

# musescore

## Manuale

Scaricato da [musescore.org](https://musescore.org) il Jun 14 2021  
Rilasciato sotto [Creative Commons Attribution-ShareAlike](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

<b>PER INIZIARE</b>	<b>19</b>
<b>APPRENDERE MUESCORE</b>	<b>19</b>
Visite guidate	19
Partitura Come iniziare	19
Video tutorial	20
Altri tutorial	20
<b>VIDEO</b>	<b>20</b>
<b>OTTENERE SUPPORTO</b>	<b>20</b>
Manuale	20
Aiuto contestuale	20
Forum	20
Come fare	20
Pubblicare una domanda	20
Segnalare un errore	21
<b>INSTALLAZIONE</b>	<b>21</b>
Installazione	21
Preferenze iniziali	21
<b>INSTALLARE SU WINDOWS</b>	<b>24</b>
Installazione	24
Avvio di MuseScore	27
Disinstallare	27
Risoluzione dei problemi	27
Collegamenti esterni	27
<b>INSTALLARE SU MACOS</b>	<b>28</b>
Installare	28
Disinstallare	28
Installare con Apple Remote Desktop	28
<b>INSTALLARE SU LINUX</b>	<b>28</b>
Applimage	29
Fase 1 - Download	29
Fase 2 - Permessi di esecuzione	29
Fase 3 - Esegui!	29
Installa l'Applimage (facoltativo)	29
Come usare le opzioni linea di comando	30
Pacchetti distribuzione	30
Debian	30
Fedora	30
KDE neon 18.04 (bionic)	31
Ubuntu, Kubuntu, Xubuntu, ...	32
Collegamenti esterni	32
<b>INSTALLARE SU CHROMEBOOK</b>	<b>32</b>
Programma desktop	32
<b>LINGUE, TRADUZIONI ED ESTENSIONI</b>	<b>33</b>
Cambia lingua	33
Gestione delle risorse	33
Installa/disinstalla estensioni	34
Aggiorna traduzioni	34
Vedi anche	34
Collegamenti esterni	34
<b>CONTROLLO AGGIORNAMENTI</b>	<b>34</b>
Controllo automatico della disponibilità di aggiornamenti	34
Controllo aggiornamenti	35
Vedi anche	35
<b>NOZIONI DI BASE</b>	<b>35</b>
<b>CREA UNA NUOVA PARTITURA</b>	<b>35</b>
Finestra di avvio	35
Crea una nuova partitura	36
Inserisci informazioni partitura	36
Seleziona file modello	37
Scegli strumenti	38
Aggiungi strumenti	38
Aggiungi rigo / Aggiungi rigo collegato	38
Cambia l'ordine degli strumenti	39
Elimina uno strumento	39
Scegli un'armatura di chiave	39
Scegli indicazione metrica, metronomo, battuta in levare, e numero di battute	40
Modifiche alla partitura dopo la creazione	40
Aggiungi / rimuovi / modifica battute	41
Aggiungi / rimuovi testo	41
Cambia strumenti	41

Nascondi un rigo	41
Modifica impaginazione e formattazione	41
<b>File modello</b>	<b>41</b>
Cartella file modello di sistema	41
Cartella file modello dell'utente	41
<b>Vedi anche</b>	<b>42</b>
<b>Collegamenti esterni</b>	<b>42</b>
<b>INSERIMENTO NOTE</b>	<b>42</b>
<b>Inserimento note: elementi basilari</b>	<b>42</b>
Passo 1. Selezionare una posizione di partenza	42
Passo 2. Entrare in modalità inserimento note	42
Passo 3. Selezionare una durata	42
Passo 4. Inserire la nota o la pausa	43
<b>Selezionare la durata di una nota/pausa</b>	<b>43</b>
Durate aggiuntive	43
<b>Dispositivi di inserimento</b>	<b>43</b>
Tastiera del computer	43
Inserire note/pause	43
Spostare le note su/giù	44
Aggiungere alterazioni	44
Accordi	44
Inserire note	44
Cancellare note	45
Scorciatoie da tastiera	45
Mouse	45
Tastiera MIDI	45
Tastiera virtuale per pianoforte	46
<b>Modalità inserimento note</b>	<b>46</b>
<b>Colorazione delle note fuori estensione</b>	<b>46</b>
<b>Note piccole /Teste-note piccole</b>	<b>47</b>
<b>Modificare note o pause già inserite</b>	<b>47</b>
Cambiare durata	47
Cambiare altezza	47
Cambiare voce	47
Cambiare pause in note e viceversa	47
<b>Proprietà delle note</b>	<b>48</b>
<b>Vedere anche</b>	<b>48</b>
<b>Collegamenti esterni</b>	<b>48</b>
<b>AREE DI LAVORO</b>	<b>48</b>
Cambiare area di lavoro	49
Aggancio/sgancio	49
Creare una nuova area di lavoro	49
Modificare un'area di lavoro	49
Salvare un'area di lavoro personalizzata	49
Vedere anche	50
<b>MODALITÀ DI MODIFICA</b>	<b>50</b>
Entrare in modalità di modifica	50
MuseScore versione 3.4 e superiori	50
MuseScore versioni precedenti la 3.4	50
Uscire da modalità modifica	50
Testo	50
Linee	50
Note	50
Spostamento di note	50
Regolare la lunghezza del gambo della nota	51
Scorciatoie da tastiera	51
Vedere anche	51
<b>TAVOLOZZE</b>	<b>51</b>
Visualizzare o nascondere le Tavolozze	52
Aprire/chiudere una tavolozza	52
Modalità tavolozza singola	52
Applicare simboli da una tavolozza	52
Personalizzare l'elenco delle tavolozze	53
Cambiare l'ordine dei nomi delle tavolozze nella lista	53
Creare una nuova tavolozza	53
Nascondere una tavolozza dalla lista	53
Mostrare nella lista una tavolozza nascosta	53
Cancellare una tavolozza	53
Personalizzare le Tavolozze	53
Aggiungere un elemento della partitura ad una tavolozza	54
Aggiungere un simbolo a una tavolozza dalla Tavolozza generale	54
Cambiare l'ordine dei simboli in una tavolozza	54
Cambiare la posizione e la dimensione di un simbolo in una cella della tavolozza	54
Rimuovere un simbolo da una tavolozza	54
Menù della tavolozza	54
Comportamento del testo e delle linee applicate	55
Vedere anche	55
<b>ISPETTORE</b>	<b>55</b>
Visualizzare l'Ispettore	55
Cosa fa l'Ispettore	55
Pulsanti "Ripristina allo stile predefinito" e "Imposta come stile"	55
Categorie di Ispettore	56
Elemento	56
Gruppo di Elementi	56
Segmento	56

Accordo	56
Nota	57
Seleziona	57
Travatura gruppo note	57
Chiave	57
Articolazione	57
Diagramma chitarra	58
Linea	58
Dettagli linea di testo	58
Finestre di dialogo delle proprietà	58
Vedere anche	58
<b>OPERAZIONI SULLE BATTUTE</b>	<b>58</b>
Selezionare	58
Singola battuta	58
Intervallo di battute	59
Inserire	59
Inserire una battuta vuota nella partitura	59
Inserire più battute	59
Aggiungere	59
Aggiungere una battuta vuota alla fine della partitura	59
Aggiungere più battute alla fine della partitura	59
Rimuovere	59
Rimuovere una singola battuta	59
Rimuovere un intervallo di battute	59
Rimuovere le battute finali vuote	59
Cancellare i contenuti di una battuta	59
Proprietà	59
Righi	60
Durata della battuta	60
Altro	60
Escludi dal conteggio battute	61
Interrompi battuta d'aspetto	61
Modalità numerazione battute	61
Larghezza battuta	61
Aggiungi al numero di battuta	61
Conteggio ripetizione	61
Numerazione	61
Dividere e unire	61
Unire battute	61
Dividere una battuta	61
Collegamenti esterni	62
<b>VOCI</b>	<b>62</b>
Come vengono visualizzate le voci	62
Quando usare le voci	62
Come inserire le note in voci diverse	62
Cancellare e nascondere pause	63
Ripristino pause cancellate	63
Scambio voci di note	63
Spostare le note in un'altra voce (senza scambiarle)	63
Navigare tra le voci	63
Vedi anche	64
Collegamenti esterni	64
<b>ANNULLA E RIPETI</b>	<b>64</b>
<b>COPIA E INCOLLA</b>	<b>64</b>
Sommario dei comandi	64
Note	64
Copiare o tagliare	64
Incollare	65
Scambio con Appunti	65
Copiare solo l'altezza di una singola nota	65
Altri elementi	65
Copiare o tagliare	65
Incollare	65
Ripetizione rapida	65
Duplicare	65
Incollare metà/doppia durata (versione 3.1 e superiori)	65
Filtro di selezione	66
Vedere anche	66
Collegamenti esterni	66
<b>MODALITÀ DI SELEZIONE</b>	<b>66</b>
Selezionare un oggetto singolo	66
Selezionare una singola nota	66
Selezionare un accordo	67
Selezionare una singola battuta	67
Selezionare un elemento sovrapposto	67
Selezionare un intervallo continuo di oggetti	67
1. Selezione con Maiusc + click	67
Selezionare i simboli degli accordi, i testi, ecc. (a partire dalla versione 3.5)	67
Selezionare un intervallo di battute	67
2. Selezioni con Maiusc	67
3. Selezione per trascinamento (Drag)	67
4. Selezionare Tutto	68
5. Selezionare sezione	68
Selezionare un elenco di oggetti	68
Modificare una selezione esistente (a partire dalla versione 3.5)	68



Selezionare tutti gli elementi simili	68
Le selezioni utili per:	69
Vedere anche	69
<b>VISUALIZZAZIONE E NAVIGAZIONE</b>	<b>69</b>
Menu Visualizza	69
Mostra barre laterali/pannelli	69
Zoom avanti/indietro	70
Barra degli strumenti	70
Mostrare/nascondere barre degli strumenti	71
Personalizzare l'area della barra degli strumenti	71
Area di lavoro	71
Visualizza barra di stato	71
Documenti affiancati	71
Mostra elementi invisibili	72
Segna battute irregolari	72
Schermo intero	72
Visualizzazione di Pagina/Continua/Singola pagina	72
Visualizzazione di Pagina	72
Visualizzazione continua	72
Singola pagina	72
Pannelli laterali	73
Navigazione	73
Comandi	73
Navigatore	73
Successione cronologica	73
Trovare / Andare a	73
Vedere anche	74
<b>PARTITURA IN DO</b>	<b>74</b>
Vedere anche	74
External links	74
<b>APRI/SALVA/ESPORTA/STAMPA</b>	<b>74</b>
Aprire	75
Salvare	75
Esportare	75
Stampare	75
Vedere anche	76
<b>SHARE SCORES ONLINE</b>	<b>76</b>
Create an account	76
Share a score directly from MuseScore	76
Upload a score on MuseScore.com	77
Edit a score on MuseScore.com	77
Switch to the direct method of updating an online score	78
External links	78
<b>NOTAZIONE</b>	<b>78</b>
<b>ARMATURE DI CHIAVE</b>	<b>78</b>
Aggiungere una nuova armatura di chiave	78
Aggiungere una nuova armatura di chiave a tutti i righi	78
Aggiungere una nuova armatura di chiave a un solo rigo	78
Sostituire una armatura di chiave esistente	79
Sostituire una armatura di chiave esistente per tutti i righi	79
Sostituire una armatura di chiave esistente per un solo rigo	79
Rimuovere una armatura di chiave	79
Bequadro sui cambi di armatura di chiave	79
Cambi armatura di chiave e battute di aspetto	80
Armature di chiave di cortesia	80
Armature di chiave personalizzate	80
<b>CHIAVI</b>	<b>81</b>
Aggiungere una chiave	81
Aggiungere/cambiare la chiave all'inizio di una battuta	81
Aggiungere/cambiare una chiave intermedia in una battuta	81
Rimuovere una chiave	81
Chiavi "di cortesia"	81
Nascondere le chiavi	82
Visualizzare la chiave solo nella prima battuta (per tutti i pentagrammi)	82
Visualizzare la chiave solo nella prima battuta (per pentagrammi particolari)	82
Nascondere tutte le chiavi in un pentagramma particolare	82
<b>STANGHETTE</b>	<b>82</b>
Cambiare il tipo di stanghetta	82
Inserire una stanghetta	82
Dividere una battuta	83
Stanghette personalizzate	83
Collegare le stanghette	83
Vedere anche	83
<b>ALTERAZIONI (O ACCIDENTI)</b>	<b>83</b>
Aggiungere una alterazione	84
Cambiare la notazione enarmonica	84

Ridefinire (enarmonicamente) le altezze	84
Vedere anche	84
Collegamenti esterni	84
<b>INDICAZIONE METRICA</b>	<b>84</b>
Aggiungere o sostituire una indicazione metrica	85
Cancellare una indicazione metrica	85
Creare una indicazione metrica	85
Dalla tavolozza Indicazione metrica	85
Dalla Tavolozza generale (Master)	85
Indicazioni metriche frazionarie	85
Proprietà dell'indicazione metrica	85
Cambiare la travatura preimpostata	86
Indicazioni metriche aggiuntive (composte)	86
Indicazioni metriche locali	87
Ridimensionare una indicazione metrica	87
Battute in levare e cadenze	87
Cambi indicazioni metriche e interruzioni di sezione	87
Vedere anche	87
Collegamenti esterni	87
<b>ARPEGGI E GLISSANDO</b>	<b>87</b>
Aggiungere un simbolo	88
Regolare le dimensioni	88
Personalizzare simboli	88
Arpeggi	88
Glissando (slides)	88
Regolare i punti di inizio e fine di un glissando	88
Articolazioni degli strumenti a fiato	89
Slide in/out	89
Collegamenti esterni	89
<b>ARTICOLAZIONI E ABBELLIMENTI</b>	<b>89</b>
Articolazioni	89
Abbellimenti	89
Aggiungere articolazioni/abbellimenti	90
Aggiungere accidenti a un abbellimento	90
Aggiungere una corona a una stanghetta di battuta	90
Scorciatoie da tastiera	90
Regolare la posizione	90
Proprietà delle Articolazioni e degli Abbellimenti	90
Vedere anche	91
Collegamenti esterni	91
<b>BEND</b>	<b>91</b>
Applicare un bend	91
Modificare bend	91
Proprietà testo e linea	91
Forma e larghezza del bend	91
Modificare visualizzazione grafica	92
Modificare l'altezza	92
Regolare la posizione	92
Personalizzare bend	92
Collegamenti esterni	93
<b>CODE</b>	<b>93</b>
Modificare la travatura automatica delle note (raggruppamento)	93
Modifica raggruppamento di note singole	93
Simboli di raggruppamento e loro effetti	93
Modifica dell'angolo di travatura	94
Regolare l'altezza della travatura	94
Forzare una travatura in posizione orizzontale	94
Regolare le travature convergenti/divergenti	94
Ridefinire impaginazione locale	94
Capovolgere una travatura	95
Ripristino modalità di raggruppamento	95
Vedere anche	95
Collegamenti esterni	95
<b>PARENTESI (RAGGRUPPAMENTO RIGHI)</b>	<b>95</b>
Aggiungere	95
Cancellare	96
Cambiare	96
Modificare	96
Stile	96
Vedere anche	96
Collegamenti esterni	96
<b>NOTE DI ABBELLIMENTO</b>	<b>96</b>
Creare note di abbellimento	96
Aggiungere una nota di abbellimento	96
Aggiungere un accordo di note di abbellimento	97
Cambiare altezza (intonazione)	97

Cambio durata	97
Regolazione manuale	97
Posizione orizzontale	97
Altre regolazioni	97
Collegamenti esterni	97
<b>RESPIRI E CESURE</b>	<b>97</b>
Aggiungere un simbolo	97
Regolare la lunghezza della cesura	98
<b>BATTUTE D'ASPETTO</b>	<b>98</b>
Pausa di battuta intera	98
Creare una o più pause di battuta intera	98
Creare una pausa di battuta intera in una voce particolare	98
Pausa di più battute (Battuta d'aspetto)	98
Visualizzare battute d'aspetto	98
Interrompere battute d'aspetto	98
<b>FORCELLE</b>	<b>99</b>
Aggiungere una forcella	99
Modificare lunghezza e altezza	99
Linee di Cresc. e Dim.	99
Copiare forcelle	100
Modificare le proprietà di una forcella	100
Riproduzione sonora delle forcelle	100
<b>LINEE</b>	<b>100</b>
Applicare linee alla partitura	101
Applicare una linea a una sola nota	101
Applicare una linea ad una serie di note	101
Applicare una linea da una nota alla fine della battuta	101
Applicare una linea a una serie di battute	101
Linee e proprietà di riproduzione sonora	101
Regolare la posizione verticale	101
Cambiare lunghezza	102
Utilizzo delle scorciatoie da tastiera	102
Per trascinamento (a partire dalla versione 3.5)	102
Regolazione fine	102
Linee di testo	102
Linee personalizzate	102
Copiare linee	102
Linee di ornamento estese	102
Collegamenti esterni	103
<b>LINEE DI OTTAVA</b>	<b>103</b>
Applicare una linea di ottava	103
Cambiare lunghezza	103
Linee personalizzate	103
Collegamenti esterni	103
<b>LEGATURE DI PORTAMENTO</b>	<b>103</b>
Aggiungere legature di portamento in modalità inserimento note	103
Aggiungere legature di portamento in modalità normale	104
Metodo 1	104
Metodo 2	104
Regolare legature di portamento	104
Legature estese (N.d.T.: dette anche "di frase" o "di espressione")	105
Legature punteggiate e tratteggiate	105
Vedere anche	105
<b>LEGATURE DI VALORE</b>	<b>105</b>
Aggiungere legature di valore in modalità inserimento note	105
Aggiungere legature di valore in modalità normale	106
Metodo 1	106
Metodo 2	106
Aggiungere ulteriori note a un accordo precedentemente legato	106
Aggiungere legature di valore a note all'unisono	106
Capovolgere una legatura di valore	107
Vedere anche	107
Collegamenti esterni	107
<b>TREMOLO</b>	<b>107</b>
Aggiungere un Tremolo	107
Tremolo di singola nota/accordo	107
Tremolo di due note/accordi	107
Collegamenti esterni	108
<b>GRUPPI IRREGOLARI</b>	<b>108</b>
Creare un gruppo irregolare	108
Creare una terzina in modalità normale	108
Creare una terzina in modalità inserimento note	108
Creare altri gruppi irregolari	108
Gruppi irregolari personalizzati	109
Esempi di terzine	109

Cancellare un gruppo irregolare	110
Cambiare visualizzazione dei gruppi irregolari	110
Tramite l'Ispezzore	110
Tramite la finestra di dialogo Stile	110
Collegamenti esterni	111
<b>RIPETIZIONI E SALTI</b>	<b>111</b>
Ripetizioni semplici	111
Finali 1° e 2°	111
Riproduzione sonora	111
Attivare/disattivare la riproduzione ripetuta	111
Regolare la riproduzione sonora di sezioni ripetute	111
Simboli di ripetizione e testo	112
Salti	112
Marcatori	112
Esempi di salti	113
Vedere anche	113
Collegamenti esterni	113
<b>VOLTA</b>	<b>113</b>
Aggiungere una Volta alla partitura	113
Cambiare il numero di battute comprese in una linea di Volta	114
Proprietà di Volta	114
Riproduzione sonora	114
Conteggio ripetizione	114
Collegamenti esterni	115
<b>TRASPOSIZIONE</b>	<b>115</b>
Trasposizione manuale	115
Trasposizione automatica	115
Trasposizione Cromatica	115
Alla tonalità	116
Per intervallo	116
Trasposizione Diatonica	116
Opzioni	116
Strumenti traspositori	116
Tonalità "da concerto"	116
Cambiare la trasposizione di un pentagramma	116
Collegamenti esterni	117
<b>INTAVOLATURE</b>	<b>117</b>
Creare un nuovo rigo d'Intavolatura	117
Con la procedura guidata nuova partitura	117
Con la finestra Strumenti	117
Cambiando tipo di rigo	117
Modificare i dati delle corde	118
Cambiare l'accordatura	118
Aggiungere una corda	119
Cancellare una corda	119
Marcare una corda libera come "vuota"	119
Cambiare il numero di tasti dello strumento	119
Cambiare l'aspetto di un'intavolatura	119
Da Proprietà Rigo/Parte...	119
Dalla finestra Strumenti	119
Combinare il rigo pentagramma con l'intavolatura	119
Creare una nuova coppia rigo pentagramma/intavolatura con la Procedura guidata nuova partitura	120
Creare una nuova coppia rigo pentagramma/intavolatura in una partitura esistente	120
Creare una nuova coppia rigo pentagramma/intavolatura da un rigo esistente	120
Inserire note nell'intavolatura	120
Con la tastiera del computer	120
Intavolature storiche	120
Con il mouse	121
Scegliere la durata della nota	121
Modificare le note	121
Cambiare cifra di tasto	121
Cambiare il numero di corda	121
Note stoppate	121
Riepilogo dei comandi da tastiera	122
Modalità inserimento note	122
Modalità normale	122
Collegamenti esterni	122
<b>NOTAZIONE PERCUSSIONI</b>	<b>122</b>
Tipi di rigo per percussioni	122
Metodi di inserimento note	122
Tastiera MIDI	123
Tastiera Pianoforte (virtuale)	123
Tastiera del computer	123
Mouse	124
Tavolozza inserimento note percussioni	124
Modifica set percussioni	124
Sticking (diteggiatura)	125
Aggiungere un rullo di tamburo	125
Collegamenti esterni	125
<b>SOUND AND PLAYBACK</b>	<b>126</b>

<b>EXTERNAL LINKS</b>	<b>126</b>
<b>CAMBIO STRUMENTO LUNGO IL RIGO</b>	<b>126</b>
Effetto del cambio di strumento	126
Aggiungere un cambio di strumento	126
Vedere anche	127
Collegamenti esterni	127
<b>MIXER</b>	<b>127</b>
Aprire il Mixer	127
Area Tracce	128
Guadagno generale	128
Freccia di visualizzazione del canale	129
Muto e Solo	129
Bilanciamento	129
Volume	129
Nome traccia	129
Area dettagli	129
Nome	129
Canale	129
Batteria	129
Suono	130
Volume	130
Bilanciamento	130
Colore della traccia	130
Controlli MIDI	130
Porta e Canale	130
Riverbero / Coro	130
Silenzia voce	130
Pulsante Nascondi dettagli	130
Cambiamento di suono lungo il rigo (pizz., con sordino, ecc.)	130
Vedere anche	131
Collegamenti esterni	131
<b>PIANO ROLL EDITOR</b>	<b>131</b>
Opening the Piano Roll Editor	131
Overview	132
Navigation	133
Selecting Notes	133
Editing Notes	133
Controls	134
First Row	134
Second Row	134
Keyboard	136
Customization	136
<b>LIBRERIE DI SUONI E FILE SFZ</b>	<b>136</b>
SoundFonts (Librerie di suoni)	136
Installare un SoundFont	136
Disinstallare	136
SFZ	137
Installare un SFZ	137
Disinstallare un SFZ	137
Sintetizzatore	137
Mixer	137
Elenco dei SoundFont scaricabili	137
GM SoundFont	137
SoundFont orchestrali	137
SoundFont per Piano	137
SF2 Piano	137
SFZ Piano	138
Decomprimere i soundfont scaricati	138
Risoluzione dei problemi	138
Vedere anche	138
Collegamenti esterni	138
<b>METRONOMO (INDICAZIONI DI TEMPO)</b>	<b>139</b>
Aggiungere una indicazione di Metronomo	139
Modificare il Metronomo	139
Modificare il testo del Metronomo	139
Sovrascrivere l'indicazione di Metronomo	139
Riproduzione di Ritardando e Accelerando	140
Corona	140
Vedere anche	140
Collegamenti esterni	140
<b>MODALITÀ RIPRODUZIONE SONORA</b>	<b>140</b>
Barra degli strumenti di controllo riproduzione	140
Comandi Riproduzione	141
Avviare/interrompere riproduzione	141
Durante la riproduzione	141
Riproduzione ciclica	141
Pannello Controlli riproduzione	141
<b>RIPRODUZIONE SONORA: SIGLE ACCORDALI / SISTEMA NUMERICO NASHVILLE</b>	<b>142</b>
Attivare/disattivare la riproduzione	142

Per tutte le partiture (a partire dalla versione 3.5.1)	142
Per le partiture correnti	142
A partire dalla versione 3.5.1	142
A partire dalla versione 3.5	142
Cambiare il suono della riproduzione	143
Cambiare il volume di riproduzione / Traccia muta	143
Attivare/disattivare il suono della sigla durante la modifica	143
Interpretazione e Realizzazione delle Sigle accordali	143
Vedere anche	144
Collegamenti esterni	144
<b>SINTETIZZATORE</b>	<b>144</b>
Panoramica	144
Salvare/Caricare le impostazioni del Sintetizzatore	144
Fluid	145
Per caricare una libreria suoni (SoundFont)	145
Per riordinare i SoundFont	145
Per rimuovere un SoundFont	145
Zerberus	146
Volume	146
Effetti	146
Riverbero Zita 1	146
Compressore SC4	147
Accordatura	147
Dinamiche (versione 3.1 e superiori)	147
Vedere anche	148
Collegamenti esterni	148
<b>SWING</b>	<b>148</b>
Applicare lo swing a una sezione della partitura	148
Terzina nella marcatura del tempo	149
Ritorno al ritmo normale (Preciso)	150
Applicare lo swing globalmente	150
Collegamenti esterni	151
<b>DINAMICHE</b>	<b>151</b>
Aggiungere una dinamica	151
Regolare le proprietà di una dinamica	151
Modificare l'intensità di una dinamica	151
Modificare l'ambito di applicazione ("Gamma" nell'Ispetto)	152
Cambiare il posizionamento (sopra o sotto il pentagramma)	152
Personalizzare una dinamica	152
Dinamiche Singola Nota (SND)	152
Collegamenti esterni	152
<b>RIPRODUZIONE (SONORA) DEL CAPOTASTO MOBILE</b>	<b>152</b>
Aggiungere un capotasto a un singolo rigo	152
Aggiungere il capotasto al rigo/intavolatura collegati	153
Aggiungere il capotasto al rigo/intavolatura non collegati	153
Rimuovere il capotasto	153
<b>TESTO</b>	<b>153</b>
<b>MODIFICA DEL TESTO</b>	<b>153</b>
Entrare/uscire dalla modalità di modifica del testo	153
Scorciatoie da tastiera	154
Simboli e caratteri speciali	154
Scorciatoie con caratteri speciali	155
Vedere anche	155
<b>TESTO, NOZIONI DI BASE</b>	<b>155</b>
Aggiungere testo	155
Formattazione del testo	155
Regolare la posizione degli oggetti di testo	156
Ancoraggi di testo	156
<b>STILI DEL TESTO E PROPRIETÀ</b>	<b>156</b>
Stili del testo	156
Oggetti di testo	157
Salvare e caricare stili di testo	158
Vedere anche	158
<b>TESTO DI RIGO E TESTO DI ACCOLLATURA</b>	<b>158</b>
Testo di rigo	158
Proprietà del testo di rigo	158
Testo di accollatura	159
Proprietà del testo di accollatura	159
Vedere anche	159
Collegamenti esterni	159
<b>SIGLE ACCORDALI</b>	<b>159</b>
Inserire una Sigla accordale	159
Comandi da tastiera	160

Sintassi delle Sigle accordali	160
Modificare una Sigla accordale	160
Trasposizione di una Sigla accordale	160
Testo delle Sigle accordali	160
Stile delle Sigle accordali	160
Aspetto	161
Ortografia delle note	161
Mauscolo Automatico	161
Posizionamento	161
Posizione capotasto	161
Sistema Numerico Nashville	162
Analisi in Numeri Romani	162
Inserire l'ANR	162
Esempi di ANR	162
Riproduzione (a partire dalla versione 3.5)	163
Collegamenti esterni	163
<b>DITEGGIATURA</b>	<b>163</b>
Aggiungere diteggiatura a una singola nota	163
Aggiungere la diteggiatura a più note	163
Modalità di inserimento della diteggiatura facilitato (versione 3.1 e superiori)	163
Regolare la posizione della diteggiatura	164
Diteggiatura singola	164
Diteggiatura multipla	164
Modifica testo diteggiatura	164
<b>TESTO CANTATO</b>	<b>164</b>
Inserire una linea di testo cantato	164
Prima riga	164
Linee (strofe) successive	164
Caratteri speciali	165
Numerazione strofe	165
Melisma	165
Legatura di elisione (o di Testo) / Sinalèfe	165
Modificare testi cantati	166
Regolare le proprietà dei testi cantati	166
Regolare la posizione delle singole linee di testo	166
Copiare testi cantati negli appunti	166
Incollare testi cantati dagli appunti	167
Vedere anche	167
Link esterni	167
<b>NUMERI/LETTERE DI CHIAMATA</b>	<b>167</b>
Aggiungere un segno di prova	167
Posizionamento manuale	167
Posizionamento automatico	167
Aggiungere un segno di prova alfanumerico	167
Aggiungere segni di prova coincidenti ai numero-battuta	168
Risequenziazione automatica dei segni di prova	168
Stile di testo	168
Ricerca per un numero/lettera di chiamata	168
Vedere anche	168
Collegamenti esterni	168
<b>FORMATTAZIONE</b>	<b>168</b>
<b>IMPAGINAZIONE E FORMATTAZIONE</b>	<b>168</b>
Modi per influenzare l'impaginazione	168
Stile	169
Partitura	169
Pagina	170
Ulteriori possibilità introdotte con la versione 3.6	171
Dimensioni	171
Intestazione, Piè di pagina	171
Numeri delle battute	171
Accollatura	172
Chiavi	172
Alterazioni	172
Battuta	172
Stanghette	172
Note	173
Gruppi di note (travature)	173
Gruppi irregolari	173
Arpeggi	173
Legature ("di portamento" e "di valore")	173
Forcelle	174
Volta	174
Ottava	174
Pedale	174
Trillo	174
Vibrato	174
Bend	175
Linea del testo	175
Linea testo di accollatura	175
Articolazioni e abbellimenti	175
Corona	175
Testo di rigo	175
Testo Tempo	175
Testo cantato	175
Dinamiche	176

Numero di chiamata	176
Basso continuo	176
Sigle accordali	177
Diagrammi chitarra	177
Stile del testo	177
Tasti OK / Annulla / Applica a tutte le parti	177
<b>Impostazioni pagina</b>	<b>177</b>
Aggiungi/Remove interruzioni di accollatura	178
<b>Larghezza</b>	<b>178</b>
Aumenta/Diminuisce larghezza impaginazione	178
Ripristino larghezza	178
Ripristina stile del testo (sovrascrivi)	178
Ripristina gambi (travature)	178
Ripristina forme e posizioni	178
Carica/Salva stile	179
Vedere anche	179
Collegamenti esterni	179
<b>BATTUTE</b>	<b>179</b>
Introduzione	179
Opzioni	179
<b>IMPOSTAZIONI PAGINA</b>	<b>180</b>
Dimensione pagina	181
Margini pagine dispari/pari	181
Ridimensionamento	181
Unità (di misura)	181
Numero prima pagina	181
Applica a tutte le parti	182
<b>INTERRUZIONI E DISTANZIATORI</b>	<b>182</b>
Interruzioni	182
Aggiungere una interruzione a una battuta	182
Usare una scorciatoia da tastiera	182
Usare un simbolo di interruzione dalla tavolozza	182
Aggiungere una interruzione a una cornice	182
Cancellare interruzioni	183
Spostare una interruzione	183
Interruzione di sezione	183
Distanziatori	183
Aggiungere un distanziatore	183
Regolare un distanziatore	184
Cancellare un distanziatore	184
Vedere anche	184
<b>CORNICI</b>	<b>184</b>
Cornice orizzontale	184
Inserire/aggiungere una Cornice orizzontale	184
Regolare la larghezza di una Cornice orizzontale	184
Aggiungere testo o un'immagine a una Cornice orizzontale	184
Cornice verticale	185
Inserire/aggiungere una Cornice Verticale	185
Regolare l'altezza di una Cornice verticale	185
Modificare le proprietà di una Cornice verticale	185
Aggiungere testo o immagini a una Cornice verticale	185
Inserire una Cornice orizzontale in una Cornice verticale	185
Cornice "Titolo"	186
Cornice di testo	186
Inserire/aggiungere una Cornice di testo	186
Modificare le proprietà di una Cornice di testo	186
Creare una Cornice	186
Inserire una Cornice in partitura	186
Aggiungere una Cornice alla partitura	186
Cancellare una Cornice	186
Applicare un'Interruzione	187
Vedere anche	187
Link esterni	187
<b>IMMAGINI</b>	<b>187</b>
Aggiungere immagini	187
Tagliare/copiare e incollare immagini	187
Modificare immagini	187
Vedere anche	187
Collegamenti esterni	187
<b>ACQUISIZIONE IMMAGINI</b>	<b>187</b>
Salvare una istantanea	188
Menù cattura immagine	188
Vedere anche	189
Collegamenti esterni	189
<b>ALLINEAMENTO DEGLI ELEMENTI</b>	<b>189</b>
Aggancia alla griglia	189
<b>ARGOMENTI AVANZATI</b>	<b>189</b>



<b>ACCESSIBILITY</b>	<b>189</b>
Introduction	189
Initial setup	189
Finding your way around	190
The score window	190
Score reading	191
Moving forwards or backwards in time	191
Moving between notes at a given point in time	191
Filtering score reading	192
Score playback	192
Score creation and editing	192
Creating a new score	192
Note input	192
Selection	192
Palettes	193
Menus and Shortcuts	193
Customization	193
External links	194
<b>ALBUMS</b>	<b>194</b>
Create album	194
Load album	194
Print album	194
Join scores	194
Save album	195
<b>ATTREZZI</b>	<b>195</b>
Trasporto	195
Esplodi	195
Implodi	195
Applicare implodi a un singolo rigo	195
Applicare implodi a più rigi	195
Realizza sigle accordali	196
Voci	196
Battuta	196
Rimuovi l'intervallo selezionato	196
Riempi con barre ritmiche	196
Attiva/Disattiva notazione barre ritmiche	197
Sostituzione enarmonica delle alterazioni	197
Raggruppa ritmi	197
Risequenzia numeri/lettere di chiamata	198
Svolgi le ripetizioni (versione 3.1 e successive)	198
Copia il testo cantato negli appunti	198
Acquisizione immagine	198
Rimuovi battute vuote finali	198
Vedere anche	198
Collegamenti esterni	198
<b>BASSO CONTINUO</b>	<b>198</b>
Aggiungere una nuova indicazione di Basso Continuo	198
Formato del testo	199
Cifre	199
Accidenti	199
Cifre alterate	199
Parentesi	200
Linee di continuazione	200
Durate	200
Modifica di un Basso continuo esistente	201
Stile	201
Correttezza di sintassi	202
Tabella dei comandi	202
<b>CAMBIO TIPO DI RIGO</b>	<b>203</b>
Aggiungere un Cambio tipo di rigo	203
Proprietà del Cambio tipo di rigo	203
Esempio	203
<b>DIAGRAMMI DEGLI ACCORDI</b>	<b>204</b>
Panoramica dei diagrammi degli accordi	204
Panoramica della tavolozza di accordi standard per chitarra	205
Panoramica sulla creazione di accordi modificati o personalizzati	205
Aggiungere un Diagramma degli accordi	205
Sigle Accordali collegate a Diagrammi degli accordi	205
Uso delle Sigle accordali con i Diagrammi degli accordi	206
Regolare le proprietà degli elementi di un diagramma degli accordi (posizione, colore, ordine di impilatura...)	206
Regolare le proprietà globali/predefinite di stile un diagramma degli accordi (posizione, colore, ordine di impilatura...)	206
Modificare un diagramma degli accordi	207
Modificare le proprietà del Diagramma degli accordi	208
Modifica dei punti di pressione delle dita (uso di base)	208
Modifica dei punti di pressione delle dita (uso avanzato)	209
Collegamenti esterni	210
<b>FRETBOARD DIAGRAMS (PRIOR TO VERSION 3.1)</b>	<b>210</b>
Add a fretboard diagram	210

Edit a fretboard diagram	210
To adjust a diagram's element properties	210
To adjust a diagram's style properties	211
<b>FILE FORMATS</b>	<b>211</b>
MuseScore native format	211
MuseScore format (*.mscz)	211
Uncompressed MuseScore format (*.mscx)	211
MuseScore backup file (*.mscz) or (*.mscx)	211
Graphic files (export only)	211
PDF (*.pdf)	211
PNG (*.png)	211
SVG (*.svg)	212
Audio files (export only)	212
WAV audio (*.wav)	212
MP3 (*.mp3)	212
FLAC audio (*.flac)	212
Ogg Vorbis (*.ogg)	212
Share with other music software	212
MusicXML (*.musicxml, *.xml)	212
Compressed MusicXML (*.mxl)	213
MIDI (*.mid, *.midi, *.kar)	213
MuseData (*.md) (import only)	213
Capella (*.cap, *.capx) (import only)	213
Bagpipe Music Writer (*.bww) (import only)	213
BB (*.mgu, *.sgu) (import only)	213
Overture (*.ove) (import only)	213
Guitar Pro (various—import only)	213
Power Tab Editor (*.ptb) (import only)	213
See also	213
External links	213
<b>FILE RIPRISTINATI</b>	<b>213</b>
Salvataggio dopo il recupero della sessione	214
Trovare i file recuperati	214
Vedere anche	214
Collegamenti esterni	214
<b>FUNZIONALITÀ PER LA MUSICA ANTICA</b>	<b>214</b>
Notazione non barrata (o non misurata)	214
Esempio	214
Mensurstrich	215
Ambitus	215
Indicazioni metriche mensurali	216
Intavolature d'epoca	216
Vedere anche	216
<b>GRUPPO DI NOTE TRA RIGHI</b>	<b>216</b>
Vedere anche	217
Collegamenti esterni	217
<b>LIVELLO (SPERIMENTALE)</b>	<b>217</b>
Vedi anche	219
<b>MIDI IMPORT</b>	<b>219</b>
Available operations	220
<b>MODALITÀ INSERIMENTO NOTE</b>	<b>220</b>
Un passo alla volta	221
Modifica altezze	221
Ritmo	221
Tempo reale (automatico)	221
Tempo reale (manuale)	222
Scorciatoia Avanzamento Tempo reale	222
Inserire	222
Modalità normale	222
Vedere anche	223
Collegamenti esterni	223
<b>PARTI</b>	<b>223</b>
Riproduzione sonora della parte	223
Creare tutte le parti	223
Creare parti specifiche	224
Personalizzare le parti	224
Aggiungere strumenti a una parte	225
Rimuovere strumenti da una parte	225
Selezionare i righi per uno strumento	225
Selezionare le voci per uno strumento	225
Cancellare una parte	226
Esportare parti	226
Salvare parti	226
Stampare una parte	226
<b>PLUGIN</b>	<b>226</b>
Cosa sono i Plugin?	226

Installazione	226
Windows	227
macOS	227
Linux	227
Abilitare/disabilitare i Plugin	227
Creare/modificare/eseguire i plugin	227
Plugin installati di default	228
ABC Import	228
Notes → Color Notes	228
Create Score	228
helloQml	228
Notes → Note Names	228
Panel	228
random/random2	229
run	229
scorelist	229
ScoreView	229
Walk	229
Vedere anche	229
Collegamenti esterni	229
<b>PREFERENZE</b>	<b>229</b>
Generale	229
Area di visualizzazione	230
Inserimento note	231
Inserimento note	232
Controllo remoto MIDI	232
Partitura	232
File predefiniti	232
Vista	233
I/O e suoni	233
PortAudio (API / Dispositivo)	233
Ingresso / Uscita / Latenza MIDI	233
Usa Jack Audio Server	233
Motore Audio	233
Importazione	233
Esporta	234
Scorciatoie da tastiera	235
Aggiorna	235
Avanzata	236
Vedere anche	236
<b>POSIZIONAMENTO AUTOMATICO</b>	<b>236</b>
Posizione predefinita	237
Cambiare il posizionamento predefinito di un elemento	237
Regolazioni manuali	237
Regolare la posizione dell'elemento	237
Posizionare l'elemento sopra/sotto il rigo	237
Disabilitare posizionamento automatico	237
Ordine di impilatura	237
<b>PROPRIETÀ RIGO / PARTE</b>	<b>237</b>
Tipi di rigo	238
Proprietà Rigo / Parte: tutti i righi	238
Proprietà Rigo / Parte: solo corde pizzicate	240
Stile, proprietà avanzate...	240
Modelli	240
Opzioni per Rigo Standard e Rigo per le Percussioni	240
Opzione per Rigo d'intavolatura	240
Opzione per Rigo d'intavolatura: cifre di tasto	241
Opzioni rigo di intavolatura: Valori delle note	241
Anteprima	242
Cambio strumento	242
Collegamenti esterni	243
<b>PROPRIETÀ PARTITURA</b>	<b>243</b>
Modifica dei meta-dati	243
Meta-dati preesistenti	243
Inserimento meta-dati Lavoro / Movimento / Parte	244
Intestazione / Piè di pagina	244
Vedere anche	245
<b>SCHEMI TESTE DI NOTA</b>	<b>245</b>
<b>TESTE DELLE NOTE</b>	<b>247</b>
Gruppi di teste nota	247
Cambio gruppo testa nota	247
Cambio tipo testa della nota	247
Teste di note condivise	247
Cambiare teste di nota non condivise (spostate) in condivise	248
Esempi di condivisione della testa della nota	248
Rimuovere capotasti duplicati	248
Collegamenti esterni	248
<b>STRUMENTO DI CONFRONTO PARTITURE</b>	<b>248</b>
Introduzione	249
Scegliere le partiture	249

Scegliere la visualizzazione	249
Visualizzazione del confronto	249
Uscire dal confronto	249
Esempio	249
<b>TAVOLOZZA GENERALE</b>	<b>250</b>
Simboli	250
Trovare un simbolo	251
Applicare un simbolo	251
Collegare simboli	251
Vedere anche	251
<b>TIMELINE</b>	<b>251</b>
Introduction	251
Overview	252
Meta labels	252
Instrument labels	252
Meta rows	252
Main grid	252
Meta	252
Basic interaction	252
Select a measure	252
Select multiple measures	252
Drag selection	252
[Shift] selection	252
[Ctrl] selection	252
Clearing selection	252
Meta values selection	252
Scrolling	252
Standard scrolling	252
[Shift] scrolling	253
[Alt] scrolling	253
Dragging	253
Labels interaction	253
Rearranging meta labels	253
Collapsing the meta labels	253
Hiding instruments	253
Zooming	253
Context menus	253
Meta labels context menu	253
Meta rows context menu	254
Instrument context menu	254
<b>SUPPORT</b>	<b>254</b>
<b>HELPING TO IMPROVE TRANSLATIONS</b>	<b>254</b>
Software translation	254
Website and handbook translation	254
See also	254
<b>RIPRISTINARE LE IMPOSTAZIONI PREDEFINITE INIZIALI</b>	<b>254</b>
Via menu	254
Via linea di comando	254
Istruzioni per Windows	255
Istruzioni per MacOS	255
Istruzioni per Linux	255
Vedere anche	256
<b>BUG REPORTS AND FEATURE REQUESTS</b>	<b>256</b>
Bug reports	256
Feature requests	256
Cross linking issues	256
External links	256
<b>APPENDIX</b>	<b>256</b>
<b>SCORCIATOIE DA TASTIERA</b>	<b>256</b>
Navigazione	257
Inserimento note	257
Durata nota/pausa	257
Voci	257
Altezza	257
Intervallo	258
Visualizzazione (layout)	258
Articolazioni	258
Inserimento Testo	258
Inserimento Testo cantato	258
Visualizzazioni	258
Miscellanea	258
Vedere anche	259
<b>COMMAND LINE OPTIONS</b>	<b>259</b>
NAME	259
SYNOPSIS	259
DESCRIPTION	260

Batch conversion job JSON format	262
ENVIRONMENT	263
FILES	263
EXAMPLES	264
Convert a score to PDF from the command line	264
Run a batch job converting multiple documents	264
MIDI import operations	264
DIAGNOSTICS	264
SEE ALSO	264
STANDARDS	265
HISTORY	265
AUTHORS	265
CAVEATS	265
BUGS	265
<b>NUOVE FUNZIONALITÀ IN MUESCORE 3.6</b>	<b>265</b>
Nuove caratteristiche di configurazione e impaginazione della partitura	265
Ordinamento automatico degli strumenti	265
Parentesi quadrate e graffe	266
Giustificazione verticale dei pentagrammi	266
Indentazione (rientro) della prima accollatura	267
Applicare nuove caratteristiche a spartiti esistenti	268
Applicazione nuovo automatismo di ordinamento strumenti e corretta applicazione parentesi	268
Applicazione della giustificazione verticale dei pentagrammi	269
Altre modifiche tipografiche in 3.6	269
Spaziatura travature (Beam spacing)	269
Lunghezza del taglio addizionale (Ledger line)	269
"Attacchi" dei gambi e posizioni delle codette (Stem caps and flag positions)	270
Parentesi di alterazioni	270
Alterazioni in Emmentaler	271
<b>NEW FEATURES IN MUESCORE 3</b>	<b>271</b>
Automatic Placement	271
Default position	271
Manual adjustments	271
Disabling automatic placement	271
Stacking order	271
Text Formatting	271
Text Styles	272
Text Properties	272
Custom Formatting	272
Staff Type Change	272
Temporary and Cutaway Staves	272
System Dividers	272
Staff Spacing	273
Don't Break	273
Parts from Voices	273
Explode and Implode	273
Insert mode	273
Split/Join Measures	274
Timeline	274
Score Comparison Tool	274
Mixer	274
Piano Roll Editor	274
Capo changes	274
Fretboard Diagrams	274
External links	274
<b>KNOWN LIMITATIONS OF MUESCORE 3.X</b>	<b>274</b>
Local time signatures	275
Regroup Rhythms	275
Tablature staff linked with standard staff	275
Mixer	275
Header & footer	275
<b>UPGRADE FROM MUESCORE 1.X OR 2.X</b>	<b>275</b>
How to upgrade MuseScore	275
Opening 1.x or 2.x scores in MuseScore 3	275
Relayout	275
Getting the sound from MuseScore 1.x	275
<b>KNOWN INCOMPATIBILITIES</b>	<b>276</b>
Hardware incompatibilities	276
Software incompatibilities	276
AVG Internet Security hangs MuseScore	276
Font problem on macOS	276
Font problem on Linux	276
Save As dialog empty on Linux	277
<b>GLOSSARY</b>	<b>277</b>
A	277
B	278
C	278
D	278
E	278

F	278
G	278
H	279
I	279
J	279
K	279
L	279
M	279
N	279
O	279
P	280
Q	280
R	280
S	280
T	281
U	281
V	281
External links	281

Questo è il manuale per MuseScore versione 3.0 e successive. È mantenuto dalla comunità di MuseScore. [Scopri come puoi collaborare](#) [↗](#). In caso di dubbi consultare [la versione online del manuale in inglese](#) [↗](#).

(Se si sta ancora usando MuseScore 2.x, si può accedere al vecchio manuale [Manuale per la versione 2.x](#) [↗](#)).

## Per iniziare

Questo capitolo ti aiuterà ad installare ed eseguire MuseScore per la prima volta. Esso ti introdurrà alle varie risorse per imparare e per chiedere aiuto

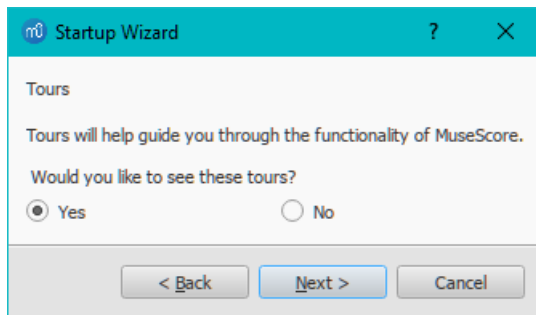
## Apprendere MuseScore

MuseScore fornisce una serie di risorse di apprendimento per aiutare il nuovo utente a iniziare ad usare il software e a produrre partiture.

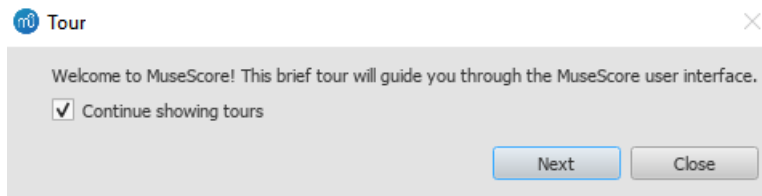
### Visite guidate

Quando si installa MuseScore per la prima volta, appare una **Procedura guidata di avvio** per aiutarvi a impostare alcune funzionalità di base del programma. Una di queste funzionalità si chiama *Visite guidate*, e, come si può dedurre dal nome, fornisce una visita guidata del programma.

-Per attivare questa funzionalità, sulla pagina *Visite guidate*, seleziona "Sì".



Questo permetterà alle **Visite guidate** di essere eseguite all'apertura del programma, introducendoti alle caratteristiche principali dell'interfaccia utente.



- **Per concludere le Visite guidate:** premere il pulsante Chiudi.
- **Per fermare le Visite guidate mostrate quando si avvia MuseScore:** Deselezionare "Continua a seguire le Visite guidate".
- **Per riattivare le Visite guidate** (quando si riapre il programma): Selezionare Aiuto → Visite guidate → Mostra Visite guidate.
- **Per vedere di nuovo tutte le Visite guidate** (quando si riapre il programma): Selezionare Aiuto → Visite guidate → Ripristina Visite guidate.

Visite guidate attualmente offerte:

- Introduzione all'interfaccia utente.
- Inserimento di note e pause in una partitura.
- Inserimento di simboli da una tavolozza.
- Navigare la partitura con Timeline.
- Navigare la partitura con la tastiera.
- Inserimento pause multibattuta.
- Posizionamento automatico dei simboli.
- Modifica delle proprietà con l'ispettore.
- Selezione elementi.
- Aggiungere e modificare linee nella partitura.

## Partitura Come iniziare

La partitura **Come iniziare** è un'introduzione pratica alle basi dell'inserimento di una partitura. Quando si apre MuseScore

per la prima volta, verrà visualizzato nella finestra principale della Centro di Avvio: basta cliccare per aprirla. Segui le istruzioni scritte in blu, e sarai guidato attraverso le fasi di base della scrittura partitura.

**Nota:** Se non viene visualizzata la partitura Come iniziare, è possibile trovarla nel pannello di destra del centro di avvio. Fare clic sulle frecce destra o sinistra per sfogliare le opzioni fino a quando non appare.

## Video tutorial

MuseScore offre una serie completa di video di istruzioni, ognuno dei quali copre un argomento specifico. È possibile accedere a questi video in diversi modi.

- Dalla pagina principale di MuseScore su [MuseScore.org:Support/Tutorials](https://musescore.org/Support/Tutorials) [↗](#)
- Nel Centro di Avvio: sfogliare la pagina Video nel pannello di destra.
- Utilizzare l'elenco dei collegamenti nella sezione Video (di sotto).
- Cercando direttamente su "MuseScore in Minutes" su [You Tube](#) [↗](#)

## Altri tutorial

Nella sezione Tutorials [↗](#) di [musescore.org](https://musescore.org) troverete anche tutorial su argomenti più specifici (es. MuseScore Drumline).

## Video

- [Lezione 1 - Impostazione della partitura](#) [↗](#)
- [Lezione 2 - Lavorare con MuseScore](#) [↗](#)
- [Lezione 3 - Inserimento note](#) [↗](#)
- [Lezione 4 - Inserimento da tastiera MIDI](#) [↗](#)
- [Lezione 5 - Altre idee per l'immissione](#) [↗](#)
- [Lezione 6 - Testo, parole e accordi](#) [↗](#)
- [Lezione 7 - Tablatura e notazione percussioni](#) [↗](#)
- [Lezione 8 - Ripetizioni e finali, parte 1](#) [↗](#)
- [Lezione 9 - Ripetizioni e finali, parte 2](#) [↗](#)
- [Lezione 10 - Articolazioni, dinamiche e testo](#) [↗](#)
- [Lezione 11 - Impaginazione e parti](#) [↗](#)

## Ottenere supporto

Se si verifica un problema mentre si lavora con MuseScore, ci sono diversi modi per ottenere aiuto e supporto.

### Manuale

Per accedere al Manuale [↗](#):

- Dal sito [MuseScore](#) [↗](#): selezionare **Supporto** → **Manuale** dal menù.
- Dal programma MuseScore: selezionare **Aiuto** → **Manuale online** dal menù.

È possibile sfogliare il Manuale utilizzando i menu, o fare una ricerca [↗](#).

### Aiuto contestuale

Se si seleziona un elemento della partitura e si preme F1, si apre una pagina web che mostra un elenco di collegamenti associati a quell'elemento nella cartella Manuale [↗](#).

### Forum

MuseScore offre una serie di servizi on-line Forum [↗](#) per la collaborazione degli utenti. Potresti essere in grado di trovare qui una risposta al tuo problema tra i messaggi esistenti. Una ricerca generica [↗](#) nel sito web restituirà una lista di risultati rilevanti nei forum e nel Manuale.

### Come fare

Alcuni interventi richiedono l'utilizzo di tecniche diverse. Per queste può essere difficile trovare risposte nel Manuale. Le soluzioni per questi caso *potrebbero* essere trovate nella sezione Come fare [↗](#)

### Pubblicare una domanda

Se non riesci a trovare la risposta al tuo problema, puoi fare una domanda nella sezione Supporto e segnalazioni di bug [↗](#) del forum.

Quando fai la tua domanda:



- Cerca di essere il più preciso possibile, quando descrivi quello che vuoi fare e quali passi hai già provato.
- Allega la partitura che mostra il problema. Questo renderà molto più facile per gli altri comprendere il problema. — usa il pulsante "Scegli un file" in fondo alla pagina, appena sopra l'opzione Salva e il pulsante Anteprima.

## Segnalare un errore

Se si incontra qualcosa che si pensa sia un bug, il primo passo è quello di postarlo nella cartella del forum [Supporto e segnalazioni di bug](#). Questo permetterà ad altri di verificare se si tratta di un bug vero e di consigliare soluzioni alternative, in modo che tu possa continuare a scrivere la partitura. Troverai maggiori dettagli su questo argomento su [Bug reports and Feature requests](#).

## Installazione

MuseScore è disponibile per diversi sistemi operativi, tra cui Windows e macOS, così come per molte [distribuzioni Linux](#) e diverse [varianti BSD](#). Sono tutte disponibili dalla pagina [Scarica MuseScore](#).

### Installazione

Una volta scaricato il software, seguire le istruzioni di installazione del sistema operativo:

[Installare su Windows.](#)

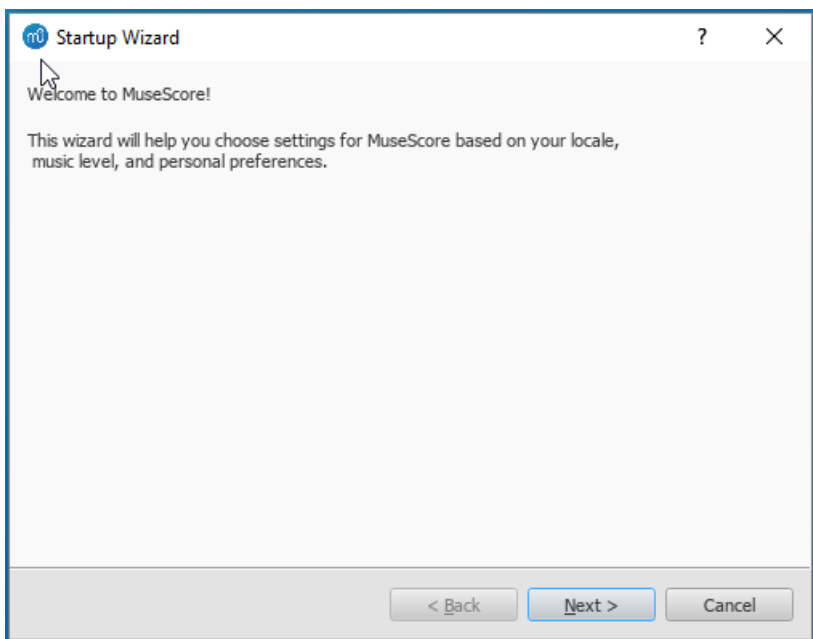
[Installare su macOS.](#)

[Installare su Linux.](#)

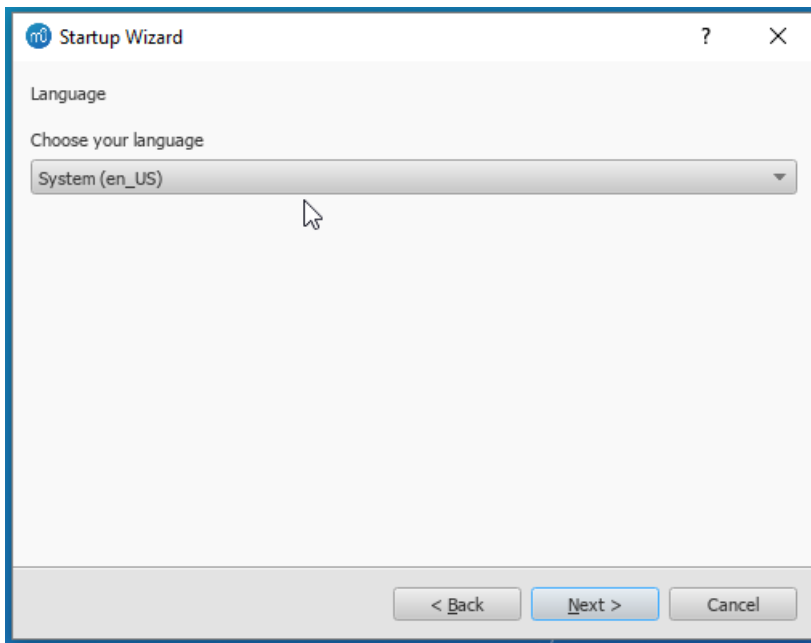
[Installare su Chromebook](#).

### Preferenze iniziali

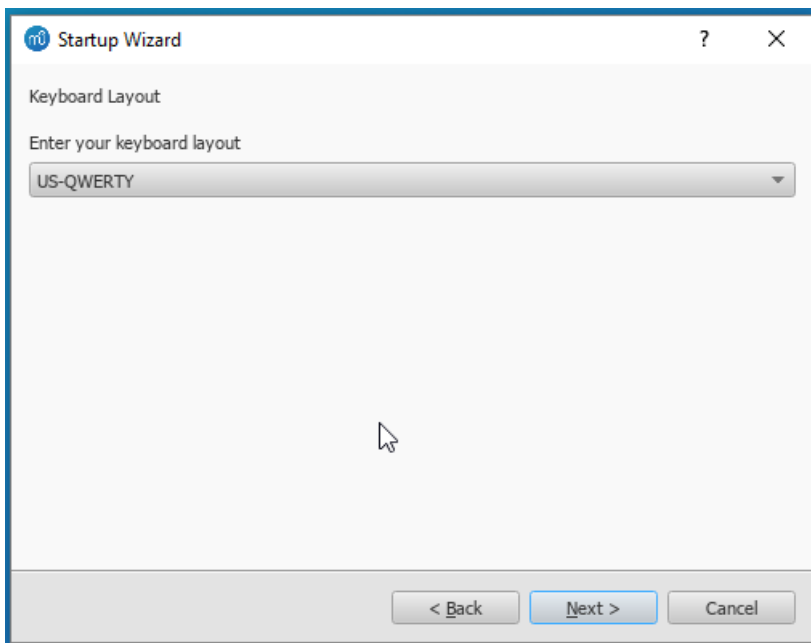
La prima volta che si avvia MuseScore dopo l'installazione, vi verrà chiesto di confermare le vostre preferenze di base:



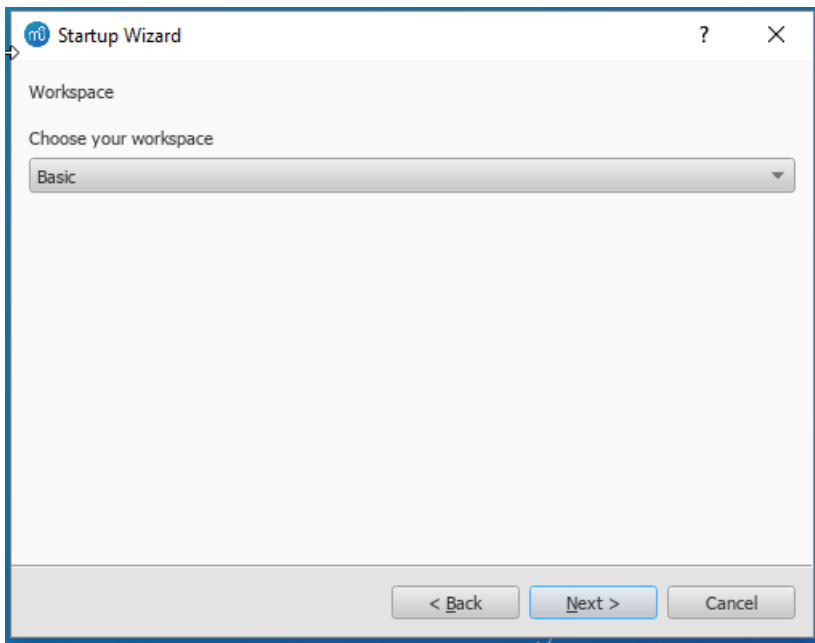
Le impostazioni per la lingua e il layout della tastiera vengono recuperate dall'installazione e normalmente non dovrebbero essere modificate. Basta cliccare Successivo per continuare:



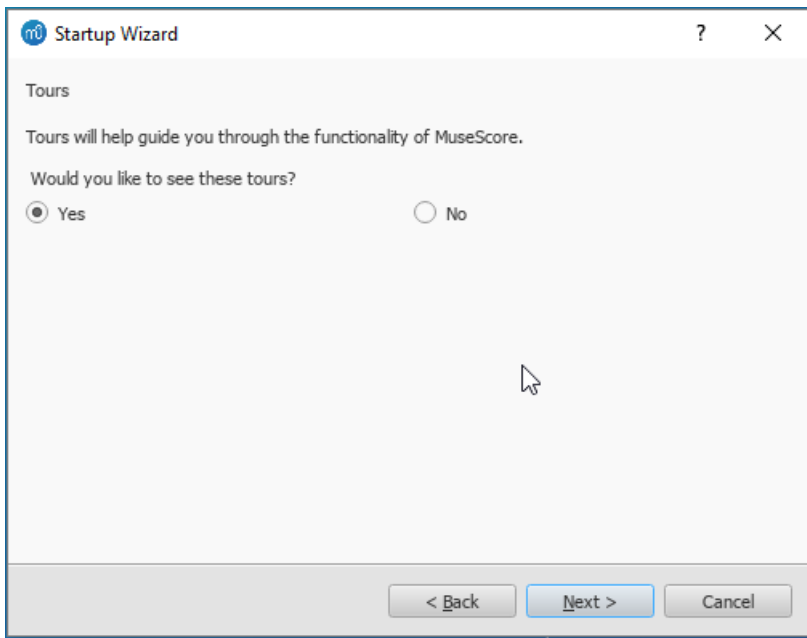
seguito da:



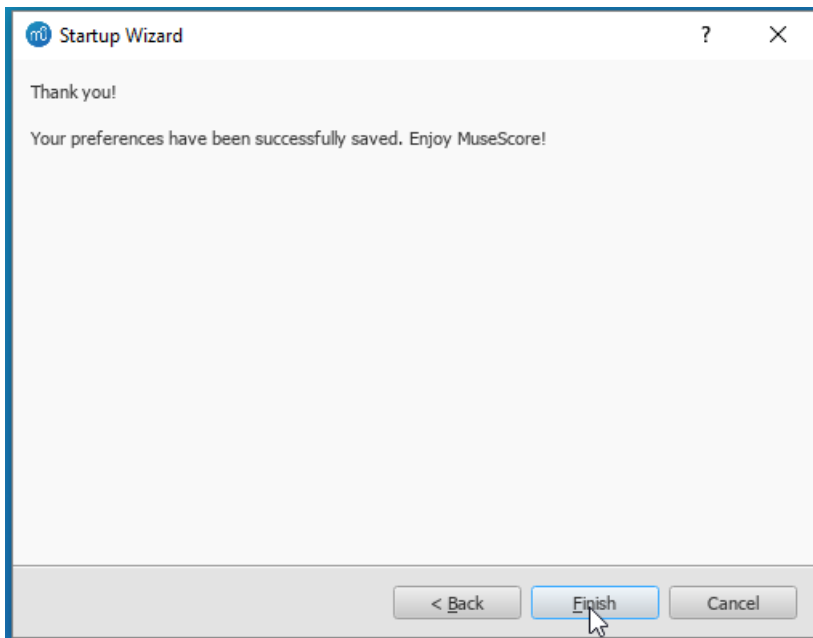
La pagina [Area di lavoro](#) consente di specificare le barre degli strumenti e le tavolozze predefinite. Scegliere un'opzione dall'elenco a discesa. Quindi fare clic su [Successivo](#) per continuare:



Verrà ora chiesto se si desidera utilizzare l'opzione Visita guidata. Se sei nuovo su MuseScore tieni selezionata l'opzione 'Sì' e clicca su Successivo per continuare:



Infine, fare clic su Fine per avviare MuseScore.



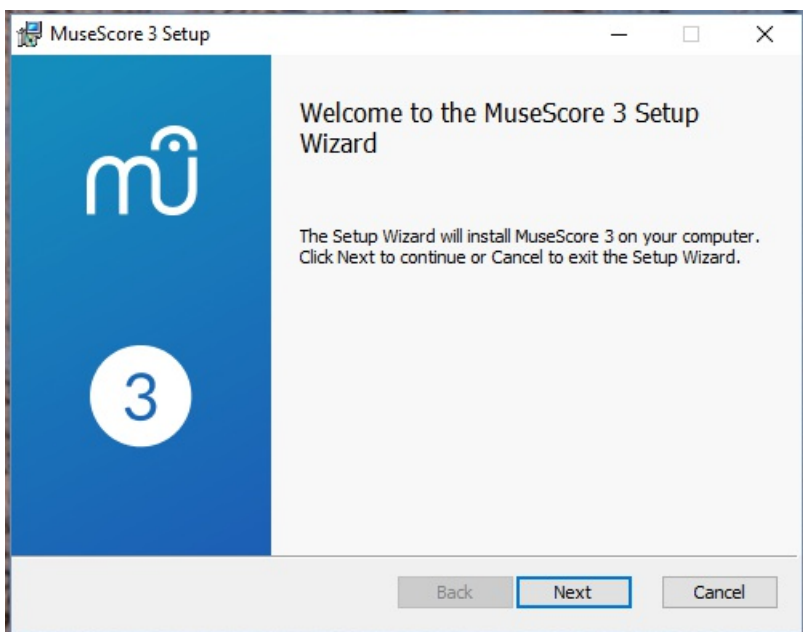
## Installare su Windows

### Installazione

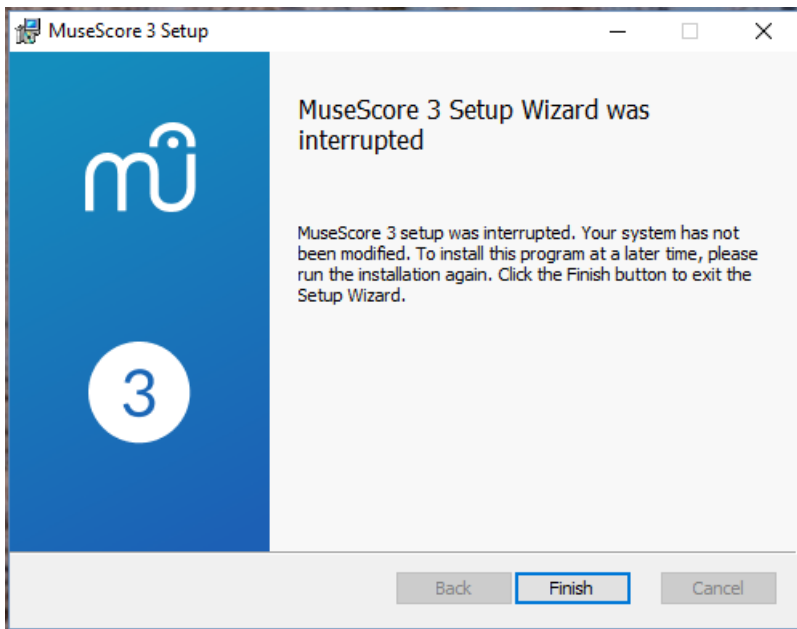
Se siete su Windows 10, una versione a 32 bit di MuseScore può essere installata da Windows Store. Cliccando [qui](#) aprirà la pagina di Musescore nell'app Store. Dovrai solo cliccare su Scarica l'applicazione e MuseScore verrà scaricato, installato e successivamente aggiornato automaticamente.

Altrimenti è possibile scaricare il programma di installazione di Windows dalla pagina [Scarica](#) del sito web di MuseScore. Clicca sul collegamento per avviare il download (scegliete tra 64 bit o 32 bit). Il vostro browser Internet vi chiederà di confermare il download di questo file. Fare clic su Salva File.

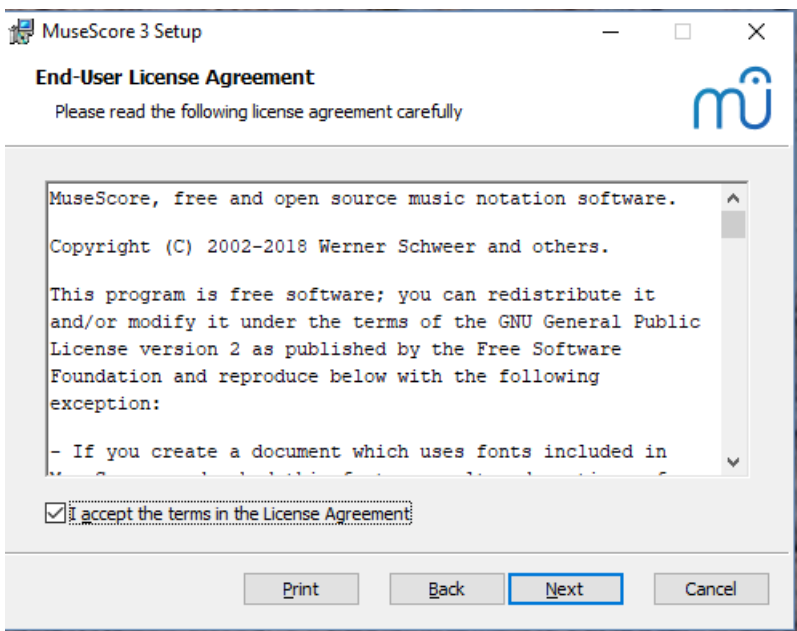
Al termine del download, fare doppio clic sul file per avviare l'installazione. Windows potrebbe attivare una finestra di sicurezza per confermarlo prima di avviare il software. Clic su Esegui per continuare. Il processo di installazione inizierà



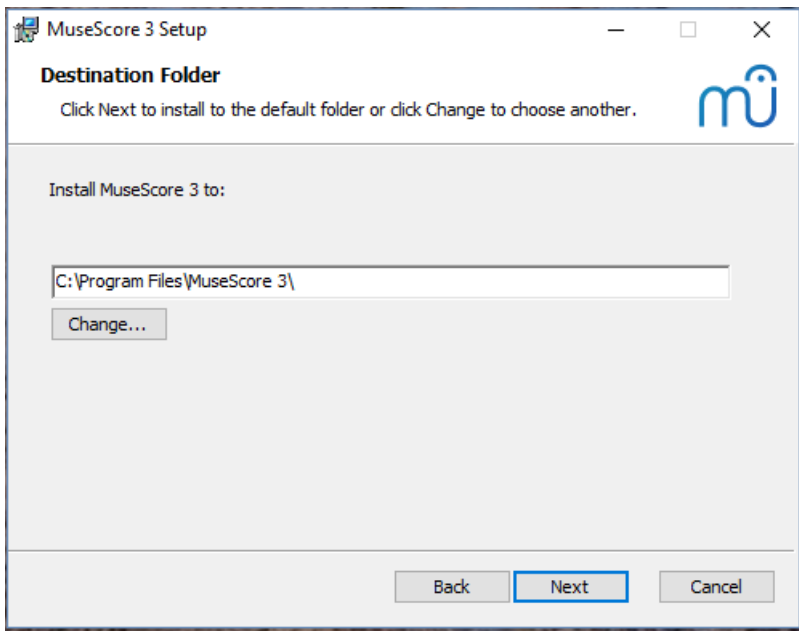
Se si fa clic su Annulla, qui o dopo, vedrete:



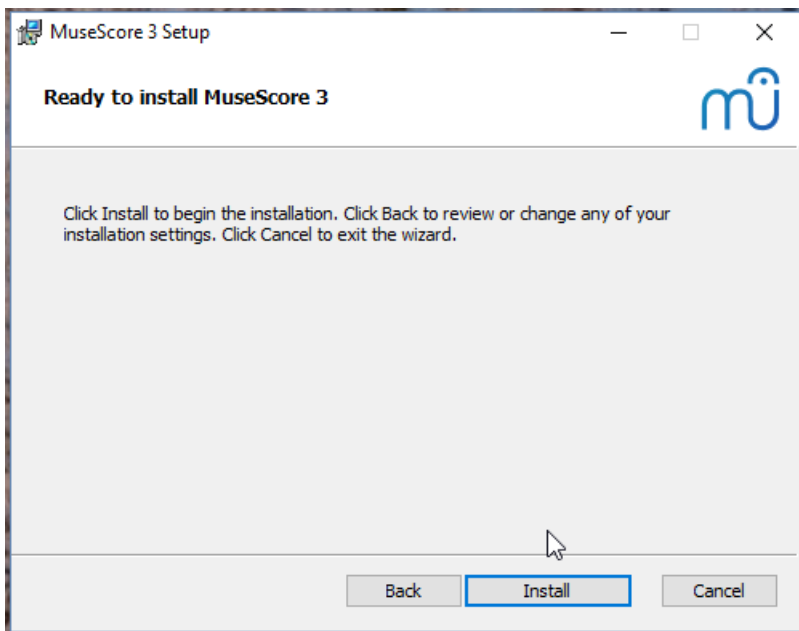
Se invece cliccate su Successiva per continuare, la procedura guidata di installazione visualizzerà i termini della licenza del software libero.



Leggere i termini della licenza, assicurarsi che la casella accanto a "Accetto i termini dell'accordo di licenza" sia selezionata e fare clic su Successiva per continuare. Successivamente il programma di installazione vi chiederà di confermare la posizione in cui installare MuseScore.

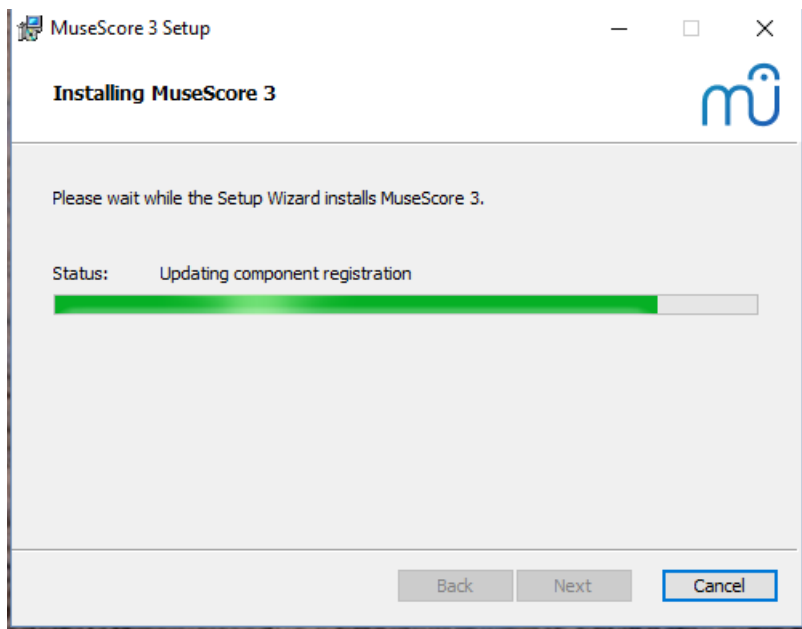


Se state installando una versione più recente di MuseScore ma volete mantenere la vecchia versione sul vostro computer, allora dovrete cambiare la cartella (nota che MuseScore 3 può coesistere con MuseScore 2 e 1 senza bisogno di modifiche). Altrimenti clic su Successiva per continuare.

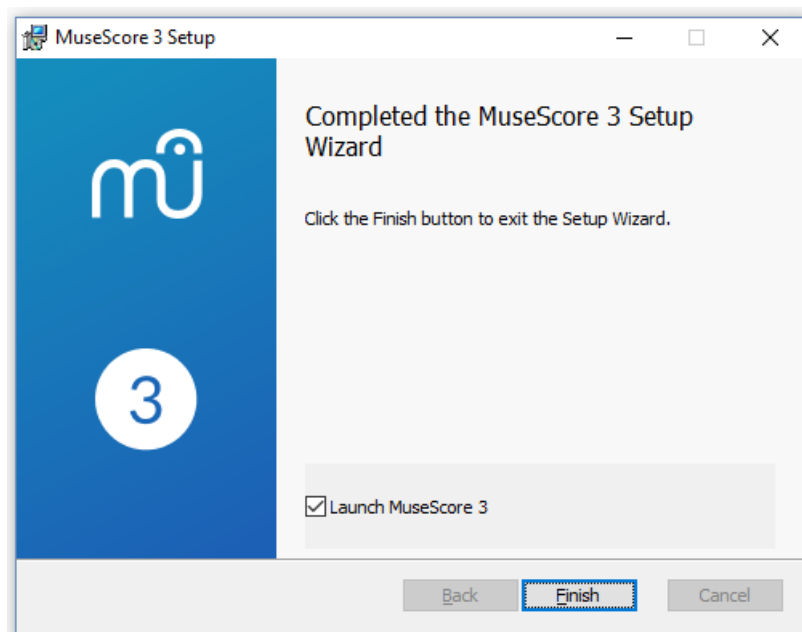


Cliccare su Installa per continuare.

Concedere qualche minuto alla procedura guidata di installazione per installare i file e le configurazioni necessarie. Vedrete



e infine



Cliccare su Fine per uscire dall'installatore. È ora possibile eliminare il file di installazione scaricato.

#### Avvio di MuseScore

Per avviare MuseScore, dal menù, selezionare Avvio → Tutti i programmi → MuseScore 3 → MuseScore 3.



#### Disinstallare

È possibile disinstallare MuseScore dal menù selezionando Start → Tutti i programmi → MuseScore 3 → Disinstalla MuseScore; o tramite il pannello di controllo di Windows. Nota che questo non rimuoverà le tue partiture e le tue impostazioni di MuseScore.

#### Risoluzione dei problemi

Il programma di installazione potrebbe essere bloccato dal sistema. Se non si riesce a installare MuseScore, fare clic con il tasto destro del mouse sul file scaricato e fare clic su Proprietà. Se c'è un messaggio "Questo file proviene da un altro computer e potrebbe essere bloccato per proteggere questo computer ", fare clic su "Sblocca", "OK" e fare nuovamente doppio clic sul file scaricato.

#### Collegamenti esterni

- [Come installare MuseScore su Windows senza diritti di amministratore](#) 
- [Come eseguire MuseScore come Amministratore su Windows](#) 

- [Come risolvere un errore di installazione di MuseScore su Windows](#)
- [Opzioni linea di comando MSI](#)
- [Opzioni linea di comando standard](#)

## Installare su macOS

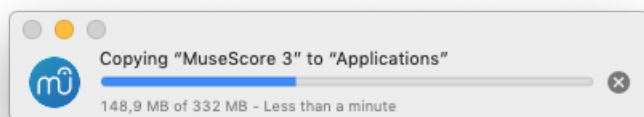
### Installare

Troverete il file DMG (immagine disco) nella pagina [download](#) del sito web di MuseScore. Cliccare sul link macOS per avviare il download. Una volta completato il download, fare doppio clic sul file DMG per montare l'immagine disco.



Trascinare e rilasciare l'icona MuseScore sull'icona della cartella Applicazioni.

Se non avete effettuato il login come amministratore, macOS può richiedere una password: cliccare su [Autenticati](#) e inserire la password per procedere.



Quando l'applicazione ha finito di copiare, espellere l'immagine del disco. È ora possibile avviare MuseScore dalla cartella Applicazioni, Spotlight o Launchpad.

**Nota:** Fino a macOS 10.15 "Catalina", il sistema richiederà se si vuole permettere a MuseScore di accedere alle parti utente del sistema; ovviamente seleziona sì, ma se per sbaglio salti questa procedura, puoi impostarlo tramite Preferenze di Sistema > Sicurezza e Privacy > Privacy > File e Cartelle. Sblocca con le tue credenziali di Amministratore, poi naviga a MuseScore (Qualunque versione/i tu abbia e voglia), aggiungilo/i alla lista delle app, e seleziona le cartelle "Documenti" e "Downloads", o come preferisci.

### Disinstallare

È sufficiente eliminare MuseScore dalla cartella Applicazioni.

### Installare con Apple Remote Desktop

È possibile distribuire MuseScore su più computer con la funzione "Copia" di ARD. Poiché MuseScore è un'applicazione autonoma, è sufficiente copiare l'applicazione nella cartella '/Applicazioni' sui computer di destinazione. È anche possibile installare più versioni dell'applicazione, a condizione che i loro nomi siano diversi.

## Installare su Linux



I pacchetti MuseScore per varie distribuzioni di Linux sono disponibili dalla [paginadownload](#). La più semplice da installare è la [ApplImage](#), che può essere eseguita su qualsiasi distribuzione Linux, ma una serie di altri [pacchetti specializzati](#) sono disponibili se lo si preferisce. [il manager pacchetti della tua distribuzione](#). Un'altra possibilità è [compilarla dalla sorgente](#).

## ApplImage

Il [formato ApplImage](#) è un nuovo modo per impacchettare le applicazioni per Linux. Le ApplImages sono portatili - non è necessario installarle - e possono essere eseguite su (quasi) tutte le distribuzioni Linux. Le dipendenze sono incluse nel file ApplImage.

### Fase 1 - Download

Prima di scaricare un file ApplImage, devi conoscere l'architettura del tuo processore. Questi comandi del terminale te la mostreranno:

```
arch
```

o

```
uname -m
```

L'output sarà qualcosa come "i686", "x86\_64" o "armv7":

- i686 (o simile) - processore 32-bit Intel/AMD (usato su dispositivi vecchi).
- x86\_64 (o simile) - processore 64-bit Intel/AMD (laptop e computer moderni, e la maggior parte dei Chromebooks).
- armv7 (o simile) - processore ARM (telefoni e tablet, Raspberry Pi 2/3 con ubuntu Mate, dei Chromebooks, solitamente 32-bit al momento).

Ora puoi recarti alla pagina di [download](#) e trovare l'ApplImage che più si adatta alla tua architettura. Una volta scaricato, il file avrà il nome di "MuseScore-X.Y.Z-\$(arch).ApplImage".

### Fase 2 - Permessi di esecuzione

Prima che tu possa usare l'ApplImage, dovrai avere il permesso di eseguirla come programma.

#### Dal Terminal:

Questo comando dà il permesso all'utente (u) di eseguire (x) l'ApplImage. Funziona su tutti i sistemi Linux.

```
cd ~/Downloads  
chmod u+x MuseScore*.ApplImage
```

Nota: Usa il comando "cd" per navigare alla cartella dove hai salvato l'ApplImage.

#### Da un File Manager:

Se preferisci evitare la linea di comando, solitamente c'è un modo per fornire il permesso di esecuzione dall'interno di un File Manager.

In GNOME File (Nautilus), semplicemente:

1. Fai click destro su ApplImage e seleziona "Proprietà".
2. Apri la scheda "Permessi".
3. Attiva l'opzione chiamata "Consenti l'esecuzione come programma".

Il processo potrebbe variare in altri file manager.

### Fase 3 - Esegui!

Ora dovresti riuscire a eseguire il programma facendoci doppio clic sopra!

Probabilmente quando hai scaricato l'ApplImage è stata salvata nella tua cartella Downloads, ma puoi spostarla quando vuoi (es. Potresti metterla sul Desktop per un accesso più facile). In caso decidessi di rimuoverla, ti basterà eliminarla.

#### Installa l'ApplImage (facoltativo)

Puoi eseguire l'ApplImage senza installarla, ma dovrai installarla se vuoi che sia completamente integrata con il tuo ambiente desktop. Questa operazione ha i seguenti vantaggi:

- Aggiunge l'ApplImage al tuo Menu Applicazioni o Launcher
- Imposta le icone corrette per i file di MuseScore (MSCZ, MSCX) e quelli MusicXML (MXL, XML)
- Rende l'ApplImage Disponibile nella voce "Apri con..." nel menu del tasto destro del tuo File Manager

Per installarla, esegui l'Applmage dal Terminal con l'opzione "install" (vedi qua sotto). Questo copia un file desktop e varie icone sul tuo computer. In caso volessi rimuoverle dovrai eseguire l'opzione "remove" prima di eliminare l'Applmage. Questo non eliminerà nessuna partizione creata con qualunque versione di MuseScore.

### Come usare le opzioni linea di comando

Eseguendo l'Applmage dalla linea di comando avrai la possibilità di usare varie opzioni. L'Applmage ha alcune opzioni speciali oltre alle opzioni linea di comando di MuseScore.

Dovrai cambiare cartella usando cd per spostarti dove l'Applmage è salvata nel tuo sistema, ad esempio:

```
cd ~/Desktop  
./MuseScore*.Applmage [opzione...]
```

O potrai inserire il percorso dell'Applmage:

```
~/Desktop/MuseScore*.Applmage [opzione...]
```

Usa le opzioni "--help" e "man" per ottenere ulteriori informazioni sulle opzioni della linea di comando disponibili:

```
./MuseScore*.Applmage --help # mostra una lista completa di opzioni linea di comando  
./MuseScore*.Applmage man # mostra la pagina manuale (spiega cosa fa ogni opzione)
```

### Pacchetti distribuzione

#### Debian

(Meglio prima, ma altrimenti durante o dopo) l'installazione di MuseScore, puoi installare uno o più soundfont (se non verrà installato nessun soundfont, le dipendenze ne metteranno uno adatto automaticamente):


- musescore-general-soundfont-small: il soundfont MuseScore\_General standard in formato SF3, come nelle versioni di MuseScore per gli altri sistemi operativi
- musescore-general-soundfont: il soundfont MuseScore\_General ad alta qualità, come disponibile nel Manager estensioni
- musescore-general-soundfont-lossless: il soundfont MuseScore\_General ad alta qualità in formato SF2 non compresso: occupa *molto* più spazio sul tuo hard disk, ma offre la migliore qualità di suono e tempi di avvio estremamente brevi
- fluidr3mono-gm-soundfont: il vecchio soundfont usato in MuseScore 2.0 (predecessore di MuseScore\_General), usalo solo se hai risorse estremamente minime o se ti serve
- timgm6mb-soundfont: il vecchio soundfont usato in MuseScore 1.3; non può sostituire gli altri, usalo solo se ti serve; estremamente piccolo

Nota: solo il soundfont MuseScore\_General (normale o alta qualità) supporta le dinamiche a singola nota (SND), e ti serve **almeno la versione 0.1.6** di quei soundfont (da versioni non stabili o retroadattati) perché supportino le SND.

Il comando `sudo update-alternatives --config MuseScore_General.sf3` può essere usato ad ogni momento per selezionare il soundfont predefinito usato da MuseScore se ne installi più di uno (nota che il soundfont `timgm6mb-soundfont` non può essere selezionato).

Poi installa il pacchetto `musescore3` per MuseScore 3.x (al momento la versione stabile), `omusescore` per MuseScore 2.x (c'è anche `musescore-snapshot` per la versione instabile di anteprema). I pacchetti sono disponibili nelle seguenti distribuzioni:

- `musescore3`: sid (unstable), bullseye (testing/Debian 11), buster-backports (stable/Debian 10), stretch-backports-sloppy (oldstable/Debian 9)
- `musescore`: buster (stable/Debian 10), stretch-backports (oldstable/Debian 9), jessie-backports-sloppy (oldstable/Debian 8)
- `musescore-snapshot`: experimental (usable on unstable)


Vedi <https://backports.debian.org/Instructions/>  per istruzioni su come aggiungere una repository ufficiale Debian di retroadattazioni al tuo sistema e installare pacchetti da lì.

Nota: senza le retroadattazioni appropriate, le vecchie versioni potrebbero essere disponibili: MuseScore 2.0.3 su stretch, MuseScore 1.3 su jessie. Usare la versione 2.3.2 per le partiture versione 2.x (o la conversione a 3.x) è fortemente raccomandato!

#### Fedora

1. Importa la chiave GPG:

```
su  
rpm --import http://prereleases.musescore.org/linux/Fedora/RPM-GPG-KEY-Seve
```

2. Vai alla pagina di download  del sito MuseScore. Clicca sul link per la versione stabile per Fedora e scegli il pacchetto rpm adatto alla tua architettura.

3. In base alla tua architettura, usa uno dei due set di comandi per installare MuseScore

- o per arch i386

```
su  
yum localinstall musescore-X.Y-1.fc10.i386.rpm
```

- o per arch x86\_64

```
su  
yum localinstall musescore-X.Y-1.fc10.x86_64.rpm
```

Se hai difficoltà con l'audio, vedi [Fedora 11 e l'audio](#) [↗](#)

Vedi anche I suggerimenti per le varie distribuzioni sulla [pagina di download](#) [↗](#).

#### KDE neon 18.04 (bionic)

I pacchetti kde neon sono costruiti su una [repository](#) [↗](#) separata da quella dei PPA normali di ubuntu, visto che questo è per noi l'unico modo per costruire pacchetti per KDE neon. A causa di limitazioni del Servizio di costruzione OpenSUSE usato, possiamo costruire solo per amd64 (PC a 64 bit), e non ARM (Slimbook o Pinebook remix).

Tutti I comandi seguenti devono essere inseriti in un terminal, ognuno *in una* linea

1. *Rimuovi* i [PPAs di ubuntu](#) (tutti e tre) dal tuo sistema se lo hai già configurato prima. Essi sono solitamente in `/etc/apt/sources.list` o uno dei file sotto `/etc/apt/sources.list.d/`; se hai usato `add-apt-repository` (il metodo raccomandato) per aggiungerli, potrai rimuoverli con: `sudo rm -f /etc/apt/sources.list.d/m-score-ubuntu-ubuntu-m-score*`

KDE neon **non** è compatibile con i PPA di ubuntu!

2. Installa dei pacchetti standard (solitamente ci sono già, ma nel caso non ci fossero) per poter scaricare in modo sicuro la chiave firma della repository:

```
sudo apt-get install wget ca-certificates
```

3. Scarica (tramite connessione HTTPS sicura) e installa la chiave firma della repository:

```
wget -O - https://download.opensuse.org/repositories/home:/mirabile:/m-score/bionic-neon/Release.key | sudo apt-key add -
```

4. Attiva la repository:

```
echo deb https://download.opensuse.org/repositories/home:/mirabile:/m-score/bionic-neon . / | sudo tee /etc/apt/sources.list.d/m-score.list
```

5. Rendi i nuovi pacchetti disponibili:

```
sudo apt-get update
```

Ora è il momento di installare uno o più soundfont (idealmente dovresti installare il soundfont che vuoi *prima* di installare MuseScore):

- `musescore-general-soundfont-small`: il soundfont MuseScore\_General standard in formato SF3, come nelle versioni di MuseScore per gli altri sistemi operativi
  - o `musescore-general-soundfont`: il soundfont MuseScore\_General ad alta qualità, come disponibile nel Manager estensioni
  - o `musescore-general-soundfont-lossless`: il soundfont MuseScore\_General ad alta qualità in formato SF2 non compresso: occupa *molto* più spazio sul tuo hard disk, ma offre la migliore qualità di suono e tempi di avvio estremamente brevi
  - o `fluidr3mono-gm-soundfont`: il vecchio soundfont usato in MuseScore 2.0 (predecessore di MuseScore\_General), usalo solo se hai risorse estremamente minime o se ti serve
  - o `timgm6mb-soundfont`: il vecchio soundfont usato in MuseScore 1.3; non può sostituire gli altri, usalo solo se ti serve; estremamente piccolo

Se salti questo procedimento, un soundfont adatto verrà installato automaticamente quando installi MuseScore.

Nota: solo il soundfont MuseScore\_General (normale o alta qualità) supporta le dinamiche a singola nota (SND), e ti serve **almeno la versione 0.1.6** di quei soundfont (da versioni non stabili o retroadattati) perché supportino le SND.

Il comando `sudo update-alternatives --config MuseScore_General.sf3` può essere usato ad ogni momento per selezionare il soundfont predefinito usato da MuseScore se ne installi più di uno (nota che il soundfont `timgm6mb-soundfont` non può essere selezionato).

Finalmente puoi installare l'ultima versione di MuseScore con `sudo apt-get install musescore3` e quella vecchia 2.x con `sudo apt-`

get install musescore (c'è anche musescore-snapshot per la versione instabile di anteprima).

Ubuntu, Kubuntu, Xubuntu, ...

**ATTENZIONE:** queste istruzioni **non** sono per gli utenti di KDE neon (vedi [sopra](#))!

MuseScore 2.x (la versione vecchia) è disponibile dalla versione 18.10 (cosmic) a 19.10 (eoan) senza setup necessario. Versioni di ubuntu più vecchie hanno versioni di MuseScore più vecchie (18.04 (bionic) ha la 2.1, 16.04 (xenial) ha la 2.0, 14.04 (trusty) e 12.04 (precise) hanno la 1.3 e 1.2, rispettivamente). Similmente alle istruzioni per [Debian](#), raccomandiamo di usare la versione 2.3.2 per le partiture versione 2.x (o di convertirli a 3.x).

Oltre alle versioni della distribuzione, il mantenitore Debian di MuseScore fornisce nuove versioni di MuseScore per vecchie versioni di ubuntu nei PPAs ufficiali.

Per favore attiva la repository delle [versioni stabili di MuseScore 3](#) [↗](#) sul tuo Sistema e poi installa il pacchetto `musescore3`, disponibile per tutte le versioni dalla 18.04 (bionic) in poi. (Non è possibile fornire MuseScore 3 per versioni di ubuntu più vecchie, poiché esse non hanno i requisiti minimi della versione di Qt necessaria a MuseScore 3)

Se desideri installare MuseScore 2, attiva la repository delle [versioni stabili di MuseScore 2](#) [↗](#) e installa il pacchetto `musescore`, disponibile per 12.04 (precise), 14.04 (trusty), 16.04 (xenial), e da 18.04 (bionic) in su. (Alcune versioni intermedie potrebbero avere versioni di MuseScore più vecchie ancora disponibili, ma è meglio aggiornare alle versioni LTS.) Sugli antichi 12.04 (precise) e 14.04 (trusty), questo aggiornerà la libreria Qt nel tuo Sistema, il che potrebbe provocare il malfunzionamento di software non correlato (e sulla versione 12.04 addirittura anche le librerie C++ sono aggiornate), intendiamoci; meglio aggiornare ad una nuova versione LTS.

C'è anche una repository di [Versioni di MuseScore Notturme \(versioni di sviluppo instabili\)](#) [↗](#), da cui gli impavidi potranno installare il pacchetto `musescore-snapshot`, solo per LTS 18.04 (bionic).

**ATTENZIONE:** queste PPAs sono *solo* per Ubuntu/Kubuntu/Xubuntu/... ma **non** per Debian o KDE neon!

Come con [Debian](#), puoi installare uno o più soundfont (meglio *prima* di installare MuseScore, ma se non lo farai, ne verrà installato uno adatto insieme a MuseScore):

- `musescore-general-soundfont-small`: il soundfont `MuseScore_General` standard in formato SF3, come nelle versioni di MuseScore per gli altri sistemi operativi
  - `musescore-general-soundfont`: il soundfont `MuseScore_General` ad alta qualità, come disponibile nel Manager estensioni
  - `musescore-general-soundfont-lossless`: il soundfont `MuseScore_General` ad alta qualità in formato SF2 non compresso: occupa *molto* più spazio sul tuo hard disk, ma offre la migliore qualità di suono e tempi di avvio estremamente brevi
  - `fluidr3mono-gm-soundfont`: il vecchio soundfont usato in MuseScore 2.0 (predecessore di `MuseScore_General`), usalo solo se hai risorse estremamente minime o se ti serve
  - `timgm6mb-soundfont`: il vecchio soundfont usato in MuseScore 1.3; non può sostituire gli altri, usalo solo se ti serve; estremamente piccolo

Nota: solo il soundfont `MuseScore_General` (normale o alta qualità) supporta le dinamiche a singola nota (SND), e ti serve **almeno la versione 0.1.6** di quei soundfont (da versioni non stabili o retroadattati) perché supportino le SND.

Il comando `sudo update-alternatives --config MuseScore_General.sf3` può essere usato ad ogni momento per selezionare il soundfont predefinito usato da MuseScore se ne installi più di uno (nota che il soundfont `timgm6mb-soundfont` non può essere selezionato).

## Collegamenti esterni

- [Come eseguire l'ApplImage di MuseScore su Linux](#) [↗](#) - video

## Installare su Chromebook

### Programma desktop

Il programma desktop di MuseScore funziona nativamente sulla macchina virtuale Linux di Chrome OS chiamata Crostini. Segui i procedimenti descritti nel video:

1. Installa la Macchina Virtuale Linux chiamata Crostini. Vai a `Impostazioni` -> `Linux` -> `Attiva`
2. Scarica il pacchetto `ApplImage` di MuseScore
3. Configura l'`ApplImage` per l'esecuzione. Imposta `chmod +x` per il file `ApplImage`
4. Esegui l'`ApplImage` con `./` seguito dal nome pacchetto `Musescore`
5. Installa le librerie richieste, se necessario
6. Installa l'`ApplImage` per evitare di eseguirla dalla linea di comando linux ogni volta
7. Ben fatto!

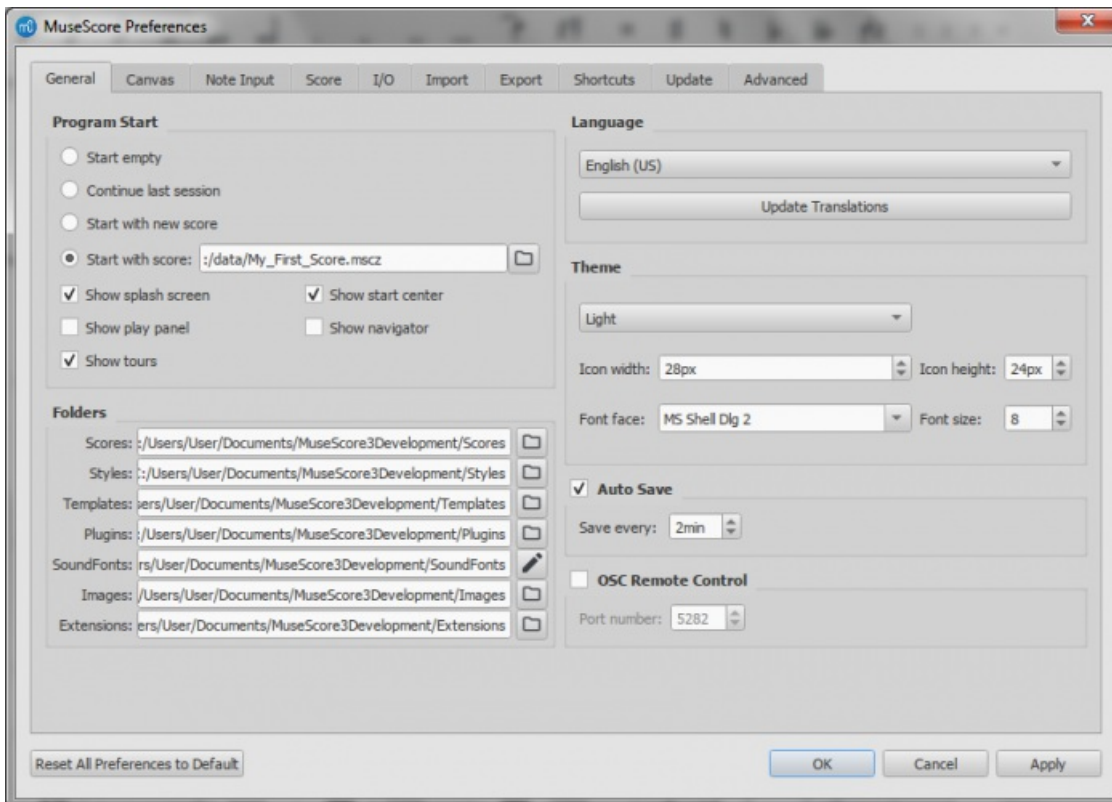
Per maggiori informazioni guarda il [video interattivo](#) [↗](#)

## Lingue, traduzioni ed estensioni

MuseScore usa la tua lingua di sistema (quella usata per la maggior parte dei programmi, scelta alla base delle impostazioni della regione e della lingua del tuo PC, o account).

### Cambia lingua

1. Dal menu, seleziona Modifica → Preferenze... (Mac: MuseScore → Preferenze...);
2. Nella scheda Generale, seleziona dal menu a tendina nella sezione Lingua la lingua desiderata:



### Gestione delle risorse

Il **Gestore delle risorse** serve a installare e disinstallare le estensioni, e per aggiornare le traduzioni. Per usarlo:

- Dalla barra del menu, seleziona Aiuto → Gestione delle risorse.
- Dalla barra del menu, seleziona Modifica → Preferenze... (Mac: MuseScore → Preferenze...), apri la scheda Generale, e premi su Aggiorna traduzioni.



### Installa/disinstalla estensioni

Per installare o disinstallare un'estensione:

1. Seleziona la scheda Estensioni nella **Gestione delle risorse**.
2. Seleziona l'estensione.
3. Clicca sul pulsante Installa o Disinstalla.

**Nota:** Le estensioni sono MuseScore Drumline (MDL) (dalla versione 3.0) e il Soundfont MuseScore General HQ (dalla versione 3.1).

### Aggiorna traduzioni

Per aggiornare la/le traduzione/i:


1. Seleziona la scheda Lingue nella **Gestione delle risorse**.
2. Clicca sul/i pulsante/i Aggiorna relativo/i alla/e lingua/e che vuoi aggiornare.

**Nota:** Quasi tutti i menu e finestre di dialogo useranno la lingua selezionata immediatamente, ma alcuni non la useranno fino a quando il programma non è aggiornato.

### Vedi anche

- [Aiuta a migliorare le traduzioni](#)

### Collegamenti esterni

- [Come cambiare la lingua in MuseScore](#) 

### Controllo aggiornamenti

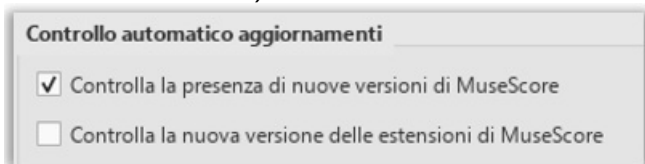
**Nota:** Queste opzioni sono disponibili solo sulle versioni per Mac e Windows (tranne quelle da Windows Store), poichè solo queste possono essere aggiornate direttamente da MuseScore.org. Le versioni per Linux (e Windows Store) hanno modalità di aggiornamento differenti.

Per le versioni di MuseScore che possono essere aggiornate direttamente, ci sono due metodi per controllare la disponibilità di aggiornamenti.

### Controllo automatico della disponibilità di aggiornamenti

1. Dal menu, seleziona Modifica → Preferenze... (Mac: MuseScore → Preferenze...);

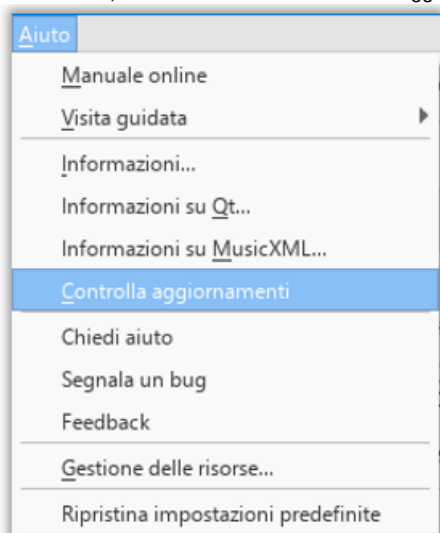
2. Seleziona la scheda **Aggiorna**.
3. Verifica che l'opzione "Controlla la presenza di nuove versioni di MuseScore" sia selezionata (dovrebbe esserlo, se non è stata modificata):



Se attivi questa opzione, MuseScore controllerà gli aggiornamenti ad ogni avvio. Sulle versioni per Mac e Windows (esclusa quella per Windows Store), questa opzione attiva un auto-aggiornatore che scaricherà e installerà gli aggiornamenti automaticamente.

## Controllo aggiornamenti

1. Dal menu, seleziona **Aiuto** → **Controlla aggiornamenti**:



2. Comparirà una finestra di dialogo: o "Nessun aggiornamento disponibile" o "Un aggiornamento per MuseScore è disponibile:" seguito da un link per scaricarlo.

## Vedi anche

- [Preferenze: Aggiorna](#)

## Nozioni di base

Questo capitolo ti mostra come impostare una nuova partitura, usando la procedura guidata di MuseScore, e come inserire e modificare la notazione musicale di base. Le varie parti della finestra del programma sono descritte - barre degli strumenti, Ispaettore, tavolozze ecc. - così come le opzioni di visualizzazione e navigazione.

## Crea una nuova partitura

Per creare una nuova partitura, apri la [Procedura guidata nuova partitura](#) (vedi [Crea una nuova partitura](#), sotto): accessibile anche dalla [Finestra di avvio](#).

## Finestra di avvio

Questa è la finestra che si apre se avvii MuseScore per la prima volta:



Per aprire la finestra di avvio (nel caso che non fosse visibile), usa una delle opzioni seguenti:

- Premi F4.
- Dalla barra menù, seleziona File → Finestra di avvio

Per evitare che la Finestra di avvio venga mostrata all'apertura di MuseScore:

- Dalla barra menù, seleziona Modifica → Preferenze... (Mac: MuseScore → Preferenze...) e deselecta "Mostra finestra di avvio" nella sezione Avvio programma della scheda "Generale".

Dalla finestra di avvio puoi:

- Creare una nuova partitura (cliccando sull'icona con un +).
- Visualizzare un'anteprima delle partiture aperte precedentemente: cliccaci sopra per aprirla.
- Aprire una partiture salvata sul tuo computer: clicca su Apri una partitura...
- Aprire la partiture tutorial "**Come iniziare**". Usa le frecce nel pannello a destra per aprire il link.
- Cercare partiture su [musescore.com](https://musescore.com) [↗](#).
- Accedere ad altre risorse (vedi il pannello a destra).

## Crea una nuova partitura

Per aprire la **Procedura guidata nuova partitura** quando la finestra di avvio non è aperta, puoi:

- Cliccare sull'icona Nuova Partitura nella barra degli strumenti in alto a sinistra;
- Usare la scorciatoia Ctrl+N (Mac: Cmd+N);
- Selezionare dal menù File → Nuovo....

## Inserisci informazioni partitura



Fase 1: Inserisci informazioni partitura.

Inserisci titolo, compositore, o qualunque altra informazione come nell'immagine precedente, poi clicca su **Successivo >**. Questo passaggio è opzionale: puoi aggiungere queste informazioni anche dopo la creazione della partitura (vedi [Cornice verticale](#)).

#### Seleziona file modello

Fase 2: Seleziona file modello.

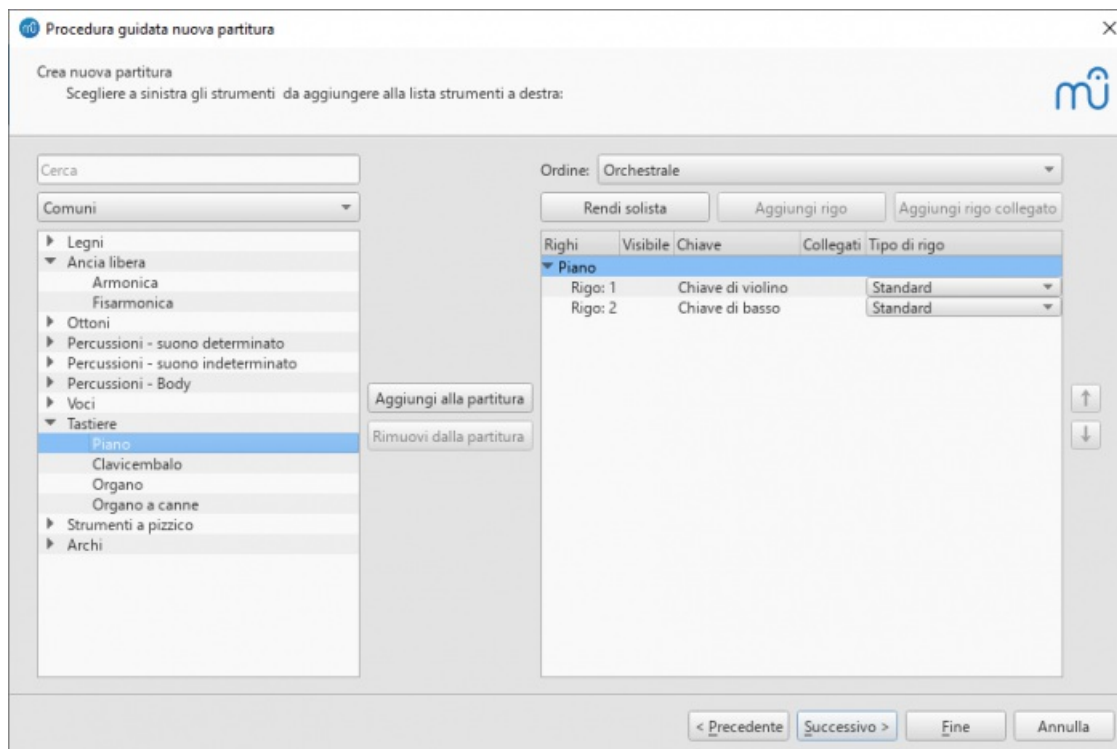
Nella colonna di sinistra c'è una lista di *file modello* per solo, banda e orchestra, divise in categorie a seconda dello stile musicale. Se hai salvato dei *file modello* personalizzati nella tua *cartella di file modello*, essi verranno visualizzati nella categoria "**File modello personalizzati**". Puoi anche usare la **Casella di ricerca** (in alto a sinistra) per trovare file modello specifici.

#### Per scegliere un file modello:

- Clicca sul nome di un file modello per selezionarlo, poi clicca su **Successivo >**; in alternativa, puoi fare doppio click sul nome del file modello. Questo ti porterà alla pagina successiva della procedura guidata (vedi [Scegli un'armatura di chiave](#), sotto).

- Se vuoi creare un file modello da zero, clicca su "Scegli strumenti" (in "Generale"), poi clicca su Successivo >; alternativamente, fai doppio click su "Scegli strumenti."

## Scegli strumenti



La finestra \_\_ Scegli strumenti \_\_ è divisa in due colonne:

- La **colonna di destra** contiene una lista di strumenti, o voci tra cui scegliere. Questa lista è categorizzata per famiglie di strumenti, e cliccando una categoria verrà mostrata la lista di strumenti di quella categoria.

La categoria selezionata di default è "Comuni", ma puoi sceglierne altre, tra cui "Jazz" e "Early music". Sotto alla lista c'è una casella di ricerca: qui puoi scrivere il nome di uno strumento, ed esso verrà cercato in "Tutti gli strumenti".

- La **colonna di destra** all'inizio è vuota, ma puoi aggiungere strumenti nell'ordine in cui appariranno.

### Aggiungi strumenti

Per aggiungere strumenti alla partiture, usa una delle seguenti opzioni:

- Seleziona uno o più strumenti nella Colonna di sinistra e clicca su **Aggiungi**.
- Fai doppio click su uno strumento della colonna di sinistra.

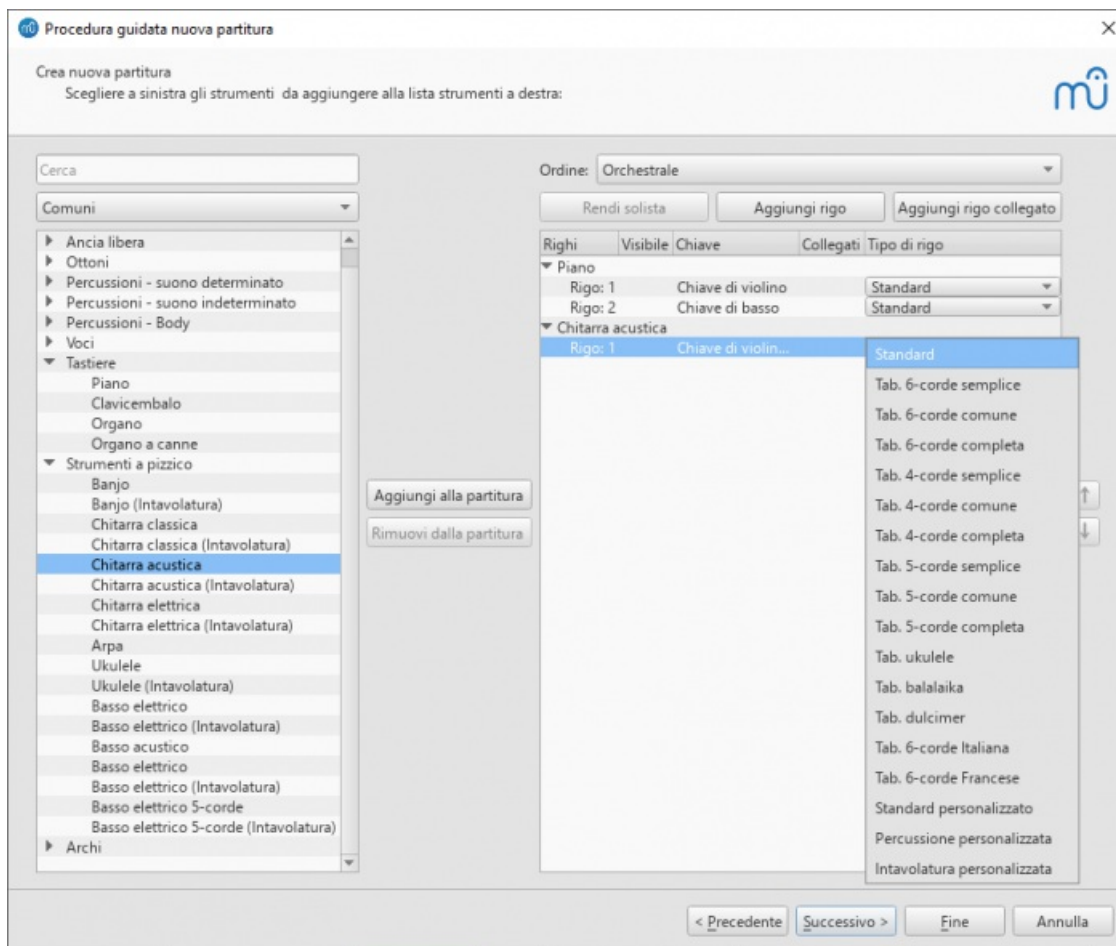
I nomi degli strumenti, e i righi corrispondenti, sono ora presenti nella lista della colonna di destra. Se necessario, puoi aggiungere più strumenti o voci. Ogni strumento aggiunto in questo modo ha il suo canale nel Mixer.

**Nota:** Se vuoi che più righi condividano lo stesso strumento, usa i comandi Aggiungi rigo o Aggiungi rigo collegato (vedi sotto).

### Aggiungi rigo / Aggiungi rigo collegato

Per aggiungere un rigo a uno strumento *già presente* nello spartito:

1. Seleziona un rigo nello spartito dalla colonna di destra (es. vedi "Rigo 1" nell'immagine sottostante). Clicca **Aggiungi rigo** o **Aggiungi rigo collegato**.
2. Modifica il **Tipo di rigo**, se necessario.



Sommario dei comandi:

Comando	Rigo aggiunto	Modifica rigi indipendentemente?	Condividono lo stesso canale Mixer?	Esempi
<b>Aggiungi rigo</b>	Non collegato	Si	Si	Rigo/intavolatura chitarra, Rigo pianoforte a coda
<b>Aggiungi rigo collegato</b>	Collegato	No. Una modifica in un rigo modificherà anche gli altri.	Si	Rigo/intavolatura chitarra

Vedi anche, [Combina un rigo con una intavolatura.](#)

**Cambia l'ordine degli strumenti**

Per cambiare l'ordine degli strumenti (o rigi) nella partitura:

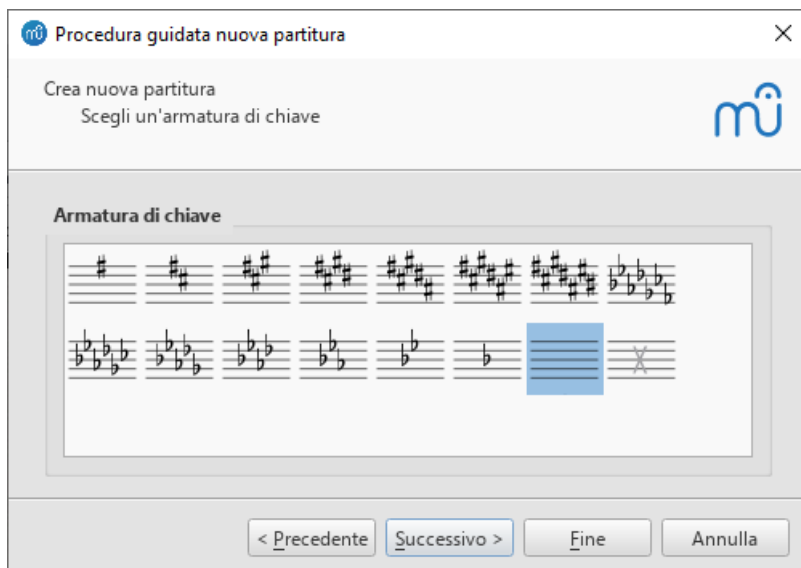
- Premi sul nome dello strumento o rigo nella colonna di destra e usa i pulsanti etichettati con delle frecce per muoverlo più in alto/basso.

**Elimina uno strumento**

Per **eliminare** uno strumento, o spartito, dalla partitura:

- Seleziona uno strumento, o spartito, nella colonna di destra, e premi **Togli**.

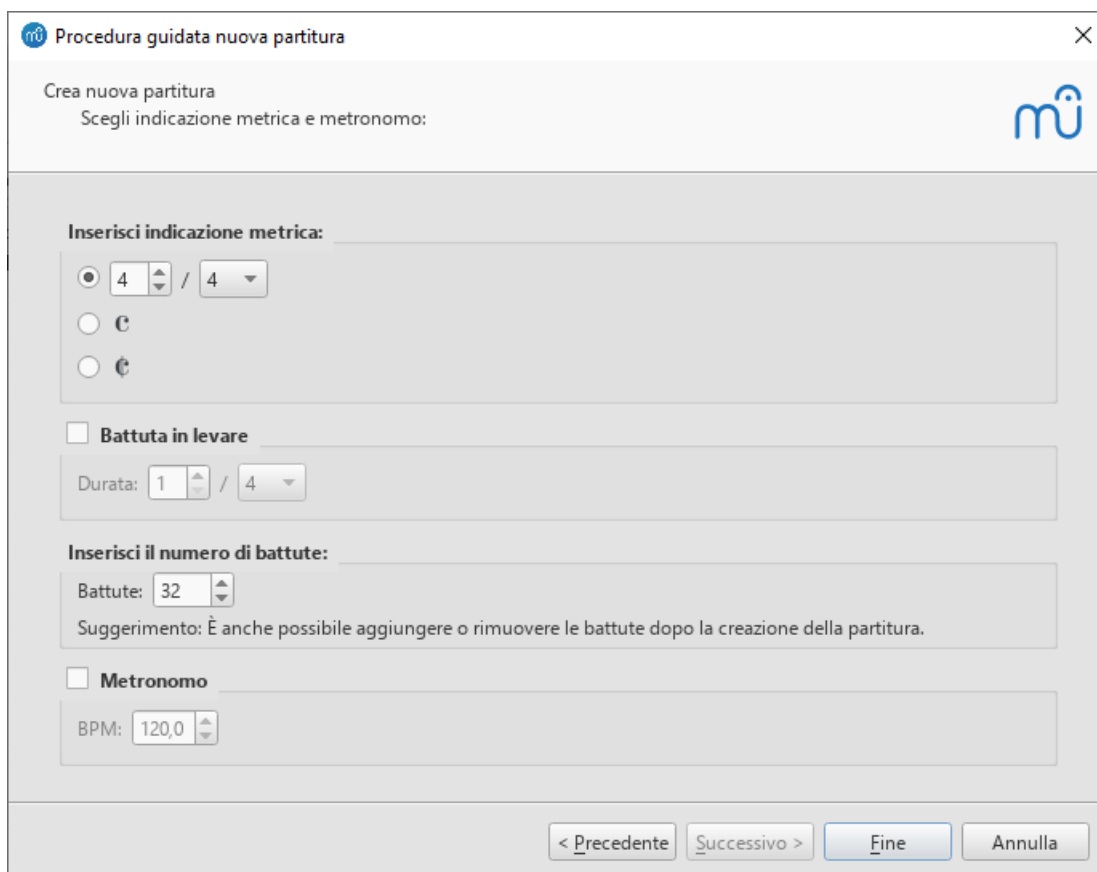
**Scegli un'armatura di chiave**



Step 3: Scegli un'armatura di chiave.

La procedura guidata chiede due cose: l'armatura di chiave iniziale e il (metronomo) tempo della partitura. Dopo averli selezionati premi su Prossimo > per continuare.

#### Scegli indicazione metrica, metronomo, battuta in levare, e numero di battute



Step 4: Scegli indicazione metrica ecc.

Qui puoi impostare la tua **indicazione metrica** iniziale. Se la partitura inizia con una battuta in levare (anche chiamata *anacrusi*), clicca sulla casella relativa alla *Battuta in levare* e imposta la "Durata" a tuo piacimento.

**Battute** l'impostazione standard è di 32: puoi cambiare questo numero ora, o aggiungere/rimuovere battute dopo dalla partitura.

Anche qui può essere impostato un metronomo iniziale.

Clicca su Fine per creare la tua nuova partitura.

#### Modifiche alla partitura dopo la creazione

Ogni modifica che fai alla partitura nella Procedura guidata nuova partitura può essere cambiata anche mentre ci lavori

sopra:

#### Aggiungi / rimuovi / modifica battute

- [Inserisci battute.](#)
- [Aggiungi battute.](#)
- [Elimina battute.](#)
- [Crea una battuta in levare.](#)

#### Aggiungi / rimuovi testo

- [Aggiungi testo \(Text basics\).](#)
- [Modifica testo.](#)

#### Cambia strumenti

##### Per aggiungere, rimuovere, o cambiare l'ordine degli strumenti:

- Seleziona dal menù Modifica → Strumenti...; o usa la scorciatoia tastiera, *i*. Questo apre la finestra **Strumenti** che è praticamente identica alla finestra [Scegli strumenti](#) nella **Procedura guidata nuova partitura** (vedi [sopra](#)).

Vedi anche [Cambia strumenti](#) (Proprietà rigo).

#### Nascondi un rigo

- **Per nascondere un rigo permanentemente:** Apri la finestra [Strumenti](#) (*i*) e deseleziona la casella “Visibile” per quello spartito.
- **Per nascondere un rigo sotto certe condizioni:** Vedi le opzioni “Nascondi” nella finestra [Finestra spartito](#), e [Proprietà rigo](#).

#### Modifica impaginazione e formattazione

Per modificare la distanza tra spartiti e sistemi, impostare i margini della pagina ecc., vedi [Impaginazione e formattazione](#)

#### File modello

Un **File modello** è semplicemente un file MuseScore standard che è stato salvato in una di due cartelle di “file modello”: i file in queste cartelle vengono visualizzati automaticamente nella pagina “[Scegli file modello](#)” della Procedura guidata nuova partitura. Due cartelle di file modello vengono create automaticamente:

- Una [cartella file modello di sistema](#)
- Una [cartella file modello dell'utente](#).

##### Cartella file modello di sistema

Questa cartella contiene i file modello installati con MuseScore e *non* dovrebbero essere modificati. Essa può essere trovata nelle seguenti posizioni:

**Windows:** Solitamente sotto C:\Program Files\MuseScore 3\templates.

**Linux:** Sotto /usr/share/mscore-xxx se installato dal manager pacchetti. Se hai compilato MuseScore su Linux tu stesso, allora controlla sotto a /usr/local/share/mscore-xxx (xxx è il numero della versione che stai usando).

**MacOS:** Sotto /Applications/MuseScore 3.app/Contents/Resources/templates.

##### Cartella file modello dell'utente

Ogni file modello che crei per un futuro utilizzo dovrebbero essere salvati qui. Una volta che sono nella cartella di “file modello” dell'utente, essi appariranno automaticamente sulla pagina “[Scegli file modello](#)” della Procedura guidata nuova partitura—sotto a “File modello personali”

La posizione standard della cartella dei file modello personali è la seguente:

**Windows:** %HOMEPATH%\Documenti\MuseScore3\Templates.

**MacOS e Linux:** ~/Documents/MuseScore3/Templates.

Per configurare la posizione della tua cartella dei file modello privati:

- Dal menù, seleziona Modifica → Preferenze... → [Generale](#).

## Vedi anche

- [Armatura di chiave](#)
- [Indicazione metrica](#)
- [Chiave](#)
- [Tempo](#)
- [Proprietà Rigo / Parte](#)

## Collegamenti esterni

- [Video tutorial: MuseScore in Minutes: Lesson 1 – Impostazione partitura](#)

## Inserimento Note

MuseScore permette di inserire la notazione musicale da *ognuno* dei quattro dispositivi di input: tastiera del computer, mouse, tastiera MIDI, o tastiera del piano virtuale. La modalità predefinita di inserimento è **un passo alla volta**, con la quale le note o le pause sono inserite una per volta. Sono comunque disponibili altre modalità di inserimento.

Dopo l'uscita dalla Procedura guidata per nuova partitura, detta nuova partitura consisterà in una serie di battute riempite di pause di battuta:



Mentre vengono inserite le note in una battuta, le relative pause assumono di pari passo valori appropriati al fine di riempire correttamente la parte di battuta restante:



Le note di diversa durata sullo stesso battito vengono inserite utilizzando levoci:



## Inserimento note: elementi basilari

Questa sezione introduce alle basi dell'inserimento di note e pause una per volta dalla *tastiera del computer*. Si raccomanda anche di consultare i vari tutorial, disponibili nella Finestra di avvio.

### Passo 1. Selezionare una posizione di partenza

Selezionare una posizione di partenza per l'inserimento delle note cliccando con il mouse su una nota o una pausa, oppure selezionando una battuta. Se non viene selezionato un punto di partenza, il cursore si posiziona automaticamente all'inizio dello spartito non appena si entra in modalità **Inserimento note** ("Passo 2" sotto).

### Passo 2. Entrare in modalità inserimento note

Per entrare in modalità **Inserimento note**, usare una delle seguenti opzioni:

- Cliccare sull'icona "N" (all'estrema sinistra della barra degli strumenti **Inserimento note**).
- Premere N sulla tastiera del computer.

Per uscire dalla modalità **Inserimento note**, usare una delle seguenti opzioni:

- Premere N.
- Premere Esc.
- Cliccare l'icona "N" nella barra degli strumenti.

### Passo 3. Selezionare una durata

Sempre in modalità **Inserimento Note**, selezionare la durata della nota usando uno dei seguenti metodi:

- Cliccare sull'icona della nota corrispondente nella **barra inserimento note** (direttamente sopra la finestra del documento):



- Inserire la scorciatoia da tastiera per la durata voluta (vederesotto).

#### Passo 4. Inserire la nota o la pausa

- Per inserire una nota di altezza da A-G, basta cliccare sulla corrispondente lettera della tastiera.
- Per inserire una pausa, premere 0 (zero).

Questo metodo di inserimento funziona anche *se non* si è in modalità di inserimento note, a patto che vi sia una nota/pausa selezionata, o che la partitura sia stata appena creata (nel qual caso l'inserimento delle note avverrà per default all'inizio).

#### Selezionare la durata di una nota/pausa

Le seguenti scorciatoie da tastiera sono usate per selezionare la durata della nota/pausa in modalità inserimento note:

- **64°** (semibiscroma): 1
- **32°** (biscroma): 2
- **16°** (semicroma): 3
- **Ottavo** (croma): 4
- **Quarto** (semiminima): 5
- **Metà** (minima): 6
- **Intero** (semibreve): 7
- **Doppio intero** (breve): 8
- **Longa**: 9
- **Punto**: . (cambia la selezione in nota/pausa puntata)

Vedere anche: Gruppi irregolari.

#### Durate aggiuntive

- **Punti doppi, tripli e quadrupli**: Applicare dalla barra di inserimento note nell'area di lavoro avanzata; oppure tramite scorciatoia da tastiera personalizzata.
- **128°** nota (fusa): come sopra.
- durate **256°**, **512°** o **1024°**: Inserire prima una nota da 1/128° (o più grande), poi dimezzarla quante volte necessario tramite la scorciatoia Q.

#### Dispositivi di inserimento

La notazione musicale può essere inserita da:

- \* Tastiera del computer.
- \* Mouse.
- \* Tastiera MIDI.
- \* Tastiera virtuale pianoforte.
- \* Qualsiasi combinazione di quanto sopra.

#### Tastiera del computer

Questa sezione amplia "Inserimento note: elementi basilari" (vedere sopra) e introduce all'intera gamma di comandi disponibili per inserire note o pause dalla tastiera del computer.

#### Inserire note/pause

È possibile inserire una **nota** digitando la lettera corrispondente sulla tastiera. Perciò, dopo essere entrati in modalità Inserimento note, digitare: 5 C D E F G A.



**Nota**: Quando si inserisce una nota usando la tastiera, MuseScore la colloca in posizione più vicina alla nota precedente inserita (sopra o sotto).

Per inserire una **pausa**, digitare "0" (zero). Perciò, dopo essere entrati in modalità Inserimento note, digitare: 5 C D 0 E.



**Nota:** La durata selezionata nella barra inserimento note si applica *alle note che alle pause*.

Se si vuole inserire una **nota puntata**, premere . (punto) dopo aver selezionato la durata.

Per esempio, dopo essere entrati in modalità Inserimento note, digitare: 5 . C 4 D E F G A.



Se si vuole inserire un gruppo irregolare (come una terzina): vedere Gruppi irregolari.

Se si vuole scrivere musica con due o più linee simultanee di melodia indipendente sullo stesso pentagramma, vedere Voci.

**Spostare le note su/giù**

Per spostare una nota su o giù di un semitono:

- Premere le frecce ↑ o ↓.

Per spostare una nota in alto o in basso diatonicamente:

- Premere Alt+Maiusc+↑ o Alt+Maiusc+↓.

Per spostare una nota in alto o in basso di un'ottava:

- Premere Ctrl+↑ (Mac: Cmd+↑) o Ctrl+↓ (Mac: Cmd+↓).

**Aggiungere alterazioni**

Quando una nota viene spostata in alto o in basso con un tasto freccia (vedi sopra), qualsiasi alterazione necessaria viene generata automaticamente dal programma. Le alterazioni possono comunque essere aggiunte anche manualmente - vedere Alterazioni.

**Accordi**

Se si vuol aggiungere una nota di accordo *sopra* quella precedentemente inserita:

- Tenere premuto Maiusc, poi inserire una nota tra A e G.

Così, digitando C, D, Maiusc+F, Maiusc+A, E, F si ottiene:



Per aggiungere una nota ad un intervallo specifico sopra o sotto una o più note:

1. Assicurarsi che una o più note siano selezionate;
2. Utilizzare una delle seguenti opzioni:
  - Dal menù, selezionare Aggiungi → Intervalli e scegliere un intervallo dalla lista;
  - Premere Alt+1-9 per gli intervalli *superiori* (l'inserimento di intervalli *inferiori* è possibile anche aggiungendo le relative scorciatoie nella lista in Preferenze).

**Nota:** Per creare accordi con note di differente durata, sarà necessario utilizzare più di una Voce.

**Inserire note**

Normalmente, quando si inserisce musica in MuseScore, qualsiasi nota o pausa esistente viene sovrascritta. Ci sono, comunque, diversi modi per *inserire* note:

- Inserire battute aggiuntive nella partitura.
- Tagliare e incollare una sezione della partitura in avanti, poi inserire la musica nello spazio vuoto.
- Per inserire una nota, premere Ctrl + Maiusc (Mac: Cmd + Maiusc) + il nome della nota (da A a G). Questo inserirà una nota della durata selezionata e sposterà le restanti note verso destra nella medesima battuta. Se la battuta eccede la durata dell'Indicazione metrica in vigore, il segno "+" (più) apparirà sopra la battuta a destra come in Modalità



## Inserimento.

### Cancellare note

#### Per cancellare una singola nota

- Selezionare la nota e premere Canc (Mac: Backspace).

#### Per cancellare un accordo:

1. Premere Esc per accertarsi di essere in Modalità normale.
2. Premere Maiusc e cliccare su una nota per selezionare l'accordo.
3. Premere Canc (Mac: Backspace).

I comandi di cancellazione possono essere applicati anche a intervalli di note/accordi.

### Scorciatoie da tastiera

Ecco una lista di utili scorciatoie di editing disponibili in modalità Inserimento note:

- ↑ (Su): Aumenta l'altezza di una nota di un semitono (utilizza #).
- ↓ (Giù): Diminuisce l'altezza di una nota di un semitono (utilizza b).
- Alt+1-9: Aggiunge un intervallo (dall'unisono alla nona) sopra la nota corrente.
- J: Cambia una nota in alto o in basso nel suo enarmonico equivalente (per esempio D# to Eb). Questo altera la rappresentazione grafica sia nella tonalità "da concerto" che nei modi trasposti. Vedere Accidenti e Partitura in Do ↗.
- Ctrl+J (Mac Cmd+J): Cambia una nota in alto o in basso nel suo enarmonico equivalente. Questo altera la rappresentazione grafica solo nella modalità corrente. Vedere Accidenti.
- Alt+Maiusc+↑: Aumenta l'altezza di una nota secondo gli intervalli di scala dell'armatura di chiave in vigore.
- Alt+Maiusc+↓: Diminuisce l'altezza di una nota secondo gli intervalli di scala dell'armatura di chiave in vigore.
- R: Ripete l'ultima nota inserita.
- Q: Dimezza la durata dell'ultima nota inserita.
- W: Raddoppia la durata dell'ultima nota inserita.
- Maiusc+Q: Diminuisce la durata di un punto (per esempio, una nota da un quarto puntata diventa una nota da un quarto e una nota da un quarto diventa un ottavo puntata).
- Maiusc+W: Aumenta la durata di un punto (per esempio una nota da un ottavo diventa un ottavo puntata e una nota da un ottavo puntata diventa un quarto).
- Backspace: Annulla l'ultimo inserimento di nota.
- Maiusc+←: Scambia l'ultima nota inserita con la nota precedente (ripetere per continuare a spostare la nota prima).
- Maiusc+→: Scambia la nota spostata con Maiusc+← con la nota che la segue.
- X: Inverte la direzione del gambo della nota (può essere riportato in posizione Auto nell'spettore).
- Maiusc+X: Sposta la testa della nota sul lato opposto del gambo (può essere riportato in posizione Auto nell'spettore).
- Ctrl+Alt+1-4: Passa alla corrispondente voce.

### Mouse

Inserire le note con il mouse è facile, ma non è il modo più veloce per trattarne quantità elevate.

1. Cliccare sul simbolo di durata della nota desiderata nella Barra inserimento note.
2. Cliccare sul pentagramma per aggiungere una nota della durata selezionata all'altezza voluta.
3. Per aggiungere altre note a un accordo esistente, basta ripetere il passo 2.
4. Per sostituire un accordo esistente (piuttosto che aggiungerlo), premere Maiusc prima di cliccare.
5. Per aggiungere una pausa, cliccare con il tasto destro del mouse.

**Nota:** Passando il cursore sulla partitura in modalità di inserimento delle note, apparirà un'anteprima della nota o della pausa che si sta per aggiungere.

### Tastiera MIDI

Le note possono inserirsi anche usando una tastiera MIDI.

1. Collegare la tastiera MIDI al computer ed accenderlo
2. Avviare MuseScore (questo deve essere fatto **dopo** aver acceso la tastiera)
3. Creare una nuova partitura
4. Cliccare sulla pausa (selezionandola) in battuta 1 per indicare dove si vuole iniziare ad inserire le note
5. Premere N per entrare in "Modalità inserimento note"
6. Selezionare una durata di nota, come ad esempio 5 per semiminime (crotchets), come descritto sopra
7. Premere una nota sulla tastiera MIDI.

La nota dovrebbe essere aggiunta alla partitura.

**Nota:** Il metodo di inserimento predefinito, un passo alla volta permette di inserire una nota per volta. Sono comunque

disponibili altri metodi: vedere [Modalità inserimento note](#).

Se vi sono più dispositivi MIDI collegati al computer, potrebbe sorgere la necessità di informare MuseScore su quale sia la tastiera MIDI:

1. Dal menù, selezionare Modifica → Preferenze... (Mac: MuseScore → Preferenze...).
2. Cliccare sulla scheda I/O e selezionare il dispositivo corretto, nel campo etichettato "Ingresso MIDI" sotto la sezione "PortAudio".
3. Cliccare OK per uscire. Per applicare la modifica MuseScore dovrà essere riavviato.

### Tastiera virtuale per pianoforte

È possibile inserire le note anche utilizzando la **tastiera del pianoforte** sullo schermo.

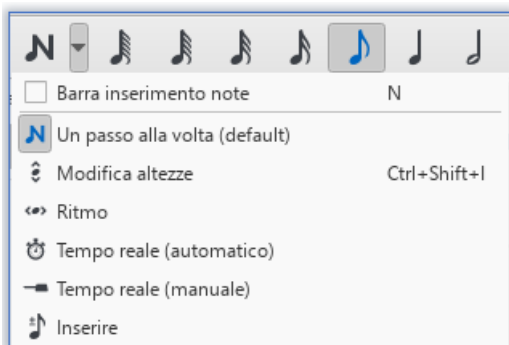
- **Per attivarne o disattivarne la visualizzazione:** Premere P (oppure selezionare Visualizza → Tastiera Pianoforte).
- **Per ridimensionare la tastiera:** Posizionare il puntatore del mouse sui tasti del pianoforte, tenere premuto Ctrl (Mac: Cmd) e muovere la rotella del mouse verso l'alto (per ingrandire) o verso il basso (per ridurre).

Il metodo di inserimento delle note è simile a quello di una [tastiera MIDI](#):

1. Assicurarsi di essere in [Modalità inserimento note](#).
2. Per inserire:
  - una **nota singola**: Cliccare sull'appropriato tasto del pianoforte.
  - un **accordo**: Selezionare la nota su cui si vuol costruire l'accordo, tenere premuto Maiusc, poi cliccare sul tasto del pianoforte corrispondente alla seconda nota dell'accordo (nelle versioni precedenti la 2.1, usare Ctrl (Mac: Cmd). Ripetere se necessario).

### Modalità inserimento note

MuseScore offre una varietà di [modalità inserimento note](#) oltre a quella di default [Un passo alla volta](#). Sono tutte accessibili cliccando la piccola freccia vicino al pulsante "N" sulla sinistra della barra degli strumenti Inserimento Note:



- [Un passo alla volta \(default\)](#): La modalità preimpostata di inserimento note. Vedere [Inserimento note: elementi basilari](#) (sopra).
- [Modifica altezze](#): Sostituisce le altezze senza cambiare il ritmo.
- [Ritmo](#): Inserisce le durate con un solo clic o con la pressione di un tasto.
- [Tempo reale \(automatico\)](#): Esegue il pezzo a un tempo fisso indicato da un battito di metronomo.
- [Tempo reale \(manuale\)](#): Esegue il pezzo battendo un tasto o un pedale per impostare il ritmo.
- [Inserire](#): (Chiamato "Timewise" fino alla versione 3.0.2) Inserisce e cancella note e pause all'interno delle battute, spostando automaticamente la musica successiva in avanti o indietro.

### Colorazione delle note fuori estensione

A seconda dell'abilità del musicista, alcune note sono considerate al di fuori della normale estensione di un particolare strumento. Per scopi informativi, MuseScore opzionalmente colora le note di rosso se sono fuori dall'estensione di un musicista "professionista", e verde oliva/giallo scuro se fuori dall'estensione di un "principiante". I colori appaiono sullo schermo del computer, ma non sulle copie stampate.



Per abilitare/disabilitare la colorazione delle note e impostare le estensioni note "professionale" e "amatoriale", vedere

Estensione note utilizzabile (Proprietà pentagramma: tutti i pentagrammi).

## Note piccole /Teste-note piccole

1. Selezionare la nota (o le note, se più di una) che si vogliono in formato piccolo.
2. A seconda della necessità, spuntare una delle due caselle di controllo "Piccolo" dell'spettore: quella nella sezione "Nota" è usata per ridurre la dimensione della testa della nota individuale; quella nella sezione "Accordo" riduce dimensione a testa nota, gambo, travatura, e coda tutte insieme.

Per default, la dimensione "piccola" è impostata al 70% della grandezza normale. È possibile modificare questa impostazione in Formato → Stile → Dimensioni.

## Modificare note o pause già inserite

### Cambiare durata

#### Versione 3.3.3 e superiori

1. Assicurarsi di essere in Modalità Normale.
2. Selezionare una o più note/pause, o gambi/code di note. Applicare la durata desiderata tramite scorciatoia (elencate sopra), oppure cliccare sull'icona di durata equivalente nella barra degli strumenti.

#### Prima della versione 3.3.3

1. Assicurarsi di essere in Modalità Normale.
2. Cliccare su una nota o una pausa. Applicare la durata desiderata tramite scorciatoia (elencate sopra), oppure cliccare sull'icona di durata equivalente nella barra degli strumenti.

**Nota:** Aumentando la durata si sovrascrivono le note o le pause che seguono; diminuendo la durata si aggiungono pause tra nota modificata e note o pause che la seguono.

Per esempio, per cambiare tre pause di sedicesimo in una sola pausa di ottavo puntato:

1. Cliccare sulla prima pausa di sedicesimo.
2. Premere 4 per trasformarla in pausa di ottavo.
3. Premere . per ottenere la pausa di ottavo puntato.

Man mano che la durata aumenta, sovrascrive le altre due pause di sedicesimi che la seguono.

### Cambiare altezza

Per cambiare l'altezza di una singola nota:

1. Assicurarsi di non essere in modalità inserimento note e che non vi siano altre note selezionate.
2. Selezionare la nota desiderata e usare uno dei seguenti metodi:
  - Trascinare la testa della nota verso l'alto o verso il basso con il mouse;
  - Premere frecce della tastiera: ↑ (su) o ↓ (giù);
  - Digitare la lettera corrispondente alla nuova nota (A...G). Usare Ctrl+↓ o Ctrl+↑ per correggere l'intervallo di ottava, se necessario (Mac: Cmd+↓ or Cmd+↑). Questo attiverà automaticamente la modalità di inserimento note.

Per cambiare la grafia enarmonica di una nota, selezionarla e usare il comando J. Per maggiori informazioni, vedere Alterazioni.

Per cambiare di un intervallo costante le altezze di un passaggio musicale, si può usare Trasposizione.

Per cambiare le altezze di un passaggio musicale con una melodia diversa, mantenendo invariato il ritmo, usare la modalità Modifica altezze.

Se lo spartito contiene molte alterazioni scritte male (senza seguire le regole enarmoniche), provare il comando "Sostituzione enarmonica delle alterazioni" (vedere Alterazioni: Ridefinire le altezze).

### Cambiare voce

Per cambiare una o più note in una voce diversa, vedere Voci.

### Cambiare pause in note e viceversa

Per cambiare una pausa in una nota della stessa durata:

1. Assicurarsi di non essere in modalità inserimento note (premere Esc per uscire).
2. Selezionare la pausa.
3. Inserire la nota voluta digitando la corrispondente lettera, A-G.

Per cambiare una nota in una pausa della stessa durata:

1. Assicurarsi di non essere in modalità inserimento note (premere Esc per uscire).
2. Selezionare la nota.
3. Premere 0 (Zero).

## Proprietà delle note

- Per regolare la posizione orizzontale di una nota/accordo: vedere [Offset note](#).
- Per modificare le proprietà delle note in generale (spaziatura, offset, dimensione, colore, direzione della nota, riproduzione sonora, ecc.): vedere [Ispettore e proprietà degli oggetti](#).
- Per regolare la disposizione di tutte le note nella partitura: vedere [Impaginazione e formattazione](#), specialmente le sezioni riguardanti [note](#), [alterazioni](#) e [gruppi irregolari](#).

## Vedere anche

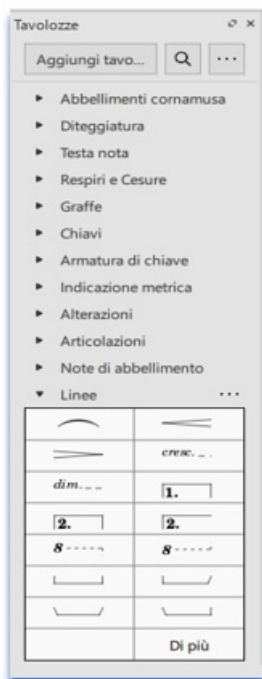
- [Modalità inserimento note](#)
- [Notazione percussioni](#)
- [Intavolatura](#)
- [Gruppi irregolari](#)
- [Voci](#)
- [Teste di nota condivise](#)
- [Preferenze](#)

## Collegamenti esterni

- [How to enter a chord](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [How to enter a rest](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [How to span a stem over two staves](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [How to add cue notes](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [Video tutorial: MuseScore in Minutes: Lesson 3 - Note input](#) ↗
- [Video tutorial: MuseScore in Minutes: Lesson 4 - MIDI Keyboard Input](#) ↗
- [Video tutorial: MuseScore in Minutes: Lesson 5 - More Input Ideas](#) ↗
- [Video: Semi-Realtime MIDI Demo Part 1: New note entry modes](#) ↗

## Aree di lavoro

L' **area di lavoro** è costituita da diversi componenti, il principale dei quali è l'area della [tavolozza](#) situata a sinistra della finestra del documento.



Ogni **tavolozza** è una cartella contenente simboli musicali (di solito correlati) che possono essere applicati alla partitura.

- **Per aprire o chiudere una tavolozza:** Cliccare sulla freccia accanto al nome della tavolozza o premere doppio click sul suo nome (nelle versioni precedenti a MuseScore 3.3, cliccare una volta sulla freccia o sul nome della tavolozza).

## Per visualizzare o nascondere le “Tavolozze” nell’area di lavoro

- Premere, F9; in alternativa, selezionare dal menu [Visualizza](#) → [Tavolozze](#).

MuseScore fornisce due aree di lavoro preimpostate Base o Essenziale (l'opzione predefinita) e Avanzata (una versione con più tavolozze e simboli). Entrambe contengono simboli tratti dalle varie sezioni della Tavolozza generale. In aggiunta è possibile creare aree di lavoro personalizzate (sotto).

## Cambiare area di lavoro

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- (N.d.T.: accertarsi che la casella "Area di lavoro", di cui al comando *visualizza* → Barra degli strumenti sia contrassegnata dal segno di spunta). Selezionare una nuova area di lavoro dal menu a discesa a destra della Barra strumenti inserimento note, (nelle versioni precedenti alla 3.3. questa scelta si trova nella parte inferiore del pannello principale, in fondo all'elenco tavolozze).
- Dal menu, selezionare *Visualizza* → Area di lavoro, e cliccare su una delle opzioni.

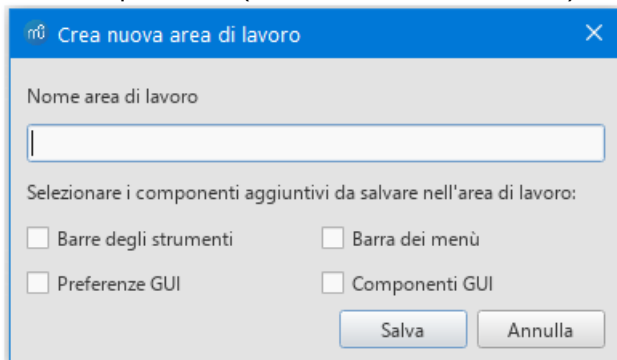
## Aggancio/sgancio

Per "agganciare" o "sganciare" un'area di lavoro, vedere Pannelli laterali.

## Creare una nuova area di lavoro

Per creare una nuova area di lavoro:

1. Selezionare un'area di lavoro esistente (utilizzando Cambiare area di lavoro se necessario);
2. Cliccare il pulsante + (accanto all'elenco a discesa) e apparirà la seguente finestra di dialogo:



**Nota:** lo stesso risultato può essere ottenuto tramite menu: *Visualizza* → Area di lavoro → Nuova...;

3. Inserire un nome per la nuova area di lavoro;
4. Spuntare i componenti che si vogliono unire all'area di lavoro, cioè
  - **Barre degli strumenti:** Permette di personalizzare la visualizzazione dei pulsanti degli strumenti e l'ordine in cui vengono visualizzati. Vi si accede tramite *Visualizza* → Barre degli strumenti → Personalizza barre degli strumenti.
  - **Barra dei menu:** Permette di cambiare i menu e le voci di menu visualizzati nella barra dei menu. **NON ANCORA IMPLEMENTATO**;
  - **Componenti GUI:** Salva nella nuova area di lavoro le informazioni relative alla posizione dei componenti GUI (Graphical user interface), e se sono aperti o meno (per esempio, Ispettore, Cronologia);
  - **Preferenze GUI:** Salva le preferenze selezionate per i componenti GUI in *Modifica* → Preferenze, come le impostazioni di Tema e Area di visualizzazione;
5. Premere Salva. La nuova area di lavoro viene aggiunta al pannello.

## Modificare un'area di lavoro

**Note:** Nelle versioni di MuseScore precedenti la 3.3, possono essere modificate solo le nuove aree di lavoro, quelle Base e Avanzata sono fisse (preimpostate). Vedere Creare una nuova Area di lavoro.

- Per cambiare la **visualizzazione delle tavolozze:** vedere il menu Tavolozze.
- Per modificare i **contenuti delle tavolozze:** vedere Tavolozze personalizzate.
- Per cambiare la **visualizzazione generale delle aree di lavoro:** Selezionare *Visualizza* → Area di lavoro → Modifica. Questo visualizza una finestra di dialogo con le stesse opzioni della analoga che compare in Creare una nuova Area di lavoro (sopra).

## Salvare un'area di lavoro personalizzata

Qualsiasi modifica apportata agli spazi di lavoro viene automaticamente salvata nel programma (non sono richieste ulteriori azioni). Ogni spazio di lavoro personalizzato viene salvato come file separato in una cartella chiamata "workspaces". La sua posizione è la seguente:

- **Windows:** C:\Users\[USERNAME]\AppData\Local\MuseScore\MuseScore3(actually %LOCALAPPDATA%\MuseScore\MuseScore3)

- **MacOS:** ~/Library/Application\ Support/MuseScore/MuseScore3/.
- **Linux:** \${XDG\_DATA\_HOME:-~/local/share}/MuseScore/MuseScore3/.

## Vedere anche

- [Tavolozze](#)
- [Tavolozza principale](#)

## Modalità di modifica

**Modalità di modifica** permette di eseguire una vasta gamma di operazioni di edizione sui singoli elementi della partitura, come ad esempio:

- Regolare la lunghezza e la forma di legature, linee, stanghette, ecc.
- Aggiungere, cancellare e formattare il testo negli elementi di testo.
- Regolare la posizione della *maggior parte* degli elementi della partitura (ma non testo).

### Entrare in modalità di modifica

#### MuseScore versione 3.4 e superiori

Per linee, forcelle, legature, gambi di note, travature di note e stanghette, usare uno dei seguenti metodi:

- Fare clic su un elemento.
- Cliccate con il tasto destro del mouse su un elemento e, dal menù, selezionare **Modifica Elemento**.

Per altri elementi, usate uno dei seguenti metodi:

- Fare doppio clic su un elemento.
- Fare clic su un oggetto già selezionato (solo oggetti basati su testo).
- Fare clic destro su un elemento e, dal menù, selezionare **Modifica elemento**.
- Cliccare su un elemento e premere **Alt+Maiusc+E**.

#### MuseScore versioni precedenti la 3.4

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Doppio click su un elemento.
- Fare click destro su un elemento e, dal menù, selezionare **Modifica Elemento**.
- Cliccare su un elemento e premere **Alt+Maiusc+E**.

### Uscire da modalità modifica

Per uscire dalla modalità modifica usare uno dei modi seguenti:

- Premere **Esc**.
- Cliccare su un'area vuota della finestra della partitura.

### Testo

Per modalità modifica testo, vedere [Modifica del testo](#).

### Linee

Vedere [Linee: Modifica lunghezza](#), e [Modifica legature di portamento](#).

### Note

#### Spostamento di note

Alcune volte è necessario spostare una nota a destra o a sinistra per evitare una collisione con un altro elemento oppure per annullare la condivisione automatica testa della nota per esempio:

1. Entrare in modalità modifica sulla nota desiderata;
2. Premere il tasto freccia corrispondente alla direzione (sinistra o destra) in cui si desidera spostare la nota (oppure usare **Ctrl+←** o **Ctrl+→** per regolazioni più ampie);
3. Premere il tasto **Esc**. Questo permetterà di ridisegnare il gambo della nota.

In alternativa, è possibile selezionare la testa della nota e modificare l' "Offset orizzontale" (nella sezione "Accordo") dell'Ispettore.

## Regolare la lunghezza del gambo della nota

1. Entrare in modalità modifica sul gambo-nota desiderato;
2. Utilizzare le scorciatoie da tastiera (sotto illustrate) per estendere o accorciare il gambo;
3. Uscire dalla modalità modifica.

In alternativa, è possibile selezionare il gambo ed eseguire il "Cambio della lunghezza" (nella sezione "Gambo") tramite Ispettore.

Per *riposizionare* un gambo di nota, bisogna selezionarlo e regolare i valori di "X" e "Y" di "Offset" (sotto "Posizionamento automatico") nella sezione "Elemento" dell'Ispettore.

## Scorciatoie da tastiera

In **modalità modifica** le seguenti combinazioni di tasti possono essere utilizzate per cambiare la posizione di (1) un **elemento della partitura** (esempio: Abbellimenti, Accidenti, etc.) o di (2) una **maniglia di regolazione** (esempio: legature di valore, linee, etc.):

- ←: Sposta a sinistra di 0.1 spazio di rigo (sp. in seguito).
- →: Sposta a destra di 0.1 sp.
- ↑: Sposta verso l'alto di 0.1 sp.
- ↓: Sposta verso il basso di 0.1 sp.
- Ctrl+← (Mac: Cmd+←): Sposta a sinistra di uno sp.
- Ctrl+→ (Mac: Cmd+→): Sposta a destra di uno sp.
- Ctrl+↑ (Mac: Cmd+↑): Sposta verso l'alto di uno sp.
- Ctrl+↓ (Mac: Cmd+↓): Sposta verso il basso di uno sp.
- Alt+←: Sposta a sinistra di 0.01 sp.
- Alt+→: Sposta a destra di 0.01 sp.
- Alt+↑: Sposta verso l'alto di 0.01 sp.
- Alt+↓: Sposta verso il basso di 0.01 sp.

I seguenti comandi si applicano solo alle **maniglie di regolazione**:

- Maiusc+←: Sposta l'**ancoraggio** di fine maniglia a sinistra di una nota/pausa.
- Maiusc+→: Sposta l'**ancoraggio** di fine maniglia a destra di una nota/pausa.
- Tab: Va alla maniglia successiva.

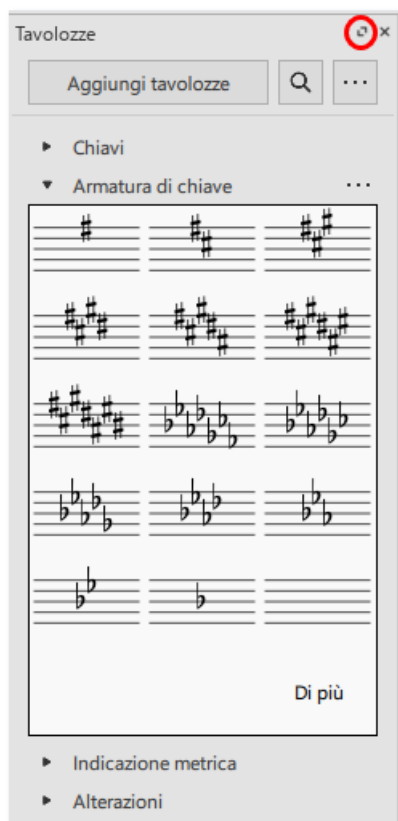
Per annullare tutte le modifiche, accertarsi di *non* essere in modalità di modifica e premere Ctrl+R.

## Vedere anche

- Editazione di testo
- Legature di portamento
- Parentesi
- Linee
- Code
- Forcelle

## Tavolozze

La **Tavolozza** è una cartella contenente simboli musicali che possono essere applicati alla partitura. Le tavolozze predefinite di Musescore contengono collezioni di simboli correlati, ma è possibile personalizzarle in modo da poter visualizzare quasi ogni tipo di simbolo, linea o testo. Le tavolozze formano la parte principale di un'area di lavoro.



Musescore viene fornito con due set di tavolozze *preimpostate*: un set di **Base** e uno **Avanzato** (contenuti in aree di lavoro dal nome simile). Ma questo è solo l'inizio. Si possono aggiungere i propri simboli e testi sia alle tavolozze esistenti che a quelle create in nuove aree di lavoro. In altre parole è *possibile personalizzare ogni area di lavoro per soddisfare esattamente le proprie particolari esigenze volte alla redazione di partiture*. Vedere Personalizzare le tavolozze.

### Visualizzare o nascondere le Tavolozze

La posizione predefinita dell'area Tavolozze è a sinistra della finestra del documento. Per visualizzarla o nascondersela:

- Dal menù, selezionare Visualizza → Tavolozze, oppure utilizzare la scorciatoia da tastiera F9.

Per sganciare l'area delle tavolozze:

- Cliccare il simbolo doppia-cuspide (cerchiato nell'immagine sopra riportata), oppure doppio clic sulla barra superiore del pannello.

Per riagganciare il pannello, fare di nuovo doppio clic sulla barra superiore. Vedere Pannelli laterali per maggiori informazioni.

### Aprire/chiudere una tavolozza

- Cliccare sulla freccia accanto al nome della tavolozza, o fare doppio clic sul nome della tavolozza (nelle versioni precedenti a MuseScore 3.3, cliccare *una volta* sulla freccia o sul nome della tavolozza).

I simboli assegnati alla tavolozza sono mostrati in una griglia sotto il nome della tavolozza stessa. Se una delle tavolozze predefinite di Musescore è stata personalizzata, cliccando su **Di più** verranno mostrati tutti i simboli cancellati.

### Modalità tavolozza singola

Se si vuole visualizzare una tavolozza aperta alla volta, fare clic sul pulsante... e selezionare la casella "Apri solo una tavolozza alla volta". Qualsiasi tavolozza aperta ora si chiuderà quando ne aprirete un'altra.

### Applicare simboli da una tavolozza

#### Versione 3.4 o superiori

- Selezionare uno o più elementi della partitura, poi cliccare sul simbolo della tavolozza desiderato. Oppure, trascinare e rilasciare il simbolo sull'elemento desiderato nel rigo musicale.

#### Versioni precedenti la 3.4

Selezionare uno o più elementi della partitura, poi *doppio clic* sul simbolo della tavolozza desiderato. Oppure, trascinare e



rilasciare il simbolo sull'elemento desiderato nel rigo musicale.

Se si sta trascinando un simbolo sulla partitura e si decide di non volerlo applicare, premere Esc.

*Suggerimento:* Per prevenire errate/involontarie riorganizzazioni accidentali dei contenuti durante l'uso, fare clic con il tasto destro del mouse sul nome di una tavolozza e deselezionare *Abilita modifica*.

È possibile cercare i simboli o i nomi delle tavolozze digitando nella casella **Cerca** in cima alla lista. In fase di digitazione, i simboli e/o le tavolozze con nomi corrispondenti ai caratteri digitati vengono visualizzati in basso, aggiornandosi continuamente al variare dell'input digitato. I simboli visualizzati possono provenire da qualsiasi tavolozza, il che rende questo un modo potente per individuare simboli senza cercare visivamente tra le varie tavolozze.

I simboli possono essere applicati direttamente dai risultati della ricerca come descritto sopra.

Per ripristinare la lista dei nomi delle tavolozze, che è temporaneamente nascosta dai risultati della ricerca, fare clic su **X** nella casella di ricerca.

Qualsiasi elemento aggiunto alla partitura da una tavolozza può essere copiato, incollato e duplicato: vedere [Copia e incolla](#).

## Personalizzare l'elenco delle tavolozze

### Cambiare l'ordine dei nomi delle tavolozze nella lista

- Trascinare il nome della tavolozza in alto o in basso nella posizione desiderata.

### Creare una nuova tavolozza

1. In cima all'elenco delle tavolozze, fare clic su **Aggiungi tavolozze** → **Crea tavolozza personalizzata**. Oppure, fare clic con il tasto destro del mouse in un punto qualsiasi dell'elenco dei nomi delle tavolozze e scegliere **Inserisci nuova tavolozza**.
2. Digitare il nome della nuova tavolozza nella finestra di dialogo **Crea tavolozza**.  
Vedere [Tavolozze personalizzate](#) per imparare ad aggiungere simboli alla nuova tavolozza.

### Nascondere una tavolozza dalla lista

Come nascondere una tavolozza dipende dal fatto che sia una di quelle predefinite di MuseScore o una propria, creata successivamente con il metodo di cui sopra.

Per nascondere una tavolozza predefinita di MuseScore:

- Cliccare con il tasto destro del mouse sul nome della tavolozza che si vuole nascondere e cliccare su **Nascondi tavolozza**.

Nascondere una propria tavolozza (non predefinita):

- Fare clic con il tasto destro del mouse sul nome della tavolozza che si vuole nascondere, cliccare su **Nascondi/Cancel**la tavolozza, poi cliccare su **Nascondi** nella finestra di dialogo.

### Mostrare nella lista una tavolozza nascosta

- Fare clic su **Aggiungi tavolozze** in cima all'elenco e cliccare su **Aggiungi** accanto al nome della tavolozza.

### Cancellare una tavolozza

Possono essere cancellate solo le proprie tavolozze (non quelle predefinite).

- Cliccare con il tasto destro del mouse sul nome della tavolozza che si vuole cancellare, cliccare su **Nascondi/cancella** tavolozza, poi cliccare su **Cancel**la permanentemente nella finestra di dialogo.

Non è possibile cancellare le tavolozze predefinite di MuseScore. Se non si intende usare una tavolozza predefinita, nascondere invece il suo nome dalla lista.

## Personalizzare le Tavolozze

È possibile modificare qualsiasi tavolozza predefinita di MuseScore o creata dall'utente. I simboli possono essere aggiunti o cancellati e i layout possono essere riorganizzati.

Da MuseScore 3.3 in poi, tutte le tavolozze preimpostate nelle aree di lavoro Base e Avanzata possono essere personalizzate direttamente (se si sta usando una versione precedente dovrà prima essere [creata una nuova area di lavoro](#)).

Prima di personalizzare una tavolozza:

1. Cliccare con il tasto destro del mouse sul nome della tavolozza e assicurarsi che *Abilita modifica* sia spuntato. Questa casella viene automaticamente spuntata per le tavolozze create da utente.
2. Assicurarsi che la tavolozza sia aperta.

#### Aggiungere un elemento della partitura ad una tavolozza

- Tenere premuto **Ctrl+Maiusc** (Mac: **Cmd+Maiusc**), poi trascinare l'elemento dalla partitura alla tavolozza. Elementi della partitura potrebbero essere un simbolo, una linea, un testo, una dinamica, un diagramma della tastiera, una immagine importata, ecc.

#### Aggiungere un simbolo a una tavolozza dalla Tavolozza generale

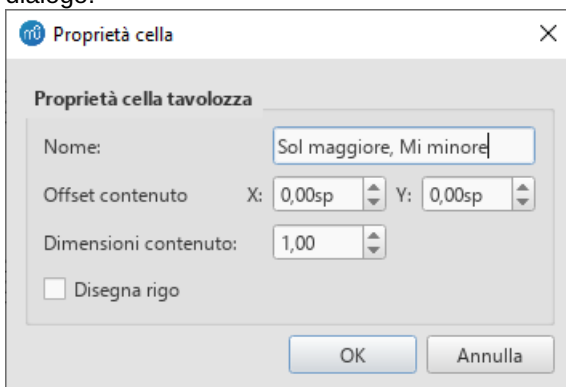
1. Se la Tavolozza generale non è visibile, selezionare **Visualizza** → **Tavolozza generale** dal menù, oppure usare la combinazione **Maiusc+F9** (Mac: **fn+Maiusc+F9**).
2. Trascinare il simbolo dalla finestra della Tavolozza generale a quella di destinazione.

#### Cambiare l'ordine dei simboli in una tavolozza

- Trascinare il simbolo nella cella in cui si vuole visualizzarlo. I simboli vicini si sposteranno automaticamente per fare spazio.

#### Cambiare la posizione e la dimensione di un simbolo in una cella della tavolozza

- Cliccare con il tasto destro del mouse sulla cella e poi cliccare su **Proprietà**. Viene visualizzata la seguente finestra di dialogo:



- *Nome*: la descrizione che appare quando si passa il mouse sulla cella.
- *Offset contenuto X, Y*: Regola la posizione del simbolo nella cella.
- *Dimensioni contenuto*: Fa apparire il simbolo più grande o più piccolo nella cella.
- *Disegna rigo*: Disegna le cinque linee del rigo dietro il simbolo.

*Nota*: La modifica di questi valori influisce solo sull'aspetto dei simboli all'interno della tavolozza. Non cambia le loro dimensioni o gli offset sulla pagina dello spartito.

#### Rimuovere un simbolo da una tavolozza

- Cliccare con il tasto destro del mouse sul simbolo e cliccare su **Cancella**. Oppure, selezionare il simbolo e cliccare sull'icona del cestino a destra del nome della tavolozza.

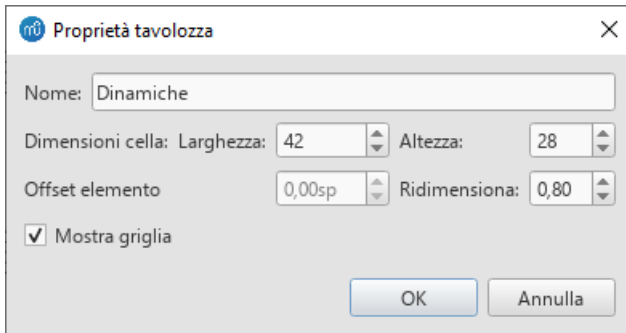
Il comando **Di più** funziona diversamente in una tavolozza creata dall'utente. Visualizza una tavolozza alla volta dalla lista, permettendo di aggiungere simboli da quella tavolozza trascinandoli oppure selezionando un elemento e cliccando sul pulsante **Aggiungi a** (nome tavolozza). Usare **<** e **>** per spostarsi tra le tavolozze.

#### Menù della tavolozza

Il seguente menù appare cliccando con il tasto destro del mouse sul nome di una tavolozza o cliccando sul pulsante.. a destra del nome:

- **Nascondi tavolozza**: Rimuove il nome della tavolozza dalla lista delle tavolozze disponibili.
- **Nascondi/Cancella tavolozza**: Permette di nascondere o eliminare definitivamente una tavolozza creata da utente. Mostrato al posto della voce di menù di cui sopra.
- **Inserisci nuova tavolozza**: Crea una nuova tavolozza vuota. Identico a **Aggiungi tavolozze** → **Crea tavolozza personalizzata**.
- **Abilita modifica**: Permette di modificare il contenuto e la configurazione della tavolozza.
- **Ripristina tavolozza**: Elimina qualsiasi personalizzazione fatta a una tavolozza e ripristina il suo contenuto e la configurazione predefinita.
- **Salva tavolozza...**: Salva la tavolozza corrente come file **.mpal**.
- **Carica tavolozza...**: Carica una tavolozza da un file **.mpal** e ne visualizza il nome nella lista.

- Proprietà tavolozza: Visualizza la seguente finestra di dialogo, dove è possibile regolare l'aspetto di una tavolozza:



- *Nome*: Il nome mostrato nella lista delle tavolozze.
- *Dimensioni Cella: Larghezza, Altezza*: Le dimensioni di ogni singola cella nella tavolozza.
- *Offset elemento*: Regola lo scostamento verticale di tutti i simboli nella tavolozza.
- *Ridimensiona*: Fa apparire tutti i simboli della tavolozza più grandi o più piccoli.
- *Mostra griglia*: Disegna un bordo intorno ad ogni cella della tavolozza.

## Comportamento del testo e delle linee applicate

Se il simbolo che si sta aggiungendo alla partitura da una tavolozza contiene un elemento di testo (per esempio testo di rigo, dinamica, diteggiatura, volta ecc.), allora proprietà come tipo di carattere, dimensione del carattere, colore del testo e allineamento si adatteranno secondo le seguenti regole:

1. Le proprietà del testo che non sono state modificate dall'utente adotteranno i relativistili di testo.
2. Le proprietà di testo personalizzate - quelle modificate dall'utente prima di salvare il simbolo in una tavolozza personalizzata - rimangono come personalizzate.

Al contrario, le proprietà di linea delle linee applicate da una tavolozza rimangono *sempre* invariate (cioè come impostate dall'utente prima di salvare in un'area di lavoro personalizzata, o come predefinite nelle aree di lavoro Base/Avanzata).

## Vedere anche

- [Tavolozza generale](#)

## Ispettore

### Visualizzare l'Ispettore

L' **Ispettore** appare di default sulla destra dello schermo. Per mostrarlo o nascondere:

- Dal menu, selezionare *Visualizza* e spuntare o deselezionare *Ispettore*; in alternativa, usare la scorciatoia  $F8$  (Mac:  $fn+F8$ ).

Per sganciare il pannello dell'**Ispettore**:

- Cliccare sul simbolo "doppia cuspide" (cerchiato in rosso nella seguente immagine) oppure fare doppio click sulla barra superiore del pannello.




Per riattaccare il pannello fare di nuovo doppio clic sulla barra superiore. Vedere anche: [Pannelli laterali](#).


## Cosa fa l'Ispettore

Quando viene selezionato un qualsiasi oggetto nella finestra della partitura, le sue proprietà vengono automaticamente visualizzate nell'**Ispettore**, dove possono essere modificate. Possono anche essere selezionati e modificati insieme più elementi, purché siano dello stesso tipo. Tuttavia, se gli oggetti selezionati sono di tipo *diverso*, l'Ispettore limiterà le modifiche solo al colore, alla visibilità e al posizionamento automatico.

## Pulsanti "Ripristina allo stile predefinito" e "Imposta come stile"

Quando si seleziona un oggetto della partitura, due tipi di pulsanti sono chiaramente visibili sul lato destro dell'Ispettore:

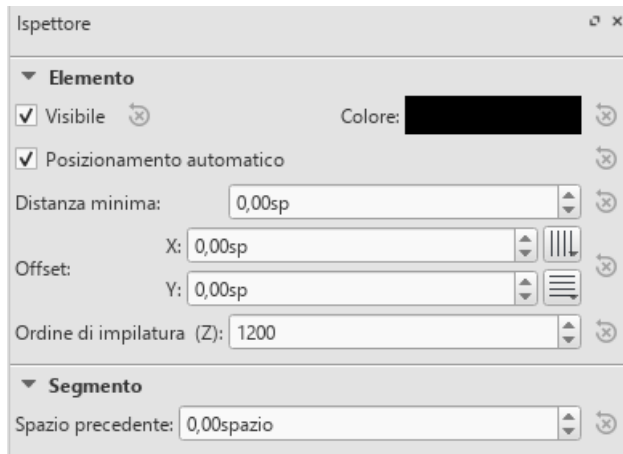
- **Ripristina allo stile predefinito**: . Premere questo pulsante per ripristinare una particolare proprietà al valore predefinito, cioè quello mostrato nel [menu Stile](#).

- **Imposta come stile:** . Premere questo pulsante per rendere il valore di una particolare proprietà il nuovo default per lo stile. Questo aggiornerà il menu Stile e tutti gli altri oggetti governati da quello specifico stile.

**Nota:** è possibile anche modificare gli stili direttamente dal menu Stile.

## Categorie di Ispettore

Le proprietà sono convenientemente elencate nei riquadri delle **categorie** dell'Ispettore. Dette **Categorie** sono identificabili dai caratteri in grassetto. Se si seleziona ad esempio una stanghetta, nella parte superiore dell'Ispettore si vedrà quanto segue:



Per i dettagli delle varie categorie e le loro proprietà, vedere sotto:

### Elemento

Tutti gli elementi della partitura, eccetto le cornici, le interruzioni e i distanziatori, visualizzano questa categoria nell'Ispettore quando vengono selezionati. Le opzioni sono le seguenti:

- **Visibile:** Deselezionare questa casella per rendere **invisibili** gli elementi selezionati; in alternativa, usare la scorciatoia v (commutazione da visibile e invisibile e viceversa). Gli elementi invisibili non appaiono nella musica quando vengono stampati o esportati come PDF o immagine. Se si vuole comunque che rimangano visualizzati nella finestra del documento, assicurarsi che l'opzione "Mostra Invisibili" sia selezionata in Visualizza → Mostra Invisibili. Gli elementi invisibili assumeranno la colorazione grigio chiaro.
- **Colore:** Cliccare sul rettangolo per aprire la finestra di dialogo "Seleziona il colore". Regolare il colore e l'opacità degli elementi selezionati.
- **Posizionamento automatico:** Vedere Posizionamento automatico.
- **Distanza minima:** Distanza minima da altri elementi quando il posizionamento automatico è attivo.
- **Offset X/Y:** Permette di posizionare esattamente gli elementi selezionati (in termini di unità di spazio di rigo). Un numero positivo sposta gli elementi a destra o in basso; un numero negativo sposta gli elementi a sinistra o in alto. Vengono inoltre forniti anche i pulsanti Abilita aggancia alla griglia.
- **Ordine di impilatura (Z):** Vedere Posizionamento automatico: Ordine di impilatura

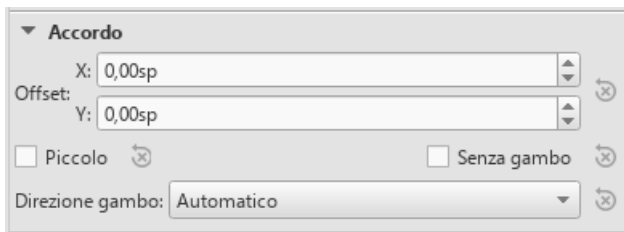
### Gruppo di Elementi

Questa categoria viene visualizzata solo quando si seleziona una "miscela" di diversi tipi di elementi, e permette di modificare solo il colore, la visibilità e il posizionamento automatico.

### Segmento

- **Spazio precedente:** Serve per aumentare o diminuire lo spazio prima di un elemento. Questo influisce anche su qualsiasi sillaba associata.

### Accordo



- **Offset X/Y:** Cambia la posizione di ogni nota nella stessa voce della nota o delle note selezionate. Se si vuol cambiare la posizione di *una sola nota*, utilizzare invece la categoria [Elemento].
- **Piccolo:** Rimpicciolisce le teste delle note e il gambo.
- **Senza gambo:** Rende l'accordo senza gambo.
- **Direzione del gambo:** Permette di scegliere la direzione del gambo tra Automatico, Su, oppure Giù.

## Nota

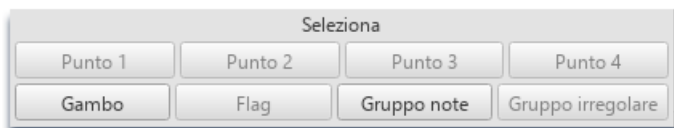
Questa categoria permette di apportare modifiche alle note selezionate (per la posizione della singola nota vedere [Elemento](#)). Contiene le seguenti proprietà:

- **Piccola:** Rimpicciolisce la testa della nota (è possibile specificare la dimensione relativa di tutte le note piccole tramite il menu: Formato → Stile... → Dimensioni).
- **Schema della testa:** Vedere [node: 283677,title=" Schema della testa "].
- **Gruppo testa della nota:** Vedere [Gruppo testa della nota](#).
- **Tipo testa della nota:** Vedere [Tipo testa della nota](#).
- **Rovescia la testa della nota:** Posiziona la testa della nota a sinistra o a destra del gambo (default è "Automatico").
- **Fissa alla linea:** Quando è spuntata, la nota è fissata alla riga superiore del pentagramma standard a 5 linee.
- **Linea:** Un numero positivo sposta la nota "fissata" verso il basso; un numero negativo la sposta verso l'alto.
- **Riproduci:** Deselezionando questa casella si silenzia la nota.
- **Accordatura:** Regola l'accordatura della nota al più vicino [cent](#).
- **Tipo di intensità:** Imposta direttamente la velocità MIDI delle note. Scegli una delle due opzioni:
  - **Bilanciato:** Rende il valore mostrato in "Intensità" *relativo* alla precedente marcatura dinamica.
  - **Utente:** Rende il valore mostrato in "Intensità" *assoluto* (cioè la intensità MIDI non è influenzata dalle marcature dinamiche).
- **Intensità:** Imposta l'intensità MIDI secondo l'opzione visualizzata in "Tipo di intensità."

## Selezione

Questa categoria appare in modo diverso a seconda della selezione operata:

- *Se viene selezionata la testa di una nota*, la categoria "Selezione" mostra una serie di pulsanti che permettono di passare facilmente alla selezione del Gambo, del "Gruppo note" (travatura), dell'uncino, del punto (o dei punti) di durata o del "numero" che contrassegna un gruppo irregolare associato alla testa di una nota (vedi immagine sotto).



- *Se si seleziona un intervallo di battute*, la categoria "Selezione" permette di selezionare tutte le Note, le Note di abbellimento, o le Pause.

## Travatura gruppo note

Questa sezione viene visualizzata nell'Ispezzore quando si seleziona una o più [travature](#) di collegamento tra note, e permette di operare regolazioni fini della posizione e dell'angolo della travatura; permette inoltre di modificare la spaziatura tra le note appartenenti alla travatura.

## Chiave

Questa sezione appare quando si seleziona una chiave: la casella di spunta permette di attivare/disattivare la visualizzazione di una precedente [chiave di cortesia](#).



## Articolazione

Questa categoria appare quando si seleziona una articolazione o un ornamento. Sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Direzione:** Se il simbolo punta in alto o in basso: applicabile solo ad alcuni simboli.
- **Ancoraggio:** Posizionamento verticale del simbolo.
- **Riproduci:** Attiva/disattiva l'effetto di riproduzione.
- **Aumenta tempo:** Applicabile solo alle fermate. Permette di variare la pausa nella riproduzione.
- **Stile abbellimenti:** Scelta di riproduzione tra stile predefinito o stile barocco.

#### Diagramma chitarra

Vedere Diagrammi chitarra.

#### Linea

Questa categoria viene visualizzata quando viene selezionata una linea. Qui si possono impostare varie proprietà generali.

- **Visibile:** Nasconde o visualizza solo la linea: qualsiasi testo rimane visibile.
- **Consenti diagonale:** L'impostazione predefinita è orizzontale (non spuntata). Spuntare nel caso si voglia modificare la linea e consentire la creazione di una pendenza.
- **Colore/Spessore/Stile della linea:** Imposta varie proprietà della linea.

#### Dettagli linea di testo

Questa categoria viene visualizzata quando è selezionata una linea. Permette di impostarne la dicitura, modificare le proprietà del testo, impostare i ganci (cediglie) di linea e allineare il testo in relazione alla linea stessa.

- **Cediglia iniziale / Altezza:** All'inizio della linea, specificare Nessuno, 90° (verticale), 45° (angolato), o 90° centrato; impostare la lunghezza della cediglia.
- **Cediglia finale / Altezza:** Idem come sopra.
- **Inizio Testo / Continua Testo / Fine Testo:** Si riferisce al testo all'inizio della linea; all'inizio di qualsiasi linea di continuazione; o alla fine dell'ultima linea. Tutti hanno le stesse proprietà, come segue:
- **Testo:** Crea o modifica il testo associato alla linea.
- **Font di caratteri / Grandezza / Stile:** Imposta le proprietà del testo, e/o modifica lo stile del testo della linea.
- **Allineamento:** Imposta l'allineamento orizzontale e verticale del testo rispetto alla linea.
- **Posizione:** Posiziona il testo sopra (Sopra/Sotto), o a sinistra della linea.
- **Offset X / Y:** Regola le compensazioni (offset) x e y per un posizionamento esatto.

#### Finestre di dialogo delle proprietà

Alcuni tipi di oggetti hanno proprietà aggiuntive. Queste sono accessibili cliccando con il tasto destro del mouse sull'oggetto e scegliendo l'opzione "... proprietà" dal menu contestuale. Le impostazioni disponibili in queste finestre di dialogo sono spiegate nella descrizione del tipo di oggetto nei capitoli Notazione o Argomenti avanzati.

Vedere:

- Articolazioni e ornamenti
- Indicazioni metriche
- Testo di pentagramma e testo di accollatura
- Operazioni sulle battute
- Proprietà di Pentagramma/Parte

#### Vedere anche

- Inserimento note
- Layout e formattazione
- Parti

#### Operazioni sulle battute

**Nota:** Per assicurarsi che le battute inserite o aggiunte siano visualizzate correttamente, Crea battute d'aspetto deve essere settato a off (premere più volte M).

#### Selezionare

##### Singola battuta

- Per selezionare una singola battuta, cliccare su uno spazio vuoto all'interno della stessa.

## Intervallo di battute

- Per selezionare un intervallo continuo di battute, vedere [Selezione con Maiusc+ clic](#) e [Selezione con Maiusc](#).

## Inserire

### Inserire una battuta vuota nella partitura

Utilizzare una delle seguenti possibilità:

- [Selezionare](#) una battuta o una cornice, quindi premere **Ins** (Mac: **Maiusc+I**).
- Selezionare una battuta o una cornice, quindi scegliere dal menù: **Aggiungi** → **Battute** → **Inserisci una battuta**.

### Inserire più battute

Utilizzare una delle seguenti possibilità:

- [Selezionare](#) una battuta o una cornice, quindi premere **Ctrl+Ins** (Mac: **Maiusc+Canc+I**); compilare il campo "Numero di battute da inserire" e premere **OK**.
- Selezionare una battuta o una cornice, quindi scegliere dal menù: **Aggiungi** → **Battute** → **Inserisci Battute...**; compilare il campo "Numero di battute da inserire" e premere **OK**.

## Aggiungere

### Aggiungere una battuta vuota alla fine della partitura

Utilizzare una delle seguenti possibilità:

- Premere **Ctrl+B** (Mac: **Cmd+B**).
- Selezionare dal menù: **Add** → **Battute** → **Aggiungi una battuta**.

### Aggiungere più battute alla fine della partitura

Utilizzare una delle seguenti possibilità:

- Premere **Alt+Maiusc+B** (Mac: **Alt+Maiusc+B**); compilare il campo "Numero di battute da aggiungere" e premere **OK**.
- Selezionare dal menù: **Add** → **Battute** → **Aggiungi battute...**; compilare il campo "Numero di battute da aggiungere" e premere **OK**.

## Rimuovere

### Rimuovere una singola battuta

- [Selezionare](#) la battuta, e premere **Ctrl+Canc** (Mac: **Cmd+Canc**).

### Rimuovere un intervallo di battute

1. [Selezionare](#) un intervallo di battute;
2. Premere **Ctrl+Canc** (Mac: **Cmd+Canc**).

**Nota:** Nelle partiture a più righe, la cancellazione di una battuta rimuove anche tutte le battute corrispondenti negli altri righe dell'accollatura;

### Rimuovere le battute finali vuote

Per rimuovere automaticamente tutte le battute vuote alla fine della partitura:

- Dal menù, selezionare **Attrezzi** → **Rimuovi battute vuote finali**.

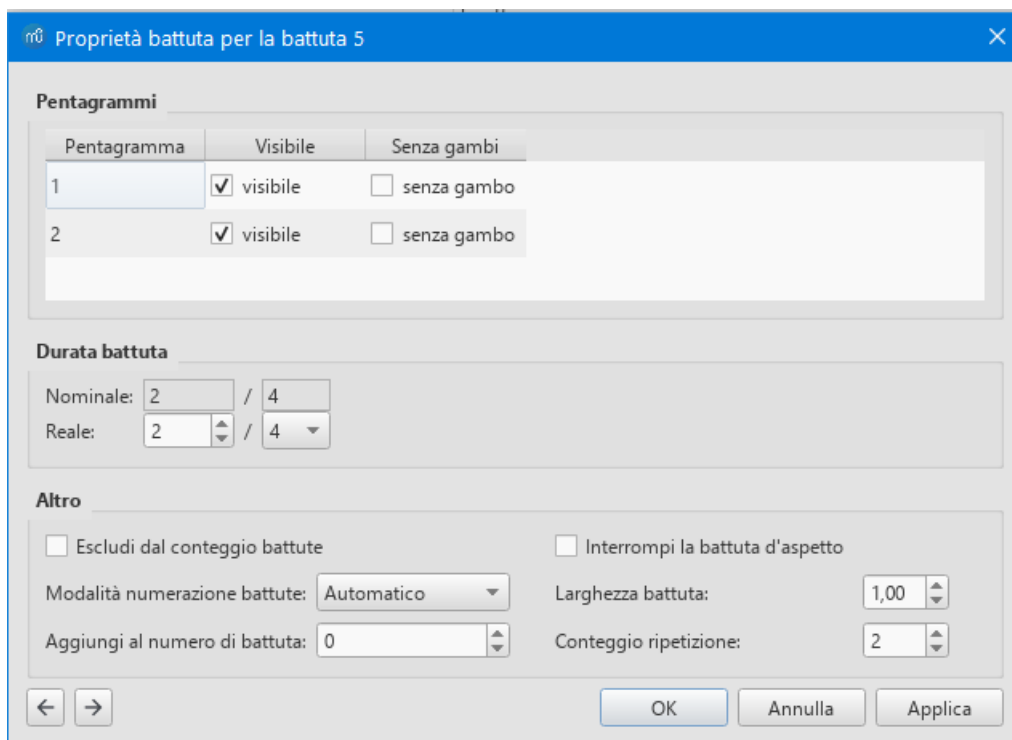
### Cancellare i contenuti di una battuta


Per cancellare *solo* i contenuti di una battuta (e non la battuta stessa):

1. [Selezionare](#) una o più battute;
2. Premere **Canc**.

## Proprietà

Per modificare le proprietà di una battuta, cliccare con il tasto destro del mouse su una zona vuota della battuta e selezionare **Proprietà battuta...**:



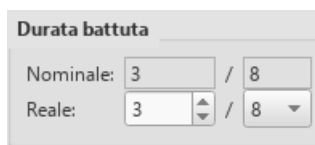
Si possono utilizzare i tasti , in basso a sinistra della finestra-dialogo, per passare alla battuta precedente o a quella successiva.

#### Righi

- **Visibile:** Selezionare/deselezionare per mostrare/nascondere le note e le linee del rigo per la battuta selezionata.
- **senza gambo:** Selezionare/deselezionare per mostrare/nascondere tutti i gambi delle note per la battuta selezionata.

#### Durata della battuta

Questa sezione della finestra-dialogo permette di regolare la durata di una singola battuta indipendentemente dall'indicazione metrica visualizzata (in vigore). Utilizzare la funzionalità per creare **battute in levare** (dette anche *anacrusi*), **cadenze**, sezioni **ad lib**, etc.



- **Nominale** è l'indicazione metrica *in vigore*, e non può essere modificata.
- **Attuale** può essere impostata su qualsiasi indicazione metrica si voglia, indipendentemente dall'indicazione **nominale**.

**Esempio:** Nell'immagine di seguito, La *battuta in levare* con nota da 1/4 ha un'indicazione metrica *nominale* di 4/4, ma una *attuale* di 1/4. Le battute nel mezzo sono in tempo normale di 4/4. La battuta complementare alla fine del rigo, con nota da 1/2 punteggiata, ha un tempo *attuale* effettivo di 3/4.



**Note:** Un piccolo segno - o + compare sopra la battuta quando la sua durata è diversa da quella visibile nell'indicazione metrica (vedi immagine seguente). *Questi segni non compaiono in nessuna stampa o copia PDF* È possibile disattivare questi segni deselezionando "Segna battute irregolari" nel menù Visualizza.

Anche premere Ctrl+Canc su una nota o una pausa riduce la durata della battuta, mentre tramite modalità inserimento si può aumentare la durata della battuta.



#### Altro



#### Escludi dal conteggio battute

- **Escludi dal conteggio battute:** Spuntare per escludere la battuta selezionata dalla numerazione delle battute (esempio una battuta in levare).

#### Interrompi battuta d'aspetto

- **Interrompi battuta d'aspetto:** Spuntare per evitare la creazione di una battuta d'aspetto all'inizio della battuta selezionata. Questa opzione dovrebbe essere scelta *prima* di attivare "Crea battute d'aspetto" in Formato → Stile... → Partitura. La selezione predefinita (del campo "Crea battute d'aspetto") è *OFF* (disattivata) per le partiture e *ON* (attiva) per le parti.

*Nota:* Le battute d'aspetto si interrompono automaticamente in presenza di segni importanti come marcatori di riferimento, cambi di indicatori di tempo, doppie stanghette, battute irregolari, ecc.

#### Modalità numerazione battute

Questa funzionalità permette di controllare se e come i numeri di battuta vengono visualizzati sulla battuta selezionata:

- **Automatico:** Segue l'impostazione stabilita in Formato → Stile... → Numeri delle battute.
- **Mostra sempre:** Forza la visualizzazione del numero.
- **Nascondi sempre:** Nasconde il numero.

#### Larghezza battuta

- **Larghezza battuta:** Controlla la quantità di spazio orizzontale tra gli elementi della partitura (note, pause, ecc.).

Questa impostazione permette un grado di controllo più preciso di quello offerto dai comandi Aumenta/Diminuisci larghezza impaginazione (PC: Ctrl+Alt+Maiusc+] e Ctrl+Alt+Maiusc+[. Mac: Alt+Maiusc+] e Alt+Maiusc+[).

#### Aggiungi al numero di battuta

- **Aggiungi al numero di battuta** Inserire un numero positivo o negativo per cambiare il numero della battuta selezionata e di quelle successive. Inserire un valore pari a "-1" ha lo stesso effetto di segnare la battuta stessa come da escludere dal conteggio (delle battute).

#### Conteggio ripetizione

- **Conteggio ripetizione:** Se una battuta è alla fine di una ripetizione, questo valore controlla il numero di volte che l'intera sezione di ripetizione viene riprodotta: vedere anche, Salti e Ripetizioni.

## Numerazione

MuseScore inserisce automaticamente la numerazione nella prima battuta di ogni accollatura (eccettuata la prima battuta di ogni sezione) (N.d.T.: per default la numerazione non è visibile neppure sulla prima battuta della partitura, di fatto la battuta con il numero 1); sono però disponibili altre opzioni di numerazione: vedere Formato → Stile... → Numeri delle battute.

## Dividere e unire

Per rendere la durata di una battuta più lunga o più corta rispetto a quella in vigore – senza modificare l'indicazione metrica – è possibile adattarne le sue Proprietà Battuta. Lo stesso risultato è ottenibile unendo o dividendo battute (di seguito).

#### Unire battute

**Metodo A.** Unione di *due sole battute*:

- Selezionare la stanghetta divisoria tra le due battute e premere Ctrl+Canc.

**Metodo B.** Unire *un qualsiasi numero di battute*:

1. Selezionare le battute che si vogliono unire;
2. Dalla barra dei menù, selezionare Attrezzi → Battuta → Unisci le battute selezionate.

**Note:** (1) Se si selezionano battute su un solo rigo in una partitura con più rigi, saranno unite anche le battute corrispondenti degli altri rigi dell'accollatura. (2) Le travature di unione note possono essere modificate automaticamente. (3) Se sono state già generate le parti, questa opzione è disabilitata.

#### Dividere una battuta

Scegliere uno dei seguenti metodi:

- Selezionare una nota; premere Ctrl e cliccare su una Stanghetta nella relativa tavolozza (doppio-clic in versioni precedenti a 3.4).
- Tenere premuto Ctrl e trascinare una Stanghetta (dalla relativa tavolozza) sulla nota che inizierà la battuta successiva.
- Selezionare una nota; quindi, dalla barra del menù, selezionare Attrezzi → Battuta → Dividi la battuta prima della nota/pausa selezionata.

**Nota:** Se si seleziona solo una nota su un solo rigo in una partitura con più rigi, saranno divise nello stesso punto anche le battute corrispondenti degli altri rigi dell'accollatura.

### Collegamenti esterni

- Come estendere una battuta su più accollature ↗ ( MuseScore HowTo, 1.x)
- Come cancellare battute ↗ ( MuseScore HowTo)
- Come ottenere spartiti senza indicazione metrica (e chiave) ↗ ( MuseScore HowTo)

### Voci

Una **voce** è una linea musicale o una parte che può avere un proprio ritmo indipendentemente da altre voci sullo stesso rigo. Le voci sono talvolta chiamate "layers" (livelli) in altri software di notazione.

Si possono avere fino a 4 **voci** su *ogni* rigo. In una battuta polifonica, normalmente **voce 1** (e 3) sono contraddistinte dalle note con il gambo rivolto verso l'alto mentre **voce 2** (e 4) dalle note con il gambo rivolto verso il basso.



**N.B.** Attenzione a non confondere il concetto di voci di MuseScore (1, 2, 3, 4) con l'ordine delle voci che si trova nelle partiture vocali SATB:

- In **Partitura completa SATB** (in cui quattro rigi sono usati per le quattro voci), si utilizza la voce 1 in ogni rigo.
- In **Partitura stretta (ridotta) SATB** (in cui due rigi sono usati per le quattro voci, ad esempio come negli inni), usare solo (MuseScore) le voci 1 e 2 per entrambi i rigi superiore e inferiore.
- Non c'è bisogno di usare (MuseScore) le voci 3 e 4 a meno che non ci siano più di due parti nello stesso rigo. Questo significa che nella chiave di basso di una "partitura stretta", il tenore è la voce 1 e il basso è la voce 2 - i principianti spesso senza pensare assegnano il basso alla 1, con conseguente confusione di direzione del gambo, o assegnano il tenore alla voce 3 e il basso alla voce 4, scelta che poi porta a confondere le pause che appaiono nella voce 1 (che non possono essere cancellate).

### Come vengono visualizzate le voci

Selezionando una sezione della partitura, ogni voce viene evidenziata con un colore diverso: voce 1 blu, voce 2 verde, voce 3 arancione e voce 4 viola.

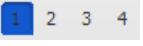


### Quando usare le voci

- Se su un singolo rigo, all'interno di un accordo, si vuole che i gambi puntino in direzioni opposte.
- Se, all'interno di un rigo, si vuole che note di diversa durata suonino simultaneamente.


### Come inserire le note in voci diverse

Le seguenti istruzioni mostrano come scrivere un passaggio di musica a due voci:

1. **Inserire prima le note della voce 1:** Assicurarsi di essere in modalità modalità inserimento note: il pulsante Voce 1 viene evidenziato in blu nella barra degli strumenti.  Inserire prima le note nella prima voce. Durante l'inserimento, alcune note possono avere i gambi in basso, ma questi si capovolgeranno automaticamente quando verrà aggiunta la seconda voce.

Il seguente estratto mostra un rigo per gli alti con le sole note della voce 1 inserite:



2. **Spostare il cursore all'inizio della sezione:** Una volta terminato di inserire una sezione di note della voce 1, premete ripetutamente il tasto ← per muovere indietro il cursore, nota per nota, fino alla prima nota della sezione; in alternativa utilizzare Ctrl+← (Mac:Cmd+←) per spostare il cursore indietro di una battuta alla volta. Oppure si può semplicemente uscire da *modalità inserimento note* (premere Esc) e cliccare direttamente sulla prima nota.
3. **Inserire le note della voce 2** Assicurarsi di essere in *modalità inserimento note* e che la nota della voce 1 all'inizio della sezione sia selezionata. Cliccare sul tasto "Voce 2"  (sulla destra della barra degli strumenti), oppure utilizzare la combinazione Ctrl+Alt+2 (Mac: Cmd+Alt+2). Inserire tutte le note della parte vocale inferiore (gambi in basso).

L'immagine seguente mostra l'esempio precedente dopo l'aggiunta delle note della voce 2:



## Cancellare e nascondere pause

Tutte le pause possono essere rese invisibili (nascoste), se necessario: selezionare gli elementi da nascondere e premere v, o deselezionare la casella "Visibile" nell'Ispezzore. Le pause delle voci 2, 3 e 4 (ma non quelle di voce 1) oltre ad essere nascoste possono essere cancellate (selezionandole e premendo Canc) ma non è raccomandato: rendetele invece nascoste.

Una pausa della voce 1 può essere cancellata solo rimuovendo dalla partitura anche quella parte della battuta in cui è contenuta: vedere Rimuovere intervallo selezionato; oppure Cancellare battuta(e).

### Ripristino pause cancellate

Se una pausa è stata cancellata nelle voci 2-4, sarà necessario ripristinarla prima di inserire una nota su quella battuta in quella voce (il problema può presentarsi, per esempio, in files importati XML o MIDI). Il modo più semplice per correggere tale battuta è quello di scambiare quella voce con la voce 1 due volte. Per il metodo esatto, vedi Scambio voci di note (sotto).

## Scambio voci di note

Per scambiare le note tra due voci qualsiasi:

1. Selezionare una o più battute continue (oppure un intervallo di note);
2. Dalla barra dei Menu, selezionare Attrezzi → Voci;
3. Selezionare l'opzione per le due voci che si vogliono scambiare.

**Note:** (a) La selezione può comprendere il contenuto di qualsiasi voce, ma ne saranno scambiate solo due alla volta. (b) Nel caso di battuta selezionata solo parzialmente, l'operazione sarà comunque applicata all'intera battuta.

## Spostare le note in un'altra voce (senza scambiarle)

Si possono anche spostare le note da una voce all'altra (senza scambio di note):

1. Accertarsi di non essere in *modalità inserimento note*.
2. Selezionare una o più teste di nota (in qualsiasi voce).
3. Cliccare sulla voce di destinazione nella barra degli strumenti Inserimento Note oppure usare la combinazione Ctrl+Alt+1-4 (Mac: Cmd+Alt+1-4).

**Nota:** Perché uno spostamento note possa correttamente andare a buon fine, devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- L'accordo nella voce di destinazione deve avere la stessa durata della nota che lì deve essere spostata.
- In alternativa, se la voce di destinazione è occupata da una pausa, questa deve essere di durata sufficiente ad accogliere la nota spostata.
- Le note non devono essere tied (legate).

## Navigare tra le voci

Per selezionare una nota in una voce di numero superiore a quella corrente:

1. Utilizzare Alt + ↓, per spostare la selezione verso la nota più bassa dell'accordo;
2. Premere Alt + ↑, per passare alla voce di numero superiore;
3. Ripetere uno qualsiasi dei passaggi precedenti, se necessario, fino a selezionare la nota desiderata.

Per selezionare una nota in una voce di numero *inferiore* a quella corrente:

1. Utilizzare Alt + ↑, per spostare la selezione la nota più alta dell'accordo;
2. Premere Alt + ↓, per passare alla voce di numero inferiore.
3. Ripetere uno qualsiasi dei passaggi precedenti, se necessario, fino a selezionare la nota desiderata.

## Vedi anche

- [Scorciatoie da tastiera: Voci](#) ↗
- [Teste delle note: Teste di note condivise](#)

## Collegamenti esterni


- [How to merge/combine/implode two staves in one with two voices](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [How to input multiple notes on a staff with different durations](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [Video tutorial: How To Write Two Parts On One Staff: Voices](#) ↗

## Annulla e ripeti

MuseScore ricorda un numero illimitato di azioni Annulla/Ripeti.

Le scorciatoie standard sono:

- Annulla Ctrl+Z (Mac: Cmd+Z)
- Ripeti Ctrl+Maiusc+Z oppure Ctrl+Y (Mac: Cmd+Maiusc+Z)

Oppure utilizzare i pulsanti della barra degli strumenti: 

## Copia e Incolla

MuseScore supporta le operazioni standard di **copia**, **taglia**, **incolla** e **scambio con appunti**. Questi comandi possono essere applicati a una serie di:

- **Note Musicali**: e.g. per ripetere una sezione di musica, o spostare un passaggio o una battuta.
- **Altri elementi della partitura**: come articolazioni, testo del pentagramma, dinamiche, diteggiatura, etc.

I comandi di copia/taglia/incolla/scambia sono accessibili in tre modi:

- Dal **menu Modifica** (sopra la finestra del documento) (Mac: il menu MuseScore).
- Dal menu visualizzato **cliccando con il tasto destro del mouse** su un elemento o una serie di elementi.
- Usando una delle **scorciatoie da tastiera** standard.

## Sommario dei comandi

Comando	Comb. tasti (Win)	Comb. tasti (Mac)	Menu-click destro	Menu princ.
<b>Taglia</b>	Ctrl+X	Cmd+X	Taglia	Modifica → Taglia
<b>Copia</b>	Ctrl+C	Cmd+C	Copia	Modifica → Copia
<b>Incolla</b>	Ctrl+V	Cmd+V	Incolla	Modifica → Incolla
<b>Scambia con Appunti</b>	Ctrl+Shift+X	Cmd+Shift+X	Scambia con Appunti	Modifica → Scambia con Appunti

**Nota:** Prima di eseguire una procedura di copia, taglio, incolla o scambio, accertarsi di essere in modalità Normale. Premere il tasto Esc per portarsi in tale modalità.

## Note

È possibile tagliare, copiare, incollare o scambiare note come segue:

Copiare o tagliare

### Copiare/tagliare un *singolo* accordo

1. Premere Shift e cliccare su una nota nell'accordo.
2. Applicare una delle opzioni **Copia** o **Taglia** (vedere [tabella](#) precedente).

### Copiare/tagliare un *intervallo* di accordi

1. Click sulla prima nota o battuta che si vuole selezionare.
2. Shift+Click sull'ultima nota o battuta che si vuole selezionare. Un rettangolo blu evidenzia la regione selezionata.

3. Applicare una delle opzioni **Copia** o **Taglia** (vedere [tabella](#) precedente).

#### Incollare

1. Click sulla nota o battuta di destinazione.
2. Applicare una delle opzioni **Incolla** (vedere [tabella](#) precedente).

#### Scambio con Appunti

L'operazione di **scambio con appunti** combina due comandi in uno solo: (1) Dapprima sovrascrive una parte selezionata della partitura con il contenuto degli appunti, proprio come il comando *incolla*; (2) In secondo luogo, trasferisce la parte sovrascritta della partitura *di nuovo negli appunti*, proprio come il comando *copia*.

Può essere utilizzata, ad esempio, per scambiare due sezioni di uguale lunghezza di una partitura, **A** e **B**:

1. Selezionare la sezione **A** e applicare il comando [taglia](#);
2. Deselezionare l'area tagliata (premendo Esc o cliccando su un'area vuota della finestra del documento);
3. Premere shift e cliccare su una nota all'inizio della sezione **B**. Oppure, se **B** inizia con una battuta, si può anche semplicemente [selezionare](#) la battuta;
4. Applicare l'opzione **Scambia con Appunti** (vedere [tabella](#) precedente).
5. La sezione **B** si trova ora negli appunti. [Incollarla](#) ora nell'area vuota della partitura lasciata con il passo "1."

#### Copiare solo l'altezza di una singola nota

È possibile copiare la *sola altezza* di una nota (e non le altre proprietà), cliccando sulla testa della nota e applicando copia e incolla standard; la stessa operazione è inoltre eseguibile con la procedura Copia e Scambia con Appunti. L'altezza della nota di destinazione cambia corrispondentemente a quella della nota copiata ma la sua durata rimane la stessa.

#### Altri elementi

Alcuni elementi come il testo del pentagramma, le dinamiche, le diteggiature, ecc. possono essere tagliati, copiati e incollati solo *uno alla volta*. Tuttavia, altri elementi supportano Taglia/Copia/Incolla con ["selezione multipla"](#): come le [articolazioni](#) (sforzato, staccato etc.), [schemi tastiera](#) (diagrammi accordi), e i [simboli degli accordi](#).

**Nota:** Il comando Scambia con Appunti è destinato solo all'utilizzo con sezioni di musica e non con altri elementi della partitura.

#### Copiare o tagliare

1. [Selezionare](#) l'elemento (o gli elementi).
2. Applicare una delle opzioni **Copia** o **Taglia** (vedere [tabella](#) precedente).

#### Incollare

1. Click sulla nota di inizio destinazione della selezione da incollare.
2. Applicare una delle opzioni **Incolla** (vedere [tabella](#) precedente).

Nel caso delle articolazioni, esse vengono incollate alle note di destinazione esattamente nello stesso ordine (continuo o intermittente) in cui erano nella selezione iniziale.

#### Ripetizione rapida

Per copiare e incollare rapidamente una nota, una battuta o un passaggio:

1. Selezionare un accordo, una misura o un passaggio come descritto [sopra](#).
2. Premere R .

MuseScore copia e incolla la notazione selezionata nel punto immediatamente dopo l'ultima nota della selezione. Qualsiasi musica esistente nell'intervallo di destinazione viene sostituita.

#### Duplicare

Per copiare e incollare istantaneamente un elemento di testo, una linea o un altro oggetto:

1. Tenere premuti Ctrl+Shift (Mac: Cmd+Shift), cliccare sull'elemento e trascinarlo in qualsiasi punto dello spartito.
2. Rilasciando il pulsante del mouse, l'elemento selezionato viene clonato nella nuova posizione.

#### Incollare metà/doppia durata (versione 3.1 e superiori)

Questi comandi permettono di copiare/tagliare una sezione della partitura, poi incollarla di nuovo ovunque con tutte le

durate delle note dimezzate o raddoppiate.

1. In modalità Normale, selezionare un intervallo di note nella partitura;
2. Tagliare o copiare l'intervallo;
3. Selezionare una nota di destinazione (o una battuta);
4. Dal menu, selezionare una delle seguenti opzioni:
  - Modifica → Incolla metà durata (Mac: MuseScore → Incolla metà durata).
  - Modifica → Incolla doppia durata (Mac: MuseScore → Incolla doppia durata).

## Filtro di selezione

Il **Filtro selezione** permette di scegliere *esattamente* quali voci ed elementi includere nella selezione.

- Per visualizzare il Filtro selezione premere F6 (Mac: Fn+F6); oppure scegliere dal menu, Visualizza → Filtro selezione.

Il Filtro selezione appare di default sotto le Tavolozze. Per cambiare la posizione di visualizzazione, vedere Visualizzazione e navigazione: Pannelli laterali.

**Esempio:** Supponiamo di voler copiare le battute 1 e 2 del seguente passaggio (vedi immagine), per ottenere le misure 3 e 4:



1. Assicurarsi che il Filtro di selezione sia visualizzato (vedi sopra);
2. Deselezionare le caselle "Articolazioni" e "Legature di portamento";
3. Copiare e incollare le battute desiderate (in questo esempio, 1-2 in 3-4).

**Nota:** Il Filtro selezione funziona anche con il comando Scambia con Appunti.

## Vedere anche

Se si vogliono cambiare le note senza alterare il ritmo, si può combinare la modalità Modifica Altezze con Copia e Incolla.

## Collegamenti esterni

- [Video tutorial: Lyrics, copying & dynamics](#) ↗

## Modalità di selezione

Gli oggetti nella partitura - come note, battute, articolazioni ecc. - possono essere selezionati in diversi modi: (1) uno alla volta, (2) come intervallo continuo, oppure (3) come lista.

La selezione viene invariabilmente usata prima di applicare comandi come cancella, copia/taglia e incolla, trasponi e così via.

## Selezionare un oggetto singolo

La maggior parte degli oggetti della partitura può essere selezionata semplicemente cliccando su di essi in modalità Normale.

### Selezionare una singola nota

- In modalità Normale, cliccare sulla testa di una nota.

**Nota:** Selezionando una singola nota e poi copiandola e incollandola, si copierà e incollerà solo l'altezza, non la durata o altre proprietà (come l'assenza di gambo). Per copiare l'intera nota, comprese tutte le proprietà, è necessario tenere premuto **Maiusc**— come per la selezione degli accordi (sotto).

## Selezionare un accordo

- In modalità Normale, tenere premuto **Maiusc**, poi cliccare sulla testa di una nota nell'accordo.

## Selezionare una singola battuta

- Clicca su uno spazio vuoto all'interno della battuta.

**Nota:** Per selezionare un intervallo di battute consecutive, vedere selezioni con Maiusc e selezioni con Maiusc + click (sotto).

## Selezionare un elemento sovrapposto

Per selezionare un elemento da un gruppo di elementi sovrapposti:

- Premere **Ctrl** e cliccare fino a selezionare l'elemento desiderato.

## Selezionare un intervallo continuo di oggetti

Ci sono diversi modi per selezionare un intervallo continuo di note, accordi o battute etc:

### 1. Selezione con Maiusc + click

Per selezionare un intervallo di **note** o **pause**:

1. Assicurarsi di essere in modalità Normale;
2. Cliccare sulla prima nota o pausa dell'intervallo;
3. Tenere premuto **Maiusc**, poi cliccare sull'ultima nota o pausa desiderata.

**Nota:** L'insieme da selezionare può trovarsi nello stesso pentagramma o in pentagrammi sopra o sotto la nota/pausa iniziale. Tutti gli elementi selezionati saranno racchiusi in un rettangolo blu, comprese le linee e le articolazioni associate (escluse le "volte"). Si può ripetere l'operazione per estendere l'intervallo selezionato come desiderato.

Selezionare i simboli degli accordi, i testi, ecc. (a partire dalla versione 3.5)

A partire da MuseScore 3.5, il metodo "Maiusc + click" è stato perfezionato per rendere più facile la selezione di una serie continua di elementi come simboli di accordi, testi ecc. Per esempio:

1. Cliccare sul primo simbolo di accordo nell'intervallo desiderato.
2. **Maiusc** + cliccare sul simbolo dell'ultimo accordo dell'intervallo.

*Risultato* Vengono selezionati tutti i simboli degli accordi in quell'intervallo e nessun altro.

### Selezionare un intervallo di battute

1. Cliccare su uno spazio vuoto nella prima battuta desiderata;
2. Tenere premuto **Maiusc**, poi cliccare su uno spazio nell'ultima battuta dell'intervallo desiderato.

**Nota:** Come per la selezione delle note, l'intervallo può essere esteso sia verticalmente che orizzontalmente.

### 2. Selezioni con Maiusc

1. Assicurarsi di essere in modalità Normale;
2. Selezionare il/la primo/a nota, accordo, pausa o battuta dell'intervallo. Si può estendere la selezione su o giù verso i pentagrammi adiacenti, se necessario, utilizzando **Maiusc+↑** o **↓**;
3. Poi scegliere una delle seguenti opzioni:
  - Per far avanzare la selezione di un accordo alla volta verso destra: Premere **Maiusc+→**.
  - Per far avanzare la selezione di un accordo alla volta verso sinistra: Premere **Maiusc+←**.
  - Per far avanzare la selezione di una battuta alla volta verso destra: Premere **Maiusc+Ctrl+→** (Mac: **Maiusc+Cmd+→**).
  - Per far avanzare la selezione di una battuta alla volta verso sinistra: Premere **Maiusc+Ctrl+←** (Mac: **Maiusc+Cmd+←**).
  - Per far avanzare la selezione all'inizio della linea di accollatura: Premere **Maiusc+Home** (Mac: **Maiusc+Fn+←**).
  - Per far avanzare la selezione alla fine della linea di accollatura: Premere **Maiusc+End** (Mac: **Maiusc+Fn+→**).
  - Per estendere la selezione fino all'inizio della partitura: Premere **Maiusc+Ctrl+Home** (Mac: **Maiusc+Cmd+Fn+←**).
  - Per estendere la selezione alla fine della partitura: Premere **Maiusc+Ctrl+End** (Mac: **Maiusc+Cmd+Fn+→**).

### 3. Selezione per trascinamento (Drag)

Questo metodo può essere usato per selezionare le note o le pause, o, indipendentemente, per selezionare simboli "non-

nota” come punti di staccato, testi, etc:

\* Tenere premuto **Maiusc**, quindi trascinare il cursore attraverso l'area desiderata.

#### 4. Selezionare Tutto

Questo metodo seleziona *l'intera* partitura musicale, comprese le note, le pause e gli elementi associati. Utilizzare una delle seguenti opzioni:

- Premere **Ctrl+A** (Mac: **Cmd+A**).
- Dalla barra dei menu, selezionare **Modifica** → **Seleziona tutto**.

#### 5. Selezionare sezione

Questo metodo è usato per selezionare una **sezione** — ovvero una regione della partitura che inizia e/o finisce con una: pausa di sezione :

1. Cliccare su uno spazio vuoto in una battuta nella sezione;
2. Dalla barra dei menu, selezionare **Modifica** → **Selezione Sezione**.

*Nota: Vedere Copia e incolla: Filtro di selezione per disabilitare alcune tipologie di elementi dall'essere selezionati in un intervallo di selezione.*

#### Selezionare un elenco di oggetti

Per selezionare una *lista* (o un intervallo discontinuo) di elementi della partitura:

1. Cliccare sul primo elemento;
2. Tenere premuto **Ctrl** (Mac: **Cmd**) e cliccare successivamente sugli elementi aggiuntivi desiderati.

**Nota:** Questo metodo non può essere usato per selezionare le battute; per queste utilizzare invece selezione singola o di intervallo.

#### Modificare una selezione esistente (a partire dalla versione 3.5)

È possibile usare il metodo **Ctrl + click** per “aggiungere a” o “sottrarre da” una selezione esistente. Per esempio:

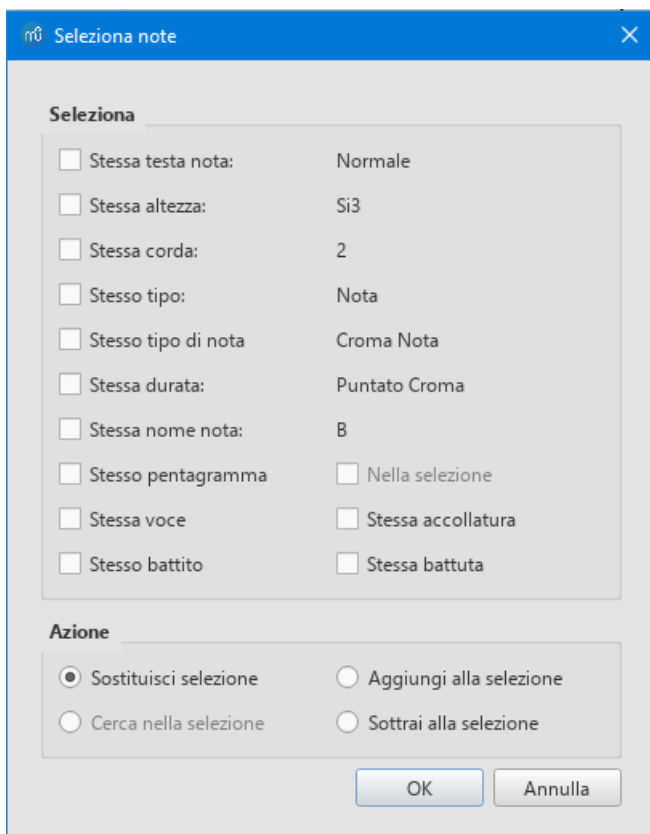
1. Effettuare una selezione nello spartito usando uno dei metodi di cui sopra.
2. Per aggiungere alla selezione un ulteriore elemento, premere **Ctrl** e cliccare sull'elemento stesso. Ripetere per ogni ulteriore elemento da aggiungere.
3. Per rimuovere un elemento già selezionato, premere **Ctrl** e cliccare sull'elemento stesso. Ripetere per ogni ulteriore elemento da deselegionare.

#### Selezionare tutti gli elementi simili

Per selezionare tutti gli elementi di un tipo specifico (ad esempio, tutte le stanghette, tutti gli elementi di testo, tutti i segni di staccato):

1. Selezionare un elemento;
2. Cliccare con il tasto destro del mouse e scegliere **Seleziona...**;
3. Sono disponibili diverse opzioni:
  - **Tutti gli elementi simili:** Seleziona tutti gli elementi nella partitura simili all'oggetto scelto.
  - **Tutti gli elementi simili nel pentagramma:** Seleziona tutti gli elementi nel pentagramma simili all'oggetto scelto.
  - **Tutti gli elementi simili nell'intervallo scelto:** si applica solo se è stato prima selezionato un intervallo. Seleziona tutti gli elementi nell'intervallo simili all'oggetto scelto.
  - **Di più...:** apre una finestra di dialogo che permette di scegliere più opzioni. Per esempio, se è stata selezionata una testa di nota, la finestra di dialogo avrà un aspetto simile a questo:





### Selezione

- Stessa testa di nota: In questo esempio, saranno selezionate solo le teste di nota dello stesso gruppo;
- Stessa altezza: Verranno selezionate solo le teste di nota della stessa altezza;
- Stessa corda: (solo tablature) seleziona i capotasti (fretmarks) sulla stessa corda.
- Stesso tipo: Tutte le teste di nota (di qualsiasi gruppo) saranno selezionate;
- Stessa durata: Verranno selezionate solo le teste di nota della stessa durata;
- Stesso nome nota: Saranno selezionate le teste di note con lo stesso nome in tutte le ottave;
- Stesso pentagramma: Saranno selezionate solo le note dello stesso pentagramma.
- Nella selezione;
- Stessa voce: Saranno selezionate tutte le note della stessa voce.
- Stessa accollatura: Saranno selezionate tutte le note della stessa accollatura.
- Stesso battuto: Saranno selezionate le teste di note di pari movimento (o tempo) nelle battute della partitura.
- Stessa battuta: Saranno selezionate tutte le note della stessa battuta nella partitura.

### Azione

- Sostituisci selezione: Opzione predefinita: avvia la selezione da capo;
- Aggiungi alla selezione: Mantiene tutto ciò che è già stato selezionato e vi aggiunge la selezione attuale;
- Cerca nella selezione;
- Sottrai alla selezione: toglie la selezione corrente e quanto era stato in precedenza selezionato.

### Le selezioni utili per:

- [Copia e incolla](#)
- [modalità Modifica](#)
- [Ispettore e proprietà dell'oggetto](#)
- [Attrezzi](#)

### Vedere anche

- capitolo [Nozioni di base](#), esp. [Inserimento note](#)
- capitolo [Notazione](#), esp. [Accidenti](#)
- capitolo [Testo](#), esp. [Editore di testo](#) e [Movimento basato sulla griglia di simboli e testo di pentagramma](#)

## Visualizzazione e navigazione

Questo capitolo descrive le opzioni disponibili nel menu **Visualizza**, e nei menu **Zoom** e **Vista Pagina/Vista Continua/Singola Pagina** (situati nella barra degli strumenti sopra lo spartito). Descrive inoltre in dettaglio i vari comandi e funzioni di navigazione.

### Menu Visualizza

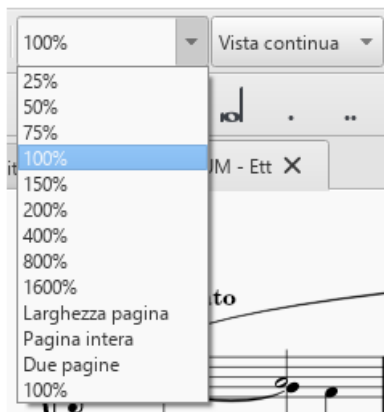
Mostra barre laterali/pannelli

- Tavolozze: F9
- Tavolozza generale: Shift+F9 (Mac: Fn+Shift+F9)
- Ispettore: F8 (Mac: Fn+F8)
- Controlli riproduzione: F11 (Mac: Fn+F11)
- Navigatore
- Successione cronologica: F12
- Mixer: F10 (Mac: Fn+F10)
- Sintetizzatore
- Filtro selezione: F6 (Mac: Fn+F6)
- Tastiera pianoforte: P
- Strumento di confronto partiture

#### Zoom avanti/indietro

Ci sono diversi modi per ingrandire o ridurre la partitura:

- **Scorciatoie da tastiera:**
  - Zoom Avanti: Ctrl++ (Mac: Cmd ++)
  - Zoom Indietro: Ctrl +- (Mac: Cmd +-).
- **menu Visualizza:**
  - Zoom Avanti: Visualizza → Zoom avanti
  - Zoom Indietro: Visualizza → Zoom indietro.
- **Mouse**
  - Zoom Avanti: Scorrere verso l'alto con la rotella del mouse tenendo premuto Ctrl (Mac: Cmd)
  - Zoom Indietro: Scorrere verso il basso con la rotella del mouse tenendo premuto Ctrl (Mac: Cmd).
- **Menu a discesa:** Per impostare uno zoom specifico, utilizzare il menu a tendina nella barra degli strumenti standard per impostare l'ingrandimento della vista dello spartito (25-1600 %) o visualizzarlo usando le opzioni "Larghezza pagina", "Pagina intera" o "Due pagine".

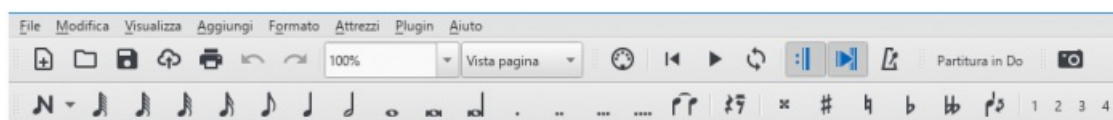


Se nel campo a discesa se il livello di zoom desiderato non è disponibile di default, è possibile digitare una % di zoom personalizzata.

- **Per tornare allo zoom del 100%:** Utilizzare la combinazione scorciatoia Ctrl+0 (Mac: Cmd+0).

#### Barra degli strumenti

L'area della **Barra degli strumenti** si trova fra la **Barra del Menu** e la **finestra del documento**.



Contiene le seguenti barre degli strumenti:

- **Operazioni su file:** Crea nuova partitura, Carica partitura da file, Salva la partitura nel file, Stampa partitura/parte, Annulla ultima modifica, Ripristina l'ultimo Annulla.
- **Zoom/Visualizzazione di pagina.**
- **Controlli di riproduzione:** Attiva/Disattiva ingresso MIDI, Riavvolgi alla posizione iniziale, Inizia/Ferma la riproduzione, Attiva/Disattiva riproduzione ciclica, Riproduci le ripetizioni, Segui la partitura automaticamente, Attiva Metronomo durante la ripetizione.
- **Partitura in DO:** Visualizza la partitura in tonalità scritta o da esecuzione per gli strumenti traspositori.

- **Cattura Immagine:** Permette di scattare una istantanea di una parte dello spartito.
- **Inserimento Note:** modalità Inserimento Note, Durata, Legatura di valore, Pause, Accidenti, Inversione direzione gambi note, Voce (1, 2, 3, 4).

#### Mostrare/nascondere barre degli strumenti

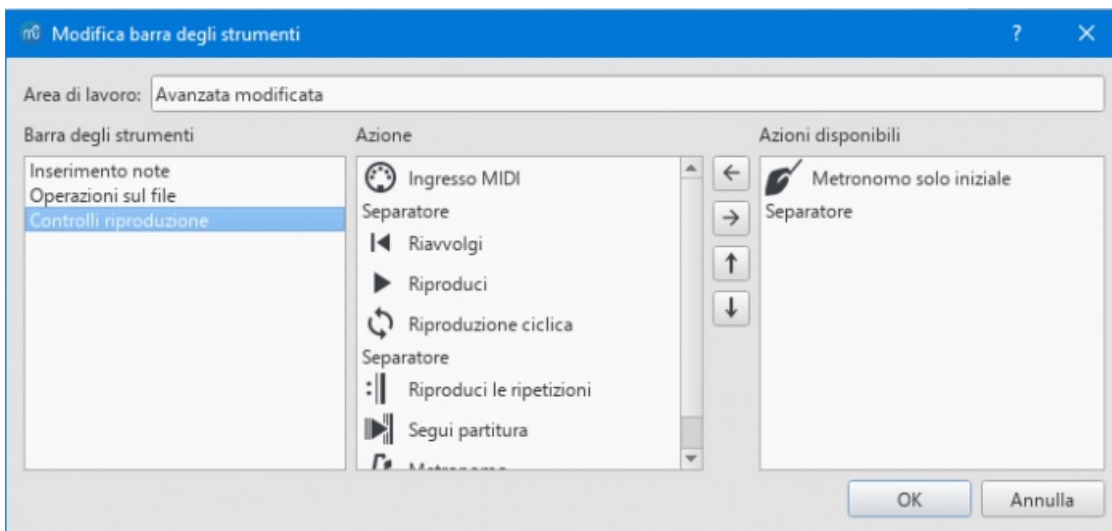
Per mostrare o nascondere alcune barre degli strumenti:

- Selezionare Visualizza → Barre degli strumenti, e spuntare/deselezionare le opzioni desiderate.
- In alternativa, cliccare con il tasto destro del mouse su uno spazio vuoto nell'area della barra degli strumenti, o sulla barra del titolo dell'Ispettore, e, dal menu, selezionare o deselezionare le opzioni richieste.

*Nota:* Questa opzione permette inoltre di mostrare o nascondere la Successione cronologica, lo Strumento di confronto delle partiture, Tavolozze, Ispettore, la tastiera del pianoforte, il Mixer.

#### Personalizzare l'area della barra degli strumenti

- Selezionare Visualizza → Barra degli strumenti, e cliccare su "Personalizza barre degli strumenti"



La finestra di dialogo mostra a sinistra le barre degli strumenti che possono essere personalizzate, al centro i pulsanti degli strumenti correnti per la barra degli strumenti selezionata e, a destra, i pulsanti che possono essere aggiunti. Una volta selezionata la barra degli strumenti da modificare nel pannello di sinistra, è possibile fare una delle seguenti azioni:

- **Rimuovere un pulsante strumenti:** Selezionare il pulsante nel pannello centrale e premere →.
- **Aggiungere un pulsante strumenti:** Selezionare il pulsante nel pannello a destra e premere ←.
- **Spostare un pulsante strumenti:** Selezionare il pulsante nel pannello centrale e spostarlo in alto o in basso usando ↑ oppure ↓.

*Nota:* la barra degli strumenti non può essere personalizzata a meno che non sia selezionato uno spazio di lavoro personalizzato (vedi sotto).

#### Area di lavoro

Selezionare questa opzione per creare un'area di lavoro personalizzata o per modificare un'area di lavoro esistente.

#### Visualizza barra di stato

La **Barra di stato**, situata nella parte inferiore dello schermo, fornisce informazioni sugli elementi selezionati della partitura. Spuntare/deselezionare questa opzione per visualizzarla o nascondersela.

#### Documenti affiancati

È possibile dividere la visualizzazione del documento in modo da visualizzare due documenti contemporaneamente o due parti diverse dello stesso documento. Le schede permettono di scegliere quale documento visualizzare in ogni vista. È possibile trascinare il confine che separa le due partiture per regolare la quantità di spazio nella finestra dedicata a ciascuna:

- **Documenti affiancati:** Divide la finestra verticalmente in due viste di partitura.
- **Documenti Sovrapposti:** Divide la finestra orizzontalmente in due viste di partitura, una sopra l'altra.

A	B
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

Documenti affiancati

A
.....
.....
B
.....
.....
.....

Documenti sovrapposti

### Mostra elementi invisibili

Questa sezione permette di visualizzare o nascondere vari elementi non stampabili:

- **Mostra elementi invisibili:** Visualizza/nasconde gli elementi che sono stati resi invisibili per la stampa e l'esportazione. Se questa opzione è spuntata, gli elementi invisibili sono mostrati nella finestra della partitura in grigio chiaro.
- **Mostra elementi non stampabili:** Mostra/nasconde interruzioni e simboli di spaziatura.
- **Mostra i bordi delle cornici** Mostra/nasconde i contorni tratteggiati delle cornici.
- **Mostra margini di pagina:** Mostra/nasconde i Margini di pagina.

### Segna battute irregolari

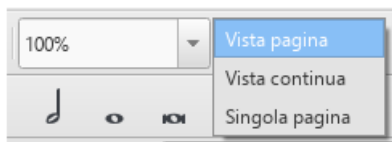
Un trattino in alto a destra di una battuta indica che la sua durata differisce da quella stabilita dall'indicazione del tempo (metronomo).

### Schermo intero

La modalità Schermo intero espande MuseScore al fine di riempire la schermata in modo che più contenuto possibile sia visibile.

### Visualizzazione di Pagina/Continua/Singola pagina

Si può passare da una vista all'altra dello spartito usando l'elenco a discesa nell'area della barra degli strumenti:



Per scorrere la partitura

- **Verticalmente:** Spostare la rotella del mouse verso l'alto o verso il basso.
- **Orizzontalmente:** Premere shift e spostare la rotella del mouse verso l'alto o verso il basso.

### Visualizzazione di Pagina

In **Vista Pagina**, la partitura è formattata come apparirà quando verrà stampata o esportata come file PDF o immagine: cioè, pagina per pagina, con i margini. MuseScore applica automaticamente le interruzioni di sistema (riga) e di pagina, secondo le impostazioni presenti in Impostazioni pagina... e Stile. In aggiunta, possono essere applicate ulteriori interruzioni di sistema (linea), di pagina o di sezione personalizzate (in funzione del risultato grafico che si vuole ottenere).

Per scegliere tra scorrimento **orizzontale** o **verticale**, vedere Preferenze MuseScore, Area di visualizzazione, Scorri le pagine.

### Visualizzazione continua

In **Visualizzazione continua**, la partitura viene mostrata come un sistema ininterrotto. Anche se il punto di partenza non è in vista, i numeri di misura, i nomi degli strumenti, le chiavi, il tempo e le firme delle chiavi saranno sempre visualizzati sulla sinistra della finestra.

*Nota:* Poiché il layout è più semplice, MuseScore può essere più veloce in Visualizzazione Continua che in Visualizz. Pagina.

### Singola pagina

In **Vista Singola Pagina** lo spartito viene mostrato come una singola pagina con un'intestazione ma senza margini, e con un'altezza di pagina infinita. Le interruzioni di sistema (di riga) sono aggiunte automaticamente, secondo le impostazioni

presenti in [Impostazioni pagina...](#) e [Stile](#). In aggiunta, possono essere applicate ulteriori interruzioni di sistema (linea), di pagina o di sezione personalizzate (in funzione del risultato grafico che si vuole ottenere).

## Pannelli laterali

**Aree di lavoro**, **Ispettore** e **Filtro selezione** sono convenientemente visualizzati come **pannelli laterali** a sinistra e a destra della finestra di partitura. Per sganciare un pannello laterale usare uno dei seguenti metodi:

- Trascinare il pannello;
- Cliccare sulla doppia cuspide nella parte superiore del pannello;
- Doppio clic nell'area del titolo nella parte superiore del pannello.

Per agganciare un pannello utilizzare una delle seguenti procedure:

- Trascinare il pannello in cima/in fondo a un pannello laterale esistente e si impilerà verticalmente sopra/sotto quel pannello.
- Trascinare il pannello al centro di un pannello laterale esistente e si sovrapporrà a quel pannello. Entrambi i pannelli sono poi accessibili tramite schede.

In alternativa, un doppio clic sulla barra del titolo del pannello lo riporta alla sua posizione precedentemente agganciata.

## Navigazione

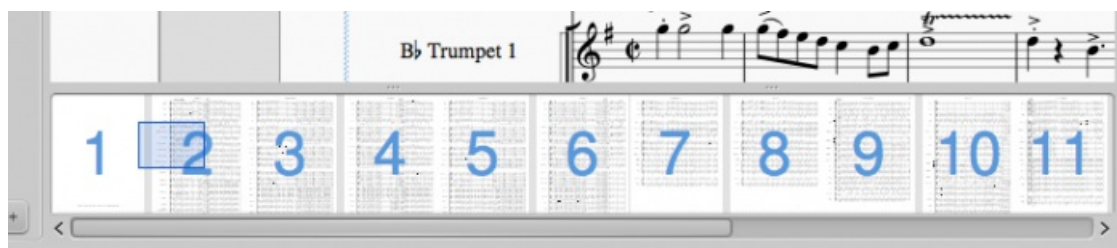
### Comandi

Sono disponibili vari comandi per rendere più semplice la navigazione nello spartito. Sono elencati sotto [Scorciatoie tastiera: Navigazione](#).

### Navigatore

**Navigatore** è un pannello opzionale che visualizza le miniature delle pagine dello spartito in basso o a destra della finestra del documento.

- Per visualizzare o nascondere il Navigatore, selezionare *Visualizza* → *Navigatore*; oppure creare/usare una [scorciatoia](#) personalizzata.



Il Navigatore appare in fondo alla finestra del documento se si scorrono le pagine orizzontalmente; o a destra se si scorrono le pagine verticalmente. (vedere [Preferenze: Area di visualizzazione](#)).

Il riquadro blu rappresenta l'area della partitura che è attualmente visibile nella finestra del documento: trascinare il riquadro, o cliccare direttamente sul pannello di navigazione per portare in vista un'altra parte della partitura. È possibile anche trascinare la barra di scorrimento.

### Successione cronologica

Il pannello **Successione cronologica** fornisce una panoramica dettagliata della partitura, con maggiori possibilità di navigazione e interazione.

- Per visualizzare la **Successione cronologica**, premere F12; oppure selezionare *Visualizza* → *Successione cronologica*.

Per i dettagli vedere [Successione cronologica](#).

### Trovare / Andare a

La funzione **Trova / Vai a** permette di navigare velocemente verso una battuta specifica, un [numero di chiamata](#) o un numero di pagina nella partitura:

1. Premere **Ctrl+F** (Mac: **Cmd+F**), oppure selezionare *Modifica* → *Trova / Vai a*. Questo apre la **barra Trova** (o **Vai a**) nella parte inferiore dell'area di lavoro.
2. Utilizzare una delle seguenti opzioni:

- **Per andare a una specifica battuta** inserire il numero della battuta (contando ogni battuta, a partire da 1, indipendentemente dalle battute in levare, dalle interruzioni di sezione o dalle modifiche manuali agli offset del numero di battuta).
- **Per andare ad una specifica pagina** inserire il numero di pagina usando il formato pXX (dove XX è il numero di pagina).
- **Per andare ad uno specifico numero di chiamata** inserire il numero usando il formato rXX (dove XX è il nome del numero di chiamata).
- **Per andare ad un numero di chiamata che inizia con una lettera** inserire il nome del numero di chiamata (la ricerca è insensibile alle maiuscole).

**N.B.:** È meglio evitare di nominare i segni di prova con le singole lettere "R", "r", "P", "p", o una di queste lettere con un numero intero (per esempio "R1" o "p3"), poiché questo può confondere l'algoritmo di ricerca.

#### Vedere anche

- [Salva/Esporta/Stampa](#)
- [Formato File](#)
- [Layout e formattazione](#)

#### Partitura in DO

Nel caso di partiture con strumenti traspositori è possibile scegliere di visualizzarne le relative parti sia in tonalità scritta che in tonalità da concerto (trasposta). La tonalità da concerto mostra la partitura come dovrebbe apparire quando viene stampata per essere letta dai musicisti. Tuttavia, durante la preparazione potrebbe essere più comodo vedere gli strumenti trasposti annotati *come suonano*, senza trasposizione. In questo caso basta selezionare l'opzione "Partitura in DO".

Per alternare la visualizzazione dello spartito tra la tonalità **scritta** e quella da **concerto**:




- Premere il pulsante Partitura in DO (situato in alto a destra nell'area della barra degli strumenti). Quando questo pulsante è evidenziato gli spartiti degli strumenti traspositori appariranno in tonalità scritta.

Prima di stampare la partitura, esportarla in PDF o salvarla online, assicurarsi che il pulsante Partitura in DO sia **off** (non evidenziato), e che le singole parti siano trasposte correttamente.

#### Vedere anche

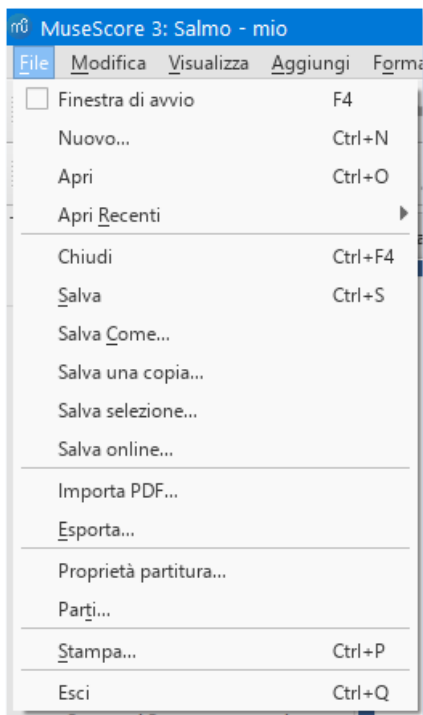
- [Trasposizione: strumenti traspositori](#)
- [Sostituzione enarmonica delle alterazioni](#)

#### External links

- [Concert pitch](#)  (Wikipedia article)
- [Transposing Instrument](#)  (Wikipedia article)
- [Concert pitch or not?](#)  (MuseScore forum discussion)

#### Apri/Salva/Esporta/Stampa

Nel menù **File** si trovano le opzioni per aprire, salvare, esportare e stampare i propri file:



## Aprire

Oltre ai file in formato nativo (\*.mscz and \*.mscx), MuseScore può aprire anche file MusicXML, MusicXML compressi e MIDI, così come una varietà di file in altri formati.


Per aprire qualsiasi file supportato:

1. Scegliere una delle seguenti opzioni:
  - Premere Ctrl+O.
  - Cliccare sull'icona "Carica partitura da file" situata sul lato sinistro dell'area della barra degli strumenti.
  - Dalla barra dei menù, selezionare File → Apri.
2. Selezionare un file e cliccare Apri; oppure semplicemente fare doppio click sul nome del file.

**Apri Recenti** permette di scegliere da una lista di spartiti aperti di recente.

## Salvare

**Salva**, **Salva Come...**, **Salva una copia...** e **Salva selezione...** servono per il salvataggio dei file MuseScore nativi (.mscz and .mscx).

- **Salva:** Salva la partitura corrente nel file in uso.
- **Salva Come...:** Salva la partitura corrente su un nuovo file.
- **Salva una copia...:** Salva la partitura corrente su un nuovo file, ma continua ad utilizzar il file originale.
- **Salva selezione...:** Salva le battute selezionate su un nuovo file.
- **Salva online...:** Permette di salvare e condividere le proprie partiture sul sito web [MuseScore.com](https://musescore.com) . Per dettagli, vedere [Condividi partiture online](#).

## Esportare

**Esporta...** permette di creare file non-MuseScore, come PDF, MusicXML, MIDI, vari formati audio e immagine. Nella finestra di dialogo **Esporta** puoi scegliere in quale formato esportare.

- **Esporta...:** Esporta la partitura corrente nel formato scelto prima.

MuseScore memorizza quale formato è stato scelto l'ultima volta e lo rende predefinito per la volta successiva.

## Stampare

**Stampa...** permette di stampare il file MuseScore direttamente su una stampante. A seconda della stampante saranno disponibili diverse opzioni, tra le quali, generalmente, la definizione dell'intervallo di pagine, il numero di copie e la fascicolazione.

Se sul computer è installata una stampante PDF, si potrebbe anche "esportare" in PDF usando **Stampa**; di solito però è meglio usare l'opzione PDF nativo in Esportazione in quanto la resa è più accurata. **Nota:** perché questo funzioni correttamente con Adobe PDF, assicurarsi di deselezionare "Affidati solo ai font di sistema, non usare i font del documento" nelle proprietà della stampante.

## Vedere anche

- [Formato dei file](#)
- [Estrazione delle parti](#)

## Share scores online

[Musescore.com](#) [↗](#) allows you to:

- View and listen to scores from a large repository created by the MuseScore community.
- Download any score in a variety of formats—MuseScore, MusicXML, PDF, MIDI, MP3.
- Upload your own scores: control whether to share them publicly or privately (via a secret link).
- Synchronize your score with a YouTube video ("Videoscores").

**Note:** A MuseScore Pro account is required for all scores not marked as PD (Public Domain) or "Original" work, the latter must also have the approval of the score owner.

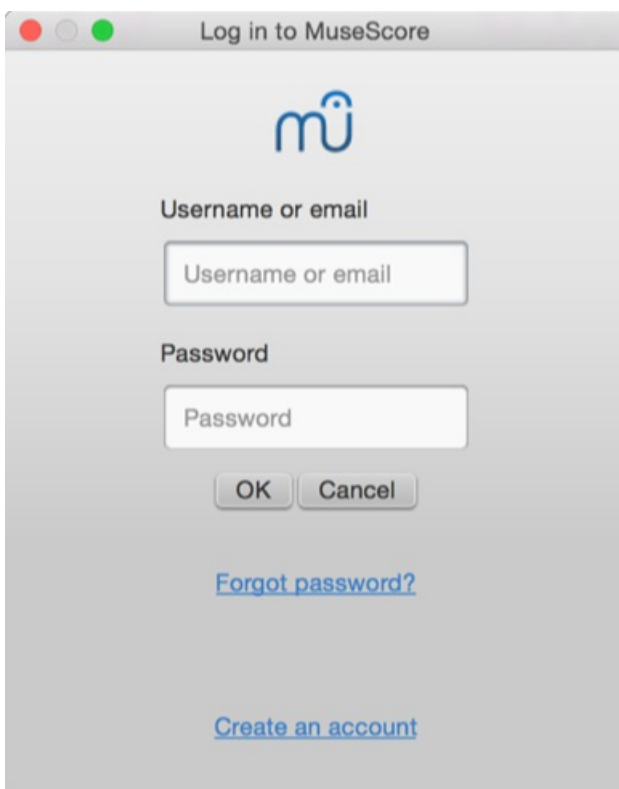
## Create an account

1. Visit [MuseScore.com](#) [↗](#) and click on "[Create new account](#) [↗](#)". Pick a username and enter a valid email and press "Create New Account".
2. Wait a few minutes for an email from MuseScore.com support. If no email arrives, check your spam folder.
3. Click the link in the email and visit your [user profile](#) [↗](#) to change your password.

## Share a score directly from MuseScore

To save a score online:

1. Make sure that the Concert Pitch button is **off**, and that the individual parts are correctly transposed.
2. From the menu, select File → Save Online.... The "Log in to MuseScore" dialog will appear:



3. Enter your email address or MuseScore username, and password, then click OK. **Note:** If you don't have a MuseScore account yet, create one first by clicking on the "Create an account" link. That will open your browser app and bring you to [musescore.com/user/register](#) [↗](#).
4. Upon successfully logging in, you'll be able to enter your score information.



- o **Title:** The title of the score.
- o **Description:** The descriptive text that will appear next to it.
- o **Make the score private:** If ticked, the score can only be viewed via a private link. If unticked, the score is visible to all.
- o **License:** Choose an appropriate copyright license from the drop-down list. **Note:** [Creative Commons license](#) , allows people to use your scores under certain restrictions.
- o **Tags:** You can add **tags** to help identify scores on MuseScore.com. Use commas to separate multiple tags.

5. If the score already exists online, it will be updated automatically—you can add additional information in the changelog section of the dialog if required. This can be retrieved on MuseScore.com under "Revision history" for that score. Uncheck **Update the existing score** to save online as a new score.

6. If you are using a different [SoundFont](#) than the default one and if you are able to export [MP3 files](#) (may not be the case on some Linux versions), a checkbox **Upload score audio** will be visible:

If the checkbox is checked, MuseScore will render the audio of the score using the current [synthesizer](#) settings and upload the audio to MuseScore.com.

### Upload a score on MuseScore.com

You can also upload a score to MuseScore.com itself:

1. Click the [Upload link](#) on MuseScore.com.
2. You have the same options as with the Save Online menu.
3. You also have access to more information, such as **Genre**.

### Edit a score on MuseScore.com

If you want to make changes to one of your scores on MuseScore.com, edit the MuseScore file on your own computer, save it, and then do the following:

- If you originally shared the score directly from within MuseScore, simply go to File → Save Online... again to update the online score.
- If you originally uploaded the score via the Upload page [↗](#) on MuseScore.com, then you must follow these steps to update the online score:
  1. Go to the score page on MuseScore.com.
  2. Click the three dots menu ; on the right and choose "Update this score".
  3. In the form, you can upload a replacement score file as well as change the accompanying information and privacy settings.

#### Switch to the direct method of updating an online score

It is much more convenient to update online scores from directly within MuseScore than by updating the score manually from the score page. Follow these steps if you originally uploaded the score via the Upload page [↗](#) and now want to switch to the direct method:

1. Go to the score page on MuseScore.com and copy the URL.
2. Open the score file on your computer with MuseScore.
3. From the menu, select File → Score Properties... and paste the URL into the "Source" field.

Now whenever you want to update the online score simply go to File → Save Online...

#### External links

- [How to delete a score saved on MuseScore.com](#) [↗](#) (MuseScore HowTo)
- [Score download becomes a part of the Pro subscription](#) [↗](#)
- [Download becomes a part of the Pro subscription](#) [↗](#)

## Notazione

In the previous → "Basics" chapter you learned how to enter notes and interact with the palettes. The "Notation" chapter describes the different types of notation in more detail, including more advanced music notation.

See also → "Advanced topics".

### Armature di chiave

Le **armature di chiave** standard sono disponibili nella tavolozza Armature di chiave delle aree di lavoro Base o Avanzata. È comunque possibile creare armature di chiave personalizzate (più avanti).



#### Aggiungere una nuova armatura di chiave

##### Aggiungere una nuova armatura di chiave a *tutti* i rigi

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Trascinare una armatura di chiave dalla tavolozza a una parte vuota della battuta.
- Selezionare una battuta e cliccare su una armatura di chiave nella tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4)).
- Selezionare una nota e cliccare su una armatura di chiave nella tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4)).

##### Aggiungere una nuova armatura di chiave a *un solo* rigo

Nel caso si debba cambiare l'armatura di chiave di *una solo* rigo, lasciando le altre invariate:

- Premere Ctrl (Mac: Cmd) e tenere premuto mentre si trascina un'altra armatura di chiave dalla tavolozza alla battuta

interessata.

## Sostituire una armatura di chiave esistente

### Sostituire una armatura di chiave esistente per *tutti* i rigi

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Trascinare una armatura di chiave dalla tavolozza sull'armatura di chiave da sostituire (o sulla battuta che contiene l'armatura da sostituire).
- Selezionare l'armatura di chiave da sostituire e cliccare una nuova armatura di chiave dalla tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).

### Sostituire una armatura di chiave esistente per *un solo rigo*

Nel caso si voglia sostituire l'armatura di chiave di un solo rigo, lasciando invariate le altre:

- Premere Ctrl (Mac: Cmd) e tenere premuto mentre si trascina un'armatura di chiave dalla tavolozza all'armatura da sostituire (o su una battuta che la contiene).

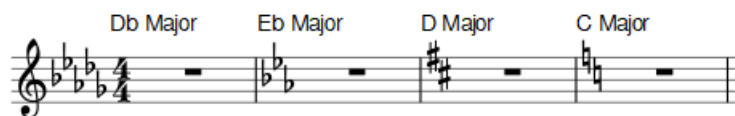
## Rimuovere una armatura di chiave

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Cliccare su una armatura di chiave esistente e premere Canc.
- Trascinare l'armatura di chiave vuota ("aperta/atonale", senza alterazioni) dalla tavolozza (nell'area di lavoro avanzata) sulla battuta.

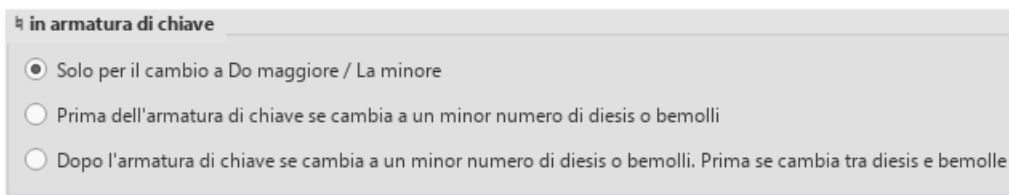
## Bequadro sui cambi di armatura di chiave

Per impostazione predefinita, MuseScore mostra le rimozioni di alterazione (bequadro) solo quando la tonalità cambia in C Maggiore/A minore (senza diesis o bemolle). In tutti gli altri casi, mostra semplicemente la nuova tonalità senza simboli di bequadro sulle alterazioni rimosse:



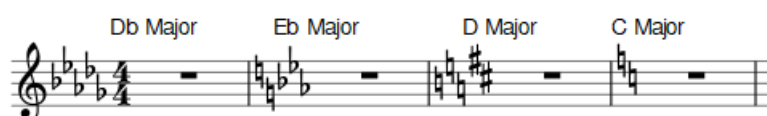
Tuttavia, si può scegliere di visualizzare i simboli di bequadro sulle alterazioni rimosse per **tutti** i cambi di tonalità:

1. Dal menù, selezionare Formato → Stile → Accidenti. Appariranno le seguenti opzioni:

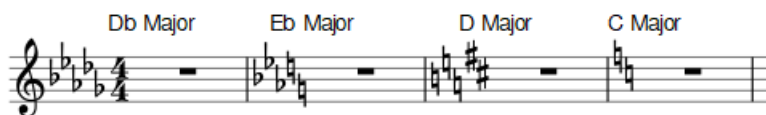


2. Selezionare una delle tre opzioni.
3. Se si sta modificando una parte e si vuole che la nuova scelta venga applicata *atutte* le parti, cliccare sul pulsante Applica a tutte le parti.
4. Cliccare OK per uscire.

Per esempio, selezionando l'opzione "**Prima dell'armatura di chiave se cambia a un minor numero di diesis o bemolli**" si ottiene:



Con l'opzione "**Dopo l'armatura di chiave se cambia a un minor numero di diesis o bemolli. Prima se cambia tra diesis e bemolle**" si ottiene:



## Cambi armatura di chiave e battute di aspetto

Le Battute d'aspetto vengono interrotte in caso di cambio armatura di chiave:



## Armature di chiave di cortesia

Per disattivare la visualizzazione di una *particolare* armatura di chiave di cortesia:

- Selezionare l'armatura di chiave rilevante pertinente e deselezionare "Mostra cortesia" nella sezione "Tonalità (armatura di chiave)" dell'Ispezzore.

Per disattivare la visualizzazione di *tutte* le armature di chiave di cortesia:

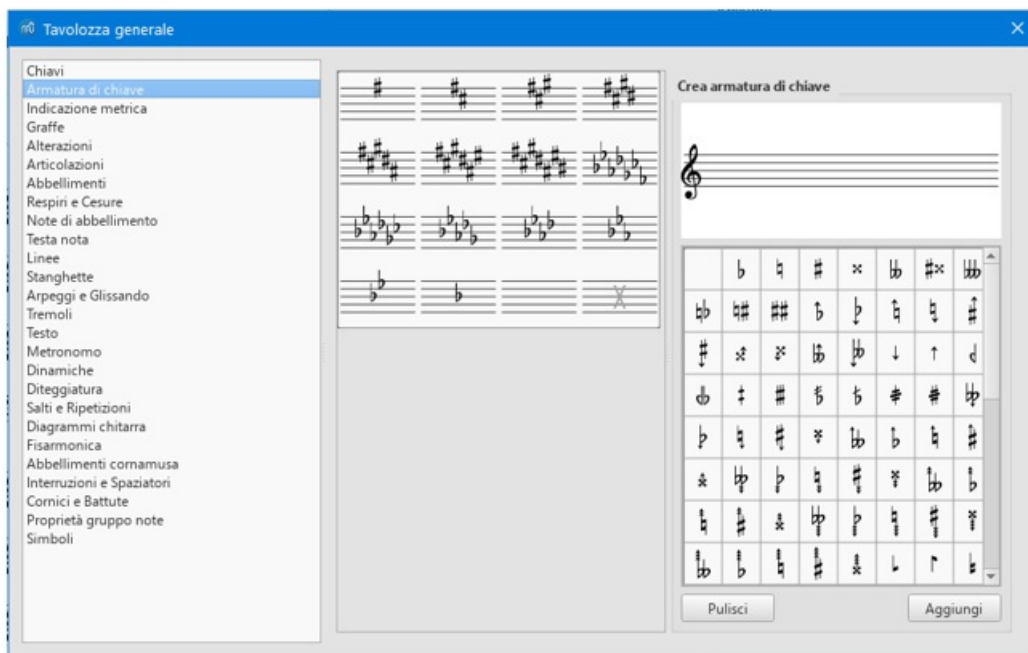
- Dal menù, selezionare Formato → Stile → Pagina, e deselezionare "Crea armatura di chiave di cortesia".

**Nota:** Le armature di chiave di cortesia non vengono visualizzate alle interruzioni di sezione.

## Armature di chiave personalizzate

Per creare una armatura di chiave personalizzata:

1. Premere Shift+K per visualizzare la sezione **Armature di chiave** nella Tavolozza generale.



2. Nel pannello **Crea armatura di chiave**, per ottenere la nuova armatura desiderata trascinare gli accidenti necessari dalla tavolozza al rigo situato al di sopra. **Nota:** La chiave di violino è solo decorativa; qui si possono creare armature di chiave personalizzate per qualsiasi tipo di rigo.
3. Utilizzare il pulsante **Pulisci**, se necessario, per rimuovere tutti gli accidenti dal "rigo".
4. Per aggiungere la nuova armatura di chiave alla libreria (pannello al centro), premere **Aggiungi**. Per cancellare un'armatura di chiave dalla libreria, cliccarla con il tasto destro del mouse (Mac: Ctrl-click) e, nel menù a discesa, selezionare **Cancella**.

**Nota:** Un limite delle armature di chiave personalizzate è che non possono essere trasposte nel modo usuale. Se è necessaria una trasposizione, o se c'è un cambio di chiave, dovrà essere creata una nuova armatura di chiave personalizzata.

Per spostare una armatura di chiave dalla tavolozza generale a una tavolozza personalizzata [↗](#):

- Trascinare e rilasciare l'armatura di chiave sulla tavolozza.

Per applicare una armatura di chiave alla partitura direttamente dalla tavolozza generale, usare uno dei seguenti metodi:

- Selezionare una battuta e cliccare su una armatura di chiave nella tavolozza generale (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
- Trascinare una armatura di chiave dalla tavolozza generale su una misura; in alternativa, *per applicarla ad un solo rigo*, tenere premuto Ctrl (Mac: Cmd) mentre la si trascina.

## Chiavi

Le **Chiavi** usate più comunemente (Violino, Basso, Alto, Tenore) si trovano nella tavolozza Chiavi dell'area di lavoro Base. Per una gamma più completa, vedere la tavolozza **Chiavi** nell'area di lavoro Avanzata (immagine sotto riportata).



### Aggiungere una chiave

#### Aggiungere/cambiare la chiave all'inizio di una battuta

- Selezionare una battuta e cliccare su un simbolo di chiave nella tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
- Trascinare una chiave dalla tavolozza alla battuta di destinazione.
- Selezionare una chiave esistente e cliccare su una chiave nella tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
- Trascinare una nuova chiave dalla tavolozza a una chiave esistente.

#### Aggiungere/cambiare una chiave intermedia in una battuta

- Cliccare sulla nota da cui inizia il cambio di chiave, quindi cliccare sulla nuova chiave nella tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
- Se una chiave intermedia è *già presente* nella misura si può anche:
  - Selezionarla e cliccare su una chiave nella tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
  - Trascinare una nuova chiave dalla tavolozza alla chiave da sostituire.

**Nota:** Le chiavi "intermedie" sono sempre più piccole della chiave di sistema principale.

**Esempio:** Nell'immagine seguente, il pentagramma superiore inizia con una chiave di violino e passa immediatamente alla chiave di basso, poi dopo una nota e una pausa, cambia di nuovo in chiave di violino.



**Nota:** Il cambio di una chiave non modifica l'altezza di nessuna nota; sono invece le note che si spostano per preservare l'intonazione. Se necessario, congiuntamente al cambio chiave è possibile usare le Trasposizioni.

### Rimuovere una chiave

- Selezionare la chiave e premere Del.

### Chiavi "di cortesia"

Quando un cambio di chiave si verifica all'inizio di una accollatura, al termine dell'accollatura precedente sarà automaticamente generata una **chiave di cortesia**.

Per mostrare o nascondere *tutte* le chiavi di cortesia:

1. Dal menu, selezionare Formato → Stile → Pagina;
2. Spuntare/Deselezionare "Crea chiave di cortesia".

È inoltre possibile mostrare/nascondere le chiavi di cortesia caso per caso:

1. "Crea chiave di cortesia" nel menu "Generale" dovrebbe essere già spuntato (vedere sopra);
2. Selezionare una chiave e spuntare/deselezionare "Mostra cortesia" nell'Elemento Chiave dell'Ispettore.

## Nascondere le chiavi

Visualizzare la chiave solo nella prima battuta (per tutti i pentagrammi)

1. Dal menu, selezionare Formato → Stile → Pagina;
2. Deselezionare "Crea chiave per tutte le accollature."

Visualizzare la chiave solo nella prima battuta (per pentagrammi particolari)

1. Cliccare con il tasto destro del mouse sul pentagramma (Mac:Ctrl-clic), selezionare Proprietà Pentagramma/Parte e deselezionare "Mostra chiave";
2. Aprire la tavolozza principale e selezionare la sezione "Simboli";
3. Trascinare e rilasciare una chiave dalla palette principale sulla prima misura del pentagramma; OPPURE selezionare la prima nota e cliccare su una chiave nella palette principale (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).

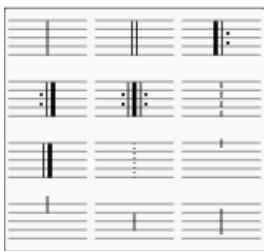
**Note:** Questa opzione può essere utile per gli utenti TAB che non vogliono che la chiave di violino si ripeta su ogni riga successiva.

Nascondere tutte le chiavi in un pentagramma particolare

1. Cliccare con il tasto destro del mouse sul pentagramma (Mac:Ctrl-clic), e selezionare Proprietà Pentagramma/Parte ;
2. Deselezionare "Mostra chiave".

## Stanghette

Nella tavolozza **Stanghette** è disponibile una gamma di simboli di stanghette divisorie sufficienti per la maggior parte degli scopi ordinari (area di lavoro Base); solo le stanghette di ritornello sono disponibili anche nella tavolozza **Salti e Ripetizioni** (sia in area Base che Avanzata). Ulteriori simboli sono disponibili nella tavolozza **Stanghette** dell'area di lavoro Avanzata. È inoltre possibile creare le proprie stanghette personalizzate (vedere sotto).



### Cambiare il tipo di stanghetta

Per cambiare una stanghetta esistente, usate una delle seguenti opzioni:

- Selezionare la stanghetta, o la battuta, nella partitura, poi cliccare un'icona nella tavolozza Stanghette (doppio-click in versioni precedenti la 3.4).
- Trascinare un'icona dalla tavolozza Stanghette su una stanghetta, o una battuta, nella partitura.
- Selezionare una stanghetta esistente nella partitura, poi regolare "Stile" nella sezione "Stanghetta" dell'Ispettore.

### Per cambiare una stanghetta "non singola" (doppia, ritornello, ecc) in singola

- Selezionarla e premere Del.

### Per nascondere una stanghetta:

- Selezionarne la linea e premere v, oppure deselezionare Visibile nella sezione "Elemento" dell'Ispettore.

### Inserire una stanghetta

Per inserire una nuova stanghetta tra due esistenti utilizzare una delle due seguenti possibilità:

- Trascinare un'icona dalla tavolozza Stanghette su una nota o una pausa.
- Selezionare una nota o una pausa, poi cliccare su un'icona nella tavolozza Stanghette (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4)

#### Dividere una battuta

È possibile inserire una stanghetta per dividere una battuta in due separate. Usare uno dei seguenti metodi:

- Premere Ctrl (Mac Cmd) e trascinare la relativa linea dalla tavolozza Stanghette alla prima nota della nuova battuta.
- Selezionare la prima nota della nuova battuta e premere Ctrl (Mac Cmd) mentre si clicca su una stanghetta della relativa tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).

**Nota:** A partire dalla versione 3.1 (o precedente), tutte le stanghette aggiunte in questo modo vengono inserite come Normali. *Vedere anche [Dividere una battuta](#).*

#### Stanghette personalizzate

È possibile creare stanghette personalizzate selezionandone una o più e regolandone le proprietà nella sezione "Stanghetta" dell'**Ispettore**:

- **Stile:** Scegliere tra la gamma di stanghette preimpostate.
- **Estendi al rigo successivo:** Unisce la stanghetta selezionata alla corrispondente del rigo sottostante.
- **Estendi da:** Fissa la posizione *superiore* della stanghetta (N.d.T: con riferimento alle linee di un *Rigo pentagramma*). "0" è il rigo superiore. I numeri positivi identificano i rigi più sotto, quelli negativi i rigi più sopra.
- **Estendi a:** Fissa la posizione *inferiore* della stanghetta. (N.d.T: con riferimento alle linee di un Rigo pentagramma "0" qui è il rigo inferiore). (vedere "Estendi da").
- **Impostare scelte predefinito:** Utilizzare i pulsanti per applicare le stanghette personalizzate preimpostate.

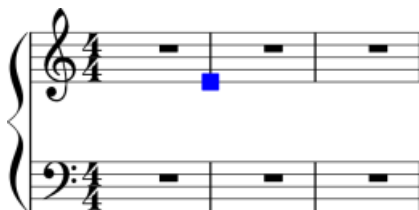
Vedere anche [Mensurstrich](#).

Tramite l'Ispettore possono essere apportate anche modifiche al colore e al posizionamento orizzontale/verticale.

#### Collegare le stanghette

Le stanghette possono estendersi su più rigi, come nel "Rigo di Pianoforte", o in una partitura orchestrale per unire strumenti appartenenti alla stessa sezione. Per unire le linee di battuta:

1. Entrare in [modalità Modifica](#) su una stanghetta.



2. Cliccare sulla maniglia blu inferiore e trascinarla verso il rigo a cui si vuole collegarla. La maniglia scatta automaticamente in posizione e quindi non c'è bisogno di posizionarla esattamente.
3. Premere Esc per uscire dalla [modalità modifica](#). Verranno aggiornate anche tutte le altre stanghette pertinenti.



#### Vedere anche

- [Operazioni sulle battute](#)
- [Salti e Ripetizioni](#) per dettagli sulle stanghette di ripetizioni-ritornelli
- [Aggiungere una corona a una stanghetta di battuta](#)

#### Alterazioni (o Accidenti )

I più comuni tipi di **alterazioni** sono disponibili nella barra degli strumenti Alterazioni sopra la partitura e nella [tavolozza Alterazioni](#) nell'[area di lavoro](#) di base.

	#	b	*	bb
h	()			

Una gamma più completa può essere trovata nella tavolozza Alterazioni nell'area di lavoro avanzata.

### Aggiungere una alterazione

Le **Alterazioni** vengono aggiunte automaticamente a una nota, in modo appropriato, quando si aumenta o si diminuisce la sua altezza:

\* ↑: Accresce l'altezza di una nota di un semitono (favorisce i diesis).

\* ↓: Diminuisce l'altezza di una nota di un semitono (favorisce i bemolle).

Per aggiungere (i) un doppio bemolle o un doppio diesis, (ii) una "alterazione di cortesia" (nota anche come *alterazione precauzionale* o *promemoria*) o (iii) una alterazione non-standard, usare una delle seguenti opzioni:

- Selezionare una nota e cliccare su una alterazione nella barra degli strumenti sopra la partitura.
- Selezionare una nota e cliccare su una alterazione nella tavolozza Alterazioni (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
- Trascinare una alterazione dalla tavolozza Alterazioni alla nota interessata.

Se si volessero aggiungere parentesi ad una **alterazione precauzionale**, utilizzare una delle seguenti possibilità:

- Selezionare l'alterazione nella partitura e cliccare sul simbolo delle parentesi nella tavolozza Alterazioni (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
- Trascinare il simbolo delle parentesi dalla tavolozza sull'alterazione.
- Selezionare l'alterazione e scegliere il **Tipo di parentesi** dal menu a tendina nell'Ispettore.

Se necessario, le alterazioni possono essere cancellati cliccando su di esse e premendo Canc.

### Cambiare la notazione enarmonica

Per cambiare la notazione enarmonica di una nota, o di più note, sia nella tonalità scritta che in quella trasposta (N.d.T.: vedere Partitura in Do per migliore comprensione dell'argomento):

1. Selezionare una note, o un gruppo di note;
2. Premere J;
3. Continuare a premere J per passare alle notazioni enarmoniche equivalenti.

Per cambiare la notazione enarmonica nella vista dell'altezza scritta, senza influenzare la vista dell'altezza trasposta, o viceversa:

1. Selezionare una nota, o un gruppo di note;
2. Premere Ctrl+J (Mac: Cmd+J);
3. Continuare a premere la stessa combinazione di tasti per passare alle notazioni enarmoniche equivalenti.

**Nota:** Se le altezze delle note selezionate non sono tutte uguali, l'effetto può essere imprevedibile.

### Ridefinire (enarmonicamente) le altezze

- Dal menu, selezionare Attrezzi → Sostituzione enarmonica delle alterazioni.  
(N.d.T: MuseScore "esplora" la partitura effettuando automaticamente le possibili migliorie di notazione enarmonica).

### Vedere anche

- Armature di chiave: Sostituire

### Collegamenti esterni

- Accidental [↗](#) at Wikipedia
- Enharmonic [↗](#) at Wikipedia

### Indicazione metrica

Le **Indicazioni metriche** si trovano in una Tavolozza avente lo stesso nome sia nell'area di lavoro Base che in quella Avanzata.





## Aggiungere o sostituire una indicazione metrica

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Selezionare un'indicazione metrica, una battuta, una nota o una pausa e cliccare su un'indicazione metrica della tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
- Trascinare e rilasciare un'indicazione metrica dalla tavolozza su uno spazio in una battuta, o su un'indicazione metrica esistente.

## Cancellare una indicazione metrica

- Per cancellare un'indicazione metrica nella partitura, selezionarla e premere Canc.

## Creare una indicazione metrica

Se l'indicazione metrica richiesta non è disponibile in nessuna delle tavolozze esistenti, può essere creata usando uno dei seguenti metodi:

### Dalla tavolozza Indicazione metrica

Disponibile a partire dalla versione 3.3.

1. Nella tavolozza *Indicazione metrica* cliccare su "Di più", quindi, nella tavolozza supplementare che compare, cliccare sul pulsante "Crea indicazione metrica";
2. Nella riga superiore, inserire il Numeratore, il Denominatore e il Testo (quest'ultimo è opzionale; serve nel caso vi sia necessità di visualizzare una indicazione metrica diversa da quella reale).
3. Regolare le travature di default nella sezione *Gruppi di Note*. Per ripristinare il modello di travature predefinito, premere Ripristina;
4. Premere il pulsante "Aggiungi" per trasferire l'indicazione metrica appena creata nella tavolozza *Indicazione metrica*.

### Dalla Tavolozza generale (Master)

1. Premere Maius+T per visualizzare la sezione **Indicazione metrica** nella Tavolozza generale;
2. Selezionare una indicazione metrica da modificare nel pannello centrale;
3. Nella riga superiore del pannello *Crea indicazione metrica*, inserire Numeratore, Denominatore e Testo (quest'ultimo è opzionale; serve nel caso vi sia necessità di visualizzare una indicazione metrica diversa da quella attuale).
4. Regolare le travature di default nella sezione *Gruppi di Note*. Per ripristinare il modello di travature predefinito, premere Ripristina;
5. Premere Aggiungi per trasferire l'indicazione metrica appena creata nel pannello centrale. Per cancellare una indicazione metrica dal pannello centrale, cliccare su di essa con il tasto destro del mouse (Mac: Ctrl-click) e selezionare Cancella.
6. Trascinare e rilasciare l'indicazione metrica dalla tavolozza principale alla tavolozza *Indicazione metrica*. È inoltre possibile trascinare l'indicazione metrica direttamente nella partitura.

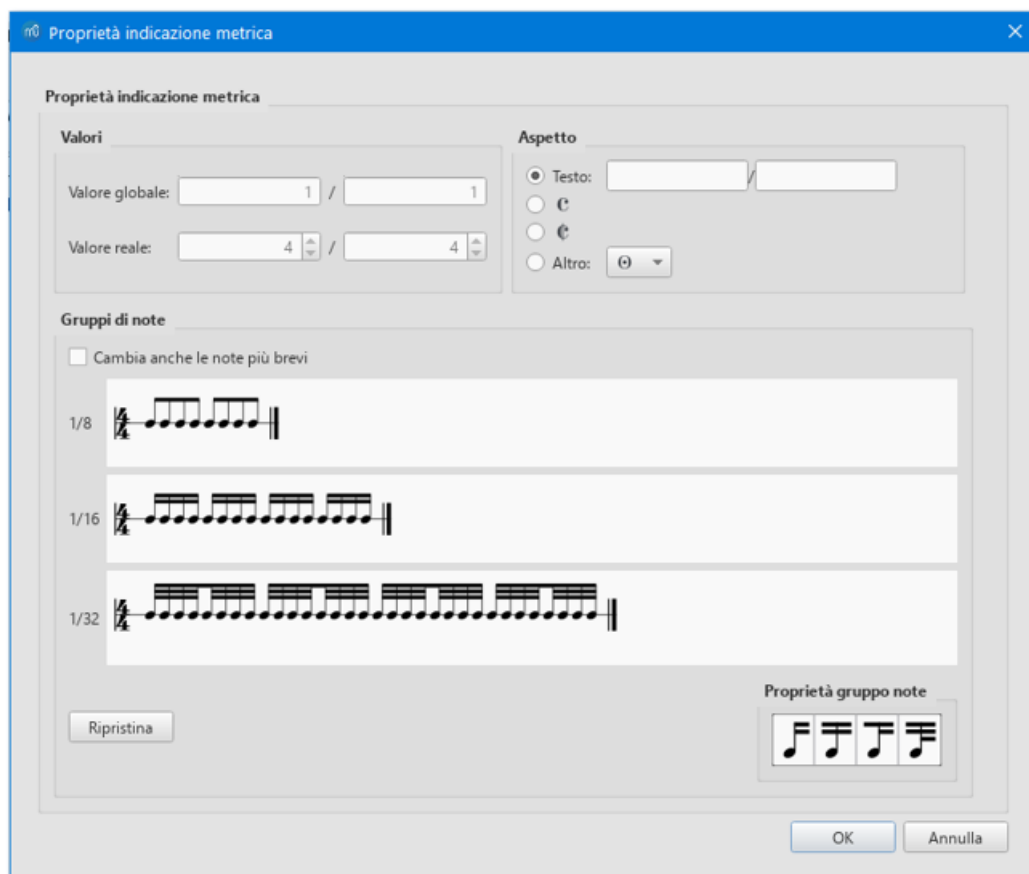
## Indicazioni metriche frazionarie

A partire dalla versione 3.5.1 c'è un supporto limitato per le indicazioni metriche frazionarie. In questo momento sono supportati solo i valori  $\frac{1}{2}$  e  $\frac{1}{4}$ . Se la tastiera non dispone di questi caratteri, per alcuni sistemi operativi è comunque possibile inserirli usando Alt+0189 per  $\frac{1}{2}$  e Alt+0188 per  $\frac{1}{4}$ . Si possono anche copiare/incollare da qui.

## Proprietà dell'indicazione metrica

Per visualizzare la finestra di dialogo **Proprietà indicazione metrica** usare uno dei seguenti metodi:

- Selezionare l'indicazione metrica, quindi cliccare su "Proprietà" nella sezione "Indicazione metrica" dell'Ispettore.
- Cliccare con il tasto destro del mouse (Mac: Ctrl-click) su una indicazione metrica e selezionare Proprietà indicazione metrica.







- **Valore globale:** Mostra il valore globale dell'indicazione metrica e viene impostato automaticamente quando si aggiunge una indicazione metrica alla partitura. È il riferimento per i battiti o movimenti (come mostrato nell'barra di stato N.d.T.: quando viene selezionata una nota dello spartito) e per le indicazioni di Metronomo.
- **Valore reale:** Mostra l'indicazione metrica associata a un particolare pentagramma. Normalmente coincide con il Valore globale, ma può essere impostata con valore indipendente, se necessario. Vedere [Indicazioni metriche locali](#).
- **Aspetto:** Permette di modificare il testo visualizzato senza influenzare l'indicazione metrica sottostante. Per un esempio, vedere [Indicazioni metriche aggiuntive](#).
- **Gruppi di note:** Permette di modificare la "travatura" preimpostata delle note associate ad una indicazione metrica. Vedere [Cambiare la travatura preimpostata](#)

#### Cambiare la travatura preimpostata

Per modificare la travatura delle note di una particolare indicazione metrica:

1. Selezionare l'indicazione metrica, poi "Proprietà" nella sezione "Indicazione metrica" dell'Ispezzore; oppure cliccare sull'indicazione metrica con il tasto destro del mouse (Mac: Ctrl-click) e selezionare, Proprietà indicazione metrica;
2. Per interrompere una travatura nel pannello **Gruppi di note**, cliccare sulla testa della prima nota da separare (*Nd.T. esempio: cliccando sulla terza nota di un gruppo di 4 note si otterranno due gruppi di due note ciascuno*). Per riportare la travatura allo stato originale, cliccare nella medesima posizione. In alternativa, è possibile modificare travature trascinando una delle icone presenti in "Proprietà gruppo note" sulla testa di una nota, come di seguito:

-  Inizia travatura da questa nota.
-  Non terminare la travatura a questa nota.
-  Travatura da 1/8 a sinistra di questa nota.
-  Travatura da 1/16 a sinistra di questa nota.

Spuntare la casella per "Cambia anche le note più brevi", significa che qualsiasi cambiamento di travatura a un livello viene applicato automaticamente anche alle durate più brevi. Il pulsante Ripristina annulla qualsiasi cambiamento fatto in quella sessione.

#### Indicazioni metriche aggiuntive (composte)

Le indicazioni metriche aggiuntive (o composte) sono talvolta usate per chiarire la divisione dei battiti all'interno di una battuta. Per creare una indicazione metrica aggiuntiva:

1. Cliccare con il tasto destro del mouse (Mac: Ctrl-click) su una indicazione metrica nella partitura e selezionare

Proprietà indicazione metrica...;

2. Nella sezione **Aspetto**, regolare la proprietà "Testo" come richiesto;
3. Modificare la travatura nella sezione **Gruppi di note** se necessario.

**Nota:** La sezione Indicazione metrica della Tavolozza generale permette anche di creare indicazioni metriche aggiuntive (vedere sopra).

#### Indicazioni metriche locali

In certi casi una partitura può mostrare pentagrammi con diverse indicazioni metriche che corrono allo stesso tempo. Per esempio, nella Variazione Goldberg 26 di Bach:



Nell'esempio precedente, l'indicazione metrica globale è 3/4, mentre quella del pentagramma superiore è stata impostata indipendentemente a 18/16.

Per impostare una **indicazione metrica locale** per un solo pentagramma:

- Tenere premuto Ctrl (Mac: Cmd) e trascinare una indicazione metrica dalla tavolozza su una battuta vuota.

#### Ridimensionare una indicazione metrica

- Selezionare una o più indicazioni metriche e, nella sezione "Indicazione metrica" dell'Aspetto, regolare i valori "Scala X" (larghezza) e "Scala Y" (altezza).

#### Battute in levare e cadenze

Occasionalmente potrebbe sorgere l'esigenza di diminuire o aumentare la durata di una misura senza cambiare l'indicazione metrica, per esempio, in una battuta in levare (anacrusi) o in una cadenza ecc. Vedere Operazioni sulle battute: durata della battuta.

#### Cambi indicazioni metriche e interruzioni di sezione

Quando si incontra una indicazione metrica le Battute d'aspetto vengono interrotte. Inoltre, una interruzione di sezione impedirà che una indicazione metrica di cortesia sia mostrata alla fine della battuta precedente.

#### Vedere anche

- Armature di chiave

#### Collegamenti esterni

- How To Using Polyrhythm, mixed meters and local time signatures in MuseScore [↗](#) (MuseScore HowTo)
- Additive meters [↗](#) in Wikipedia.

#### Arpeggi e glissando

I simboli di **Arpeggio** e **Glissando** sono disponibili nella tavolozza "Arpeggi e Glissando" nell'area di lavoro avanzata. Questa tavolozza include inoltre frecce direzioni arpeggio, una parentesi (di arpeggio), articolazioni strumenti a fiato e simboli slide in/slide out.



## Aggiungere un simbolo

Per aggiungere un arpeggio, glissando etc. alla partitura, utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Selezionare una o più note, poi cliccare su un simbolo nella tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
- Trascinare un simbolo dalla tavolozza a una nota.

## Regolare le dimensioni

Per regolare la lunghezza e l'altezza del simbolo:

- Entrare in modalità Modifica per il simbolo, e regolare le maniglie utilizzando le scorciatoie da tastiera.

## Personalizzare simboli

Dopo aver selezionato un simbolo, varie utili proprietà possono essere regolate nella sezione "Glissando" o "Arpeggio" dell'Ispettore.

### Glissando

- **Tipo:** Scegliere fra linea precisa o ondulata;
- **Mostra testo:** Spuntare questa casella se si vuole che il simbolo visualizzi del testo. Impostare quindi la dicitura, il font di caratteri, la dimensione e lo stile (sottoelencati). *Nota:* Se non c'è abbastanza spazio tra le note, il testo non viene visualizzato;
- **Riproduci:** Spuntare/deselezionare la casella per attivare o disattivare la riproduzione.
- **Riproduci stile:** Scegliere come il glissando deve essere riprodotto. Sono presenti cinque opzioni: Cromatico, Tasti bianchi, Tasti neri, Diatonico, Portamento;

### Arpeggio

- **Velocità:** Aumentare questo valore per allungare la durata dell'arpeggio.
- **Riproduci:** Deselezionare se non si vuole che il simbolo venga riprodotto.

Se utile per un uso futuro, è possibile salvare il risultato in una tavolozza personalizzata.

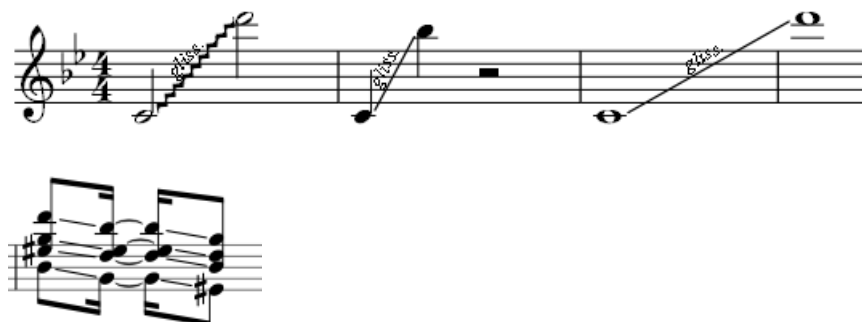
## Arpeggi

Quando un arpeggio o una freccia di direzione arpeggio vengono aggiunti alla partitura, inizialmente si estendono su una sola voce. Per cambiarne l'altezza, vedere Regolare le dimensioni (sopra). *Riproduci:* La riproduzione del simbolo può essere attivata o disattivata nell'Ispettore.



## Glissando (slides)

Un **Glissando** o, più informalmente, una **slide**, si estende su due note consecutive. Può essere ondulato o preciso, con o senza testo. Es.



## Regolare i punti di inizio e fine di un glissando

Per spostare una maniglia finale verticalmente o orizzontalmente, da una nota all'altra:

1. Entrare in modalità modifica sul simbolo;

2. Cliccare sulla maniglia iniziale o su quella finale:
  - Usare **Maiusc+↑↓** per spostare la maniglia in alto o in basso, da nota a nota.
  - Usare **Maiusc+←→** per spostare la maniglia orizzontalmente, da una nota all'altra.

Usare questo comando per creare **glissando trasversali**. Oppure per correggere le posizioni delle maniglie finali quando si applicano glissando multipli agli accordi.



### Articolazioni degli strumenti a fiato

Sono disponibili i simboli **Fall**, **Doit**, **Plop** e **Scoop** (N.d.T.: trattasi di articolazioni Jazz). Per cambiare la lunghezza e la curvatura, selezionare il simbolo, entrare in modalità modifica e regolare le maniglie come descritto in Modalità modifica: Linee.

### Slide in/out

Anche le linee **Slide in** e **Slide out** si trovano nella tavolozza "Arpeggi e Glissando". Per modificare la lunghezza e l'angolazione di una linea fare doppio clic su di essa e trascinare la maniglia (oppure utilizzare l'Ispezzore o le frecce della tastiera per una regolazione più fine).

### Collegamenti esterni

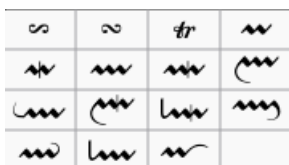
- [Arpeggio](#)  su Wikipedia
- [Glissando](#)  su Wikipedia

### Articolazioni e abbellimenti

Il set completo di simboli si trova nella tavolozza Articolazioni nell'area di lavoro Avanzata:



e nella tavolozza **Abbellimenti** (sempre in area di lavoro Avanzata):



C'è anche una versione abbreviata di **Articolazioni** nell'area di lavoro Base.



### Articolazioni

Le **Articolazioni** sono i simboli aggiunti alla partitura che indicano come devono essere suonate una nota o un accordo particolari. I principali simboli di questo gruppo sono:

- Corone
- Accenti (⇒)
- Staccato e varianti - incluse mezzo-staccato (portato), staccatissimo.
- Tenuto
- Marcato

Sono incluse anche articolazioni speciali per archi e strumenti a pizzico, strumenti a fiato, ecc.

### Abbellimenti

**Abbellimenti** include:

- Mordenti, Mordenti invertiti, Pralltrills (trilli corti e veloci o "mezzi trilli")
- Trilli
- Gruppetti
- Bends

**Nota:** **Appoggiature** e **acciaccature** si trovano nella tavolozza Note di abbellimento.

### Aggiungere articolazioni/abbellimenti

Usare uno dei seguenti metodi:

- Selezionare una nota o un intervallo di note, poi cliccare su un simbolo in una tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
- Trascinare un simbolo dalla tavolozza su una nota.

### Aggiungere accidenti a un abbellimento

Applicare un accidente a un ornamento esistente, come un trillo:

1. Selezionare la nota alla quale è collegato l'ornamento;
2. Aprire la sezione Simboli della tavolozza generale;
3. Cercare e applicare l'accidente desiderato alla partitura (gli accidenti più piccoli si possono trovare usando il termine di ricerca "figured bass");
4. Trascinare l'accidente in posizione (o riposizionarlo usando lescorciatoie da tastiera o l'Ispettore).

### Aggiungere una corona a una stanghetta di battuta

Usare uno dei seguenti metodi:

- Selezionare una stanghetta, poi cliccare su un simbolo di corona nella tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
- Trascinare un simbolo di corona dalla tavolozza su una stanghetta nella partitura.

**Nota:** L'inserimento di corone sulle stanghettoni non influisce sul playback.

### Scorciatoie da tastiera

- Attivare/disattivare Staccato: Maiusc+S
- Attivare/disattivare Tenuto: Maiusc+N
- Attivare/disattivare Sforzato (accento): Maiusc+V
- Attivare/disattivare Marcato: Maiusc+O
- Aggiungere Acciaccatura (grace note): /

Le scorciatoie da tastiera possono essere personalizzate nelle Preferenze di MuseScore.

### Regolare la posizione

Subito dopo aver aggiunto un'articolazione o un abbellimento da tavolozza, il simbolo viene selezionato automaticamente: Può quindi essere spostato in alto o in basso dalla tastiera come segue:

- Premere le frecce direzionali su/giù per un ottenere un posizionamento preciso (0.1 spazi alla volta);
- Premere Ctrl+↑ or Ctrl+↓ (Mac: Cmd+↑ or Cmd+↓) per regolazioni verticali più ampie (1 spazio alla volta).
- Per capovolgere un simbolo sull'altro lato della nota (se applicabile), selezionarlo e premere x.

Per abilitare le regolazioni *intutte* le direzioni dalla tastiera:

1. Entrare in modalità Modifica sul simbolo;
2. Premere le frecce direzionali per ottenere un posizionamento preciso (0.1 spazi alla volta); oppure premere Ctrl+Frecchia (Mac: Cmd+Frecchia) per regolazioni più ampie (1 spazio alla volta).

I valori di offset orizzontale e verticale possono essere modificati anche nell'Ispettore. Per posizionare più di un simbolo alla volta, selezionare i simboli desiderati e regolarne i valori di offset nell'Ispettore.

**Nota:** Un simbolo può anche essere riposizionato cliccando e trascinando, ma per un controllo più preciso, usare i metodi di cui sopra.

### Proprietà delle Articolazioni e degli Abbellimenti

Queste possono essere modificate nella sezione **Articolazioni** dell'Ispettore e possono includere:

- **Posizionamento:** Sopra o sotto il pentagramma.
- **Direzione:** Automatica / Su / Giù.

- **Ancoraggio:** Regola il posizionamento verticale del simbolo.
- **Aumenta tempo:** Per le corone, regola la lunghezza della pausa.
- **Stile Abbellimento:** Predefinito o Barocco.
- **Riproduci:** Attiva o disattiva il playback (riproduzione).

Per le proprietà delle **Bend** vedere [Bends](#).

Si possono trovare ulteriori impostazioni globali di stile per articolazioni e abbellimenti sotto [Articolazioni](#), [Abbellimenti](#).

### Vedere anche

- [Note di abbellimento](#)

### Collegamenti esterni

- [How to create trills and ornaments with accidentals \(and playback\)](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [Ornaments](#) ↗ su Wikipedia
- [Abbellimento](#) ↗ su Wikipedia

## Bend

Con lo **strumento Bend** <sup>full</sup> possono essere create **Bend** di vari tipi. Lo strumento è situato nella [tavolozza Articolazioni](#) dell'[area di lavoro](#) Avanzata. Ogni bend applicato alla partitura può essere personalizzato nella sezione **Bend** dell'[Ispettore](#).

### Applicare un bend

Per applicare uno o più bend alla partitura, usare una delle seguenti opzioni:

- Selezionare una o più note e fare doppio clic su un simbolo di bend nella tavolozza.
- Trascinare un simbolo di bend dalla tavolozza su una nota.

### Modificare bend

#### Proprietà testo e linea

1. Selezionare il bend;
2. Regolare le seguenti proprietà nella sezione **Bend** dell'[Ispettore](#):
  - *Spessore linea*.
  - *Carattere, Grandezza, Stile*: Proprietà del testo.
  - *Riproduci* (casella di spunta): Se il bend influisce sulla riproduzione o meno.

Le proprietà globali del testo e della linea per tutti i bend nella partitura possono essere modificate in [Formato](#) → [Stile](#) → [Bend](#).

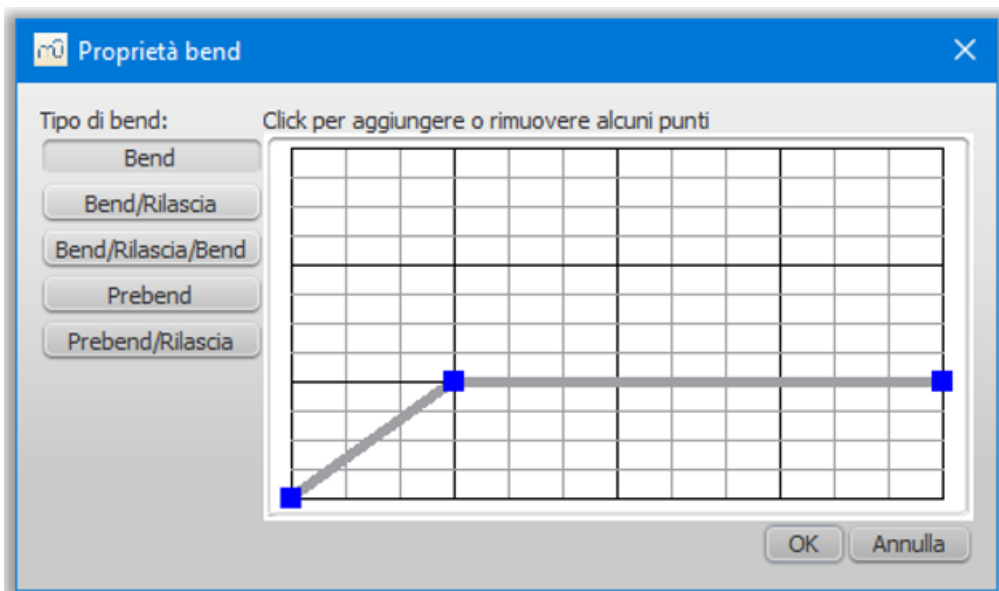
#### Forma e larghezza del bend

##### Versione 3.4 e successive

1. Assicurarsi che il bend sia selezionato.
2. Nella sezione "Bend" dell'[Ispettore](#) usare il menù a tendina **Tipo di bend** per scegliere da una serie di preimpostazioni. "Bend" è l'opzione predefinita.
3. Effettuare le regolazioni, se necessario, alla visualizzazione grafica del bend nell'[Ispettore](#): vedere [Modificare visualizzazione grafica](#) (sotto).

##### Versioni precedenti la 3.4

1. Selezionare il bend e cliccare su **Proprietà** nell'[Ispettore](#); In alternativa, cliccare con il tasto destro del mouse sul bend e selezionare "Proprietà Bend".



2. Scegliere tra una serie di preimpostazioni sotto **Tipo bend**. "Bend" è l'opzione predefinita.
3. Effettuare le regolazioni, se necessario, alla visualizzazione grafica del bend: vedere [Modificare visualizzazione grafica](#) (sotto).

#### Modificare visualizzazione grafica

Il bend è rappresentato da un grafico composto da linee grigie collegate da **nodi** quadrati blu (vedere immagine sopra). La pendenza della linea indica il tipo di curva:

- Pendenza ascendente = bend ascendente
- Pendenza discendente = bend discendente
- Horizontal line = Hold Linea orizzontale = tenuto

L'**asse verticale** del grafico rappresenta quanto il bend tende verso l'alto o verso il basso: una unità equivale a un quarto di tono, 2 unità a un semitono, 4 unità a un tono intero, e così via. L'**asse orizzontale** del grafico indica la lunghezza del bend: ogni segmento di linea grigia si estende per 1 spazio (sp) nella partitura.

Un bend viene modificato aggiungendo o eliminando nodi nel grafico:

- Per **aggiungere** un nodo, cliccare su un'intersezione vuota.
- Per **cancellare** un nodo, cliccare su di esso.

Aggiungendo un nodo si *allunga* il bend di 1 sp; cancellando un nodo lo *si accorcia* di 1 sp. I punti di *inizio* e *fine* del bend possono essere spostati solo verso l'alto e verso il basso.

#### Modificare l'altezza

L'altezza del simbolo del bend è regolata automaticamente in modo che il testo appaia appena sopra il rigo. Questa altezza può essere modificata, se necessario, con una soluzione alternativa:

1. Creare un'altra nota verticalmente sopra la nota (accorciando la linea) o sotto la nota (estendendo la linea) in cui si vuole che il bend abbia inizio.
2. Applicare il bend alla nota creata.
3. Per regolare l'altezza della curva, spostare questa nota creata verticalmente in modo che il simbolo del bend abbia l'altezza desiderata.
4. Trascinare il simbolo della curva nella posizione corretta (sulla nota originale).
5. Contrassegna la nota creata come invisibile e silenziosa (tramite [llspettore](#)).

#### Regolare la posizione

Per regolare la posizione utilizzare una delle seguenti opzioni:

- Trascinare il simbolo del bend con il mouse.
- Cliccare sul simbolo e regolare gli offset orizzontali e verticali nell'[llspettore](#).
- Fare doppio clic sul simbolo; oppure cliccare su di esso e premere **Ctrl+E** (Mac: **Cmd+E**); oppure cliccare con il tasto destro del mouse sul simbolo e selezionare "Modifica elemento". Usare quindi i tasti freccia per posizionamento preciso (0,1 sp alla volta); oppure **Ctrl+Freccia** (Mac: **Cmd+Freccia**) per regolazioni più ampie (1 sp alla volta).


#### Personalizzare bend

Dopo che un bend è stato creato nella partitura, può essere salvato per un uso futuro trascinando e rilasciando il relativo



simbolo in una tavolozza tenendo premuto Ctrl+Maiusc (Mac: Cmd+Maiusc). Vedere [Area di lavoro personalizzata](#).

## Collegamenti esterni

- [Bending](#)  su wikipedia

## Code

### Modificare la travatura automatica delle note (raggruppamento)

Per default, MuseScore raggruppa le note in accordo con le impostazioni fissate nella finestra di dialogo **Proprietà indicazione metrica**. Per modificare questo automatismo vedere [Cambiare la travatura preimpostata](#)

### Modifica raggruppamento di note singole

MuseScore permette di “sovrascrivere” il raggruppamento preimpostato di qualsiasi nota utilizzando **simboli di raggruppamento** nella tavolozza **Proprietà gruppo note** delle [aree di lavoro](#) “Essenziale” o “Avanzata”:



**Per modificare il raggruppamento o “travatura” di una o più note** (eccettuate le travature convergenti e divergenti, sotto descritte), utilizzare uno dei seguenti metodi:









- Trascinare e rilasciare un simbolo di raggruppamento dalla tavolozza **Proprietà gruppo note** ad una nota o pausa nella partitura.
- [Selezionare](#) una o più note e/o pause nella partitura e cliccare il simbolo desiderato nella tavolozza **Proprietà gruppo note** (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).

**Per applicare travature convergenti e/o divergenti**, utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Trascinare e rilasciare uno dei due relativi simboli dalla tavolozza **Proprietà gruppo note** sulla travatura prescelta nella partitura.
- [Selezionare](#) una o più travature nella partitura, poi cliccare su uno dei due relativi simboli nella tavolozza **Proprietà gruppo note** (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).

**Note:** (1) Le travature convergenti/divergenti necessitano di 2 o 3 linee a seconda del tempo e della velocità di cambiamento desiderati; (2) Per creare travatura convergente/divergente con 2 linee è necessario partire con l'esecuzione *continua* di note di sedicesimi (semicrome) appartenenti ad una medesima travatura; (3) Per creare travatura convergente/divergente con 3 linee è necessario partire con l'esecuzione *continua* di note di trentaduesimi (biscrome) appartenenti ad una medesima travatura; (4) La riproduzione sonora di questa tipologia di travature non è supportata.

## Simboli di raggruppamento e loro effetti

Icona	Nome	Descrizione
	Inizio travatura	Se la nota era collegata alla precedente interrompe il collegamento.
	Collega gruppo note	Crea travatura dalla nota selezionata a quella precedente (se applicabile). Applicabile anche a gruppi di sedicesimi + inferiori e a gruppi di trentaduesimi + inferiori.
	Nessuna travatura	Interrompe travatura prima e dopo la nota selezionata.
	Trav. Semicroma sub	Da questa nota inizia la travatura di secondo livello.
	Trav. Biscroma sub	Da questa nota inizia la travatura di terzo livello.
	Travatura automatica	Applica la travatura predefinita come determinato dall' <a href="#">indicazione metrica</a> in vigore (vedere <a href="#">sopra</a> ).
	Travatura convergente, più lento	Inizio di travatura convergente per indicare un tempo gradualmente più lento.
	Travatura divergente, più veloce	Inizio di travatura divergente per indicare un tempo gradualmente più veloce.

**Note:** È necessario sapere che la possibilità di effettuare il raggruppamento/travatura tra due note/pause è determinato

dalle caratteristiche di entrambe le note. Per esempio: Due note consecutive entrambe contrassegnate come "Inizio travatura" non potranno essere collegate tra loro con travatura. Se le due note consecutive sono predisposte per connettersi l'una con l'altra si genererà la travatura, se una di loro non è predisposta, le due note non potranno raggrupparsi.

### Modifica dell'angolo di travatura

Regolazione tramite tastiera o mouse:

1. Entrare in modalità modifica sulla travatura; la maniglia destra di regolazione resta automaticamente selezionata.
2. Usare le frecce su/giù oppure trascinare la maniglia destra per cambiare l'angolo di travatura;
3. Premere Esc per uscire da modalità modifica.

Regolazione con l'Ispettore:

1. Cliccare su una travatura.
2. Spuntare la casella-box "Posizione personalizzata" nella sezione "Gruppo" dell'**Ispettore**;
3. Variare i valori di "Posizione" per ottenere l'angolo di travatura desiderato.

### Regolare l'altezza della travatura

Regolazione tramite tastiera o mouse:

1. Entrare in modalità modifica sulla travatura; la maniglia destra di regolazione resta automaticamente selezionata.
2. Premere Maiusc+Tab oppure cliccare la maniglia sinistra per selezionarla;
3. Usare le frecce su/giù oppure trascinare la maniglia sinistra per cambiare l'altezza della travatura;
4. Premere Esc per uscire da modalità modifica.

Regolazione con l'Ispettore:

1. Cliccare sulla travatura.
2. Spuntare la casella-box "Posizione personalizzata" nella sezione "Gruppo" dell'**Ispettore**;
3. Variare i valori di "Posizione" per ottenere il risultato desiderato.

### Forzare una travatura in posizione orizzontale

1. Selezionare una travatura
2. Spuntare la casella-box "Forza orizzontalmente" nella sezione "Gruppo" dell'**Ispettore**;

**Nota:** "Forza orizzontale" nella sezione "Gruppo" dell'**Ispettore** può essere selezionata solo se la casella "Posizione personalizzata" è stata precedentemente deselezionata. Questa impostazione sovrascrive i valori di "Posizione personalizzata" e imposta automaticamente la barra orizzontale alla sua altezza originale.

Se si vuole che tutte le travature di raggruppamento delle note in partitura restino orizzontali, irFormato → Stile → Gruppi di note è presente l'opzione "Appiattisci tutte le travature". Se questa opzione non è selezionata, le travature assumeranno una inclinazione automatica dipendente dall'altezza delle note collegate. Questa impostazione globale può essere annullata per singole travature tramite i metodi descritti precedentemente.

### Regolare le travature convergenti/divergenti

Per regolare questo tipo di travature:

1. Selezionare una travatura.
2. Modificare i valori nelle caselle "Aumenta a sinistra" e "Aumenta a destra" della sezione "Gruppo" nell'Ispettore.

### Ridefinire impaginazione locale

MuseScore spazia fra loro le note in accordo con il loro valore, comprensivo degli eventuali accidenti, testi cantati, etc. Nelle accollature dove è presente più di un pentagramma, il risultato potrebbe essere una irregolare spaziatura delle note, come nel seguente esempio:



La **ridefinizione di impaginazione locale** è una casella di spunta nell'Ispettore che permette di specificare in quali passaggi nella partitura si vuole che la spaziatura delle note sia indipendente rispetto agli altri pentagrammi

dell'accollatura. Applicando "Ridefinisci impaginazione locale" alla travatura che collega le note nel pentagramma superiore dell'esempio precedente si ottiene una più uniforme distribuzione delle note:




Per effettuare una reimpaginazione localizzata:

1. Selezionare una o più travature di collegamento.
2. Spuntare l'opzione **Ridefinisci impaginazione locale** nella sezione "Gruppo" dell'**Ispettore**.

### Capovolgere una travatura

Per capovolgere una travatura di raggruppamento da sopra a sotto le note, o viceversa:

1. Selezionare una o più travature.
2. Utilizzare una delle seguenti opzioni:
  - Premere il tasto x;
  - Premere l'icona "Inverti direzione gambi note", , nella barra degli strumenti.
  - Selezionare una "Direzione" (Automatico, Su o Giù) nella sezione "Gruppo" dell'**Ispettore**.

### Ripristino modalità di raggruppamento




Per ripristinare le modalità di raggruppamento note in quelle definite nella indicazione metrica in vigore:

1. Selezionare la sezione della partitura che si vuole ripristinare. Se non viene selezionato nulla, l'operazione verrà applicata all'intera partitura;
2. Selezionare Formato → Ripristina gambi.

### Vedere anche

- [Gruppo di note tra pentagrammi](#)
- [Modalità di modifica](#)
- [Inserimento note](#)
- [Cambiare la travatura preimpostata](#)

### Collegamenti esterni

- [How beams work](#)  (MuseScore Tutorial)
- [How to add a beam over a rest](#)  (MuseScore HowTo)
- [How to place a beam between notes](#)  (MuseScore HowTo)

### Parentesi (Raggruppamento rigi)

(N.d.T.: attualmente le definizioni di parentesi relative a questo argomento non corrispondono alla comune nomenclatura in lingua italiana. Vengono infatti definite tutte "Graffa". In attesa di chiarimenti porre attenzione in caso di modifiche. Nel corso della traduzione ho comunque cercato di essere il più chiaro possibile. Per la parentesi quadra più piccola e per l'argomento in generale, vedere il link indicato nei Collegamenti esterni).

Per il raggruppamento di rigi nell'accollatura MuseScore rende disponibili la **parentesi quadra** e la **parentesi graffa** nella [tavolozza Graffe](#) ([area di lavoro Avanzata](#)).



Quando una nuova partitura viene creata usando un modello, MuseScore imposta automaticamente le parentesi corrette.

### Aggiungere

Per aggiungere una parentesi ad una accollatura, usare uno dei due metodi seguenti:

- Selezionare una battuta del rigo al quale si vuole aggiungere la nuova parentesi e cliccare l'icona desiderata nella tavolozza (doppio click nelle versioni precedenti la 3.4).

- Trascinare l'icona relativa alla parentesi desiderata dalla tavolozza al rigo al quale la si vuole aggiungere.

## Cancelare

- Selezionare la parentesi e premere Canc.

## Cambiare

- Trascinare l'icona della nuova parentesi dalla tavolozza alla parentesi da sostituire nella partitura.

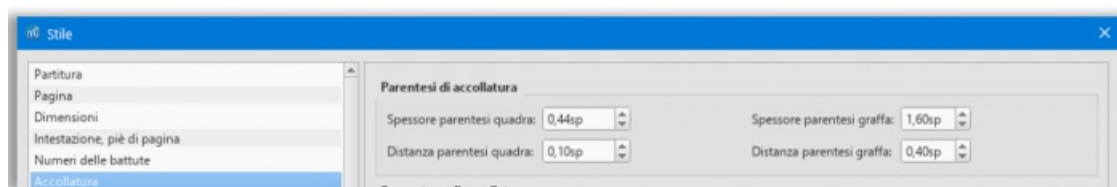
## Modificare

Quando si applica per la prima volta una parentesi, questa si collega solo a un rigo. Per estendere ad altri righi:

1. Entrare in modalità modifica.
2. Trascinare la maniglia verso il basso per espandere ai righi voluti. La maniglia scatta in posizione, quindi non è necessario un posizionamento preciso.

## Stile

Lo spessore predefinito delle parentesi e la loro distanza dall'accollatura possono essere regolati in Formato → Stile → Accollatura.



Nella sezione **Parentesi di accollatura** si possono modificare le proprietà per le parentesi quadre nelle due caselle a sinistra, e le proprietà per le parentesi graffe nelle due caselle a destra.

## Vedere anche

Nuove funzionalità di MuseScore 3.6

## Collegamenti esterni

- Partitura (<https://it.wikipedia.org/wiki/Partitura> ) su Wikipedia

## Note di abbellimento

Una **nota di abbellimento** è un tipo di ornamento musicale, solitamente stampato con dimensioni inferiori rispetto alle note regolari. La **nota di abbellimento breve**, o Acciacatura, appare come una piccola nota con un tratto attraverso il gambo. La **nota di abbellimento lunga**, o Appoggiatura, non ha tratto.

## Creare note di abbellimento

Le note di abbellimento si trovano nella tavolozza "Note di abbellimento" nell'area di lavoro Essenziale o Avanzata.



## Aggiungere una nota di abbellimento

Usare uno dei seguenti metodi:

- Selezionare una nota normale e cliccare su una nota di abbellimento nella relativa Tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
- Trascinare un simbolo di nota di abbellimento dalla relativa tavolozza a una nota regolare.
- Selezionare una nota e premere / per creare solo una acciacatura.

Questo aggiungerà una nota di abbellimento della stessa altezza della nota regolare. Per aggiungere una sequenza di note di abbellimento a una nota normale, ripetete semplicemente le azioni di cui sopra tante volte quanto necessario. Vedi anche Cambio altezza (sotto).

*Nota* : Quando viene aggiunta alla partitura una nota di abbellimento, la relativa legatura non viene creata automaticamente con essa; deve quindi essere aggiunta separatamente. Vedere [Legature](#).

### Aggiungere un accordo di note di abbellimento

Gli accordi di note di abbellimento sono costruiti come gli accordi normali:

1. Inserire la prima nota dell'accordo come mostrato sopra;
2. Selezionare questa prima nota di abbellimento e inserire le successive come per qualsiasi altro accordo regolare (cioè Maiusc+A...G).

È possibile creare un accordo di note di abbellimento al punto 2 anche usando le scorciatoie per **aggiungere intervalli**: Alt+1...9 per intervalli da un unisono a una nona superiore.

### Cambiare altezza (intonazione)

L'altezza della nota di abbellimento può essere regolata come per una nota normale:

1. Selezionare una o più note di abbellimento;
2. Regolare l'intonazione usando i comandi freccia della tastiera, cioè:
  - ↑ o ↓ per aumentare o diminuire l'intonazione di un semitono;
  - Alt+Maiusc+↑ oppure Alt+Maiusc+↓ per aumentare o diminuire l'intonazione un passo alla volta, in accordo con la scala legata all'armatura di chiave in vigore.

### Cambio durata

- Selezionare la nota di abbellimento e cliccare su un'icona di durata nella barra degli strumenti, oppure applicare la durata con la scorciatoia da tastiera appropriata: cioè 1...9 (vedere [inserimento note](#)).

### Regolazione manuale

#### Posizione orizzontale

Per regolare lo spazio orizzontale fra una nota di abbellimento e la sua "nota madre" utilizzare una delle seguenti possibilità:

- Andare in [modalità modifica](#) sulla nota di abbellimento, poi usare i tasti freccia sinistra/destra per riposizionare come desiderato.
- Selezionare la nota di abbellimento e modificare il valore di offset X nella sezione **Accordo** dell'Ispettore.

#### Altre regolazioni

Tramite l'[Ispettore](#) possono essere regolate altre varie proprietà delle note di abbellimento (vedere le sezioni [Elemento](#), "[Accordo](#)", e "[Nota](#)"), tra le quali la posizione verticale, la dimensione, le proprietà del gambo, ecc. Fa eccezione il valore "Spazio precedente", nella sezione Segmento, che si applica solo alle note normali.

### Collegamenti esterni

- [Grace note](#) [↗](#) su Wikipedia
- [Appoggiatura](#) [↗](#) su Wikipedia
- [Acciacatura](#) [↗](#) su Wikipedia

### Respiri e Cesure

I simboli di **Respiro** e **Cesura** sono disponibili nella [tavolozza Respiri e Cesure](#) ([area d lavoro Avanzata](#)).

,	✓	☞
V	//	//
//	//	

### Aggiungere un simbolo

Per aggiungere un respiro, o una cesura (altrimenti nota come *caesura* / *linee di tram* nel Regno Unito / *binari ferroviari* negli Stati Uniti) allo spartito, utilizzare una delle seguenti opzioni:

- Selezionare una nota o una pausa e cliccare su un simbolo di respiro o di cesura nella tavolozza (doppio clic nelle

versioni precedenti alla 3.4).

- Trascinare un simbolo di respiro o di cesura dalla tavolozza su una nota o una pausa nella partitura.

Il simbolo viene posizionato *dopo* la nota. La sua posizione può essere regolata modificando il valore di offset X e Y nell'Ispettore, oppure, in modalità modifica, utilizzando i tasti freccia.

## Regolare la lunghezza della cesura

È possibile regolare la lunghezza della cesura (in secondi) del simbolo aggiunto tramite Ispettore.

## Battute d'aspetto

(N.d.T.: il titolo dell'argomento in inglese è "Measure rests", ovvero letteralmente "Pause di battuta (intera)". Il capitolo dapprima descrive come ottenere tali battute, necessarie per il processo di raggruppamento e creazione delle vere e proprie "Battute d'aspetto" successivamente trattate. Vedere Battuta d'aspetto [↗](#) su Wikipedia).

### Pausa di battuta intera

Una **pausa intera** di semibreve, centrata all'interno di una battuta (mostrata sotto), è usata per indicare che un'intera battuta (o una voce all'interno di una battuta) è silenziosa, indipendentemente dall'indicazione del tempo.



#### Creare una o più pause di battuta intera

Usare il seguente metodo se tutte le misure selezionate sono "standard", cioè senzadurate personalizzate:

1. Selezionare una battuta, o un intervallo di battute.
2. Press Canc.

Se una o più battute hanno una durata personalizzata, usare invece il seguente metodo:

1. Selezionare una battuta, o un intervallo di battute.
2. Premere Ctrl+Maiusc+Canc (Mac: Cmd+Maiusc+Canc).

#### Creare una pausa di battuta intera in una voce *particolare*

1. Nella voce appropriata inserire una pausa con durata pari a quella dell'intera battuta.
2. Assicurarci che la pausa sia selezionata, quindi premere Ctrl+Maiusc+Canc (Mac: Cmd+Maiusc+Canc).

## Pausa di più battute (Battuta d'aspetto)

Una **Battuta d'aspetto** indica un periodo di silenzio per uno strumento: il numero di battute è indicato dal numero sopra il pentagramma.



Le Battute d'aspetto vengono automaticamente interrotte in punti importanti, come le doppie stanghette, numeri di chiamata, cambi di Chiave o di Indicazione metrica, interruzioni di sezione etc. Si interrompono anche nelle battute appositamente impostate allo scopo (vedere: interrompi battute d'aspetto).

### Visualizzare battute d'aspetto

Per attivare o disattivare la visualizzazione di battute d'aspetto:

- Premere M sulla tastiera.

In alternativa:

1. Dal menu, scegliere Formato → Stile.
2. Cliccare su "Partitura", se non già selezionata;
3. Spuntare/deselezionare "Crea battute d'aspetto". Qui è inoltre possibile fissare il numero minimo di battute vuote da combinare in una unica battuta d'aspetto (vedere anche Impaginazione e formattazione: Partitura).

**Nota:** Si raccomanda di inserire tutte le note nella partitura *prima* di abilitare le battute d'aspetto.

### Interrompere battute d'aspetto

Potrebbe verificarsi la necessità di dividere in due una battuta d'aspetto:

1. Assicurarsi che l'opzione "Crea battute d'aspetto" in Formato → Stile → Partitura sia *deselezionata* (vedere [sopra](#)).
2. Cliccare con il tasto destro del mouse sulla battuta dove si vuole che inizi la seconda battuta d'aspetto;
3. Dal menu, scegliere Proprietà battuta e spuntare "Interrompi la battuta d'aspetto".

Vedere anche: [Operazioni sulle battute: Interrompere battute d'aspetto](#).

## Forcelle

Le **forcelle** sono simboli utilizzati per indicare modifiche graduali del volume nella partitura. Sono di due tipi: **crescendo** (sempre più forte) e **decrescendo** (sempre più silenzioso).



### Aggiungere una forcella

1. Selezionare un intervallo di note o di battute;
2. Usare una delle seguenti scorciatoie:
  - <: per creare una forcella di crescendo.
  - >: per creare una forcella di diminuendo (decrescendo).

In alternativa, usare una delle seguenti opzioni:

- Selezionare un intervallo di note o di battute, e cliccare una forcella nella tavolozza [Linee](#) (doppio-click nelle versioni precedenti la 3.4).
- Trascinare e rilasciare una forcella dalla tavolozza su una linea di pentagramma.

### Modificare lunghezza e altezza

Una **forcella** è un tipo di [Linea](#) con [proprietà di riproduzione sonora](#), e la sua **lunghezza** si modifica nello stesso modo:

1. Entrare in [modalità modifica](#) sulla forcella. Cliccare quindi sulla maniglia finale che si desidera spostare:



2. Usare una delle seguenti scorciatoie:

- Maiusc+ → per spostare la maniglia finale, e il suo [ancoraggio](#), a destra di una nota o pausa.
- Maiusc+ ← per spostare la maniglia finale, e il suo ancoraggio, a sinistra di una nota o pausa;

Questo modo di estendere o accorciare la forcella mantiene l'[Integrità di riproduzione sonora](#) e le permette di superare le interruzioni di linea:



3. Per mettere a punto in modo preciso la posizione orizzontale di una maniglia finale (senza cambiare la riproduzione sonora), usare le seguenti scorciatoie:

- → per spostare la maniglia a destra di 0.1sp.
- ← per spostare la maniglia a sinistra di 0.1 sp.
- Ctrl+ → (Mac: Cmd+ →) per spostare la maniglia a destra di uno sp.
- Ctrl+ ← (Mac: Cmd+ ←) per spostare la maniglia a sinistra di uno sp.

### Per cambiare l'altezza di una forcella

- Regolare la maniglia inferiore alla bocca della forcella (per esempio il quadrato blu qui sotto):



### Linee di Cresc. e Dim.

In aggiunta alle forcelle, nella tavolozza Linee sono disponibili – con le stesse funzioni – le linee *cresc.* \_ \_ \_ *e dim.* \_ \_ \_ . È possibile regolarne il testo, se necessario, tramite le opzioni nella sezione **Dettagli linea di testo** dell'Ispettore.

### Per trasformare una forcella nella sua equivalente linea di testo

- Selezionare la forcella e, nella sezione **Forcella** dell'Ispettore, selezionare la linea appropriata tra le opzioni della casella "Tipo".

### Copiare forcelle

A partire dalla versione 3.1, una forcella può essere tagliata, copiata e incollata come un elemento di testo: vedere Sommario dei comandi taglia / copia / incolla


Per le versioni precedenti la 3.1, una forcella può essere solo duplicata: vedere Copiare linee.

### Modificare le proprietà di una forcella

Le proprietà di una forcella possono essere modificate tramite l'Ispettore, come di seguito:

- **Elemento:** Modificare il valore Y per cambiare la distanza della forcella sopra o sotto il pentagramma.
- **Linea:** Modifica proprietà della linea quali colore, stile e spessore.
- **Dettagli linea di testo:** Aggiungere testo e fissarne le proprietà.
- **Forcella:**
  - **Tipo:** Cambia il tipo di forcella: crescendo, decrescendo o testo.
  - **Punta cerchiata:** Spuntare la casella box per attivarla.
  - **Altezza:** Ampiezza alla bocca della forcella.
  - **Altezza continua:** Ampiezza della forcella alla fine di una accollatura, prima che continui sulla accollatura successiva.
  - **Posizione:** Imposta la posizione della forcella sopra o sotto il pentagramma.
  - **Gamma dinamica:** Specifica se la riproduzione sonora relativa alla forcella si applica a pentagramma, parte (scelta predefinita) o accollatura.
  - **Cambio intensità:** ... lungo l'arco della forcella; da 0 a 127.
  - **Usa la dinamica di una singola nota** (a partire dalla versione 3.1): Quando attiva (predefinito), permette alla forcella di modificare la dinamica di una singola nota se lo strumento consente tale tipo di dinamica.
  - **Metodo della dinamica** (a partire dalla versione 3.1): Imposta il metodo usato per riprodurre la dinamica: Lineare (predefinito), Facilita entrata/uscita, Facilita entrata, Facilita uscita, o Esponenziale.

### Riproduzione sonora delle forcelle

Per impostazione predefinita, una forcella influisce sempre sulla riproduzione sonora quando si estende su una serie di note *separate*. Inoltre, per gli strumenti che supportano la dinamica di una singola nota (ad esempio archi, ottoni ecc.), la riproduzione sonora è abilitata anche per singola nota o per una serie di note legate . (Nota: Nelle versioni precedenti la 3.1 le forcelle influenzavano solo la riproduzione sonora *tra* note, non quella di note singole o legate).

Una forcella influisce sulla riproduzione sonora solo *se prima e dopo* di essa sono presenti dinamiche appropriate. Per esempio, un crescendo fra le dinamiche **p** e **f** avrà *effetto* sulla riproduzione sonora; al contrario un diminuendo **tra p** e **f** verrà ignorato. E se tra **p** e **f** sono presenti due o più Crescendo, saranno tutti ignorati ad eccezione del primo.

Una forcella può essere usata senza segni dinamici, regolando il "Cambio intensità" nell'Ispettore (valori compresi nell'intervallo da 0 a 127).

### Linee

La tavolozza Linee nell'area di lavoro Avanzata contiene i seguenti oggetti:



	1.
2.	3.
8.	8
15.	15
22.	22
	VII

Come si può vedere, la tavolozza include: Legature, Forcelle, Linee di Volta, Linee di ottava, e molte altre.

### Applicare linee alla partitura

La maggior parte delle linee (eccettuate le Legature, Linee di Volta e l'Ambitus) può essere applicata da tavolozza nei seguenti modi:

#### Applicare una linea a una sola nota

1. Cliccare su una nota, poi Ctrl+Clic sulla nota successiva;
2. Nella relativa tavolozza, cliccare su una linea (doppio clic nelle versioni precedenti la 3.4).

#### Applicare una linea ad una serie di note

1. Selezionare un intervallo di note;
2. Nella relativa tavolozza, cliccare su una linea (doppio clic nelle versioni precedenti la 3.4).

#### Applicare una linea da una nota alla fine della battuta

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Cliccare su una nota, poi, nella relativa tavolozza, cliccare su una linea (fare doppio clic su quest'ultimo nelle versioni precedenti la 3.4).
- Trascinare e rilasciare la linea sulla partitura.

#### Applicare una linea a una serie di battute

1. Selezionare una o più battute;
2. Nella relativa tavolozza, cliccare su una linea (doppio clic nelle versioni precedenti la 3.4).

### Linee e proprietà di riproduzione sonora

Alcune linee, come Forcelle, Volta, Ottava ecc., hanno effetto anche sulla riproduzione sonora della partitura stessa. Ogni **maniglia finale** è collegata, tramite una linea tratteggiata, ad un'ancora sul pentagramma (visibile in modalità modifica). Queste "ancore" indicano l'estensione dell'effetto sulla riproduzione sonora.

### Regolare la posizione verticale

In modalità normale, applicare uno dei seguenti metodi:

- Cliccare su una o più linee e modificare l'offset verticale nell'ispettore;
- Cliccare su una linea, tenere premuto Maiusc e trascinarla su/giù con il mouse.

**Nota:** È possibile regolare la posizione verticale anche in modalità Modifica.

## Cambiare lunghezza

**Nota:** I due seguenti metodi la fine della linea e la sua ancora insieme. Questo assicura che sia mantenuta (se applicabile) la corretta riproduzione sonora della partitura e che la linea possa estendersi tra più accollature se necessario.

### Utilizzo delle scorciatoie da tastiera

1. Entrare in modalità modifica e cliccare su una maniglia finale;
2. Applicare una delle seguenti scorciatoie da tastiera:
  - Maiusc+ → per muovere la maniglia finale, e la sua ancora, a destra di una nota (o, nel caso di Volta, una battuta);
  - Maiusc+ ← per muovere la maniglia finale, e la sua ancora, a sinistra di una nota (o, nel caso di "Volta", una battuta);

### Per trascinamento (a partire dalla versione 3.5)

- Cliccare sulla maniglia finale di una linea e trascinarla con il mouse.

### Regolazione fine

Per effettuare **regolazioni fini** alla posizione dell'estremità della linea (senza modificare la posizione dell'ancora):

1. Entrare in modalità modifica e cliccare su una maniglia finale;
2. Applicare una delle seguenti scorciatoie da tastiera:
  - → per spostare la maniglia a destra di 0.1sp (1 sp = uno spazio di pentagramma = distanza tra due linee di un pentagramma).
  - ← per spostare la maniglia a sinistra di 0.1 sp.
  - Ctrl+ → (Mac: Cmd+ →) per spostare la maniglia a destra di uno sp.
  - Ctrl+ ← (Mac: Cmd+ ←) per spostare la maniglia a sinistra di uno sp.

## Linee di testo

Una **linea di testo** è una linea che ha del testo incorporato come volta, ottava, linea barré per chitarra, ecc.

Quando si applica una linea di testo alla partitura da una tavolozza, le proprietà della linea rimangono sempre invariate, mentre quelle del testo, in alcune circostanze, possono assumere le stesse proprietà distile delle linee di testo correnti. Per maggiori dettagli, vedere Comportamento del testo e delle linee applicate.

## Linee personalizzate

Qualsiasi linea nello spartito può essere personalizzata regolando le sue proprietà nell'Ispettore, come segue:

1. Selezionare la linea;
2. Se necessita visualizzare le cediglie, effettuare le opportune selezioni in **Cediglia iniziale**, **Cediglia finale** e relativa **Altezza** (nella sezione Dettagli linea di testo);
3. Per aggiungere testo, spuntare le caselle **Inizio testo**, **Continua testo** o **Fine testo**, quindi digitare nella casella "Testo" che appare:
  - **Inizio**: Il testo qui aggiunto appare all'inizio della linea;
  - **Continua**: Il testo qui aggiunto appare all'inizio di una linea di continuazione nella accollatura successiva (nel caso di linee che si estendono su più di una accollatura);
  - **Fine**: Il testo qui aggiunto appare alla fine della linea;
4. Modificare le proprietà del testo e allineamento se necessario;
5. Modificare **Posizione**: "Sopra" o "Sotto" fissa la posizione del testo sulla linea. "Sinistra" posiziona il testo a sinistra della linea;
6. Regolare il colore, lo spessore e lo stile della linea (continua, tratteggiata, ecc.) nella sezione **Linea** section. L'opzione **Consenti diagonale** permette di creare una linea diagonale trascinandone le maniglie finali;
7. Per salvare il risultato per utilizzi successivi, vedere Tavolozze personalizzate.

## Copiare linee



Una volta applicate alla partitura, le linee non possono essere copiate con le normali procedure copia e incolla. Tuttavia è possibile duplicare linee presenti in partitura:

- Tenere premuto Ctrl+Maiusc (Mac: Cmd+Maiusc), cliccare sulla linea e trascinarla nella posizione desiderata.

## Linee di ornamento estese


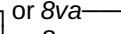
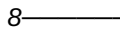

Per aggiungere un accidente ad un abbellimento esteso (esempio una linea di trillo), selezionare la linea e cliccare su un simbolo nella tavolozza Alterazioni (doppio clic nelle versioni precedenti la 3.4).

## Collegamenti esterni

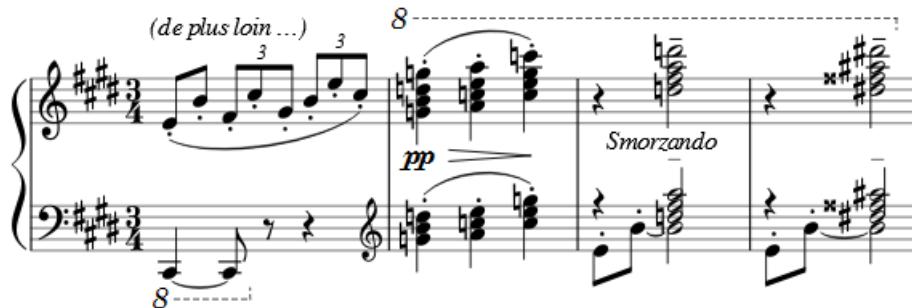
- [Piano pedal marks](#)  su Wikipedia
- [Guitar Barre](#)  su Wikipedia

## Linee di Ottava

Le **Linee di Ottava** sono usate per indicare che una sezione di musica deve essere suonata una o più ottave sopra o sotto l'altezza scritta; la linea può essere tratteggiata o piena. Sono disponibili nella [tavolozza Linee](#) delle [aree di lavoro Essenziale](#) e [Avanzata](#).

8  or 8va  : Eseguire un'ottava sopra l'altezza scritta  
8  or 8va  : Eseguire un'ottava sotto l'altezza scritta

Le linee 8va alta/bassa sono molto comuni nelle partiture per pianoforte, anche se a volte sono utilizzate anche in altra musica strumentale.<sup>1</sup> Occasionalmente vengono utilizzate anche le linee 15ma alta (2 ottave sopra) e 15ma bassa (2 ottave sotto)



MuseScore regola automaticamente la riproduzione sonora della partitura sotto la linea di ottava all'altezza corretta.

### Applicare una linea di ottava

Vedere [Applicare linee alla partitura](#).

Per regolare la posizione verticale, vedere [Linee: Regolare la posizione verticale](#).

### Cambiare lunghezza

Vedere [Linee: Cambiare lunghezza](#).


### Linee personalizzate

Le linee di Ottava possono essere personalizzate come qualsiasi altra linea. Vedere [Linee personalizzate e proprietà delle linee](#).

Le proprietà uniche delle linee di Ottava possono essere regolate nella sezione **Ottava** dell'Ispectore:

- **Tipo:** Cambia il testo della linea di Ottava.
- **Posizione:** Scelta tra "Sopra" o "Sotto" il pentagramma.
- **Solo numeri:** Deselezionare per visualizzare sia numero che testo (es. "8va"). Spuntare per visualizzare solo il numero (es. "8").

## Collegamenti esterni

- [Octave](#)  at Wikipedia

---

1. Gerou/Lusk. *Essential Dictionary of Music Notation* ([Internet Archive](#) ). ←

## Legature di portamento

Una **legatura di portamento** è una linea curva tra due o più note; indica che devono essere suonate in modo *legato* - omogeneamente e senza separazione. Da non confondere con le [Legature di valore](#), che uniscono due note della stessa altezza.

Vi sono diversi modi per aggiungere una legatura a una partitura, e tutti possono essere utili a seconda del contesto (è anche possibile – ma non consigliabile – farlo dalla [tavolozza linee](#)).

### Aggiungere legature di portamento in modalità inserimento note

1. In modalità inserimento note, inserire la prima nota appartenente all'intervallo da collegare;
2. Premere s per attivare la legatura tra note;
3. Inserire le rimanenti note da legare;
4. Premere s per terminare la legatura.

## Aggiungere legature di portamento in modalità normale

### Metodo 1

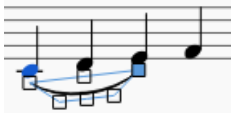
1. Assicurarsi di essere in modalità normale;
2. Selezionare la nota dalla quale si vuole far partire la legatura:



3. Premere s per aggiungere una legatura con la nota successiva:



4. (Facoltativo) Tenere premuto Maiusc e contemporaneamente premere → (tasto freccia destra) per estendere la legatura alla nota successiva. Ripetere se necessario:



5. (Facoltativo) Premere x per invertire la direzione della legatura:



6. Premere Esc per uscire da modalità modifica:



### Metodo 2

1. Assicurarsi di essere in modalità normale;
2. Selezionare la nota dalla quale si vuole far partire la legatura;
3. Scegliere una delle seguenti opzioni:
  - o Per aggiungere una legatura a *una sola* voce: Tenere premuto Ctrl (Mac: Cmd) e selezionare l'ultima nota che si vuole collegare.
  - o Per aggiungere legature a *tutte* le voci: Tenere premuto Maiusc (Mac: Cmd) e selezionare l'ultima nota che si vuole collegare.
4. Premere s.

## Regolare legature di portamento

Se si vuole solamente regolare la *posizione* di una legatura:

1. Selezionare la legatura di portamento;
2. Utilizzare uno dei seguenti metodi:
  - o Trascinare la legatura.
  - o Regolare i valori di offset orizzontale e verticale nell'spettore.

Per regolare *tutte* le proprietà di una legatura (lunghezza, forma e posizione):

1. Assicurarsi di *non* essere in modalità inserimento note;
2. Entrare in modalità modifica sulla legatura;
3. Cliccare su una maniglia per selezionarla, oppure usare Tab per scorrere le maniglie;
4. Per spostare le *maniglie sinistra e destra* da una nota all'altra, usare le seguenti scorciatoie:

- Maiusc+ → : Sposta alla nota successiva.
  - Maiusc+ ← : Sposta alla nota precedente.
  - Maiusc+ ↑ : Sposta alla voce inferiore (da voce 2 a voce 1, ecc.).
  - Maiusc+ ↓ : Sposta alla voce superiore (da voce 1 a voce 2, ecc.).
5. Per regolare la posizione di *qualsiasi* maniglia, utilizzare uno dei seguenti metodi:
- Trascinare la maniglia.
  - Usare i tasti freccia per la regolazione fine (0.1<sub>sp.</sub> alla volta). Per regolazioni più ampie (1<sub>sp.</sub> alla volta) usare Ctrl+ → ← ↑ ↓.
6. Premere Esc per uscire da modalità modifica.

**Nota:** Le due maniglie esterne regolano l'inizio e la fine della legatura, mentre le tre maniglie sulla curva ne regolano la forma. La maniglia centrale sulla linea retta è usata per spostare l'intera legatura su/giù/sinistra/destra.

### Legature estese (N.d.T.: dette anche “di frase” o “di espressione”)

Una legatura può abbracciare diverse accollature e pagine. L'inizio e la fine di una legatura sono ancorati a una nota/accordo o a una pausa. Se le note vengono riposizionate a causa di cambiamenti nel layout, nel tratto o nello stile, anche la legatura si sposta e si adatta nelle dimensioni.

Questo esempio mostra una legatura di frase che si estende dalla chiave di basso a quella di violino. Usando il mouse, selezionare la prima nota della legatura, tenere premuto Ctrl (Mac: Cmd) e selezionare l'ultima nota per la legatura; premere quindi s per aggiungere la legatura.



x inverte la direzione della legatura selezionata.

### Legature punteggiate e tratteggiate

Le legature punteggiate sono talvolta usate in pentagrammi per parti con *Testo cantato* le cui strofe hanno metriche diverse e richiedono esecuzione di melismi (come la terza strofa dell'esempio sotto riportato). Le legature tratteggiate si usano anche per indicare un suggerimento dell'editore (al contrario delle marcature originali del compositore). Per cambiare una legatura esistente in una legatura punteggiata o tratteggiata, selezionarla e poi in “Ispettore” (F8) cambiare Tipo di linee da Continuo a Punteggiata, Tratteggiata o Tratteggiato largo.



### Vedere anche

- [Legatura di valore](#)
- [Modalità modifica](#)
- [Inserimento note](#)

### Legature di valore

Una **legatura di valore** è una linea curva che unisce due note con la stessa altezza; indica che devono essere suonate come un'unica nota di valore pari alla loro somma. (vedere [Collegamenti esterni](#) sotto). Le legature di valore collegano normalmente note adiacenti appartenenti alla stessa voce; MuseScore, in aggiunta, permette anche legature di valore tra note non adiacenti e tra note appartenenti a voci diverse.


In [modalità inserimento note](#), se si definisce una legatura di valore subito dopo l'inserimento di una nota o di un accordo, il programma automaticamente genera le corrette note di destinazione opportunamente collegate. In alternativa è possibile creare una legatura di valore tra due note esistenti anche dopo il loro inserimento.

**Nota:** Le legature di valore, fatte per unire note della *stessa* altezza, non devono essere confuse con le [legature di portamento](#), che collegano note di *differenti* altezze per indicare *legato* come modalità di esecuzione.

### Aggiungere legature di valore in modalità inserimento note

Il seguente comando aggiunge un accordo legato identico all'accordo selezionato.

1. Assicurarsi che una nota sia selezionata (cioè evidenziata). Può trattarsi sia di singola nota che parte di un accordo.
2. Selezionare un nuovo valore di durata da assegnare alle note che si genereranno, se necessario (vedere la "Nota" sotto riportata).

3. Premere + oppure l'apposita icona, .


**Nota:** Questa scorciatoia funziona, come sopra descritto, solo se non è presente alcun accordo subito dopo la nota selezionata. In caso contrario (presenza di accordo) la durata viene ignorata e la nota viene collegata alla corrispondente in altezza dell'accordo seguente.

### Aggiungere legature di valore in modalità normale

#### Metodo 1

1. Selezionare una o più teste di nota nell'accordo di "partenza".



2. Premere +, o l'apposita icona nella barra degli strumenti, :




Si creeranno così le legature di valore tra note selezionate e successive disponibili della medesima altezza.

Per rimuovere le legature, a partire da MuseScore 3.3.3, usare lo stesso comando (bivalente: crea/rimuove).

#### Metodo 2

Questo metodo lega tutte le note nell'accordo "di partenza" (dove possibile):

1. Selezionare il gambo dell'accordo "di partenza";
2. Premere +, oppure cliccare sull'icona **legature di valore**  nella barra degli strumenti.

Si creeranno così le legature di valore tra tutte le note dell'accordo selezionato e successive disponibili della medesima altezza.

Per rimuovere le legature, a partire da MuseScore 3.3.3, usare lo stesso comando (bivalente: crea/rimuove).

### Aggiungere ulteriori note a un accordo precedentemente legato

Occasionalmente potrebbe essere necessario tornare su un accordo legato esistente per aggiungere una o più note legate. In questo caso si usa un comando diverso. Per esempio:



1. Aggiungere le note in più al primo accordo. Per esempio:



2. In modalità inserimento note, e tramite selezione di una qualunque delle note del primo accordo, premere Alt++. Le corrispondenti note vengono aggiunte e legate all'accordo seguente:



### Aggiungere legature di valore a note all'unisono

Per creare questo tipo di legature si deve ricorrere a soluzione alternativa:

1. Inserire la prima nota come al solito;
2. Per semplificare il processo, la nota aggiuntiva che diventerà l'unisono è meglio che sia inserita inizialmente con un intervallo *diverso* : esempio: seconda, terza, quarta, ecc.
3. Creare una legatura di accordo (come mostrato sopra); esempio:



4. Spostare la nota unisono in posizione; esempio:



### Capovolgere una legatura di valore

x capovolge la direzione della legatura selezionata, da sotto a sopra la nota e viceversa.

### Vedere anche

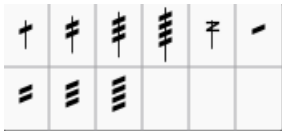
[Legatura di portamento](#)

### Collegamenti esterni

- [How to create ties leading into a 2nd ending](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [Legatura di valore](#) ↗ su Wikipedia

### Tremolo

Il **Tremolo** è la ripetizione rapida di una nota o di un accordo, o una rapida alternanza tra due note o accordi. I simboli del **Tremolo** si trovano nella relativa [tavolozza](#) nell' [area di lavoro](#) Avanzata: sono possibili tremoli sia di una nota che di due.



Il **tremolo di una nota o di un accordo** è indicato da tratti inclinati che attraversano il gambo della nota o dell'accordo (oppure sopra/sotto in caso di nota intera senza gambo). Esempio:



Nel **tremolo di due note o due accordi**, i tratti inclinati si collocano tra le note interessate. Esempio:



I simboli di Tremolo sono inoltre utilizzati per annotare i rulli di tamburo.

### Aggiungere un Tremolo

#### Tremolo di singola nota/accordo

1. Se a una singola nota, selezionare la nota; se di accordo, selezionare una nota qualsiasi nell'accordo;
2. Cliccare sul simbolo desiderato nella [tavolozza Tremolo](#) (doppio click nelle versioni precedenti la 3.4).

In alternativa, è possibile trascinare il simbolo di tremolo sulla nota a cui è applicabile.

#### Tremolo di due note/accordi

1. Inserire le note con durata pari alla metà della durata finale desiderata;
2. Se a una singola nota, selezionare la prima nota della coppia; se un accordo, selezionare una qualsiasi nota del primo accordo;
3. Cliccare sul simbolo desiderato nella [tavolozza Tremolo](#) (doppio click nelle versioni precedenti la 3.4).

In alternativa, è possibile trascinare il simbolo di tremolo sulla nota a cui è applicabile.

**Esempio:** Per inserire un tremolo a due note con durata complessiva di 2/4 (minima), inserire due note da 1/4 quarto (semiminima). Dopo l'applicazione del simbolo di tremolo alla prima nota, i valori delle note verranno automaticamente duplicati al fine di ottenere la corretta rappresentazione grafica.

## Collegamenti esterni

- [Tremolo](#) ↗
- [How to create 'old style' and other special tremolos?](#) ↗ (MuseScore HowTo)

## Gruppi irregolari

I **Gruppi irregolari** vengono utilizzati per scrivere ritmi al di là delle divisioni di battito normalmente consentite dall'indicazione metrica. Per esempio, una *terzina* consiste in tre note nel tempo di due:



E una *duina* consiste in due note nel tempo di tre:



## Creare un gruppo irregolare

L'esatto metodo di inserimento dei gruppi irregolari dipende dalla modalità Modalità normale oppure Modalità inserimento note - che si sta utilizzando. Inizieremo con un semplice esempio: la creazione di una *terzina di ottavi* (o *crome*).

### Creare una terzina in modalità normale

1. Selezionare una nota o una pausa che abbia la durata complessiva del gruppo irregolare che si vuole inserire. Nel caso di una *terzina di ottavi*, occorrerà selezionare una nota o una pausa di un quarto (o semiminima), come nell'esempio qui sotto:



2. Premere la combinazione da tastiera per la *terzina*, Ctrl+3 (Mac: Cmd+3); in alternativa usare il menu, **Aggiungi** → **Gruppi irregolari** → **Terzina**. Si otterrà il seguente risultato:



3. Il programma passa automaticamente alla modalità di inserimento note e seleziona la durata più appropriata, in questo esempio un ottavo. Ora inserire la serie di note/pausa desiderata. Per esempio:



### Creare una terzina in modalità inserimento note

1. Assicurarsi di essere in modalità inserimento note (premere N).
2. Navigare fino alla nota/pausa (o battuta vuota) dove si desidera inserire la *terzina* (utilizzare le frecce sinistra/destra se necessario).
3. Selezionare la durata complessiva della *terzina*. Nel caso di *terzina di crome*, cliccare sulla semiminima nella barra di strumenti inserimento note (oppure premere 5 sulla tastiera).
4. Premere la combinazione da tastiera per la *terzina*, Ctrl+3 (Mac: Cmd+3); in alternativa, usare il menu, **Aggiungi** → **Gruppi irregolari** → **Terzina**. Si otterrà la predisposizione della *terzina* (caratterizzata da numero note e parentesi di raggruppamento) ancora da completare, con appropriata divisione della nota/pausa originale (vedere l'immagine al precedente punto 2).
5. Il programma seleziona automaticamente la durata più appropriata - in questo esempio una *croma* - consentendo di iniziare immediatamente ad inserire la serie di note/pause che si desiderano.

### Creare altri gruppi irregolari

Per creare altri tipi di gruppi irregolari sostituire uno dei seguenti comandi al passo pertinente di cui sopra:

- Premere Ctrl+2-9 (Mac: Cmd+2-9). 2 per una *duina*, 3 per una *terzina*, etc.



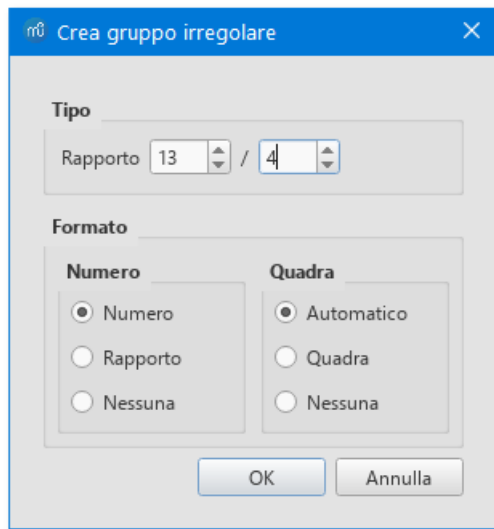
- Dal menu, selezionare Aggiungi → Gruppi irregolari, quindi cliccare sulla opzione desiderata.

Per i casi più complessi vedere sotto.

#### Gruppi irregolari personalizzati

Per creare altri gruppi irregolari, oltre quelli predisposti già presenti, ad esempio 13 sedicesimi (semicrome) nello spazio di un quarto (semiminima):

1. In Modalità inserimento note, selezionare una nota con durata pari a quella totale del gruppo irregolare; oppure, se in Modalità normale, selezionare una nota o una pausa della durata complessiva desiderata;
2. Aprire la finestra di dialogo **Crea gruppo irregolare** dal menu: Aggiungi → Gruppi irregolari → Altri...;
3. Selezionare il rapporto numerico desiderato (ad esempio 13/4 per tredici sedicesimi nello spazio di un quarto di nota) sotto "Rapporto" nella sezione "Tipo". Specificare "Numero" e "Quadra" (N.d.T.: molto meglio "Parentesi", come nell'Ispetto) utilizzando i pulsanti di opzione nella sezione "Formato";



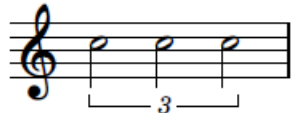
4. Cliccare OK per chiudere la finestra di dialogo:



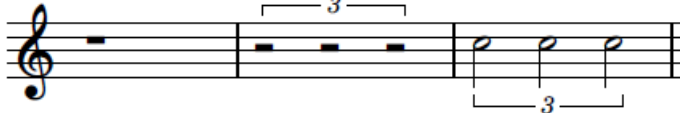
5. Inserire la serie di note/pause desiderata.

#### Esempi di terzine


Per ottenere:



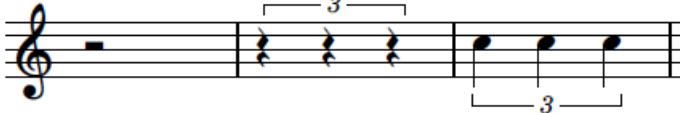
durata      dopo Ctrl+3      inserire le note




Per ottenere:



durata      dopo Ctrl+3      inserire le note




Per ottenere:



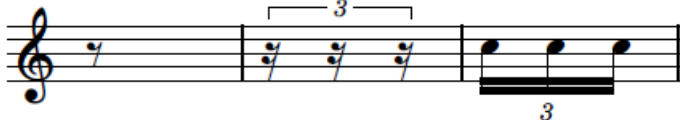
durata      dopo Ctrl+3      inserire le note



Per ottenere:



durata      dopo Ctrl+3      inserire le note



## Cancellare un gruppo irregolare

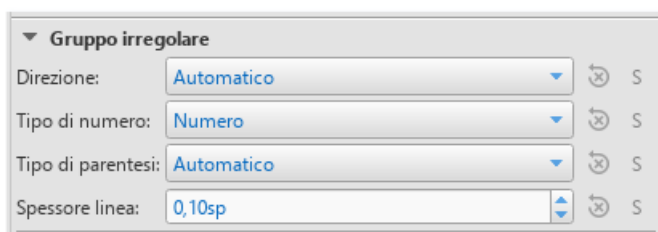
Usare uno dei seguenti modi:

- Selezionarne il numero o la parentesi e premere Canc.
- Selezionare l'intero gruppo irregolare, utilizzando il metodo **Maiusc + click**, quindi premere Canc.
- Selezionare un elemento qualsiasi del gruppo irregolare, poi in **Ispettore**, nell'angolo in basso a destra, premere il pulsante "Gruppo irregolare", infine premere Canc.

## Cambiare visualizzazione dei gruppi irregolari

Tramite l'**Ispettore**

Per cambiare le proprietà di visualizzazione dei gruppi irregolari nella partitura, selezionarne i numeri o le parentesi, e regolare le proprietà desiderate nella sezione "Gruppo irregolare" dell'**Ispettore**:

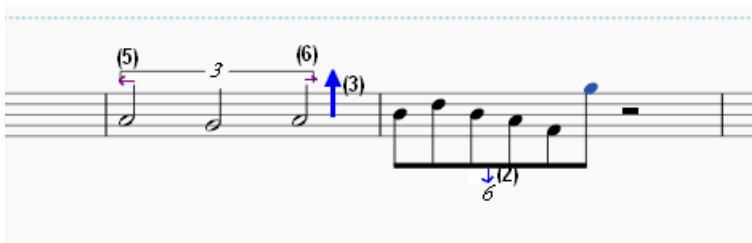


- **Direzione:** 'Automatico' colloca parentesi e numero nella posizione *default*. 'Su' colloca *sempre* parentesi/numero *sopra* le teste delle note; 'Giù' colloca *sempre* parentesi/numero *sotto* le teste delle note.
- **Tipo di numero:** Scelta di 'Numero', 'Rapporto', o 'Nessuna'.
- **Tipo di parentesi:** 'Automatico' *nasconde* la parentesi per le note già collegate da travatura *mostra* la parentesi se il gruppo irregolare include note senza travatura o pause. 'Quadra' visualizza la parentesi. 'Nessuna' nasconde la parentesi.

Tramite la **finestra di dialogo Stile**

Per effettuare regolazioni fini alle caratteristiche di visualizzazione di *tutti* i gruppi irregolari nella partitura: dal menu, selezionare **Formato** → **Stile** → **Gruppi irregolari**.

La legenda sotto riportata illustra alcune delle proprietà che possono essere regolate nella finestra di dialogo dello stile dei Gruppi irregolari:



- (2) Distanza verticale dal gambo.
- (3) Distanza verticale dalla testa della nota.
- (5) Distanza prima del gambo della prima nota.
- (6) Distanza dopo il gambo dell'ultima nota.

## Collegamenti esterni

- [How to create triplets and other tuplets](#) (MuseScore HowTo)
- [How to create nonstandard tuplets](#) (MuseScore HowTo)
- [How To create triplets and other tuplets across measures](#) (MuseScore HowTo)
- [Triplet](#) at Wikipedia
- [The User Guide to Tuplets in MuseScore](#) [video]

## Ripetizioni e salti

### Ripetizioni semplici

Si può creare una **ripetizione semplice** mettendo una stanghetta di inizio ritornello e una di fine ritornello all'inizio e alla fine di un passaggio. Queste possono essere applicate dalle tavolozze *Stanghette* oppure *Salti e Ripetizioni*.



**Nota:** Se l'inizio di una ripetizione coincide con *l'inizio* di un brano o di una sezione, la stanghetta di inizio ripetizione può essere omessa, se lo si desidera. Allo stesso modo, una stanghetta di fine ripetizione può essere omessa alla **fine** di una partitura o sezione.




### Finali 1° e 2°

Dapprima creare una ripetizione semplice (come mostrato sopra), poi applicare i finali di prima e seconda volta - vedere [Volta](#).

### Riproduzione sonora

#### Attivare/disattivare la riproduzione ripetuta

- Attivare il pulsante/icona "Riproduci le ripetizioni"  nella barra degli strumenti.

#### Regolare la riproduzione sonora di sezioni ripetute

Ripetizioni semplici, come quelle illustrate sopra, o sezioni "1, 2" volta, di solito vengono riprodotte correttamente al primo tentativo. Ripetizioni più complesse possono richiedere ulteriori regolazioni come segue:

1. Assicurarsi che le stanghette di inizio e fine siano posizionate correttamente. Per una sezione di volta, assicurarsi che ogni volta, tranne l'ultima, termini con una stanghetta di ripetizione finale.
2. **Nel caso di una ripetizione semplice** per la quale è necessaria più di una ripetizione, cliccare con il tasto destro del mouse sulla battuta che contiene la stanghetta di fine ripetizione e selezionare Proprietà battuta. Regolare Conteggio ripetizione così che sia uguale al numero di volte che si desidera la ripetizione sonora della sezione.
3. **Nel caso sezioni di volta complesse**, come la seguente:











Assicurarsi che "Elenco ripetizioni" in sezione Volta dell'Ispettore sia corretto - vedere [Proprietà di Volta](#). Cliccare

con il tasto destro del mouse sulla battuta che contiene la stanghetta di ripetizione finale e selezionare Proprietà della battuta. Regolare Conteggio ripetizione in modo che sia maggiore di una volta rispetto al numero di battute elencate nell' "Elenco ripetizioni" di Volta. In questo caso, poiché sono elencate 5 misure, il "Conteggio ripetizione" deve essere impostato a 6.

## Simboli di ripetizione e testo

I testi e simboli relativi alle ripetizioni si trovano nella tavolozza "Salti e Ripetizioni" (nelle aree di lavoro Essenziale e Avanzata). Questa tavolozza contiene:

- Simboli per ripetizione di battuta, Segno, Variazione Segno (Serpente), Coda e Variazione Coda (Codetta)
- Test: D.S., D.C., al Coda, al Fine, To Coda, e Fine
- Stanghette di ripetizione

	
	
	Fine
To Coda	D.C.
D.C. al Fine	D.C. al Coda
D.S. al Coda	D.S. al Fine
D.S.	
	


Per aggiungere un **simbolo di ripetizione** allo spartito usare uno dei seguenti modi:

- Selezionare una battuta, quindi cliccare sul simbolo di ripetizione desiderato nella relativa tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti la 3.4).
- Trascinare e rilasciare un simbolo di ripetizione dalla tavolozza sulla battuta desiderata (non sopra!) (in modo che la misura cambi colore).

## Salti

I **Salti** sono simboli nella partitura che indicano al musicista di saltare a un marcatore nominato (vedere avanti). I Salti includono i vari tipi di testo D.C. (Da Capo) e D.S. (Dal Segno).

Per impostare la corretta riproduzione sonora dei salti:

- Assicurarsi che il pulsante/icona "Riproduci le ripetizioni"  nella barra degli strumenti sia selezionato. È di tipo "interruttore" e quindi, cliccando lo stesso pulsante, la riproduzione sonora può essere interrotta.
- *Dopo* il salto, e seguendo le convenzioni stabilite, viene riprodotto solo l'ultimo ciclo di qualsiasi sezione di ripetizione semplice. Se si vuole che la riproduzione sonora riprenda queste ripetizioni per intero:
  1. Selezionare il simbolo di salto applicabile;
  2. Nella sezione "Salta" dell'Ispezzore, spuntare "Riproduci le ripetizioni".

**Nota:** I salti vengono eseguiti solo dopo che tutte le ripetizioni semplici della sezione sono state suonate.





Se si clicca su un *salto*, nella sezione **Salta** dell'Ispezzore vengono visualizzate alcune caselle di testo e di spunta. Hanno i seguenti effetti sulla riproduzione sonora:

- **Vai a:** La riproduzione sonora salta al marcatore la cui "Etichetta" è uguale a quella qui indicata.
- **Suona fino a:** La riproduzione sonora continua fino al raggiungimento del marcatore la cui "Etichetta" è uguale a quella qui indicata.
- **Continua a:** La riproduzione sonora salta al successivo marcatore la cui "Etichetta" è uguale a quella qui indicata.
- **Riproduci le ripetizioni:** Spuntando questa casella si dice a MuseScore di suonare le ripetizioni dopo i salti D.C. (Da Capo) o D.S. (Dal Segno). Se questa casella non è spuntata le Ripetizioni semplici non vengono riprese dopo i salti e la riproduzione si comporta come se fosse l'ultima ripetizione.

**Nota:** I tag (indicatori) *start* e *end*, che si riferiscono a inizio e fine partitura o sezione, sono *impliciti* e non hanno bisogno di essere aggiunti dall'utente.

## Marcatori

I **Marcatori** sono le posizioni stabilite in partitura a cui fanno riferimento i salti. Segue un elenco di marcatori (in aggiunta agli impliciti "start" e "end"):

-  : Segno (tag: *segno*)
-  : Segno Variazione (tag: *valsegno*)
-  : Coda (tag: *codab*)
-  : Coda Variazione (tag: *varcoda*)
- **Fine**: (tag: *fine*)
- **To Coda**: (tag: *coda*)

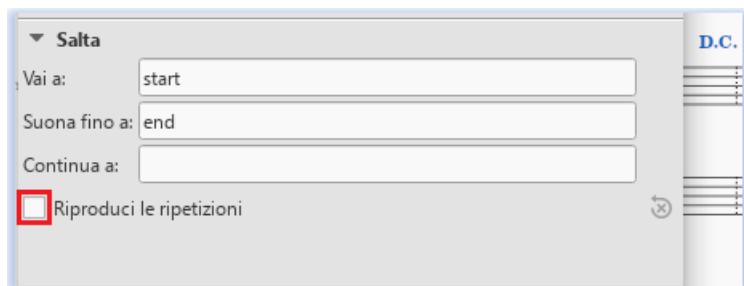
Cliccando su un marcatore, nella sezione **Marcatore** dell'Ispectore appaiono le seguenti proprietà:

- **Tipo di marcatore**: Questo può essere cambiato dall'elenco a discesa, se necessario.
- **Etichetta**: Questo è il tag (identificatore) associato al marcatore. Vedere anche [Salti](#) (sopra esposto).

### Esempi di salti

- **Da Capo (D.C.)**: Al segno "D.C.", la riproduzione sonora "salta" all'inizio (cioè all'implicito *tagstart*) ripetendo l'intera partitura o sezione (cioè fino al successivo implicito *tag end*).
- **Da Capo (D.C.) al Fine**: Al segno "D.C. al Fine", la riproduzione sonora salta all'inizio (cioè all'implicito *tagstart*) e suona la partitura fino a **Fine** (cioè al tag *fine*).
- **Dal Segno (D.S.) al Fine**: Al segno "D.S. al Fine", la riproduzione sonora salta al simbolo **Segno** (cioè al tag *segno*) e suona fino a **Fine** (cioè al tag *fine*).
- **Dal Segno (D.S.) al Coda**: Al segno "D.S. al Coda", la riproduzione sonora salta al simbolo **Segno** (cioè al tag *segno*) e suona fino a **To Coda** (cioè al tag *coda*); continua poi fino al simbolo **Coda** (cioè al tag *codab*).

**Nota**: Le proprietà (cioè i nomi di tag) dei salti e dei marcatori possono essere impostate tramite [l'ispettore](#).







È necessario modificarli se si usano più salti e marcatori.

### Vedere anche

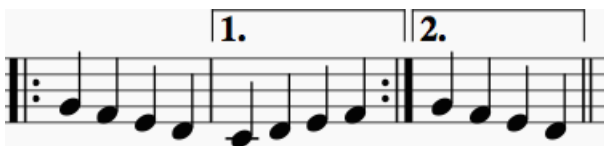
- [Stanghette](#)
- [Volta](#)

### Collegamenti esterni

- [MuseScore in Minutes: Repeats and Endings, part 2](#)  (video tutorial)
- [How to separate a coda from the rest of the score](#)  (MuseScore HowTo)
- [How to create a 2-measure repeat sign with playback](#)  (MuseScore HowTo)
- [How to use Jumps and Repeats](#)  (MuseScore HowTo)

### Volta

Le parentesi di Volta, o quelle di finale primo e secondo, sono [linee](#) utilizzate per contrassegnare finali diversi per una [ripetizione semplice](#). La riproduzione sonora della partitura segue automaticamente le indicazioni di ripetizione.



### Aggiungere una Volta alla partitura

Usare uno dei seguenti metodi:

- Selezionare una battuta, o un intervallo di battute e cliccare una icona di Volta nella [Tavolozza Linee](#) (doppio clic nelle versioni precedenti la 3.4).
- Trascinare una linea di volta dalla [tavolozza Linee](#), quindi regolarne la lunghezza come richiesto (vedere sotto).

## Cambiare il numero di battute comprese in una linea di Volta

1. Andare sulla Volta in modalità modifica. La maniglia finale viene selezionata automaticamente.
2. Premere **Maiusc+→** per spostare la maniglia finale *avanti* di una battuta. Premere **Maiusc+←** per spostare la maniglia *indietro* di una battuta. Ripetere se necessario.

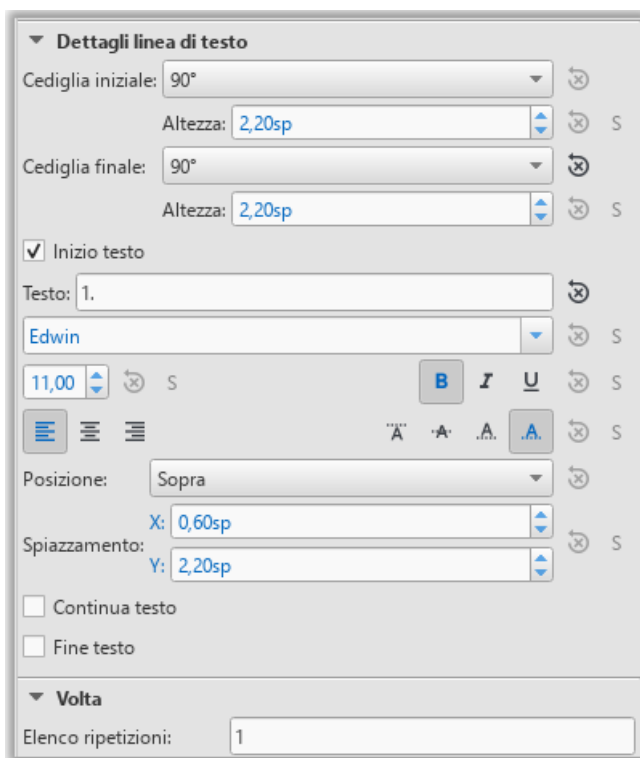
**Nota:** Quando si seleziona un inizio o un fine maniglia, appare una linea tratteggiata che la collega a un punto di ancoraggio sul pentagramma (vedere diagramma sotto riportato). Questo ancoraggio indica la posizione dei punti di inizio/fine della *riproduzione sonora* nella Volta. I comandi **Maiusc** sopra descritti cambiano il punto di ancoraggio in modo che la riproduzione sonora rimanga sempre in sincronia con i punti *visivi* di inizio/fine. Per effettuare regolazioni fini a questi punti *visivi* di inizio/fine, senza influire sulla riproduzione sonora, usare altri comandi da tastiera, oppure trascinare le maniglie con il mouse.



## Proprietà di Volta

### Per apportare modifiche al testo di Volta

- Selezionare la linea di volta, e modificare le proprietà nella sezione **Dettagli linea di testo** dell' Ispettore.



### Per specificare l'ordine delle ripetizioni:

- Selezionare la linea di volta, e in "Elenco ripetizioni" (sezione **Volta** dell'**Ispettore**) digitare un numero, o una sequenza di numeri separati da virgole, per indicare la/le ripetizione/i in cui la Volta sarà riprodotta.

Per esempio, un **finale primo** mostra il numero "1"; un **finale secondo**, il numero "2" e così via. Sono possibili anche ripetizioni più complesse: per esempio, un "Elenco ripetizioni" che mostra "1, 2, 4, 5, 7" indica che la Volta deve essere suonata durante le ripetizioni 1, 2, 4, 5, e 7, e così via.

**Nota:** Ogni sezione di Volta, eccettuata quella finale, deve terminare con una stanghetta di ripetizione finale.

## Riproduzione sonora

A volte una ripetizione suona più di due volte. Se si vuole cambiare il numero di volte che MuseScore suona una ripetizione, andare alla battuta che contiene la stanghetta di ripetizione finale e cambiare il campo "Conteggio ripetizione". Vedere Operazioni sulle battute: Altre proprietà e il capitolo sulla riproduzione sonora per Volta in Ripetizioni e salti.

### Conteggio ripetizione

Il valore del numero in conteggio ripetizione di cui alla battuta con la stanghetta di ripetizione finale deve essere maggiore di uno rispetto al numero di volte che la battuta deve essere suonata (di solito è uguale al numero di valori presenti nell'Elenco ripetizioni della sezione Volta + 1).

Analizzando la seguente parte:



La battuta 4 dovrebbe avere "Conteggio ripetizione" = 4

La battuta 6 dovrebbe avere "Conteggio ripetizione" = 3

## Collegamenti esterni

- [MuseScore in Minutes, Lesson 8: Repeats and Endings, Part 1](#)
- [How to create ties leading into a 2nd ending](#) (MuseScore HowTo)

## Trasposizione

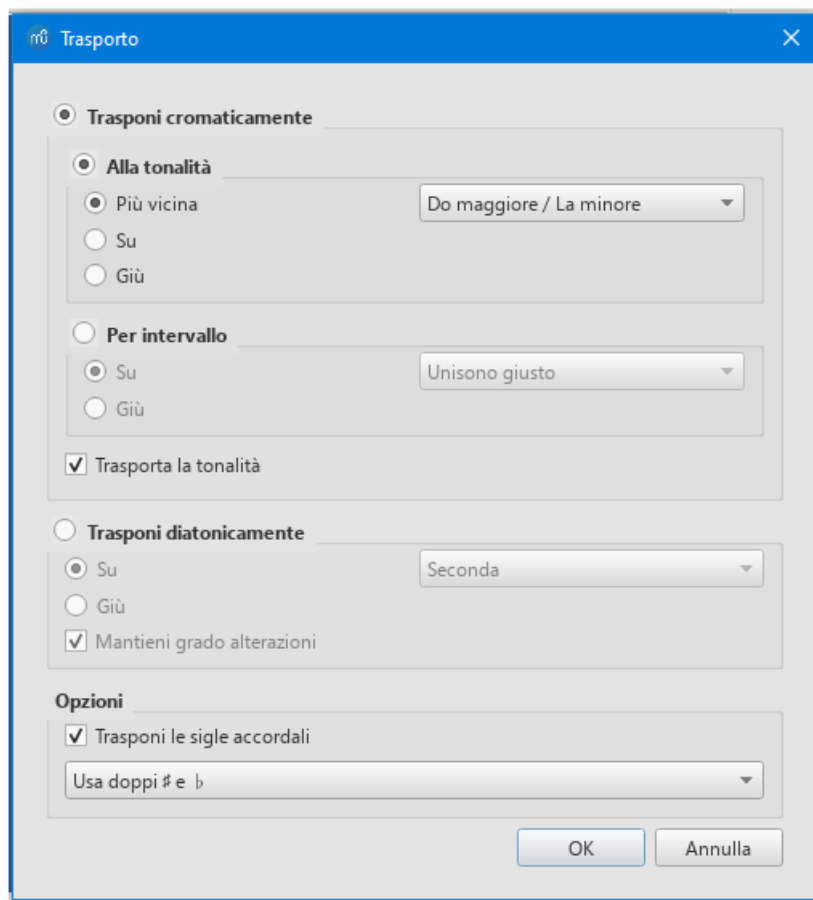
La **Trasposizione** è l'atto di alzare o abbassare l'altezza di una selezione di note dello stesso intervallo. Si può scegliere di trasporre note sia manualmente sia utilizzando la finestra di dialogo Trasporto.

### Trasposizione manuale

1. Selezionare le note che si vogliono trasporre;
2. Usare una delle seguenti opzioni:
  - **Per trasporre cromaticamente:** Premere ↑ oppure ↓. Ripetere se necessario.
  - **Per trasporre diatonicamente:** Premere Alt+Maiusc+↑ oppure ↓. Ripetere se necessario.
  - **Per trasporre di un'ottava:** Premere Ctrl+↑ oppure ↓ (Mac: Cmd+↑ or ↓).

### Trasposizione automatica

La finestra di dialogo **Trasporto** di MuseScore offre più opzioni per la trasposizione delle note.



**Nota:** Per impostazione predefinita questa finestra di dialogo si apre dal menù **Attrezzi**, ma è possibile scegliere di aprirla assegnandole una scorciatoia da tastiera (vedere [Preferenze](#)).

### Trasposizione Cromatica

## Alla tonalità

Per trasporre le note su o giù alla tonalità desiderata:

1. Selezionare le note che si vogliono trasporre; nessuna selezione equivale a "seleziona tutto".
2. Dalla barra dei menù selezionare **Attrezzi** → **Trasporto**.
3. Selezionare "Trasponi Cromaticamente" e "Alla tonalità".
4. Selezionare/deselezionare "Trasporta la tonalità" (N.d.T.: meglio "Aggiorna armatura di chiave") e "Trasporta le sigle accordali" se necessario.
5. Selezionare la "Tonalità più vicina", "Su" oppure "Giù" e scegliere la tonalità di destinazione dal menù a tendina.
6. Cliccare OK.

## Per Intervallo

Per trasporre su o giù le note selezionate con incrementi di semitono:

1. Selezionare le note che si vogliono trasporre; nessuna selezione equivale a "seleziona tutto".
2. Dalla barra dei menù selezionare **Attrezzi** → **Trasporto**.
3. Selezionare "Trasponi Cromaticamente" e "Per intervallo".
4. Selezionare/deselezionare "Trasporta la tonalità" (N.d.T.: meglio "Aggiorna armatura di chiave") e "Trasporta le sigle accordali" se necessario.
5. Selezionare "Su" o "Giù" e scegliere un intervallo di trasposizione dal menù a tendina.
6. Cliccare OK.

## Trasposizione Diatonica

Per trasporre su o giù le note selezionate di un intervallo diatonico:

1. Selezionare le note che si vogliono trasporre; nessuna selezione equivale a "seleziona tutto".
2. Dalla barra dei menù scegliere **Attrezzi** → **Trasporto**.
3. Selezionare "Trasponi diatonicamente".
4. Selezionare/deselezionare "Mantieni grado alterazioni" e "Trasponi le sigle accordali" se necessario.
5. Selezionare "Su" o "Giù" e selezionare un intervallo di trasposizione dal menù a tendina.
6. Cliccare OK.

## Opzioni

Nell'area delle Opzioni sono disponibili due scelte utilizzabili per entrambe le modalità di trasposizione cromatica e diatonica:

- **Trasponi le sigle accordali**, se necessario,
- e la scelta **Usa doppi # e b** oppure **Solo # e b singoli**

## Strumenti traspositori

Gli **strumenti traspositori**, come la tromba in SI bemolle o il sax alto in MI bemolle, suonano note più basse o più alte rispetto a quelle scritte sulle loro parti. MuseScore dispone di diverse caratteristiche volte a facilitare la redazione di partiture per questi strumenti.

### Tonalità "da concerto"

La modalità di visualizzazione predefinita di MuseScore mostra la notazione musicale **intonalità scritta** (N.d.T.: Trasposta o "da concerto"); è però possibile visualizzare la parte in tonalità reale (**Partitura in DO**). In quest'ultimo modo, la notazione musicale di *tutti* gli strumenti corrisponderà con le altezze reali che si sentono in riproduzione.

- **Per fissare la visualizzazione in tonalità reale:** Premere il pulsante **Partitura in Do** per metterlo in risalto.

Prima di stampare la partitura principale o qualsiasi parte, assicurarsi che il pulsante "Partitura in Do" sia OFF.

### Cambiare la trasposizione di un pentagramma

Le trasposizioni degli strumenti sono già impostate in MuseScore. Comunque, in presenza di uno strumento raro o di una trasposizione non disponibile in MuseScore, potrebbe sorgere l'esigenza di modificare manualmente la trasposizione dello strumento.

1. Cliccare con il tasto destro del mouse su una parte vuota del pentagramma dello strumento e selezionare **Proprietà Pentagramma/Parte**.
2. Nella parte inferiore della finestra, selezionare l'intervallo di trasposizione, eventuali spostamenti di ottava, e se l'intervallo è "Su" (suona più alto di quanto scritto) o "Giù" (suona più basso di quanto scritto).

È inoltre possibile utilizzare il pulsante **Cambia strumento...** nella finestra "Proprietà Pentagramma/Parte" per adeguare



automaticamente la trasposizione a quella di un diverso strumento standard.

## Collegamenti esterni

- [How to transpose](#) ↗ (MuseScore How-To)
- [Concert pitch or not?](#) ↗ (forum discussion)
- [How to change enharmonic key signatures for transposing instruments](#) ↗ (MuseScore How-To)

## Intavolature

La musica per strumenti tastati a corde viene comunemente scritta utilizzando un'intavolatura, nota anche come **tab** la quale fornisce una rappresentazione visuale delle corde e delle cifre di tasto:



L'intavolatura può essere anche combinata con la notazione rotonda tradizionale:

## Creare un nuovo rigo d'intavolatura

Se desiderate creare un'intavolatura come parte di una nuova partitura, utilizzate la [Procedura guidata nuova partitura](#). Se volete aggiungere un'intavolatura ad una partitura esistente, utilizzate la finestra [Strumenti](#) dialog. Oppure, in alternativa, potete [convertire un rigo standard esistente](#). Si veda sotto per dettagli.

### Con la procedura guidata nuova partitura

Per creare un'intavolatura in una nuova partitura (per l'accollatura combinata rigo/intavolatura vedi → [sotto](#)):

1. Aprire la [Procedura guidata nuova partitura](#).
2. Immettere i dettagli della partitura. Click Successivo.
3. Nella pagina **Selezione file modello**, click su [Scegli strumenti](#) sotto "Comuni".
4. Nella pagina Strumenti, scegliere l'intavolatura voluta nella categoria "Strumenti a pizzico", nella colonna di sinistra. Quindi click su [Aggiungi alla partitura](#).
5. Completare il resto della [Procedura guidata nuova partitura](#).

**Nota:** se l'intavolatura voluta non fosse disponibile nella lista **Scegli strumenti**, aggiungere comunque un rigo d'intavolatura di cui al punto 4 sopra. Quindi modificare l'intavolatura come necessario utilizzando la finestra [Proprietà Rigo/Parte](#).

### Con la finestra Strumenti

Per aggiungere un singolo rigo d'intavolatura ad una partitura esistente (per l'accollatura combinata rigo/intavolatura vedi → [sotto](#)):

1. Aprire la finestra **Strumenti** (premere; o dalla barra dei menù, scegliere Modifica → Strumenti...).
2. Fare clic sul rigo cui si vuole aggiungere un altro (collegato o meno)
3. Aggiungere il rigo di intavolatura come descritto in [Aggiungi strumenti](#) ("Crea nuova partitura").

### Cambiando tipo di rigo

Per convertire un rigo standard esistente in un'intavolatura, oppure un'intavolatura in un rigo standard:

1. Click-destro sul rigo e scegliere [Proprietà Rigo/Parte](#).... Se "Strumento" è già impostato nel tipo per strumenti a pizzico, allora andare al punto 3.
2. Se "Strumento" non è del tipo a pizzico, click su [Cambiare strumento](#) e scegliere lo strumento appropriato da "Strumenti a pizzico".

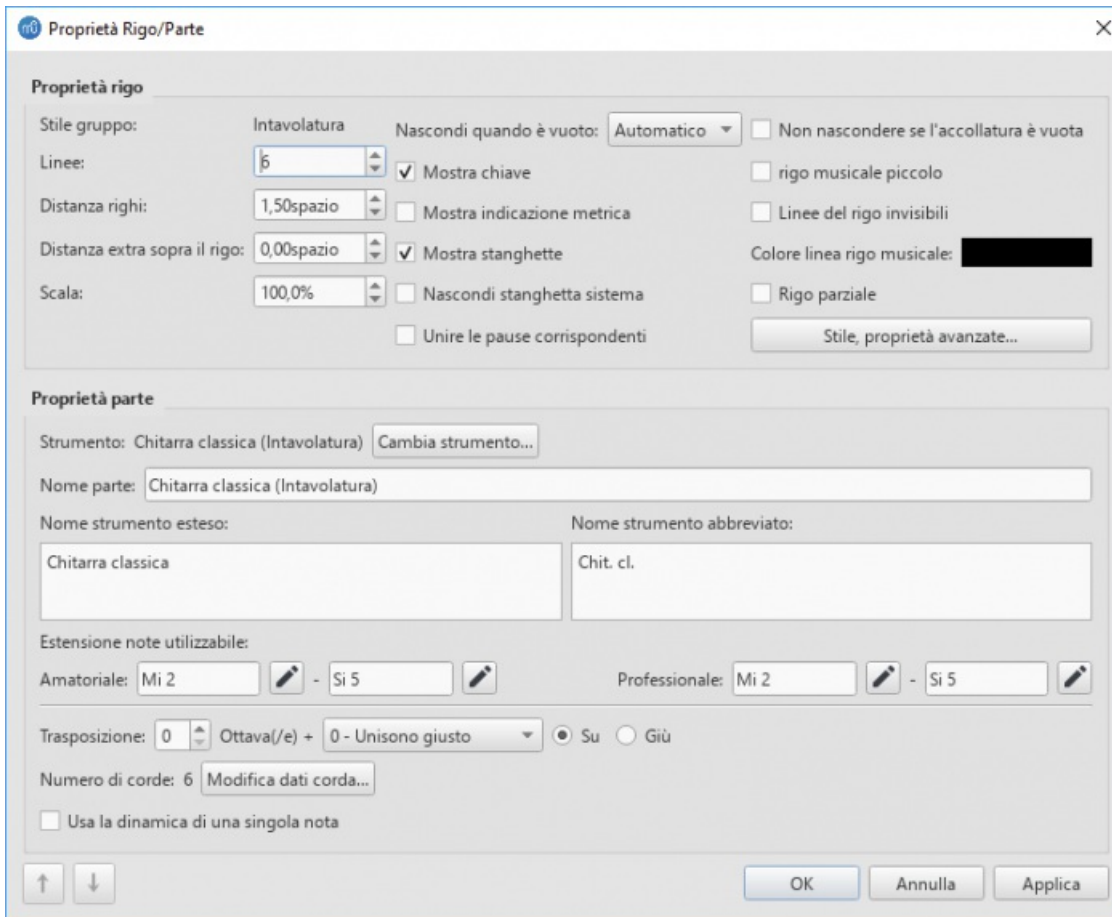
3. Click sul bottone **Stile**, proprietà avanzate, scegliere le opportune opzioni dell'intavolatura da "Modelli", quindi premere Ripristino a modello. Si può raffinare l'aspetto se necessario utilizzando le schede "Capotasti" and "Valori della nota".
4. Click OK due volte per uscire.

## Modificare i dati delle corde

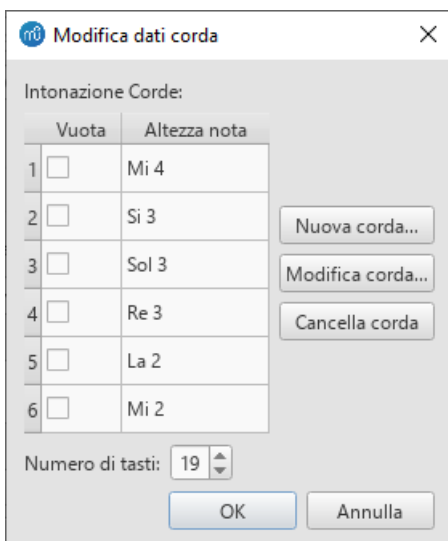
### Cambiare l'accordatura

Nota: Volendo solamente **vedere** (anziché cambiare) l'accordatura dello strumento, seguire solamente i punti 1 e 2.

1. Click destro sul rigo e scegliere **Proprietà Rigo/Parte...**



2. Premere il pulsante **Modifica dati corda...** in basso nel riquadro di dialogo. Si aprirà la finestra **Modifica dati corda**:



3. Click sull'altezza della corda e scegliere **Modifica Corda...** O, in alternativa, semplicemente doppio-click sull'altezza della corda.
4. Scegliere la nuova altezza nel riquadro **Selezione Nota** e click su OK. O, in alternativa, semplicemente doppio-click sulla nuova altezza.
5. Click OK per chiudere la finestra **'Dati corda'**. Quindi click OK per chiudere la finestra **"Proprietà Rigo/Parte"**.

**Note:** (1) Cambiando l'accordatura quando l'intavolatura per quello strumento contiene già delle note, le cifre di tasto verranno adeguate automaticamente (se possibile); (2) Qualsiasi cambio di accordatura di un dato strumento ha effetto *solamente* per la partitura in elaborazione, e non cambierà nessuna impostazione predefinita del programma.

#### Aggiungere una corda

1. Click destro sul rigo, scegliere Proprietà Rigo/Parte..., quindi premere Modifica dati corda.
2. Click sull'altezza della corda e scegliere Nuova corda...
3. Scegliere la nuova altezza e premere OK—o, in alternativa, basterà fare doppio click nuova altezza. La nuova corda verrà inserita *sotto* la corda selezionata.

**Nota:** Dopo aver aggiunto una corda dell'intavolatura si dovrà modificare il numero di linee nella finestra Proprietà Rigo/Parte.

#### Cancellare una corda

1. Click destro sul rigo, scegliere Proprietà Rigo/Parte..., quindi premere Modifica dati corda.
2. Click sull'altezza della corda e scegliere Cancella corda.

**Note:** Dopo aver cancellato una corda dell'intavolatura si dovrà modificare il numero di linee nella finestra Proprietà Rigo/Parte.

#### Marcare una corda libera come "vuota"

Questa funzionalità è utilizzata per definire una corda (bassa) come vuota (p.es. come le corde dell'arpa, suonate solamente a corda vuota): come nel Liuto barocco o nella Tiorba ecc. Ciò vuol dire che verranno accettati come cifre di tasto solo "0" (zero) opp. "a": ogni altra cifra di tasto verrà convertita in 0/a.

1. Click destro sul rigo, scegliere Proprietà Rigo/Parte..., quindi premere Modifica dati corda.
2. Spuntare una o più caselle della colonna "Vuota".

#### Cambiare il numero di tasti dello strumento

Questa proprietà definisce la cifra massima di tasto che può essere scritta su un dato rigo d'intavolatura.

1. Click destro sul rigo, scegliere Proprietà Rigo/Parte..., quindi premere Modifica dati corda.
2. Scegliere o inserire un nuovo numero nella casella di selezione **Numero di tasti**.

#### Cambiare l'aspetto di un'intavolatura

##### Da Proprietà Rigo/Parte...

Per accedere a tutta la gamma di opzioni per l'aspetto di un'intavolatura utilizzare la finestra **Proprietà Rigo/Parte**:

1. Click-destro sul rigo e scegliere Proprietà Rigo/Parte...
2. Click sul bottone Stile, proprietà avanzate...

##### Dalla finestra **Strumenti**

Alcune delle fondamentali opzioni di aspetto sono accessibili dalla finestra di dialogo: Strumenti

1. Premere la scorciatoia da tastiera **I**; o dalla barra dei menù, scegliere Modifica → Strumenti...
2. Scegliere un tipo intavolatura dalla lista a discesa "Tipo di rigo" nel pannello di destra:
  - o **Semplice**: Mostra solo i tasti. Indicata per un'accollatura rigo/intavolatura.
  - o **Comune**: Mostra tasti, gambi e travature.
  - o **Completa**: Mostra tasti, gambi, travature e pause.
  - o **Intav. 6 corde. Italiana/Francese**: opzioni per l'intavolatura storica per Liuto.

Le medesime opzioni sono disponibili nella pagina Scegli strumenti della Procedura guidata nuova partitura.

#### Combinare il rigo pentagramma con l'intavolatura

Gli strumenti a corde pizzicate — come la chitarra — sono comunemente notati usando sia un rigo pentagramma che un'intavolatura (TAB) simultaneamente. MuseScore offre la possibilità di avere i due righe musicali sia **non collegati** che **collegati**:

1. **Righi non collegati**: Il vantaggio di usare questa opzione è che ogni rigo può essere modificato indipendentemente. Per trasferire la notazione musicale da un rigo all'altro, l'intervallo desiderato, selezionare la regione desiderata e quindi fare copia e icolla sull'altro.
2. **Righi collegati**: I righi si "aggiornano reciprocamente": vale a dire che qualsiasi modifica apportata alla notazione in

un rigo viene immediatamente applicata anche all'altro.

**Note con cifra di tasto in conflitto** Quando in due voci diverse è inserita la stessa nota, MuseScore cerca di assicurarsi che le cifre dei tasti non si sovrappongano sulla stessa corda. Eventuali sovrapposizioni che si *dovessero* verificare saranno contrassegnate da quadrati rossi: questi appariranno solo nella finestra del documento e non su alcuna copia a stampa. In quasi tutti i casi (p. es. i tasti da 0 a 4 sulla sesta corda), la sovrapposizione è il risultato desiderato e non sono necessarie ulteriori aggiustamenti. I segni di cifre rossi si possono nascondere selezionando "Visualizza" e togliendo il segno di spunta a "Mostra elementi non stampabili"

#### Creare una *nuova* coppia rigo pentagramma/intavolatura con la Procedura guidata nuova partitura

1. Aprire la [Procedura guidata nuova partitura](#).
2. Inserire i dettagli della partitura (opzionale). Click Successivo.
3. Nella pagina **Seleziona file modello**, click su [Scegli Strumenti](#) sotto "Generale".
4. Selezionare un rigo musicale (non intavolato) nella sezione "Strumenti a pizzico" della colonna di sinistra. Quindi click su [Aggiungi alla partitura](#).
5. Nella colonna di destra, click sulla riga con etichetta "Rigo 1", appena creata. Questo attiva le opzioni "Aggiungi rigo/Aggiungi rigo collegato":
  - o Click su [Aggiungi rigo](#) per creare una coppia rigo pentagramma/ intavolatura **non collegati**.
  - o Click su [Aggiungi rigo collegato](#) per creare una coppia rigo pentagramma/ intavolatura **collegati**.
6. Nella colonna **Tipo di rigo**, click sulla lista a discesa del rigo appena creato e scegliere un'intavolatura fra le possibili (questa scelta potrà essere modificata successivamente, se necessario, nella pagina della partitura —vedi [Proprietà Rigo/Parte](#)).
7. Se necessario, cambiare l'ordine dei rigi utilizzando il pulsante ↑.
8. Completare il resto della [Procedura guidata nuova partitura](#), o click su Fine.

*Note:* Per creare rigi non collegati con canali mixer *distinti* mixer, invece del passo "5" (sopra), scegliere un Rigo intavolato nella colonna di sinistra, poi click su [Aggiungi alla partitura](#). Quindi continuare coi passi 6 e 7.

#### Creare una *nuova* coppia rigo pentagramma/intavolatura in una partitura esistente

1. Aprire l'editor **Strumenti** (premere I, o dalla barara dei menu, scegliere [Modifica → Strumenti...](#)).
2. Quindi seguire i passi 4–8 sopra.

#### Creare una *nuova* coppia rigo pentagramma/intavolatura da un rigo esistente

Per aggiungere un'intavolatura a un rigo per strumento a pizzico in partitura (o viceversa):

1. Aprire l'editor **Strumenti** (premere I, o dalla barara dei menu, scegliere [Modifica → Strumenti...](#)).
2. Nella colonna di destra, scegliere il rigo da cui si voglia creare la coppia rigo pentagramma/intavolatura, quindi seguire una delle possibilità di cui al passo 5 sopra.
3. Continuare con i passi 6-8 qui sopra.

#### Inserire note nell'intavolatura

##### Con la tastiera del computer

1. In [Modalità normale](#), selezionare una battuta o una nota esistente da cui iniziare l'inserimento note.
2. Passare alla modalità Inserimento note (N): un corto 'rettangolo blu' appare attorno ad una corda dell'intavolatura: questa è la *corda corrente*.
3. Scegliere la durata della nota o pausa che volete inserire (vedi [sotto](#)).
4. Premere i tasti freccia su/giu per spostare il cursore sulla corda voluta. Utilizzare i tasti freccia sinistra/destra per navigare nella partitura.
5. Premere da 0 a 9 per inserire una cifra di tasto fra 0 e 9 sulla corda corrente; per inserire *cifre di tasto* numeriche a più cifre premere ciascuna cifra numerica in sequenza. Possono inoltre essere utilizzati i tasti da A a K (eccetto I): sono convenienti quando si lavora con l'intavolatura francese. Per L, M, N, utilizzare la tastiera alfanumerica e digitare rispettivamente 10, 11, 12... (**Nota:** non è possibile inserire una cifra di tasto di valore maggiore di "Numero di tasti" quale impostato nella finestra [Modifica dati corda](#)).

Premere ; (punto e virgola) per inserire una pausa della durata selezionata.

6. Si possono inserire note nelle diverse voci se necessario— esattamente come si farebbe per un rigo standard.

Vedi anche, [Modificare le note](#) (sotto).

##### Intavolature storiche

È supportata la notazione d'epoca per corde basse (liuti e sim.):

- **Intavolatura francese:** lettere con premesse barrette di taglio tipo slash proprio sotto il corpo dell'intavolatura: p.es.

7a corda: "a", 8a corda: "/a", 9a corda: "//a" e così via, tutte in prima posizione sotto il corpo dell'intavolatura.

- **Intavolatura italiana:** numeri con tagli 'addizionali' come segmenti di corda sopra il corpo dell'intavolatura: p.es. 7a corda: "0" una posizione sopra il corpo dell'intavolatura con un taglio 'addizionale'; 8a corda: "0" due posizioni sopra il corpo dell'intavolatura con due tagli 'addizionali' e così via.

L'inserimento delle cifre di tasto si fa solo con la tastiera del computer, spostando il cursore di inserimento-nota sotto (francese), o sopra (italiano), al corpo della intavolatura; le barrette o i tagli 'addizionali' indicheranno la corda di destinazione a cui verrà applicata la cifra; premendo la cifra del tasto, verrà inserita (e disposta) la nota su quella corda.

#### Con il mouse

Per inserire note nell'intavolatura col mouse:

- Entrare nella modalità inserimento note e scegliere la durata della nota o pausa (vedisotto).
- Click su una corda per creare lì una nota. Le note sono inizialmente create sul tasto 0 (oppa per l'intavolatura francese): per correggerlo digitare la cifra giusta sulla tastiera.
- Si può aumentare o diminuire la cifra di tasto con `Alt+Maiusc+↑` OR `Alt+Maiusc+↓`.
- Si possono immettere note nelle diverse voci [↗](#) se necessario— esattamente come si farebbe per un rigo standard.

Vedi anche, [Modificare le note](#) (Sotto).

#### Scegliere la durata della nota

In modalità Inserimento note, per impostare nell'intavolatura un valore di durata si può utilizzare uno qualsiasi dei seguenti metodi:

- Premere da `Maiusc+1` a `Maiusc+9`: Imposta le durate dal 128° alla Breve (la disponibilità di queste scorciatoie può dipendere dalla piattaforma e/o dal layout della tastiera);
- Premere da `NumPad1` a `NumPad9`: Imposta le durate dal 128° alla Breve (se c'è il tastierino numerico `⌘BlocNum` e attivato);
- Click sull'icona di una durata sulla Barra inserimento note in alto nella finestra del documento;
- Premere `Q` per diminuire una durata selezionata e `w` per aumentarla.

#### Modificare le note

##### Cambiare cifra di tasto

*In Modalità Inserimento note:*

- Posizionare il cursore sopra la cifra del tasto e digitare nuovamente il numero/lettera desiderato.
- Incrementare o decrementare la cifra del tasto utilizzando `Alt+Maiusc+↑` O `Alt+Maiusc+↓` (La cifra del tasto cambia corda automaticamente, se necessario, per raggiungere la posizione di tasto più bassa possibile).

*In Modalità normale:*

1. Selezionare una o più cifre di tasto.
2. Utilizzare uno dei seguenti comandi:
  - Per incrementare o decrementare, senza cambiare corda: Premere `↑` / `↓`.
  - Per incrementare o decrementare, cambiando corda per minimizzare, quando possibile, la cifra di tasto: Premere `Alt+Maiusc+↑` / `↓`

**Nota:** Il valore della cifra di tasto non può essere maggiore di "Numero di tasti" quale fissato nella finestra Modifica dati corda dialog.

##### Cambiare il numero di corda

Per spostare la cifra di tasto su una corda adiacente senza cambiare l'altezza (se la corda è libera e può produrre quella nota):

*In modalità Inserimento note:*

- Posizionare il cursore su una cifra di tasto , e premere `Ctrl+↑` / `↓` (Mac: `Cmd+↑` / `↓`).

*In Modalità normale:*

- Selezionare uno o più cifre di tasto e premere `Ctrl+↑` / `↓` (Mac: `Cmd+↑` / `↓`).
- Trascinare una cifre di tasto in alto o in basso su una corda adiacente.

#### Note stoppate

Per cambiare una cifra di tasto in una nota stoppata:

1. Selezionare uno o più cifre di tasto (In modalità non inserimento note).
2. Premere Maiusc+X per ciclare fra nota stoppata si/no.

## Riepilogo dei comandi da tastiera

### Modalità inserimento note

<b>Digitare:</b>	<b>per avere:</b>
↑	Seleziona la corda superiore come corrente.
↓	Seleziona la corda inferiore come corrente.
da Maiusc+1 a Maiusc+9	Seleziona una durata (dal 128° alla Breve).
da NumPad 1 a NumPad 9	Seleziona una durata (dal 128° alla Breve).
Q	Riduce la durata corrente .
W	Aumenta la durata corrente.
da 0 a 9	Inserisce una cifra/lettera di tasto.
da A a K	Inserisce una cifra/lettera di tasto (eccettuato).
Alt+Maiusc+↑	Aumenta la cifra di tasto corrente.
Alt+Maiusc+↓	Diminuisce la cifra di tasto corrente.
; (punto e virgola)	Inserisce una pausa.

### Modalità normale

<b>DIGITARE:</b>	<b>PER AVERE:</b>
da 0 a 9	Cambia la <u>durata</u> della nota o pausa selezionata (dal 128° alla Breve)
Alt+Maiusc+↑	Aumenta l'altezza della nota selezionata (MuseScore sceglierà la corda).
↑	Aumenta l'altezza senza cambiare la corda.
Alt+Maiusc+↓	Diminuisce l'altezza della nota selezionata (MuseScore sceglierà la corda).
↓	Diminuisce l'altezza senza cambiare la corda.
Ctrl+↑ (Mac: Cmd+↑)	Muove la nota alla corda superiore, mantenedone l'altezza.
Ctrl+↓ (Mac: Cmd+↓)	Muove la nota alla corda inferiore, mantenedone l'altezza.
Maiusc+X	Ciclicamente testa di nota stoppata Si/No.

## Collegamenti esterni

- [Video tutorial: MuseScore in Minutes: Lesson 7 - Tablature and Drum Notation](#)

## Notazione percussioni

Inserire la notazione delle percussioni è un po' diverso dall'inserire la notazione degli strumenti a corda (come il pianoforte o il violino).

### Tipi di rigo per percussioni

Quando si crea un rigo di percussioni usando Creazione nuova partitura o la finestra dialogo Strumenti, MuseScore sceglie automaticamente il tipo di rigo più appropriato (1, 3, o 5 linee) per lo strumento: questo può essere cambiato, se necessario, tramite la colonna "Tipo di rigo" nella pagina Scelta strumenti / Strumenti, modificando il menù a discesa insito nel relativo campo. Qualsiasi ulteriore cambiamento (per esempio un rigo a 2 linee) può essere fatto dalla partitura stessa (vedere Stile, proprietà avanzate).

Su un rigo di 5 linee per percussioni, ad ogni strumento viene assegnata una posizione verticale del rigo stesso (linea o spazio) e una forma di testa di nota. Per un drumset, si possono usare una o due voci. In quest'ultimo caso, la **voce 1** (la voce superiore) di solito contiene note (con gambi verso l'alto) suonate dalle mani mentre la **voce 2** (la voce inferiore) di solito contiene note (con gambi verso il basso) suonate dai piedi (vedi immagine sotto).



### Metodi di inserimento note

È possibile aggiungere note a un rigo di percussioni da uno qualsiasi dei seguenti elementi:

- Tastiera MIDI esterna;
- Tastiera Pianoforte (virtuale);
- Tastiera del computer;
- Mouse.

Questi metodi possono essere utilizzati in qualsiasi combinazione desiderata:

#### Tastiera MIDI

Per aggiungere note a un rigo per percussioni da una **tastiera MIDI**:

1. Assicurarsi che la tastiera MIDI sia collegata e funzioni correttamente.
 

**Nota:** Se si clicca sul rigo delle percussioni senza entrare nella modalità di inserimento note, si ottiene una *demo* (dimostrazione) degli strumenti a percussione dalla tastiera MIDI.
2. Cliccare sulla nota o sulla pausa da cui si vuole iniziare.
3. Entrare in modalità inserimento note.
4. Selezionare la voce corretta. Per esempio, rullanti, sidestick (bacchette?) e tutti i piatti sono normalmente aggiunti alla voce 1; la grancassa alla voce 2.
5. Fissare la durata della nota.
6. Premere un tasto dello strumento per aggiungere una nota alla partitura. Per aggiungere un'altra nota nella stessa posizione, tenere premuto il primo tasto mentre si preme il secondo.

**Note:** Per i dettagli sulla corrispondenza fra tasti della tastiera MIDI e relativi strumenti a percussione correlati, fare riferimento alla **GM2 drum map** (mappa percussioni GM2). Alcune tastiere (per esempio, Casio) mostrano i simboli delle percussioni accanto ai tasti come aiuto per l'utente.

#### Tastiera Pianoforte (virtuale)

Per aggiungere note a un rigo di percussioni dalla **tastiera di pianoforte** virtuale:

1. Assicurarsi che sia visualizzata la tastiera del pianoforte. Premere **P** (o selezionarlo dal menù, Visualizza → Tastiera pianoforte).
 

**Nota:** Se si clicca sul rigo delle percussioni senza entrare nella modalità di inserimento note, si ottiene una *demo* (dimostrazione) degli strumenti a percussione dalla tastiera del pianoforte virtuale.
2. Cliccare sulla nota o sulla pausa da cui si vuole iniziare.
3. Entrare in modalità inserimento note.
4. Selezionare la voce corretta. Per esempio, rullanti, sidestick (bacchette?) e tutti i piatti sono normalmente aggiunti alla voce 1; la grancassa alla voce 2.
5. Fissare la durata della nota.
6. Cliccare su un tasto (del pianoforte virtuale) per aggiungere una nota alla partitura.
7. Per aggiungere un'altra nota ad una già esistente, premere  **Maiusc** e tenerlo premuto mentre si preme la nuova nota (nelle versioni precedenti la 2.1, usare **Ctrl** (Mac: **Cmd**)).

**Note:** Per i dettagli sulla corrispondenza fra tasti del pianoforte virtuale e relativi strumenti a percussione correlati, fare riferimento alla **GM2 drum map** (mappa percussioni GM2).

Per impostazione predefinita, la tastiera del pianoforte virtuale è agganciata nella parte inferiore dello schermo, a sinistra della tavolozza inserimento note percussioni. Tuttavia è possibile sganciarla trascinandola, quindi riagganciare il pannello in diversi modi:

- Trascinare il pannello verso il basso al centro e si sovrapporrà alla tavolozza di inserimento note percussioni, per tutta la sua lunghezza. Entrambi i pannelli sono quindi accessibili tramite relative schede.
- Trascinate il pannello verso il basso a destra/sinistra e si aggancerà a destra/sinistra della tavolozza di inserimento note percussioni.

#### Tastiera del computer

Per inserire le note su un rigo di percussioni usando la tastiera del computer:

1. Cliccare sulla nota o sulla pausa da cui si vuole iniziare.
2. Entrare in modalità inserimento note. La tavolozza inserimento note percussioni appare ora nella parte inferiore dello schermo (vedere sotto).
3. Selezionare la durata della nota desiderata.
4. Premere the il tasto di scelta rapida (A-G) per lo strumento che si desidera inserire – fare riferimento alla finestra della tavolozza di inserimento note percussioni.
5. Se si vuole aggiungere un'altra nota a una già esistente in quella voce, premere  **Maiusc**+**[A-G]**.

**Nota:** L'assegnazione della voce è determinata dal colore della nota nella tavolozza di inserimento note percussioni: blu per la voce 1, verde per la voce 2.

## Mouse

*Per aggiungere una nota a un rigo di percussioni*

Usare il seguente metodo per aggiungere una *nuova* nota o per sostituire un accordo esistente.

1. Selezionare la nota o la pausa da cui si vuole iniziare. Si può anche selezionare una battuta.
2. Premere **N** per accedere poi note input mode. La tavolozza inserimento note percussioni ora appare in fondo allo schermo (vedere sotto).
3. Fissare la durata della nota.
4. Scegliere una delle seguenti opzioni:
  - o Doppio clic su una nota nella tavolozza inserimento note percussioni.
  - o Selezionare una nota (per esempio grancassa o rullante) nella tavolozza inserimento note percussioni, poi cliccare su una nota o su una pausa nella partitura.

*Per aggiungere una nota a un accordo esistente nel rigo delle percussioni*

1. Assicurarci di essere in note input mode.
2. Selezionare una durata di nota uguale a quella a cui si sta effettuando l'aggiunta.
3. Cliccare sulla nuova nota nella tavolozza inserimento note percussioni.
4. Cliccare sopra o sotto la nota esistente nel rigo delle percussioni.

**Nota:** L'assegnazione della voce è determinata dal colore della nota nella tavolozza inserimento note percussioni: blu per la voce 1, verde per la voce 2.

## Tavolozza inserimento note percussioni

Quando un rigo di percussioni è selezionato e la modalità di inserimento note è attiva, si apre una finestra in fondo allo schermo chiamata **Tavolozza inserimento note percussioni**. Questa finestra è *essenziale* per l'inserimento tramite mouse input, mostra le scorciatoie per l'inserimento datastiera del computer, ma può essere ignorata se si usa una Tastiera MIDI o la Tastiera Pianoforte (virtuale).

Ogni nota nella tavolozza rappresenta uno strumento a percussione: passando il puntatore del mouse sopra la nota si visualizza il nome dello strumento.



Le lettere da A a G (mostrate sopra alcune note nella tavolozza) sono designate come scorciatoie per inserire strumenti particolari (grancassa, rullante, hi-hat chiuso ecc.), piuttosto che riferirsi alle altezze delle note stesse. Possono essere cambiate o riassegnate a piacere nella finestra Modifica set percussioni.

Quando la **Tavolozza inserimento note percussioni** è aperta, facendo doppio clic su una nota nella tavolozza o inserendo una lettera di scelta rapida, si aggiunge quella nota dello strumento al rigo delle percussioni. Il colore della nota nella tavolozza mostra la voce assegnata a quella nota: blu per la voce 1, verde per la voce 2. Questo può essere cambiato nella finestra-dialogo Modifica set percussioni se necessario.

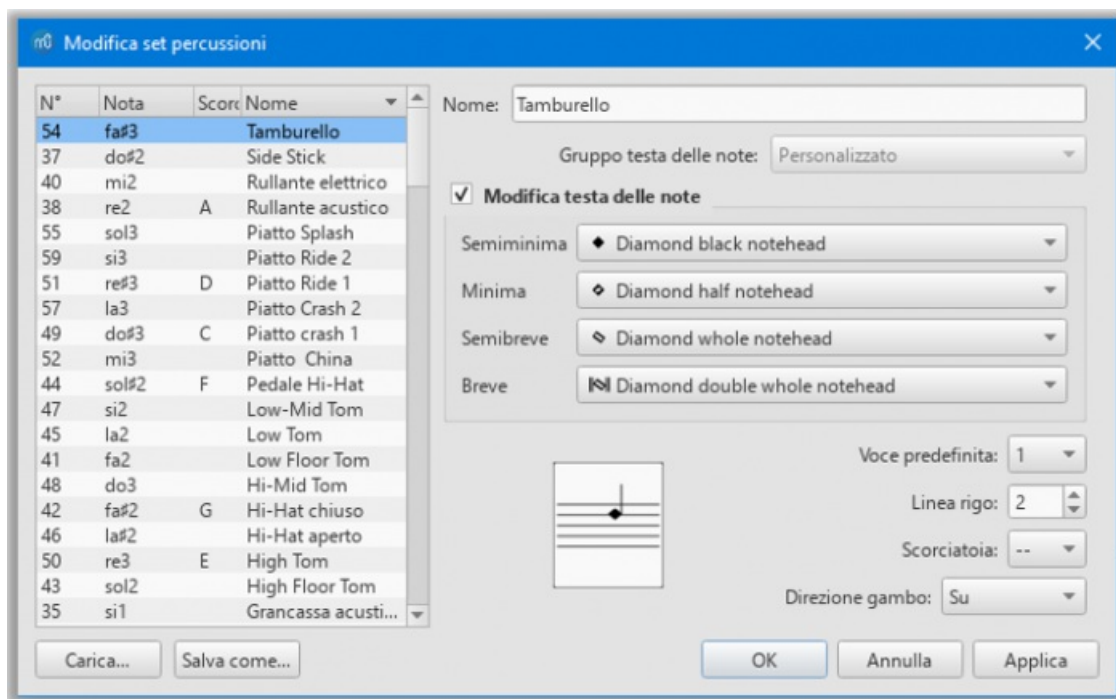
Questa assegnazione di voci si applica solo con l'immissione di note tramite tastiera e mouse: l'immissione tramite una tastiera MIDI o la tastiera virtuale del pianoforte permette di utilizzare qualsiasi voce.

## Modifica set percussioni

Per aprire la finestra **modifica set percussioni**, usare una delle seguenti opzioni:

- Cliccare sul pulsante **Modifica set percussioni** alla sinistra della **Tavolozza inserimento note percussioni**.
- Cliccare con il tasto destro del mouse su un rigo di percussioni e selezionare "Modifica set percussioni...".





La finestra di dialogo **Modifica set percussioni** mostra gli strumenti a percussione disponibili e le note/numeri MIDI a cui sono assegnati. Determina anche come ogni strumento viene visualizzato sul rigo - il suo nome, la posizione, il tipo di testa e la direzione del gambo della nota. *Qualsiasi cambiamento fatto qui viene automaticamente salvato nel file di MuseScore di riferimento.*

Cliccando su una riga nella colonna di sinistra è possibile modificare le proprietà di visualizzazione per la nota selezionata come segue:

**Nome:** Il nome che si vuole venga visualizzato nella tavolozza di inserimento note percussioni quando si passa con il mouse sulla nota. Lasciare vuoto per rimuovere questa nota dalla tavolozza di inserimento note percussioni.

**Gruppo testa delle note:** Scegliere una testa-nota per lo strumento da un elenco a discesa di opzioni (Nota: la scelta "Personalizzato" attiva "Modifica testa delle note" (sotto)).

**Modifica teste delle note:** Permette di personalizzare ulteriormente la visualizzazione specificando le teste delle note per particolari durate delle note stesse.

**Voce predefinita:** Assegnare a una delle quattro voci. Questo non influisce sull'inserimento note da una tastiera MIDI o dalla tastiera del pianoforte virtuale.

**Linea rigo:** Questo numero indica la linea/spazio del rigo su cui viene visualizzata la nota. "0" significa che la nota viene visualizzata sulla linea superiore del rigo a 5 linee. Numeri negativi spostano la nota verso l'alto passo dopo passo, mentre numeri positivi la spostano verso il basso nello stesso modo.

**Scorciatoia:** Assegna una scorciatoia da tastiera per inserire quella note.

**Direzione gambo:** Automatica, Su o Giù.

Il set percussioni personalizzato può essere salvato come file .drm premendo **Salva come...** È inoltre possibile importare un set percussioni personalizzato usando il pulsante **Carica...**

## Sticking (diteggiatura)

Per inserire simboli sticking (R, L):

1. Selezionare una nota di partenza;
2. Dal menù, selezionare **Aggiungi** → **Testo** → **Diteggiatura (Sticking)**. In alternativa, impostare in **Preferenze** una scorciatoia da tastiera per fare la stessa cosa;
3. Inserire il simbolo proprio come si farebbe con un testo normale. Per spostarsi avanti alla nota successiva o indietro a quella precedente, usare le stesse scorciatoie da tastiera come per le **Segne accordali**.
4. Per uscire, premere **Esc**, o cliccare su una sezione vuota dello spartito.

## Aggiungere un rullo di tamburo

Per creare un rullo di tamburo, usare un **Tremolo**.

## Collegamenti esterni

- [How to create jazz drum notation](#) [MuseScore How-To]
- [Video tutorial: MuseScore in Minutes: Lesson 7 - Tablature and Drum Notation](#)
- [Drum Parts](#) [video]
- [Editing the Drum Palette in MuseScore 1.1](#) [video]

- [Saving Drumset Changes in MuseScore 1.1](#) [video]
- [Guide to Drum and Percussion Notation](#)

## Sound and playback

MuseScore has "Sound and playback" capabilities built-in. This chapter covers the playback controls and ways to extend the instrument sounds.

### External links

- [How to restore sound if playback stops working](#)

## Cambio strumento lungo il rigo

Quando a un musicista è richiesto di suonare con uno strumento diverso una sezione di un pezzo, l'istruzione relativa al cambio strumento è generalmente posta sopra il rigo all'inizio di quella sezione. Un ritorno allo strumento principale è gestito nello stesso modo.

Per questo scopo MuseScore permette di inserire una specifica classe di testo chiamata **Cambio strumento**. Questa classe di testo è diversa sia dal testo di [Rigo](#) che da quello di [Accollatura](#) in quanto collega le indicazioni contenute alla riproduzione sonora e cambia il suono in corso con quello del nuovo strumento.

### Effetto del cambio di strumento

Quando viene effettuato un cambio di strumento:

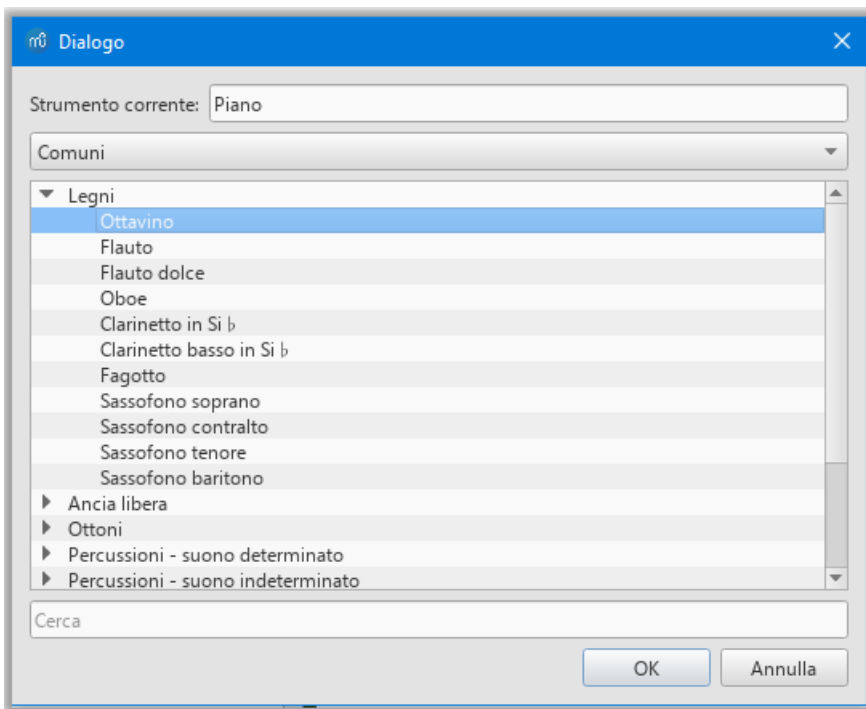
- Il suono riprodotto sarà sostituito con quello del nuovo strumento da quel punto in poi, ma il display del [mixer](#) rimane invariato.
- Le note successive sono regolate automaticamente per indicare la corretta [altezza scritta](#) per il nuovo strumento (ma la nuova [armatura di chiave](#) dovrà essere ancora aggiunta manualmente - vedere [sotto](#)).
- Il nuovo nome dello strumento sarà visualizzato davanti alle accollature successive.

### Aggiungere un cambio di strumento

1. Selezionare il punto di inizio della modifica cliccando su una nota o una pausa;
2. Se non già presente, aprire la tavolozza principale digitando F9 (oppure dal [menù Visualizza](#)), e cliccare su **Testo** per aprire la relativa tavolozza:



3. Un clic sul testo **Cambia Strum.** nella tavolozza apre la finestra di dialogo (doppio clic nelle versioni precedenti la 3.4), La casella superiore mostra lo strumento corrente, quella inferiore l'elenco degli strumenti selezionabili:



4. Scegliere lo strumento, quindi cliccare OK. Quando selezionato uno strumento si preme il pulsante OK comparirà nella partitura il testo che indica quale strumento l'esecutore utilizzerà .
5. Se necessario, al cambio Inserire una nuova armatura di chiave per il rigo in questione.

**Nota:** I cambi di strumento nel corso del rigo sono limitati all' stesso *tipo di rigo*. Per esempio, non si può cambiare tra un rigo di percussioni e uno di strumenti a corda o viceversa.

#### Vedere anche

- [Cambio strumento](#)
- [Cambiamento di suono lungo il rigo \(pizz., con sordino, ecc.\)](#)

#### Collegamenti esterni

- [Come cambiare il suono dello strumento \(es. pizz., con sordino\) a metà della partitura](#) ↗ (MuseScore Come fare)

#### Mixer

Il Mixer permette di cambiare i suoni degli strumenti, regolare volume e panoramica stereo, e fare altre regolazioni alla riproduzione sonora per ogni rigo.

#### Aprire il Mixer

Per visualizzare/nascondere il mixer, usare uno dei seguenti modi:

- Premere F10 (Mac: Fn+F10).
- Dal menù principale, selezionare Visualizza → Mixer.

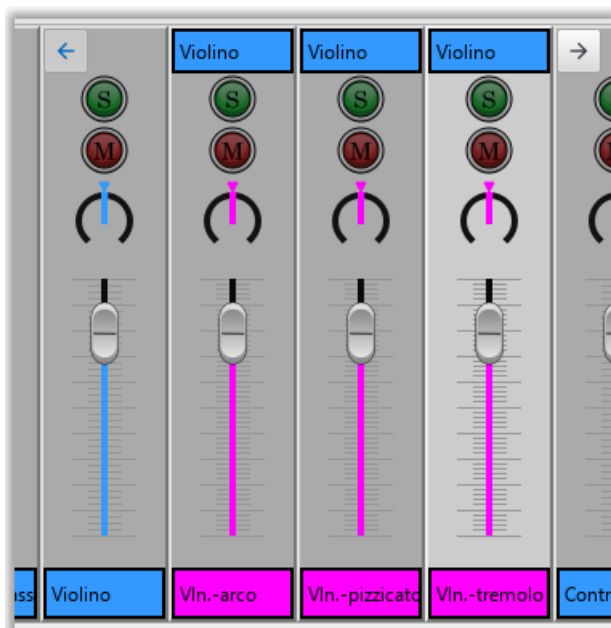
Il Mixer è diviso in un' Area Dettagli in alto e un' Area Tracce in basso.



## Area Tracce

L'area delle tracce è in basso e mostra il Guadagno generale, seguito da una "riga di tracce" (N.d.T. corrispondente agli strumenti presenti in partitura). I pannelli dell'Area Traccia permettono di regolare il volume di ogni strumento utilizzato nei vari righi. Cliccando su uno dei pannelli lo si seleziona e, nell'Area Dettagli, si possono modificare anche altri parametri dello strumento, come la scelta dello strumento, il nome, il bilanciamento, il coro, il riverbero, ecc.

MuseScore crea una "traccia-parte" per ogni rigo della partitura. Queste tracce parte possono essere ulteriormente suddivise in "tracce-canale" corrispondenti ai diversi suoni usati all'interno del rigo. Mentre molti righi hanno bisogno di una sola traccia di canale, altri richiedono più canali in modo che lo strumento possa suonare più di un suono (per esempio un violino che può suonare in voci arco, tremolo o pizzicato); o a causa di un Cambio strumento lungo il rigo. Queste tracce di canali extra possono essere visualizzate o nascoste cliccando il pulsante freccia in cima al controllo della traccia.



*Traccia-parte espansa, che visualizza le tracce "figlie" in colore rosa*

**Guadagno generale**

Il Guadagno generale controlla il volume di uscita complessivo. Per regolarlo, cliccare e trascinare il cursore o inserire un valore nella casella sottostante.

### Freccia di visualizzazione del canale

Ogni **traccia di parte** ha un pulsante in alto con una freccia, abilitato quando quello strumento ha più canali, come ad esempio il violino (per arco, pizzicato, tremolo), disabilitato negli altri casi. Quando viene cliccato, questo alterna la visualizzazione delle tracce dei canali del rigo accanto ad esso. **Le tracce di canale** non hanno un pulsante freccia; viene invece visualizzato il nome della traccia di cui fanno parte.

### Muto e Solo

In cima a ogni traccia c'è un pulsante verde per il **Solo** e un pulsante rosso per il **Muto**: ognuno può essere attivato o disattivato. Se un qualsiasi pulsante *Solo* è spuntato, allora solo le tracce che hanno l'assolo acceso suoneranno. Se nessun assolo è acceso, tutte le parti possono potenzialmente suonare. *Muto* fa l'opposto: ogni traccia che ha *Muto* acceso non suonerà. Usando una combinazione di pulsanti *Muto* e *Solo*, è possibile controllare quali strumenti vengono ascoltati durante la riproduzione sonora.

### Bilanciamento

Il quadrante sotto il pulsante mute controlla il Bilanciamento a sinistra e a destra. È possibile cliccare e trascinare sul quadrante per cambiarne il valore. **Nota:** MuseScore non supporta ancora i valori di bilanciamento per la traccia-parte, per cui la traccia-parte mostra lo stesso valore di bilanciamento del primo canale. Impostando il valore di bilanciamento della traccia-parte, tutte le tracce dipendenti saranno automaticamente impostate allo stesso valore.

### Volume

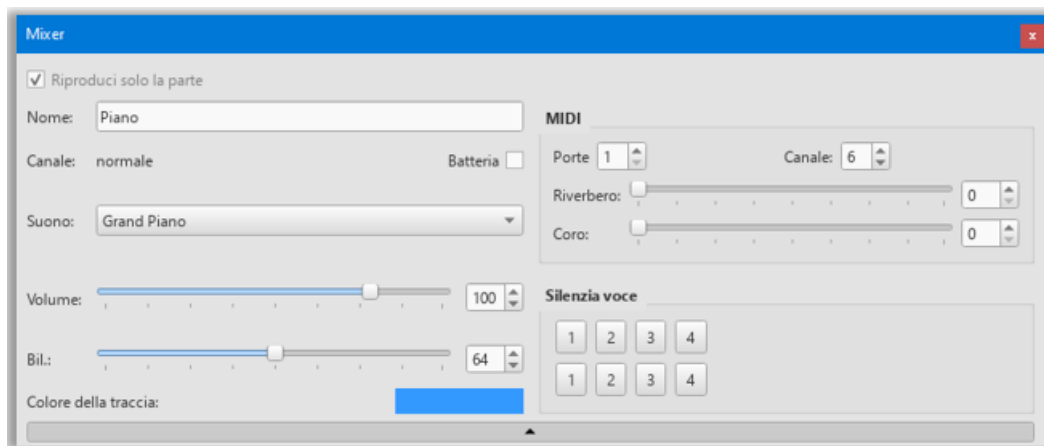
Il cursore al centro della traccia controlla il volume di riproduzione. **Nota:** MuseScore non supporta ancora i valori di volume per la traccia-parte, per cui la traccia-parte mostra lo stesso valore di volume del primo canale. Impostando il valore di volume della traccia-parte, tutte le tracce dipendenti saranno automaticamente impostate allo stesso valore.

### Nome traccia

La casella di testo in fondo alla traccia contiene il nome corrente della parte o del canale di traccia (qualora presente).

### Area dettagli

L'area dei dettagli visualizza e fornisce un controllo più fine della traccia attualmente selezionata.



### Nome

Il nome della parte a cui questa traccia è associata. Sia le tracce di parte che quelle di canale mostrano il nome della parte. **Nota:** Il nome della parte è modificabile, anche se questo ha effetto solo per il Mixer. Il nome del canale non è modificabile.

### Canale

Se è selezionata una traccia di canale, qui viene visualizzato il nome del canale.


### Batteria

Indica se questa parte rappresenta uno strumento melodico o uno strumento a percussione (suono indeterminato). Per gli strumenti melodici regolari, ogni passo nella stessa frase musicale di solito ha lo stesso timbro, mentre le frasi musicali di

percussioni (a suono indeterminato) di solito hanno timbri diversi per ogni altezza.

## Suono

Per cambiare il suono in una traccia:

1. Cliccare sulla traccia desiderata così che i dettagli compaiano nella relativa [Area dettagli](#) .
2. Cliccare sull'elenco a discesa di "Suono" e selezionare un altro strumento.

Il menu a discesa di "Suono" elenca ogni strumento supportato dal vostro [Libreria Suoni](#) corrente. Se sono state caricate nel [Sintetizzatore](#) più Librerie di Suoni, tutti gli strumenti da tutte le Librerie (e/o files SFZ) appariranno nell'ordine impostato nel Sintetizzatore.

**Suggerimento:** Per trovare più facilmente uno strumento, cliccare sulla lista "Suono" e digitare la prima lettera del nome dello strumento. Ripetere fino a quando necessario.

## Volume

Il volume complessivo con cui viene riprodotto il suono.

## Bilanciamento

Il bilanciamento applicato alla parte.

## Colore della traccia

Per cambiare il colore dell'area della traccia:

- Cliccare sul rettangolo colorato per entrare nella tavolozza dei colori e apportare le modifiche desiderate.

L'impostazione del colore di una traccia parziale cambierà automaticamente anche i colori di tutte le sue tracce dipendenti.

## Controlli MIDI

### Porta e Canale

La porta MIDI di uscita e il canale su cui viene suonata la parte.

### Riverbero / Coro

Il valore di riverbero/coro inviato all'uscita MIDI. Questa è un'informazione inviata ai dispositivi MIDI e non influenzerà la riproduzione audio incorporata di MuseScore

### Silenza voce

Permette di silenziare singole voci all'interno di ogni rigo. Ogni riga rappresenta un diverso rigo all'interno di una parte. Così, premendo "2" sulla riga superiore si metterà in "muto" la seconda voce sul primo rigo della parte.

### Pulsante Nascondi dettagli

In fondo all'area dettagli è situato un pulsante largo con sopra un piccolo triangolo. Cliccando questo pulsante si nasconderà l'area dettagli per avere più spazio. Cliccando di nuovo su di esso si ripristina l'area dettagli.

**Nota:** Da Preferenze/Partitura è possibile mettere la spunta alla casella Mostra controlli MIDI nel Mixer per preimpostarla espansa all'apertura del Mixer

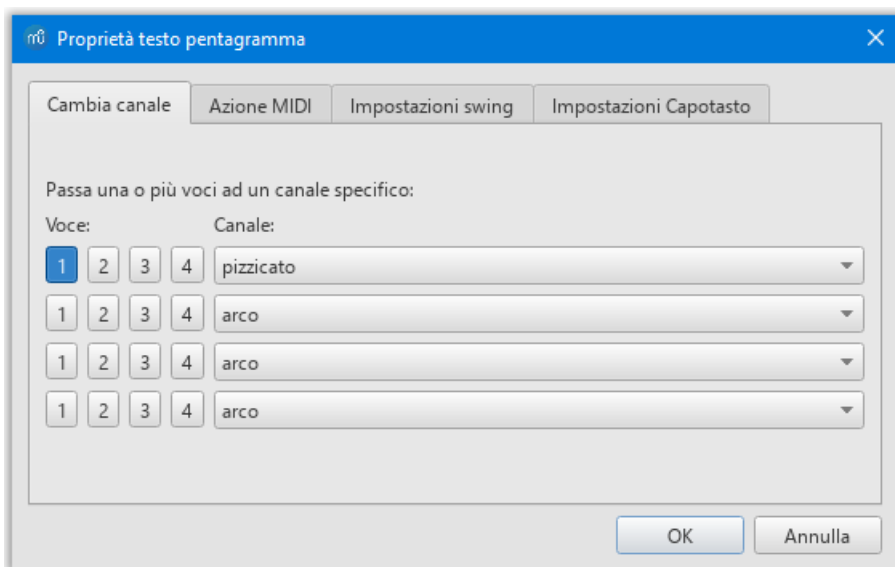
## Cambiamento di suono lungo il rigo (pizz., con sordino, ecc.)

Alcuni strumenti sono dotati di canali multipli nel Mixer utilizzabili per cambiare i suoni lungo il rigo. Per esempio, un rigo per uno strumento a corda (violino, viola, violoncello, ecc.) ha tre canali: uno per "arco" (o "normale"), un altro per "pizzicato" e un altro per "tremolo". Un rigo per tromba avrà un canale per "normale" e un altro riservato alla "sordina", e così via.

Le seguenti istruzioni usano gli archi pizzicati come esempio; lo stesso principio può essere applicato a qualsiasi altro rigo di strumento che permetta cambiamenti di suono.

1. Selezionare la prima nota della sezione che si vuol eseguire "pizzicata";
2. Dal menù principale, scegliere Aggiungi → Testo → Testo di rigo oppure usare la scorciatoia **Ctrl+T**;
3. Digitare "pizz." Questo testo è solo per riferimento visivo e non influisce sulla riproduzione audio;

4. Cliccare con il tasto destro del mouse sul testo di rigo applicato e selezionare Proprietà testo rigo;
5. Nella scheda "Cambia Canale" della finestra di dialogo "Proprietà testo rigo", selezionare una o più voci sulla sinistra;
6. Dal menu a discesa selezionare pizzicato;



7. Cliccare OK per tornare alla parte.  
Ogni nota dopo il testo del rigo aggiunto ora suona pizzicato. Per tornare successivamente a un normale suono di archi, seguire le stesse linee guida di cui sopra, tranne che per digitare "arco" al passo 3 e selezionare arco al passo 6.

La maggior parte delle volte è molto più facile applicare semplicemente il testo corrispondente (pizz., tremolo, arco, sordino, aperta, ecc.) dalla Tavolozza Testo.

#### Vedere anche

- [Librerie Suoni](#)
- [Sintetizzatore](#)
- [Cambio strumento](#)

#### Collegamenti esterni

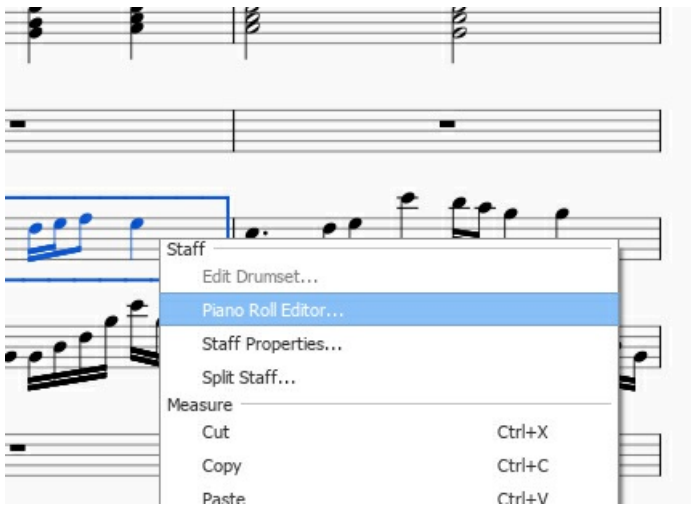
- [How to change instrument sound \(e.g. pizz., con sordino\) midway through score](#) (MuseScore HowTo)

## Piano Roll Editor

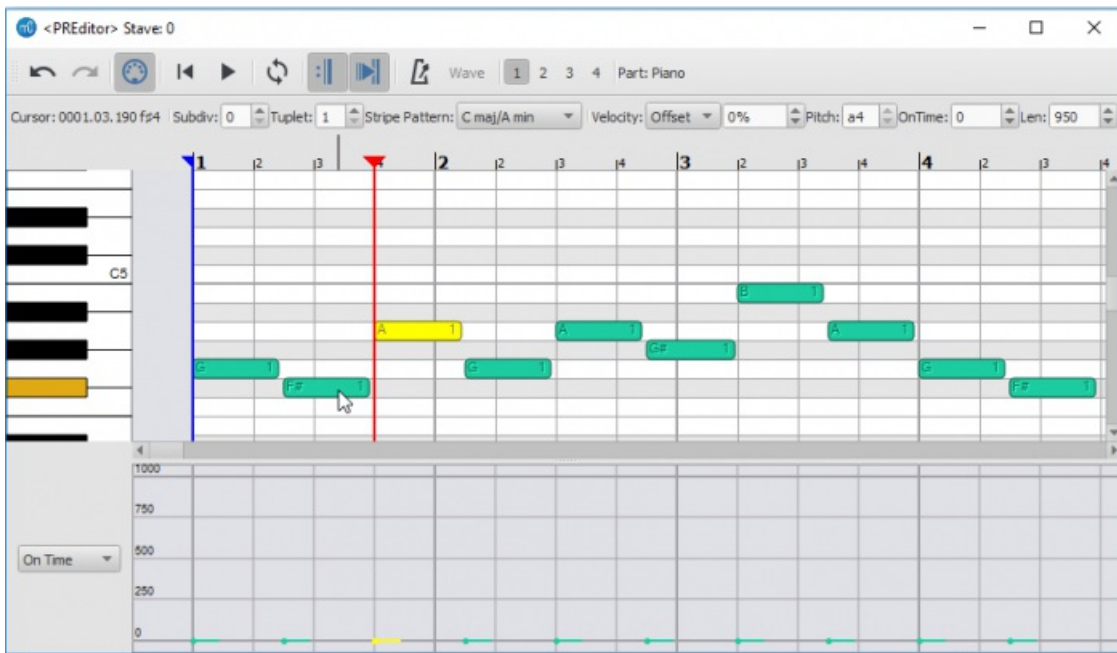
The Piano Roll Editor allows you edit individual notes and tweak aspects of their playback.

### Opening the Piano Roll Editor

To open the Piano Roll Editor (PRE), right-click on a measure in the score and choose the Piano Roll Editor option from the context menu. The Piano Roll Editor will open showing the staff and measure where you clicked. If the Piano Roll Editor is already open, it will be updated to show the new staff and measure you clicked on.



## Overview

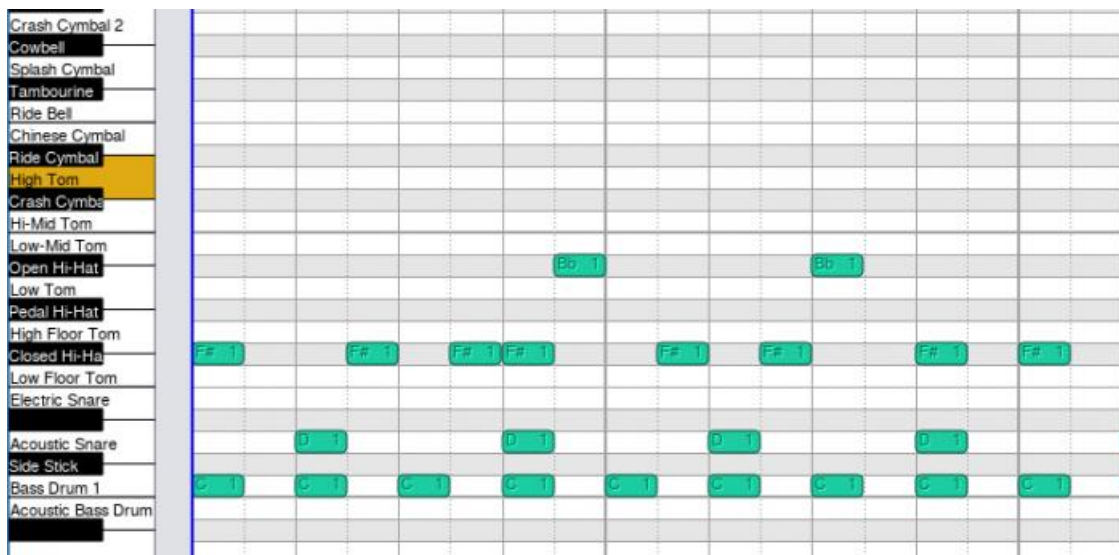


The Piano Roll Editor is divided into several sections. At the very top is a row of buttons and controls that affect playback and can modify notes. The name of the part being edited is at the top right.

The central portion contains the **Note Display Area** which allows you to view and edit notes. Each note is displayed as a block, with yellow blocks representing selected notes, and darker green blocks representing unselected notes (these colors can be changed in the Preferences). Given sufficient space, each block will display its pitch on the left and the voice it is assigned to on the right. Changing the size of the note blocks is covered in the navigation section.

To the left of the Note Display Area is the **Keyboard**. By clicking on a key in the Keyboard, you can hear a sample of that note playing. As you move the mouse in either the Note Display Area or the Keyboard, a key on the keyboard will light, corresponding to the pitch you are over. You can also hover your mouse over a particular key to get more information about that pitch. If you are using a Drumkit, the keys of the keyboard will show the name of the drum assigned to that particular pitch. For instruments that are not concert C, the keyboard will be adjusted so that the C of the keyboard matches the C of the instrument.





Along the top of the Note Display Area is the **Measure Ruler** which displays the current position of the playback head, as well as the current looping range if it is set.

The bottom of the editor contains the **Levels Display Area**. It is a bar graph showing extra data values assigned to each note, such as its *velocity* or *cutoff* time. To the left of the Levels Display Area is a dropdown menu allowing you to select the type of data you wish to see displayed or edited.

## Navigation

There are several ways to move about in the Piano Roll Editor. First of all, you can click and drag on the scroll bars on the edges of the Note Display Area.

The mouse wheel can also be used to pan and zoom as follows:

- **Scroll vertically:** Mouse wheel.
- **Scroll horizontally:** Shift + mouse wheel.
- **Zoom vertically:** Ctrl + mouse wheel.
- **Zoom horizontally:** Ctrl+Shift + mouse wheel.

To jump to a particular measure, switch back to score view and find the measure you wish to see. Then right-click on the measure and select Piano Roll Editor. The Piano Roll Editor will scroll to center on the measure you clicked.

## Selecting Notes

In the Note Display Area, you can click on single notes or click and drag to select a group of notes. Holding down the modifier keys will affect how your selection changes:

- Shift: Invert existing selection: i.e. notes that were previously selected are deselected, and notes which were not selected are selected. Useful for toggling a note between selected and not selected.
- Ctrl: Add notes to selection.
- Ctrl+Shift: Subtract notes from selection.

## Editing Notes

**To change the pitch of a selection of notes** Drag a selected note up or down to a new pitch; or press the  $\uparrow$  or  $\downarrow$  arrows. *Note:* Dragging the note horizontally to change the start time is not supported at the moment.

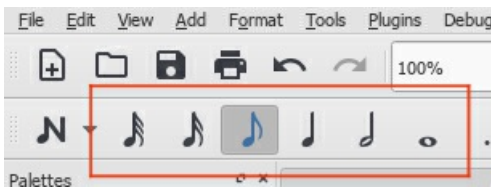
**To delete a selection of notes:** Press the Del key.

**To move a note selection to another voice:** Click the desired voice number button at the top of the editor.

**To add notes:**

Notes can be inserted by clicking in the Piano Note Area with the modifier keys held. These edit operations will use the beat or subbeat line to the left of the spot where you click as the point where a note is altered:

- Ctrl: A note of the current insert note duration will be added at the subbeat and pitch where you clicked. The note insert length is the same as the one you use to add notes in note entry mode in the score. If you wish to change the duration, you will need to select this in the Score View as the Piano Roll Editor does not currently have these buttons. If notes already exist in this location, a chunk will be cut out of them to make room for the note you are inserting, unless they happen to have the same start time and duration of the note you're adding, in which case the new note will simply be appended to the existing chord. Tuplets are currently not supported, and so will be ignored.

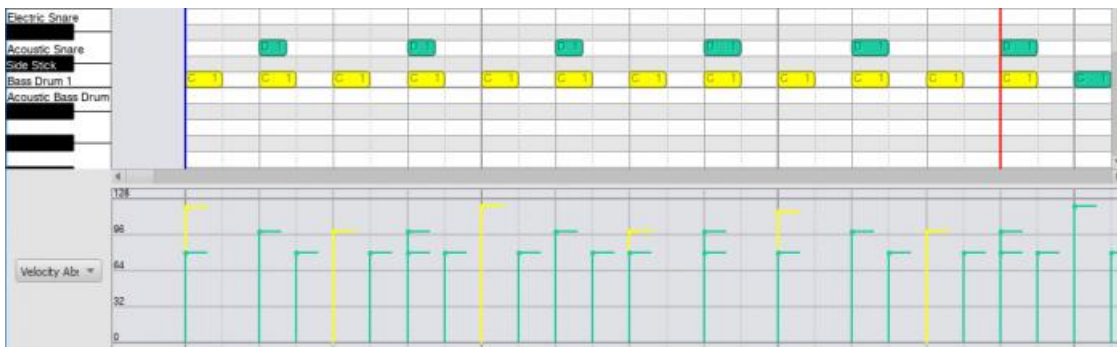


- Shift: Looks for a chord that already spans this subbeat line. If it finds one, appends a new pitch to the existing chord. Otherwise, this is a rest and the rest will be replaced with a note of equal start time and duration to the existing rest.
- Ctrl+Shift: Looks for a chord or rest that spans this subbeat. This chord will be cut in two at this subbeat line. Tuplets are currently not supported, and so will be ignored.

### To edit note event data:

Note event data can be changed in the Levels Display Area. To edit event data such as velocity or cutoff time, first select the notes you wish to edit in the note area. Then click in the Levels Display Area on the corresponding bar; the value of the level will be changed to correspond to the point where you clicked. You can also click and drag in this area to change the levels of several notes with a single gesture. If you want the levels to all be set to the same value, hold Shift while dragging. Only selected notes will have their value changed - this is to prevent you from accidentally changing the values of other notes.

The Levels area can display the same data in multiple ways. For example, velocity data can be displayed both as absolute (i.e., relative to the output midi volume) and relative (i.e., as an offset to the dynamics value). You can switch between these display modes as you see fit.



### Controls

From left to right the controls have these functions;

#### First Row

##### Undo

Undoes the last action

##### Redo

Redoes the last action

##### MIDI Toggle

Toggles MIDI input

##### Rewind

Rewind to start of score.

##### Play

Starts/stops playback.

##### Loop Playback

Sets the range of and toggles looping playback.

##### Play Repeats

Toggles whether repeats are played.

##### Pan Roll During Playback

If set, the window will automatically scroll to center on the playback head during playback.

##### Metronome

Toggle metronome.

##### Wave

Currently does nothing.

##### Voice Numbers

Moves selected notes to chosen voice.

##### Part

Name of part currently being viewed/edited.

#### Second Row

## Cursor

Provides feedback on the current measure and pitch of the position of the mouse within the Note Display Area.

## Subdiv

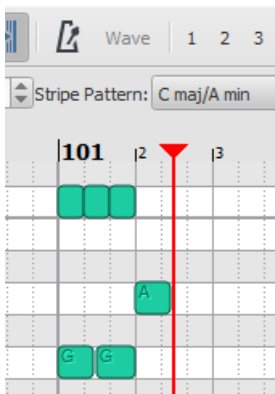
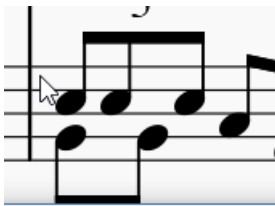
Subdivides the beat by adding extra divisions to the Note Display Area. The value indicated the number of time the beat will be subdivided. So for 4/4 time, a division of 2 will draw grid lines at every eighth note; a division of 3 at every sixteenth note, and so on. Setting the subdivision is necessary for some editing operations if you wish to place notes off the beat.

For larger numbers of subdivisions, you may need to be zoomed in to see the extra grid lines since grid lines are not drawn below a certain density. Combines with the tuplet control which also affects grid line placement.

## Tuplet

Adds additional grid lines, subdividing the beat to show the rhythmic placement of tuplets. For example, setting tuplets to 3 will show the beat subdivided into three parts. Combines with the subdiv control to show subdivisions of the tuplet. For example, setting tuplets to 3 and subdiv to 2 will draw grid lines showing the tuplet beats subdivided into two parts - i.e., the beat will be subdivided into 6.

Selecting a tuplet mode other than 1 will disable some of the note insertion tools for the Piano Roll Editor. For larger numbers of subdivisions, you may need to be zoomed in to see the extra grid lines since grid lines are not drawn below a certain density.



## Stripe pattern

Changes the pattern of stripes shown behind the notes in the Note Display Area. By default the pitches of C major are highlighted, but you can change this to highlight the pitches of a different key, or even scales such as the diminished or whole tone.

## Velocity

Shows the velocity of the currently selected note (only one note may be selected). Indicates the loudness of the note. This can be expressed as 'Offset' or 'User':

- Offset: Value is treated as a multiplier for the velocity already set by the dynamics.
- User: This is the raw value being sent to MIDI and overrides the dynamics value. Values are between 0 and 127, where 64 is "middle, neither loud nor soft".

When you switch from User to Offset or vice versa, the value will be recalculated to best match the value in the other system. This way you could, for example, switch to User mode to set the value as you would like it to sound in MIDI output and then switch to Offset so that this value respects the dynamic marking instead of overriding it. At the moment you switch back, the offset value will be recalculated to match the User value in loudness but will no longer act as an override so you may later change the dynamic.

## Pitch

Shows the pitch and octave of the selected note in text format (i.e. f#4).

The pitch will change if the note is dragged Up or down to a new pitch. Currently cannot be edited.

## OnTime

Shifts the start of the note in time, which can be used to modify the playing style. Negative values will make the note sound earlier, positive will make it sound later. The duration of the note corresponds to a value of 1000 (e.g. setting the value to 250 will make the note sound 1/4 of its duration later).

## Length

Set the time that the note is sounding, which may be used to modify the degree of "legato". Lower values will make the note sound more staccato, higher values will make it sound more legato. The duration of the note corresponds to a length of 1000, but the value can be set higher. 950 is usually considered "non-legato".

## Keyboard

Some keys are hooked up to perform special actions:

- ↑: Move selected notes up one semitone
- ↓: Move selected notes down one semitone
- Del: Delete selected notes
- Space: Start/stop playback

## Customization

The Piano Roll Editor will display in both normal mode and dark mode. If you wish to change the colors the Piano Roll Editor uses to display in these modes, they can be adjusted in the Preferences under the Advanced tab. All the Piano Roll Editor related properties begin with `ui/pianoroll/light` for light mode and `ui/pianoroll/dark` for dark mode.


## Librerie di suoni e file SFZ

La riproduzione audio è fornita dal [sintetizzatore](#) integrato di MuseScore, che ospita una grande selezione di **strumenti virtuali** (o **software**), comprese percussioni ed effetti sonori.

MuseScore supporta strumenti virtuali in due formati:

- [SoundFont](#) (.sf2/.sf3) (librerie di suoni): Un singolo file contenente uno o più strumenti virtuali.
- [SFZ](#) (.sfz): Un insieme di file audio e di definizione contenenti uno o più strumenti virtuali.

## SoundFonts (Librerie di suoni)

MuseScore viene fornito con il proprio GM ([General MIDI](#) ) SoundFont, **MuseScore\_General.sf3**, contenente oltre 128 strumenti, effetti sonori e vari kit di batteria/percussioni.

GM (General MIDI) è un formato universale, quindi una volta che una partitura è impostata per la riproduzione corretta usando il Soundfont nativo di MuseScore, si dovrebbe essere in grado di [esportarla](#) in un [formato](#) di propria scelta farla riprodurre sul computer di qualsiasi altro utente.

Su Internet sono disponibili molti Soundfonts differenti, alcuni gratuiti, altri commerciali. Per una lista di soundfonts gratuiti, vedere [sotto](#).

### Installare un SoundFont

Dopo aver trovato e decompresso un SoundFont (vedere [sotto](#)), fare doppio clic per aprirlo. Nella maggior parte dei casi il tipo di file SoundFont sarà già associato a MuseScore, e MuseScore si avvierà con una finestra di dialogo che chiederà se si vuole installare il SoundFont. Occasionalmente, applicazioni diverse da MuseScore potrebbero essere associate al tipo di file SoundFont; in questo caso, cliccare con il tasto destro del mouse o Ctrl-click sul file, in modo da visualizzare un menu dal quale si potrà scegliere di aprire il file in MuseScore. In entrambi i casi, quando appare la finestra di dialogo che chiede se si vuole installare il SoundFont, cliccare "Sì" per mettere una copia del file SoundFont nella directory SoundFonts di MuseScore. Questa directory può essere visualizzata o cambiata nelle Preferenze di MuseScore, ma la posizione predefinita è:

- Windows: %HOMEPATH%\Documents\MuseScore3\Soundfonts
- macOS e Linux: ~/Documents/MuseScore3/Soundfonts

Diversamente dai SoundFont aggiunti dall'utente, il SoundFont di default iniziale installato con MuseScore si trova in una directory di sistema, destinata solo a questo scopo, che non dovrebbe essere modificata. Questa directory e il suo file SoundFont di default è:

- Windows x86 (32-bit) / MuseScore x86: %ProgramFiles%\MuseScore 3\sound\MuseScore\_General.sf3
- Windows x64 (64-bit) / MuseScore x86: %ProgramFiles(x86)%\MuseScore 3\sound\MuseScore\_General.sf3
- Windows x64 (64-bit) / MuseScore x86\_64: %ProgramFiles%\MuseScore 3\sound\MuseScore\_General.sf3
- macOS: /Applications/MuseScore 3.app/Contents/Resources/sound/MuseScore\_General.sf3
- Linux (Ubuntu): /usr/share/mscore-xxx/sounds/MuseScore\_General.sf3 (con xxx che è la versione di MuseScore)

### Disinstallare

Per disinstallare un SoundFont, basta aprire la cartella dove è installato il suo file e cancellarlo.

## SFZ

Un SFZ è una collezione di file e directory, un file SFZ e un gruppo di file sonori reali in formato WAV o FLAC, con il file SFZ che è un file di testo che fondamentalemente descrive quale è file sonoro da usare per quale strumento, gamma di tonalità e dove si trova.

### Installare un SFZ

Dopo aver scaricato un SFZ (vedere [→sotto](#)), si devono estrarre manualmente tutti i file che appartengono alla SFZ (il/i file SFZ e tutte le sottodirectory e altri file) nella directory elencata [sopra](#). Lasciare le sottodirectory e il loro contenuto come sono. Notare, comunque, che a volte, un file SFZ nella sua cartella può cercare i file sonori WAV effettivi all'interno della sotto-directory SFZ stessa, di solito in una cartella etichettata "Libs". Se il file zip SFZ scaricato ha una cartella Libs al suo interno, spostarla nella sotto-directory SFZ principale.

### Disinstallare un SFZ

Per disinstallare una SFZ, basta aprire la cartella dove sono installati i suoi file (vedere [sopra](#)) e cancellarli tutti.

## Sintetizzatore

Una volta che un SoundFont è stato [installato](#) sul sistema, deve anche essere caricato nel [Sintetizzatore](#). Vedere [Caricare una Libreria di suoni](#).

## Mixer

Il Mixer ti permette di cambiare facilmente i suoni per ogni rigo (anche mentre lo spartito è in riproduzione audio). Per ulteriori dettagli, vedere [Mixer](#).

## Elenco dei SoundFont scaricabili

### GM SoundFont

Le seguenti librerie di suoni sono conformi allo standard General MIDI (GM2). Questa specifica fornisce un set di suoni di 128 strumenti virtuali, più i kit di percussioni.

- [GeneralUser GS](#) [↗](#) (29,8 MB non compresso)  
Per gentile concessione di [S. Christian Collins](#) [↗](#)
- [Magic Sound Font, versione 2.0](#) [↗](#) (67,8 MB non compresso)
- [Arachno SoundFont, versione 1.0](#) [↗](#) (148 MB non compresso)  
Per gentile concessione di [Maxime Abbey](#) [↗](#)
- MuseScore 1 è fornito con [TimGM6mb](#) [↗](#) (5,7 MB non compresso)  
Licenza: GNU GPL, versione 2  
Per gentile concessione di [Tim Brechbill](#) [↗](#)
- MuseScore 2 (fino alla versione 2.1) è fornito con [FluidR3Mono\\_GM.sf3](#) [↗](#) (13,8 MB).
- MuseScore 2 (dalla versione 2.2) e 3 sono forniti con [MuseScore\\_General.sf3](#) [↗](#) (35.9 MB) ([versione SF2](#) [↗](#) (208 MB)) e vengono aggiornati di volta in volta (vedere il [Changelog](#) [↗](#)).  
Licenza: rilasciata sotto il [MIT license](#) [↗](#)  
Per gentile concessione di [S. Christian Collins](#) [↗](#)  
MuseScore 3 offre una versione HQ di quel soundfont come [estensione](#)
- [Timbres of Heaven, versione 3.2](#) [↗](#) (369 MB non compresso)  
Per gentile concessione di Don Allen
- [Soundfonts4U](#) [↗](#) (da 12 MB fino a 1 GB, a seconda del pacchetto scelto)  
Collezione di chitarre acustiche dal bel suono, così come pianoforti, bassi, violini, arpe e molti altri.

### SoundFont orchestrali

- Sonatina Symphonic Orchestra (503 MB non compresso)  
Scaricabile come: [SoundFont](#) [↗](#) | [formato SFZ](#) [↗](#)  
Licenza: Creative Commons Sampling Plus 1.0
- [Aegean Symphonic Orchestra](#) [↗](#)  
Per gentile concessione di [Ziya Mete Demircan](#) [↗](#) (352 MB non compresso)

### SoundFont per Piano

#### SF2 Piano

- [Yamaha C5 Grand - A beautiful sounding 6 velocity-layer-sampled Yamaha Salamander C5 Grand](#) [↗](#)
- [Acoustic grand piano, release 2016-08-04](#) [↗](#)  
Descrizione: Yamaha Disklavier Pro Grand Piano, formato sf2, 36 MB compresso, 113 MB non compresso, 121 esempi, 5 livelli di intensità

Maggiori informazioni: <http://freepats.zenvoid.org/> ↗ inclusi altri SoundFont.

Licenza: Creative Commons Attribution 3.0

Per gentile concessione di [Roberto Gordo Saez](#) ↗

- [Salamander C5 Light](#) ↗

Per gentile concessione di [Ziya Mete Demircan](#) ↗ (24,5 MB non compresso)

#### SFZ Piano

- [Salamander Grand Piano](#)  
Scaricabile come: [versione 2](#) ↗ | [versione 3](#) ↗  
Descrizione: Yamaha C5, 48 kHz, 24 bit, 16 livelli intensità, tra 80 MB e 1,9 GB non compresso  
Licenza: Creative Commons Attribution 3.0  
Per gentile concessione di Alexander Holm
- [Detuned Piano](#) ↗ (244 MB non compresso)  
Licenza: Creative Commons Attribution-ShareAlike 3.0
- [Plucked Piano Strings](#) ↗  
Descrizione: 44.1 kHz, 16 bit, stereo, 168 MB non compresso  
Licenza: Creative Commons Attribution-ShareAlike 3.0
- [The City Piano](#) ↗  
Descrizione: Baldwin Baby Grand, 4 livelli di intensità, 696 MB non compresso  
Licenza: Public domain  
Per gentile concessione di Big Cat Instruments
- [Kawai Upright Piano, release 2017-01-28](#) ↗  
Descrizione: 68 esempi, 44KHz, 24bit, stereo, 2 livelli di intensità, 58 MB non compresso  
Licenza: GNU General Public License version 3 or later, with a [special exception](#) ↗  
Per gentile concessione di Gonzalo and Roberto

#### Decomprimere i soundfont scaricati

Poiché i soundfonts occupano molto spazio, sono spesso zippati (compressi) in una varietà di formati, inclusi.zip, .sfArk, and .tar.gz. È necessario decomprimere questi file prima di poterli utilizzare.

- ZIP è un formato di compressione standard supportato dalla maggior parte dei sistemi operativi.
- sfArk è un formato di compressione progettato appositamente per comprimere i file SoundFont. Per decomprimere, usare [Polyphone](#) ↗ (software multiplatforma); oppure questo servizio online: <https://cloudconvert.com/sfark-to-sf2> ↗
- .tar.gz è un popolare formato di compressione per Linux. Gli utenti Windows possono usare [7-Zip](#) ↗; gli utenti Mac possono usare [The Unarchiver](#) ↗, oppure l'utilità di archiviazione integrata in macOS. Notare che l'uso di 7-Zip comporta dover applicare la decompressione due volte - una volta per GZip e una volta per TAR.

#### Risoluzione dei problemi

Se il pannello di riproduzione della barra degli strumenti è in grigio o non è visibile, seguire le istruzioni qui sotto per far funzionare di nuovo la riproduzione audio:

1. Cliccare con il tasto destro del mouse sulla barra dei menu e assicurarsi che ci sia un segno di spunta accanto alla voce di menu *Controlli riproduzione*. Se questo passo non risolve il problema, andare al passo 2.
2. Se il pannello di riproduzione scompare dopo aver cambiato il SoundFont, andare sulla scheda *Modifica* → *Preferenze...* → *I/O e suoni* e cliccare OK senza effettuare modifiche. Dopo aver riavviato MuseScore, il pannello di riproduzione dovrebbe riapparire.

Se si sta impostando un SoundFont per la prima volta, usare uno dei SoundFont raccomandati elencati sopra.

Se la riproduzione "balbetta", il computer potrebbe non essere in grado di gestire il SoundFont utilizzato. I seguenti consigli possono essere utili:

- Ridurre la quantità di RAM (memoria) usata da MuseScore usando un SoundFont più piccolo. Vedere [la lista](#) sopra per i suggerimenti.
- Aumentare la quantità di RAM disponibile per MuseScore chiudendo tutte le applicazioni tranne MuseScore stesso. Se i problemi persistono e si ha la necessità di disporre di un SoundFont grande, prendere in considerazione l'incremento della RAM per il computer.

#### Vedere anche

- [Sintetizzatore](#)
- [Mixer](#)

#### Collegamenti esterni

- [How to change the SoundFont or add another](#) (MuseScore HowTo)
- [The SFZ Format](#) (per dettagli sulle specifiche sfz)

## Metronomo (Indicazioni di Tempo)

(N.d.T.: la definizione **Metronomo** comprende solo una delle due modalità di indicare il tempo di esecuzione di un brano musicale; esiste infatti l'**Indicazione metronometrica**, caratterizzata da "nota+valore numerico" e l'**Indicazione di andamento** (es: *Grave*, *Largo*, ecc.). Per semplificare MuseScore ha adottato il solo termine **Metronomo**).

Le **Indicazioni di tempo** si trovano nella tavolozza Metronomo nelle aree di lavoro Base e Avanzata. Sono disponibili nelle due forme "metronometrica" e "di andamento", ma possono essere successivamente modificate e integrate per mostrare qualsiasi espressione di tempo desiderata. Il tempo di riproduzione può essere variato in tutta la partitura usando più segni metronometrici, visibili o invisibili.

### Aggiungere una indicazione di Metronomo

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Selezionare una nota o una pausa e premere la **scorciatoia da tastiera** Alt+Maiusc+T.
- Selezionare una nota o una pausa, e dalla **barra del menu** scegliere Aggiungi → Testo → Metronomo.
- Selezionare una nota o una pausa and cliccare su un appropriato simbolo di Metronomo nella relativa tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4);
- Trascinare e rilasciare una indicazione di tempo dalla palette **Metronomo** direttamente su una nota o una pausa.

**Nota:** Se una indicazione di Metronomo viene applicata dal menù o tramite una scorciatoia da tastiera, il "battito" si adegua automaticamente all'indicazione. Il vantaggio dell'applicazione da una tavolozza è che si può scegliere quale valore della nota di battuta usare.

### Modificare il Metronomo

Per cambiare il tempo di un segno di metronomo esistente nella partitura:

1. Andare in Modalità modifica sul segno di Metronomo in questione;
2. Modificare il numero di metronomo e/o la nota di battuta come richiesto;
3. Uscire da modalità modifica.

Si può anche sovrascrivere il tempo di un segno di metronomo esistente dall'Ispettore:

1. Selezionare il simbolo;
2. Deselezionare "Segui testo" nella sezione **Testo Tempo** dell'Ispettore;



3. Impostare il tempo di riproduzione voluto nel campo "Tempo" (sotto collocato).

**Nota:** La riproduzione può essere più veloce o più lenta se l'impostazione del Metronomo nel pannello Controlli di riproduzione indica una percentuale diversa da 100%.

### Modificare il testo del Metronomo

Gli indicatori di Metronomo possono essere modificati e formattati come qualsiasi altro oggetto di testo. Per impostare proprietà e stile del testo, vedere Stili di testo e proprietà.

Il tempo indicato da un segno di Metronomo di solito persiste anche se sovrascritto da un'espressione come Andante, Moderato ecc. Si può anche *aggiungere* altro testo a un semplice segno di metronomo, per esempio:

**Andante** ♩ = 75

### Sovrascrivere l'indicazione di Metronomo

È possibile bypassare temporaneamente l'indicazione di Metronomo, e riprodurre la partitura a qualsiasi velocità si voglia utilizzando il pannello Controlli riproduzione:

1. Visualizzare il pannello: Visualizza → Controlli riproduzione oppure F11 (Mac: Fn+F11):



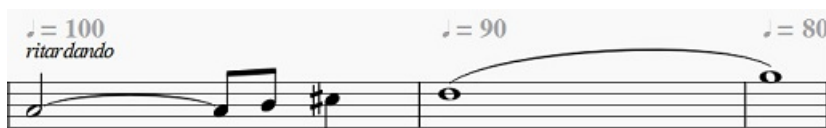
2. Spostare il cursore del Metronomo verso l'alto o verso il basso come si desidera. Il valore di Metronomo viene mostrato sia come valore assoluto che come percentuale rispetto a quello in vigore. Fare doppio clic sul cursore del tempo per resettarlo.

*Nota:* I BPM (Battiti Per Minuto) sono sempre misurati e visualizzati (N.d.T.: tradotti) in semiminime al minuto, indipendentemente dal denominatore dell'Indicazione Metrica in vigore.

## Riproduzione di Ritardando e Accelerando

È possibile simulare la riproduzione di **ritardando** ("rit.") e **accelerando** ("accel.") aggiungendo indicazioni metronometriche nascoste nella partitura. L'indicazione stampata per l'esecutore dovrebbe essere aggiunta come testo di pentagramma/accolatura.

Nell'esempio sotto illustrato il tempo di Metronomo era originariamente di 110 BPM (battiti al minuto). Al ritardando, il tempo diminuisce di 10 BPM sulla prima nota di ogni battuta. Ogni cambio di Indicazione metronometrica è reso invisibile deselegzionando la casella di controllo **Visibile** nell'Ispettore, così che sulla partitura stampata appaia solo l'indicazione *ritardando* :



Un plugin è stato appositamente sviluppato per automatizzare questo processo: [TempoChanges](#) ↗

## Corona

La Corona (o punto coronato), disponibile nella tavolozza Articolazioni, dispone della proprietà **Aumenta tempo** che può essere impostata tramite Ispettore. Per default, questa proprietà è fissata a 1.00. Per far riprodurre a MuseScore una corona di durata doppia rispetto a quella normale cliccare sul relativo simbolo e impostare "Aumenta tempo" a 2.00. Questo naturalmente non ha effetto sulle corone applicate a stanghette di battuta, dato che queste non hanno una durata da modificare.

## Vedere anche

- [Modalità riproduzione](#)
- [Indicazione metrica](#)

## Collegamenti esterni

- [How to create a visual swing marking](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [Metrico: a font to create metronome marks, metric modulations and swing indications for music notation.](#) ↗
- [Le misure \(battute\) e i tempi musicali](#) ↗

## Modalità riproduzione sonora

### Barra degli strumenti di controllo riproduzione

Le funzioni di riproduzione di base sono accessibili dalla barra degli strumenti **Controlli riproduzione** situata sopra la finestra del documento:



Da sinistra a destra, le icone sono:

- **Attiva/Disattiva 'Ingresso Midi':**
- **Riavvolgi alla posizione iniziale:** La riproduzione ritorna all'inizio della partitura, o all'inizio del ciclo (se ne è



impostato uno).

- **Inizia o ferma la riproduzione:** Vedere [Avviare/interrompere riproduzione](#).
- **Attiva/Disattiva riproduzione ciclica:** Vedere [Riproduzione ciclica](#).
- **Riproduci le ripetizioni:** Disattivare se si desidera che la riproduzione ignori le ripetizioni.
- **Segui la partitura automaticamente:** Disattivare se si desidera che la partitura non segua la riproduzione sonora.
- **Attiva metronomo durante la riproduzione:** Attiva e disattiva il metronomo.

## Comandi Riproduzione

### Avviare/interrompere riproduzione

Per avviare la riproduzione:

1. Cliccare su una nota, una pausa o la parte vuota di una battuta per stabilire il punto di partenza. **Nota:** Se non viene fatta alcuna selezione, la riproduzione ritorna al punto in cui è stata lasciata; o, se non c'è una riproduzione precedente, all'inizio della partitura.
2. Premere il pulsante **Inizia/Ferma la riproduzione**; oppure premere Spazio.

Durante la riproduzione è possibile saltare a una nota specifica o a una pausa nella partitura semplicemente cliccando su di essa.

Per fermare la riproduzione:

- Premere il pulsante **Inizia/Ferma la riproduzione**; oppure premere Spazio.

### Durante la riproduzione

Una volta iniziata la riproduzione, sono disponibili i seguenti comandi:

- Tornare all'accordo precedente: ←
- Avanzare all'accordo successivo: →
- Tornare all'inizio della battuta precedente: Ctrl+← (Mac: Cmd+←)
- Avanzare all'inizio della battuta successiva: Ctrl+→ (Mac: Cmd+→)
- Riavvolgimento all'inizio della partitura: Inizio (Mac: Cmd+Inizio); oppure premere il pulsante **Riavvolgi alla posizione iniziale** (barra strumenti riproduzione).

Durante la riproduzione sonora è ancora possibile utilizzare le opportune scorciatoie da tastiera per aprire e chiudere [pannelli](#) come Controlli riproduzione, Sintetizzatore, Mixer, ecc.

### Riproduzione ciclica

- La riproduzione sonora dovrebbe essere **off (non in corso)**, e il pulsante "Attiva/Disattiva riproduzione ciclica" **on (attivato)**.
- Selezionare la regione desiderata della partitura per la riproduzione ciclica.
- Premere il pulsante "Inizia/Ferma riproduzione".

La riproduzione si svolgerà ora in modo ciclico all'interno della regione compresa tra le bandiere blu.

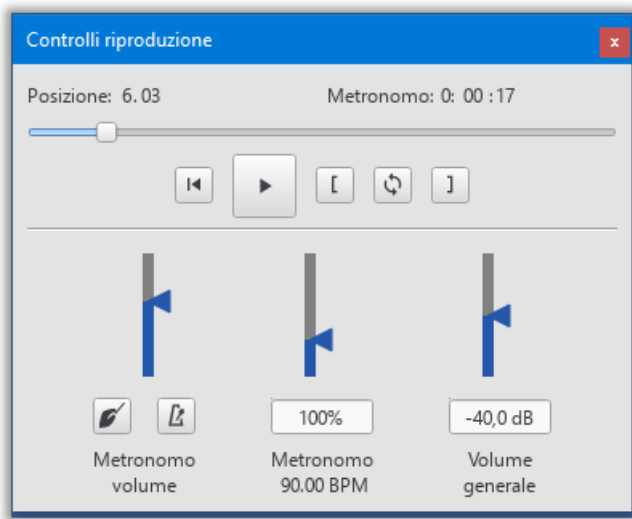
- Usare il pulsante "Attiva/Disattiva riproduzione ciclica" per alternare riproduzione ciclo / parte completa durante la riproduzione sonora.

Vedere anche: [Pannello Controlli riproduzione](#) (sotto).

## Pannello Controlli riproduzione

Per aprire il Pannello Controlli riproduzione usare una delle seguenti opzioni:

- Premere F11 (Mac: Fn+F11).
- Dalla barra dei menù, selezionare Visualizza → Controlli riproduzione.



Il pannello “Controlli riproduzione” permette di apportare modifiche temporanee al tempo (Metronomo) e al volume, di mettere in ciclo la riproduzione tra punti specificati, ecc.

- **Riavvolgi alla posizione iniziale, Inizia/Ferma la riproduzione:** controlli di riproduzione sonora.
- **Riproduzione ciclica:** Selezionare una nota iniziale e cliccare sul pulsante **Imposta posizione inizio ciclo**; selezionare la nota finale e cliccare sul pulsante **Imposta posizione fine ciclo**. Premere **Inizia/Ferma la riproduzione** per ascoltare il ciclo. I controlli funzionano anche *durante* la riproduzione sonora.
- **Battiti “a vuoto”:** (icona del “Direttore d’orchestra”) Aggiunge i battiti “a vuoto” di una battuta (es. se Indicaz. metrica = 3/4 vengono aggiunti 3 battiti) quando si avvia la riproduzione all’inizio di una battuta. Nel caso si parta da un punto intermedio della battuta, un appropriato numero di battiti extra viene ulteriormente aggiunto. Clic sull’icona attiva/disattiva l’opzione. (N.d.T.: è una modalità in uso dai direttori d’orchestra o di coro per indicare a tutti i musicisti - prima della partenza - il tempo esatto con cui dovrà essere eseguito il brano).
- **Metronomo (volume):** Attiva / Disattiva il battito del metronomo (il cursore sopra l’icona regola il volume del battito).
- **Metronomo (tempo):** Apporta una modifica temporanea alla indicazione metrica in vigore. Viene visualizzata sia in valore percentuale che in bpm (battiti al minuto). Fare doppio clic per resettare. (Nota: modifiche permanenti al **tempo (indicazione metrica)** dovrebbero essere apportate tramite il [testo di Metronomo](#)).
- **Volume generale:** Effettua una modifica temporanea al volume (si ripristina quando il programma viene riaperto). Nota: per modificare il **volume di riproduzione** della partitura preimpostato, vedere [Sintetizzatore](#).

## Riproduzione sonora: Sigle accordali / Sistema numerico Nashville

A partire dalla versione 3.5 di MuseScore, sia le [Sigle accordali](#) che il [Sistema numerazione Nashville](#) (ma non l'[Analisi in Numeri Romani](#)) suonano automaticamente in corso di riproduzione sonora della partitura.

A partire da MuseScore 3.5.1 questa funzionalità è possibile solo per le partiture create inizialmente con MuseScore 3.5 o successivo; per le partiture più vecchie dovrà essere abilitata, usando i metodi descritti di [seguito](#).

### Attivare/disattivare la riproduzione

*Nota* : Le impostazioni fissate di seguito influenzano anche l'[esportazione](#) di file [Audio](#) e [MIDI](#).

**Per tutte le partiture (a partire dalla versione 3.5.1)**

Per abilitare o disabilitare la riproduzione sonora delle Sigle accordali *per tutte* le partiture:

- Selezionare Modifica (Mac: MuseScore) → Preferenze → Avanzata); quindi adottare le seguenti opzioni, se necessario:
  - **Per disabilitare/abilitare la riproduzione di partiture precedenti la versione 3.5** Spuntare/Deselezionare `score/harmony/play/disableCompatibility` (per default è spuntata, riproduzione = NO)
  - **disabilitare/abilitare la riproduzione di partiture di versione 3.5 o successive** Spuntare/Deselezionare `score/harmony/play/disableNew` (per default è deselezionata, riproduzione = SI)

**Per le partiture correnti**

**A partire dalla versione 3.5.1**

Per attivare/disattivare la riproduzione di **TUTTE** le Sigle accordali :

- Spuntare/Deselezionare Formato → Stile → Sigle accordali → Riproduci.

**A partire dalla versione 3.5**

Per attivare/disattivare la riproduzione di **TUTTE** le Sigle accordali:

1. Selezionare una Sigla accordale o un numero Nashville
2. Nella sezione " Sigla accordale" dell' Ispettore spuntare/deselezionare la casella "Riproduci".
3. Cliccare sul tasto s "Imposta come stile" associato (a destra di quella casella, potrebbe essere necessario scorrere un po').

In alternativa, è possibile silenziare la traccia o le tracce in riproduzione nel mixer - vedere sotto. Questo potrebbe essere necessario, per esempio, quando sono presenti Sigle accordali su più di un rigo e si vuol avere la riproduzione solo per uno di essi. Le parti della partitura devono essere regolate separatamente.

Per attivare/disattivare la riproduzione di una SELEZIONE di Sigle accordali:

1. Selezionare un intervallo di sigle.
2. Cliccare con il tasto destro del mouse su una Sigla accordale o su un numero Nashville.
3. Cliccare su Seleziona → Seleziona tutti gli elementi simili nell'intervallo scelto , OK.
4. Nella sezione " Sigla accordale" dell' Ispettore spuntare/deselezionare la casella "Riproduci".

oppure

1. Cliccare sulla prima Sigla accordale o sul numero Nashville in quell'intervallo.
2. Maiusc+clic sull'ultima Sigla accordale o numero Nashville in quell'intervallo.
3. Nella sezione " Sigla accordale" dell' Ispettore spuntare/deselezionare la casella "Riproduci".

**Nota:** Questo non modifica le parti che devono essere trattate separatamente.

### Cambiare il suono della riproduzione

Il suono predefinito per le Sigle accordali è "Gran Piano". A partire dalla versione 3.5.1, le partiture create da modelli per assolo di chitarra, usano invece "Chitarra con corde in nylon".

Per cambiare il suono di riproduzione delle Sigle accordali:

1. Aprire il Mixer (scorciatoia: F10, Mac: Fn+F10)
2. Nell'Area tracce individuare la **traccia** per la parte in questione.
3. Cliccare sulla freccia "Mostra canali" per visualizzare tutte le *tracce dipendenti* di quella parte.
4. Cliccare sulla traccia il cui nome contiene le parole "armonia" o "Simb. acc." (può essere troncata, dovrebbe essere il più a destra).
5. Selezionare un nuovo "Suono" nell'elenco a discesa Suono.

Questa impostazione è condivisa tra partitura e parti.

### Cambiare il volume di riproduzione / Traccia muta

1. Aprire il Mixer (scorciatoia: F10, Mac: Fn+F10)
2. Nell'Area Tracce individuare la **traccia** per la parte in questione.
3. Cliccare sulla freccia "Mostra canali" per visualizzare tutte le *tracce dipendenti* di quella parte.
4. Cliccare sulla traccia il cui nome contiene le parole "armonia" o "Simb. acc." (può essere troncata, dovrebbe essere il più a destra).
5. Regolare il cursore del volume; o premere il pulsante "M" per silenziare la traccia.

La procedura dovrebbe essere eseguita per la partitura e/o le parti, separatamente.

### Attivare/disattivare il suono della sigla durante la modifica

Per attivare/disattivare il suono delle Sigle accordali durante l'editing:

1. Dal menù, selezionare Modifica (Mac: MuseScore) → Preferenze → Inserimento note.
2. Spuntare/Deselezionare l'opzione "Riproduci sigle accordali durante la modifica".

### Interpretazione e Realizzazione delle Sigle accordali

(N.d.T.: Realizzazione o *Voicing* da Wikipedia: "Con il termine **voicing** si indica la strumentazione, la disposizione verticale e l'ordine delle note che compongono un accordo. La nota che si trova nella parte più bassa determina il rivolto").

Se lo si desidera, è possibile regolare le proprietà di riproduzione delle Sigle accordali selezionate come segue:

1. Selezionare una o più le Sigle accordali.
2. Nell'Ispettore effettuare le modifiche come segue:
  - o **Interpretazione.** Le opzioni sono:
    - *Letterale*;
    - *Jazz.* Aggiunge toni di colore (per esempio la nona maggiore) ma può anche omettere alcune note; la scelta dipende sia dall'accordo stesso che dal contesto (l'accordo successivo in particolare).
  - o **Realizzazione.** Le opzioni sono:
    - *Automatico*

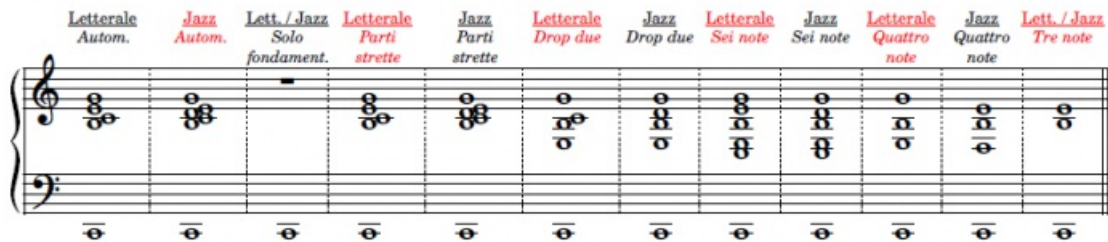
- *Solo fondamentale* = suona solo la nota fondamentale dell'accordo;
- *Parti strette* = dispone le note entro un'ottava;
- *Drop due* = abbassa di un'ottava la seconda nota più acuta dell'accordo;
- *Sei Note*;
- *Quattro Note* = intervalli di terza, quinta, settima e nona;
- *Tre Note*.

**Nota:** Tutte le realizzazioni includono una nota di basso 2 ottave sotto la fondamentale dell'accordo.

o **Durata:** Le opzioni sono:

- *Fino al prossimo simbolo di accordo*
- *Fino alla fine della battuta*
- *Durata accordo/pausa*.

La seguente figura mostra come le opzioni Interpretazione e Realizzazione influenzano la riproduzione di un accordo di settima di Do maggiore (Cmaj7 o CM7).



**Nota:** Per questo particolare accordo le opzioni Realizzazione "Parti strette" e "Automatico" sono le stesse, ma questo caso non necessariamente si verifica per ogni accordo. Quindi, se si vuole specificamente l'opzione "Parti strette", è meglio renderla esplicita.

#### Vedere anche

- [Attrezzi – Realizza sigle accordali](#)

#### Collegamenti esterni

- [Voicing](#) (Wikipedia)

### Sintetizzatore

#### Panoramica

Per visualizzare il **Sintetizzatore**: dal menù, selezionare Visualizza → Sintetizzatore.

Il Sintetizzatore controlla l'uscita sonora di MuseScore e permette di:

- Caricare e organizzare diverse librerie di suoni campionati per riprodurre la musica.
- Applicare effetti quali riverbero e compressione.
- Regolare l'intonazione generale (frequenza del La4).
- Modificare il volume di uscita.
- Selezionare i Midi Continuous Controllers da usare con le Dinamiche Nota Singola (versione 3.1 e successive).

La finestra del Sintetizzatore è divisa nelle seguenti sezioni/schede:

- **Fluid:** Un software di sintetizzatore che riproduce librerie di suoni-campione (SoundFont) SF2/SF3.
- **Zerberus:** Un software di sintetizzatore che riproduce librerie di suoni-campione formato SFZ.
- **Effetti generali:** Usato per applicare effetti multipli alla partitura.
- **Accordatura:** Utilizzato per regolare l'intonazione generale della riproduzione sonora.
- **Dinamiche** (versione 3.1 e successive): Usato per configurare i controlli Midi per le Dinamiche Nota Singola.

#### Salvare/Caricare le impostazioni del Sintetizzatore

I pulsanti nella parte inferiore della finestra del sintetizzatore hanno le seguenti funzioni:

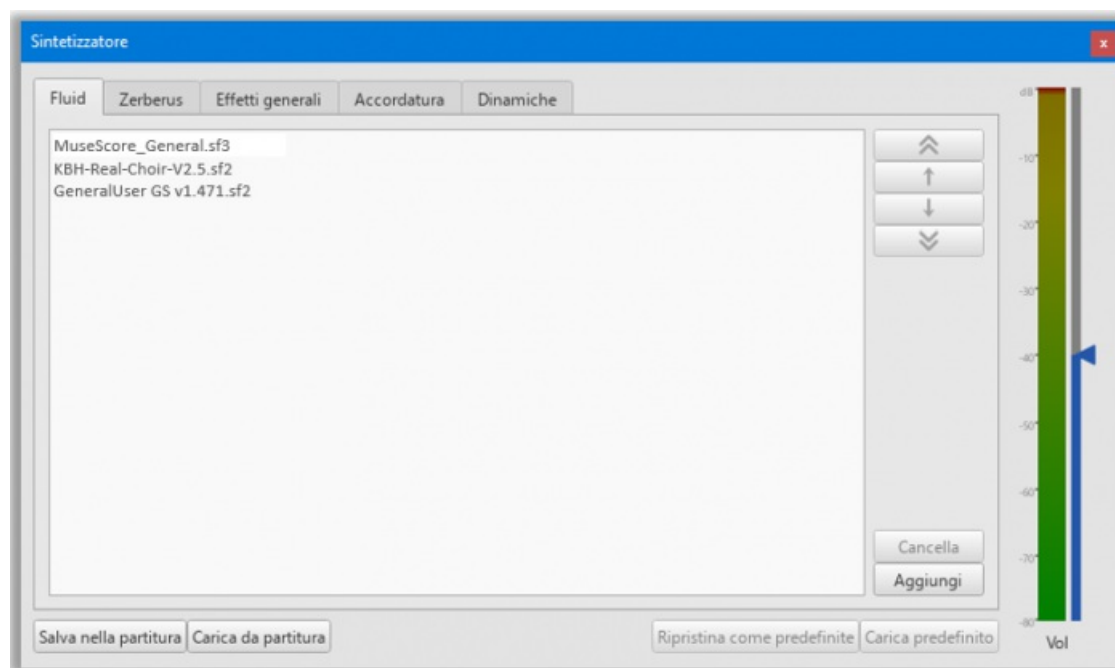
Pulsante	Funzione
Ripristina come predefinite	Salva <i>tutte</i> le impostazioni correnti del Sintetizzatore come impostazioni <i>predefinite</i> . Queste vengono poi applicate automaticamente al Sintetizzatore quando si apre MuseScore.
Carica predefinito	Carica le ultime impostazioni <i>predefinite</i> salvate nel Sintetizzatore.
Salva nella partitura	Salva <i>tutte</i> le impostazioni correnti del Sintetizzatore solo nella partitura <i>corrente</i> .

**Pulsante** Carica le impostazioni dalla partitura *corrente* sul **Sintetizzatore**.  
partitura **Funzione**

**Note:** (1) Le "impostazioni del sintetizzatore" includono l'ordine dei SoundFonts (Librerie di suoni) e dei file SFZ, l'impostazione degli effetti, la sintonizzazione master e il volume (2) Può essere attivo un solo un set di impostazioni del sintetizzatore alla volta - cioè se più partiture sono aperte contemporaneamente, non è possibile fare modifiche al sintetizzatore in una partitura e lasciare intatte le impostazioni delle altre partiture. (3) Le modifiche alle impostazioni del sintetizzatore non potranno essere sentite nei **file audio** esportati a meno che non siano state prima salvate nella partitura (vedere tabella, sopra). Vedere anche **Accordatura** (sotto).

## Fluid

Cliccare sulla scheda **Fluid** per accedere al pannello di controllo per le librerie suoni-campione (**SoundFont**) SF2/SF3. Per impostazione predefinita, la libreria SoundFont MuseScore\_General.sf3 dovrebbe essere già caricata.



È possibile caricare, riorganizzare e cancellare i SoundFonts come richiesto. La riproduzione sonora può essere condivisa tra qualsiasi combinazione di diversi SoundFonts (e/o file SFZ). L'ordine dei SoundFonts in **Fluid** si riflette nell'ordine **predefinito** degli strumenti nel **mixer**.

### Per caricare una libreria suoni (SoundFont)

1. Cliccare sul pulsante **Aggiungi**
2. Cliccare su un SoundFont nella lista.

Per poter caricare il SoundFont, è necessario che prima sia stato **installato** nella propria **cartella SoundFonts**. Questo farà sì che appaia nella lista al passo 2 (sopra).

### Per riordinare i SoundFont

1. Cliccare su un SoundFont.
2. Usare le frecce su/giù (a destra) per regolare l'ordine.
3. Ripetere con altri SoundFonts nella lista se necessario.
4. Oppure usare la doppia freccia su (in alto a destra) per spostare qualsiasi SoundFont in cima alla lista.

L'ordine dei set di strumenti virtuali nel Sintetizzatore si riflette nell'ordine degli strumenti elencati nel **Mixer**. Quindi, se la riproduzione di una partitura dipende da un insieme di set di strumenti, è consigliabile salvare la configurazione del Sintetizzatore nella partitura in questione premendo il tasto **Salva nella partitura**. La prossima volta che si vorrà riprodurre la partitura, premere il tasto **Carica da partitura** per caricare la stessa configurazione. Ricordare comunque, che questo modo di operare imposta solo l'**ordine** degli strumenti - non gli strumenti stessi, che dovrebbero essere al loro posto sul computer.

### Per rimuovere un SoundFont

1. Cliccare sul nome del SoundFont
2. Cliccare sul pulsante **Cancella**.

Questa operatività rimuove il SoundFont dal sintetizzatore ma non lo **disinstalla** dalla cartella SoundFonts: rimane ancora disponibile se si desidera ricaricarlo in seguito.

## Zerberus

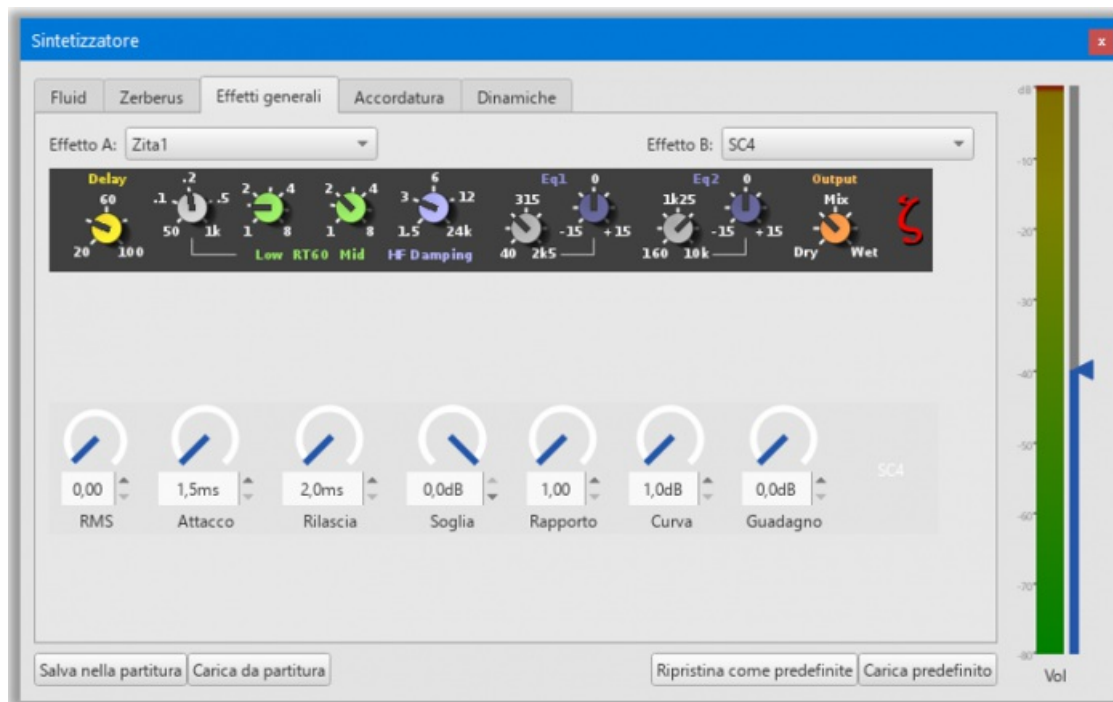
Cliccare sulla scheda **Zerberus** per accedere al pannello di controllo delle librerie di suoni-campione formato **SFZ**. È possibile aggiungere, cancellare o riordinare file in modo simile alla scheda **Fluid**. Notare che, come per Fluid, prima di essere caricati nel Sintetizzatore, i file SFZ devono essere installati nella cartella **SoundFonts** del computer.

## Volume

Il cursore a destra del Sintetizzatore controlla il volume di riproduzione: qualsiasi modifica fatta qui dura solo fino alla fine della sessione, a meno che non venga salvata nella partitura o impostata come nuovo default.

## Effetti

La scheda **Effetti generali** del Sintetizzatore permette di aggiungere riverbero e compressione alla partitura.



*Effetti generali con Riverbero Zita1 e Compressore SC4.*

Per attivare o disattivare un effetto:

- Selezionare un'opzione dall'elenco a discesa accanto a **Effetto A** o **Effetto B** (gli effetti sono applicati in serie, A → B).

Per memorizzare e caricare le configurazioni degli effetti, usare i pulsanti situati nella parte inferiore della finestra del Sintetizzatore Vedere Impostazioni del Sintetizzatore (sopra) per i dettagli.

### Riverbero Zita 1

Il modulo di riverbero stereo **Zita 1** permette di simulare l'atmosfera di qualsiasi ambiente, da una piccola stanza a una grande sala. Il pre-ritardo, il tempo di riverbero e il tono del riverbero possono essere regolati finemente utilizzando i controlli forniti:

- **Delay:** (Ritardo) Imposta un pre-ritardo per il riverbero da 20 a 100 ms.
- **Low RT60** (Tempo di riverbero a bassa frequenza): Usare il controllo grigio per regolare la frequenza centrale (50-1000 Hz) della banda di bassa frequenza che si vuole influenzare: il controllo verde regola il tempo di riverbero (1-8 secondi) di questa banda di frequenza.
- **Mid RT60** (Tempo di riverbero medio): Regola il tempo di riverbero (1-8 secondi) della banda di frequenza media.
- **HF Damping:** Regola la componente ad alta frequenza del riverbero. Aumentando questo valore aumenta la frequenza del punto di taglio rendendo il riverbero più luminoso e lungo.
- **EQ1:** Permette di tagliare o aumentare (da -15 a +15) una banda di frequenza (centro = 40 Hz - 2 KHz) nella parte *bassa* dello spettro.
- **EQ2:** Permette di tagliare o aumentare (da -15 a +15) una banda di frequenza (centro = 160 Hz - 10 KHz) nella parte *alta* dello spettro.
- **Output:** Controlla la quantità di effetto applicato. "Dry" è nessun effetto. "Wet" indica il 100% di riverbero. "Mix" è un bilanciamento 50/50 del segnale wet/dry.

**Nota:** EQ1 e EQ2 influenzano solo il tono del riverbero, *non* il segnale dry (non processato).

Per impostare rapidamente una patch di effetti, impostare "Output" su "Mix" e regolare il controllo "Mid RT60" sul tempo di riverbero desiderato. Poi mettere a punto l'effetto come spiegato sopra.

#### Compressore SC4

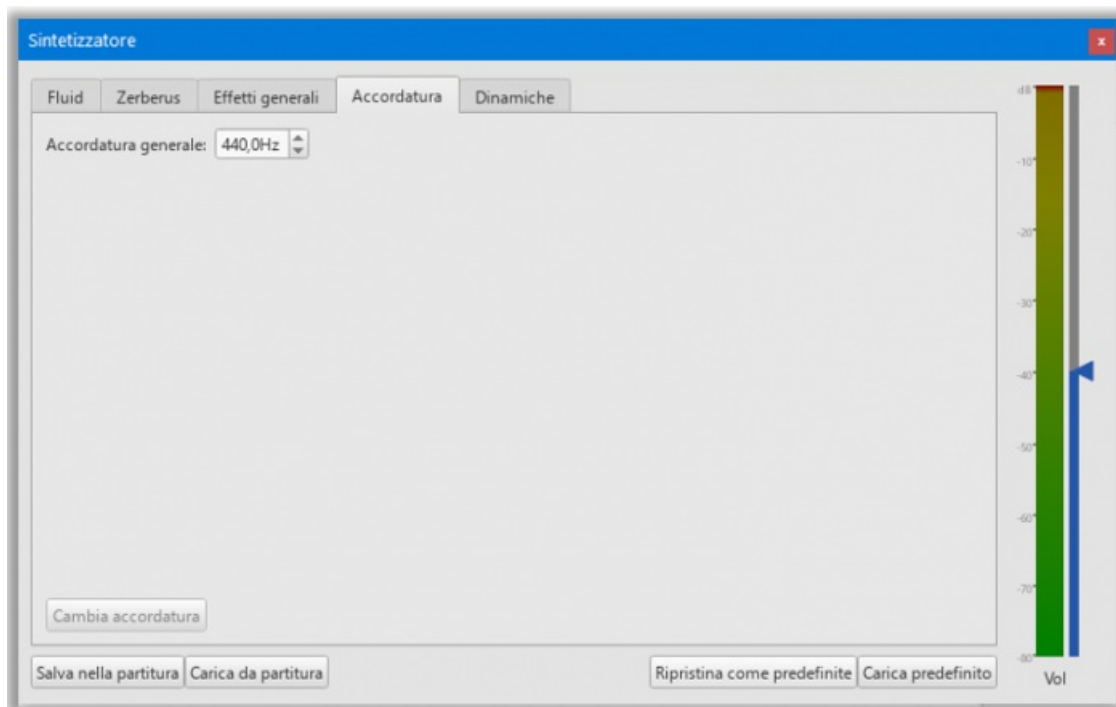
Il compressore stereo **SC4** fornisce un fine controllo sulla gamma dinamica della riproduzione, riducendo la variazione di volume tra suoni forti e morbidi. Offre i seguenti controlli:

- **RMS**: Regola il bilanciamento tra compressione RMS (0) e Picco (1). Nel primo caso, il compressore risponde ai livelli medi del segnale; in modalità Picco, il compressore risponde ai livelli di picco.
- **Attacco**: (1,5-400 ms) Il tempo che impiega la compressione a inserirsi completamente dopo che il segnale supera il livello di soglia.
- **Rilascia**: (2-800 ms) Il tempo necessario alla compressione per tornare a zero dopo che il segnale scende sotto il livello di soglia.
- **Soglia**: (in dB) Il livello di segnale oltre il quale la compressione inizia ad avere effetto. Abbassando la soglia aumenta la quantità di segnale che viene compresso.
- **Rapporto**: La quantità di compressione applicata al segnale sopra la soglia. Più alto è il rapporto, maggiore è la compressione. Varia tra 1:1 e 20:1.
- **Curva**: Permette di selezionare una gamma tra "curva morbida" e "curva dura". Più morbida è la "curva", più graduale è la transizione tra il segnale non compresso e quello compresso.
- **Guadagno**: La compressione tende ad abbassare il volume, quindi usare questo controllo per aumentare il segnale come desiderato.

Per impostare rapidamente, provare con i valori RMS = 1, Soglia = -20 db, Rapporto = 6. Aumentare il Guadagno per ripristinare il volume perso. Poi mettere a punto come spiegato sopra.

#### Accordatura

Nella scheda **Accordatura** è possibile regolare l'accordatura generale del programma. Per gli strumenti traspositori, A4 = 440 Hz di default.



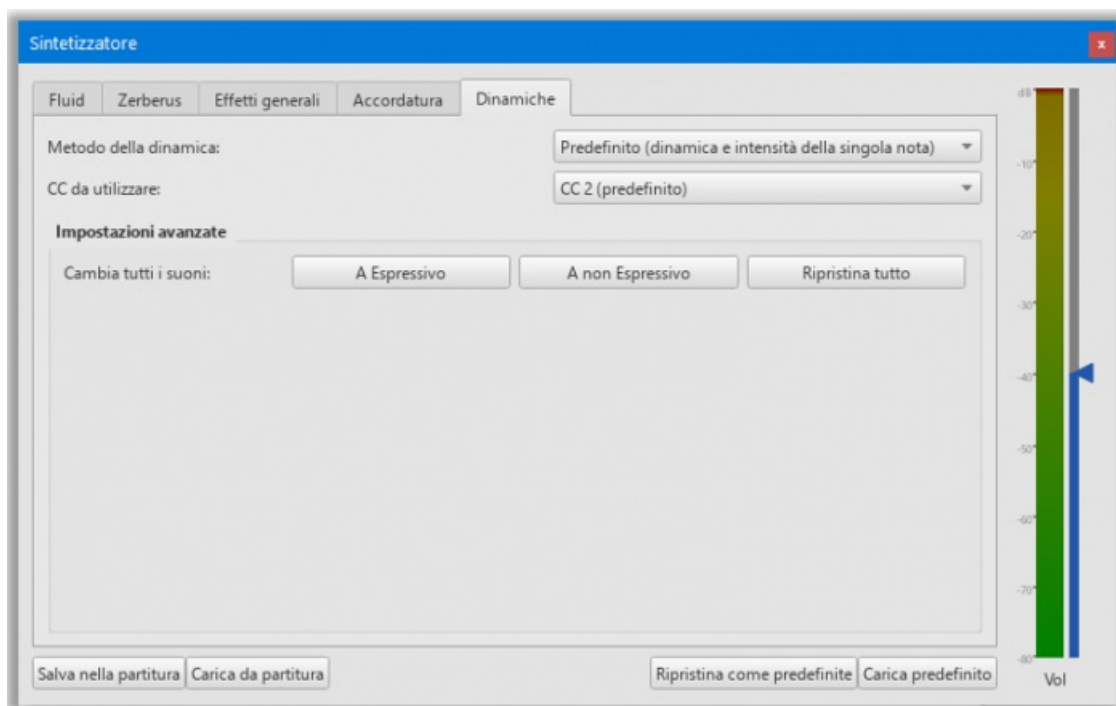
Per cambiare l'accordatura generale:

- Inserire in nuovo valore nel campo **Accordatura** e premere il pulsante **Cambia accordatura**.

**Note:** (1) Questa accordatura si applica solo a tutte le partiture nella sessione *corrente*. Per renderla predefinita del programma o per memorizzarla in una partitura particolare, vedere Salvare/Caricare le impostazioni del Sintetizzatore. (2) Per applicare la nuova accordatura ai file audio esportati (WAV, MP3, OGG), premere **Salva nella partitura** prima di esportare.

#### Dinamiche (versione 3.1 e superiori)

Cliccare sulla scheda **Dinamiche** per accedere al pannello di controllo per le Dinamiche Nota Singola:



- **Metodo della dinamica:** È possibile scegliere tra 1) Predefinito (dinamica e intensità della singola nota), 2) Solo intensità (nessuna dinamica di una singola nota), 3) Solo eventi CC (intensità costante).
- **CC da utilizzare:** A seconda del SoundFont in uso, potrebbe sorgere l'esigenza di dover scegliere quale Continuous Controller utilizzare, 1) CC 1, 2) CC 2 (predefinito), 3) CC 4, 4) CC 11.

Nel riquadro **Impostazioni avanzate**, è possibile scegliere di abilitare o disabilitare il controllo di espressione per il suono degli strumenti:

- **Cambia tutti i suoni:** Selezionare 1) A Espressivo (per attivare controllo espressione per tutti i suoni degli strumenti), 2) A non-Espressivo (per disattivare controllo espressione per tutti i suoni degli strumenti), 3) Ripristina tutto (Ripristina tutti i suoni degli strumenti alle impostazioni predefinite).

#### Vedere anche

- [SoundFont](#)
- [Mixer](#)

#### Collegamenti esterni

- [How To: Using Single Note Dynamics \(SND\)](#) [↗](#) (MuseScore HowTo)

## Swing

La funzione **swing** di MuseScore permette di cambiare la riproduzione sonora della partitura da un ritmo "Preciso" a uno con swing. Lo swing può essere applicato globalmente o solo a una sezione della partitura, ed è completamente variabile.

### Applicare lo swing a una sezione della partitura

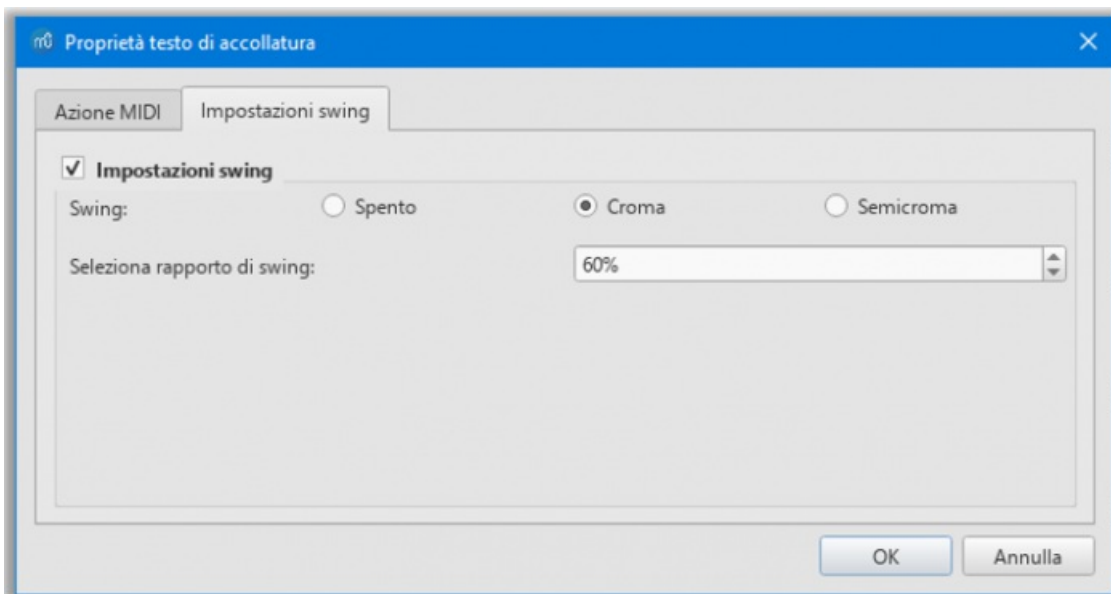
Per applicare lo swing a *tutti* i righi in una accollatura:

1. Cliccare sulla nota dove si vuole che inizi lo swing;
2. Cliccare **Swing** nella tavolozza Testo (doppio clic nelle versioni precedenti a 3.4);





3. Modificare il testo Swing se necessario;
4. Se vi è necessità di variare lo swing rispetto la sua impostazione predefinita, cliccare con il tasto destro del mouse sul testo Swing e selezionare Proprietà testo di accollatura... Cliccare sulla scheda "Impostazioni Swing", scegliere la durata della nota (Croma/Semicroma) e regolare il "Rapporto di swing".



Per applicare lo swing solo *aspecifici* righe in una accollatura:

1. Cliccare sulla nota dalla quale si vuole che inizi lo swing;
2. Aggiungere Testo di rigo;
3. Modificare l'aspetto del testo come richiesto;
4. Cliccare con il tasto destro sul testo, selezionare Proprietà testo di rigo..., e cliccare sulla scheda "Impostazioni swing".  
Modificare come richiesto;
5. Ripetere i passaggi da 1 a 4 per altri righe se necessario.

Il testo Swing può essere modificato e formattato come qualsiasi altro oggetto di testo.

#### Terzina nella marcatura del tempo

Spesso questa notazione è usata per indicare lo swing:



MuseScore non ha un modo per includere una terzina nel testo come indicazione di tempo; esiste comunque una semplice soluzione alternativa:

1. Aggiungere il testo **Swing** come descritto [sopra](#) e renderlo invisibile (scorciatoia v, o deselezionare "Visibile" nell'[Ispettore](#));
2. Aggiungere alla partitura una [Immagine](#) appropriata della indicazione di tempo richiesta. Queste immagini possono essere scaricate da fine pagina "Come fare", argomento: [How to create a visual swing marking](#) ↗.
3. Ridimensionare e riposizionare l'immagine come richiesto.

### Ritorno al ritmo normale (Preciso)

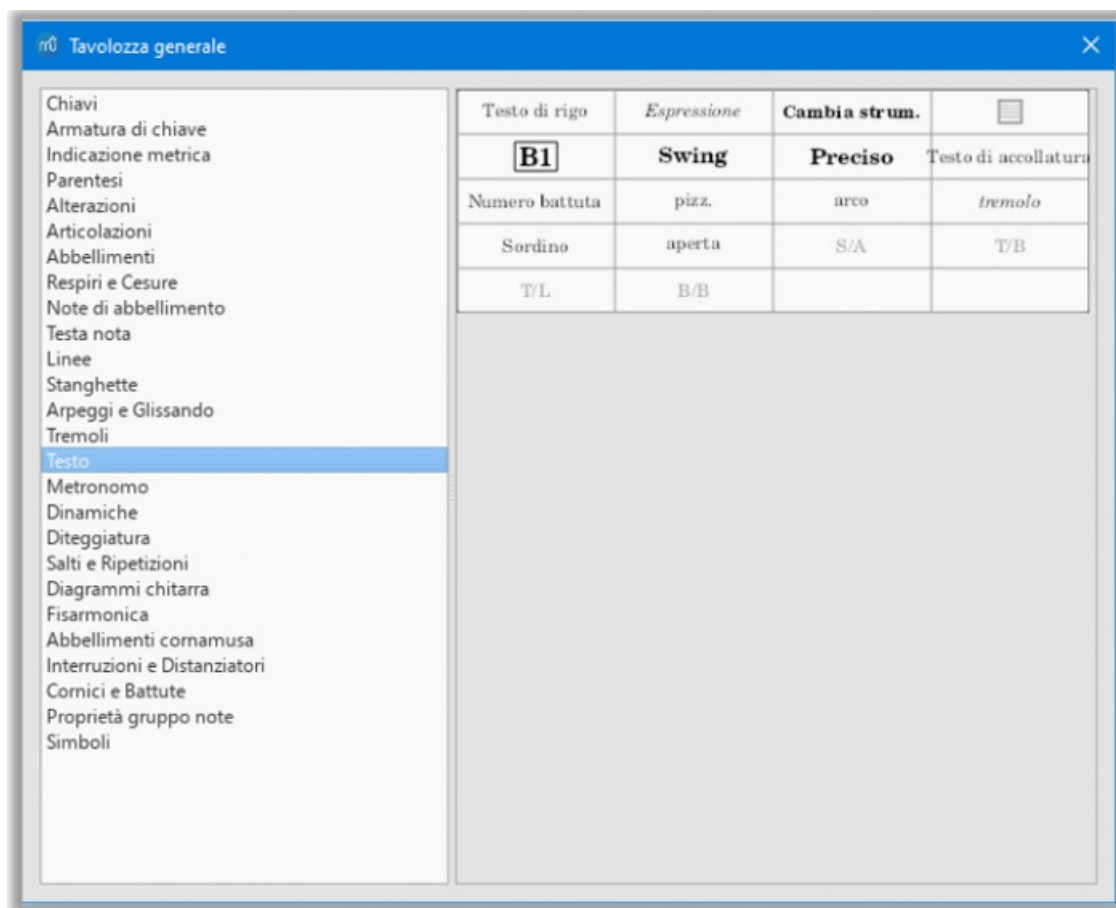
Se si vuole che la riproduzione sonora ritorni al ritmo preciso dopo una sezione di swing, usare una delle seguenti opzioni:

**Usare e modificare** un testo Swing. (prima della versione 3.4).

1. Aggiungere testo **Swing** alla prima nota o pausa della sezione "Preciso" (vedere [sopra](#)).
2. [Modificare](#) il testo per indicare il ritorno al tempo senza swing: es. "Ritmo preciso".
3. Cliccare con il tasto destro del mouse sul testo e selezionare [Proprietà testo di accollatura...](#) . Cliccare sulla scheda "Impostazioni swing" e impostare "Swing" su "Spento".

**Usare il testo "Preciso"** come per la versione 3.4.

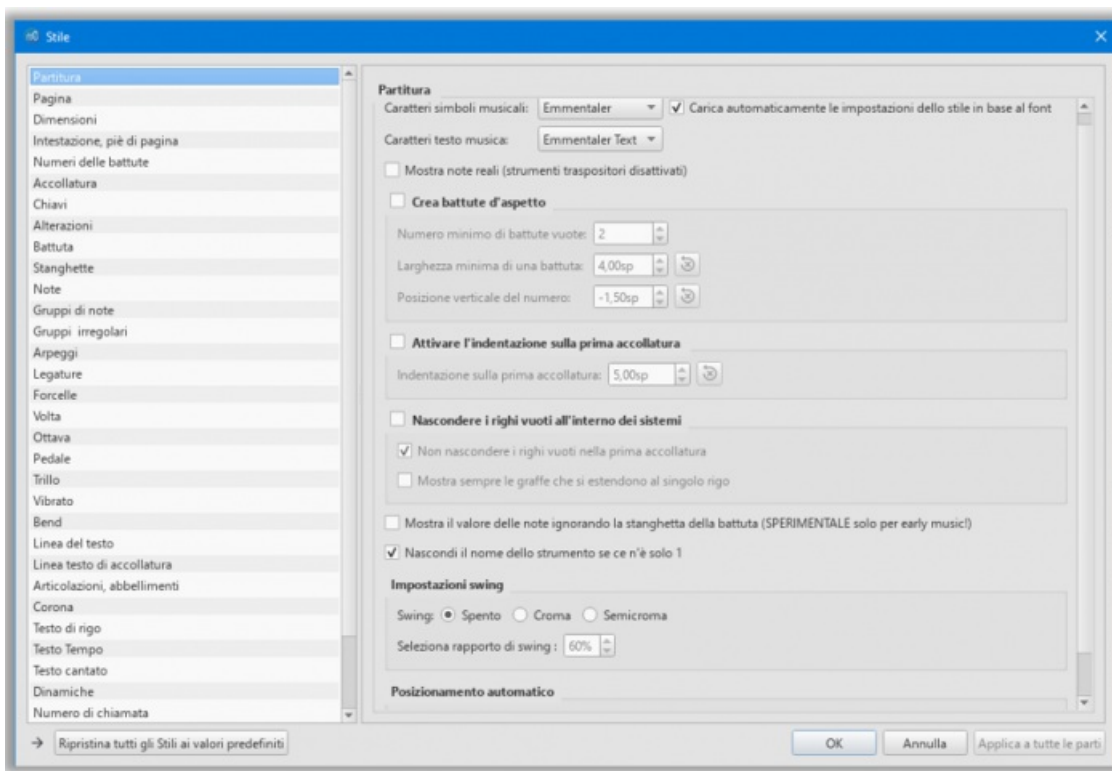
- Aggiungere il testo **Preciso** dalla [Tavolozza principale - Testo](#) alla prima nota o pausa della sezione "precisa" (vedere [sopra](#)).



### Applicare lo swing globalmente

Se si vuole applicare lo swing a tutta la partitura, è possibile potete farlo dal menù:

1. Selezionare Formato → Stile → Partitura.
2. Nella sezione "Impostazioni Swing", selezionare il valore di nota desiderato e il relativo "rapporto di swing".



## Collegamenti esterni

- [How to create a visual swing marking](#) (MuseScore HowTo)
- [Swing \(jazz performance style\)](#) (Wikipedia)

## Dinamiche

Le **Dinamiche** sono simboli che indicano il volume relativo di una nota o di una frase musicale. Si possono trovare nella [tavolozza Dinamiche](#) sia nell'[area di lavoro Essenziale](#) che nell'[Avanzata](#).

<i>ppp</i>	<i>pp</i>	<i>p</i>	<i>mp</i>
<i>mf</i>	<i>f</i>	<i>ff</i>	<i>fff</i>
<i>fp</i>	<i>sf</i>	<i>sfz</i>	<i>fff</i>
<i>ffz</i>	<i>sfp</i>	<i>fp</i>	<i>rfz</i>
<i>rf</i>	<i>fz</i>	<i>m</i>	<i>r</i>
<i>s</i>	<i>z</i>	<i>n</i>	

Ulteriori simboli di dinamiche sono disponibili nella [Tavolozza generale](#) (Maiusc+F9).

**Nota:** Nel caso in cui si voglia regolare il volume *generale* di riproduzione della partitura, utilizzare il cursore del volume nel pannello [Controlli riproduzione](#), o nel [Sintetizzatore](#).

## Aggiungere una dinamica

Per **applicare una dinamica alla partitura**, utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Selezionare una nota e cliccare su un simbolo di dinamica nella [tavolozza](#) (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
- Trascinare un simbolo di dinamica dalla [tavolozza](#) su una nota.

Per **creare un crescendo o un decrescendo**, vedere [Forcelle](#).

## Regolare le proprietà di una dinamica

La dinamica di default della partitura è ***mf*** (mezzoforte) impostata a Intensità pari a 80 (su 127). A seconda della dinamica che governa una particolare sezione della partitura, l'intensità (e il volume risultante) può essere sia inferiore che superiore a questo valore.

## Modificare l'intensità di una dinamica

- Selezionare la dinamica e, nella sezione **Dinamica** dell'Ispettore modificare il valore Velocity, più alto per più forte, più basso per più tenue.

#### Modificare l'ambito di applicazione ("Gamma" nell'Ispettore)

Nota: Gamma = i pentagrammi dell'accollatura interessati dalla dinamica.

- Selezionare la dinamica, e nella sezione **Dinamica** dell' **Ispettore**, scegliere una opzione in "Gamma dinamica". Il valore preimpostato è "Parte", che significa che sono interessati tutti i pentagrammi di un particolare strumento. "Pentagramma" limita l'effetto al pentagramma cui la dinamica è collegata. "Accollatura" significa che tutti i pentagrammi dell'accollatura saranno interessati dalla dinamica.

#### Cambiare il posizionamento (sopra o sotto il pentagramma)

- Per un singolo indicatore di dinamica: selezionarlo e digitare x per capovolgerne la posizione oppure usare l'Ispettore (vedere sotto).
- Per tutti i simboli di dinamica nel pentagramma:
  1. Cliccare con il tasto destro del mouse su una dinamica, poi scegliere *Seleziona > Tutti gli elementi simili nel pentagramma*;
  2. Nella sezione **Dinamica** dell'**Ispettore** scegliere l'opzione richiesta *Sopra* o *Sotto* nel menù a discesa di "Posizione".
- Per tutti i segni di dinamica nella partitura: Vedere sopra, poi usare il pulsante s "Imposta come stile" nell'Ispettore.

#### Personalizzare una dinamica

Le Dinamiche possono essere modificate come qualsiasi altro oggetto di testo. Speciali combinazioni di caratteri possono essere utilizzate per aggiungere i seguenti simboli:





- Ctrl+Maiusc+P (MaC: Cmd+Maiusc+P): **Piano p**.
- Ctrl+Maiusc+F (MaC: Cmd+Maiusc+F): **Forte f**.
- Ctrl+Maiusc+M (MaC: Cmd+Maiusc+M): **Mezzo m**.
- Ctrl+Maiusc+R (MaC: Cmd+Maiusc+R): **Rinforzando r**.
- Ctrl+Maiusc+S: **Sforzando s**.
- Ctrl+Maiusc+N (MaC: Cmd+Maiusc+N): **Niente n**.
- Ctrl+Maiusc+Z (MaC: Cmd+Maiusc+Z): **Z z**.

È inoltre possibile modificarne Intensità, Gamma dinamica, etc. (vedere sopra). Se lo si desidera, è possibile salvare il risultato per utilizzi successivi in una tavolozza personalizzata.


#### Dinamiche Singola Nota (SND)

A partire dalla versione 3.1, MuseScore supporta le dinamiche per singola nota. Oltre che modificare l'intensità, nell'Ispettore è possibile anche regolare il "Cambio di intensità". Inserendo un numero in questo campo l'intensità della nota cambierà approssimativamente di quel valore dopo che l'intensità iniziale è stata riprodotta. Un numero negativo può essere inserito abbassare il volume dopo quello iniziale della nota mentre un numero positivo aumenterà il volume della nota dopo quello riprodotto inizialmente. Vedere i collegamenti (sotto) per maggiori dettagli.

#### Collegamenti esterni

- [Video tutorial: Lezione 10 - Articolazioni, Dinamiche e Testo](#) 
- [Using Single Note Dynamics \(SND\)](#)  (MuseScore HowTo)
- [How to restore correct playback of dynamics and hairpins in an imported MIDI file](#)  (MuseScore HowTo)
- [Dynamics](#)  (Wikipedia)

#### Riproduzione (sonora) del Capotasto mobile

MuseScore permette di trasporre la riproduzione di un rigo, senza influenzare la notazione musicale. Questo simula l'effetto di un capotasto mobile  (Wikipedia) sullo strumento.

#### Aggiungere un capotasto a un singolo rigo

1. Aggiungere testo di rigo alla nota/pausa da cui si vuole che inizi la riproduzione del capotasto;
2. Cliccare su "Proprietà" nella sezione "Testo di rigo" dell'Ispettore, o cliccare con il tasto destro del mouse sul testo di rigo e selezionare "Proprietà testo di rigo..."; poi cliccare sulla scheda **Impostazioni Capotasto**;
3. Spuntare la casella "Impostazioni Capotasto", e impostare **Tasti capotasto** al numero di tasto al quale si vuole applicarlo (ogni tasto aumenta la tonalità di un semitono);
4. Cliccare ok per rendere effettive le modifiche;
5. Modificare la formulazione del testo come desiderato.

## Aggiungere il capotasto al rigo/intavolatura collegati

- Stesso metodo come sopra, ma nel passo 1, aggiungere il testo di rigo solo al rigo musicale.

## Aggiungere il capotasto al rigo/intavolatura non collegati

- Stesso metodo di cui sopra, ma applicare il testo di rigo sia al rigo che all'intavolatura.

**Nota:** La riproduzione del capotasto sarà applicata dalla nota a cui il testo di rigo è attaccato, fino al prossimo testo di rigo con "Impostazioni capotasto" abilitata, o fino alla fine della partitura.

## Rimuovere il capotasto

Per rimuovere la riproduzione sonora del capotasto da un rigo, riportando lo strumento alla sua normale accordatura:

- Aggiungere un testo di rigo con impostazione "Capotasto" uguale a "Nessun capotasto".

## Testo

Vi sono molti tipi diversi di oggetti di testo in MuseScore (vedi tabelle sotto); il testo può anche essere trovato incorporato nelle linee. Questo capitolo mostra come creare, formattare e modificare gli oggetti di testo, includendo anche informazioni sui seguenti tipi di testo:

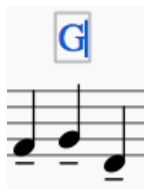
Tipo di testo	Usi
<u>Testo di rigo</u>	Testo di uso generale attaccato a un singolo pentagramma: appare solo nella parte dello strumento a cui il rigo corrisponde.
<u>Testo di accollatura</u>	Testo di uso generale attaccato a un unico pentagramma: appare in tutte le parti strumentali dell'accollatura.
<u>Simboli di accordi</u>	Visualizza gli accordi associati a una melodia: di solito sopra il pentagramma.
<u>Diteggiatura</u>	Numeri o lettere, collegati alle note, che mostrano quali dita usare.
<u>Testo cantato</u>	Creare testi collegati a una melodia.
<u>Numeri di chiamata</u>	Facilitare le prove, dividere la partitura in sezioni, segnare i passaggi ecc.

Per altri tipi di testo disponibili in MuseScore, seguire i link qui sotto:

Tipo di testo	Usi
<u>Dinamiche</u>	Indica il volume di una nota o di una frase.
<u>Basso figurato</u>	Notazione del periodo per tastieristi.
<u>Testo di cornice</u>	Dettagli su titolo/compositore/paroliere all'inizio di una partitura; testi di canzoni, ecc.
<u>Intestazione/Piè di pagina</u>	Numeri di pagina, informazioni di copyright, ecc. in intestazione/piè di pagina.
<u>Testo Cambio strumento</u>	Applicare cambiamenti di strumenti nel corso della parte.
<u>Ripetizioni e salti</u>	Da Capo, Dal segno, Fine etc.
<u>Analisi dei numeri Romani (RNA)</u>	Un sistema di analisi degli accordi.
<u>Sticking</u>	Lettere (L e R) collegate a note (per tamburo) che indicano quale mano o piede usare.
<u>Testo di Swing</u>	Passare dal tempo normale a quello di swing e viceversa.
<u>Metronomo (indicazioni di tempo)</u>	Applicare il metronomo e/o i segni di espressione.
<u>Linee di testo</u>	Volta, ottava, linee di pedale, linee di barré per chitarra, ecc.

## Modifica del testo

La **modalità modifica testo** permette di aggiungere o cancellare testo e di applicare la formattazione (ad esempio **grassetto**, *corsivo*, sottolineato, ecc.) ai singoli caratteri.



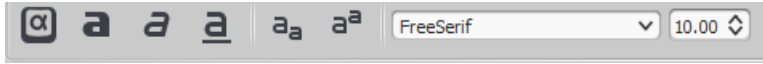
## Entrare/uscire dalla modalità di modifica del testo

Per entrare in **modalità modifica testo** usare uno dei seguenti metodi:

- Fare doppio clic su un oggetto di testo.
- Cliccare su un oggetto di testo già selezionato.
- Cliccare con il tasto destro del mouse su un oggetto di testo e selezionare **Modifica elemento**.
- Cliccare su un oggetto di testo e premere **Alt+Maiusc+E**.

*Nota:* La creazione di un nuovo oggetto testo (vedere [Testo, nozioni di base](#)) mette automaticamente il programma in modalità di modifica del testo.

È possibile accedere alle varie funzioni di formattazione dalla **barra degli strumenti Testo**, che appare sotto la finestra del documento:



Per uscire dalla **modalità di modifica del testo** usare uno dei seguenti modi:

- Premere **Esc**.
- Cliccare su un'area della partitura fuori dalla finestra di modifica.

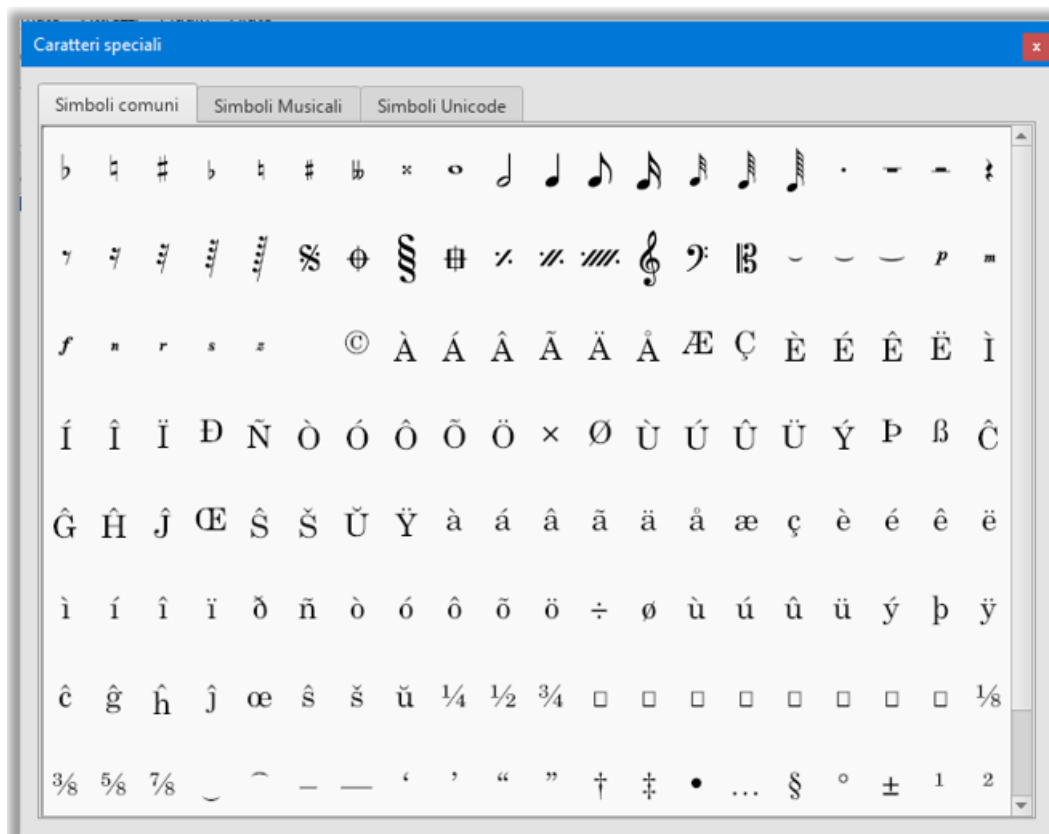
#### Scorciatoie da tastiera

In **modalità modifica testo**, sono disponibili le seguenti scorciatoie da tastiera:

- **Ctrl+B** (Mac: **Cmd+B**) alterna **carattere grassetto**.
- **Ctrl+I** (Mac: **Cmd+I**) alterna *carattere corsivo*.
- **Ctrl+U** (Mac: **Cmd+U**) alterna sottolineato.
- **Inizio Fine** ← → ↑ ↓ muove il cursore.
- **Backspace** (Mac: **Delete**) rimuove il carattere a sinistra del cursore.
- **Canc** (Mac: → **Delete** o **Fn+Canc**) rimuove il carattere a destra del cursore.
- **↵** inizia una nuova linea.
- **F2** (Mac: **Fn+F2**) Inserisce caratteri speciali (vedere sotto).

#### Simboli e caratteri speciali

È possibile usare la finestra **Caratteri speciali** per inserire nel testo note, frazioni e molti altri tipi di simboli o caratteri speciali. Alcuni simboli sono accessibili anche tramite [scorciatoie](#) (vedere sotto).



Per accedere alla tavolozza **Caratteri speciali**, usare uno dei seguenti metodi:



- Cliccare sull'icona nella barra strumenti di testo (in basso nella finestra della partitura).
- Press F2 (Mac: Fn+F2).

**Note:** (1) Questo funziona solo in modalità modifica testo; (2) La finestra di dialogo Caratteri speciali non deve essere confusa con la voce di menu con lo stesso nome nella versione macOS di MuseScore.

La finestra di dialogo è divisa in 3 schede: Simboli comuni, simboli musicali e simboli unicode. Le schede musicali e unicode sono ulteriormente suddivise in categorie in ordine alfabetico.

Cliccando su un elemento nella finestra di dialogo dei caratteri speciali lo si aggiunge immediatamente al testo dove è posizionato il cursore. Si possono applicare più elementi senza chiudere la finestra di dialogo, e l'utente può anche continuare a digitare normalmente, cancellare caratteri, inserire codici di caratteri numerici ecc.

#### Scorciatoie con caratteri speciali

In **modalità modifica testo** per poter accedere ad alcuni caratteri speciali, sono disponibili le seguenti scorciatoie da tastiera:

- Ctrl+Maiusc+# (Mac: Cmd+Maiusc+#): **Diesis** #. (Nota: Questo potrebbe non funzionare su ogni tipo di tastiera)
- Ctrl+Maiusc+B (Mac: Cmd+Maiusc+B): **Bemolle** b.
- Ctrl+Maiusc+H (Mac: Cmd+Maiusc+H): **Bequadro** †.
- Ctrl+Maiusc+P (Mac: Cmd+Maiusc+P): **Piano** p.
- Ctrl+Maiusc+F (Mac: Cmd+Maiusc+F): **Forte** f.
- Ctrl+Maiusc+M (Mac: Cmd+Maiusc+M): **Mezzo m.**
- Ctrl+Maiusc+R (Mac: Cmd+Maiusc+R): **Rinforzando** r.
- Ctrl+Maiusc+S (Mac: Cmd+Maiusc+S): **Sforzando** s.
- Ctrl+Maiusc+N (Mac: Cmd+Maiusc+N): **Niente** n.
- Ctrl+Maiusc+Z (Mac: Cmd+Maiusc+Z): **Z z.**
- Ctrl+Alt+- (Mac: Cmd+Alt+-): **Elisione** ˘.

#### Vedere anche

- [Simboli di accordi](#)
- [Testo cantato](#)
- [Cornici](#)
- [Modalità modifica](#)

## Testo, nozioni di base

### Aggiungere testo

Per aggiungere un elemento di testo allo spartito, usate uno dei seguenti metodi generali:

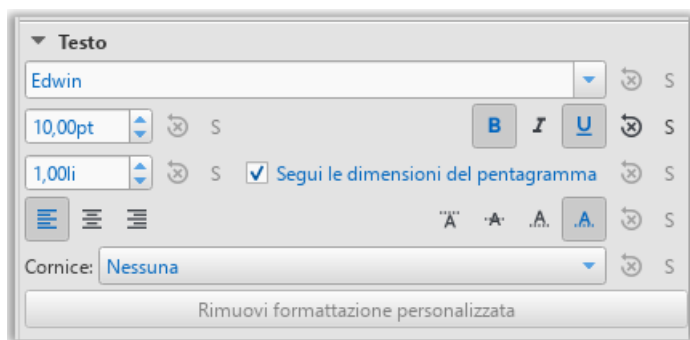
- **Scorciatoie da tastiera:** Per esempio, premere Ctrl+T per inserire Testo di rigo, Ctrl+L per inserire Testi cantati, e così via.
- **Menù comandi:** Aggiungi → Testo permette di scegliere fra una serie di elementi di testo.
- **Area di lavoro:** Selezionare una nota e cliccare una icona in una delle tavolozze con elementi di testo (doppio clic nelle versioni precedenti la 3.4); oppure, in alternativa, trascinare il simbolo dalla tavolozza al pentagramma. Esempio: Testo di Swing, Metronomo, ecc.

**Note:** (1) Il metodo corretto dipende dal tipo di testo che si sta aggiungendo (vedere Testo). (2) Per le **caselle di testo** di uso generale collegate ai pentagrammi, vedere Testo di rigo e di accollatura

### Formattazione del testo

Quando in MuseScore viene creato un oggetto di testo, questo assume il corrispondente Stile di Testo: tutto il testo di pentagramma, per esempio, ha un unico Stile di Testo, così come le indicazioni metronomometriche, le dinamiche, i simboli di accordo, ecc. Ogni Stile di Testo consiste di un numero di proprietà caratteristiche (tipo di carattere, dimensione, stile, ecc.), che possono essere visualizzate, principalmente, nella finestra di dialogo **Stile del testo** (Formato → Stile → Stile del testo).

Un **oggetto di testo** appena creato assume proprietà di testo identiche a quelle stabilite in Stile di testo. Queste possono essere visualizzate nell'Ispetto:



Tuttavia, queste proprietà del testo *non* sono limitate a quelle dello **Stile di testo** in vigore: se necessario, è possibile modificarle nell'Ispettore in modo *indipendente*.

Infine, se si vuole applicare la formattazione a caratteri specifici in un oggetto di testo (tipo di carattere, grandezza, Grassetto, Italico, Sottolineato, apice, pedice), è possibile farlo in modalità modifica testo.

## Regolare la posizione degli oggetti di testo

Per posizionare un oggetto di testo, usare uno dei seguenti metodi:

- Trascinare l'oggetto.
- Selezionare l'oggetto e regolare i valori di offset X o Y nell'Ispettore.
- Selezionare l'oggetto e applicare una delle seguenti scorciatoie da tastiera:
  - ←: Sposta il testo a sinistra 0.1 spazi di pentagramma (s.p. da qui in avanti).
  - →: Sposta il testo a destra 0.1 s. p.
  - ↑: Sposta il testo in alto 0.1 s. p.
  - ↓: Sposta il testo in basso 0.1 s. p.
  - Ctrl+← (Mac: Cmd+←): Sposta il testo a sinistra uno s. p.
  - Ctrl+→ (Mac: Cmd+→): Sposta il testo a destra uno s. p.
  - Ctrl+↑ (Mac: Cmd+↑): Sposta il testo in alto uno s. p.
  - Ctrl+↓ (Mac: Cmd+↓): Sposta il testo in basso uno s. p.

## Ancoraggi di testo

Quando si applica un elemento di testo alla partitura, la sua posizione diancoraggio dipenderà dal tipo di testo:

- **Titolo, Sottotitolo, Compositore, Paroliere:** Ancorati a cornice.
- Diteggiatura: Ancorata alle teste-nota.
- Testo cantato: Ancorato a "Battito di pentagramma".
- Simbolo di accordo: Ancorato a "Battito di pentagramma".
- Testo di pentagramma: Ancorato a "Battito di pentagramma".
- Testo di accollatura: Ancorato a "Battito di pentagramma".
- Sticking: Ancorato a "Battito di pentagramma".

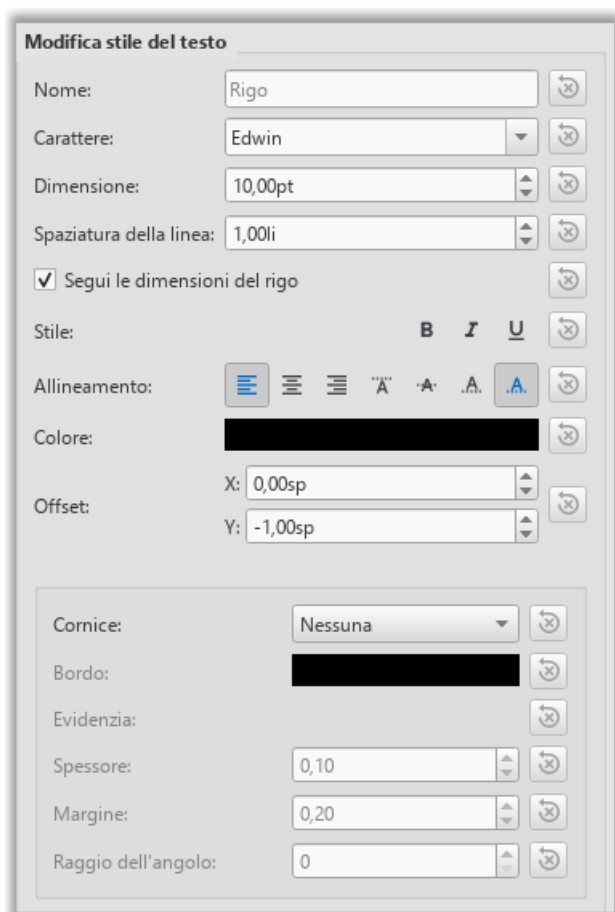
## Stili del testo e proprietà

### Stili del testo

Quando si crea un oggetto di testo, inizialmente questo assume le proprietà dello **Stile di Testo** applicabile alla sua classe. Gli oggetti *testo di pentagramma*, per esempio, hanno il loro proprio stile, così come le *indicazioni di tempo*, i *testi cantati*, i *simboli di accordo*, e così via.

Per visualizzare e modificare qualsiasi **Stile di testo**: selezionare Formato → Stile → Stile del testo. Questo dà accesso alle seguenti proprietà:





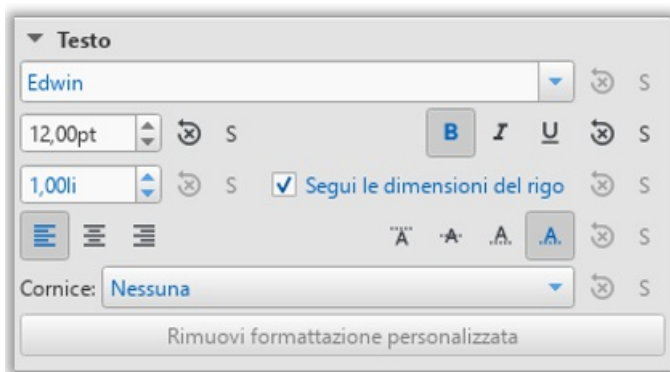
- **Nome:** Cambiare il tipo di stile in uso se necessario.
- **Carattere / Dimensione:** Nome del carattere (esempio *Times New Roman*, *Arial* etc.) e la sua dimensione in punti.
- **Spaziatura della linea:** Modifica l'interlinea.
- **Segui le dimensioni del rigo:** Se la dimensione del testo cambia in proporzione alla scalatura della partitura.
- **Stile:** Stile del carattere in uso, esempio Corsivo, Grassetto o Sottolineato.
- **Allineamento:** Orizzontale (sinistra, centro, destra) e Verticale.
- **Colore:** Colore del testo.
- **Offset X/Y:** Offset orizzontale e verticale in unità di spazio pentagramma.
- **Cornice:** Possibilità di scelta fra cornice circolare o rettangolare intorno al testo.
- **Bordo:** Colore del bordo della cornice.
- **Evidenzia:** Colore dello sfondo all'interno della cornice.
- **Spessore:** Spessore della linea di etichetta in unità di spazio.
- **Margine:** Margine della cornice interna in unità di spazio.
- **Raggio dell'angolo:** Per cornice rettangolare, raggio dell'angolo arrotondato.

**Note:** L'opacità è impostata dal parametro "Canale alfa" nella finestra-dialogo "Seleziona il colore": valore compreso fra 0, trasparente, e 255, opaco.

In alternativa, è possibile modificare le proprietà di uno **Stile di Testo** selezionando nella partitura un oggetto con il desiderato stile, regolandone le proprietà nell' Ispettore, e cliccando il pulsante **Imposta come stile** mentre si procede. Questo aggiornerà automaticamente lo Stile di testo e tutti gli oggetti di testo pertinenti nella partitura.

### Oggetti di testo

Se si vuol formattare un *particolare oggetto di testo* nella partitura in modo diverso rispetto al suo tipico Stile di Testo, selezionarlo e regolarne le proprietà nell' Ispettore:



Nel caso che siano state apportate modifiche a una particolare proprietà del testo nell'Ispezzore, ma si voglia riportare quella proprietà al predefinito **Stile di testo**, premere il pulsante Rimuovi formattazione personalizzata.

### Salvare e caricare stili di testo

Gli stili di testo (come tutti gli altri stili in un documento) possono essere salvati come *file di stile* e caricati in altri file MuseScore. Vedere [Salvare e caricare stile](#).

### Vedere anche

- [Modifica del testo](#)
- [Intestazione/Piè di pagina](#)
- [Comportamento del testo e delle linee applicate](#)

### Testo di rigo e testo di accollatura

Il **Testo di accollatura** e il **Testo di rigo** sono testi fondamentali di uso generale. Per applicarli allo spartito, usare uno dei seguenti metodi:

- Selezionare una nota o una pausa; quindi per **Testo di rigo**, premere Ctrl+T; oppure per **Testo di accollatura**, premere Maiusc+Ctrl+T.
- Selezionare una nota o una pausa; quindi scegliere l'opzione desiderata da *Aggiungi* → *Testo*.
- Selezionare una nota o una pausa, quindi cliccare il tipo di testo desiderato dalla tavolozza "Testo" (doppio clic nelle versioni precedenti la 3.4).
- Trascinare il tipo di testo desiderato dalla tavolozza su una nota o una pausa.

Questo creerà un riquadro di delimitazione vuoto, pronto per [l'inserimento del testo](#). Per uscire premere Esc o cliccare su uno spazio vuoto fuori dal riquadro.

Oltre al loro uso indicativo, i testi di rigo e di accollatura hanno anche proprietà di riproduzione sonora opzionali: vedere sotto.

### Sommario delle differenze:

Stile Testo	Si applica a?	Riproduzione sonora (se applicabile)	Appare nelle parti strumentali?
<b>Testo di Rigo</b>	Solo al rigo	Solo al rigo	Solo allo strumento di cui al rigo
<b>Testo di Accollatura</b>	Tutti i rigi dell'accollatura	Tutti i rigi dell'accollatura	Tutti gli strumenti

### Testo di rigo

Il **Testo di Rigo** è applicato a un rigo (o al doppio rigo per pianoforte, arpa) nella partitura, ed è indicativo solo per il quel rigo; ogni effetto di riproduzione sonora associato a questo testo è limitato allo stesso modo. Il testo apparirà nella corrispondente parte strumentale.

Se si sceglie di [nascondere i rigi vuoti](#), qualsiasi testo di rigo appartenente a un rigo vuoto sarà anch'esso nascosto.

### Proprietà del testo di rigo

Le normali proprietà del testo, come il carattere, la dimensione, il corsivo ecc., possono essere visualizzate e aggiornate direttamente nell'Ispezzore, ma il testo di rigo può contenere anche proprietà relative alla riproduzione sonora.

Il testo di rigo può, per esempio, essere usato per applicare indicazioni come *Solo* o *Pizzicato* a un rigo della partitura. A seconda di quale sia l'istruzione del testo di rigo, la riproduzione sonora di quel rigo nella posizione del testo può talvolta essere alterata per corrispondere alle variazioni imposte dall'istruzione stessa. Le proprietà di riproduzione sonora di un

testo di rigo sono accessibili in due modi:

- Selezionare il testo di rigo, e cliccare su "Proprietà" nella sezione "Testo di rigo" nell'Ispetto.
- Cliccare con il tasto destro del mouse sul testo e scegliere "Proprietà testo rigo", poi cliccare sulla relativa scheda.

La finestra di dialogo che si apre contiene schede per le seguenti proprietà di riproduzione sonora:

Cambia canale.

Questa proprietà può essere usata per cambiare il suono di uno strumento, come passare dal suono aperto a quello silenziato per una tromba, o tra "arco" e "pizzicato" per un violino. Tale modalità però funziona solo per gli strumenti che sono definiti per avere più di un canale. Questa caratteristica può essere verificata selezionando la scheda "Cambia canale" e cliccando su uno dei campi di opzione nella colonna "Channel:". Se è presente solo l'opzione "normale", questo strumento ha un solo canale. Vedere [Cambio suono nel corso del rigo](#) per maggiori informazioni.

Impostazioni Swing.

Per scambiare la riproduzione sonora da normale a modalità "swing" solo per quel rigo/strumento. È possibile anche applicare lo swing a tutti i righe della partitura o all'intera partitura dall'inizio alla fine. Vedere [Swing](#) per maggiori informazioni.

Impostazioni Capotasto.

Per gli strumenti a corda è possibile applicare un diverso "capo tasto", trasponendo verso l'alto la riproduzione sonora di un certo numero di tasti / semitoni. Vedere [Riproduzione \(sonora\) del Capotasto mobile](#) per maggiori informazioni.

Azione MIDI

Questa scheda al momento non è attiva e può essere ignorata.

Quando il testo di rigo è copiato e incollato in altre posizioni della partitura, o viene aggiunto a una [tavolozza personalizzata](#), vengono copiate anche le relative proprietà di riproduzione sonora.

## Testo di accollatura

Il **testo di accollatura** è applicato a un rigo della partitura, ma è indicativo per *ogni* rigo compreso nell'accollatura. Qualsiasi proprietà di riproduzione sonora associata viene applicata all'intero sistema. Il testo apparirà in tutte le [parti strumentali](#) dell'accollatura.

Il testo di accollatura non viene mai nascosto dalla funzione [Nascondere i righe vuoti...](#)

### Proprietà del testo di accollatura

Per aggiungere o modificare lo [Swing](#):

- Cliccare con il tasto destro sul testo e scegliere **Proprietà testo di accollatura**, poi cliccare sulla scheda **Impostazioni Swing**.

### Vedere anche

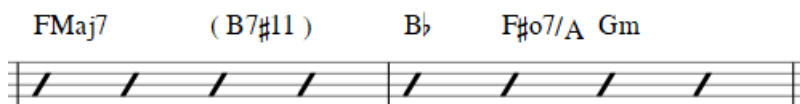
- [Cambio suono nel corso del rigo](#)

## Collegamenti esterni

- [How to change instrument sound \(e.g. pizz., con sordino\) midway through score](#) [↗](#) (MuseScore HowTo)

## Sigle accordali

Le **Sigle accordali** sono un modo abbreviato di rappresentare accordi musicali (vedere [Chord names and symbols](#) [↗](#) (Wikipedia) per maggiori dettagli). Per esempio:



**Nota:** Per riempire battute con simboli "slash", vedere [Riempire con slashes](#) oppure [Attivare notazione ritmica slash](#).

Oltre alla notazione convenzionale delle Sigle accordali, dalla versione 3.3 MuseScore supporta anche [Sistema Numerico Nashville](#) (NNS), e [Analisi Numerali Romani](#) (ANR).

### Inserire una Sigla accordale

1. Selezionare una nota iniziale o uno "slash";
2. Premere Ctrl+K (Mac: Cmd+K);
3. Il cursore è ora posizionato sopra il pentagramma pronto per l'inserimento. Inserire la Sigla accordale come un normale testo, come segue:

- o **Nota fondamentale:** A, B, C, D, E, F, G.
  - o **Diesis:** # (simbolo 'cancellato' #, AltGr+à sulla tastiera ITA).
  - o **Bemolle:** b (lettera "b" minuscola).
  - o **Doppio diesis:** x (lettera "x" minuscola) oppure ## (due simboli #).
  - o **Doppio bemolle:** bb (doppia lettera "b" minuscola).
  - o **Bequadro:** natural. *Nota* : Non ci dovrebbe essere alcun spazio prima della parola "natural"; al contrario qualsiasi suffisso di accordo che la segue dovrebbe essere separato da spazio inserito con il comando Ctrl+Spazio. Così, per scrivere **B<sup>♯</sup>m**: digitare "Bnatural", poi premere Ctrl+Spazio, quindi digitare "m". Si può usare anche Ctrl+Maiusc+H. Notare che nessuno di questi inserimenti traspone o riproduce (oltre alla nota principale), o esporta correttamente in MusicXML.
  - o Per altre sigle, vedere [Sintassi delle Sigle accordali](#) (più avanti).
4. Muovere il cursore in avanti o indietro per continuare a inserire o modificare le Sigle accordali (vedere [Comandi da tastiera](#) qui sotto);
  5. Uscire dalla modalità inserimento sigle premendo Esc.

Quando si esce dall'inserimento di una Sigle accordale, i caratteri inseriti assumeranno automaticamente il formato corretto: per default la **nota fondamentale** digitata con carattere minuscolo diventerà maiuscola (per opzioni alternative, vedere [Maiuscolo Automatico](#)); un "#", "b" o "natural" si trasformeranno in corretti diesis (♯), bemolle (b) o bequadro (♮) e così via. Non tentare di utilizzare gli effettivi caratteri di bemolle, diesis e naturale, perché MuseScore non li interpreterebbe correttamente.

#### Comandi da tastiera

Durante l'inserimento delle Sigle accordali sono disponibili i seguenti comandi:

- Spazio sposta il cursore alla nota, alla pausa o al tempo successivo
- Maiusc+Spazio sposta il cursore alla nota, alla pausa o al tempo precedenti
- Ctrl+Spazio (Mac: Alt+Spazio) aggiunge uno spazio al nome dell'accordo
- ; sposta il cursore al tempo successivo
- : sposta il cursore al tempo precedente
- Tab sposta il cursore alla battuta successiva
- Maiusc+Tab sposta il cursore alla battuta precedente
- Ctrl (Mac: Cmd) più numero (1 - 9) sposta il cursore di un intervallo pari alla durata del numero corrispondente (esempio; una minima – o metà – per 6)
- Esc uscita.

#### Sintassi delle Sigle accordali

MuseScore interpreta correttamente la maggior parte delle abbreviazioni usate nelle Sigle accordali:

- **Maggiore:** M, Ma, Maj, ma, maj, Δ (digitare t o ^ per il triangolo)
- **Minore:** m, mi, min, -
- **Diminuito:** dim, ° (inserito con lettera minuscola o, visualizzata come ° se usata in [stile Jazz](#), altrimenti come "o")
- **Semi-diminuito:** ø (digitare o, zero). In alternativa, è possibile, naturalmente, scegliere abbreviazioni come mi7b5 ecc.
- **Aumentato:** aug, +
- Sono valide anche le seguenti abbreviazioni: *estensioni* e *alterazioni* come b9 o #5, sus, alt, e no3; *inversioni* e *accordi slash*, come C7/E; *virgole*; *parentesi*, che possono contenere parte, o anche tutto, di una Sigle accordale.

#### Modificare una Sigla accordale

Una Sigla accordale esistente può essere modificata in modo simile al testo ordinario: Vedere [Modifica del testo](#).

#### Trasposizione di una Sigla accordale

Le Sigle accordali vengono trasposte automaticamente per impostazione predefinita se si applica il comando [Trasporto](#) alle battute che li contengono. Se questo non fosse necessario, si può deselezionare l'opzione "Trasponi le sigle accordali" nella stessa finestra di dialogo.

#### Testo delle Sigle accordali

Per regolare l'aspetto di *tutti* i testi delle **Sigle accordali**, usare una delle seguenti opzioni:

- Dal menù principale, scegliere Formato → Stile → Stile del testo → Sigle accordali. Modificare quindi le proprietà di testo come necessario.
- Selezionare una Sigla accordale ed effettuare le modifiche nell'[Ispettore](#), premendo il pulsante the "Imposta come stile" mentre si procede.

#### Stile delle Sigle accordali

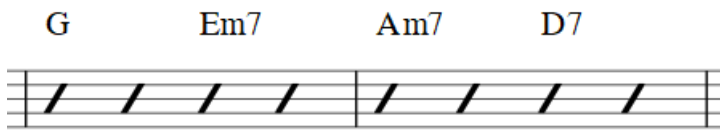
Per accedere alle opzioni di formattazione per le **Sigle accordali**:

- Dal menù, selezionare Formato → Stile → Sigle accordali. Le proprietà regolabili sono elencate sotto le seguenti voci:

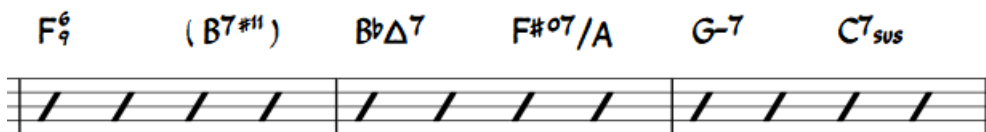
#### Aspetto

Sono possibili tre opzioni: **Standard**, **Jazz** e **Personalizzato**. Puoi scegliere tra queste usando i pulsanti opzione.

- Nello stile **Standard** le sigle sono visualizzate in modo semplice, con il carattere determinato dallo stile dell'Testo delle Sigle accordali in vigore.



- Nello stile **Jazz** viene usato il carattere MuseJazz allo scopo di ottenere l'effetto "scrittura a mano", con apici distintivi e altre caratteristiche di formattazione. Lo stile Jazz è selezionato di default utilizzando uno qualsiasi dei modelli Jazz.



- L'opzione stile **Personalizzato** permette di personalizzare l'aspetto delle Sigle accordali (e assicura anche la compatibilità con le vecchie partiture). Selezionare un **file Stile Sigle accordali** personalizzato nel campo di seguito: questo tipo di file può essere creato copiando e modificando uno dei file preesistenti nella cartella "Stili". La documentazione si trova nella stessa cartella. Notare, comunque, che questa funzionalità è destinata ad utenti avanzati, e non c'è garanzia che questi file saranno supportati in futuro.

#### Ortografia delle note

Per default MuseScore impiega la notazione anglosassone standard per le Sigle accordali. Per gli utenti di nazionalità/regioni dove sono usati altri sistemi di denominazione delle note, MuseScore fornisce i seguenti controlli:

- **Standard:** A, B<sup>b</sup>, B, C, C<sup>#</sup>,...
- **Tedesco:** A, B<sup>b</sup>, H, C, C<sup>#</sup>,...
- **Puro Tedesco:** A, B, H, C, Cis,...
- **Solfeggio:** Do, Do<sup>#</sup>, Re<sup>b</sup>, Re,...
- **Francese:** Do, Do<sup>#</sup>, Ré<sup>b</sup>, Ré,...

#### Maiuscolo Automatico

Per default, MuseScore trasforma automaticamente in lettere maiuscole tutti i nomi delle note all'uscita, indipendentemente dal fatto che siano stati inseriti in maiuscolo o minuscolo. È comunque possibile scegliere anche altre opzioni di maiuscolo automatico:

- **Accordi minori in minuscolo:** c, cm, cm7,...
- **Basso di rivolto in minuscolo:** C/e,...
- **Nomi delle note in maiuscolo:** DO, RE, MI,...

È inoltre possibile disattivare completamente il maiuscolo automatico; in questo caso i nomi delle note sono semplicemente resi nel modo in cui vengono digitati.

#### Posizionamento

- **Distanza dal diagramma per chitarra:** Se è presente un diagramma per chitarra, questo valore rappresenta l'altezza alla quale il simbolo dell'accordo è situato sopra il diagramma (si possono usare valori negativi).
- **Distanza minima accordo:** Lo spazio da lasciare tra i simboli degli accordi.
- **Distanza massima stanghetta:** Cambia la dimensione dello spazio tra l'ultimo simbolo dell'accordo nella battuta e la stanghetta che segue. La regolazione di questo valore è necessaria solo se c'è un problema persistente nella partitura con la sovrapposizione tra l'ultimo simbolo in una battuta e il primo simbolo nella successiva.

**Nota:** Oltre alle impostazioni qui descritte, la posizione predefinita dei simboli degli accordi applicati è determinata anche dalle impostazioni nella finestra di dialogo Stile del testo e proprietà. L'effetto è cumulativo.

#### Posizione capotasto

Inserire il numero di posizione del capotasto su cui si vogliono visualizzare gli accordi sostitutivi, tra parentesi, dopo tutti i simboli di accordo nella partitura.

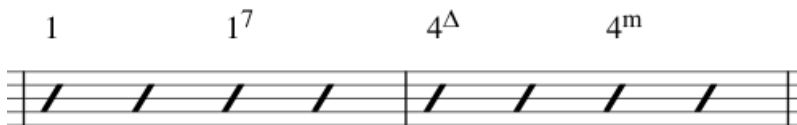
## Sistema Numerico Nashville

Il Sistema Numerico Nashville (NNS), disponibile in MuseScore a partire dalla versione 3.3, è un modo sintetico di rappresentare gli accordi basato sui gradi della scala anziché sulle lettere degli accordi. Questo permette di suonare un accompagnamento in qualsiasi tonalità dallo stesso spartito di accordi.

Per inserire la notazione Nashville:

1. Selezionare una nota di partenza;
2. Dal menù, selezionare Aggiungi → Testo → Numero Nashville.

Proprio come con i simboli standard degli accordi, la notazione Nashville può essere normalmente digitata e MuseScore farà del suo meglio per riconoscere e formattare i simboli in modo appropriato. Le stesse scorciatoie usate per la navigazione quando si inseriscono i simboli degli accordi standard (per esempio Spazio, vedere [sopra](#)) sono disponibili anche per la notazione Nashville.



## Analisi in Numeri Romani

A partire da MuseScore 3.3, è in grado di analizzare e interpretare l'**Analisi in Numeri Romani**, un tipo di notazione musicale in cui gli accordi sono rappresentati da numeri romani maiuscoli e minuscoli (I, ii, III, iv ecc.), apici, pedici e altri simboli di modifica. È usato per annotare e analizzare l'armonia di una composizione indipendentemente dalla sua tonalità di impianto (vedere [Collegamenti esterni](#) per maggiori dettagli).

**Nota:** A differenza delle Sigle accordali standard e della notazione Nashville, che MuseScore formatta usando i propri algoritmi, l' ANR per formattare le sigle utilizza il font gratuito e open source [Campania font](#). Questo consente a MuseScore di formattare le sigle in fase di digitazione, piuttosto che applicare la formattazione solo a fine digitazione. Inoltre, installando il font Campania nel sistema, questo potrà essere normalmente utilizzato anche in altri programmi, beneficiando così della medesima formattazione.

### Inserire l'ANR

1. Selezionare una nota di partenza;
2. Dal menù, selezionare Aggiungi → Testo → Analisi numeri romani. In alternativa, impostare in [Preferenze](#) una scorciatoia da tastiera per eseguire automaticamente gli stessi comandi;
3. Inserire le sigle degli accordi in ANR come un testo normale, come segue;
  - **Accordo maggiore:** numerale romano maiuscolo
  - **Accordo minore:** numerale romano minuscolo
  - **Accordo diminuito:** o (carattere minuscolo)
  - **Accordo semi-diminuito:** 0 (zero)
  - **Accordo aumentato:** +
  - **Inversioni di accordi:** Inserire fino a 3 numeri a una cifra, prima la nota superiore
  - **Accidenti:** # (diesis), b (bemolle)
  - Per altri simboli, vedere le immagini sotto, '[Esempi di ANR](#)'.
4. Muovere il cursore in avanti o indietro per continuare a inserire o modificare i simboli di altri accordi;
5. Quando una sigla in ANR è completato, uscire premendo Esc, o cliccando su una sezione vuota dello spartito.

Proprio come con i simboli standard degli accordi, si può digitare la simbologia in numeri romani normalmente e MuseScore farà del suo meglio per riconoscere e formattare i simboli in modo appropriato. Le stesse scorciatoie usate per la navigazione quando si inseriscono i simboli standard degli accordi sono disponibili anche per l'Analisi in Numeri Romani (vedere [Comandi da tastiera](#) (sopra)).

### Esempi di ANR

Digitare questo:







Per ottenere questo:



## Riproduzione (a partire dalla versione 3.5)

Vedere [Riproduzione sonora: Simboli di accordo / Numerazione Nashville](#)


### Collegamenti esterni

- [Nashville Number System](#)  (Wikipedia)
- [Roman Numeral Analysis](#)  (Wikipedia)
- [Campania font](#) 
- [Chord Symbol Voicings for Playback](#) 

### Diteggiatura

I simboli di diteggiatura per vari strumenti si trovano nella [tavolozza](#) "Diteggiatura" nell'area di lavoro Avanzata.

0	1	2	3	4	5
p	i	m	a	c	0
1	2	3	4	5	0
1	2	3	4	5	6
φ		·	..	...	

- La musica per **tastiera** impiega i numeri da 1 a 5 per rappresentare le dita delle mani sinistra e destra. È stato inoltre sviluppato il [plugin posizionale di diteggiatura](#)  allo scopo di ottimizzare la disposizione delle diteggiature del pianoforte o della tastiera.
- La musica per **chitarra** impiega i numeri da 0 a 4 per rappresentare la diteggiatura della mano sinistra (la lettera "T" è occasionalmente usata per il pollice). La diteggiatura della mano destra è indicata dalle lettere p, i, m, a, c. I numeri cerchiati rappresentano le corde dello strumento.
- Gli ultimi cinque simboli nella tavolozza sono utilizzati per la diteggiatura dell'**liuto** nella musica antica.

**Nota :** Per abilitare la visualizzazione della diteggiatura nell'intavolatura cliccare con il tasto destro del mouse sulla TAB (tablatura) e selezionare Proprietà Pentagramma/Parte → Stile, proprietà avanzate...; quindi selezionare la casella etichettata "Mostra diteggiature nell'intavolatura".

### Aggiungere diteggiatura a una singola nota

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Selezionare una nota e cliccare su uno dei simboli di diteggiatura nella relativa Tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti la 3.4).
- Trascinare e rilasciare un simbolo di diteggiatura dalla relativa tavolozza su una nota.

Quando la diteggiatura viene aggiunta a una nota, il focus si sposta immediatamente sul simbolo, in modo da poterlo regolare subito.

### Aggiungere la diteggiatura a più note

1. [Selezionare](#) le note desiderate;
2. Fare clic su un simbolo di diteggiatura nella tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti la 3.4).

### Modalità di inserimento della diteggiatura facilitato (versione 3.1 e superiori)

Questa caratteristica speciale permette di aggiungere rapidamente e facilmente la diteggiatura alle note successive.

1. Scegliere una delle seguenti opzioni:
  - Aggiungere il primo simbolo di diteggiatura usando uno dei metodi mostrati sopra: può trattarsi di inserimento di "diteggiatura mano sinistra per chitarra", "diteggiatura" o "numero di corda";
  - Solo per "diteggiatura", selezionare una nota e premere la scorciatoia da tastiera per "Aggiungere diteggiatura" (definita in [Preferenze: Scorciatoie da tastiera](#)); quindi digitare il numero desiderato;
2. Scegliere una delle seguenti opzioni:
  - Per spostare il cursore alla **nota successiva**: Premere Spazio, oppure Alt+ → ;
  - Per spostare il cursore alla **nota precedente**: Maiusc+Spazio, oppure Alt+ ← ;
3. Digitare il numero desiderato;
4. Ripetere i passi 2 e 3 se necessario;
5. Per uscire premere Esc, o cliccare su uno spazio vuoto nella finestra del documento.

## Regolare la posizione della diteggiatura

### Diteggiatura singola

Per cambiare la posizione di *un* simbolo, usare uno dei seguenti metodi:

- Per regolazioni fini (0.1 spazi di pentagramma) (s.p. per brevità) usare i tasti direzionali; Per regolazioni più ampie (1 s.p.) usare Ctrl+← → ↑ ↓.
- Cambiare gli spiazamenti X e Y nell'Ispettore [↗](#).
- Trascinare il simbolo con il mouse.

### Diteggiatura multipla

Per cambiare la posizione di più simboli:

1. Selezionare i simboli di diteggiatura desiderati;
2. Regolare utilizzando gli spiazamenti X e Y nell'Ispettore [↗](#).

**Nota:** È possibile utilizzare il plugin posizionatore di diteggiatura [↗](#) menzionato sopra per ottimizzare la disposizione delle diteggiature del pianoforte.

Per ripristinare un simbolo nella sua posizione predefinita selezionarlo e premere Ctrl+R.

## Modifica testo diteggiatura

I simboli di diteggiatura sono oggetti di testo e possono essere modificati con le usuali analoghe modalità. Le proprietà del testo e lo stile generale possono essere regolati nell'Ispettore.

## Testo cantato

### Inserire una linea di testo cantato

#### Prima riga

1. Inserire le note della linea melodica;
2. Selezionare la nota dalla quale si vuol cominciare ad inserire i testi
3. Per entrare nella **modalità testo**, digitare Ctrl+L (Mac: Cmd+L); oppure selezionare dal menù principale Aggiungi → Testo → Testo cantato;
4. Scrivere una sillaba;
5. Usare le seguenti opzioni per continuare a inserire i testi:
  - **Andare alla sillaba successiva:** Premere Spazio (oppure Ctrl+→) (Mac: Alt+→) subito dopo la sillaba appena scritta.
  - **Trattino** (per collegare le sillabe di una parola): Premere - subito dopo la sillaba appena scritta.
  - **Andare alla sillaba precedente:** Premere Maiusc+Spazio (oppure Ctrl+←) (Mac: Alt+←).
  - **Spostarsi verso sinistra:** Premere ← (freccia sinistra). Se il cursore si trova all'inizio di una sillaba, salterà a quella precedente.
  - **Spostarsi verso destra:** Premere → (freccia destra). Se il cursore si trova alla fine di una sillaba, salterà a quella successiva..
  - **Passa alla sillaba sottostante:** Premere ↓ (freccia giù).
  - **Passare alla sillaba superiore:** Premere ↑ (freccia su).
  - **Iniziare una nuova linea di testo (strofa)** Premere ↵ (Return) alla fine di una sillaba del testo esistente (*Nota:* non usare il tasto Enter del tastierino numerico!).
6. Per uscire dalla **modalità testo**, premere Esc o cliccare fuori dalla casella di testo.

#### Linee (strofe) successive

Se si vuol aggiungere un'altra linea di testo ad una esistente (per esempio una seconda o terza strofa, ecc.):

1. Scegliere una delle seguenti opzioni:
  - Selezionare la nota dalla quale si vuole che inizi la nuova linea del testo. Entrare in **modalità testo** come mostrato nel passo 3 (sopra). Il cursore si sposta su una nuova linea (vuota).
  - Entrare in **modalità modifica testo** da una sillaba esistente, portarsi alla fine della sillaba stessa e premere ↵ (Return). Il cursore si sposta alla riga successiva.
2. Continuare con l'inserimento del testo come da precedente passo 4 (sopra).

#### Esempio:



A - des - te, fi - del - es,  
 Can - tet nunc hym - nos  
 Er - go qui na - tus

### Caratteri speciali

Nella maggior parte dei casi i testi possono essere modificati come un testo normale. Tuttavia, per inserire i seguenti caratteri, sono necessarie speciali scorciatoie da tastiera:

- **carattere "Spazio"**: Ctrl+Spazio (Mac: Alt+Spazio).
- **- (trattino)**: Ctrl+- (Mac: Alt+-) oppure AltGr+-.
- **Avanzamento di linea**: Ctrl+↵ (Mac: Alt+Return) oppure Enter (dal tastierino numerico).

### Numerazione strofe

Per numerare le strofe (o versi), digitare semplicemente il numero (es. 1.) e uno spazio prima della prima sillaba. MuseScore allineerà automaticamente i numeri e la prima sillaba correttamente.

### Melisma

Un **melisma** è una sillaba o una parola che si estende su due o più note. È indicato da una sottolineatura che si estende dalla base di una sillaba all'ultima nota del melisma. La sottolineatura si ottiene posizionando il cursore alla fine di una sillaba e premendo **Maiusc+\_**: una volta per ogni nota del melisma. Vedere l'immagine sottostante:

soul, \_\_\_\_\_ To

Il testo di cui sopra è stato creato nel modo seguente:

1. Digitare le lettere, soul,.
2. Alla fine della parola, premere **Maiusc+\_**.
3. Digitare le lettere To, quindi premere Esc.

Per estendere sillabe intermedie (non ultime) su più note basta usare trattini aggiuntivi, normalmente solo uno di loro verrà mostrato (più di uno solo se la distanza tra le sillabe raggiunge un'ampiezza che lo richiede), e la sillaba si allineerà a destra della prima nota, in modo simile alle ultime sillabe che sono state annotate con il melisma dell'esempio sopra.


### Legatura di elisione (o di Testo) / Sinalèfe

Due sillabe sotto una stessa nota possono essere unite con una **legatura di elisione**, conosciuta anche come "legatura di testo" o "sinalèfe". Ad esempio:

mi - te A-gnel -

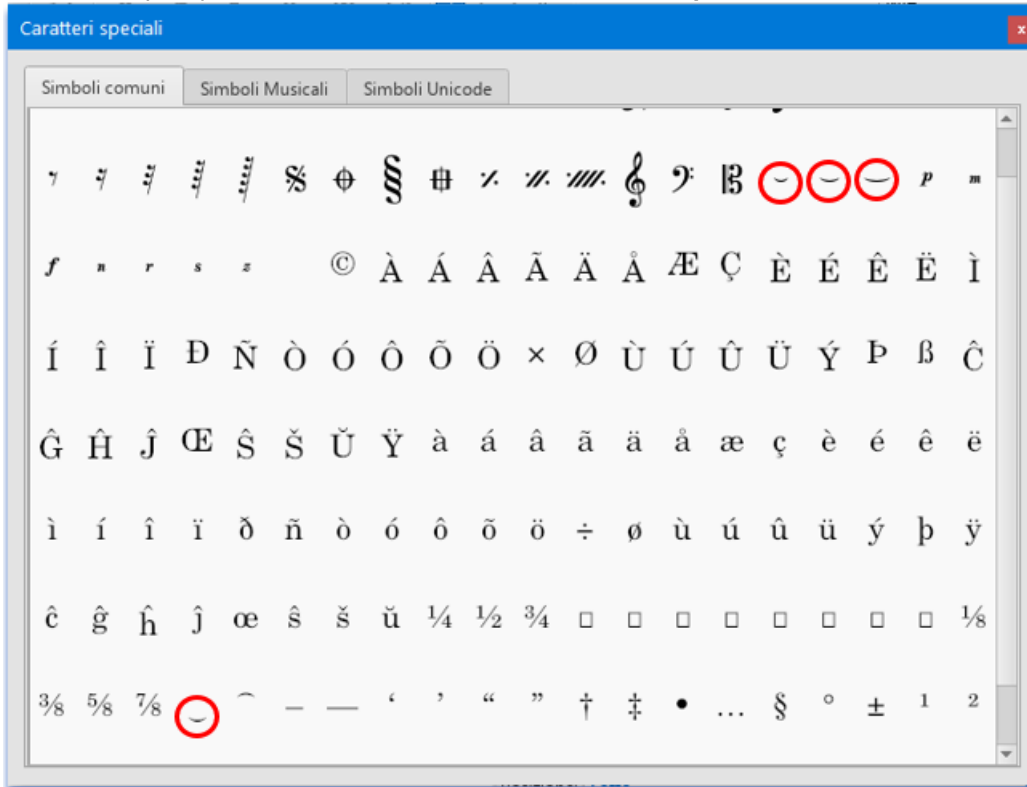
Per creare il testo lirico di esempio, (partendo dalla sillaba "te"):

1. Digitare te;



2. Cliccare sull'icona "Inserisci caratteri speciale"  in basso a sinistra dello schermo, oppure premere F2 per aprire la tavolozza Caratteri speciali;

3. Utilizzare una delle seguenti opzioni:

- o Cliccare su una delle tre legature di elisione nella scheda "Simboli comuni": "Elisione stretta", "Elisione", o "Elisione ampia" (si trovano fra la "chiave di Do" e la lettera "p" delle dinamiche; vedere immagine di seguito):



- o Cliccare sulla legatura di elisione situata dopo la frazione 7/8 nella tabella "Simboli comuni" (tabella sopra). A seconda del font di caratteri in uso, aggiungere uno o più spazi prima/dopo la legatura utilizzando Ctrl+Spazio (Mac: Alt+Spazio).

**Nota:** Non tutti i font includono il carattere "undertie" (U+203F , presente in "Caratteri speciali" principalmente per la compatibilità con le partiture scritte con MuseScore 1.x). Per scoprire quali dei font installati sul computer lo supportano, vedere "fontlist " (individuare qualsiasi font che tra le sillabe "te" e "A" visualizzi la legatura invece di un rettangolo vuoto).

4. Digitare A (e quindi proseguire con la sillaba successiva).

A partire dalla versione 3.6 l'inserimento della legatura è facilmente ottenibile con la scorciatoia: Ctrl+Alt+- (Mac: Cmd+Alt+-).

### Modificare testi cantati

1. Entrare in modalità modifica testo su una sillaba esistente;
2. Usare i comandi standard di modifica testo per apportare le modifiche necessarie;
3. Continuare a inserire i testi (vedere sopra); o uscire dalla **modalità testi** premendo Esc.

### Regolare le proprietà dei testi cantati

Per operare aggiustamenti globali alle proprietà di tutti i testi della partitura:

1. Dal menù selezionare Formato → Stile → Testo cantato;
2. Modificare le proprietà di posizionamento, spessore linea, margini, trattino e melisma come richiesto.

### Regolare la posizione delle singole linee di testo

Per regolare la posizione di una particolare linea di testo:

1. Selezionare la linea di testo da modificare: cioè cliccare con il tasto destro del mouse su una parola della riga e, dal menù che compare, scegliere Seleziona → Di più...; poi controllare le opzioni pertinenti, che dovrebbero includere "Stesso sottotipo";
2. Regolare gli offset X e Y nell'Ispezzore.

### Copiare testi cantati negli appunti

Per copiare *tutti* i testi cantati negli appunti:

- Dalla barra del menù selezionare **Attrezzi** → Copia il testo cantato negli appunti .

## Incollare testi cantati dagli appunti

Per copiare e incollare i testi cantati da un file di testo (per esempio) in una partitura:

1. Inserire nello spartito le note a cui sarà attaccato il testo.
2. Impostare i testi (in un file di testo) con gli appropriati spazi, trattini, interruzioni di riga, ecc.
3. Copiare il testo dal file agli appunti.
4. Selezionare in MuseScore la nota iniziale e premere **Ctrl+L** (Mac: **Cmd+L**) (passo 3 sotto [Inserire testi cantati in una partitura](#)).
5. Applicando ripetutamente **incolla** si inserisce il testo cantato successivo. Potrebbe essere necessario inserire melismi e fare altre correzioni man mano che si procede.

## Vedere anche

- [Testo](#)
- [Simboli degli accordi](#)

## Link esterni

- [How to insert Lyrics](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [How to move lyrics](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [How to add a block of text to a score](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [How to copy lyrics, or lyrics with rhythm](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [How to add lyrics in columns](#) ↗ (MuseScore HowTo)
- [Video tutorial: MuseScore in Minutes: Lesson 6 - Text, Lyrics and Chords](#) ↗

## Numeri/lettere di chiamata

I **numeri/lettere di chiamata** (N.d.T. detti anche **segni di prova**) possono essere usati in diversi modi:

- Identificare punti specifici in una partitura per facilitare le prove.
- Come segnalibri nella partitura raggiungibili istantaneamente usando il comando **Trova/Vai a**.
- Per contrassegnare le varie sezioni dello spartito.

Tipicamente, i **segni di prova (numeri/lettere di chiamata)** consistono appunto di una o più lettere e/o numeri, e appaiono in sequenza nella partitura – per esempio A, B, C..., oppure 1, 2, 3... ecc. In alternativa, possono mostrare i numeri di battuta (di solito più grandi dei numeri di misura standard, in grassetto e/o racchiusi in cornici). Le battute d'aspetto sono automaticamente interrotte prima e dopo i segni di prova.

I segni di prova possono essere aggiunti alla partitura (i) automaticamente - il che assicura che siano nominati in sequenza - o (ii) manualmente, permettendo di nominarli come si vuole.

## Aggiungere un segno di prova

### Posizionamento manuale

Creare manualmente un segno di prova:

1. Cliccare su una nota (o pausa) nella posizione desiderata;
2. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - Premere **Ctrl+M** (Mac: **Cmd+M**);
  - Dal menù, scegliere **Aggiungi** → **Testo** → **Numero di chiamata**;
3. Inserire il testo desiderato.

### Posizionamento automatico

#### Aggiungere un segno di prova alfanumerico

Utilizzare una delle seguenti opzioni:

- Cliccare su una nota (o pausa) nella posizione desiderata, quindi cliccare l'icona [B1] nella [tavolozza "Testo"](#) (doppio clic nelle versioni precedenti la 3.4).
- Trascinare e rilasciare il segno di prova dalla tavolozza "Testo" sulla partitura.

**Note:** (1) Per default, i segni sono aggiunti nella sequenza A, B, C ecc. (2) Per cambiare il formato dei segni aggiunti successivamente (in lettere minuscole, o numeri), modificare con le nuove caratteristiche il segno di prova precedente. (3) I segni aggiunti tra i segni di prova esistenti aggiungono un numero o una lettera al segno precedente: è buona prassi

applicare successivamente il comando [Risequenzia](#) (vedere sotto).

Aggiungere segni di prova coincidenti ai numero-battuta

1. Aggiungere il primo segno di prova nella serie come alfabetico; poi [modificarlo](#) attribuendogli lo stesso numero della battuta a cui è attaccato;
2. Aggiungere i segni successivi come mostrato [sopra](#). Essi adotteranno automaticamente il formato “numero-battuta”.

### Risequenziazione automatica dei segni di prova

MuseScore permette di riordinare automaticamente una serie di segni di prova nel caso siano andati fuori sequenza per qualsiasi motivo. Usare il seguente metodo:

1. Prima di fare una selezione, si può, se lo si desidera, stabilire un nuovo formato per i segni di prova (minuscolo/superiore, numero o numero di battuta) modificando manualmente – come desiderato – il primo segno della serie.
2. Selezionare l'intervallo di battute alle quali si vuole applicare il comando **Risequenzia...** (in mancanza di selezione il programma applica il processo di risequenziazione a tutte le battute).
3. Dal menù, selezionare **Attrezzi** → **Risequenzia Numeri/lettere di chiamata**.

MuseScore rileva automaticamente la sequenza in base al *primo segno di prova* nella selezione; tutti i successivi selezionati sono poi modificati di conseguenza. Sono possibili le seguenti sequenze:

- A, B, C etc.
- a, b, c etc.
- Numerica: 1, 2, 3 etc.
- Numerica: coincidente al numero-battuta. Questa richiede che il numero del primo segno della serie sia uguale al numero della battuta a cui è collegato.

### Stile di testo

I segni di prova sono una varietà di [testo di accollatura](#); appaiono sia sulla partitura che su ogni [parte](#). Per impostazione predefinita, vengono visualizzati con carattere grande e in grassetto, e racchiusi in cornici. Tutte le caratteristiche del loro aspetto possono essere modificate globalmente attraverso lo [stile di testo](#) “Numero di chiamata”.

### Ricerca per un numero/lettera di chiamata

Vedere [Trova/Vai a](#) (Visualizzazione e navigazione).

### Vedere anche

- [Stili del testo: proprietà](#)

### Collegamenti esterni

- [Lettera di chiamata](#)  (Wikipedia)

## Formattazione

### Impaginazione e formattazione

Le opzioni di layout e formattazione della partitura sono accessibili dal menù **Formato**.

### Modi per influenzare l'impaginazione

I *principali* comandi e le finestre di dialogo che influenzano l'impaginazione della partitura sono elencati immediatamente sotto. Altre opzioni di formattazione sono contemplate più in basso nella pagina (per il testo, vedere [Stile del testo e proprietà](#)).

- [Impostazioni di pagina](#): Regola le dimensioni generali dello spartito come grandezza della pagina, margini e scala.
- [Aumentare/Diminuire larghezza impaginazione](#): Regola la spaziatura della partitura allargando o stringendo le battute selezionate.
- [Partitura](#): Imposta i dettagli generali dello spartito, come il carattere tipografico della musica, la visualizzazione delle battute d'aspetto e se nascondere i righi vuoti.
- [Pagina](#): Regola la spaziatura di righe e accollature, margini della partitura e del testo cantato, ecc.
- [Stile delle battute](#): Imposta la spaziatura delle battute, influenzando quindi il numero di battute per linea.

- **Dimensioni:** Imposta la dimensione predefinita di note piccole e note di abbellimento, righe e chiavi piccole.

Altri comandi:

- **Aggiungere/Rimuovere interruzioni di accollatura:** Imposta il numero di battute per accollatura.
- **Interruzioni e distanziatori:** Applica interruzioni di accollatura, di pagina o di sezione. È inoltre possibile aggiungere spazio extra tra *particolari* accollature o righe dove necessario.

Stile

## Stile

Il sottomenù **Stile** contiene finestre di dialogo che permettono di regolare la formattazione globale di molti elementi della partitura. Per aprire **Stile** usare una delle seguenti opzioni:

- Dal menù, selezionare Formato → Stile
- Fare clic con il tasto destro del mouse su uno spazio nella finestra del documento e selezionare stile.
- Usare una scorciatoia da tastiera (vedere [Scorciatoie da tastiera](#)).

Le finestre di dialogo dello **Stile** sono le seguenti:

### Partitura

Per aprire la finestra dialogo **Partitura**, selezionare Formato → Stile → Partitura.

Questa finestra di dialogo permette di impostare proprietà globali, come il carattere tipografico musicale, la visualizzazione delle battute d'aspetto, se nascondere o meno i righe vuoti, la riproduzione swing, ecc.

- **Caratteri simboli musicali:** Scelta di visualizzazione con carattere Leland, Bravura, Emmentaler, Gonville, MuseJazz o Petaluma. Spuntare la casella per confermare "Carica automaticamente le impostazioni dello stile in base al font."
- **Caratteri testo musica:** Scelta di visualizzazione con carattere Leland Text, Bravura Text, Emmentaler Text, Gonville Text, MuseJazz Text o Petaluma Text.
- **Mostra note reali (strumenti traspositori disattivati):** Spuntare questa opzione per visualizzare la partitura a note reali (non trasposte). Se l'opzione non viene spuntata la partitura sarà visualizzata nella tonalità (Armatura di chiave) tipica dello strumento traspositore (vedere: [Partitura in DO](#)).
- **Crea battute d'aspetto:** Spuntare per visualizzare le [battute d'aspetto](#).
- **Numero minimo di battute vuote:** Il valore preimpostato è 2.
- **Larghezza minima di una battuta:** Il valore preimpostato è 4 sp.
- **Posizione verticale del numero:** Il valore preimpostato è -1,50 sp.
- **Attivare l'indentazione sulla prima accollatura:** Spuntare per attivare il rientro (tipografico) della prima accollatura.
- **Indentazione sulla prima accollatura:** Il valore preimpostato è 5 sp.
- **Nascondere i righe vuoti all'interno delle accollature** Questa opzione risparmia spazio nascondendo quei righe in un'accollatura che consistono solo di battute vuote. Si usa per le *partiture condensate*.
- **Non nascondere i righe vuoti nella prima accollatura** Visualizza sempre i righe nella prima accollatura anche se sono composti da battute vuote.
- **Mostra sempre le graffe che si estendono al singolo rigo** Nel caso siano presenti nell'accollatura righe vuoti relativi a "Famiglie" raggruppate da specifiche parentesi (voci, sottogruppi di strumenti omogenei), se la casella-opzione viene spuntata, la relativa parentesi di raggruppamento viene visualizzata anche in caso di presenza di un solo rigo non vuoto per Famiglia.
- **Mostra i valori delle note ignorando la stanghetta della battuta** Una caratteristica utile per annotare la musica antica. Vedere [Notazione libera \(senza battute\)](#).
- **Nascondi il nome dello strumento se ce n'è solo uno** Di solito, in questo caso, non è necessario visualizzare il nome dello strumento.
- **Impostazioni Swing** permette di controllare il grado di Swing per tutto lo spartito.
  - **Swing:** Scelta tra Spento (default) / Croma / Semicroma.
  - **Seleziona rapporto di swing:** Il valore di default è 60%.

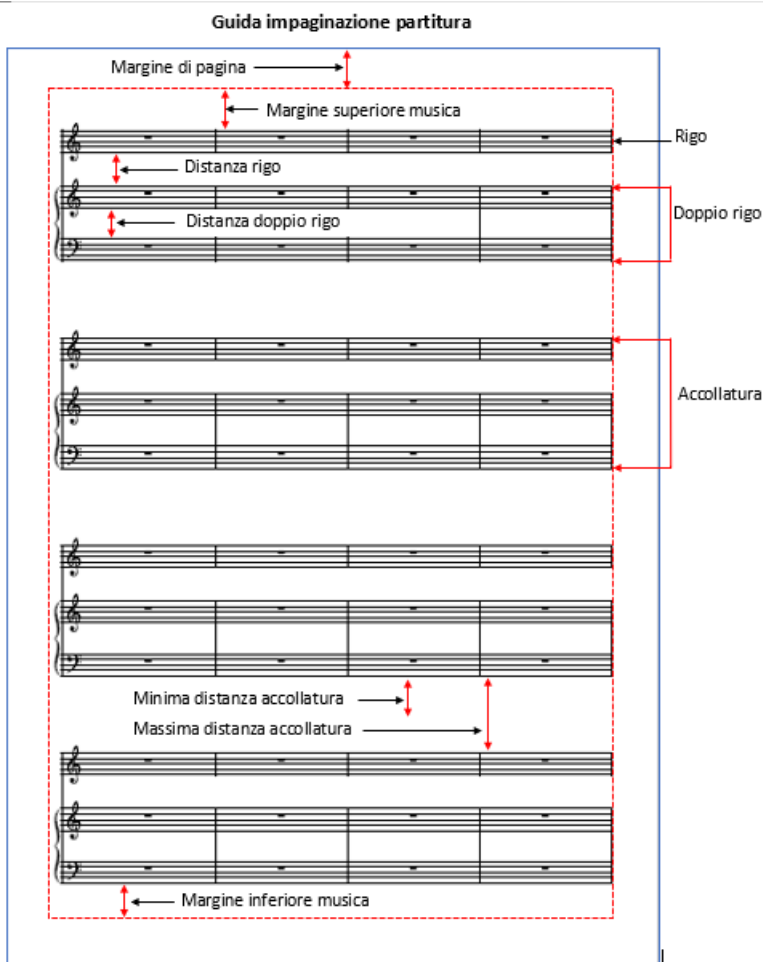
Se si preferisce impostare lo swing nella pagina della partitura, vedere [Swing](#).

## Pagina

Per aprire la finestra di dialogo **Pagina**, selezionare Formato → Stile → Pagina.

Questa finestra di dialogo permette di regolare l'impaginazione generale della partitura cambiando la spaziatura di margini, accollature, rigi, linee di testo e cornici. È inoltre possibile controllare la visualizzazione delle armature di chiave, dell'indicazione metrica e delle chiavi.

Il diagramma seguente è una guida ad alcuni parametri sotto il controllo di questa finestra di dialogo:



- **Margine superiore musica:** Distanza tra la linea superiore del primo rigo di pagina e il margine superiore di pagina.
- **Margine inferiore musica:** Distanza tra la linea inferiore dell'ultimo rigo della pagina e il margine inferiore di pagina.
- **Distanza tra rigi:** Spazio tra rigi non facenti parte di doppio rigo (vedere sotto).
- **Distanza doppio rigo:** Spazio tra i rigi che condividono lo stesso strumento, come il pianoforte, l'organo o la chitarra in caso di presenza di rigo e intavolatura.

*Nota:* Per modificare lo spazio sopra *un particolare* rigo vedere [Distanza extra sopra un rigo \(Proprietà dei rigi\)](#).

- **Distanza minima tra le accollature:** Distanza minima consentita tra un'accollatura e la successiva.
- **Massima distanza tra le accollature:** Distanza massima consentita tra un'accollatura e la successiva.

(Altri parametri:)

- **Margine superiore cornice verticale:** Altezza predefinita del margine *sopra* una cornice verticale.
- **Margine inferiore cornice verticale:** Altezza predefinita del margine *sotto* una cornice verticale.
- **Soglia riempimento ultima accollatura:** Se l'ultima accollatura è più lunga di questo valore percentuale di larghezza della pagina, viene ulteriormente espansa fino al riempimento di quella larghezza.

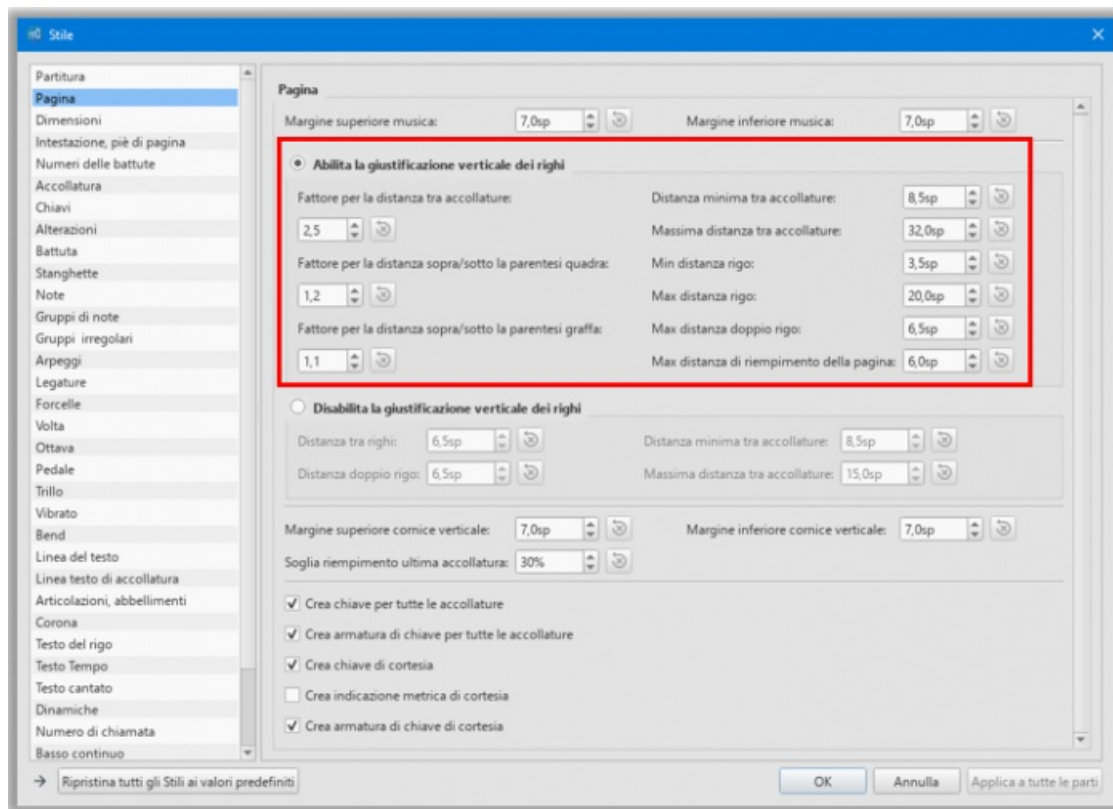
Le seguenti caselle di controllo permettono di regolare la visualizzazione di chiavi, indicazioni metriche e armature di chiave, comprese quelle di cortesia.

- Crea chiave per tutte le accollature / Crea armatura di chiave per tutte le accollature / Crea chiave di cortesia / Crea

indicazione metrica di cortesia / Crea armatura di chiave di cortesia.

### Ulteriori possibilità introdotte con la versione 3.6

Nella figura sotto riportata il quadrato in colore rosso contiene i campi di regolazione dei parametri relativi alla funzionalità **Abilita la giustificazione verticale dei righi**:



Per la spiegazione della funzionalità si rimanda a [Nuove funzionalità di MuseScore 3.6](#), dove l'argomento è ampiamente trattato.

### Dimensioni

Per aprire la finestra di dialogo **Dimensioni**, selezionare Formato → Stile → Dimensioni.

Imposta la dimensione proporzionale delle note "piccole" e delle note di abbellimento, così come dei rigi e delle chiavi piccole. Cambiare queste impostazioni sarebbe insolito.

### Intestazione, Piè di pagina

Per aprire la finestra di dialogo **Intestazione, piè di pagina**, selezionare Formato → Stile → Intestazione, piè di pagina.

Questo permette di aggiungere intestazioni e piè di pagina usando "metadati" (vedere [Proprietà della partitura](#)) - come numeri di pagina, intestazioni di pagina, informazioni sul copyright, ecc. Per esempio, possono essere create intestazioni e piè di pagina diverse per le pagine pari e dispari, come si possono mettere i numeri di pagina a destra per le pagine dispari e a sinistra per quelle pari.

Se si passa con il mouse sopra la regione di testo "Intestazione" o "Piè di pagina", apparirà una lista di macro con il loro significato, così come i metadati esistenti e il loro contenuto.

Per creare un'intestazione o un piè di pagina per una parte individuale, quella parte deve essere la scheda attiva. Per creare un'intestazione o un piè di pagina per una partitura con parti collegate, assicurarsi che la partitura principale sia nella scheda attiva.

### Numeri delle battute

Per aprire la finestra dialogo **Numeri delle battute**, selezionare Formato → Stile → Numeri delle battute.

Questo permette di specificare se i numeri di battuta appariranno nella partitura e, se sì, a quali intervalli.

- **Numeri delle battute**: Spuntare per attivare la numerazione automatica delle battute.
- **Mostra il primo**: Spuntare se si vuole che la prima battuta visualizzi un numero.
- **Tutti i rigi**: Spuntare per visualizzare i numeri su tutti i rigi di una accollatura. Deselezionare se si vuole che il numero appaia solo sul rigo superiore della accollatura.

- **Ogni accollatura:** Selezionare questa opzione per mettere i numeri di battuta all'inizio di ogni accollatura.
- **Intervallo:** Per specificare che i numeri di battuta devono apparire a un intervallo di battute indicato dal numero. Per esempio, un intervallo di 1 numero: ogni battuta; un intervallo di 5: numeri ogni cinque battute.
- **Posizionamento verticale:** Selezionare dal menù a discesa se il numero di battuta deve apparire *Sopra* o *Sotto* il rigo.
- **Posizionamento orizzontale:** Selezionare dal menù a discesa la posizione orizzontale in cui si desidera che appaia il numero della battuta; a *Sinistra*, in centro (*Centra*) o a *Destra*.
- **Posizione sopra:** Permette di spostare la posizione standard del numero di battuta, tramite regolazione spostamenti x/y, quando il numero di battuta si trova **sopra** il rigo.
- **Posizione in basso:** Permette di spostare la posizione standard del numero di battuta, tramite regolazione spostamenti x/y, quando il numero di battuta si trova **sotto** il rigo.
- **Mostra l'intervallo di numeri di battuta delle battute d'aspetto** Spuntare per attivare; sotto la battuta d'aspetto comparirà fra parentesi l'intervallo numerico delle battute raggruppate (per esempio: [3-8] se le battute vuote raggruppate sono quelle tra la 3 e la 8 del rigo).
- **Tipo di parentesi:** Dal menù a tendina scegliere: *Nessuna* nel caso non si vogliano parentesi; *Quadre* se l'intervallo deve essere racchiuso fra parentesi **quadre**; *Tonde* se l'intervallo deve essere racchiuso fra parentesi **tonde**. Il valore di default è *Quadre*.
- **Posizionamento verticale / orizzontale:** come per la sezione **Numeri delle battute** (sopra).
- **Posizione sopra / in basso:** idem.

#### Accollatura

Per aprire la finestra dialogo **Accollatura**, selezionare Formato → Stile → Accollatura.

Questa finestra di dialogo permette di regolare alcune proprietà di tutte le accollature.

Parentesi di accollatura:

- **Spessore parentesi quadra:** Imposta la *larghezza* delle parentesi quadre.
- **Spessore parentesi graffa:** Imposta la *larghezza* delle parentesi graffe.
- **Distanza parentesi quadra:** Imposta la *distanza* tra le parentesi quadre e le stanghette di inizio accollatura.
- **Distanza parentesi graffa:** Imposta la *distanza* tra le parentesi graffe e le stanghette di inizio accollatura.

Vedere anche [Parentesi \(Raggruppamento rigi\)](#).

Separatore di accollatura:

- **Destra / Sinistra:** Specificare se mostrare i divisori di sistema, quali tipi, e applicare i valori di offset di posizionamento globale.

#### Chiavi

Per aprire la finestra dialogo **Chiavi**, selezionare Formato → Stile → Chiavi.

Scegliere lo stile della chiave di intavolatura di default: **Standard** o **Serif**.

#### Alterazioni

Per aprire la finestra dialogo **Alterazioni**, selezionare Formato → Stile → Alterazioni.

Permette di specificare come visualizzare in partitura le alterazioni in caso di cambio armatura di chiave. Vedere [Bequadro sui cambi di armatura di chiave](#)

#### Battuta

Per aprire la finestra dialogo **Battuta**, selezionare Formato → Stile → Battuta.

Per dettagli, vedere [Battuta](#).

#### Stanghette

Per aprire la finestra dialogo **Stanghette**, selezionare Formato → Stile → Stanghette.

- **Mostra suggerimenti per le stanghette (nei ritornelli con le "ali")**
- **Stanghetta all'inizio di un singolo rigo:** Spuntare per mostrare la stanghetta all'inizio di un rigo.
- **Stanghetta all'inizio di rigi multipli:** Spuntare per mostrare la stanghetta all'inizio di più rigi.
- **Scala le stanghette alle dimensioni del rigo** Influisce solo sui rigi "piccoli".

Altre proprietà permettono di impostare lo spessore delle stanghette "sottili", "spesse" e doppie, la distanza tra le



stanghette doppie e la distanza tra le stanghette di ripetizione e rispettivi punti.

#### Note

Per aprire la finestra dialogo **Note**, selezionare Formato → Stile → Note. La finestra di dialogo può anche essere aperta direttamente dalla partitura cliccando con il tasto destro su qualsiasi nota e selezionando "Stile".

Qui è possibile regolare la distanza e lo spessore degli oggetti relativi alle note (gambi, tagli addizionali, punti, alterazioni). Cambiare questi valori sarebbe insolito.

#### Gruppi di note (travature)

Per aprire la finestra dialogo **Gruppi di note**, selezionare Formato → Stile → Gruppi di note.

Questo permette di impostare le proprietà generali delle travature di note nella partitura:

- **Spessore travature**
- **Distanza tra travature:** Distanza verticale tra le travature.
- **Lunghezza minima codetta spezzata:** Interessa le travature secondarie che non si estendono completamente da una nota all'altra.

Spuntando l'opzione **Appiattisci tutte le travature** significa che tutte le travature delle note saranno solo orizzontali e non inclinate.

#### Gruppi irregolari

Per aprire la finestra dialogo **Gruppi irregolari**, selezionare Formato → Stile → Gruppi irregolari.

Proprietà:

- **Direzione / Tipo di numero / Tipo di parentesi**

Parentesi quadre:

- **Spessore parentesi quadra:**
- **Altezza cediglia della parentesi:** Imposta la lunghezza predefinita delle cediglie verticali alle estremità delle parentesi dei gruppi irregolari.

Distanza verticale dalle note:

- **Pendenza massima:** Limita la pendenza delle parentesi dei gruppi irregolari.
- **Distanza verticale dal gambo:** Si riferisce al "Tipo di numero" e alla relativa parentesi (se presente).
- **Distanza verticale dalla testa delle note:** Si riferisce al "Tipo di numero" e alla relativa parentesi (se presente).

Distanza orizzontale dalle note:

- **Distanza prima del gambo della prima nota:** Imposta la posizione predefinita dell'inizio della parentesi del gruppo irregolare quando si trova sopra/sotto i gambi delle note.
- **Distanza prima della testa della prima nota:** Imposta la posizione predefinita dell'inizio della parentesi del gruppo irregolare quando è sopra/sotto le teste delle note.
- **Distanza dopo il gambo dell'ultima nota:** Imposta la posizione predefinita della fine della parentesi del gruppo irregolare quando si trova sopra/sotto i gambi delle note.
- **Distanza dopo la testa dell'ultima nota:** Imposta la posizione predefinita della fine della parentesi del gruppo irregolare quando è sopra/sotto le teste delle note.

#### Arpeggi

Per aprire la finestra dialogo **Arpeggi**, selezionare Formato → Stile → Arpeggi.

Qui è possibile cambiare la distanza dalla nota, lo spessore della linea e la lunghezza della cediglia dei seguenti simboli di arpeggio e "strum" (strimpellare?):



#### Legature ("di portamento" e "di valore")

Per aprire la finestra dialogo **Legature**, selezionare Formato → Stile → Legature.

- **Spessore fondo linea**
- **Spessore centro linea**
- **Spessore linea tratteggiata**

- **Lunghezza minima legatura di valore**
- **Posizionamento automatico min. distanza**

#### Forcelle

Per aprire la finestra dialogo **Hairpins**, selezionare Formato → Stile → Forcelle.

Qui si possono impostare le proprietà predefinite delle forcelle (linee di crescendo e decrescendo):

- **Posizione:** Posizionare sopra o sotto il rigo.
- **Posizione sopra/in basso:** Impostare un valore numerico in unità sp.
- **Altezza:** Larghezza della "bocca" della forcella.
- **Altezza continua:** Ampiezza della forcella alla fine di una accollatura, prima che continui sulla accollatura successiva.
- **Posizionamento automatico distanza dalla dinamica**
- **Spessore linea**

#### Volta

Per aprire la finestra dialogo **Volta**, selezionare Formato → Stile → Volta.

Qui si possono impostare le proprietà predefinite di volta:

- **Posizione:** Impostare gli spiazziamenti in X e Y.
- **Altezza cediglia:** La lunghezza delle linee discendenti alle estremità delle linee di volta.
- **Spessore linea**
- **Stile linea:** Una linea continua è l'opzione predefinita, ma ci sono in alternativa altre possibilità (tratteggiata, punteggiata, tratto-punto e tratto-punto-punteggiato).

#### Ottava

Per aprire la finestra dialogo **Ottava**, selezionare Formato → Stile → Ottava.

Qui si possono impostare le proprietà predefinite di ottava (linee di ottava):

- **Solo numeri:** Se non spuntato, l'ottava visualizza anche "va" o "vb" dopo il numero.
- **Posizione sopra / in basso:** Impostare gli spiazziamenti X e Y per l'ottava.
- **Altezza della cediglia in alto / in basso** La lunghezza della linea ascendente / discendente alla fine dell'ottava.
- **Spessore linea**
- **Stile linea:** Una linea tratteggiata è l'opzione predefinita, ma ci sono in alternativa altre possibilità (continua, punteggiata, tratto-punto e tratto-punto-punteggiato).

#### Pedale

Per aprire la finestra dialogo **Pedale**, selezionare Formato → Stile → Pedale.

Qui è possibile impostare le proprietà predefinite del pedale linee:

- **Posizione:** Sotto o sopra il rigo.
- **Posizione sopra / in basso:** Impostare l'esatta posizione predefinita utilizzando i valori di offset.
- **Spessore linea:**
- **Stile linea:** Una linea continua è l'opzione predefinita, ma ci sono in alternativa altre possibilità (tratteggiata, punteggiata, tratto-punto e tratto-punto-punteggiato).

#### Trillo

Per aprire la finestra dialogo **Trillo**, selezionare Formato → Stile → Trillo.

Qui è possibile impostare il posizionamento predefinito della linea di Trillo:

- **Posizione:** Sopra o sotto il rigo.
- **Posizione sopra / in basso:** Imposta l'esatta posizione predefinita utilizzando i valori di offset.

#### Vibrato

Per aprire la finestra dialogo **Vibrato**, selezionare Formato → Stile → Vibrato.

Qui è possibile impostare il posizionamento predefinito della linea di Vibrato linee:

- **Posizione:** Sopra o sotto il rigo.
- **\_\_\_ Posizione sopra / in basso \_\_\_:** Imposta l'esatta posizione predefinita utilizzando i valori di offset.

## Bend

Per aprire la finestra dialogo **Bend**, selezionare Formato → Stile → Bend.

Qui si possono impostare le proprietà di visualizzazione di Bends. Questo include lo spessore della linea e la larghezza della freccia.

## Linea del testo

Per aprire la finestra dialogo **Linea del testo**, selezionare Formato → Stile → Linea del testo.

Qui è possibile impostare il posizionamento predefinito di linee del testo:

- **Posizione**: Sotto o sopra il rigo.
- **Posizione sopra / in basso**: Impostare l'esatta posizione predefinita utilizzando i valori di offset X e Y.

## Linea testo di accollatura

Per aprire la finestra dialogo **Linea del testo**, selezionare Formato → Stile → Linea testo di accollatura.

Qui è possibile impostare il posizionamento predefinito di testo di accollatura:

- **Posizione**: Sotto o sopra il rigo.
- **Posizione sopra / in basso**: Impostare l'esatta posizione predefinita utilizzando i valori di offset X e Y.

## Articolazioni e abbellimenti

Per aprire la finestra dialogo **Articolazioni, Abbellimenti**, selezionare Formato → Stile → Articolazioni, Abbellimenti .

Questa finestra di dialogo permette di impostare le distanze di posizionamento predefinite e le dimensioni (in percentuale) di articolazioni e abbellimenti.

## Corona

Per aprire la finestra dialogo **Corona**, selezionare Formato → Stile → Corona.

Questa finestra di dialogo permette di impostare il posizionamento predefinito dell'**acorona**.

## Testo di rigo

Per aprire la finestra dialogo **Testo di rigo**, selezionare Formato → Stile → Testo di rigo.

Questa finestra di dialogo permette di impostare il posizionamento predefinito e le proprietà di auto-posizionamento del testo di rigo.

## Testo Tempo

Per aprire la finestra dialogo **Testo Tempo**, selezionare Formato → Stile → Testo Tempo.

Questa finestra di dialogo permette di impostare il posizionamento predefinito e le proprietà di auto-posizionamento del testo indicazioni di tempo.

## Testo cantato

Per aprire la finestra **Testo cantato** , scegliere Formato → Stile → Testo cantato.

### Testo cantato

- **Posizione:** Posizione di default delle linee di testo cantato rispetto al rigo; Sopra o Sotto.
- **Posizione sopra / Posizione in basso:** Spiazziamenti X e Y dalla "Posizione".
- **Interlinea:** Distanza predefinita tra le linee del testo.
- **Min. margine superiore:** Minima distanza fra linee di testo cantato e il *profilo* del rigo di appartenenza.
- **Min. margine inferiore:** Minima distanza fra linee di testo cantato e il *profilo* del rigo successivo.
- **Min. distanza:** Distanza minima fra le sillabe di una strofa.
- **Allinea il numero di verso:** Allinea i numeri di strofa (se presenti più strofe numerate).

### Trattino testo cantato

- **Lunghezza minima trattino:** Lunghezza minima dei trattini intersillabici.
- **Massima lunghezza dei trattini:** Lunghezza massima dei trattini intersillabici.
- **Distanza massima dal trattino:** Distanza massima consentita tra i trattini. La riduzione di questo valore permette di generare più trattini tra le sillabe, dove possibile, e viceversa.
- **Spessore trattino:** Spessore (verticale) del trattino.
- **Distanza trattino:** Distanza del trattino dalla sillaba.
- **Rapporto di posizione Y del trattino:** Influenza il posizionamento verticale del trattino.
- **Forza sempre trattino:** Spuntare per fare in modo che un trattino sia sempre visibile tra le sillabe.

### Melisma testo cantato

- **Spessore melisma:** Spessore (verticale) del melisma.
- **Distanza melisma:** Distanza linea del melisma dalla sillaba.
- **Allineamento:** passando con il mouse su ogni icona si può scegliere come allineare il testo cantato selezionato.

Vedere anche, [Melisma](#).

### Dinamiche

Per aprire la finestra dialogo **Dinamiche**, selezionare Formato → Stile → Dinamiche.

Questa finestra di dialogo permette di impostare il posizionamento predefinito e le proprietà di auto-posizionamento delle [dinamiche](#).

### Numero di chiamata

Per aprire la finestra dialogo **Numeri di chiamata**, selezionare Formato → Stile → Numeri di chiamata.

Questa finestra di dialogo permette di impostare il posizionamento di default e le proprietà di auto-posizionamento dei [numeri/lettere di chiamata](#).

### Basso continuo

Per aprire la finestra dialogo **Basso continuo**, selezionare Formato → Stile → Basso Continuo.

Questo permette di impostare il carattere predefinito, lo stile, l'allineamento e la posizione del [basso continuo](#).

## Sigle accordali

Per aprire la finestra dialogo **Sigle accordali**, selezionare Formato → Stile → Sigle accordali.

Questa sezione permette di regolare il formato e il posizionamento delle Sigle accordali:

Aspetto:

- Scegliere uno stile predefinito – Standard, Jazz o Personalizzato.

Ortografia:

- Scegliere la convenzione ortografica per i simboli degli accordi e se usare lettere maiuscole o minuscole.

Posizionamento:

- **Distanza dal diagramma chitarra:** Distanza (in unità sp.) da una sigla accordale a un diagramma di tastiera quando entrambi sono applicati alla stessa posizione su un rigo musicale. Questo valore sovrascrive la precedente impostazione "Posizione verticale predefinita". L'utente può scegliere di posizionare una sigla accordale sotto un diagramma di tastiera inserendo un valore negativo.
- **Distanza minima accordo:** Spazio minimo da lasciare tra le sigle accordali.
- **Distanza massima stanghetta:** Aumenta la distanza tra il simbolo dell'accordo finale in una battuta e la linea di battuta seguente. Potrebbe essere necessario regolare questo valore in caso di problemi ricorrenti nella partitura con la sovrapposizione tra la sigla accordale finale in una battuta e quella successiva.
- **Massimo spostamento in alto / in basso** Variazioni verticali rispetto alla posizione standard.
- **Riproduci:** Spuntare per attivare la riproduzione sonora di tutte le sigle accordali.
- **Interpretazione , Disposizione , Durata:** vedere Interpretazione e Realizzazione delle Sigle accordali.

Posizione capotasto:

- **Posizione capotasto:** Inserire un numero di posizione capotasto alla quale si vogliono visualizzare gli accordi sostitutivi, tra parentesi, per tutte le sigle accordali nella partitura.

## Diagrammi chitarra

Per aprire la finestra dialogo **Diagrammi chitarra**, selezionare Formato → Stile → Diagrammi chitarra.

Questa sezione permette di regolare il formato e il posizionamento dei Diagrammi per chitarra.

- **Posizione verticale predefinita:** Distanza in unità sp. da un diagramma di tastiera appena applicato a un rigo. Si può usare un valore negativo.
- **Scala:** Aumentare o diminuire la dimensione del diagramma della tastiera nello spartito.
- **Posizione numero del tasto:** Visualizza il numero di tasto a sinistra o a destra del diagramma della tastiera.
- **Dimensione del carattere del numero di tasto:** Aumentare o diminuire le dimensioni del numero di tasto visualizzato accanto a un diagramma.
- **Spessore linea barré:** Rende le linee del barré nei diagrammi della tastiera più spesse o più sottili.
- **Dimensione relativa del punto:** Controlla la dimensione dei punti su tutti i diagrammi, rispetto alla dimensione della griglia in scala.
- **Spaziatura delle corde:** Controlla la spaziatura tra le corde, e quindi la larghezza totale di tutti i diagrammi.
- **Spaziatura dei capotasti:** Controlla la spaziatura tra i tasti, e quindi l'altezza totale di tutti i diagrammi rispetto al numero di tasti che mostrano.
- **Massimo spostamento in alto / in basso** Variazioni verticali rispetto alla posizione standard.

## Stile del testo

Per aprire la finestra dialogo **Stile del testo**, selezionare Formato → Stile → Stile del testo.

Questa finestra di dialogo permette di impostare la formattazione di tutti gli stili di testo. I singoli stili di testo possono anche essere impostati dall' Ispettore.

### Tasti OK / Annulla / Applica a tutte le parti

Tutte le modifiche apportate nella finestra di dialogo dello **Stile** sono immediatamente applicate alla partitura, ma possono essere annullate in qualsiasi momento premendo **Canç**, il che fa anche uscire dalla finestra di dialogo. Premere **OK** per salvare le modifiche alla partitura e chiudere la finestra.

Se si stanno facendo regolazioni di formattazione in una parte di strumento, usare il pulsante **Applica a tutte le parti** per applicare tutte le modifiche a tutte le parti della partitura.

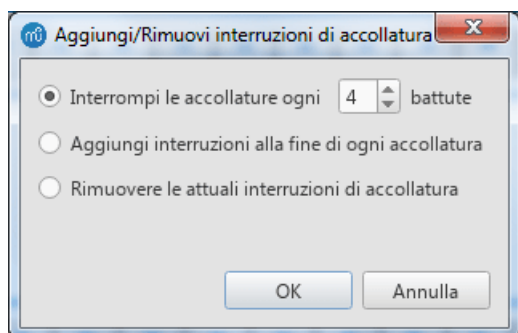
## Impostazioni pagina

Vedere [Impostazioni pagina](#).

## Aggiungi/Rimuovi interruzioni di accollatura

Questo comando aggiunge o rimuove le [Interruzioni di accollatura](#) su un intervallo selezionato o su tutta la partitura:

1. Selezionare un intervallo di misure. In assenza di una selezione il comando è applicato all'intera partitura.
2. Scegliendo Formato → Aggiungi/Rimuovi interruzioni di accollatura... appare la seguente finestra di dialogo:



3. Scegliere una delle seguenti opzioni:
  - Interrompere ogni X (numero scelto) misure;
  - Aggiungere un'interruzione ogni fine accollatura attualmente in partitura;
  - Rimuovere le interruzioni di accollatura impostate;
4. Premere OK.

## Larghezza

Usato per aumentare, diminuire o ripristinare la spaziatura orizzontale delle figure musicali entro la regione di misure selezionata.

### Aumenta/Diminuisci larghezza impaginazione

1. Selezionare un intervallo di misure o utilizzare **Ctrl+A** per selezionare l'intera partitura.
2. Scegliere una delle due opzioni:
  - Per **aumentare la larghezza impaginazione**:
    - Utilizzare la scorciatoia } (parentesi graffa chiusa) (Tastiera italiana PC: **Ctrl+Alt+Maiusc+[**. Mac: **Alt+Maiusc+[**).
    - O dalla barra dei menù, scegliere **Formato → Larghezza → Aumenta larghezza impaginazione**.
  - Per **diminuire la larghezza impaginazione**:
    - Utilizzare la scorciatoia { (parentesi graffa aperta) (Tastiera italiana PC: **Ctrl+Alt+Maiusc+[**. Mac: **Alt+Maiusc+[**).
    - O dalla barra dei menù, scegliere **Formato → Larghezza → Diminuisci larghezza impaginazione**.

### Ripristino larghezza

Per ripristinare la spaziatura orizzontale delle figure musicali al valore di 1:

1. Selezionare un intervallo di misure o utilizzare **Ctrl+A** per selezionare l'intera partitura.
2. Da menù, scegliere **Formato → Larghezza → Ripristina larghezza impaginazione**.

Vedere anche [Proprietà delle battute: Larghezza battuta](#). Questo permette di impostare la larghezza in modo più preciso.

## Ripristina stile del testo (sovrascrivi)

Per riportare *tutti* gli stili di testo alle impostazioni predefinite:

- Dal menù, selezionare **Formato → Ripristina stile del testo sovrascrivi**.

## Ripristina gambi (travature)

Per ripristinare le travature (raggruppamenti di note) al modo definito nelle locali indicazioni metriche:

1. Selezionare la sezione della partitura che si vuole resettare. In assenza di selezione, l'operazione verrà applicata a tutta la partitura;
2. Selezionare **Formato → Ripristina gambi**.

Vedere anche [Code](#).

## Ripristina forme e posizioni

Il comando **Ripristina forme e posizioni** ripristina le posizioni predefinite, le direzioni dei gambii delle note e le forme (legature di valore e di portamento, ecc.) per gli elementi della partitura selezionati. Per applicarlo:

1. Selezionare gli elementi o l'intervallo di partitura che si vuol resettare. Oppure usare **Ctrl+A** per selezionare l'intera partitura.
2. Premere **Ctrl+R**; oppure, dal menù, selezionare **Formato → Ripristina forme e posizioni**.

## Carica/Salva stile

È facile trasferire un set completo di stili (tutte le impostazioni di **Stile Generale**, tutti gli stili del testo e proprietà, e le impostazioni pagina) da una partitura all'altra usando la funzionalità **Carica/Salva Stile**.

Per **caricare** uno stile personalizzato:

1. Scegliere **Formato → Carica Stile...**
2. Navigare e selezionare il file **Stile (.mss)** quindi cliccare su **Apri** (oppure doppio click sul file).

Tutti gli stili presenti nella partitura dovrebbero aggiornarsi automaticamente.

Per **salvare** uno stile personalizzato:

1. Scegliere **Formato → Salva Stile...**
2. Assegnare un nome e salvare il **file di stile** (la cartella predefinita è impostata nelle proprie Preferenze). Gli stili sono memorizzati come file \*.mss.

**Nota:** È possibile definire uno stile preferito per partiture e parti anche nella sezione Partitura delle Preferenze di MuseScore.

## Vedere anche

- [Modificare spaziatura fra note](#)
- [Upgrading from MuseScore 1.x, local relay layout](#)

## Collegamenti esterni

- [Creating Modified Stave Notation in MuseScore](#) [↗](#) (MuseScore Tutorial)
- [MuseScore in 10 Easy Steps: Part 10A Layout and Formatting \(a video tutorial\)](#) [↗](#)
- [MuseScore in 10 Easy Steps: Part 10B Layout and Formatting \(a video tutorial\)](#) [↗](#).BZI\_T4).

## Battute

Per aprire la finestra dialogo **Battute**, selezionare **Formato → Stile → Battute**.

Questo permette di regolare la distanza tra i vari elementi all'interno delle battute.

## Introduzione

Se si modifica una **proprietà dello stile di battuta**, MuseScore regola automaticamente la partitura per mantenere la corretta spaziatura tra le note e le pause secondo la migliore pratica di scrittura musicale. Riposiziona anche correttamente qualsiasi elemento collegato alle note o alle pause, come diteggiature, dinamiche, linee ecc.

Tutte le impostazioni relative alla larghezza delle battute e alla spaziatura delle note sono valori minimi. Le battute sono automaticamente allungate, se necessario, per mantenere i margini di pagina esistenti.

Tutte le proprietà elencate di seguito usano lo **spazio di pentagramma** (abbreviato in "sp") come unità di misura di base. Vedere Impostazioni pagina: Ridimensionamento per maggiori dettagli.

## Opzioni

- **Larghezza minima battuta:** Imposta la lunghezza orizzontale minima delle battute. Nelle battute che contengono pochissimo contenuto (ad esempio, una singola nota intera o una pausa di misura intera), la larghezza si ridurrà solo fino a questo minimo.
- **Spaziatura (1=stretta):** Condensa o espande lo spazio *dopo* le note o le pause. Questa impostazione influisce quindi non solo sullo spazio tra le note ma anche tra l'ultima nota e la stanghetta finale. Per lo spazio tra l'*inizio* della battuta e la prima nota o pausa, vedi Nota margine sinistro (sotto).
- **Distanza minima note:** Specifica la più piccola quantità di spazio che MuseScore lascerà dopo ogni nota (a seconda di altri fattori, può essere permesso *più* spazio).
- **Margine sinistro nota:** Fissa la distanza tra la stanghetta iniziale e la prima nota.

- **Distanza note dalla stanghetta:** Imposta la distanza dall'ultima nota alla seguente stanghetta.
- **Distanza stanghetta dall'abbellimento:** Imposta la distanza tra stanghetta e nota di abbellimento che si presenti prima della prima nota effettiva in una battuta (indipendentemente dall'impostazione "Margine sinistro nota").
- **Distanza stanghetta dall'alterazione:** Imposta la distanza tra stanghetta e alterazione posta prima della prima nota in una battuta (indipendentemente dall'impostazione "Margine sinistro nota").
- **Margine sinistro chiave:** Imposta la distanza tra l'inizio di ogni riga e la chiave. (È una opzione necessaria raramente).
- **Distanza chiave dalla stanghetta:** Imposta la distanza tra una stanghetta e un cambio di chiave che la precede.
- **Margine destro chiave:** Imposta la distanza tra una chiave aggiunta in corso di rigo o da una armatura di chiave e la nota o la pausa seguente.
- **Distanza chiave - armatura:** Imposta la distanza dalla chiave all'armatura di chiave che la segue.
- **Distanza chiave da indicazione metrica:** Imposta la distanza tra la chiave e l'indicazione metrica che la segue (se non c'è un'armatura di chiave in mezzo).
- **Margine sinistro armatura di chiave:** Imposta la distanza tra l'inizio della battuta e l'armatura di chiave.
- **Distanza armatura di chiave da stanghetta:** da aggiungere...
- **Distanza armatura da indicazione metrica:** Imposta la distanza tra un'armatura di chiave e la seguente indicazione metrica.
- **Margine sinistro indicazione metrica:** Imposta la distanza tra l'inizio della battuta e un'indicazione metrica (se non c'è un'armatura di chiave in mezzo).
- **Distanza indicazione metrica (unità di tempo) da stanghetta:** da aggiungere...
- **Distanza intestazione accollatura:** Imposta la distanza tra chiave o armatura di chiave a inizio accollatura e la prima nota o pausa.
- **Distanza intestazione accollatura con indicazione metrica:** Imposta la distanza da una indicazione di tempo all'inizio di una accollatura e la prima nota o la prima pausa.
- **Margini battuta d'aspetto:** Imposta la distanza tra una battuta d'aspetto e la stanghetta su entrambi i lati.
- **Spessore linea rigo:** Imposta lo spessore delle linee del rigo musicale, il che permette di rendere il rigo più spesso e più scuro, se serve avere maggiore visibilità sulle stampe.

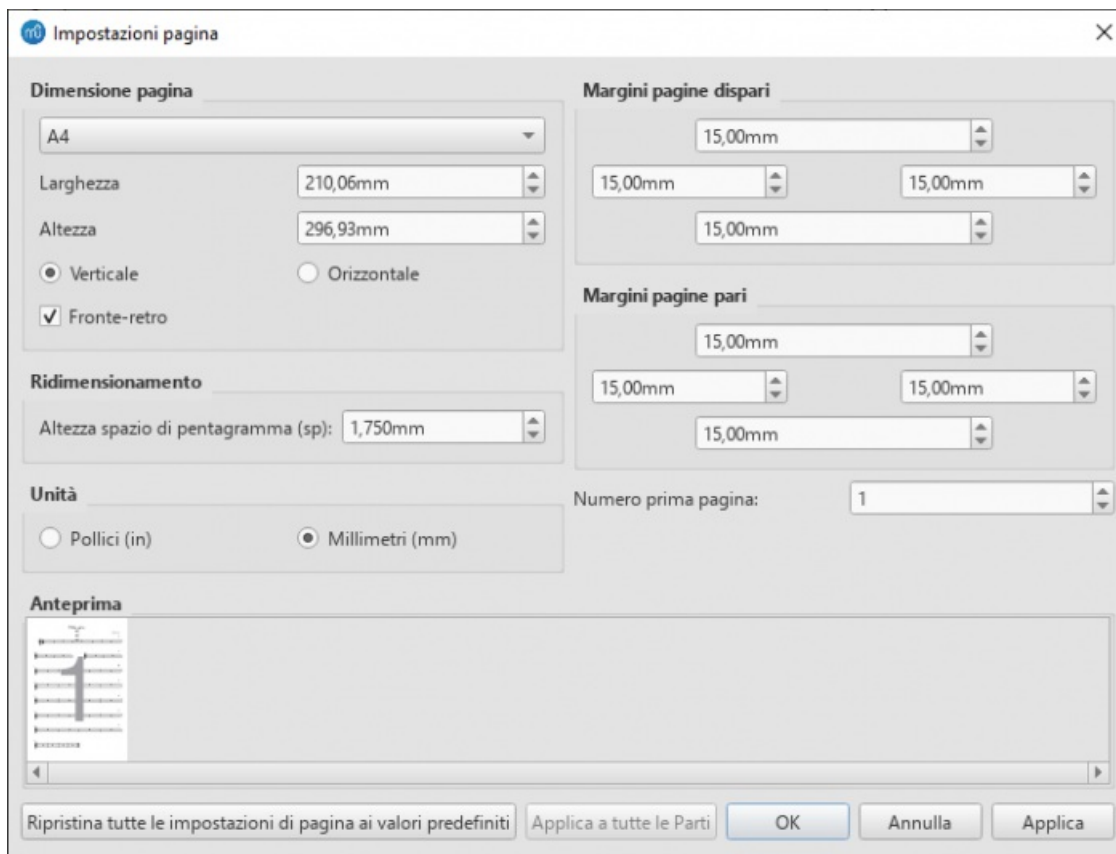
**Nota:** I cambiamenti di **allungamento** di una battuta individuale (usando Formato → Larghezza → Aumenta/Diminuisci larghezza impaginazione) sono calcolati dopo e proporzionalmente all'impostazione globale della spaziatura.

## Impostazioni pagina

**Impostazioni pagina** permette di controllare *globalmente* le dimensioni della partitura quali dimensione pagina, margini di pagina, e ridimensionamento. Questo è uno degli strumenti più importanti in MuseScore—insieme alle opzioni disponibili nel menu Formato → Stile...

Per aprire la finestra **Impostazioni pagina**: dal menu, scegliere Formato → Impostazioni pagina....





## Dimensione pagina

Qui si può selezionare il formato della carta, sia in base al nome standard (ad esempio, Letter o A4), sia specificando l'altezza e la larghezza in mm o pollici (usa i pulsanti di opzione per scegliere quale unità di misura usare). Il formato pagina predefinito dipende dalla localizzazione: in Italia, il formato standard è l'A4.

Si può scegliere di formattare la musica in orientamento **orizzontale** o **verticale** usando i pulsanti di opzione. Facoltativamente si può scegliere il formato **Fronte-retro** (p.es., il formato libro, coi margini sinistri e destri speculari per le pagine pari e dispari - vedi [sotto](#)).

## Margini pagine dispari/pari

Le impostazioni di **Margini pagine pari** e **Margini pagine dispari** permettono di definire l'area stampabile delle pagine. Oltre a cambiare i margini intorno alla musica sulla pagina, altre impostazioni, come le posizioni di intestazioni e piè di pagina, sono calcolate rispetto ai margini qui definiti.

Se la casella di controllo "Fronte-retro" sotto "Dimensione Pagina" è selezionata, è possibile fissare diversamente i margini in modo da ottenere aspetto speculare tra pagine dispari e pari. Altrimenti solo un set di margini può essere modificato, ma sarà applicato a tutte le pagine.

Per visualizzare i margini di pagina dello spartito sullo schermo (ma non in stampa), andare a Visualizza → Mostra margini pagina.

## Ridimensionamento

La proprietà **Ridimensionamento** consente di aumentare o diminuire le proporzioni della partitura.

In MuseScore, le dimensioni degli elementi in partitura, quali teste e gambi delle note, alterazioni, chiavi ecc., sono definiti in termini di un'unità detta **Spazio di pentagramma** - abbreviato in *sp* (vedi [Glossario](#)). Cambiando l'impostazione dello "Spazio di pentagramma", *tutti* gli elementi verranno adeguati mantenendo così le corrette proporzioni. Fanno eccezione gli oggetti di [Testo](#) a cui si può attribuire una dimensione *assoluta*, indipendente dal "Ridimensionamento"

**Nota:** Cambiare il "Ridimensionamento" non sempre modifica il numero di accollature per pagina, poiché la distanza fra le accollature può variare entro i limiti fissati fra "Distanza minima tra accollature" e "Distanza massima tra accollature" (vedi [Formato](#) → [Stile](#) → [Pagina](#)).

## Unità (di misura)

Qui è possibile scegliere di visualizzare i valori in pollici o in millimetri.

## Numero prima pagina

Imposta il numero della prima pagina di una particolare partitura. I numeri di pagina inferiori a 1 non verranno stampati - ad esempio, impostando il numero della prima pagina a -1 la prima e la seconda pagina non mostreranno alcun numero di pagina, e il numero di pagina 1 apparirà sulla terza pagina.

## Applica a tutte le parti

Il pulsante *Applica a tutte le parti* è disponibile quando si modifica una **parte**, anziché la partitura principale (vedere [Estrazione delle parti](#)). Se si cambiano le impostazioni di pagina di una parte e si vuole che il resto delle parti abbia le stesse impostazioni, questo pulsante applicherà il cambiamento a tutte le parti in una volta sola.

## Interruzioni e Distanziatori

La [tavolozza Interruzioni e Distanziatori](#) contiene i seguenti simboli non stampabili:



I primi tre simboli sono chiamati [interruzioni](#); le linee verticali sono conosciute come [distanziatori](#).

### Interruzioni

Una **interruzione** può essere applicata sia a una battuta che a una [cornice](#). Ve ne sono tre tipi:

- **Interruzione di accollatura:** Forza la parte restante dello spartito ad iniziare in una nuova [accollatura](#).
- **Interruzione di pagina:** Forza la parte restante dello spartito ad iniziare in una nuova pagina.
- **Interruzione di sezione:** Forza la parte restante dello spartito ad iniziare in una nuova [accollatura](#) fissando inoltre l'inizio di una nuova [sezione](#) (vedere sotto). Può essere combinata con una [interruzione di pagina](#) se necessario.

**Note:** (1) I simboli di interruzione sono visibili sullo schermo, ma non appaiono sulle stampe. (2) Per aggiungere (o rimuovere) interruzioni di [accollatura](#) su *tutta o parte* della partitura, vedere [Aggiungere/Rimuovere interruzioni di accollatura](#). (3) Per dividere una battuta, vedere [Operazioni sulle battute: dividere e unire](#).

### Aggiungere una interruzione a una battuta

Le interruzioni possono essere aggiunte usando (1) una [scorciatoia da tastiera](#); o (2) un [simbolo di interruzione](#) dalla [tavolozza](#).

Usare una scorciatoia da tastiera

Solo per aggiungere una **Interruzione di accollatura** o una **Interruzione di pagina**:

1. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - Stanghetta;
  - Battuta;
  - Testa della nota;
  - Elemento di testo associato a un rigo (per esempio sillaba di testo cantato, sigla accordale, testo di rigo, ecc.);
  - [Intervallo di battute](#) (scegliendo questa opzione, le interruzioni saranno applicate una prima e una dopo la selezione);
2. Scegliere una delle seguenti opzioni:
  - **Interruzione di accollatura:** Premere ⇧ (aggiunge/toglie).
  - **Interruzione di pagina:** Premere Ctrl+⇧ (Mac: Cmd+⇧) (aggiunge/toglie).

Usare un simbolo di interruzione dalla tavolozza

Qualsiasi interruzione può essere aggiunta da [tavolozza](#):

1. Selezionare una delle seguenti opzioni:
  - Stanghetta;
  - Battuta;
  - Testa della nota;
  - Elemento di testo associato a un rigo (per esempio sillaba di testo cantato, sigla accordale, testo di rigo, ecc.);
  - [Intervallo di battute](#) (scegliendo questa opzione, le interruzioni saranno applicate una prima e una dopo la selezione);
2. Cliccare un simbolo di interruzione nella tavolozza (doppio clic per le versioni precedenti la 3.4). Ripetere per disattivare.
  - In alternativa, *trascinare* qualsiasi simbolo di interruzione dalla tavolozza su una battuta.

### Aggiungere una interruzione a una cornice

Per aggiungere un'interruzione a una cornice, usare una delle seguenti opzioni:

- Trascinare l'interruzione dalla tavolozza su una cornice.
- Selezionare una cornice poi cliccare su un simbolo di interruzione della tavolozza (doppio clic per le versioni precedenti la 3.4).

#### Cancellare interruzioni

Usare una delle seguenti opzioni:

- Selezionare una o più interruzioni e premere Canc.

Vedere anche: Aggiungere/Rimuovere interruzioni di accollatura.

#### Spostare una interruzione

Anche se le interruzioni non sono visibili sull'output stampato, possono essere riposizionate, se necessario, entrando in modalità modifica su una di esse e usando i tasti freccia della tastiera (vedere Regolare la posizione degli oggetti di testo).

#### Interruzione di sezione

Una **interruzione di sezione**, come suggerisce il nome, è usata per creare sezioni separate all'interno di una partitura. Come una **interruzione di accollatura**, forza la battuta o la cornice successiva ad iniziare una nuova accollatura, e può anche essere usata in associazione con una **interruzione di pagina**, se necessario. Un'interruzione di sezione potrebbe essere usata, per esempio, per dividere un pezzo in movimenti separati.

Ogni sezione può avere la propria numerazione delle battute indipendentemente dal resto della partitura. Per default, la prima battuta di una sezione è numerata "1" (vedere immagine sotto), anche se, come la prima battuta della partitura stessa, il numero non viene visualizzato a meno che non sia configurato nel dialogo proprietà della battuta. La stessa finestra di dialogo può essere usata per cambiare la numerazione secondo le proprie preferenze.

Nel caso si cambino l'indicazione metrica o l'armatura di chiave all'inizio della nuova sezione, alla fine della sezione precedente non comparirà alcuna indicazione "di cortesia". Vedere l'esempio seguente:



Quando si riproduce la partitura, il programma aggiunge una breve pausa tra ogni sezione. Inoltre, la *primastanghetta di fine ripetizione* in una sezione manda sempre il cursore di riproduzione all'inizio della stessa sezione; una eventuale *stanghetta di inizio ripetizione* è quindi opzionale.

Dopo aver selezionato l'interruzione di sezione, nell'spettore possono essere modificate le seguenti proprietà:

- *Sospendi*: Lunghezza della pausa alla fine della sezione.
- *Inizia una nuova sezione con nomi strumento estesi* (casella di spunta).
- *Inizia una nuova sezione con la battuta numero una* (casella di spunta).
- *Inizia una nuova sezione con l'indentazione sulla prima accollatura* (casella di spunta).

Per le versioni precedenti la 3.4, le stesse proprietà sono accessibili cliccando con il tasto destro del mouse sull'interruzione e selezionando *Proprietà interruzione di sezione*.

#### Distanziatori

Vi sono tre tipi di **distanziatori**:

- **Distanziatore righe su**: Una freccia rivolta verso l'alto. Per aggiungere spazio *sopra* un rigo.
- **Distanziatore righe giù**: Una freccia che punta verso il basso. Per aggiungere spazio *sotto* un rigo.
- **Distanziatore rigo fisso in bassa** Simile a una "l" maiuscola. Per fissare la distanza tra due righe (utile per sovrascrivere le impostazioni di stile o auto-posizionamento in un solo punto). Sono possibili valori negativi.

**Nota**: i distanziatori non possono essere applicati a cornici.

#### Aggiungere un distanziatore

Sono disponibili le seguenti opzioni:

- Selezionare una battuta, quindi cliccare su un simbolo di distanziatore nella tavolozza (doppio clic per le versioni precedenti la 3.4).
- Trascinare il simbolo di distanziatore dalla tavolozza alla battuta.

I simboli dei distanziatori sono visibili sullo schermo, ma non appaiono in stampa.

**Note:** i distanziatori sono progettati solo per regolazioni locali. Se si vuole regolare lo spazio tra i righi nell'Intera partitura, usare invece le impostazioni in Formato → Stile → Pagina.

#### Regolare un distanziatore

Per regolare l'altezza di un **distanziatore**, scegliere una di queste opzioni:

- Cliccare sul distanziatore e trascinare la maniglia blu finale verso l'alto o verso il basso (doppio clic per le versioni precedenti la 3.4).
- Cliccare sul distanziatore e usare i tasti ↑↓ e/o Ctrl+↑↓ per spostare la maniglia blu finale verso l'alto o verso il basso (doppio clic per le versioni precedenti la 3.4).
- Cliccare sul distanziatore e regolare l'altezza nell'Ispettore.

#### Cancellare un distanziatore

- Cliccare sul distanziatore e premere il tasto Canc.

#### Vedere anche

- Aggiungere/Rimuovere interruzioni di accollatura

### Cornici

Una **Cornice** è un contenitore rettangolare per aggiungere uno spazio vuoto, testo o immagini nella partitura. Può essere di tre tipi:

- Orizzontale: Si usa per creare un'interruzione in una certa accollatura. Può contenere uno o più oggetti di testo e/o immagini.
- Verticale: Inserita sopra un'accollatura o aggiunta dopo l'ultima. Può contenere uno o più oggetti di testo e/o immagini.
- Di testo: Inserita sopra un'accollatura o aggiunta dopo l'ultima. Può contenere un solo oggetto di testo.

#### Cornice orizzontale

Una **cornice orizzontale** si usa per creare un'interruzione in una certa accollatura. Per esempio, si può:

- Creare una Coda con un'interspazio modificabile dal resto della partitura (vedi esempio sotto).



- Creare un rientro ad inizio della partitura, in assenza dei nomi dei rigi a produrre lo stesso risultato.
- Creare un margine destro modificabile a fine accollatura.
- Creare spazio per testi o immagini.
- Creare uno spazio fra "Incipit storico" e inizio dell'edizione moderna.

#### Inserire/aggiungere una Cornice orizzontale

Vedi Creare una Cornice (sotto).

#### Regolare la larghezza di una Cornice orizzontale

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Click (doppio-click versioni precedenti la 3.4) sulla cornice e trascinare la maniglia a destra o sinistra.
- Selezionare la cornice e regolare la "Larghezza" nell'Ispettore.

#### Aggiungere testo o un'immagine a una Cornice orizzontale

- **Per aggiungere del testo:** Click-destro sulla cornice e selezionare Aggiungi → Testo.

- **Per aggiungere un'immagine:** Click-destro sulla cornice e selezionare **Aggiungi** → **Immagine**.

## Cornice verticale

Una **Cornice verticale** può essere inserita sopra un'accollatura o aggiunta all'ultima accollatura. Può contenere uno o più oggetti di testo e/o immagini. L'altezza è regolabile e la larghezza è uguale a quella delle accollature.

Può essere usata, per esempio, per:

- Creare uno spazio di intestazione per Titolo/Sottotitolo/Compositore/Paroliere ecc. (vedi [sotto](#)).
- Creare una pagina di Frontespizio (vedi [sotto](#)).
- Aggiungere una o più strofe di testo cantato (a fine partitura).
- Creare sottotitoli o altre annotazioni fra le accollature.

### Inserire/aggiungere una Cornice Verticale

Vedi [Creare una Cornice](#) (sotto).

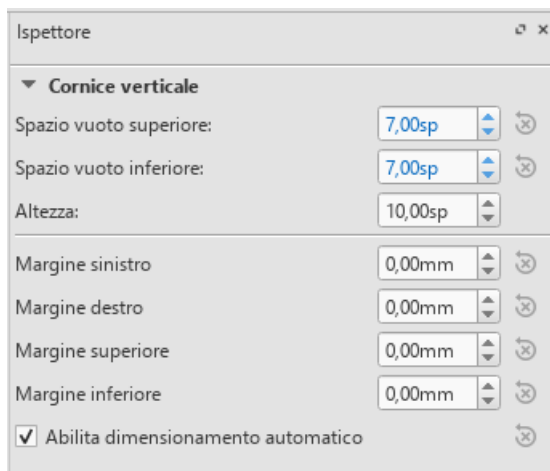
### Regolare l'altezza di una Cornice verticale

Utilizzare uno dei seguenti metodi:

- Click (doppio-click versioni precedenti la 3.4) sulla cornice e trascinare la maniglia verso l'alto o verso il basso.
- Selezionare la cornice e regolare il valore di "Altezza" nell'[Ispettore](#).

### Modificare le proprietà di una Cornice verticale

La selezione della Cornice consente di regolare nell'[Ispettore](#) i vari parametri:



**Spazio vuoto superiore:** Regola la distanza fra Cornice ed elemento sopra.

**Spazio vuoto inferiore:** Regola la distanza fra Cornice ed elemento sotto.

**Altezza:** Regola l'altezza della Cornice.

**Margine sinistro:** Muove verso destra gli oggetti di testo allineati a sinistra.

**Margine destro:** Muove verso sinistra gli oggetti di testo allineati a destra.

**Margine superiore:** Muove verso il basso gli oggetti di testo allineati in alto (vedi anche [Formato](#) → [Stile...](#) → [Pagina](#)).

**Margine inferiore:** Muove verso l'alto gli oggetti di testo allineati in basso (vedi anche [Formato](#) → [Stile...](#) → [Pagina](#)).

**Abilita dimensionamento automatico:** Abilita il ridimensionamento automatico della cornice in base alle dimensioni del contenuto.

### Aggiungere testo o immagini a una Cornice verticale

- **Aggiungere testo:** Click destro sulla cornice e scegli **Aggiungi**, e scegli una delle opzioni per il testo.
- **Aggiungere un'immagine:** Click destro sulla cornice e scegli **Aggiungi** → **Immagine**.

Dentro una cornice si possono creare una quantità oggetti a piacimento. Le loro posizioni possono essere regolate indipendentemente trascinandoli o, con più precisione, alterando i valori di offset nell'[Ispettore](#). Per formattare gli oggetti di testo, vedi [Modifica del testo](#) and [Stili del testo e proprietà](#).

### Inserire una Cornice orizzontale in una Cornice verticale

- Click-destro sulla cornice verticale e scegliere **Aggiungi** → **Inserisci Cornice orizzontale**.

La [Cornice orizzontale](#) è allineata automaticamente a sinistra e riempie tutta la cornice verticale. Per [allinearla a destra](#) :

1. Ridurre la Larghezza della cornice orizzontale.
2. Deseleziona la cornice quindi trascinala verso destra. Per ripristinare l'allineamento a sinistra trascina la cornice verso sinistra.

### Cornice "Titolo"

Compilando i campi di testo nella prima pagina della Procedura guidata nuova partitura viene creata automaticamente una Cornice verticale all'inizio della partitura, questa mostra Titolo, Sottotitolo, Compositore, Paroliere ecc.

Se la partitura non ha una Cornice verticale all'inizio, si può creare come nel seguito:

1. Dal menu, scegli Aggiungi → Testo → Titolo/Sottotitolo/Compositore/Paroliere ;
2. Digitare il testo;
3. Premere Esc, o click su uno spazio vuoto per uscire.

### Cornice di testo

Una **Cornice di testo** si presenta come una Cornice verticale, ma è specializzata per l'inserimento del testo: è consentito *un solo* oggetto di testo per cornice. L'altezza si espande automaticamente per accoglierne il contenuto e non c'è maniglia di regolazione dell'altezza.

Una Cornice di testo può essere usata, per esempio, per::

- Creare strofe di testo cantato alla fine della partitura.
- Creare sottotitoli o altre annotazioni fra le accollature.
- Creare e inserire una pagina vuota [bianca] ovunque nella partitura, anche all'inizio.

### Inserire/aggiungere una Cornice di testo

Vedi Creare una Cornice (sotto).

### Modificare le proprietà di una Cornice di testo

La selezione della Cornice consente di regolare nell'Ispettore i vari parametri:

**Spazio vuoto superiore:** Regola la distanza fra Cornice ed elemento sopra.

**Spazio vuoto inferiore:** Regola la distanza fra Cornice ed elemento sotto.

**Altezza:** Regola l'altezza della Cornice.

**Margine sinistro:** Muove verso destra gli oggetti di testo allineati a sinistra.

**Margine destro:** Muove verso sinistra gli oggetti di testo allineati a destra.

**Margine superiore:** Muove verso il basso gli oggetti di testo allineati in alto (vedi anche Formato → Stile... → Pagina).

**Margine inferiore:** Muove verso l'alto gli oggetti di testo allineati in basso (vedi anche Formato → Stile... → Pagina).

### Creare una Cornice

#### Inserire una Cornice in partitura

#### Da menu:

1. Selezionare una misura;
2. Selezionare dal menu Aggiungi → Cornici → Inserisci cornice Orizzontale/Verticale/di testo.

#### Da una misura

1. Click-destro su una misura;
2. Selezionare Aggiungi → Insert Cornice orizzontale/verticale/di testo.

#### Da una tavolozza:

Vedi Applicare simboli da una tavolozza.

#### Aggiungere una Cornice alla partitura

- Scegliere dal menu Aggiungi → Cornici → Aggiungi cornice orizzontale/verticale/di testo.

#### Cancellare una Cornice

Utilizzare uno dei seguenti:

- Selezionare il contorno della Cornice e premere Canc.
- Selezionare il contorno della Cornice, quindi click-destro sulla cornice e scegliere Cancella.

## Applicare un'Interruzione

Alle Cornici possono essere applicate interruzioni di accollatura, pagina o sezioni così come alle misure. Utilizzare uno dei metodi:

- Selezionare una Cornice e poi click (doppio-click versioni precedenti la 3.4) su un simbolo di interruzione in una tavolozza (per esempio, nella tavolozza Spaziature e Interruzioni).
- Trascinare un simbolo di interruzione dalla tavolozza fin sulla Cornice.

## Vedere anche

- Proprietà del testo: per mettere un riquadro visibile (bordo) intorno a un testo.
- Inserire misure: per inserire misure prima di una cornice.

## Link esterni

- How to add a block of text to a score (MuseScore HowTo)
- How to create a blank or title page at the beginning of a score
- Page Formatting in MuseScore 1.1 - 1. Frames, Text & Line Breaks [video]

## Immagini

Per illustrare le partiture o per aggiungere simboli non disponibili nelle tavolozze standard, è possibile aggiungere **Immagini**. MuseScore supporta i seguenti formati:

- PNG (\*.png)
- JPEG (\*.jpg and \*.jpeg)
- SVG (\*.svg) (per SVG, MuseScore attualmente non supporta l'ombreggiatura, la sfocatura, il ritaglio o il mascheramento).

## Aggiungere immagini

Usare una delle seguenti opzioni:

- Trascinare e rilasciare un file immagine (esterno a MuseScore) in una cornice verticale o orizzontale, o su una nota o una pausa nella partitura.
- Cliccare con il tasto destro del mouse su una cornice, selezionare **Aggiungi** → **Immagine**, quindi scegliere un'immagine dal selettore di file.

Una volta importata in una partitura, un'immagine (proprio come altri elementi della partitura) può essere aggiunta a una tavolozza se necessario.

## Tagliare/copiare e incollare immagini

1. Cliccare su un'immagine nella partitura.
2. Applicare uno qualsiasi dei comandi standard di copia/taglio.
3. Cliccare su una nota, pausa o cornice.
4. Applicare uno qualsiasi dei comandi "incolla".

## Modificare immagini

Per modificare la larghezza/altezza di un'immagine, fare doppio clic su di essa e trascinare una delle maniglie. Se si vogliono regolare la larghezza o l'altezza separatamente, prima deselezionare "Blocca le proporzioni" nell' Ispettore.

È possibile regolare la posizione di un'immagine semplicemente trascinandola.

## Vedere anche

- Cattura immagini
- Personalizzare le tavolozze


## Collegamenti esterni

- How to create an ossia with image capture (MuseScore HowTo)
- How to create an ossia with another staff (MuseScore HowTo)

## Acquisizione immagini

La funzione di **cattura immagini** di MuseScore permette di salvare un'istantanea di qualsiasi parte della finestra della partitura. Sono supportati i formati PNG, PDF e SVG.

## Salvare una istantanea

1. Cliccare sul pulsante **Attiva/disattiva acquisizione immagine**, .
2. Premere Maiusc + trascinamento (drag), per creare un nuovo rettangolo di selezione.
3. Regolare la posizione del rettangolo, se necessario, trascinandolo e/o cambiando i valori di "Posizione" nella sezione "Acquisizione immagine" dell' Ispettore.
4. Regolare l'area del rettangolo, se necessario, trascinando le maniglie e/o cambiando i valori di "Dimensione" nell'Ispettore.
5. Cliccare con il tasto destro del mouse sul rettangolo di selezione per aprire il menu **Acquisizione immagine**. Selezionare l'opzione desiderata:
  - **Salva come (modalità stampa)**. Salva un'immagine dell'area di selezione come apparirebbe se stampata, per esempio



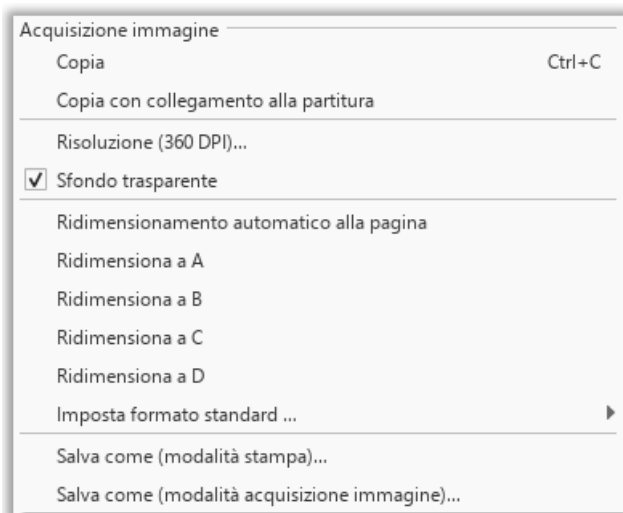
- **Salva come (modalità acquisizione immagine)**. Salva una selezione dello schermo attuale, inclusi i simboli di interruzione di linea, gli elementi invisibili ecc.



È possibile salvare l'immagine in formato PNG (predefinito), SVG o PDF.

## Menù cattura immagine

Cliccando con il tasto destro del mouse sul rettangolo di selezione si apre il menù **Acquisizione immagine** (Mac: Ctrl + clic, o picchiettare con 2 dita):



- **Copia**: Scegliere questo per copiare un'immagine prima di incollarla nello stesso o in un altro file MuseScore.
- **Copia con collegamento alla partitura**: Scegliere questo per copiare un'immagine che include un link al file MuseScore. Quando viene incollata in un programma che la supporta, è possibile cliccare sull'immagine per aprire il file MuseScore.
- **Risoluzione (360 dpi)...**: Imposta la risoluzione, e quindi la dimensione dell'immagine salvata o copiata. Provare con 100 dpi per iniziare, se non si è sicuri.
- **Sfondo trasparente**: Attiva o disattiva la trasparenza dell'immagine.
- **Ridimensionamento automatico alla pagina**: Regola il rettangolo di selezione per adattarlo alla pagina.
- **Ridimensiona a A/B/C/D**: Scegliere un rettangolo di selezione personalizzato (come impostato di seguito).
- **Imposta formato standard**: Ridimensionare il rettangolo di selezione, poi scegliere " Imposta formato A/B/C/D" per



memorizzarlo.

## Vedere anche

- [Immagini](#)

## Collegamenti esterni

- [Creare un Ossia con la modalità acquisizione immagine](#) (MuseScore Come fare)
- [How to create an ossia with another staff](#) (MuseScore HowTo)

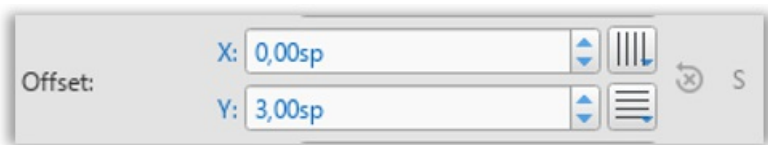
## Allineamento degli elementi

Durante il trascinamento di un elemento:

- Per vincolare il movimento solo in **orizzontale**: Cliccare e tenere premuto sull'elemento, premere **Ctrl** e poi trascinare l'elemento a sinistra o a destra.
- Per vincolare il movimento solo in **verticale**: Cliccare e tenere premuto sull'elemento, premere **Maiusc** e poi trascinare l'elemento su o giù.

## Aggancia alla griglia

**Aggancia alla griglia** è una caratteristica che permette di *trascinare* un elemento in passi precisi - utile per il posizionamento esatto.



Per abilitare l'aggancio alla griglia, selezionare un elemento e cliccare uno o entrambi i pulsanti di aggancio (orizzontale e/o verticale), situati a destra dei campi di offset X (orizzontale) e Y (verticale) nell'[Ispettore](#). In tal modo è quindi possibile *trascinare* l'elemento in passi uguali alla **spaziatura della griglia**. Il valore predefinito è **0,5 sp**.

Per modificare la **spaziatura della griglia**:

1. Cliccare con il tasto destro del mouse su uno dei pulsanti di aggancio alla griglia nell'[Ispettore](#) e selezionare [Configura Griglia](#).
2. Impostare i valori per la spaziatura della griglia orizzontale e verticale come desiderato. Si noti che queste impostazioni sono frazionarie.

## Argomenti avanzati

### Accessibility

#### Introduction

This document is written for blind and visually impaired users of MuseScore 3. It is not intended to provide a full description of all of the features of MuseScore; you should read this in conjunction with the regular MuseScore documentation.

MuseScore comes with support for the free and open source [NVDA screen reader](#) for Windows. You can also [install a script](#) to enable support for [JAWS](#), or [install a script](#) for [Orca](#) on Linux.

Eventually we hope to support other screen readers such as [VoiceOver](#) and [Narrator](#). Currently, unsupported screen readers will usually read menus and dialogs, but reading the score note by note currently requires one of the supported screen readers.

Beginning with MuseScore 3.3, most of the features of MuseScore are fully accessible, it is viable both as a score reader and editor. Previous versions were more limited with respect to editing.

#### Initial setup

When you run MuseScore for the first time, you will be asked some questions on startup. We recommend you accept the defaults, but answer "no" to the question about showing tours, since these unfortunately are not yet accessible.

When MuseScore starts, the first thing you normally see is the [Start Center](#) window. This shows you a list of recent scores that you can access via **Shift+Tab** and then using the left and right cursor keys. You may find it easier to open scores directly from the File menu, however so you can press **Esc** to close the Start Center if you prefer. In fact you may want to

permanently disable it. After closing the Start Center, open the Edit menu (Alt+E), choose Preferences, and in the General tab, uncheck Show Start Center, then close the Preferences window.

MuseScore includes keyboard shortcuts for many of its commands, and others that do not have shortcuts defined by default can be customized later, in Edit, Preferences, Shortcuts.

## Finding your way around

The user interface in MuseScore works much like other notation programs or other document-oriented programs in general. It has a single main document window within which you can work with a score. MuseScore supports multiple document tabs within this window. It also supports a split-screen view to let you work with two documents at once, and you can have multiple tabs in each window.

In addition to the score window, MuseScore has a menu bar that you can access via the shortcuts for the individual menus:

- File: Alt+F
- Edit: Alt+E
- View: Alt+V
- Add: Alt+A
- Format: Alt+O
- Tools: Alt+T
- Plugins: Alt+P
- Help: Alt+H

Hint: once you have opened a menu, it may take several presses of the Up or Down keys before everything is read properly. Also, if at any point the screenreader stops responding, a useful trick to kickstart it again is to press Alt to move focus to the menu bar, then Esc to return to the score. Sometimes switching to another application then back can help as well.

In addition to the menu bar, there are also a number of toolbars, palettes, and sub-windows within MuseScore, and you can cycle through the controls in these using Tab (or Shift+Tab to move backwards through this same cycle). When you first start MuseScore, or load a score, focus should be in the main score window.

If nothing is selected (press Esc to clear any selection), pressing Tab takes you to a toolbar containing a series of buttons for operations like New, Open, Play, and so forth. Tab will skip any buttons that aren't currently active. The names and shortcuts (where applicable) for these buttons should be read by your screen reader.

Once you have cycled through the buttons on the toolbar, the next window Tab will visit is the Palettes. This is used to add various elements to a score (dynamics, articulations, and so forth).

If an element is selected in the score, the first window visited by Tab is the Inspector, which is used for making various manual adjustments in your score. Many of these features are based on the visual appearance of the score (although a few relate to playback).

If you have opened one of the additional optional windows, such as the Selection Filter, the Tab key will also visit these. You can close windows you do not need by going to the View menu and making sure none of the first set of checkboxes is selected (the windows that appear before the Zoom settings). By default, only the Palettes and Inspector should be selected. See [Initial Setup](#) for instructions for disabling the Start Center. F9 can be used to toggle the Palettes while F8 will toggle the Inspector.

To return focus to the score window after visiting the toolbar, or a subwindow, press Esc. If something was selected before visiting the other window, the selection is left intact, but pressing Esc once focus is in the score window clears the selection. The selection is automatically restored when you commence navigation using the accessibility commands described below.

## The score window

When you first start MuseScore 3 an empty example score is loaded by default. If you wish to experiment with editing features, this would be a good place to begin. Otherwise, you will probably want to start by loading a score. MuseScore uses the standard shortcuts to access system commands like Ctrl+O (Mac: Cmd+O) to open a file, Ctrl+S (Mac: Cmd+S) to save, Ctrl+W (Mac: Cmd+W) to close, etc.

If you press Ctrl+O (Mac: Cmd+O) to load a score, you are presented with a fairly standard file dialog. MuseScore can open scores in its own format (MSCZ or MSCX) as well as import scores in the standard MusicXML format, in MIDI format, or from a few other programs such as Guitar Pro, Capella, and Band-in-a-Box. Once you have loaded a score, it is displayed in a new tab within the score window. You can move between the tabs in the score window using Ctrl+Tab (does not apply for Mac). Hint: if the name of the score in the current tab is not read, ask your screen reader to read the title bar.

To read the score note by note, see below, but there are a few other interesting things you can do with a loaded score. You can press Space to have MuseScore play the score for you. You can use File / Export to convert to another format, including PDF, PNG, WAV, MP3, MIDI, MusicXML, etc. And of course, you can print it via File / Print or Ctrl+P (Mac: Cmd+P).

If a score contains multiple instruments, it may already have linked parts generated. Linked parts are presented as part tabs within score tabs, but currently, there is no way to navigate these part tabs using the keyboard. The parts would not normally contain information different from the score; they would just be displayed differently (each part on its own page). If a score does not already have parts generated, you can do so through File / Parts, and that dialog is accessible. If you wish to print the parts, you can work around the inability of accessing part tabs individually by using the File / Export Parts dialog, which automatically exports PDF's (or other formats) for all parts in one step.

## Score reading

When you first load a score, the score window has the keyboard focus, but there will be nothing selected. The first step to reading a score is to select something, and the most natural place to begin is with the first element of the score. After a score is loaded, Alt+Right (Mac: Alt+Right) will select the literal first element, which is likely the title; Ctrl+Home (Mac: Cmd+Home) will select the first "musical" element (usually a clef or an initial barline).

As you navigate between elements, your screen reader should give the name of the selected element. You will hear it read the name of the element (for example, "Treble clef") and also give position information (for example, "Measure 1; Beat 1; Staff 1; Violin"). The amount of information read is optimized to not repeat information that has not changed. Pressing Shift currently interrupts the reading, which might also be useful.

Most navigation in MuseScore is centered around notes and rests only—it will skip clefs, key signatures, time signatures, barlines, and other elements. So if you just use the standard Right and Left keys to move through your score, you will only hear about notes and rests (and the elements attached to them). However, there are two special accessibility commands that you will find useful to gain a more complete summarization of the score:

- Next element: Alt+Right (Mac: Alt+Right)
- Previous element: Alt+Left (Mac: Alt+Left)

These commands include clefs and other elements that the other navigation commands skip, and also navigate through all voices within the current staff, whereas other navigation commands such as Right and Left only navigate through the currently selected voice until you explicitly change voices. For instance, if you are on a quarter note on beat 1 of measure 1, and there are two voices in that measure, then pressing Right will move on to the next note of voice 1—which will be on beat 2—whereas pressing Alt+Right (Mac: Alt+Right) will stay on beat 1 but move to the note on voice 2. Only once you have moved through all notes on the current beat on the current staff will the shortcut move you on to the next beat. The intent is that this shortcut should be useful for navigating through a score if you don't already know what the contents are.

When you navigate to an element, your screen reader should read information about it. For notes and rests, it will also read information about elements attached to them, such as lyrics, articulations, chord symbols, etc. The accessibility commands will also navigate through those elements individually.

One important note: Up and Down by themselves, with Shift, or with Ctrl / Cmd are not useful shortcuts for navigation! Instead, they change the pitch of the currently selected note or notes. Be careful not to inadvertently edit a score you are trying to read. Up and Down should only be used with Alt if your intent is navigation only. See the list of navigation shortcuts below.

If you should lose track of your place in the score - or if you lose the selection completely - press Shift+L ("location") to get the current location.

### Moving forwards or backwards in time

The following shortcuts are useful for moving "horizontally" through a score:

- Next element: Alt+Right
- Previous element: Alt+Left
- Next chord or rest: Right
- Previous chord or rest: Left
- Next measure: Ctrl+Right
- Previous measure: Ctrl+Left
- Go to measure: Ctrl+F
- First element: Ctrl+Home
- Last element: Ctrl+End

### Moving between notes at a given point in time

The following shortcuts are useful for moving "vertically" through a score:

- Next element: Alt+Right
- Previous element: Alt+Left
- Next higher note in voice, previous voice, or staff above: Alt+Up
- Next lower note in voice, next voice, or staff below: Alt+Down
- Top note in chord: Ctrl+Alt+Up
- Bottom note in chord: Ctrl+Alt+Down

The Alt+Up and Alt+Down commands are similar to the Alt+Right and Alt+Left commands in that they are designed to help you

discover the content of a score. You do not need to know how many notes are in a chord, how many voices are in a staff, or how many staves are in a score in order to move vertically through the score using these commands.

### Filtering score reading

Excluding certain elements like lyrics, or chord names while reading the score is possible by using the Selection filter(F6). Uncheck those elements you don't want to read. However, this feature may not currently be implemented.

### Score playback

The Space bar serves both to start and stop playback. Playback will start with the currently selected note if one is selected; where playback was last stopped if no note is selected; or at the beginning of the score on first playback.

MuseScore supports looped playback so you can repeat a section of a piece for practice purposes. To set the "in" and "out" points for the loop playback via the Play Panel (F11):

1. First select the note in the score window where the loop should start;
2. Go to the Play Panel and press the Set loop In position toggle button;
3. Back to the score window, navigate to the note where you want the loop to end;
4. Switch again to Play Panel, and press the Set loop Out position toggle button;
5. To enable or disable the loop, press the Loop Playback toggle button.

You can also control the loop playback and control other playback parameters, such as overriding the basic tempo of a score, using the View / Play Panel (F11).

### Score creation and editing

While some advanced score editing techniques require visual inspection of the score, and a small number of commands may require the mouse, as of MuseScore 3.3 most score editing features are fully accessible.

You can enter music into the default empty score (a score with one staff, using a piano sound), or edit an existing score that you have opened already, or you can create a new score with the set of instruments you want.

#### Creating a new score

To create a new score, use File, New or Ctrl+N. A wizard then walks you through the score creation process.

The first screen of the wizard has fields to enter the title, composer, and other information. The second allows you to select a template (predefined scores for common ensembles like choral SATB or jazz big band) or to select instruments. The third allows you to select an initial key signature and tempo. Sometimes this screen gets skipped, so if this happens, press the Back button to go back. To select a key, use Up and Down. The key signature control does not work well with some screenreaders, but if you give the "read current line" command (e.g., NVDA+L), it may read the currently-selected key. The next and final screen of the wizard allows you to select an initial time signature, pickup (anacrusis), and the number of measures to start with.

Once you have a score, you can begin editing it.

#### Note input

To enter notes, you need to be in note input mode. First, navigate to the measure in which you would like to enter notes, then press N. Almost everything about note input is designed to be keyboard accessible, and the standard documentation should be good to help you through the process. Bear in mind that MuseScore can either be in note input or normal mode, and it won't always be clear which mode of these you are in. When in doubt, press Esc. If you were in note input mode, this will take you out. If you were in normal mode, you will stay there, although you will also lose your selection.

The basic process of note input is to first select a duration (for example, using shortcuts 4-5-6 for eighth, quarter, half), then enter a note by typing its letter name. Once a duration is selected you can enter multiple notes of the same duration. Press 0 to enter a rest.

The Up and Down keys raise or lower the pitch by a half step, adding or removing accidentals as necessary. To change enharmonic spelling of a note, press J.

To enter a tie, select the duration of the tied note then press+. To create triplets, select the total duration for the triplet, then press Ctrl+3 (similarly for quadruplets and other tuplets). To enter music in multiple voices on a single staff, pressing Ctrl+Alt plus a number from 1 to 4 will switch to that voice (keep in mind, the first voice for each staff is always voice 1).

There is much more to note input in MuseScore. See for this [section on Note Input in the Handbook](#) [↗](#).

#### Selection

MuseScore supports the usual keyboard shortcuts for selection. Navigating is the same as selecting for single elements. To select a range of elements, navigate to the first, press and hold Shift, then navigate to the second. Ctrl+A will select the

entire score.

## Palettes

As mentioned previously, many symbols other than notes are entered from the palettes window. The basic use model is, first select the element or elements in the score you want to apply the palette item to, then apply the palette element. There are a few different ways to select the palette element.

The simplest method to use at first is to simply browse the palettes window by keyboard. To reach the palettes window, press Shift+Tab. The screenreader may not specifically tell you that you are in the palettes window, but you will discover that you are as you navigate. Depending on whether you have used the palettes before, focus may be where you left off, or at the top. Press Tab a few times to get to the first palette within the window (Clefs). You can browse the list of palettes using the Up and Down cursor keys. The Right cursor key opens a palette, and then all four cursor keys can be used to navigate through the elements (they are arranged in a table). You can also use Tab to navigate the palette names and contents.

Once you have found a palette item you want to apply, press Enter to apply it to the currently-selected score elements and return focus to the score. The next time you press Shift+Tab to return to the palettes, the last-used palette item will still be selected, so Enter will apply it again. The screenreader may stop responding after applying a palette item, even though focus has returned to the score, but the trick of pressing Alt followed by Esc should get it working again.

You can also use the palette search facility to quickly find a palette item. The search box is one of the first elements at the top of the palette, so you can navigate to it, or you can define a shortcut (Edit, Preferences, Shortcuts) for the "Palette search" command, which will subsequently take you directly to the search box. Once you are in the box, type the first few characters of a search term, and only palette items matching that search will shown. You can then navigate to the search results and find the element you want. The Down cursor will take you directly to the first search result, then you can use Right after that. However, on some systems MuseScore may crash when using the palette search function with a screen reader enabled.

Another way to reach the palettes window is with the F9 shortcut, which toggles the palettes window on and off. By default, the palettes window is open, so pressing F9 will close it, but then pressing it again opens the window and puts the cursor in the search box.

There is one other useful technique for palette accessibility, and that is the "Apply current palette element" command (for which you can define a shortcut). If you are in the score, this will apply the last-used palette element automatically (the equivalent of Shift+Tab followed by Enter).

## Menus and Shortcuts

Some elements can be added or edited via menu commands or keyboard shortcuts. The Edit menu has standard copy and paste commands (and the usual shortcuts work too). The Add menu has commands to add notes, tuplets, measures, frames, text, and some lines. The Format menu has commands relating mostly to the visual appearance of the score (e.g., page and staff size, position and size of symbols, fonts used for text), which can be extremely useful in producing large print a.k.a. "modified stave notation" scores (see below). The Tools menu has a number of other useful commands, including ones to remove measures or other selected ranges, to transpose a selection, to join and split measures, and more. any of these commands have shortcuts defined by default that should be read by a screenreader. You can define custom shortcuts for most of the rest in Edit, Preferences, Shortcuts.

There are also shortcuts for a number of palette items, and the possibility to define others (although many palette items currently do not support this). Some useful shortcuts to remember include:

Ctrl+T: staff text  
Alt+Shift+T: tempo  
Ctrl+L: lyrics  
Ctrl+K: chord symbol  
Ctrl+M: rehearsal mark

S: slur  
Shift+S: staccato  
Shift+V: accent  
Shift+N: tenuto  
Shift+O: marcato  
slash: grace note  
less than: crescendo  
greater than: diminuendo

## Customization

You can customize the keyboard shortcuts by opening the Edit menu, selecting Preferences, then navigating to the Shortcuts tab. Once there, Tab will take you to the list of shortcuts, and you can navigate the list directly with the Up and Down cursor keys, but it is a very long list. You can instead hit Tab a few more times to reach the Search box, then type the first few characters of the command to filter the list, then navigate back to the list.

Once you have found the command you wish to customize, press Enter. You can then press the key combination you wish to be the shortcut. It can be a single key, a key with Shift, Ctrl, and/or other modifiers, or even a sequence or two or more keys pressed in succession. After entering the shortcut you wish, press Tab to get to the Add or Replace button (Tab is the only key that won't be interpreted as part of a shortcut sequence). If you reach Cancel without ever seeing Add or Replace, it means the shortcut you choose conflicts with another. Navigate back to the where you typed the shortcut and it will tell you the name of the command it conflicts with. Hit Tab to get to the Clear button to clear it, then try again with a different shortcut.

At some point, we may provide a set of special accessibility-optimized shortcuts. There is already a facility in the shortcut dialog to save and load shortcut definitions, so it is possible to share shortcut definitions with other users.

## External links

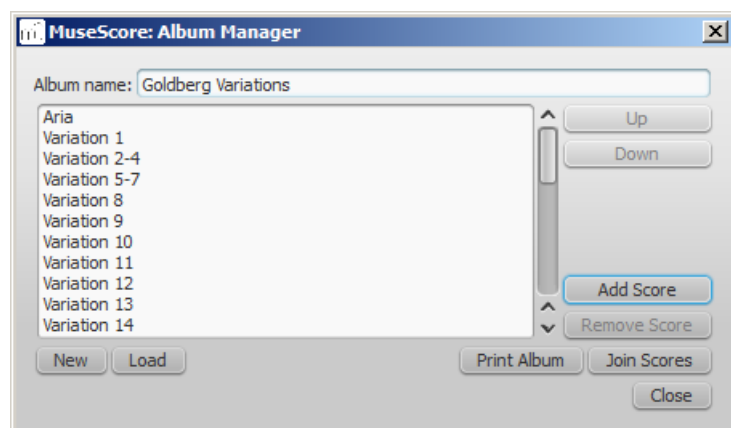
- [MuseScore Accessibility Demo \(YouTube\)](#) ↗
- [Creating a New Score in MuseScore with NVDA](#) ↗ (MuseScore Tutorial)
- [Inputting notes in MuseScore with NVDA](#) ↗ (MuseScore Tutorial)
- [Creating Modified Stave Notation in MuseScore](#) ↗ (MuseScore Tutorial)

## Albums

**The Album feature has been disabled for 3.x. It will come back in 4.0.**

The Album Manager allows you to prepare a list of multiple scores and save the list as an album file ("\*.album"), print all the scores as one long print job with consistent page numbers, or even join the scores into a single new MSCZ score. This is ideal for preparing an exercise book or combining multiple movements of an orchestration.

To open the Album Manager, go to File → Album...



### Create album

1. To create a new album, click the **New** button. Fill in a title in the "Album Name:" box at the top.
2. To add scores to the album, click **Add Score**. A file selection dialog will appear and let you choose one or multiple scores from your file system. Click **OK**.
3. The scores you add will appear in a list in the Album Manager. You can rearrange their order by selecting a score and clicking the **Up** or **Down** button.

### Load album

If you have previously created an album, you can open it through the Album Manager by clicking the **Load** button. A file selection dialog will appear to let you load the .album file from your file system.

### Print album

To print an album as if it were a single document, click **Print Album**. The scores loaded into the Album Manager are printed in the order they are listed in with the correct page numbers, ignoring the page number offset values in **Layout → Page Settings...** → **First page number for all but the first score**. As the album is printed in one print job, double-sided printing (duplex printing) also works as expected.

### Join scores

To combine multiple scores into a single .mscz file, click **Join Scores**. The scores are combined in the selected order into one single score. If not already present, **line-** and **section breaks** are added to the last measure or **frame** of each score in the combined file.

All style settings are taken from the first score, different style settings from subsequent score are ignored.

All the scores should have the same number of parts and staves for this to work correctly, ideally with the same instruments in the same order. If the scores have the same total *number* of instruments but not the same ones, or not in the same order, then the instrument names from the first score will overwrite ones from subsequent scores. If some of the scores have fewer instruments than the first score, then empty staves will be created for those sections. **Any part or staff that is not present in the first score will be lost in the joined score.**

## Save album

Upon clicking the `Close` button, you will be prompted to save your album as a .album file. This file is not the same as a joined score; it simply consists of the list of scores. Album files can be loaded into the Album Manager as described above.

## Attrezzi

Nel menù `Attrezzi` è raggruppato un buon numero di comandi utili.

## Trasporto

Apri la finestra dialogo `Trasposizione` con varie opzioni per il trasporto di passaggi musicali.

Vedere `Trasposizione automatica`.

## Esplodi

Il comando **esplodi** permette di selezionare un passaggio musicale *in un unico rigo* e di dividere (esplodere) gli accordi nelle loro note o voci costituenti come segue:

- Se il passaggio è tutto in voce 1, la nota superiore dell'accordo viene mantenuta sul rigo superiore, mentre le note inferiori vengono spostate sui rigi successivi.
- Se il passaggio contiene più voci, le note della voce 1 vengono mantenute sul rigo superiore, mentre le altre voci vengono spostate sui rigi successivi. Tutte le voci "esplose" sono ora nella voce 1.

### Per "esplodere" una sezione dello spartito:

1. Assicurarsi che ci siano abbastanza rigi sotto il "rigo sorgente" per ricevere le note ridistribuite. Creare altri rigi se necessario usando la finestra di dialogo `Strumenti`.
2. Scegliere una delle due opzioni:
  - Selezionare un intervallo di battute nel "rigo sorgente": ciò permette di "esplodere" tutte le note se ci sono abbastanza rigi disponibili.
  - Selezionare un intervallo di battute nel "rigo sorgente"; estendere quindi la selezione verso il basso per includere uno o più rigi di destinazione: questo limiterà il numero di note/voci ridistribuite al numero di rigi selezionati.
3. Scegliere `Attrezzi` → `Esplodi`.

**Note:** (1) Se la selezione è tutta in voce 1, MuseScore scaricherà la nota o le note più basse di qualsiasi accordo che contenga più note del numero di rigi nella selezione. (2) Se la selezione è tutta in voce 1, e se un dato accordo ha meno note del numero di rigi di destinazione, allora le note saranno duplicate come necessario in modo che ogni rigo riceva una nota. (3) Qualsiasi musica esistente nei rigi di destinazione viene sovrascritta. (4) Se si seleziona una battuta parziale, il comando "Esplodi" espanderà automaticamente la selezione a una battuta completa.

## Implodi

Il comando **Implodi** funziona in modo opposto a "Esplodi":

- Con *un rigo* selezionato, tutte le note delle voci 1-4 sono raggruppate nella voce 1.
- Con *più rigi* selezionati, le note del *secondo rigo* sono copiate nella prima voce disponibile nel *rigo superiore*, le note del *terzo rigo* sono copiate nella successiva voce disponibile nel *rigo superiore* e così via.

### Applicare implodi a un singolo rigo

1. Selezionare un intervallo di battute nel rigo desiderato.
2. Scegliere `Attrezzi` → `Implodi`.

Tutte le note selezionate nel rigo sono ora visualizzate nella voce 1.

### Applicare implodi a più rigi

1. Assicurarsi che ci sia una sola voce in ogni rigo.
2. Selezionare un intervallo di battute nel *rigo di destinazione* e estendere la selezione verso il basso per includere gli altri rigi da "implodere" Raggruppare.
3. Scegliere `Attrezzi` → `Implodi`.

## Realizza sigle accordali

Svilupa sul rigo la sigla accordale trasformandola in note effettive secondo quanto definito nella sezione “Riproduci” di Formato → Stile → Sigle accordali. Vedere: [Interpretazione e Realizzazione delle Sigle accordali](#).

Per ottenere questa funzionalità:

1. **Selezionare** una o più sigle accordali;
2. Scegliere **Attrezzi** → Realizza sigle accordali.

MuseScore scriverà nel rigo tutte le note che compongono l'accordo nella forma prefissata in Formato → Stile → Sigle accordali sovrascrivendo quanto presente nel rigo di origine per la voce a cui sono collegate le sigle accordali.

Nel caso si voglia mantenere la melodia utilizzare una delle due possibilità:

1. aggiungere una seconda voce composta di sole pause a cui collegare le sigle accordali da riscrivere;
2. aggiungere un nuovo rigo, copiare il contenuto del rigo originale e incollarlo sul nuovo rigo sul quale si potrà operare senza perdere nessun elemento. il rigo con melodia e sigle accordali utilizzare una seconda voce.

Nel caso si vogliono variare solo localmente i parametri di un accordo per un diverso sviluppo:

1. Cliccare con il tasto destro del mouse sulla sigla accordale;
2. Nella finestra dialogo “Sigla accordale” che compare, scegliere “Realizza le sigle accordali”
3. Spuntare la casella “Sovrascrivi con opzioni personalizzate” e modificare i campi che si rendono disponibili per ottenere il risultato voluto;
4. Premere ok

## Voci

Permette di scambiare le voci di note in un intervallo selezionato di battute. Vedere [Scambio voci di note](#).

## Battuta

Unire o dividere battute. Vedere [Operazioni sulle battute: dividere e unire](#).

## Rimuovi l'intervallo selezionato

Questo comando è utilizzato per *rimuovere* completamente un elemento, o un intervallo di elementi dalla partitura.

### Per rimuovere battute (incluse battute parziali)

1. Selezionare un intervallo di note/pause, oppure un intervallo di battute;
2. Utilizzare uno dei seguenti metodi:
  - o Premere Ctrl+Canc (Mac: Cmd+Canc).
  - o Selezionare **Attrezzi** → Rimuovi l'intervallo selezionato.

**Nota:** Se l'intervallo selezionato include solo *parte* di una battuta, the risultato includerà una battuta di durata inferiore rispetto alla Indicazione metrica in vigore. Questa eventualità è rappresentata da un piccolo segno - (meno) appena sopra l'accollatura.

### Per unire le battute:

1. Selezionare (cioè cliccare su) una stanghetta;
2. Usare uno dei seguenti metodi:
  - o Premere Ctrl+Canc (Mac: Cmd+Canc).
  - o Selezionare **Attrezzi** → Rimuovi l'intervallo selezionato.

La seguente tabella è un riassunto comparativo dei comandi *Cancella* e *Rimuovi l'intervallo selezionato* quando applicati a *singoli* elementi:

Elemento Selezionato	Applicare Cancella	Applicare Rimuovi l'intervallo selezionato
<b>Nota</b>	Sostituisce con pausa	Rimuove la sezione di partitura
<b>Pausa (voce 1)</b>	Nessun effetto	Rimuove la sezione di partitura
<b>Pausa (voci 2-4)</b>	Cancella pausa	Rimuove la sezione di partitura
<b>Stanghetta</b>	Nessun effetto	Cancella stanghetta e unisce battute
<b>Battuta</b>	Sostituisce il contenuto con pausa	Rimuove la battuta

**Nota:** Per *inserire* note, vedere [Inserire](#).

## Riempi con barre ritmiche

Questo comando riempie la selezione con barre ritmiche, una per battuto (movimento):



1. Selezionare una o più battute;
2. Dal menù, selezionare Attrezzi → Riempi con barre ritmiche.

Se una battuta è vuota, le barre ritmiche sono aggiunte alla voce 1, a grandezza naturale e centrate sulla linea centrale del rigo:



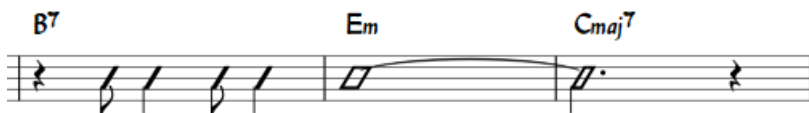
**Note:** (1) Se in una battuta nella selezione sono già presenti delle note, il comando metterà le barre ritmiche nella *prima voce vuota disponibile*. (2) Le barre ritmiche della voce 2 sono a grandezza naturale e centrate sulla linea centrale del rigo; le barre ritmiche della voce 3 appaiono *piccole* e sopra il rigo; le barre ritmiche della voce 4 sono *piccole* e *sotto* il rigo. (3) Se una battuta contiene note in tutte le 4 voci, la voce 1 sarà sovrascritta. (4) Tutte le barre ritmiche sono impostate per non trasposizione o riproduzione sonora.

### Attiva/Disattiva notazione barre ritmiche

Questo comando alterna la visualizzazione delle note selezionate tra notazione normale e notazione con barre ritmiche:

1. Selezionare un intervallo di note o di battute (**Nota:** usare il filtro di selezione se si vogliono escludere alcune voci);
2. Dal menù, selezionare Attrezzi → Attiva/Disattiva notazione barre ritmiche.

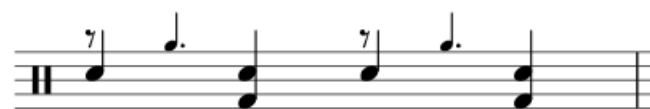
Le teste di nota selezionate sono cambiate in *teste ritmiche di nota* che non saranno trasportate o riprodotte.



Le teste di nota barrate, nelle *voci uno o due* sono fissate alla linea centrale del rigo; quelle nelle *voci tre o quattro* sono piccole (notazione "accentata") e fissate sopra o sotto il rigo:



Nei *rigli di percussione*, le note nelle voci 3 e 4 non sono convertite in piccole barre ma in piccole note sopra o sotto il rigo.



### Sostituzione enarmonica delle alterazioni

Corregge le alterazioni per adattare alla tonalità corrente. Vedere Alterazioni: ridefinire (enarmonicamente) le altezze.

### Raggruppa ritmi

Questa opzione corregge le legature di valore, le durate e le travature (raggruppamenti) secondo la pratica standard della notazione musicale. Per esempio:

Prima:



Dopo:



Tutte le note legate e che hanno la stessa lunghezza di una nota punteggiata saranno cambiate nella nota punteggiata con due limitazioni. (i) Solo l'ultima nota di un gruppo di note legate avrà un singolo punto. Usando questa opzione le note con più di un punto non vengono generate. (ii) Le note puntate non passeranno da un raggruppamento travatura) a un altro a meno che la loro durata non sia la stessa di tutti i raggruppamenti che occupa. Qualsiasi nota con più di un punto sarà raggruppata secondo le regole di cui sopra.

Per applicare:

1. Selezionare la sezione della partitura che si vuol resettare. In assenza di selezione, l'operazione verrà applicata all'intera partitura;
2. Selezionare **Attrezzi** → Raggruppa ritmi.

**Note:** Questa è una funzionalità sperimentale e vi sono bug conosciuti. Le articolazioni e gli abbellimenti vengono eliminati e alcune altezze sono riscritte. Le legature di valore tra le stanghette possono essere perse su UNDO.

### Risequenzia numeri/lettere di chiamata

Il comando **Risequenzia numeri/lettere di chiamata** permette di riordinare l'ordinamento numerico/letterale di numeri/lettere di chiamata nella partitura se, per qualche ragione, fosse andato fuori sequenza. Per maggiori dettagli vedere Risequenziazione automatica dei segni di prova

### Svolgi le ripetizioni (versione 3.1 e successive)

Questo comando crea una copia della partitura (in una nuova scheda), elimina le stanghette di ripetizione e annota invece le sezioni ripetute per intero.

### Copia il testo cantato negli appunti

Questo comando copia *tutti* i testi cantati della partitura negli appunti:

- Dal menù, selezionare **Attrezzi** → Copia il testo cantato negli appunti .

### Acquisizione immagine

Scatta un'istantanea di una parte selezionata della finestra del documento. Sono supportati i formati PNG, PDF e SVG. Vedere Acquisizione immagini.

### Rimuovi battute vuote finali

Questo rimuove automaticamente tutte le battute vuote alla fine della partitura.

### Vedere anche

- Interruzioni e distanziatori
- Numeri/lettere di chiamata

### Collegamenti esterni

- [How to merge/combine/implode two staves in one with two voices](#) (MuseScore HowTo)

## Basso continuo

### Aggiungere una nuova indicazione di Basso Continuo

1. Selezionare la nota a cui il B.C. si riferisce;
2. Premere la scorciatoia **Basso continuo**. Per default è Ctrl+G (Mac: Cmd+G): volendo questa può essere modificata Preferenze: Scorciatoie;
3. Inserire il testo voluto nel "box blu" di modifica (vedi sotto);
4. Utilizzare una delle seguenti opzioni come serve:
  - Digitare Spazio per spostarsi alla prossima nota che deve ricevere le cifre del B. C. (o click fuori dal box di modifica per uscire). Il box di modifica avanza alla prossima nota o pausa del rigo a cui state aggiungendo il Basso continuo. (Per spostarsi in un punto intermedio, o per estendere la durata del gruppo di cifre ad un valore di durata maggiore, vedere Durate (sotto).



- Maiusc+Spazio muove il box di modifica alla precedente nota o pausa del rigo.
- Tab fa avanzare il box di modifica all'inizio della successiva misura.
- Maiusc+Tab muove il box di modifica all'inizio della precedente misura.

## Formato del testo

### Cifre

Le cifre si inseriscono direttamente. Gruppi di più cifre impilate una sopra l'altra si inseriscono direttamente in un unico testo, impilandole con Invio:



### Accidenti

Gli accidenti possono essere immessi utilizzando i normali tasti:

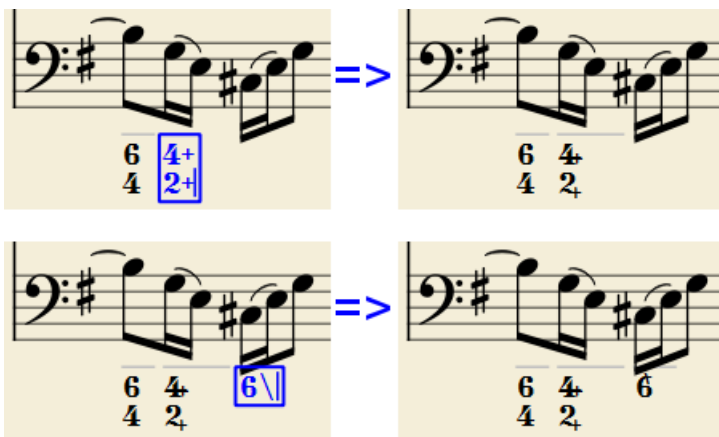
#### Per inserire: digitare:

doppio bemolle bb  
 bemolle b  
 bequadro h  
 diesis #  
 doppio diesis ##

I caratteri verranno automaticamente convertiti nei relativi simboli lasciando il box di modifica. Gli accidenti possono essere messi prima o dopo una cifra (e ovviamente al posto di una cifra nel caso di terza alterata), secondo lo stile voluto; entrambi gli stili saranno allineati correttamente con l'accidente a destra o a sinistra.

### Cifre alterate

Cifre col taglio o col simbolo+ possono essere inserite aggiungendo uno \, / oppure il + dopo la cifra (intervalli alterati); uscendo dal box di modifica verrà sostituita con la corretta modifica della sua grafia:



Il carattere incorporato può gestire la corrispondenza delle alterazioni, favorendo le combinazioni più usuali:

1+, 2+, 3+, 4+ result in **1+ 2+ 3+ 4+** (or **1\_ 2\_ 3\_ 4\_**)

e 5\, 6\, 7\, 8\, 9\ restituiranno **5 6 7 8 9** (or **5 6 7 8 9**)

Si rammenti che / può essere combinata *solo* col 5; la barra applicata a qualsiasi altra cifra produrrà un ?.

+ può essere anche usato *prima* della cifra; in questo caso la cifra non sarà modificata ma il + verrà correttamente allineato a sinistra.

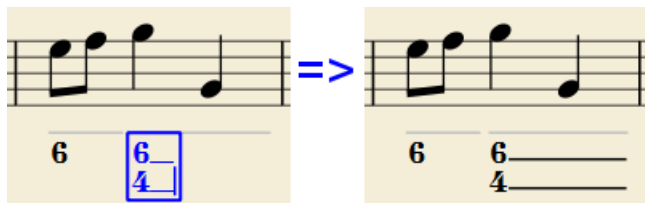
## Parentesi

Prima e dopo alterazioni, cifre e linee di continuazione si possono mettere parentesi aperte e chiuse, sia tonde: '(', ')' e sia quadre: '[', ']'; le parentesi aggiunte non altereranno il corretto allineamento del carattere principale.

Note: (1) L'editor non verifica il bilanciamento fra parentesi aperte e chiuse, tonde o quadre. (2) più parentesi allineate non sono sintatticamente corrette e impediranno il corretto trattamento del testo inserito. (3) È consentita la parentesi fra la cifra e il suffisso di abbreviazione ('+', '\', '/'), ma non consentirà la restituzione del simbolo composto.

## Linee di continuazione

Le linee di continuazione si inseriscono aggiungendo un '\_' (trattino basso) alla fine della linea. Ogni cifra del gruppo può avere la sua linea di continuazione:



Le linee di continuazione vanno tracciate per l'intera durata del gruppo di Basso continuo.

## Linee di continuazione 'Estese'

Talvolta, una linea di continuazione deve essere collegata con una linea del gruppo successivo, quando un grado dell'accordo deve essere tenuto per entrambe le armonie. Esempi (entrambi da J. Boismortier, *Pièces de viole*, op. 31, Paris 1730):



Nel primo caso, ciascun gruppo ha la propria linea di continuazione; nel secondo, la linea di continuazione del primo continua 'nel' secondo gruppo.

Ciò si può fare immettendo più (due o più) trattini bassi "\_\_\_" alla fine della linea di cifra del primo gruppo.

## Durate

Ogni gruppo di Basso continuo ha una durata, indicata da un tratto grigio chiaro sovrastante (naturalmente, questa linea è meramente a scopo informativo e non verrà stampata o esportata in PDF).

In prima istanza, un gruppo ha la medesima durata della nota a cui è collegato. Potrebbe essere necessaria una differente durata per porre più gruppi sotto una singola nota o estendere un gruppo su più note.

A questo fine, ogni combinazione di tasti nella tabella qui sotto può essere utilizzata per (1) far avanzare il box di modifica della relativa durata, e (2) impostare la durata di detto gruppo fino alla nuova posizione del box di modifica.

Digitandone varie in sequenza senza immettere alcuna cifra di B. C. estenderà detto gruppo.

### Digitare: per avere:

Ctrl+1	1/64
Ctrl+2	1/32
Ctrl+3	1/16
Ctrl+4	1/8 (croma)
Ctrl+5	1/4 (semiminima)
Ctrl+6	metà (minima)
Ctrl+7	intero (semibreve)
Ctrl+8	doppio intero (breve)

(le medesime cifre utilizzate per le durate delle note)

Impostare l'esatta durata di un gruppo di cifre è obbligatorio solo in due casi:

1. Quando più gruppi sono distribuiti sulla stessa nota di pentagramma (non c'è altro modo).
2. Quando si utilizzano linee di continuazione, poiché la lunghezza della linea dipende dalla durata del gruppo.

Comunque, è buona norma impostare sempre le durate al valore inteso nell'ottica di un utilizzo di plugin e del MusicXML.

## Modifica di un Basso continuo esistente

Per modificare un'indicazione di Basso continuo già inserita utilizzare una delle seguenti opzioni:

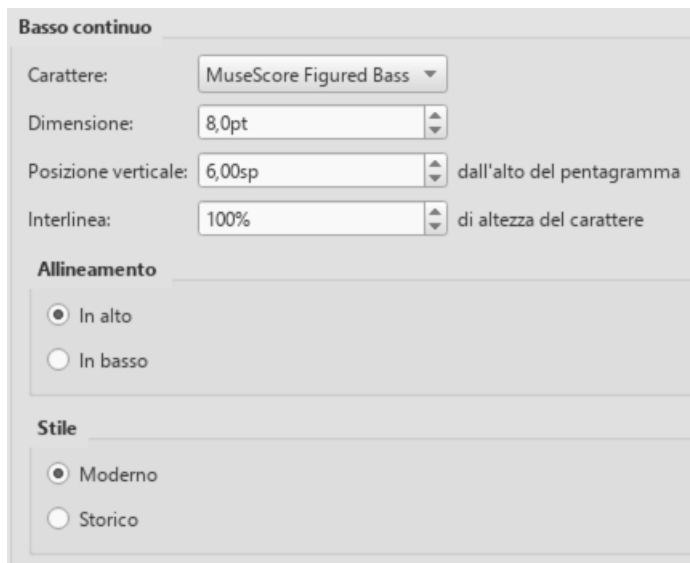
- Selezionarla, o selezionare la nota a cui essa appartiene e digitare la stessa scorciatoia per *iBasso continuo* utilizzata per crearle di nuove.
- farci Doppio-click.

Per una modifica più agevole si aprirà il consueto box di modifica col testo convertito in caratteri normali ('b', '#' and 'h' per le alterazioni, i modificatori distinti, trattini bassi, ecc.).

Una volta fatto, premere Spazio per spostarsi alla nota successiva, oppure click fuori del box di modifica per uscirne, come per una nuova immissione di Basso continuo.

## Stile

Per configurare come apparirà il Basso continuo: da menu, selezionare Formato → Stile... → Basso continuo.

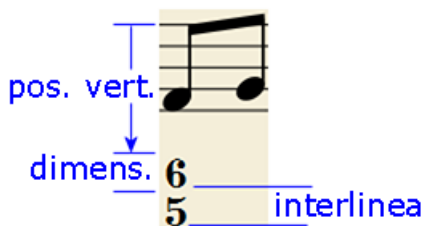


The screenshot shows a configuration window titled "Basso continuo". It has several sections:

- Carattere:** A dropdown menu set to "MuseScore Figured Bass".
- Dimensione:** A text input field set to "8,0pt".
- Posizione verticale:** A text input field set to "6,00sp", with a small diagram to its right showing a vertical line from the top of a staff to a point, labeled "dall'alto del pentagramma".
- Interlinea:** A text input field set to "100%", with a small diagram to its right showing a vertical line between two lines of a staff, labeled "di altezza del carattere".
- Allineamento:** Two radio buttons: "In alto" (selected) and "In basso".
- Stile:** Two radio buttons: "Moderno" (selected) and "Storico".

- **Carattere:** La lista a discesa contiene tutti i tipi di carattere che sono stati configurate per il Basso Continuo. Un'installazione standard conterrà esclusivamente il carattere, "MuseScore Figured Bass" che inoltre è quello predefinito.
- **Dimensione:** Scegliere una dimensione carattere in punti. *Nota:* Questo valore è inoltre modificato da qualsiasi cambiamento fatto in Ridimensionamento (Formato → Impostazioni pagina...), o Scala ("Proprietà Pentagramma").
- **Posizione Verticale:** La distanza (in spazi) dalla linea superiore del pentagramma al margine superiore del testo di Basso continuo. Spostamenti verso l'alto con valori negativi (cifre sopra il pentagramma) e spostamenti verso il basso con valori positivi (cifre sotto al pentagramma: per scendere oltre il pentagramma stesso servirà però un valore maggiore di 4 spazi).
- **Interlinea:** la distanza fra le linee di base delle cifre sovrapposte espressa in percentuale della dimensione carattere.

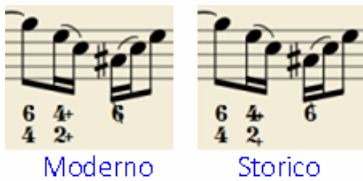
L'immagine seguente mostra il significato dei vari parametri:



- **Allineamento:** Sceglie l'allineamento verticale: con *In alto*, la linea superiore di ogni gruppo viene allineata come da Posizione verticale e il gruppo cifrato vi 'pende' (ciò è utilizzato di consueto nella scrittura del Basso continuo ed è il modo predefinito); con *In basso*, la linea inferiore di ogni gruppo viene allineata come da Posizione verticale e il gruppo cifrato vi 'siede' (ciò talvolta è utilizzato in alcuni tipi di scrittura per l'analisi armonica):



- **Stile:** Sceglie fra "Moderno" o "Storico". La differenza fra i due è mostrata sotto:



## Correttezza di sintassi

Affinché sostituzioni significative e combinazioni grafiche funzionino e al fine di un corretto allineamento, il 'motore' del Basso continuo si aspetta che il testo immesso segua alcune regole (che in ogni caso sono le stesse regole di sintassi del Basso continuo):

- Ci può essere un solo accidente (prima o dopo), o una sola combinazione per cifra;
- Non ci posso essere simultaneamente un accidente e una combinazione;
- Ci può essere un accidente senza una cifra (terza alterata), ma non una combinazione senza la cifra.
- Non è ammesso qualsiasi altro carattere che non sia nella Tabella dei comandi.

Se un testo immesso non segue queste regole non verrà processato: verrà memorizzato e mostrato così com'è, senza nessun posizionamento.

## Tabella dei comandi

### Digitare:

### per avere:

Ctrl+G	Aggiunge un nuovo gruppo di cifre alla nota selezionata.
Spazio	Fa avanzare il box di modifica alla nota successiva.
Maiusc+Spazio	Sposta il box di modifica alla nota precedente.
Tab	Fa avanzare il box di modifica alla misura successiva.
Maiusc+Tab	Sposta il box di modifica alla misura precedente.
Ctrl+1	Fa avanzare il box di modifica di 1/64, impostando tale durata per il precedente gruppo.
Ctrl+2	Fa avanzare il box di modifica di 1/32, impostando tale durata per il precedente gruppo.
Ctrl+3	Fa avanzare il box di modifica di 1/16, impostando tale durata per il precedente gruppo.
Ctrl+4	Fa avanzare il box di modifica di 1/8 ( <i>çroma</i> ), impostando tale durata per il precedente gruppo.
Ctrl+5	Fa avanzare il box di modifica di 1/4 ( <i>semiminima</i> ), impostando tale durata per il precedente gruppo.
Ctrl+6	Fa avanzare il box di modifica di 1/2 ( <i>minima</i> ), impostando tale durata per il precedente gruppo.
Ctrl+7	Fa avanzare il box di modifica di un intero ( <i>semibreve</i> ), impostando tale durata per il precedente gruppo.
Ctrl+8	Fa avanzare il box di modifica di un doppio intero ( <i>breve</i> ), impostando tale durata per il precedente gruppo.
Ctrl+Spazio	Inserisce un effettivo spazio; utile quando la cifra appare "sulla seconda linea (p.es., 5 4 -> 3).
BB	Inserisce un doppio bemolle.
B	Inserisce un bemolle.
H	Inserisce un bequadro.
#	Inserisce un diesis.
##	Inserisce un doppio diesis.
_	Inserisce una linea di continuazione.
—	Inserisce una linea di continuazione 'Estesa'.


Note: Nei comandi Mac Ctrl è rimpiazzato dal Cmd.

## Cambio tipo di rigo

È possibile cambiare l'aspetto di un rigo nel corso della partitura aggiungendo ad una battuta un elemento *Cambio tipo di rigo* e regolando le sue proprietà nell'Ispettore.

## Aggiungere un Cambio tipo di rigo

1. Selezionare una battuta nella partitura e, nella tavolozza "Testo", click (doppio-click versioni prec. alla 3.4) sul

- simbolo "Cambio tipo di rigo" ; in alternativa, trascinare l'icona del "Cambio tipo di rigo" su una battuta;  
2. Selezionare il simbolo e regolare le sue proprietà (vedi sotto) nell'Ispettore come richiesto.

### Proprietà del Cambio tipo di rigo

Quando si modificheranno le proprietà del \_\_Cambio tipo di rigo\_\_ nell'Ispettore, i nuovi valori saranno prioritari rispetto a quelli nella finestra globale Proprietà Rigo / Parte: tutti i rigi. Solamente i valori che in "Proprietà Rigo / Parte: tutti i rigi" che non possono essere modificati nell'Ispettore del "Cambio tipo di rigo" saranno validi lungo tutta la partitura.

Le proprietà che possono essere alterate nell'Ispettore del \_\_Cambio tipo di rigo\_\_ sono:

#### Offset

L'ammontare di quanto il rigo cambiato risulterà spostato verso l'alto o verso il basso: misurato in *spazi* (abbr.: *sp*).

#### Rigo piccolo

Spuntare per il rigo di proporzioni ridotte.

#### Ridimensiona

Cambia in percentuale la dimensione del rigo e di tutti gli elementi associati.

#### Linee

Il numero di linee che costituiscono il rigo.

#### Distanza linee

La distanza fra due linee del rigo misurata in *spazi* (abbr.: *sp*).

#### Offset di grado

Offset in gradi (musicali) verso l'alto o verso il basso aggiunto alle note.

#### Mostra stanghette

Controlla se sul rigo verranno mostrate le stanghette.

#### Mostra tagli addizionali

Controlla se verranno mostrati i tagli aggiuntivi per note sopra/sotto al rigo.

#### Senza gambi

Controlla verrà mostrata la notazione standard o senza gambi.

#### Schema teste delle note

Consente la scelta di come verranno mostrate le teste delle note.

#### Genera chiavi

Controlla se verrà mostrata la chiave.

#### Genera indicazione metriche

Controlla se verrà mostrata l'indicazione/i metrica/e.

#### Genera armatura di chiave

Controlla se verrà mostrata l'Armatura di chiave.

### Esempio

Per illustrare l'utilizzo del **Cambio tipo di rigo**, il rigo mostrato sotto è stato creato coi seguenti passi:

1. Aggiunto un Cambio tipo di rigo a battuta 2.
2. Impostata la dimensione a "Rigo piccolo".
3. Impostato "Linee" a 4.
4. Aggiunto un secondo Cambio tipo di rigo a battuta 3.
5. Impostato "Linee" a 7,



Dopodiché le proprietà globali del rigo vengono cambiate utilizzando le Proprietà Rigo:

1. Impostato "Linee" a 2.
2. Cambiato "Colore linee rigo".



Come si può vedere, il cambio in "Linee" ha effetto solamente fino al primo *Cambio tipo di rigo*, mentre il cambio di "Colore linee rigo" ha effetto lungo tutta la partitura.

## Diagrammi degli accordi

**Note:** Questa pagina si applica solo a MuseScore vers. 3.1 e superiori. Gli utenti di versioni precedenti alla 3.1 dovrebbero andare su [Diagrammi per tastiera \(versioni precedenti la 3.1\)](#)

### Panoramica dei diagrammi degli accordi

MuseScore permette l'uso e la creazione di **diagrammi** degli **accordi** (o **accordi**). Di solito appaiono sopra il rigo sugli *spartiti in linea melodica* ([lead sheet](#) [↗](#)) e sugli spartiti per pianoforte. Sono comunemente usati per accordi di chitarra, ma MuseScore permette la creazione di diagrammi per qualsiasi strumento.

Sotto è riportato un semplice esempio di utilizzo dei diagrammi degli accordi.

Home on the Range

C      C7      F      ( Fm )

(Nota: i diagrammi degli accordi sono un'alternativa alla [Intavolatura](#), che è una forma di notazione specializzata preferita da alcuni esecutori di strumenti a corda).

Il meccanismo del diagramma degli accordi può essere utilizzato in diversi modi.

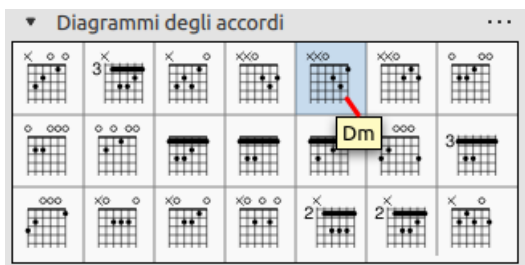
1. **Accordi Standard.** Un set di 21 diagrammi di comuni accordi per chitarra si trova nella [tavolozza](#) "Diagrammi chitarra" nell'area di lavoro Avanzata. Questi consistono in un singolo esempio di accordo maggiore, minore e di settima per ogni tono della scala diatonica (CDEFGAB). Questi 21 accordi sono adatti per molte semplici partiture di musica pop o folk. Vedere la [panoramica di questa tavolozza](#) qui sotto.
2. **Accordi modificati.** In molti casi, gli accordi standard della tavolozza "Diagrammi chitarra" sono usati come punto di partenza per creare diagrammi di accordi modificati, tramite l'[Ispettore](#). Questa tecnica permette di applicare ai 21 diagrammi standard estensioni, alterazioni, diverse disposizioni (voicing), diverse posizioni, ecc. Esistono letteralmente migliaia di accordi per chitarra in uso generale, il che rende impraticabile una tavolozza o un dizionario completo. Vedere [How to use Fretboard Diagrams for custom/complex chords](#) [↗](#) per gli esempi.
3. **Accordi "Freehand" ("A mano libera").** I chitarristi più esperti spesso preferiscono partire da una griglia di accordi vuota, e poi disegnare gli accordi specifici desiderati. Vedere [How to use Fretboard Diagrams for custom/complex chords](#) [↗](#) per esempi.

*Nota:* Molti aspetti della notazione musicale seguono standard tipografici ben stabiliti. I diagrammi degli accordi per chitarra sono un'eccezione. L'uso è variato molto di anno in anno, da editore a editore, da insegnante a insegnante e da arrangiatore ad arrangiatore. Molte pratiche incoerenti persistono ancora oggi, e stili distinti di notazione degli accordi sono preferiti in diversi generi musicali e regioni. Per questo motivo, l'interfaccia Diagrammi degli accordi di MuseScore supporta diagrammi di vari tipi. Gli utenti sono liberi di scegliere i loro preferiti.

### Panoramica della tavolozza di accordi standard per chitarra

La [tavolozza](#) "Diagrammi chitarra" nell'Area di lavoro Avanzata mette a disposizione 21 diagrammi, che comprendono un singolo accordo maggiore, minore e di settima per ogni tono della scala diatonica (CDEFGAB). Il nome di ogni diagramma appare quando il cursore passa sopra la voce.





*Nota:* Questa gamma di diagrammi di accordi, o qualsiasi selezione di 21 accordi, non sarebbe tipicamente sufficiente per scopi di pubblicazione. Gli arrangiatori devono considerare molte altre disposizioni (voicing), posizioni e qualità di accordi. Questa tavolozza è anche un esempio dei diversi formati di diagramma per chitarra in uso, come discusso sopra. Inoltre si dà il caso che questi 21 accordi incorporino **indicatori di corde aperte/mute** (i simboli X e O sopra i diagrammi). Anche se questi simboli appaiono spesso nelle partiture pubblicate, il loro uso varia a seconda del contesto. Per esempio, gli arrangiamenti jazz generalmente omettono gli indicatori delle corde mute, a meno che non siano importanti per il contesto, e raramente usano le corde aperte.

In futuro saranno probabilmente disponibili altre tavolozze contenenti una gamma più ampia di accordi standard. Queste cercheranno di rispondere alle esigenze di specifici generi e situazioni musicali.

### Panoramica sulla creazione di accordi modificati o personalizzati

I Diagrammi degli accordi modificati sono creati aggiungendo e poi modificando un diagramma esistente dalla tavolozza. Modificando gli accordi standard, è possibile creare Diagrammi degli accordi per *qualsiasi* accordo suonabile, e replicarne la diteggiatura su *qualsiasi* strumento a corde occidentale, indipendentemente dall'accordatura, dal numero di corde, o dal numero di tasti. La maggior parte del materiale che segue riguarda il processo di modifica dei diagrammi e la creazione di nuovi.

I diagrammi personalizzati possono essere salvati in una tavolozza personalizzata, se lo si desidera, per utilizzi futuri. I diagrammi modificati possono ovviamente essere copiati/incollati all'interno di uno spartito nei soliti modi.

### Aggiungere un Diagramma degli accordi

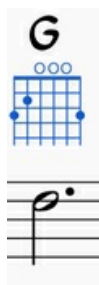
Per aggiungere un Diagramma degli accordi alla partitura, usare uno dei seguenti metodi:

- Selezionare una nota in voce 1 e fare doppio clic su un diagramma degli accordi dalla tavolozza Diagrammi chitarra.
- Trascinare e rilasciare un diagramma degli accordi dalla tavolozza "Diagrammi degli accordi" alla posizione desiderata nella partitura.

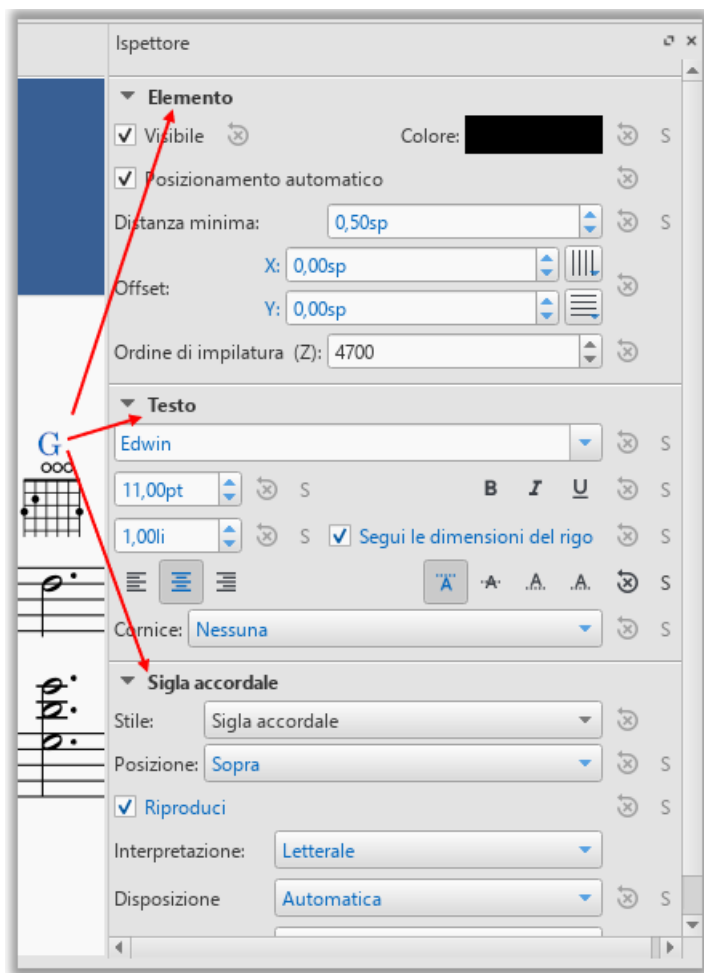
Quando il cursore passa sopra il diagramma scelto all'interno della tavolozza, il suo nome apparirà come un **suggerimento a comparsa** (vedere l'esempio nella panoramica).

### Sigle Accordali collegate a Diagrammi degli accordi

Quando si aggiunge un diagramma degli accordi a una partitura, viene creato automaticamente anche una sigla accordale. La sigla accordale è normalmente posizionata sopra il diagramma e prende il nome dell'accordo dalla cella della tavolozza dell'accordo. Il posizionamento automatico e la formattazione della sigla accordale di un diagramma è controllato dalle impostazioni di stile (vedere impostazioni di stile, sotto).



Una sigla accordale generata da un diagramma degli accordi può essere selezionata, spostata e modificata come qualsiasi altro elemento di testo. Si comporta generalmente come le normali **sigle accordali** che vengono aggiunte usando **Aggiungi** → **Testo** → Sigle accordali o la scorciatoia **Ctrl+K**.



**Nota 1:** Un campo nella pagina di stile delle **Sigle accordali** (sottomenu: Stile selezionare Formato → Stile → Sigle accordali) – nonché nella pagina di stile dei **Diagrammi chitarra** – controlla la **'Distanza della sigla accordale dal diagramma \_\_\_'**. **Questo valore interagisce con il campo \_\_\_Distanza minima** nella sezione Elemento" dell'Ispettore, al fine di controllare il posizionamento automatico della sigla accordale rispetto al diagramma. Notare anche che il "bordo superiore" del diagramma degli accordi include lo spazio vuoto dove apparirebbero gli indicatori di corde aperte/mute, anche se quell'area è vuota. Questo potrebbe lasciare uno spazio più grande di quello desiderato. Come al solito, il posizionamento manuale può essere usato per annullare le impostazioni automatiche.

**Nota 2 :** Le sigle accordali automatiche generate per gli diagrammi degli accordi non sono completamente integrate con le normali sigle accordali che possono essere direttamente associate alle note sul rigo. In particolare, l'evidenziazione (focus?) non scorre dalla sigla accordale di un diagramma degli accordi alla sequenza di altri simboli nella pagina quando si usa Spazio per muoversi attraverso le sigle accordali. Questo problema minore sarà affrontato in un futuro aggiornamento.

#### Uso delle Sigle accordali con i Diagrammi degli accordi

- **Aggiungere** automaticamente la **Sigla accordale di un diagramma degli accordi** semplicemente aggiungendo un diagramma degli accordi come descritto sopra.
- **Cancellare la Sigla accordale di un diagramma degli accordi** selezionando il simbolo e cancellandolo, come per qualsiasi elemento di testo.
- **Aggiungere una nuova Sigla accordale a un diagramma che ne è privo** selezionando il Diagramma degli accordi e usando Aggiungi → Testo → Sigla accordale o la scorciatoia Ctrl+K.

#### Regolare le proprietà degli elementi di un diagramma degli accordi (posizione, colore, ordine di impilatura...)

La **posizione** di un Diagramma degli accordi può essere regolata usando i tasti freccia in Modalità modifica; o con gli offset X- e Y- nella sezione "Elemento" in alto nell'Ispettore.

**Visibilità, Colore e Ordine di impilatura** possono anche essere regolati nella sezione "Elemento": vedere il diagramma sotto modifica.

#### Regolare le proprietà globali/predefinite di stile un diagramma degli accordi (posizione, colore, ordine di impilatura...)

Alcune proprietà predefinite e globali dei Diagrammi degli accordi (vedere immagine seguente) possono essere regolate dal sottomenù Stile: selezionare Formato → Stile → Diagrammi chitarra. Alcune di queste proprietà possono essere modificate tramite l'Ispettore; ma molte hanno effetto su tutti i Diagrammi degli accordi nella partitura.



- **Posizione verticale predefinita** specifica il posizionamento predefinito del diagramma rispetto al rigo. (Soggetto a sovrascrittura tramite l'ispettore).
- **Scala** specifica la scala predefinita (cioè la dimensione del diagramma). (Soggetto a sovrascrittura tramite l'ispettore).
- **Dimensione del carattere del numero tasto** e **...posizione** controllare il posizionamento dei numeri di tasto su tutti i diagrammi. (Globale).
- **Spessore linea barré** controlla lo spessore della linea usata per rappresentare un barré su tutti i diagrammi. Per default, è lo stesso spessore dei punti solidi. Una linea più sottile permetterà ai punti di essere visibili sotto il barré, per situazioni in cui ciò è preferibile. (Globale).
- **Dimensione relativa del punto** (Global). controlla la dimensione dei punti su tutti i diagrammi, rispetto alla dimensione della griglia in scala. (Globale).
- **Spaziatura delle corde** controlla la spaziatura tra le corde, e quindi la larghezza totale di tutti i diagrammi. (Globale).
- **Spaziatura del tasto** controlla la spaziatura tra i tasti, e quindi l'altezza totale di tutti i diagrammi rispetto al numero di tasti visualizzati. (Globale).
- **Massimo spostamento in alto/basso** rispetto alla posizione predefinita. (Globale).

Molte delle proprietà di Diagrammi chitarra esposte nell'[ispettore](#) comprendono i pulsanti "ripristina lo stile predefinito" e "imposta come stile predefinito". Questi valori non appaiono tipicamente nella pagina dello stile, ma sono regolabili tramite l'ispettore.

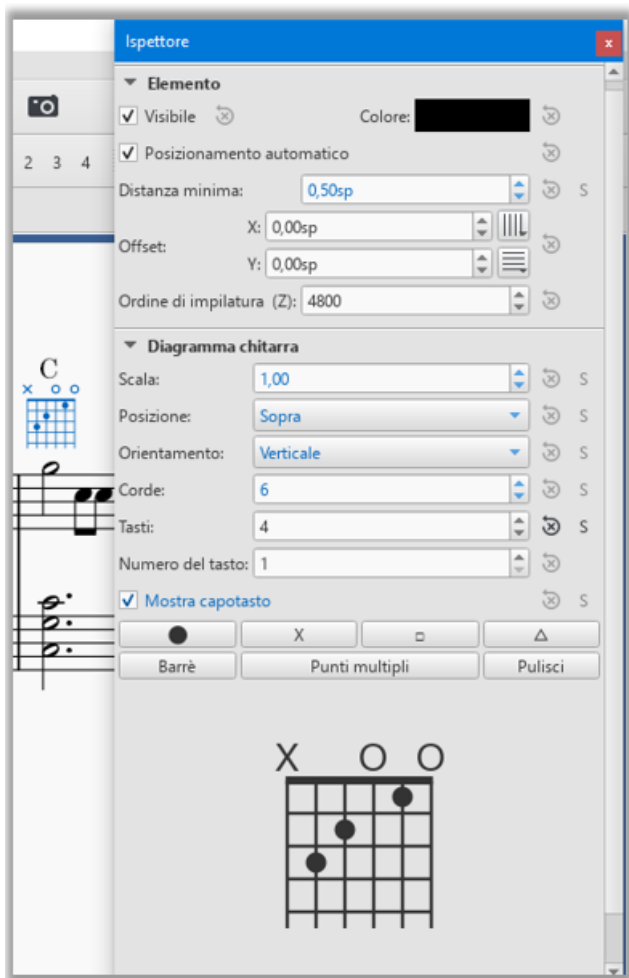
### Modificare un diagramma degli accordi

Quando un diagramma degli accordi è selezionato, può essere modificato nell'[ispettore](#) come segue:

L'[ispettore](#) visualizza tre sezioni correlate al Diagramma degli accordi:

- Una sezione Elemento che controlla la visibilità, il posizionamento, il colore e altri aspetti del Diagramma degli accordi che sono usati in comune con altri elementi di MuseScore; vedere [modificare le proprietà di un elemento](#) e l'[ispettore](#) per dettagli.
- Una sezione Diagramma chitarra, con campi di controllo e pulsanti che definiscono l'aspetto di questo diagramma.
- Una versione ingrandita del Diagramma degli accordi, che mostra i suoi dettagli e permette la modifica.

Di seguito è riportato un esempio dell'[ispettore](#) con un Diagramma degli accordi selezionato.



#### Modificare le proprietà del Diagramma degli accordi

(Vedere le proprietà dell'Ispettore sopra, nell'esempio [modifica](#)).

- Per regolare la **scala (dimensione)** del diagramma: Usare **Scala**.
- Per regolare la **posizione del diagramma rispetto al rigo**: Usare **Posizione**.
- Per regolare l'**orientamento del diagramma rispetto al rigo**: Usare **Orientamento**.
- Per stabilire il **numero di corde dello strumento**: Usare **Corde**. Le corde vengono aggiunte/rimosse dal lato sinistro del diagramma.
- Per stabilire **quanti tasti visualizzare** (cioè l'altezza del diagramma): Usare **Tasti**. I tasti vengono aggiunti/rimossi dalla parte inferiore del diagramma.
- Per stabilire la **posizione del primo tasto**: Usare **Numero del tasto**. La cifra viene indicata accanto al primo tasto visibile.
- Per specificare l'**ispessimento del capotasto** (una linea pesante sopra il primo tasto): Usare **Mostra capotasto**.
- Posizionare i **punti di pressione delle dita (finger dots)** come descritto di seguito.

#### Modifica dei punti di pressione delle dita (uso di base)

(Vedere le proprietà dell'Ispettore sopra, nell'esempio di [modifica](#)).

- Per **rimuovere tutti i punti correnti**, usare il pulsante **'Pulisci'** sopra il diagramma. (Nota: si potrebbe salvare una griglia vuota in una palette personalizzata, come punto di partenza per diagrammi personalizzati).
- Per **creare un punto di pressione**, cliccare su un tasto nel diagramma in fondo all'Ispettore; cliccare nuovamente per rimuovere il punto.
- Per **spostare un punto**, cancellarlo dalla sua posizione attuale cliccando su di esso; creare quindi il nuovo punto desiderato.
- Per **creare un barré o un barré parziale**: Cliccare il pulsante **'Barré'** sopra il diagramma; cliccare quindi nella posizione più a sinistra desiderata per il barré. Il barré si estenderà fino al bordo destro della tastiera. **Scorciatoia da tastiera**: Tenendo premuto il tasto **Maiusc**, cliccare sulla corda da cui si vuole che abbia inizio il barré.
- Per **terminare un barré prima della corda più a destra**: Cliccare il pulsante **'Barré'** sopra il diagramma; cliccare quindi nella posizione più a destra desiderata su un barré esistente. Il barré terminerà su quella corda. **Scorciatoia da tastiera**: Tenendo premuto il tasto **Maiusc**, cliccare sulla corda su cui si vuole che il barré termini.
- Per **cancellare un barré**: Cliccare il pulsante **'Barré'** sopra il diagramma; cliccare quindi sulla posizione più a sinistra del barré. Questo verrà rimosso. **Scorciatoia da tastiera**: Tenendo premuto il tasto **Maiusc**, cliccare sulla posizione più a sinistra del barré.
- Per **creare barré multipli**: Seguire i passi precedenti per creare più di una barré, ad esempio per mostrare il terzo dito che copre due corde.

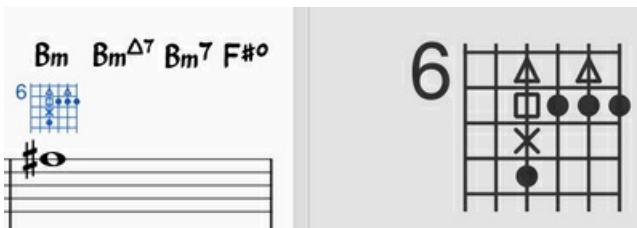
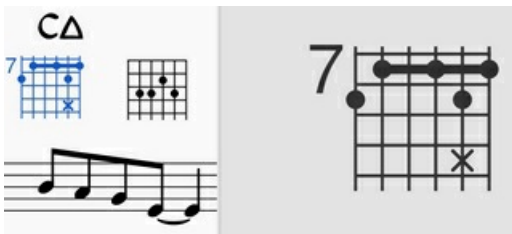
- Per **regolare lo spessore del barré**: Usare le Opzioni di Stile (Formato->Stile->Diagrammi chitarra) per regolare lo spessore della linea di barré in relazione ai punti. Questo permetterà ai punti di essere visibili sul barré, nei casi in cui ciò sia preferibile.
- Per **Indicare corde aperte e mute** (opzionale). Cliccare appena sopra il diagramma per alternare una corda fra:
  - Aperta (o)
  - Muta/non suonata (x)
  - Nessuna indicazione

#### Modifica dei punti di pressione delle dita (uso avanzato)

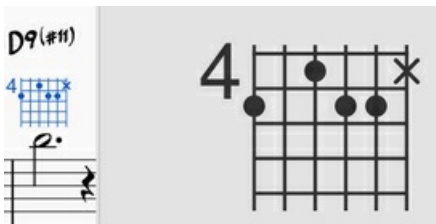
Alcuni arrangiatori ed educatori usano una forma più avanzata di Diagramma degli accordi che a) incorpora più tipi di "punti", e che b) permette più punti per corda.

Questa tecnica è associata in particolare ai molti libri e arrangiamenti pubblicati da **Ted Greene** e dai suoi successori. (Nota: nessun altro software di notazione supporta attualmente questo stile di diagramma).

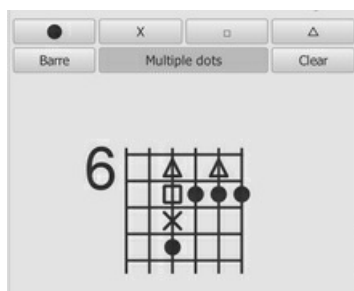
- **Stile di notazione a più punti**. Con questo approccio, i punti rotondi sono suonati per primi. Poi, su battiti successivi, le note rappresentate dagli altri punti vengono suonate in ordine. Questo permette a un diagramma singolo di rappresentare più battiti di musica. (La sequenza usuale è: punto → X → quadrato → delta. L'uso varia comunque). Ecco due esempi di diagrammi a più punti.



- **Stile di notazione "nota opzionale"**. Un altro uso di punti multipli per corda permette ad altri simboli di mostrare note opzionali, piuttosto che note ritardate. Di solito, viene mostrata una disposizione (voicing) dell'accordo correlato, come un'estensione opzionale o una versione opzionale dell'accordo senza radici. Ecco un esempio di un'estensione opzionale.



Diagrammi degli accordi di MuseScore permette di creare questi e altri tipi di diagrammi multi-simbolo. Un accordo viene prima creato e modificato usando i passi base descritti sopra. Poi, i **pulsanti di punti multipli** sopra il diagramma sono utilizzati per aggiungere note secondarie.



1. Per **iniziare ad aggiungere punti multipli (cioè simboli)** a un diagramma, cliccare su **'Punti Multipli'**.
2. Per **aggiungere un altro punto ad una corda**, cliccare sopra o sotto un simbolo esistente. Il simbolo successivo in sequenza sarà collocato in quella posizione, ad esempio se c'è già un punto, apparirà una X.
3. Per **rimuovere qualsiasi simbolo da un diagramma**, cliccarci sopra.
4. Per **inserire un particolare simbolo fuori sequenza**, cliccare sul pulsante con quel simbolo prima di aggiungere il

punto; ad esempio, per inserire una X su una corda senza punti attuali – perché quella nota dovrebbe essere suonata dopo il resto dell'accordo – cliccare sulla X e poi posizionarla come desiderato.

(Nota: Gli utenti esperti dei diagrammi in stile **Ted Greene** troveranno che diverse caratteristiche secondarie degli diagrammi di Ted non sono ancora supportate in MuseScore. Questi includono: a. Visualizzazione del numero di tasto su un tasto più alto del primo tasto visibile. b. Permettere ai simboli delle note di includere cifre, non solo i quattro stili di punti attualmente supportati. c. Permettere la creazione di annotazioni su e tra gli diagrammi, come cerchiare una nota particolare, o disegnare linee che collegano le note in diagrammi adiacenti. Tuttavia, MuseScore fornisce molti strumenti per il disegno e l'annotazione che possono servire al posto di queste tecniche).

(Nota: Poiché i simboli multi-nota non sono standardizzati, anche all'interno della comunità **Ted Greene**, gli utenti devono fare attenzione ad indicare come vengono utilizzati all'interno di una determinata partitura.)

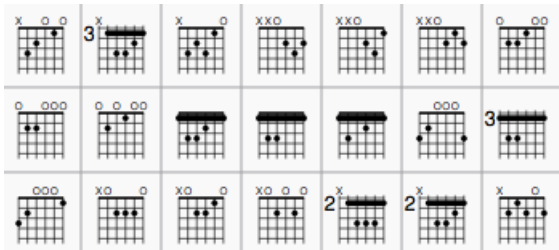
## Collegamenti esterni

- [How to use Fretboard Diagrams for custom/complex chords](#) (MuseScore HowTo)
- [Palette with fretboard diagrams for Mandolin](#) (Forum article)
- [Palette with fretboard diagrams for Ukulele](#) (Forum article)
- [Fretboard plugin](#)

## Fretboard diagrams (prior to version 3.1)

**Note:** This page applies to versions of MuseScore prior to 3.1 only. Users of MuseScore 3.1 and above should go to [Fretboard diagrams](#).

A range of **fretboard** (or **chord**) **diagrams** for the guitar are provided in the [Fretboard Diagrams palette](#) in the Advanced Workspace.



You can create a chord diagram for *any* fretted, stringed instrument by [editing](#) an existing one. It can be saved to a [custom palette](#) for future use if required.

## Add a fretboard diagram

To add a fretboard diagram to the score, use one of the following methods:

- Select a note in voice 1 and double-click a fretboard diagram from [a palette](#).
- Drag and drop a fretboard diagram from a palette to the desired position in the score.

As the cursor hovers over the chosen diagram within the palette, its name will appear as **pop-up hint**.

## Edit a fretboard diagram

When a fretboard diagram is selected, it can be edited in the [Inspector](#) as follows:

- To adjust the **number of instrument strings**: Use **Strings**.
- To adjust the **fret position number**: Use **Offset**.
- To adjust how many frets to display (height-wise): Use **Frets**.
- To **place the finger dots**: Click on a fret to establish a dot; click again to remove the dot.
- To **create a barre or partial barre**: First make sure that the desired fret position is clear of black dots (click on a dot to remove it). Then, holding the shift key, click on the string where you want the barre to begin. (Note: Only one barre can be applied per diagram; a partial barre must end on the first string).
- To **delete a barre**: Click on the black dot where the barre begins.
- To **Indicate open and mute strings** (if applicable): Click just above the diagram to toggle a string between:
  - Open (o)
  - Mute/unplayed (x)
  - No indication.
- To adjust the size: Use the **Scale** property.

## To adjust a diagram's element properties

The **position** of a Fretboard Diagram can be adjusted using the keyboard arrows in [Edit mode](#); or with the X- and Y-offsets in the "Element" section at the top of the [Inspector](#).

**Visibility, Color** and **Stacking order** can also be adjusted from the "Element" section.

### To adjust a diagram's style properties

Certain default and global properties of Fretboard Diagrams (e.g. barre thickness, vertical position, scale, fret-number font-size and position) can be adjusted from the [Style](#) submenu: select Format → Style... → [Fretboard Diagrams](#). Some of these properties are subject to override via the [Inspector](#); but most affect all Fretboard Diagrams in the score.

## File formats

MuseScore can import and export a wide variety of file formats, allowing you to share and publish scores in the format that best meets your needs.

### MuseScore native format

MuseScore [saves](#) files in the following native formats:

- [\\*.mscz](#): The default MuseScore file format. Being compressed it takes up relatively little disk space.
- [\\*.mscx](#): An uncompressed MuseScore file format, mainly used for debugging or storing in a versioning system
- [\\*.mscz.](#) / [\\*.mscx.](#): These are backup files. Notice the point (full stop) added before the file name, and the comma added to the file extension.

**A note about fonts:** *MuseScore does not embed text fonts in saved or exported native format files. If you want your MuseScore file to be viewed by other MuseScore users, make sure you are using the built-in Edwin (since version 3.6), FreeSerif, or FreeSans font families for your text, or a font that the other parties have installed too. If a system does not have the fonts specified in your original file, MuseScore will use a fallback option, which may cause your score to appear differently.*

#### MuseScore format (\*.mscz)

MSCZ is the standard MuseScore file format and recommended for most uses. A score saved in this format takes up very little disk space, but preserves all the necessary information. The format is a ZIP-compressed version of .mscx files and includes any images the score may contain and a thumbnail.

#### Uncompressed MuseScore format (\*.mscx)

MSCX is the uncompressed version of the MuseScore file format. A score saved in this format will retain all information, except images. It can be opened with a text editor, allowing the user access to the file's source code.

#### MuseScore backup file (\*.mscz.) or (\*.mscx.)

Backup files are created automatically and saved in the same folder as your normal MuseScore file. The backup copy contains the previously saved version of the MuseScore file and can be important if your normal copy becomes corrupted, or for looking at an older version of the score.

The backup file adds a period to the beginning of the file name (.) and a comma (,) to the end (e.g. if your normal file is called "untitled.mscz", the backup copy will be ".untitled.mscz."), and the period and comma need to be removed from the name in order to open the backup file in MuseScore. As it is stored in the same folder as your normal MuseScore file, you may also need to give it a unique name (e.g. changing ".untitled.mscz." to "untitled-backup1.mscz").

**Note:** In order to see the MuseScore backup files, you may need to change your system settings to "Show hidden files". See also [How to recover a backup copy of a score](#) ↗.

### Graphic files (export only)

MuseScore can [export](#) a score as a graphic file in either [PDF](#), [PNG](#) or [SVG](#) format.

#### PDF (\*.pdf)

**PDF** (Portable Document Format) files are ideal for sharing your sheet music with others who do not need to edit the content. This is a very widely-used format and most users will have a PDF viewer of some kind on their computers.

To set the resolution of exported PDFs:

1. From the menu bar, choose Edit → Preferences... (Mac: MuseScore → Preferences...), and select the "Export" tab;
2. Set the resolution in the "PDF" section.

#### PNG (\*.png)

**PNG** (Portable Network Graphics) files are based on a bitmap image format, widely supported by software on Windows,

Mac OS, and Linux, and very popular on the web. MuseScore creates PNG images as they would appear if printed, one image per page.

To set the resolution of exported PNG images:

1. From the menu bar, choose Edit → Preferences... (Mac: MuseScore → Preferences...), and select the "Export" tab;
2. Set the resolution and transparency in the PNG/SVG section.

**Note:** If you want to create images that show only parts of the score (with or without screen-only items such as frame boxes, invisible notes, and out-of-range note colors), use [Image capture](#) instead.

#### SVG (\*.svg)

[SVG](#) [↗](#) (Scalable Vector Graphics) files can be opened by most web browsers (except Internet Explorer before version 9) and most vector graphics software. However, most SVG software does not support embedded fonts, so the appropriate MuseScore fonts must be installed to view these files correctly. SVG is the current format for all scores [saved](#) on MuseScore.com.

To set resolution and transparency of exported SVG files, see the instructions under [PNG \(above\)](#). Note that MuseScore does not (yet) support gradients on export (although it does for [images](#) in a score).

#### Audio files (export only)

MuseScore can create *normalized*, stereo audio of the score in any of the following formats [WAV](#), [MP3](#), [OGG VORBIS](#), [FLAC](#). To export an audio file:

1. From the menu, select File → Export...;
2. Choose the desired format from the dropdown menu, then press Save.

You can adjust the **sample rate** of all audio formats as follows:

1. From the menu bar, select Edit → Preferences... (Mac: MuseScore → Preferences...), and click on the [Export](#) tab;
2. Set "Sample rate" in the "Audio" section.

#### WAV audio (\*.wav)

WAV (Waveform Audio Format) is an *uncompressed* sound format. This was developed by Microsoft and IBM, and is widely supported by software for Windows, OS X, and Linux. It is an ideal format for use when creating CDs, as full sound quality is preserved. For sharing via email or the internet, use a compressed alternative such as [MP3](#).

#### MP3 (\*.mp3)

**MP3** is a very widely-used compressed audio format. MP3 files are ideal for sharing and downloading over the internet due to their relatively small size.

#### To set the MP3 bitrate:

1. From the menu bar, choose Edit → Preferences... (Mac: MuseScore → Preferences...), and select the "Export" tab;
2. Set the MP3 bitrate in the "Audio" section.

#### FLAC audio (\*.flac)

[Free Lossless Audio Codec](#) [↗](#) (FLAC) is compressed audio format. FLAC files are approximately half the size of uncompressed audio and just as good quality. Windows and OS X do not have built-in support for FLAC, but software such as the free and open source [VLC media player](#) [↗](#) can play FLAC files on any operating system.

#### Ogg Vorbis (\*.ogg)

[Ogg Vorbis](#) [↗](#) is intended as a patent-free replacement for the popular MP3 audio format (which MuseScore also supports—see above). Like MP3, Ogg Vorbis files are relatively small (often a tenth of uncompressed audio), but some sound quality is lost. Windows and OS X do not have built-in support for Ogg Vorbis. However, software such as [VLC media player](#) [↗](#) and [Firefox](#) [↗](#) can play Ogg files on any operating system.

#### Share with other music software

MuseScore can [import](#) and [export MusicXML](#) and [MIDI](#) files; it is also able to import a variety of native format files from other music notation programs.

#### MusicXML (\*.musicxml, \*.xml)

[MusicXML](#) [↗](#) is the universal standard for sheet music. It is the recommended format for sharing sheet music between



different scorewriters, including MuseScore, Sibelius, Finale, and more than 100 others. MuseScore imports \*.xml and \*.musicxml, exports \*.musicxml, and the outdated \*.xml (since version 3.5) because the program you want to import it needs that, in previous MuseScore version you need to rename it yourself after the export.

#### **Compressed MusicXML (\*.mxl)**

Compressed MusicXML creates smaller files than regular MusicXML. This is a newer standard and isn't as widely supported by older scorewriters, but MuseScore has full import and export support.

#### **MIDI (\*.mid, \*.midi, \*.kar)**

**MIDI** (Musical Instrument Digital Interface) is a format widely supported by sequencers and music notation software. For details of the protocol see the [MIDI Association](#) website.

MIDI files are very useful for playback purposes but contain little in the way of score layout information (formatting, pitch spelling, voicing, ornaments, articulations, repeats, key signatures etc.). To share files between *different* music notation software, [MusicXML](#) is recommended instead.

For details about how to import MIDI files see [MIDI import](#).

#### **MuseData (\*.md) (import only)**

[MuseData](#) is a format developed by Walter B. Hewlett beginning in 1983 as an early means of sharing music notation between software. It has since been eclipsed by MusicXML, but several thousand scores in this format are still available online.

#### **Capella (\*.cap, \*.capx) (import only)**

CAP and CAPX files are created by the score writer, [Capella](#). MuseScore imports version 2000 (3.0) or later fairly accurately.

#### **Bagpipe Music Writer (\*.bww) (import only)**

BWW files are created by the niche score writer, [Bagpipe Music Writer](#).

#### **BB (\*.mgu, \*.sgu) (import only)**

BB files are created by the music arranging software, [Band-in-a-Box](#). MuseScore's support is currently experimental.

#### **Overture (\*.ove) (import only)**

OVE files are created by the score writer [Overture](#). This format is mainly popular in Chinese-language environments, such as Mainland China, Hong Kong, and Taiwan. MuseScore's support is currently experimental and seems to support Overture 3 and later only.

#### **Guitar Pro (various—import only)**

MuseScore can open [Guitar Pro](#) files with the following extensions: \*.gtp, \*.gp3, \*.gp4, \*.gp5, \*.gpx, and, as of version 3.5, \*.gp.

#### **Power Tab Editor (\*.ptb) (import only)**

PTB files are created by [Power Tab Editor](#). MuseScore's support is currently experimental.

#### **See also**

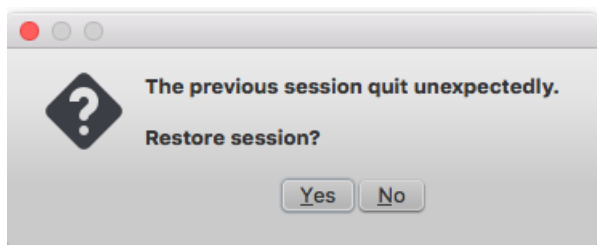
- [Open/Save/Export/Print](#)
- [Recovered files](#)

#### **External links**

- [How to recover a backup copy of a score](#) (MuseScore HowTo)

#### **File ripristinati**

Se MuseScore o il computer dovessero bloccarsi, o se viene a mancare la corrente, un messaggio pop-up al riavvio di MuseScore chiederà se si desidera ripristinare la sessione precedente:



Cliccare **Yes**, per avviare il tentativo di recupero dei file dalla sessione interrotta. Oppure cliccare **No** per ignorare il messaggio.

### Salvataggio dopo il recupero della sessione

Quando MuseScore recupera i file dopo un crash, li rinomina con il nome del percorso completo aggiunto davanti al nome del file originale. Questo nome molto lungo apparirà nella scheda (o nelle schede) sopra la finestra della partitura attiva.

*Per assicurarsi che il file sia salvato nella sua posizione originale* Salvare immediatamente il file ripristinato usando l'opzione "**Salva Come...**": questa aprirà una finestra che permetterà di navigare nella cartella e nella directory corrette. Se invece si usa il comando "**Salva**", il file verrà salvato nella sua posizione attuale, che difficilmente sarà quella originale.

### Trovare i file recuperati

Nel caso in cui venga usato "**Salva**" al posto di "**Salva Come...**" con un file recuperato, si dovrà effettuare la ricerca dei file sul computer. La posizione effettiva di quei file varierà a seconda del sistema operativo e in quale directory è installato MuseScore.

Per Windows 7, con un'installazione predefinita di MuseScore nella directory dei file di programma, i file recuperati sono salvati automaticamente in `C:\Program Files\MuseScore 3\bin` (in realtà `%ProgramFiles%\MuseScore 3\bin`).

Per Windows 10, guardare in `C:\Users\[User Name]\AppData\Local\VirtualStore\Program Files\MuseScore 3\bin` (in realtà `%LOCALAPPDATA%\VirtualStore%\Program Files~-3%\MuseScore 3\bin`).

Potrebbe essere necessario eseguire una ricerca a livello di sistema per trovare i file salvati direttamente dopo il recupero di una sessione. Usare le parole chiave del nome del file originale così come i caratteri jolly, e specificare la data di modifica.

### Vedere anche

[Salva/Esporta/Stampa](#)

### Collegamenti esterni

[How to recover a backup copy of a score](#) ↗ (MuseScore HowTo)

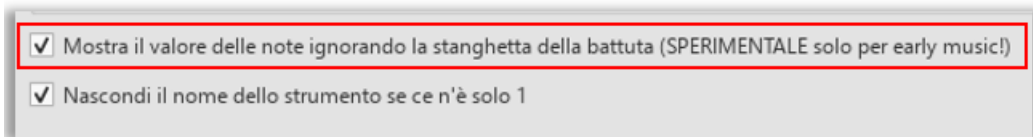
## Funzionalità per la Musica Antica

MuseScore offre diverse funzioni specializzate per creare stampe di musica antica (in particolare medievale e rinascimentale) simili alle edizioni commerciali dal XX secolo in poi.

### Notazione non barrata (o non misurata)

In MuseScore, le note che hanno durata maggiore di quella della battuta sono normalmente rappresentate con legatura di valore attraverso la stanghetta. Tuttavia MuseScore ha una caratteristica speciale che gli permette di visualizzare i valori intatti delle note, senza dividerle e legarle in questo modo. Questo permette di trascrivere musica senza stanghette (cioè non è divisa in battute), come quella del **rinascimento**:

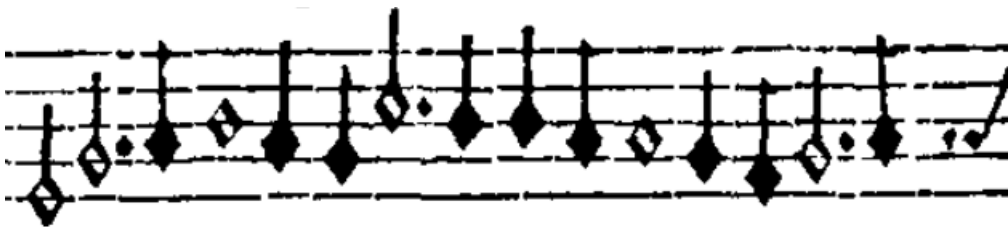
1. Dalla barra menù, selezionare **Formato** → **Stile** → **Partitura**.
2. Contrassegnare la casella etichettata "Mostra il valore delle note ignorando la stanghetta della battuta".



3. Cliccare "OK" o "Applica". La partitura esistente si aggiorna immediatamente.

### Esempio

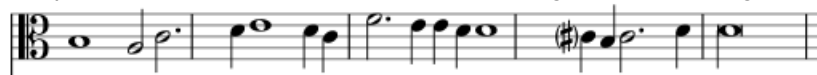
1. L'esempio qui sotto mostra un estratto dalla partitura originale del "De Profundis Clamavi" per 4 voci di Nicolas Champion:



2. Lo stesso estratto visualizzato in MuseScore:



3. E dopo aver attivato "Mostra il valore delle note ignorando la stanghetta della battuta".



4. Per non visualizzare le stanghette, basta deselezionare la casella "Mostra stanghette" nella finestra di dialogo delle proprietà Rigo / Parte. Vedere anche [Mensurstrich](#) (sotto).

**Nota:** La funzione è ancora in sviluppo e può contenere bug. Il valore di nota più lungo supportato è la lunga (una lunga punteggiata è ancora spezzata e legata).

### Mensurstrich

Poiché per i musicisti attuali una completa mancanza di linee di battuta potrebbe rendere l'esecuzione della musica più difficile, molti editori moderni hanno optato per un compromesso chiamato *Mensurstrich*, con il quale le stanghette di battuta sono disegnate tra i rigi, ma non attraverso di essi.



Per posizionare le stanghette di battuta tra i rigi:

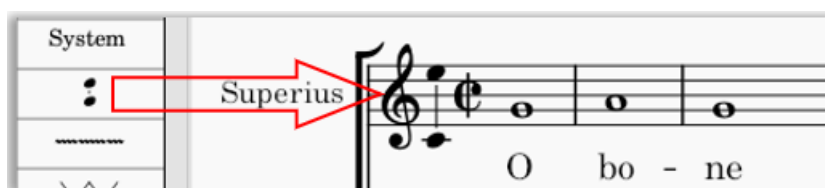
1. Nel rigo più basso (di solito il rigo inferiore di una accollatura) dove si vuole applicare il *Mensurstriche* proposto, deselezionare "Mostra stanghette" nella finestra di dialogo [Proprietà Rigo / Parte](#);
2. Nel rigo sopra il punto in cui si vuole il *Mensurstrich*, cliccare su una stanghetta;
3. Nella sezione **Stanghetta** dell'Ispezzore, spuntare l'opzione "Estendi al rigo successivo";
4. Nella sezione **Stanghetta** dell'Ispezzore, regolare il valore "Estendi da" in modo che la parte superiore della stanghetta incontri la linea inferiore del rigo (per esempio, impostare a 8);
5. Cliccare il tasto "Imposta come predefinita rigo".

### Ambitus

Prima che venisse introdotto il concetto di altezza assoluta, gli esecutori dovevano spesso trasporre "al momento" la musica vocale per ottenere estensioni cantabili dal loro ensemble. Per aiutarli, a volte veniva incluso un **ambitus** che indicava l'intervallo di estensione vocale all'inizio del pezzo.

Per applicare un ambitus, usare uno dei seguenti metodi:

- Trascinare il simbolo dell'ambitus (dalla tavolozza [Linee](#) dell'area di lavoro Avanzata) su una chiave.
- Selezionare una o più chiavi, quindi cliccare (doppio clic per versioni precedenti la 3.4) il simbolo ambitus (nella tavolozza [Linee](#) dell'area di lavoro Avanzata).



Quando viene applicato, l'ambitus visualizza automaticamente l'intervallo di note del rigo corrispondente: se c'è un'interruzione di sezione, allora viene visualizzato *solo* l'intervallo di note della sezione. Oltre l'interruzione di sezione

potrà essere applicato un nuovo ambitus.

L'intervallo di note dell'ambitus può essere regolato manualmente selezionandolo e cambiando i valori di "Nota apicale" e "Nota inferiore" nell'[Ispettore](#). Per la regolazione automatica cliccare sul pulsante [Corrispondenza rigo](#) nell'[Ispettore](#).

## Indicazioni metriche mensurali

### ATTENZIONE - Questa parte è da aggiornare

Nel sistema di notazione mensurale, le indicazioni metriche non definivano la lunghezza di una battuta, ma la lunghezza di brevi e semibrevis. MuseScore supporta i simboli di tempo mensurali come metodo di visualizzazione nella finestra dialogo delle "proprietà indicazioni metriche" piuttosto che come simboli, ma in questo caso hanno proprio solo funzione di "visualizzazione", poiché la proporzione, per esempio, tra minima e semibreve non può essere modificata.

Un modo per fare uso di questi simboli è quello di trascrivere composizioni rinascimentali in cui sono simultaneamente presenti più voci con diverse indicazioni metriche senza utilizzare gruppi irregolari. Modificare l'indicazione metrica in base al singolo rigo, fino a far coincidere inizio e fine battuta in tutti i righi. Se questo risultasse impossibile prendere in considerazione la possibilità di aumentare le dimensioni delle battute in base al minimo comune denominatore.



*De Profundis Clamavi a 5 voci di Josquin Des Prez*

## Intavolature d'epoca

Una intavolatura d'epoca dall'aspetto autentico è possibile per strumenti come il liuto, la tiorba ecc. I vari stili storici sono ben supportati da una scelta di capotasti e simboli di nota, intavolatura opzionale "capovolta", e simboli speciali per le note della corda del basso. Vedere [Intavolatura](#).

## Vedere anche

- [Operazioni sulle battute: Dividere e unire](#)

## Gruppo di note tra righi

Negli spartiti per pianoforte è frequente l'utilizzo di tutti e due i righi (chiave di basso e chiave di violino) per scrivere frasi musicali. Questo effetto può essere ottenuto in MuseScore come segue:

1. Per prima cosa inserire tutte le note della frase in un rigo. Esempio:



2. Selezionare una nota e premere **Ctrl+Maiusc + ↓/↑** (Mac: **Cmd+Maiusc + ↓/↑**). Questo sposta tutte le note di quella voce giù/su tra un rigo e l'altro. Esempio:



*Nota:* Nel caso si vogliano spostare solo alcune note in un accordo, è necessario assicurarsi che appartengano a voci separate.

3. Per posizionare le code, un clic (doppio clic per le versioni precedenti la 3.4) sull'elemento per visualizzarne le maniglie. Usare le [freccette della tastiera](#) oppure trascinare le maniglie per modificare l'angolo e l'altezza della coda:



## Vedere anche

- [Stanghette](#): Come estendere le stanghette di battuta tra righe multipli.
- [Code](#): Come modificare angolo e altezza.

## Collegamenti esterni

- [Come estendere il gambo delle note tra due righe](#) ↗ (MuseScore Come fare)

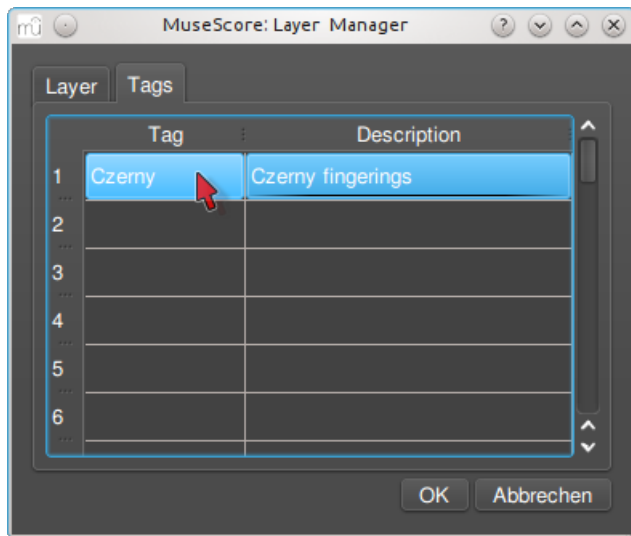
## Livello (sperimentale)

Questa caratteristica è ancora sperimentale e visibile solo se MuseScore viene avviato usando l'opzione '-e', vedi [Command line options](#)

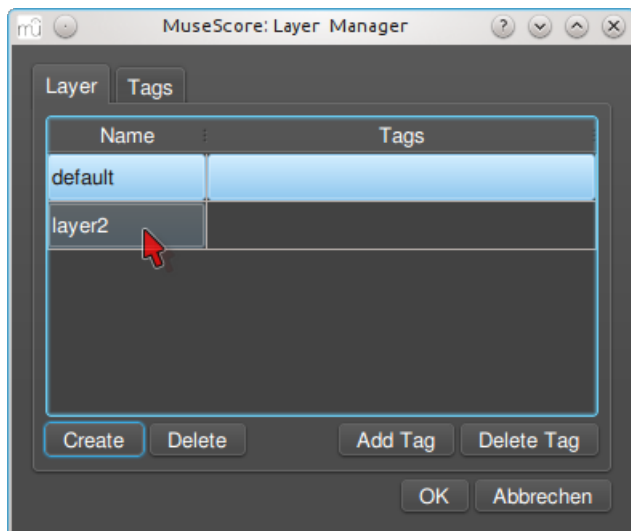
Per il progetto Open-Goldberg, era necessaria la capacità di creare diverse versioni della partitura. Una versione è l'"Urtext", una partitura che è vicina alla versione originale di Bach. Una seconda versione potrebbe essere una variazione di Czerny che, oltre all'Urtext, contiene le diteggiature.

La funzione dei livelli permette di creare diverse versioni da un file della partitura. Se vuoi aggiungere delle diteggiature, devi creare un livello e contrassegnare gli elementi della diteggiatura con il nome del livello.

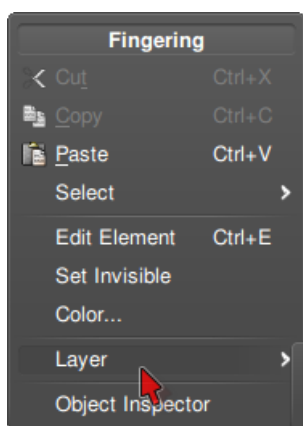
Per prima cosa, creare dei livelli:



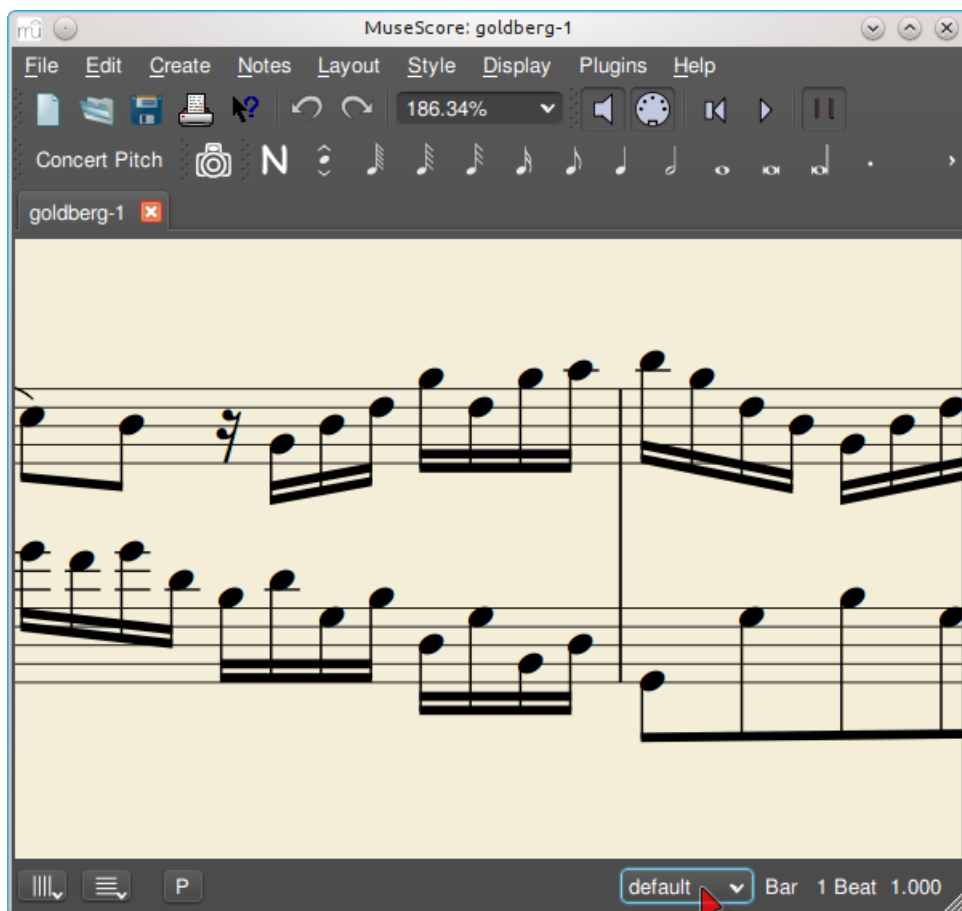
Poi, creare una variante della partitura:



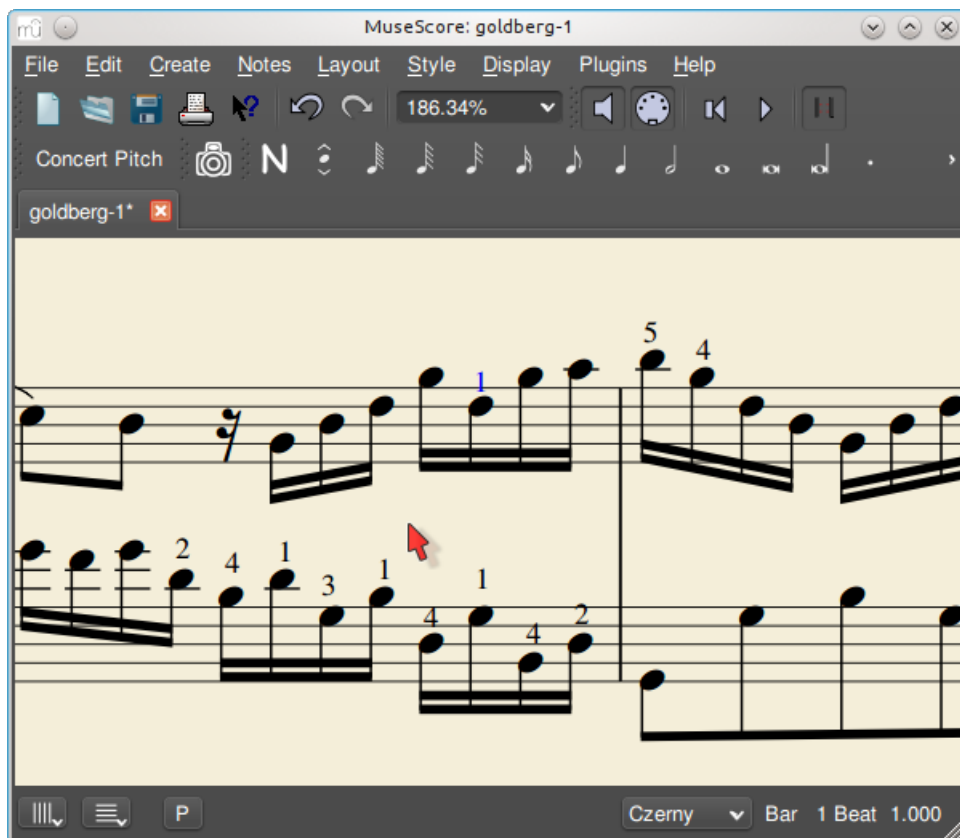
Aggiungere il livello visibile alla variante della partitura poi selezionare tutte le diteggiature e contrassegnarle con il nome della variante della partitura:



Livello predefinito:



Livello Czerny:



## Vedi anche

- [Command line options](#)

## MIDI import

MuseScore can import [MIDI](#) files (.mid/.midi/.kar) and convert them into music notation.

- **To import a MIDI file**, use the standard [Open](#) command. This converts the MIDI file into a MuseScore file (.mscz) and applies the default quantization settings.

The **MIDI Import Panel** appears at the bottom of the screen: you can expand this by dragging the interface with the document window upwards. The panel shows all the tracks in the file (only those with note events are shown) and allows you to adjust parameters affecting the conversion process. *If there are multiple tracks*, then one more track is added at the top of the list to select all tracks at once.

Import	Sound	Max. quantization	Max. voices	Tuplets	Is human performance	Split staff	Clef changes	Simplify durations	Show staccato	Dotted notes	Show tempo text	Recognize pickup measure	Detect swing
All	<input checked="" type="checkbox"/>	16th	4	3, 4, 5, 7, 9	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	None (1:1)
1	<input checked="" type="checkbox"/>	Trumpet	16th	4	3, 4, 5, 7, 9	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	None (1:1)
2	<input checked="" type="checkbox"/>	Alto Sax	16th	4	3, 4, 5, 7, 9	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	None (1:1)
3	<input checked="" type="checkbox"/>	Tenor Sax	16th	4	3, 4, 5, 7, 9	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	None (1:1)

- **To accept the default conversion:** Simply press the "X" symbol on the top-left of the Import Panel to close it. The panel can be re-opened at any time during the session by pressing "Show MIDI import panel" at the bottom of the document window.
- **To reimport the file:** Adjust the desired parameters in the Import Panel ([see below](#)) and press Apply. If you have made changes to the Import Panel but wish to UNDO them, press Cancel. To close the Import Panel, press the "X" symbol at the top-left of the panel.  
If you reimport the file after making changes to the temporary generated result score, MuseScore will prompt you what should happen with that modified score: Save it somewhere, Discard it or Cancel. The Save option will save the modified score as a Musescore file in your *lbin* directory without modifying the original MIDI file. It will then reimport the original MIDI file and apply the import panel settings. The import panel settings are NOT applied to the saved file. The Discard option will UNDO your changes to the Musescore file, then reimport the original MIDI file and apply the new settings. The Cancel option will reimport the original MIDI file in the first tab and apply any import panel setting then create a new tab with your modified score but without applying any import panel settings. The second tab is the same as hitting SAVE, then opening the saved file. Therefore, you cannot apply import panel settings to a user modified score. You must first apply the import panel settings, make any changes to the score, then save the score using the standard [Save](#) command.

**Mouse wheel scrolling** (MIDI Import Panel): Vertical scrolling is the default. For horizontal scrolling, press Shift or Ctrl

while using the wheel.

## Available operations

### *MuseScore instrument*

Assign a MuseScore instrument (listed in instruments.xml or in specified custom xml file in Preferences) that defines staff name, clef, transposition, articulations, etc.

### *Quantization*

Quantize MIDI notes by some regular grid. The grid MAX resolution can be set via the drop-down menu:

- Value from preferences (default) - quantization value is taken from the main Preferences dialog of MuseScore (in the "Import" tab)
- Quarter, Eighth, 16th, 32nd, 64th, 128th - user-defined values

However, the actual quantization grid size is adaptive and reduces when the note length is small, so for each note the quantization value is different. But there is an upper limit for the quantization value, and that value can be set by the user as "max. quantization".

For example, if some note is long - say, half note, and the max. quantization is set to 8th, then the note will be quantized with the 8th-note grid, not the half- or quarter-note grid as it supposed to be by the algorithm.

Such quantization scheme allows to quantize all notes in the score (with different lengths!) adequately.

### *Max. voices*

Sets maximum count of allowed musical voices.

### *Search triplets*

When enabled, this option attempts to detect triplets and applies the corresponding quantization grid to the triplet chords.

### *Is human performance*

If enabled, this option reduces the accuracy of MIDI-to-score conversion in favor of readability. It is useful for unaligned MIDI files, when no regular quantization grid is provided. For such files the automatic beat tracking algorithm is used which tries to detect the bar positions throughout the piece.

### *2x less measure count*

The option is active for unaligned MIDI files (when "Is human performance" is checked by default). It halves measure count obtained in the internal beat tracking operation. It may be convenient when the beat tracking gives 2x more frequent bar subdivision than necessary.

### *Time signature*

The option is active for unaligned MIDI files. The user can choose an appropriate time signature for the whole piece if the default detected value is wrong. The option is useful because it handles imported triplets correctly unlike the direct time signature setting from the palette.

### *Split staff*

This option is suited mainly for piano tracks - to assign notes to the left or right hand of the performer. It uses constant pitch separation (the user may choose the pitch via sub-options) or floating pitch separation (depending on the hand width - sort of a guess from the program point of view).

For drum tracks ("Percussion" sound in the track list) it splits the staff into multiple staves, each of which gets only one drum pitch (i.e. drum sound). There is also a sub-option (i.e. allow/disallow the application of the square bracket for the newly created set of drum tracks).

### *Clef changes*

Small clefs can be inserted within a staff to keep chords closer to the 5 staff lines. Clef changes depend on the average pitch of the chord. Tied groups of notes are not broken by the clef insertion (if it occurs, one can report a bug for algorithm in `importmidi_clef.cpp`). This option is available for non-drum tracks only.

### *Simplify durations*

Reduces number of rests to form more "simple" note durations. For drum tracks this option can remove rests and lengthen notes as well.

### *Show staccato*

Option to show/hide staccato markings in the score.

### *Dotted notes*

Controls whether MuseScore will use dotted notes or ties.

### *Show tempo text*

Shows/hides tempo text markings in the score.

### *Show chord names*

Shows/hides chord names in the score, if any, for XF MIDI file format.

### *Recognize pickup measure*

When enabled, this option doesn't change the time signature of the first bar that is shorter than the second bar. It is also called anacrusis. This option is only available for all tracks at once.

### *Detect swing*

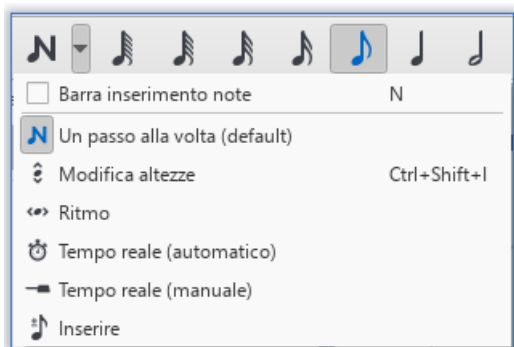
MuseScore tries to detect swing, and automatically replace a pattern of 4th + 8th notes in triplets (for the most common swing feel, 2:1), or a dotted 8th + 16th pattern (for shuffle, 3:1), with two straight 8ths and a "Swing" or "Shuffle" text at the beginning.

## Modalità inserimento note

MuseScore permette di scegliere tra diverse modalità di inserimento note. Un passo alla volta (vedere sotto) è la modalità



predefinita, ma altre possono essere raggiunte cliccando la piccola freccia a discesa accanto al pulsante “Inserimento note” nella barra degli strumenti inserimento note.



## Un passo alla volta

Questo è il metodo predefinito di inserimento delle note e comporta l'inserimento delle note una alla volta: prima selezionando una durata della nota con il mouse o la tastiera del computer, poi scegliendo un'altezza con il mouse, la tastiera del computer, la tastiera MIDI o la tastiera virtuale pianoforte.

Per dettagli vedere Inserimento note: elementi basilari.

## Modifica altezze

La modalità “Modifica altezze” permette di correggere le altezze di una sequenza di note lasciando le loro durate invariate (da non confondere con Accidenti: Ridefinire le altezze).

1. Seleziona una nota come punto di partenza;
2. Selezionare l'opzione **Modifica altezze** dal menù a discesa di **Inserire le note ...**; oppure usare la combinazione tasti, Ctrl+Maiusc+I (Mac: Cmd+Maiusc+I).
3. Ora inserire le altezze usando la tastiera del computer, la tastiera MIDI o la tastiera virtuale pianoforte.

Potete anche usare la funzione “Modifica altezze” per creare un nuovo passaggio da uno già esistente caratterizzato dalla stessa sequenza di durate - copiando e incollando quest'ultimo, poi applicando “Modifica altezze”.

## Ritmo

La modalità “Ritmo” permette di inserire le durate con una singola pressione del tasto. Combinando le modalità “Ritmo” e “Modifica altezze” si ottiene un metodo molto efficiente di inserimento delle note.

1. Selezionare il punto di partenza nello spartito ed entrare in modalità “Ritmo”.
2. Selezionare una durata dalla barra degli strumenti di inserimento delle note, o premere una scorciatoia di durata (numeri 1-9) sulla tastiera del computer. Verrà aggiunta alla partitura una nota con la durata selezionata. In contrasto con Inserimento note: elementi basilari, premendo il tasto . si alternerà la condizione di “nota puntata” e “nota normale” per tutte le durate successive. Tutti i ritmi seguenti resteranno “puntati” fino a quando non sarà nuovamente premuto il tasto .. A differenza di Inserimento note: elementi basilari, il punto deve essere premuto prima di inserire il ritmo.
3. L'inserimento di pause è simile all'aggiunta di note puntate. Premere il tasto 0 per commutare in inserimento pause. Tutti i ritmi inseriti saranno “pause” finchè il tasto 0 non sarà premuto nuovamente. Questa opzione può essere usata contemporaneamente alle note puntate.
4. Continuare a premere i tasti di durata per inserire le note con le durate scelte.
5. Ora utilizzare la modalità Modifica altezze per impostare le altezze delle note appena aggiunte.

## Tempo reale (automatico)

Le modalità “Tempo reale” fondamentalmente permettono di eseguire il pezzo su una tastiera MIDI (o sulla tastiera virtuale pianoforte) e ottenere la notazione aggiunta. Tuttavia è necessario essere consapevoli delle seguenti limitazioni che si applicano attualmente:

- Non è possibile utilizzare la tastiera di un computer per l'inserimento in tempo reale
- Non si possono inserire gruppi irregolari o note più brevi della durata selezionata
- Non si possono inserire note in più di una voce alla volta

Tuttavia, queste restrizioni significano che MuseScore ha poche scelte quando analizza come dovrebbe essere annotato l'inserimento, il che rende molto accurata la modalità di inserimento in tempo reale.

Nella versione automatica di inserimento con modalità “Tempo reale”, si suona a un tempo fisso indicato da un battito del metronomo. Si può regolare il tempo cambiando il ritardo tra i battiti dal menù: Modifica > Preferenze... → Inserimento note (Mac: MuseScore → Preferenze... → Inserimento note).

1. Selezionare la posizione di partenza nello spartito ed entrare nella modalità "Tempo reale" (automatico).
2. Selezionare una durata dalla barra degli strumenti di inserimento delle note.
3. Tenere premuto un tasto MIDI o un tasto del piano virtuale (una nota verrà aggiunta alla partitura).
4. Ascoltare i battiti del metronomo. Ad ogni battito la nota cresce della durata selezionata.
5. Rilasciare il tasto quando la nota ha raggiunto la lunghezza (durata) desiderata.

La partitura smette di avanzare non appena si rilascia il tasto. Se si vuole che la partitura continui ad avanzare (ad esempio per consentire l'inserimento di pause) si può usare la [scorciatoia Avanzamento Tempo reale](#) per avviare il metronomo.

### Tempo reale (manuale)

Nella versione manuale di inserimento in "Tempo reale", il tempo di ingresso deve essere indicato toccando un tasto o un pedale, ma si può suonare a qualsiasi velocità anche non costante. Il tasto predefinito per impostare il tempo (chiamato "Avanzamento Tempo reale") è Enter sul tastierino numerico (Mac: Fn+Return), ma si raccomanda vivamente di cambiarlo con un tasto o un pedale MIDI (vedere [sotto](#)).

1. Selezionare la posizione di partenza nello spartito ed entrare nella modalità "Tempo reale" (manuale).
2. Selezionare una durata dalla barra degli strumenti di inserimento delle note.
3. Tenere premuto un tasto MIDI o un tasto del piano virtuale (una nota verrà aggiunta alla partitura).
4. Premere il tasto "Avanzamento Tempo reale". Ad ogni pressione la nota cresce della durata selezionata.
5. Rilasciare la nota quando ha raggiunto la lunghezza desiderata.

### Scorciatoia Avanzamento Tempo reale

La scorciatoia "Avanzamento Tempo reale" è usata per scandire manualmente i battiti in modalità "Tempo reale – (manuale)", o per avviare i battiti del metronomo in modalità "Tempo reale – automatico". È chiamata "Avanzamento Tempo reale" perché fa sì che la posizione di inserimento si sposti in avanti – o "avanti" – attraverso la partitura.

Il tasto predefinito per l'Avanzamento in Tempo reale è Enter sul tastierino numerico (Mac: Fn+Return), ma è fortemente raccomandato di sostituirlo con un tasto o un pedale MIDI tramite il "Controllo remoto MIDI" di MuseScore. Detto controllo è disponibile dal menù: Modifica → Preferenze... → Inserimento note (Mac: MuseScore → Preferenze... → Inserimento note).

In alternativa, se si dispone di un interruttore a pedale USB o un pedale per computer che può simulare i tasti della tastiera, è possibile impostarli per simulare Enter sul tastierino numerico.

Quando le note sono inserite, vengono posizionate appena prima dell'elemento iniziale selezionato, che sarà evidenziato con un marcatore quadrato blu. L'elemento iniziale e tutte le note o le pause successive all'interno della stessa battuta saranno spostati in avanti. È possibile spostare avanti e indietro il punto di inserimento usando i tasti freccia → o ←, e il nuovo punto di inserimento verrà evidenziato.

### Inserire

La modalità **Inserire** (chiamata **Timewise** nelle versioni precedenti la 3.0.2) permette di inserire e cancellare note e pause all'interno delle battute, spostando automaticamente avanti o indietro la musica successiva. La [durata della battuta](#) viene automaticamente aggiornata mentre si procede.

1. Assicurarsi di essere in [modalità inserimento note](#), e di aver selezionato l'elemento dal quale iniziare l'inserimento di note e pause;
2. Cliccare sulla freccia accanto all'icona "Inserire le note ...", e selezionare **Inserire** (oppure, se "Inserire" è la corrente scelta predefinita, premere semplicemente N);
3. Inserire una nota o una pausa come si farebbe in modalità [Un passo alla volta](#). Ogni nota viene inserita prima della posizione corrente del cursore;
4. Spostare il cursore avanti e indietro se necessario (usando i tasti freccia), per cambiare il punto di inserimento.

In alternativa, se vi è la necessità di inserire solo una o due note, è preferibile usare una scorciatoia:

- Premere Ctrl+Maiusc (Mac: Cmd+Maiusc) mentre si aggiunge la nota con un clic del mouse-o con una scorciatoia da tastiera (A-G).

Ogni qualvolta la durata totale delle note e delle pause all'interno della battuta non corrisponde all'[indicazione metrica](#), sopra la battuta stessa apparirà un piccolo segno + o -.



Vedere anche: [Rimuovere un intervallo selezionato](#) (Attrezzi).

### Modalità normale

Per uscire dalla modalità "Inserimento note", cliccare sul pulsante dello strumento "Inserire le note ...", premere **N**, o **Esc**. Questi passaggi portano in **modalità Normale**, nella quale è possibile cambiare le durate e cancellare note o pause come segue:

- Se si seleziona una nota e si preme **Canc** la nota sarà sostituita da una pausa della stessa durata.
- Se si seleziona una nota o una pausa e si preme **Ctrl+Canc** la nota/pausa verrà cancellata, e le note successive spostate indietro (vedere [Rimuovere l'intervallo selezionato](#)).
- Se si riduce la durata di una nota o di una pausa, la durata rimanente sarà riempita di pause.
- Se si aumenta la durata di una nota o di una pausa, essa sottrarrà la durata alle note/pause successive per compensare la durata. Se questa operazione viene fatta sull'ultima nota/pausa della battuta, una nota o una pausa con la durata richiesta sarà inserita all'inizio della battuta successiva, e le due saranno legate insieme.

### Vedere anche

- [Inserimento note](#)
- [Copia e incolla](#)

### Collegamenti esterni

- [Video: Semi-Realtime MIDI Demo Part 1: New note entry modes](#)
- [Introduction to the new Repitch Mode](#) (YouTube)

## Parti

**Nota:** *ATTENZIONE. Questa sezione del manuale non è aggiornata alla versione 3.6 di MuseScore. In particolare – per detta versione – i paragrafi relativi a [Personalizzare le parti](#), [Aggiungere strumenti a una parte](#), [Rimuovere strumenti da una parte](#), [Selezionare i rigi per uno strumento](#), [Selezionare le voci per uno strumento](#) possono essere applicati come funzionalità solo in fase di creazione di nuova parte mentre non hanno valore per le modifiche, non più previste. Per "modificare" una parte, crearla nuovamente con le caratteristiche aggiuntive e [Cancellare](#) la vecchia parte esistente.*

MuseScore permette non solo di creare e stampare una partitura completa, ma anche di generare da essa **le parti** dei singoli strumentisti.

Una parte può essere creata da un pentagramma specifico di uno strumento nella partitura principale o anche da una voce all'interno di un rigo. Questo permette di visualizzare più parti (per esempio Flauto 1 e 2) su un unico rigo nella partitura ma di estrarle come parti separate.

### Riproduzione sonora della parte

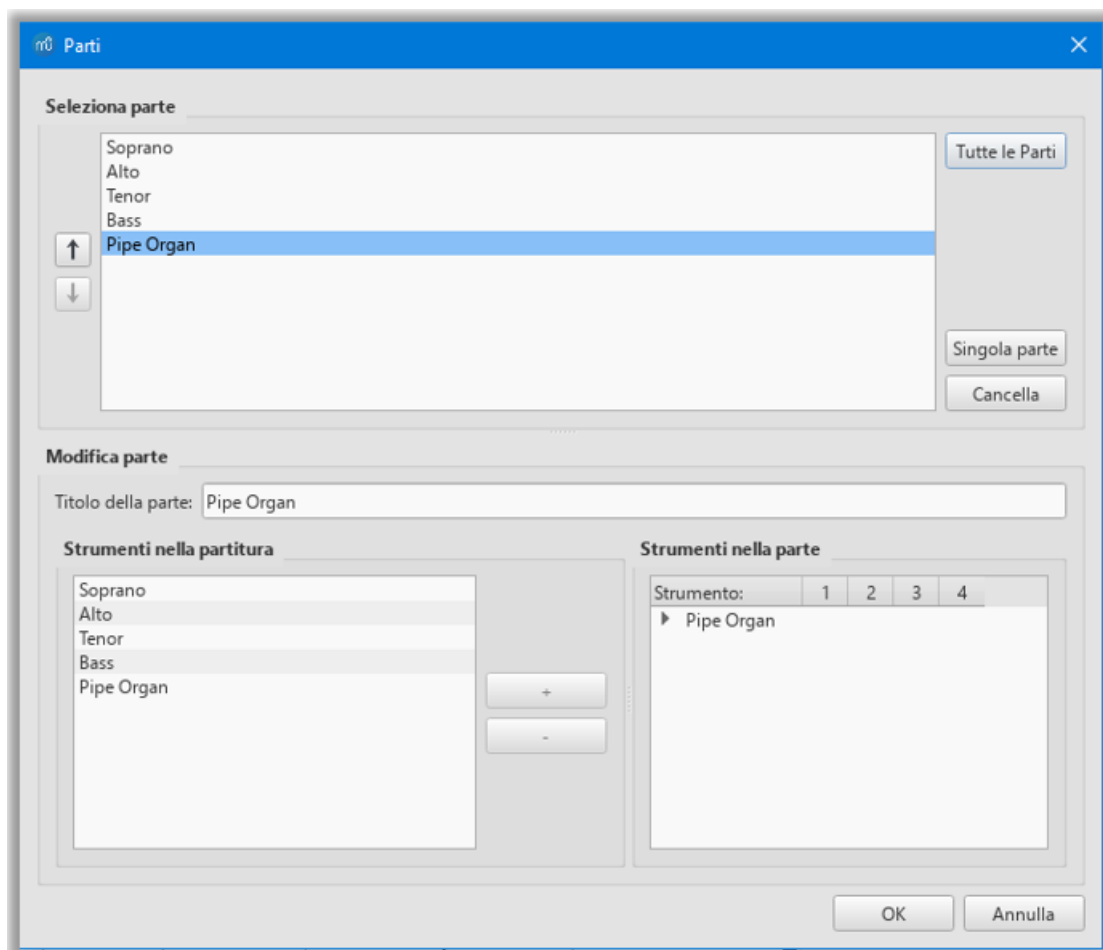
Per la Parte che si sta visualizzando, durante la riproduzione sonora MuseScore esegue un "assolo", cioè nessun'altra Parte suona. Questo perché la casella-box "Riproduci solo la parte" del Mixer è selezionata di default.

Se si vogliono ascoltare tutte le tracce abilitate alla riproduzione sonora mentre si sta visualizzando una parte, deselegionare semplicemente la casella-box "Riproduci solo la parte". È inoltre possibile usare i pulsanti "Muto" e "Solo" del Mixer per ottenere vari mix parziali di tutte le tracce disponibili. Questo può rivelarsi molto utile perché permette di correggere, arrangiare e comporre all'interno di qualsiasi parte mentre si ascoltano le altre tracce per il contesto.

### Creare tutte le parti

Il metodo più diretto è quello di creare tutte le parti in una volta sola. Le parti sono generate su una base uno-a-uno dagli strumenti corrispondenti nella partitura:

1. Dal menù, selezionare **File** → **Parti...**
2. Cliccare **Tutte le parti** (MuseScore 3.2-3.3.4: **Generate**; versioni precedenti a MuseScore 3.2: **New All**) (le parti sono nominate con il nome dello strumento, e un numero aggiunto per differenziare le parti che hanno la stessa etichetta nella partitura principale).



3. Cliccare OK.

Le parti sono ora accessibili cliccando sulle schede sopra la finestra del documento.

### Creare parti specifiche

Questo metodo permette di generare parti *specifiche* solo per strumenti selezionati (anziché tutti insieme):

1. Nella finestra "Parti" cliccare su *Singola parte* (versioni MuseScore precedenti a 3.4New) per creare una parte;
2. Nel pannello centrale, digitare il testo che si vuole usare per il "Titolo della parte" (questo serve anche per la parte corrispondente del nome del file quando si esporta);
3. Dal pannello "Strumenti nella partitura" scegliere lo strumento (o gli strumenti) che si vogliono inserire nella parte in creazione, e premere + per aggiungerlo/i al pannello "Strumenti nella parte".

Se si vogliono creare più parti, ripetere i passi da 1 a 3 (sopra) per ogni parte.

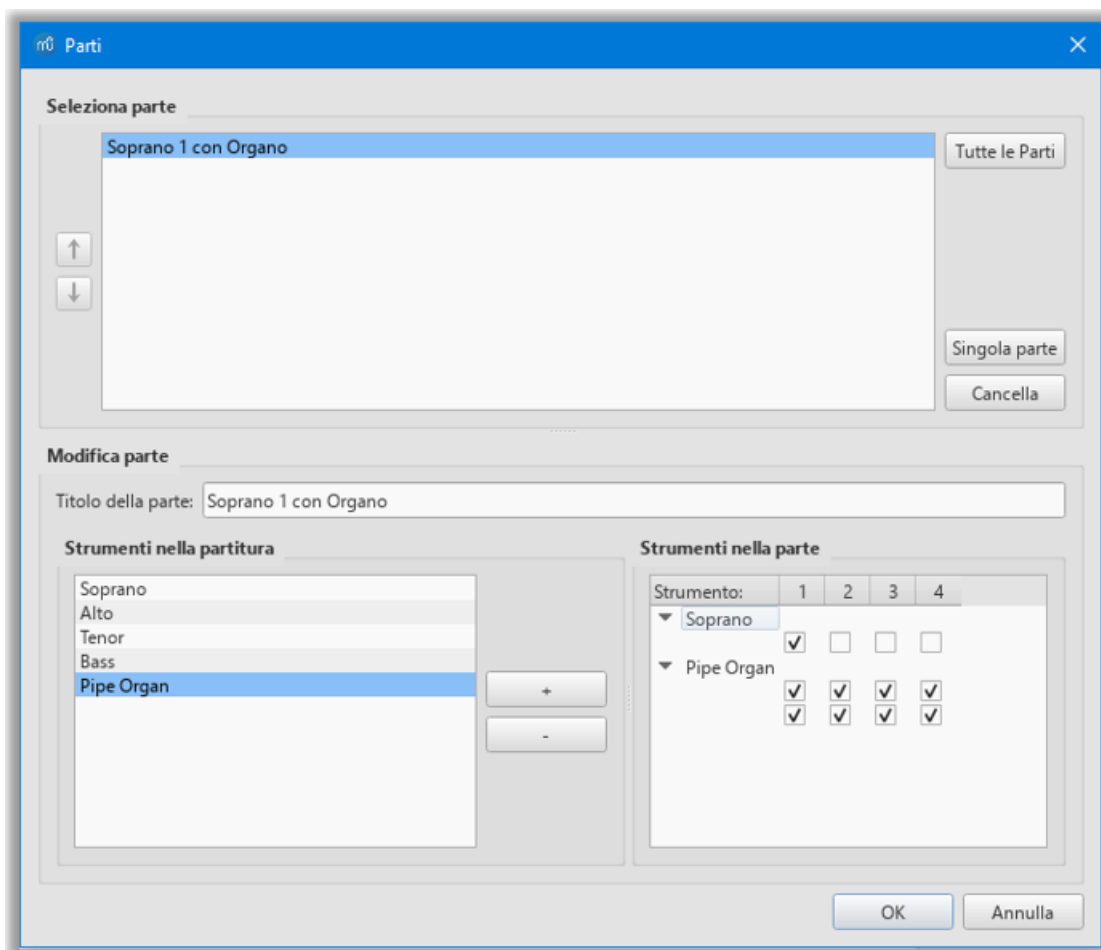
4. Cliccare OK per salvare le parti.

L'impostazione delle parti ora è terminata. Non vi è più necessità di farlo di nuovo, a meno che non si voglia aggiungere o rimuovere uno strumento dalla partitura completa.

### Personalizzare le parti

#### (vedere Nota iniziale)

Una volta generata una parte (o tutte le parti), si può selezionare qualsiasi parte in alto e usare i controlli in basso per controllare non solo quale strumento è inserito nella parte, ma anche quali righe e voci all'interno dello strumento stesso sono inclusi.



#### Aggiungere strumenti a una parte

##### (vedere Nota iniziale)

Per aggiungere strumenti a una parte esistente:

1. Selezionare la parte nel pannello "Parti".
2. Selezionare lo strumento dal pannello "Strumenti nella partitura".
3. Premere + per aggiungerlo al pannello "Strumenti nella parte".

#### Rimuovere strumenti da una parte

##### (vedere Nota iniziale)

Per rimuovere strumenti da una parte esistente:

1. Selezionare la parte nel pannello "Parti".
2. Selezionare lo strumento dal pannello "Strumenti nella parte".
3. Premere - per rimuovere lo strumento.

#### Selezionare i righi per uno strumento

##### (vedere Nota iniziale)

Per selezionare i righi di uno strumento da includere nella parte:

1. Selezionare la parte nel pannello "Parti".
2. Cliccare sulla freccia accanto allo strumento in "Strumenti nella parte" per espandere l'elenco e mostrare tutti i rigi e le voci dello strumento.
3. Selezionare il rigo da rimuovere.
4. Premere - per rimuoverlo dallo strumento.

#### Selezionare le voci per uno strumento

##### (vedere Nota iniziale)

1. Selezionare la parte nel pannello "Parti".
2. Cliccare sulla freccia accanto allo strumento in "Strumenti nella parte" per espandere l'elenco e mostrare tutti i rigi

e le voci dello strumento.

3. Deselezionare le voci da rimuovere.

**Nota:** Se si seleziona solo la voce 1 per un dato rigo, solo il contenuto della voce 1 per quel rigo sarà incluso nella parte. Quindi, per condividere il flauto 1 e 2 sullo stesso rigo, si dovranno inserire tutte le note su entrambe le voci, anche nei passaggi in cui condividono il contenuto. Inoltre non si possono inserire le due parti come accordi nei passaggi in cui condividono il ritmo.

### Cancellare una parte

1. Aprire la finestra-dialogo "Parti" (File → Parti...);
2. Selezionare la parte pertinente nel pannello "Parti";
3. Premere Canc.

### Esportare parti

Per essere in grado di esportare parti, queste devono essere state create prima, vedere [sopra](#).

1. Dal menù, selezionare File → Esporta... Parti...;
2. Scegliere le parti nell'elenco a spunta e il formato del file (e relative opzioni) con cui dette parti si vogliono esportare (PDF è il predefinito);
3. Per il nome del file inserire qualsiasi prefisso sia utile per tutte le parti, o lasciare il default (il nome del file della tua partitura);
4. Cliccare OK.

Questo genererà file con i nomi "<titolo>" + "-" + "<nome parte>.<estensione>". In aggiunta, quando si esporta in PDF, questo genererà anche "<titolo>" + "-Partitura\_E\_Part.pdf".

### Salvare parti

Le parti e la partitura sono "collegate", il che significa che qualsiasi cambiamento al contenuto di una influenzerà l'altra (ad eccezione dei cambiamenti al layout). Quando si creano parti, queste vengono salvate insieme alla partitura (se si apre la partitura si troveranno delle schede per la partitura e per ogni parte creata).

Tuttavia, se si vuol salvare una parte individualmente:

1. Assicurarsi che la parte sia "attiva". Selezionarla se non lo è;
2. Dal menù, selezionare File → Salva Come....

### Stampare una parte

1. Assicurarsi che la parte sia "attiva". Se non lo è, selezionare la sua scheda;
2. Dal menù, selezionare File → Stampa... per aprire la finestra-dialogo di stampa.

## Plugin

### Cosa sono i Plugin?

I plugin sono piccoli pezzi di software ognuno dei quali aggiunge una particolare caratteristica a MuseScore. Abilitando un plugin, una nuova opzione di menu viene aggiunta al **menu Plugin**: successivamente, quando questa opzione viene selezionata, il plugin esegue un particolare compito nella partitura.

Alcuni plugin sono pre-installati con MuseScore – vedere [Plugin installati di default](#) (sotto). Si possono trovare molti altri plugin nell'[archivio plugin](#) [↗](#): alcuni funzionano con MuseScore 3, altri solo con le vecchie versioni di MuseScore, e altri ancora con tutte le versioni. Per distinguere gli uni dagli altri: i file di codice dei plugin di MuseScore 3.x e 2.x hanno estensione .qml; per le versioni più vecchie l'estensione è .js.

**Attenzione.** I plugin possono potenzialmente contenere codice dannoso o nocivo, che può compromettere o danneggiare le partiture o il sistema. I plugin sono interamente non controllati (tranne quelli [installed by default](#)). È quindi necessario fidarsi dell'autore oppure controllare personalmente il codice.

### Installazione

**Nota:** Alcuni plugin per funzionare possono richiedere l'installazione di altri componenti (font, per esempio). Controllare la documentazione del plugin per maggiori informazioni.

La maggior parte dei plugin sono forniti come archivi ZIP: scaricare il file .zip del plugin e decomprimerlo (unzip) in una delle directory menzionate sotto (a seconda del proprio sistema operativo). Se il plugin è fornito direttamente come file .qml non compresso, scaricarlo semplicemente e metterlo in una delle stesse directory.

Una volta che un plugin è installato, per poterlo utilizzare deve essere abilitato in **Gestione plugin** - vedere

## Abilitare/disabilitare i Plugin.

### Windows

Su Windows, i nuovi plugin dovrebbero essere installati in %HOMEPATH%\Documents\MuseScore3\Plugins. In alternativa, specificare una cartella diversa nel file Preferenze.

I Plugin installati di default si trovano in %ProgramFiles%\MuseScore 3\Plugins (o %ProgramFiles(x86)%\MuseScore 3\Plugins per la versione a 32-bit) e in %LOCALAPPDATA%\MuseScore\MuseScore 3\plugins su Windows 7 e successivi. Queste cartelle non dovrebbero essere modificate.

### macOS

Su macOS, i nuovi plugin dovrebbero essere installati in ~/Documents/MuseScore3/Plugins. In alternativa, specificare una cartella diversa nelle Preferenze di MuseScore.

I Plugin installati di default si trovano nel pacchetto MuseScore in /Applications/MuseScore 3.app/Contents/Resources/plugins (per trovare i file nel pacchetto dell'applicazione, cliccare con il tasto destro del mouse su Preferenze in MuseScore 3.app e scegliere "Show package contents"), e in ~/Library/Application Support/MuseScore/MuseScore 3/plugins. Queste cartelle non dovrebbero essere modificate.

### Linux

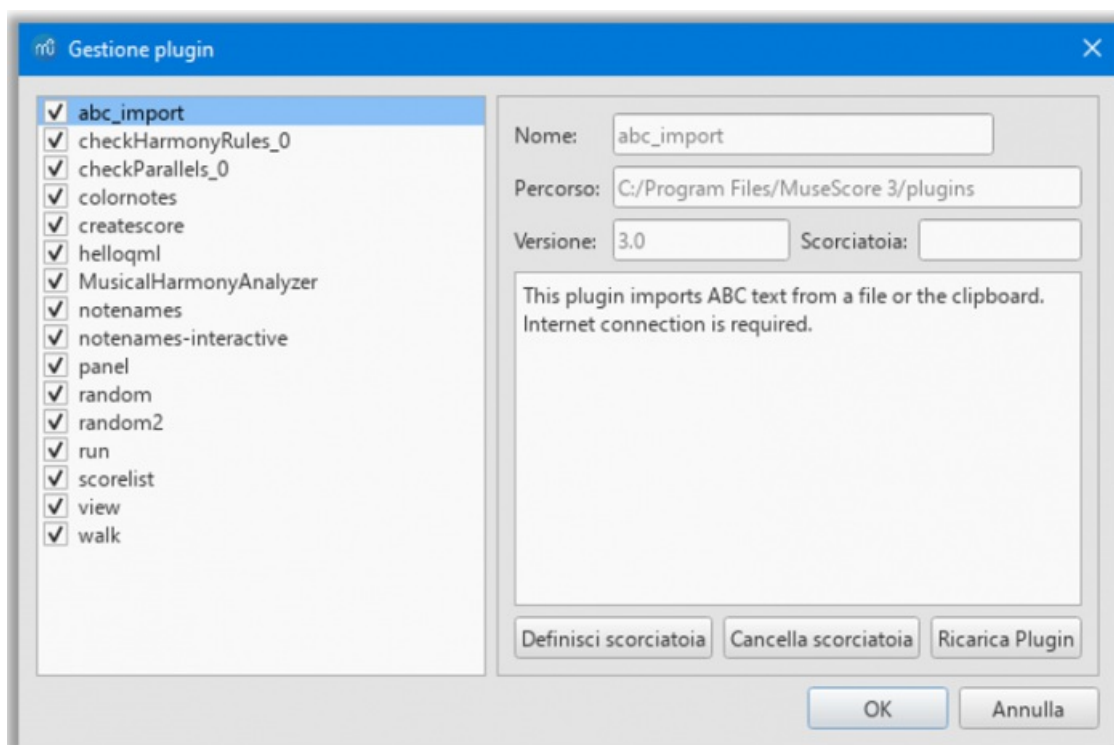
Su Linux, i nuovi plugin dovrebbero essere installati in ~/Documents/MuseScore3/Plugins. In alternativa, specificare una cartella diversa nelle Preferenze di MuseScore.

I Plugin installati di default si trovano in /usr/share/mscore-3.x/plugins e in ~/.local/share/data/MuseScore/MuseScore3/plugins. Queste cartelle non dovrebbero essere modificate.

I nomi delle directory potrebbero essere leggermente diversi, a seconda della lingua del proprio sistema operativo.

## Abilitare/disabilitare i Plugin

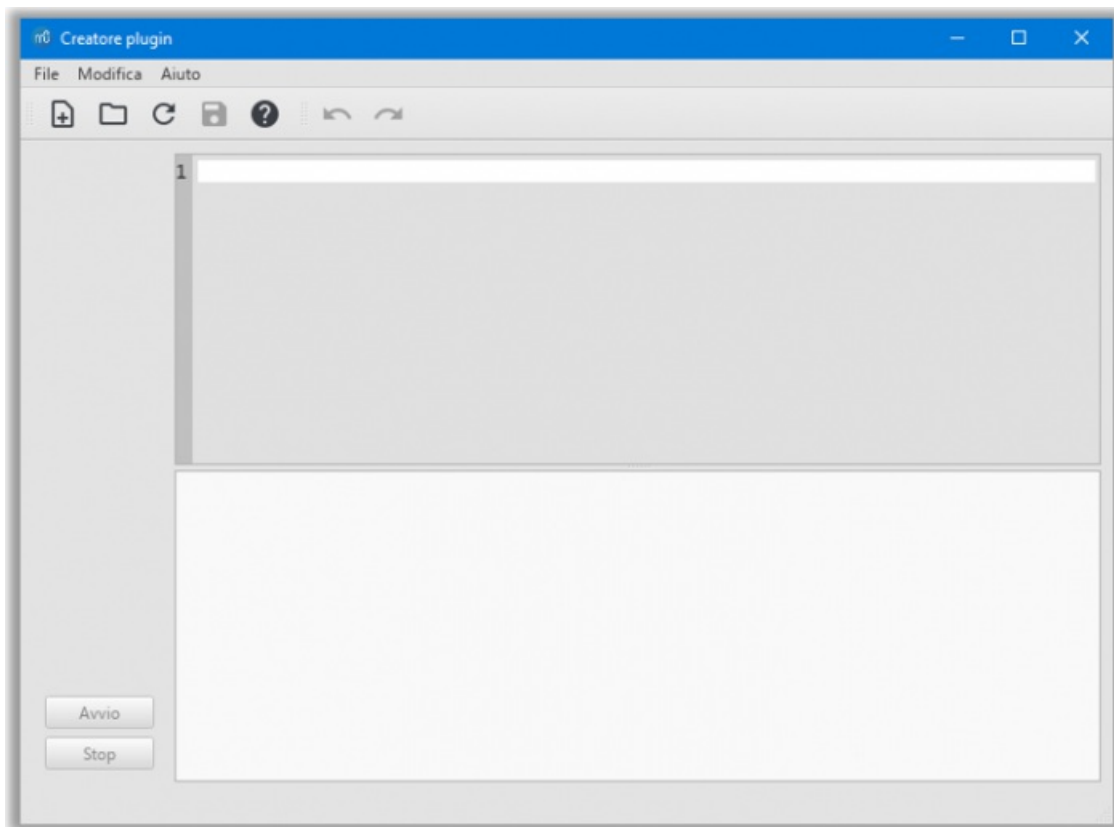
Per poter accedere ai plugin installati dal menu Plugins, devono essere abilitati in **Gestione Plugin**:



Lo si fa semplicemente spuntando la casella appropriata. Questo aggiunge il nome del plugin alla lista nel file **Menù Plugin**.

## Creare/modificare/eseguire i plugin

È possibile creare nuovi plugin, modificarne di esistenti ed eseguirli tramite il **Creatore plugin**:



La documentazione di tutti gli elementi disponibili può essere trovata anche qui.

### Plugin installati di default

Alcuni plugin sono preinstallati con MuseScore, ma non sono abilitati di default. Vedere [Abilitare/disabilitare i Plugin](#) (sopra) per abilitare i plugin.

*(N.d.R.: alcuni dei plugin demo sono stati creati con precedenti versioni di MuseScore e non sono ancora stati aggiornati, ragione per cui potrebbero non funzionare con la versione 3.6)*

#### ABC Import

Questo plugin importa testo [ABC](#) da un file o dagli appunti e lo converte in [MusicXML](#). È richiesta la connessione a Internet perché il plugin utilizza un [servizio web esterno](#) per la conversione.

#### Notes → Color Notes

Questo plugin dimostrativo colora le note nella gamma selezionata (o nell'intera partitura), a seconda della loro altezza. Colora la testa di tutte le note in tutti i pentagrammi e voci secondo la convenzione di Boomwhackers. Ogni tonalità ha un colore diverso. C e C# hanno un colore diverso. C# e D $\flat$  hanno lo stesso colore. Per colorare tutte le note di nero, basta eseguire nuovamente il plugin (sulla stessa selezione). Si potrebbe altresì usare il plugin ['Remove Notes Color' plugin](#).

#### Create Score

Questo plugin demo crea una nuova partitura. Crea una nuova partitura per pianoforte con note da 4 quarti: C, D, E, F. È un buon inizio per imparare a realizzare una nuova partitura e aggiungere note da un plugin.

#### helloQml

Questo plugin dimostrativo illustra alcuni compiti di base.

#### Notes → Note Names

Questo plugin attribuisce il nome alle note in un intervallo selezionato o per l'intera partitura. Mostra i nomi delle note (come [testo di rigo](#)) secondo le [impostazioni linguaggio](#) di MuseScore: voci 1 e 3 note sopra il rigo; voci 2 e 4 note sotto il rigo; e note dell'accordo in un elenco separato da virgole, a partire dalla nota più alta.

#### Panel



Questo plugin demo crea un pannello GUI.

#### **random/random2**

Creano una partitura random.

#### **run**

Questo plugin demo esegue un comando esterno. Probabilmente funzionerà solo su Linux.

#### **scorelist**

Questo plugin di test itera attraverso l'elenco delle partiture.

#### **ScoreView**

Plugin dimostrativo per dimostrare l'uso di una ScoreView

#### **Walk**

Questo plugin di test percorre tutti gli elementi in una partitura

### **Vedere anche**

- [Attrezzi](#)

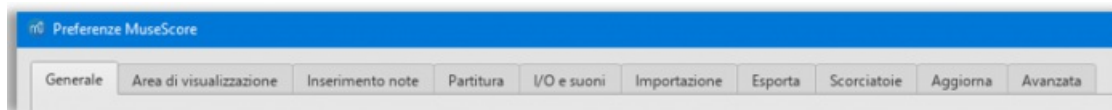
### **Collegamenti esterni**

- [Plugins for 3.x](#) 

## **Preferenze**

È possibile personalizzare molti dei comportamenti predefiniti di MuseScore tramite il menù:Modifica → Preferenze... (Mac: MuseScore → Preferenze...).

La finestra di dialogo delle preferenze ha più schede:



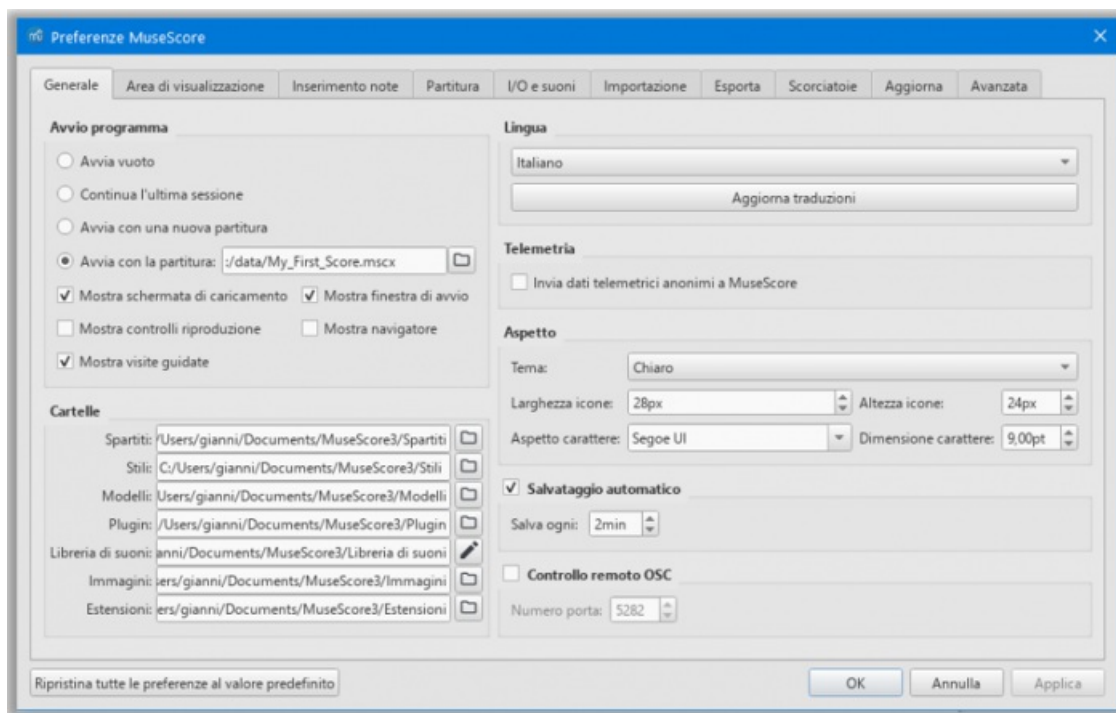
Ripristina tutte le preferenze al valore predefinito ripristinerà tutte le preferenze a quelle che MuseScore aveva quando è stato installato.

Ok salverà le impostazioni e chiuderà la finestra di dialogo.


Annulla chiuderà la finestra di dialogo senza applicare le modifiche.

Applica renderà effettive le modifiche senza chiudere la finestra di dialogo.

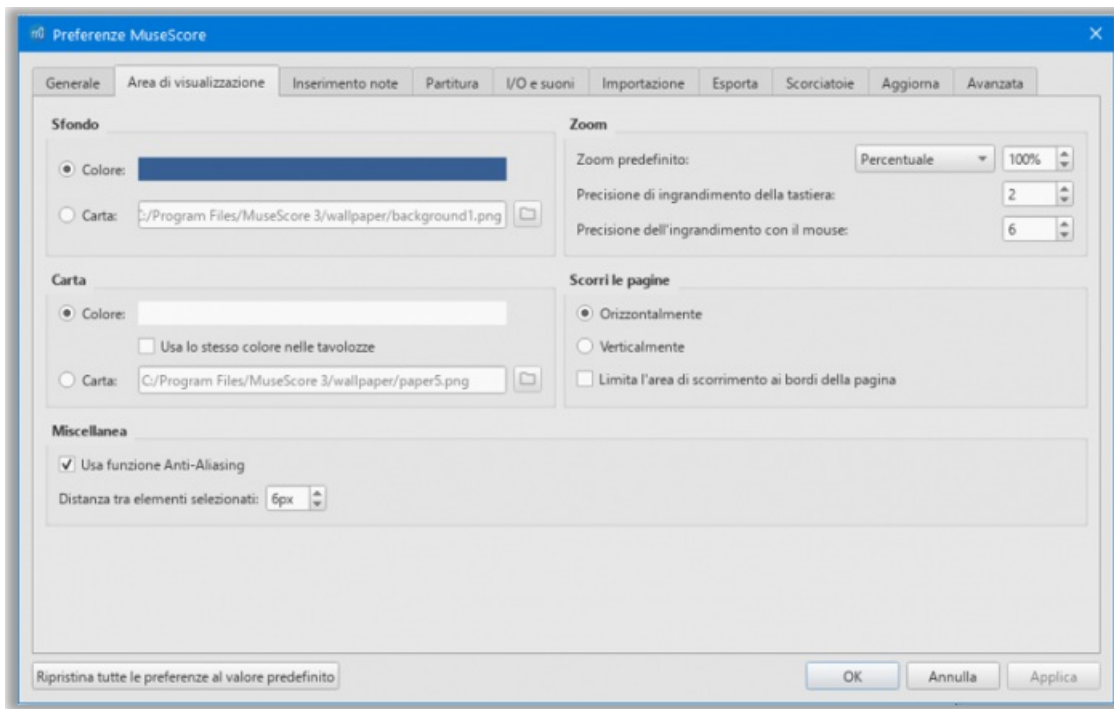
### **Generale**



Qui è possibile definire:

- **Avvio Programma:** Specifica se iniziare la sessione vuota o visualizzando una partitura. Le opzioni sono una delle seguenti: *Avvia vuoto* (nessuna partitura) / *Continua l'ultima sessione* / *Avvia con una nuova partitura* (cioè si apre automaticamente la procedura guidata per nuova partitura) / *Avvia con la partitura* (quello predefinito del programma o uno a scelta).  
È anche possibile scegliere quali pannelli visualizzare. Può essere qualsiasi combinazione di: *Schermata di caricamento*, *Pannello controlli riproduzione*, *Navigatore*, o *Finestra di avvio*. Selezionare anche se le *Visite guidate* dovranno essere attive.
- **Cartelle:** Specificare le cartelle predefinite per i file delle partiture, files di stile, modelli di partiture personalizzate, plugins, Librerie di Suoni aggiuntive, immagini, e estensioni.
- **Lingua:** Scegliere la lingua usata dal programma. Le traduzioni possono essere aggiornate anche da qui. Si noti che gli aggiornamenti della traduzione delle lingue possono essere fatti anche tramite il menu: Aiuto → Gestione Risorse.
- **Telemetria:** Spuntare/deselezionare per autorizzare o no MuseScore a raccogliere i dati di utilizzo. Il tipo di dati raccolti è elencato, e aggiornato come necessario, in [telemetria](#) .
- **Aspetto:** Si possono specificare un tema scuro o chiaro e la larghezza e l'altezza delle icone; impostare il tipo di carattere e relative dimensioni ("Aspetto carattere" e "Dimensione carattere").
- **Salvataggio Automatico:** Con quale frequenza il programma salva automaticamente.
- **Controllo remoto OSC**

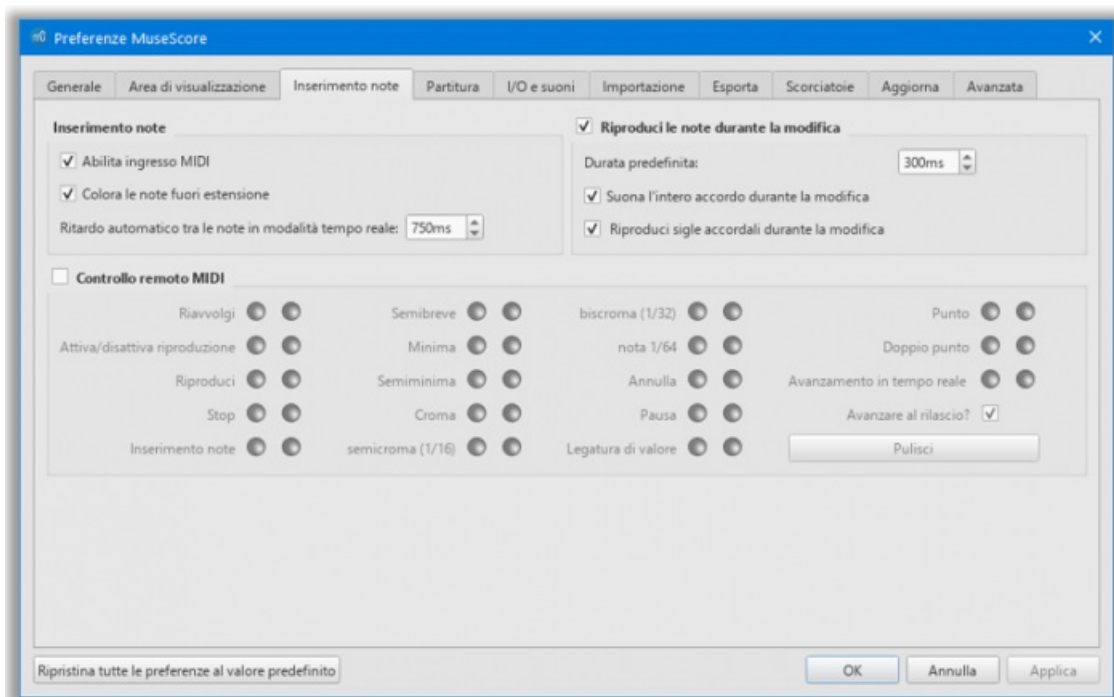
## Area di visualizzazione



Usare "Area di visualizzazione" per impostare le proprie preferenze di colori e sfondi per le rappresentazioni a schermo della partitura e della carta. Lo "Sfondo" di default è blu scuro (RGB 20, 36, 51; Alpha 255) e la "Carta" di default è bianca.

- **Sfondo:** Serve per impostare il colore o lo sfondo intorno alle pagine dello spartito. Selezionare il "Colore" quindi cliccare sulla barra a destra e fare una scelta dal selezionatore di colori; oppure selezionare "Carta," cliccare sull'icona del file e impostare un'immagine di sfondo.
- **Carta:** Imposta il colore o lo sfondo delle pagine dello spartito. Controlli identici a quelli di "Sfondo" (sopra). È inoltre possibile spuntare/deselezionare "Usa lo stesso colore nelle tavolozze".
- **Zoom:** Definisce il livello di zoom predefinito e la precisione dello zoom da tastiera/mouse.
- **Scorri le pagine:** Definisce il modo in cui le pagine sono disposte nella partitura. Scegliere "Orizzontalmente" per una disposizione a righe, o "Verticalmente" per una disposizione a colonne. Per limitare lo scorrimento, spuntare "Limita l'area di scorrimento ai bordi della pagina".
- **Miscellanea:** "Usa funzione Anti-Aliasing" (opzione preimpostata) rende le linee diagonali e i bordi delle forme più lisci. "Distanza tra elementi selezionati" controlla la distanza che il mouse può avere da un oggetto e ancora agire su di esso. Numeri più piccoli richiedono più precisione, rendendo più difficile cliccare su oggetti piccoli. Numeri più grandi sono meno precisi e rendono più difficile non cliccare involontariamente sugli oggetti vicini. Scegliere un valore di lavoro comodo.

## Inserimento note



In questa scheda ci sono le preferenze per inserimento note e controllo remoto MIDI. Qui si può impostare quanto segue:

## Inserimento note

- **Abilita ingresso MIDI:** Lasciare il segno di spunta per permettere l'ingresso di note MIDI.
- **Colora le note fuori estensione:** Per dettagli, vedere [Colorazione delle note fuori estensione](#) e [Estensione note utilizzabile](#) (Proprietà del rigo: tutti i righi).
- **Ritardo automatico tra le note in modalità tempo reale** Vedere [Tempo reale \(automatico\)](#).
- **Riproduci le note durante la modifica:** Quando è spuntato, MuseScore *suona* la nota quando viene inserita o selezionata. Spuntare "Suona l'intero accordo durante la modifica", se si vogliono sentire *tutte* le note di un accordo quando viene aggiunto. È anche possibile modificare la "Durata predefinita".

## Controllo remoto MIDI

Il **Controllo remoto MIDI** permette di usare alcuni tasti della tastiera MIDI per inserire note e pause e per selezionare la durata delle note, senza coinvolgere il mouse o la tastiera del computer. L'impostazione predefinita è off.

### Per assegnare un comando a un tasto MIDI:

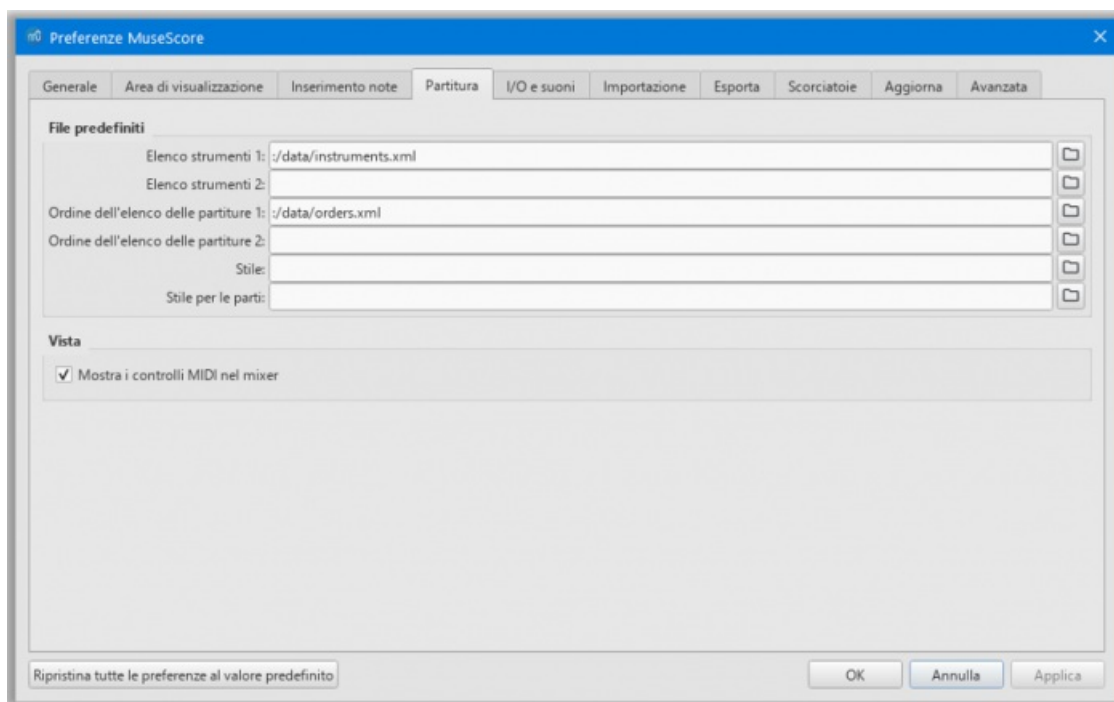
1. Assicurarsi che la casella "Controllo remoto MIDI " sia spuntata (la tastiera MIDI deve essere collegata prima di aprire il programma).
2. Cliccare il pulsante rosso accanto all'opzione a cui si vuol assegnare un tasto MIDI: il pulsante rosso ora si accende.
3. Premere un tasto della tastiera MIDI. Il tasto rosso si spegne e al suo posto si accende il tasto verde. Il tasto MIDI è stato ora assegnato all'opzione desiderata.
4. Ripetere i passaggi "2" e "3" per assegnare altri tasti.

Una volta definite le impostazioni dei tasti, si può usare la tastiera MIDI per controllare le operazioni di inserimento delle note. Una volta definite le impostazioni dei tasti è possibile usare la tastiera MIDI per controllare le operazioni di input delle note. Si possono verificare le impostazioni dei tasti osservando la [Barra degli strumenti inserimento note](#) di MuseScore mentre si premono i tasti MIDI.

Per disattivare temporaneamente il Controllo Remoto Midi: deselezionare la relativa casella di spunta: tutti i pulsanti di azione dei tasti di ingresso MIDI appariranno ora in grigio. *Nota:* Le assegnazioni di tasti personalizzate sono sempre salvate tra le sessioni di MuseScore e non sono influenzate dalla disattivazione.

**Note:** (1) L'opzione "Pulisci" spegne tutti i pulsanti verdi per la sessione *corrente* di MuseScore; tutte le impostazioni dei tasti MIDI registrate dall'utente vengono comunque mantenute e saranno ricaricate nella sessione successiva. (2) Un'impostazione di tasto MIDI attivata non può essere successivamente disattivata, e il pulsante verde rimarrà sempre acceso: tuttavia può essere sovrascritta con un tasto MIDI diverso usando nuovamente il pulsante rosso. (3) Se lo stesso tasto MIDI è accidentalmente assegnato a più di un'opzione, allora tutti i tasti verdi associati rimangono accesi anche se solo uno funzionerà. Per rimediare, vedere "(2)".

## Partitura



La scheda Preferenze partitura include:

### File predefiniti

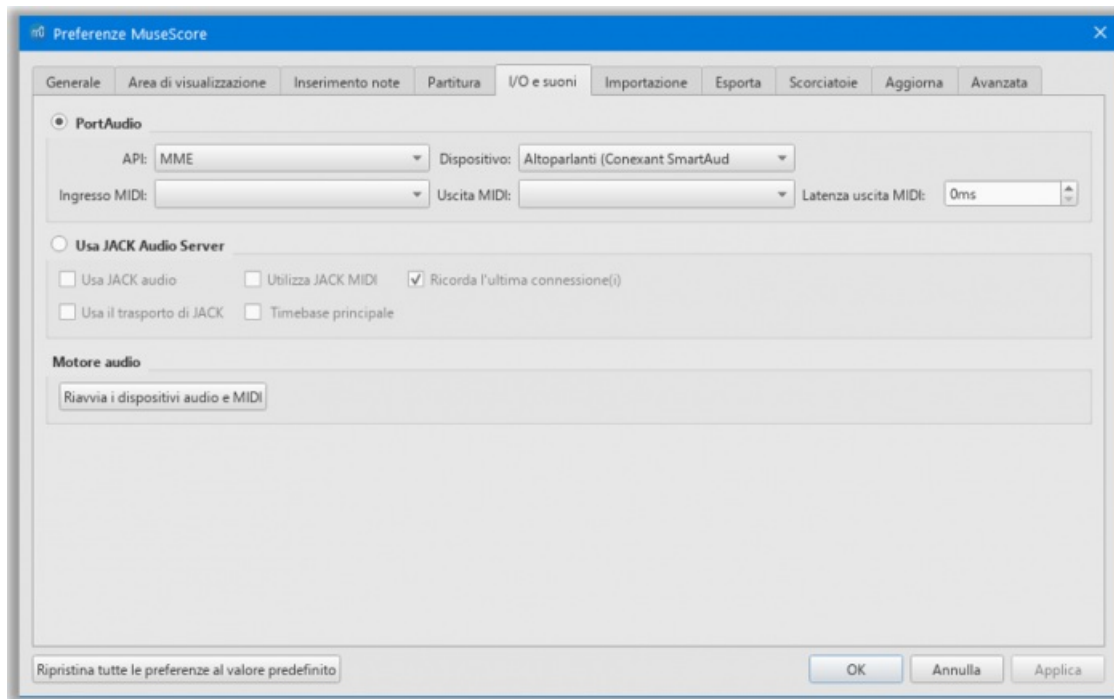
- **Elenco strumenti 1:** File elenco strumenti predefinito uno
- **Elenco strumenti 2:** File elenco strumenti predefinito due
- **Ordine dell'elenco delle partiture 1:** File ordinamento predefinito della partitura uno (usato per l'ordinamento degli strumenti)
- **Ordine dell'elenco delle partiture 2:** File ordinamento predefinito della partitura due
- **Stile:** Stile predefinito per la partitura
- **Stile per le parti:** Stile predefinito per le parti

Vedere anche [Carica/Salva Stile](#)

#### Vista

- **Mostra i controlli MIDI nel mixer.** Abilitare questa opzione per mostrare i controlli MIDI di default nel mixer.

#### I/O e suoni




#### PortAudio (API / Dispositivo)

Questo permette di impostare l'interfaccia audio (API) e specificare il dispositivo da utilizzare per la riproduzione audio: ad esempio, altoparlanti/cuffie integrati, cuffie USB, wireless, ecc.

#### Ingresso / Uscita / Latenza MIDI

Quando un dispositivo esterno di ingresso MIDI è collegato, il suo identificatore appare in **Ingresso MIDI**. Quando il dispositivo è collegato *per la prima volta*, è necessario selezionare la corretta opzione **Uscita MIDI** per abilitare l'ingresso delle note e la corretta riproduzione audio (ad esempio, in Windows, questo potrebbe essere "MMS<device name>"); poi chiudere e riaprire il programma per confermare le modifiche.

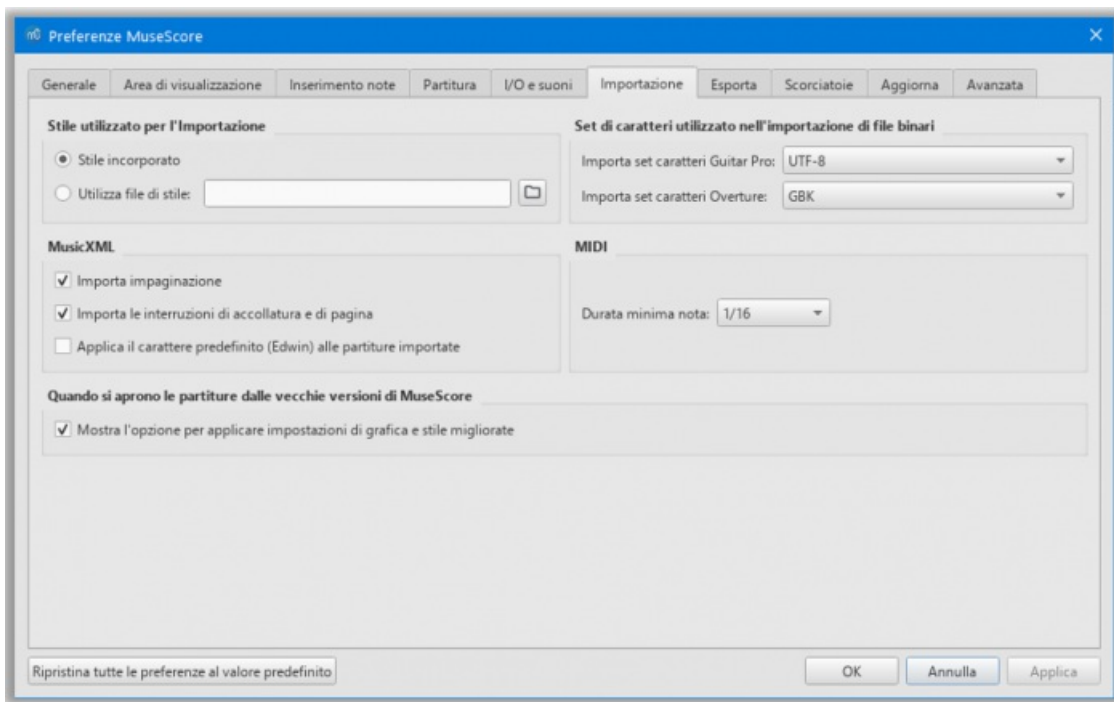
#### Usa Jack Audio Server

Spuntate queste opzioni come richiesto se usate il kit di connessione audio JACK. Spuntare queste opzioni come richiesto se si usa il Kit di Connessione Audio [JACK](#) .

#### Motore Audio

In caso di comunicazione persa tra il dispositivo audio o la tastiera MIDI e MuseScore (nessuna uscita sonora o azione MIDI), cliccare su **Riavvia i dispositivi Audio e MIDI** per ripristinarli.

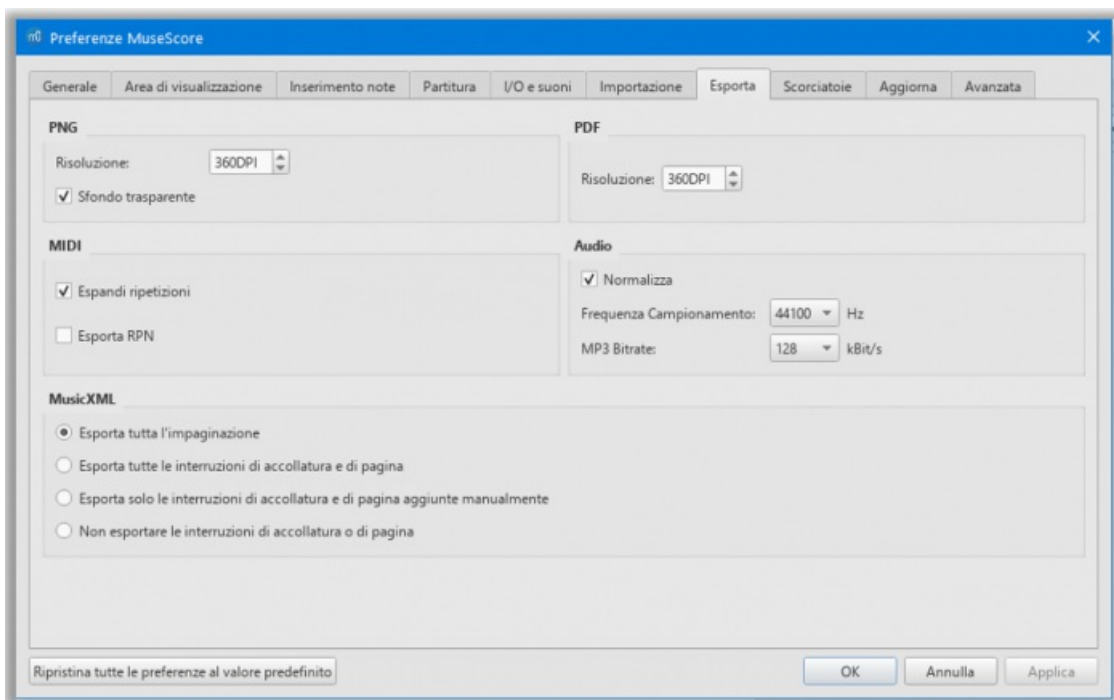
#### Importazione



Queste impostazioni determinano come vengono importati i file provenienti da altre origini:

- **Stile utilizzato per l'importazione:** Usa lo stile costruito in MuseScore o uno stile di propria scelta (vedere [Carica/Salva stile](#))
- **Music XML:** Imposte le opzioni di importazione di MusicXML
- **Set di caratteri utilizzato nell'importazione di file binari** Set di caratteri usato per file binari (Set di caratteri Guitar Pro e Overture)
- **MIDI:** Definisce la nota più breve quando si importano i file MIDI
- **Quando si aprono le partiture dalle vecchie versioni di MuserScore** Quando è abilitato, all'apertura di una partitura creata con una versione precedente alla 3.6 verrà chiesto se si vogliono applicare le nuove impostazioni di notazione e stile di default.

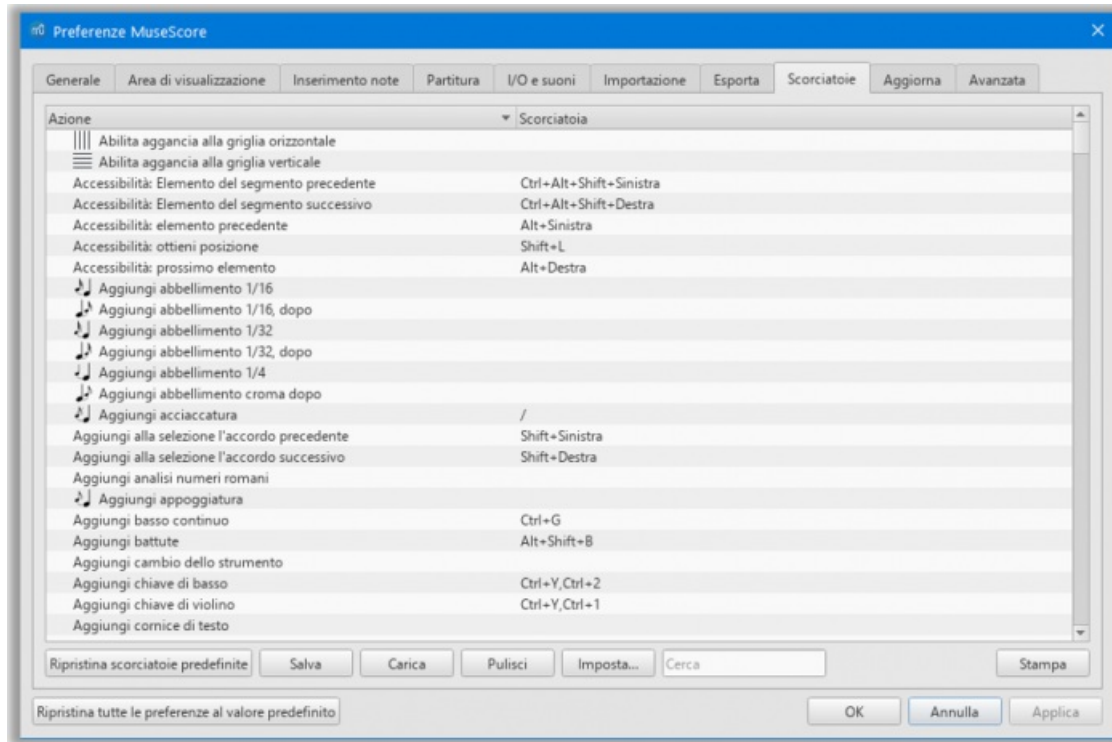
## Esporta



Queste impostazioni determinano come i vari file vengono esportati da MuseScore:

- **PNG:** Risoluzione dell'immagine PNG/SVG (in DPI) e se usare lo sfondo trasparente.
- **MIDI:** Se espandere le ripetizioni nei file MIDI esportati.
- **PDF:** Risoluzione PDF (in DPI).
- **Audio:** Imposta la frequenza di campionamento audio, il Bitrate MP3 e se "normalizzare" l'audio esportato.
- **MusicXML:** Se esportare il layout e come esportare le interruzioni di accollatura e di pagina in MusicXML.

## Scorciatoie da tastiera

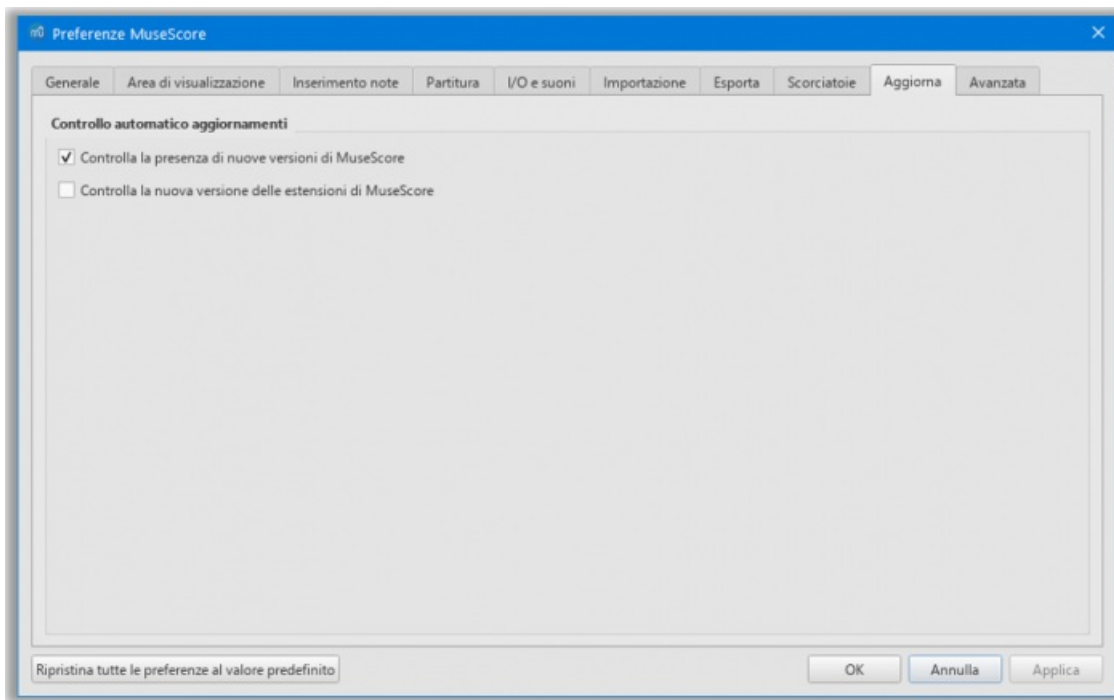


Questa scheda elenca tutti i comandi in MuseScore e tutte le scorciatoie da tastiera (per brevità "scorciatoie") associate ad essi. Le scorciatoie elencate nelle preferenze appaiono anche accanto ai loro comandi associati nei menù.

- **Per cercare un comando particolare:** Inserire il suo nome nella casella "Cerca" nella parte inferiore della finestra.
- **Per creare una nuova scorciatoia per un comando**
  1. Seleziona una voce esistente nell'elenco.
  2. Cliccare Imposta; o semplicemente fare doppio clic sulla voce.
  3. Inserire la nuova scorciatoia utilizzando fino a quattro tasti. Premere Pulisci se si deve reinserire la scorciatoia.
  4. Premere Sostituisci per cambiare la scorciatoia esistente; oppure Aggiungi, per mantenere la vecchia scorciatoia e aggiungere quella nuova.  
**Nota:** Alcune scorciatoie, comprese quelle predefinite, potrebbero non funzionare con alcune tastiere.
- **Per riportare una scorciatoia alle sue impostazioni predefinite di sistema:** Selezionare un comando nell'elenco e premere Ripristina scorciatoie predefinite.
- **Per salvare l'elenco delle scorciatoie:** Premere Salva e salvare con un nome di file a propria scelta.
- **Per caricare un elenco di scorciatoie salvato:** Premere Carica ecc.
- **Per cancellare tutte le scorciatoie per una voce:** Selezionare la voce e premere Pulisci.
- **Per stampare l'elenco delle scorciatoie (incl. esportazione in pdf):** Premere Stampa ecc.

## Aggiorna

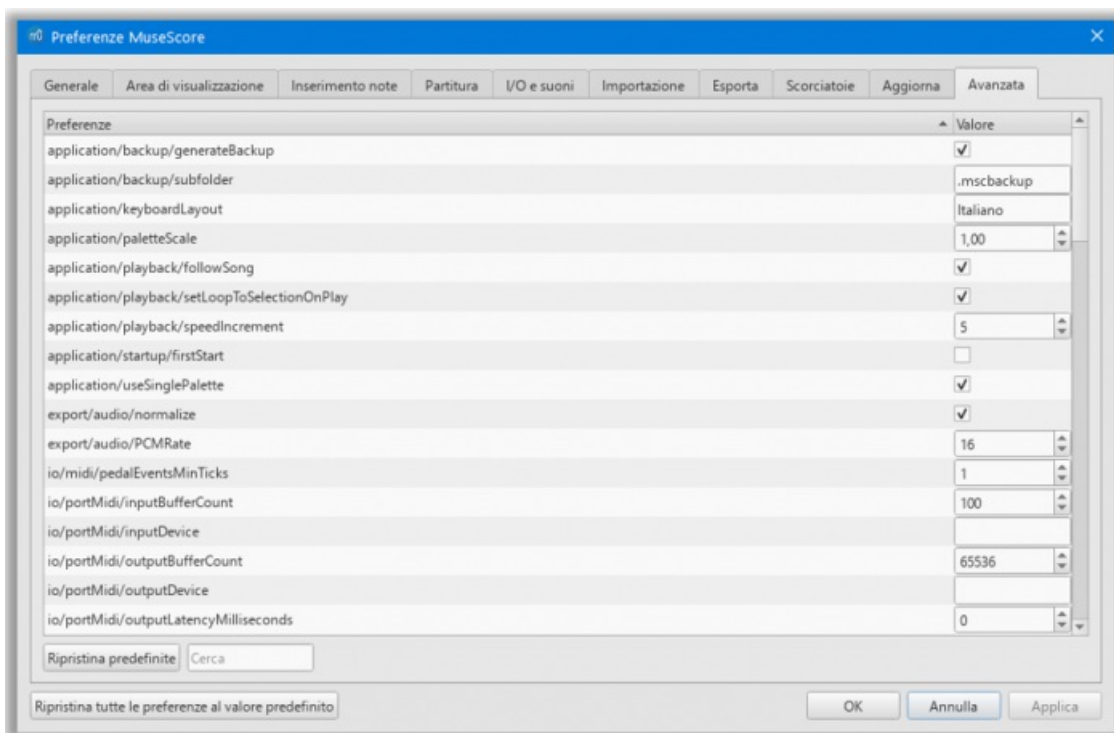




Stabilisce se MuseScore controllerà gli aggiornamenti e le estensioni all'avvio.

Gli aggiornamenti possono essere controllati manualmente in Aiuto → Controlla aggiornamenti.

## Avanzata



Permette di controllare le impostazioni specifiche per "applicazione", "esportazione", "i/o" e "interfaccia utente", così come le impostazioni del colore.

## Vedere anche

- [Scorciatoie da tastiera](#)
- [Lingue, traduzioni ed estensioni](#)
- [Controllo aggiornamenti](#)

## Posizionamento automatico

La funzione di **posizionamento automatico** (AP) di MuseScore assicura che, nella maggior parte dei casi, gli elementi siano correttamente distanziati e non collidano o si sovrappongono tra loro.



*Nota:* quando si crea un elemento, AP è automaticamente abilitato, ma può essere disattivato se necessario (vedere [Disabilita posizionamento automatico](#)).

## Posizione predefinita

Un elemento appena creato, come [testo di rigo](#) o [diteggiatura](#), assume una posizione predefinita sul [rigo](#) specificata dalle proprietà "di posizione" contenute nel menù [Stile](#). Queste proprietà "di posizione" possono includere caratteristiche come:

- **Posizione:** Se l'elemento appare sopra o sotto il rigo.
- **Offset:** Per gli elementi senza proprietà "Posizione sopra/sotto", questo specifica la posizione predefinita. Vedere [Offset X/Y](#).
- **Distanza minima:** Distanza minima da altri elementi quando il posizionamento automatico è abilitato.

Per i dettagli sulle impostazioni disponibili per ogni tipo di elemento, vedere [Impaginazione e formattazione: Stile](#).

### Cambiare il posizionamento predefinito di un elemento

Usare uno dei seguenti metodi:

- Dal menù, selezionare Formato → Stile; scegliere un tipo di elemento e poi regolare le impostazioni di posizionamento/posizione.
- Selezionare un elemento attinente nella partitura e cambiare le impostazioni di posizionamento/posizione nell'[Ispettore](#); premere poi il pulsante [Imposta come stile](#) (s) per aggiornare le impostazioni di [Stile](#).

## Regolazioni manuali

### Regolare la posizione dell'elemento

Usare uno dei seguenti metodi:

- **Selezionare l'elemento e regolare gli spiazziamenti X e Y nell'Ispettore** (vedere [spiazziamenti X e Y](#)).
- **Spostare l'elemento usando i tasti freccia** Passare prima alla [modalità modifica](#), se necessario.
- **Trascinare e rilasciare l'elemento usando il mouse.** Usare questo metodo in preferenza al precedente, se si vuole *spostare un elemento attraverso un altro* (per esempio, diteggiatura attraverso una legatura). Una volta posizionato dall'altra parte si possono usare gli spiazziamenti X/Y nell'Ispettore, o i tasti freccia della tastiera per mettere precisamente a punto la posizione.

### Posizionare l'elemento sopra/sotto il rigo

Gli elementi con proprietà di "Posizionamento" disponibile nell'[Ispettore](#) possono essere facilmente spostati da *sopra* a *sotto* il rigo, e viceversa:

1. Selezionare uno o più elementi.
2. Usare uno dei seguenti metodi:
  - Cambiare l'impostazione "Posizionamento" nell'Ispettore.
  - Premere x per passare da *sopra* a *sotto*.

**Note:** Quando, per un elemento, è abilitato il posizionamento automatico, non è possibile riposizionarlo in modo da causare collisioni con altri elementi.

## Disabilitare posizionamento automatico

- Selezionare l'elemento e deselezionare la casella "Posizionamento automatico" nell'[Ispettore](#).

L'elemento ritorna alla sua posizione predefinita. Può essere riposizionato a piacere e non viene più "evitato" quando si posizionano altri elementi (ovvero sono possibili eventuali collisioni).

## Ordine di impilatura

Per cambiare il valore di **Ordine di impilatura**:

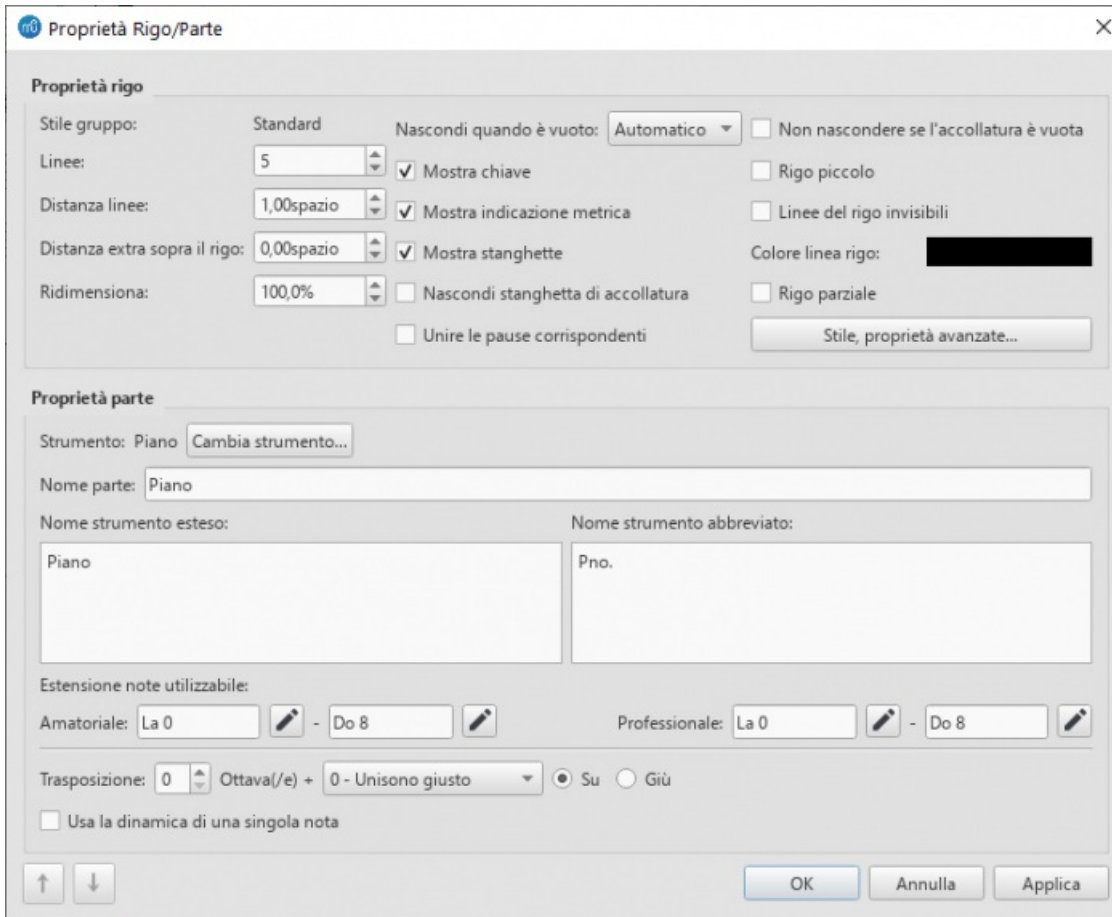
- Selezionare l'elemento e modificare il valore "Ordine di impilatura" nell' [Ispettore](#).

Nei casi in cui gli elementi possono sovrapporsi, **Ordine di impilatura** controlla l'ordine in cui vengono messi uno sopra l'altro. L'elemento con il valore più basso sarà posto dietro.

## Proprietà Rigo / Parte

La finestra **Proprietà Rigo/Parte** vi permette di fare cambiamenti su come si presenta un **Rigo**, regolarne intonazione e trasposizione, cambiare lo strumento ecc. Per aprirla:

- Click-destro su una parte vuota del rigo, o sul nome dello strumento, e selezionare Proprietà Rigo/Parte....



Finestra Proprietà Rigo/Parte, come da versione 3.6

## Tipi di rigo

Ai fini pratici, vi sono quattro diversi tipi di rigo:

- 1a. **Rigo Standard I.** Un rigo con altezze dei suoni utilizzato per la maggioranza degli strumenti eccettuati quelli tastati a corde pizzicate.
- 1b. **Rigo Standard II.** Un rigo con altezze dei suoni per uno strumento a corde pizzicate tastato con possibilità di impostare numero di corde e accordatura dello strumento.
2. **Rigo di Intavolatura.** Un rigo con altezze dei suoni per uno strumento a corde pizzicate tastato che presenta la musica come una serie di cifre di tasto sulle corde. Con possibilità di impostare numero di corde e accordatura dello strumento.
3. **Rigo per le Percussioni.** Un rigo con altezze dei suoni per strumenti a percussione.

È possibile cambiare un tipo di rigo in un altro utilizzando la finestra [Strumenti](#), purché in questa venga caricato lo strumento giusto. Ad esempio, per cambiare un rigo standard in uno di intavolatura questa dovrà contenere uno strumento a pizzico. Analogamente, per cambiare un rigo standard in uno per le percussioni su questa dovrà venir caricato un appropriato strumento a percussione e così via.

Gran parte delle opzioni della finestra *Proprietà Rigo / Parte* sono comuni a tutti i rigi, ma ciascun tipo ha una o due esclusive specifiche opzioni.

## Proprietà Rigo / Parte: tutti i rigi

Le seguenti Proprietà del rigo sono comuni a *tutti* i rigi:

### Linee

Il numero di linee che costituiscono il rigo.

### Distanza Linee

La distanza fra due linee del rigo misurata in spazi (abbr.: sp.). **Nota:** Non è consigliabile cambiare questo valore da quello predefinito mostrato. Se ci fosse bisogno di un rigo più grande o più piccolo utilizzare invece la finestra [Impostazioni pagina](#).

### Distanza extra sopra il rigo

Aumenta e diminuisce la distanza fra il rigo selezionato e quello superiore *in tutte le accollature*. **Nota:** Questa impostazione non ha effetto sul rigo superiore di un'accollatura, che è controllato dalla minima/massima distanza fra le accollature (vedi [Impaginazione e formattazione: Formato → Stile ... → Pagina](#)).

**Nota:** per alterare il distanziamento superiore di un solo rigo in una particolare accollatura, vedi [interruzioni](#) e [Distanziatori](#).

### Ridimensiona

Cambia in percentuale la dimensione del rigo *selezionato* e di tutti gli elementi associati (per regolare la dimensione globale della partitura utilizzare [Ridimensionamento](#) dal menu Formato → Impostazioni pagina... ).

### Nascondi quando è vuoto

In base all'impostazione di "Nascondere i rigi vuoti all'interno dei sistemi" in [Formato](#) → [Stile ...](#) → [Partitura](#), determina se un rigo vuoto verrà nascosto.

Valori possibili:

- **Automatico** (predefinito): Il rigo verrà nascosto quando vuoto, e sia impostato "Nascondere i rigi vuoti".
- **Sempre**: Il rigo verrà nascosto quando vuoto, anche se non sia impostato "Nascondere i rigi vuoti".
- **Mai**: Il rigo vuoto non verrà nascosto.
- **Strumento**: Per gli strumenti scritti su più rigi, il rigo verrà nascosto solamente se tutti i rigi di quello strumento sono vuoti.

### Mostra chiave

Controlla se sul rigo verrà mostrata la chiave.

### Mostra indicazione metrica

Controlla se sul rigo verrà mostrata o meno la/le indicazione metrica/e .

### Mostra Stanghette

Controlla se sul rigo verranno mostrate le stanghette.

### Nascondi la stanghetta di accollatura

Show/hide barline at left-hand edge of the staff.

### Non nascondere se l'accollatura è vuota

Non nasconde mai, perfino se tutta l'accollatura è vuota. Questa è prioritaria su qualsiasi impostazione di "Nascondere i rigi vuoti" in [Formato](#) → [Stile ...](#) → [Partitura](#).

### Rigo piccolo

Crea un rigo di proporzioni ridotte. Si può impostare il fattore di scala predefinito in [Formato](#) → [Stile ...](#) → [Dimensioni](#).

### Linee invisibili

Rende invisibili le linee del rigo.

### Colore linee rigo

Utilizzare il selettore di colore per cambiare il colore delle linee del rigo.

### Rigo parziale

Utilizzato per creare un Rigo parziale in cui compaiono solo le misure contenenti note (p.es. [ossia](#) [↗](#) (Wikipedia); o partiture a rigi parziali). Può essere utilizzato indipendentemente da "Nascondi quando è vuoto" o "Nascondi rigi vuoti all'interno dei sistemi".

### Strumento

Lo Strumento caricato nella finestra **Strumento** (i) o [Cambia strumento](#). Il suono associato a questo Strumento, volendo, può essere cambiato nel [Mixer](#).

*Nota:* Le proprietà sotto (p.es. *Nome parte*, *Nome strumento esteso* etc.) sono impostate ai valori predefiniti fissati nel file di MuseScore [instruments.xml](#) [↗](#).

### Nome parte

Il nome della [parte](#). Questo è inoltre mostrato nel [Mixer](#) e nella finestra [Strumenti](#) dialog (i). Ogni modifica effettuata sul Nome parte ha effetto unicamente su quello specifico strumento.

*Nota:* Il Nome parte è definito dal valore dell'elemento *trackName* nel file [instruments.xml](#) [↗](#). Se *trackName* non è stato definito, verrà utilizzato al suo posto il valore di *longName* (cioè il "Nome strumento esteso"—vedi sotto).

### Nome strumento esteso

Nome mostrato alla sinistra del rigo nella prima accollatura della partitura. Il Nome strumento esteso può essere inoltre modificato *direttamente* come un *oggetto di testo* (vedi [Modifica del testo](#)).

### Nome strumento abbreviato

Nome mostrato alla sinistra del rigo nelle successive accollature della partitura. Il Nome strumento abbreviato può essere inoltre modificato *direttamente* come un *oggetto di testo* (vedi [Modifica del testo](#)). La modifica ha effetto su *tutte* le ricorrenze nella partitura.

### Estensione note utilizzabile

- **Amatoriale**: Note al di fuori da questo intervallo verranno colorate in verde oliva/giallo scuro nella partitura.
- **Professionale**: Note al di fuori da questo intervallo verranno colorate in rosso nella partitura.

**Per disabilitare la colorazione delle note fuori estensione:** Da menu, scegliere Modifica → Preferenze... (Mac: MuseScore → Preferenze...), click sulla scheda "Inserimento note", e togliere la spunta a "Colora le note fuori estensione".

Vedi anche, [Colorazione delle note fuori estensione](#).

### Trasposizione

Questa opzione assicura che i righi degli strumenti traspositori mostreranno la musica scritta con la corretta trasposizione. Impostare la trasposizione in termini di intervallo musicale ascendente o discendente (più le ottave, se necessarie).

### Usa la dinamica di una singola nota (a partire dalla versione 3.1)

Lasciare spuntato per consentire la riproduzione delle [Dinamiche sulla nota](#) quali **sfz** etc.) e forchette di diminuendo e crescendo sulle note singole (o legate).

### freccette di navigazione

Utilizzare i bottoni ↑ and ↓, in basso a sinistra nella finestra Proprietà rigo, per spostarsi al rigo precedente o successivo.

### Proprietà Rigo / Parte: solo corde pizzicate

I rigi degli strumenti a pizzico tastati hanno alcune opzioni extra oltre a quelle elencate [sopra](#),

### Numero di corde

Mostra il numero di corde dello strumento.

### Modifica dati corda...

Questo pulsante apre una finestra di dialogo che consente di fissare numero e intonazione delle corde. Si veda [Cambiare l'accordatura](#).

### Stile, proprietà avanzate...

Facendo click su Stile, proprietà avanzate... si aprirà una finestra che consente l'accesso alle opzioni avanzate di visualizzazione per quel rigo. Queste varieranno in relazione al [Tipo di rigo](#) scelto: si vedano le rispettive sezioni sotto per i dettagli.

### Modelli

In basso nella finestra di dialogo **Stile, proprietà avanzate** ci sono un certo numero di bottoni che consentono agevolmente di cambiare i seguenti:

- *Il numero di linee in un rigo per le percussioni*
- *Il tipo di rigo per uno strumento a corde pizzicate* Ad esempio, si potrà cambiare da rigo standard ad intavolatura e viceversa, o scegliere fra un certo numero di possibili intavolature.

1. Fare una scelta dalla lista a discesa etichettata "Modelli";
2. Premere < Ripristino a Modello;
3. Premere OK per confermare le modifiche ed uscire dalla finestra (o Annulla per annullare l'operazione).

### Opzioni per Rigo Standard e Rigo per le Percussioni

### Mostra chiave / indicazione metrica / stanghette / armatura di chiave / tagli addizionali

Possibilità di impostare la visualizzazione ON opp. OFF.

### Senza gambo

Se spuntata, le note del rigo non avranno gambi, codette o travature.

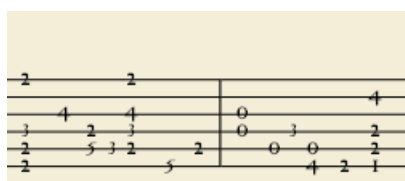
### Schema della testa delle note

Vedi [Schemi teste di nota](#).

### Opzione per Rigo d'intavolatura

### Capovolgi

Se non spuntata, la linea superiore dell'intavolatura si riferirà alla corda più acuta e quella inferiore alla più bassa (la scelta più frequente). Se spuntata, la linea superiore dell'intavolatura si riferirà alla corda più bassa e quella inferiore alla più acuta (p.es. intavolatura italiana per Liuto). per esempio:



Intavolatura 'Capovolta'.

#### Opzione per Rigo d'intavolatura: cifre di tasto

**Cifre di tasto** sono numeri o lettere utilizzati per indicare la posizione delle note sulla tastiera. Il seguente gruppo di opzioni definisce l'aspetto delle cifre di tasto:

#### Carattere

Il carattere utilizzato per disegnare la cifra. Vengono forniti 8 *tipi di carattere* che supportano tutti i simboli nei differenti stili (Moderno con grazie, Moderno senza grazie, Rinascimentale, Phalèse, Bonneuil-de Visée, Bonneuil-Gaultier, Dowland, Apprendimento Liuto).

#### Dimensione

Dimensione del carattere in *punti tipografici*. I tipi di carattere incorporati solitamente offrono buoni risultati se di corpo 9 o 10pt.

#### Offset Verticale

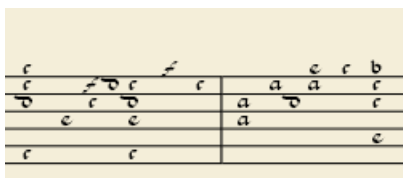
MuseScore prova a porre i simboli in modo leggibile e di norma (post a 0) per i font incorporati. Se il font avesse i simboli non allineati alla linea di base (o in qualsiasi altro modo che MuseScore non si dovesse aspettare), questa proprietà consentirà di spostare le cifre di tasto verso l'alto (offset negativo) o verso il basso (offset positivo) per un miglior posizionamento verticale. i valori sono espressi in *sp*.

#### Le cifre sono

La scelta è fra cifre di tasto **Numeri** ('1', '2'...) o **Lettere** ('a', 'b'...). Nel caso di lettere, 'j' sarà evitata e per il 9° tasto si utilizzerà 'k'.

#### Le cifre sono poste

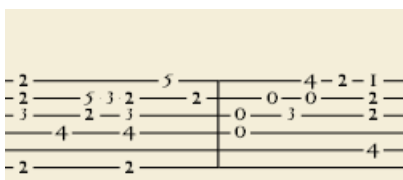
La scelta è fra **Sulle linee** or **Sopra le linee**. Per esempio:



Cifre di tasto letterali sopra le linee.

#### Le linee sono

La scelta è **Continue** (le linee tagliano le cifre) or **Spezzate** (viene introdotto un piccolo spazio dove compare la cifra). Per esempio:



Intavolatura con linee spezzate.

#### Mostra serie di cifre di tasto legate

Se non spuntata, verrà mostrata solo la prima di una sequenza di note legate. Se spuntata, saranno mostrate tutte le note legate.

#### Mostra diteggiature nell'intavolatura

Spuntare per consentire la visualizzazione dei simboli di diteggiatura applicati da una tavolozza.

#### Opzioni rigo di intavolatura: Valori delle note

Questo gruppo di opzioni definisce l'aspetto dei simboli indicanti i valori (di durata) delle note.

#### Carattere

Il carattere utilizzato per scrivere i valori di durata dei simboli. Vengono forniti 5 *tipi di carattere* che supportano tutti i simboli necessari nei 5 differenti stili (moderno, intavolatura italiana, intavolatura francese, francese barocca (senza teste), francese barocca). Utilizzati esclusivamente con l'opzione *Simboli delle note*.

#### Dimensione

Dimensione del carattere in *punti tipografici*. I tipi di carattere incorporati solitamente offrono buoni risultati se di corpo 15 pt. Utilizzati esclusivamente con l'opzione *Simboli note*.

#### Offset Verticale

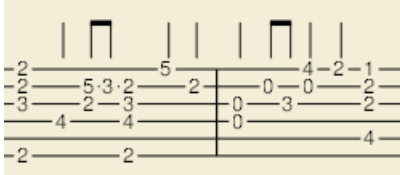
Ha effetto solo quando è selezionata l'opzione *Simboli note* (vedi sotto). Utilizzare valori negativi per spostare verso l'alto i simboli di durata delle note, positivi per spostarli verso il basso.

#### Mostra come:

- **Nessuna:** Non verrà mostrato nessun valore di durata (come nell'esempio sopra)
- **Simboli note:** verranno segnati simboli a forma di note sopra il rigo. Con quest'opzione selezionata i simboli vengono segnati **solamente** ad ogni cambio di valore della nota, senza essere ripetuti (per default) per una sequenza di note di ugual valore. P.es.



- **Gambi e travature:** verranno segnati Gambi e travature (o codette). Le durate sono indicate per ogni nota, secondo le norme ortografiche per dei rigi ordinari; tutti i comandi della tavolozza Proprietà gruppo note potranno essere applicati a queste travature. P.es.



### Ripeti:

Se diverse note in sequenza hanno la medesima durata, si potrà specificare se e dove ripetere lo stesso simbolo di nota. P.es.

- *Mai*
- *Alla nuova accollatura*
- *Alla nuova battuta*
- *Sempre*

**Nota:** Questa opzione è disponibile solo se è selezionata "Mostra come: Simboli note" (vedi sopra).

### Stile gambi:

- *Accanto al rigo:* I gambi sono disegnati come linee di altezza fissa sopra/sotto il rigo.
- *Attraverso il rigo:* I gambi attraversano il rigo fino alla cifra di tasto.

**Nota:** Questa opzione è disponibile solo se è selezionata "Mostra come: Gambi e travature" (vedi sopra).

### Posizione gambi:

- *Sopra:* Gambi e travature sono disegnati sopra il rigo.
- *Sotto:* Gambi e travature sono disegnati sotto il rigo.

**Nota:** Questa opzione è disponibile solo se sono selezionate "Mostra come: Gambi e travature" e "Stile del gambo: Accanto al rigo" (vedi sopra).

### Minime:

- *Nessuna*
- *Gambo corto*
- *Gambo barrato*

Questa opzione è disponibile solo se sono selezionate "Mostra come: Gambi e travature" e "Stile del gambo: Accanto al rigo" (vedi sopra).

### Mostra pause

Nel caso che i simboli delle note debbano essere utilizzati per indicare anche le pause; quando utilizzati per le pause, i simboli sono disegnati in posizione leggermente più in basso. Utilizzata sono con l'opzione *Simboli note*.

### Anteprima

Mostra una breve partitura intavolata con i parametri applicati.

### Cambio strumento

In qualsiasi momento è possibile sostituire ogni strumento in partitura con un altro. Il seguente metodo aggiorna contestualmente suono, trasposizione e nome del rigo.

1. Click destro su una parte vuota di qualsiasi misura O sul nome dello strumento e scegliere "Proprietà rigo/parte...";
2. Click su Cambia strumento... (riquadro "Proprietà parte");
3. Scegliere il nuovo strumento e click su OK per tornare alla finestra Proprietà rigo/parte;
4. Click OK nuovamente per tornare alla partitura.

Da non confondere con Cambio strumento lungo il rigo.

## Collegamenti esterni

- [Come creare un ossia con un altro rigo](#) ↗ (per MuseScore 2, ancora funzionante con MuseScore 3, sebbene qui l'opzione Rigo parziale potrebbe essere la scelta migliore).
- [Come creare un ossia utilizzando la cattura immagine](#) ↗ (per MuseScore 2, ancora funzionante con MuseScore 3, sebbene qui l'opzione Rigo parziale potrebbe essere la scelta migliore).

## Proprietà partitura

Titolo: Proprietà partitura

La finestra di dialogo delle **Proprietà partitura** contiene meta-dati del documento come "Titolo", "Compositore", "Copyright" ecc. Per visualizzarla:


1. Assicurarsi che la partitura o la parte di strumento applicabile sia la scheda attiva;
2. Dal menù, selezionare File → Proprietà partitura...

Diversi meta-dati sono generati automaticamente quando si crea una partitura usando la Procedura guidata nuova partitura, e altri possono essere aggiunti in seguito. I meta-dati possono essere anche incorporati in intestazioni o piè di pagina se necessario – vedere sotto.

## Modifica dei meta-dati

1. Assicurarsi che la partitura o la parte di strumento applicabile sia la scheda attiva;
2. Dal menù, selezionare File → Proprietà partitura...;

3. Modificare il testo dei vari meta-dati come richiesto;
4. Per aggiungere un altro meta-dato, cliccare sul pulsante Singola. Compilare i campi "Nome" e "Valore" e premere OK;

*Nota:* i meta-dati aggiunti saranno collocati in ordine alfabetico tra quelli presenti e potranno sempre essere eliminati, se necessario, tramite l'icona  che li contraddistingue.

## Meta-dati preesistenti

Ogni partitura visualizza in **Proprietà partitura** i seguenti campi:

- **Percorso file:** posizione del file della partitura sul computer.
- **Versione di MuseScore:** versione di MuseScore con cui la partitura è stata salvata l'ultima volta.
- **Revisione:** revisione di MuseScore con cui la partitura è stata salvata l'ultima volta.
- **Livello API:** versione del formato del file.

- **arranger (arrangiatore):** (vuoto)
- **composer (compositore):** inizialmente impostato con lo stesso contenuto del campo "Compositore" sulla prima pagina della Procedura guidata nuova partitura.
- **copyright:** inizialmente impostato con lo stesso contenuto del campo "Copyright" sulla prima pagina della Procedura guidata nuova partitura (se hai bisogno di un simbolo di copyright, copia/incolla questo: ©).
- **creationDate (data di creazione):** data di creazione della partitura. Questo campo potrebbe essere vuoto, se la partitura è stata salvata in modalità test (vedere Opzioni della linea di comando).
- **lyricist (paroliere):** inizialmente impostato con lo stesso contenuto del campo "Paroliere" sulla prima pagina della Procedura guidata nuova partitura.
- **movementNumber (numero movimento):** (vuoto)
- **movementTitle (titolo movimento):** (vuoto)
- **originalFormat (formato originale) / mscVersion (versione MuseScore) / ecc:** questo campo esiste solo se lo spartito è importato (vedere Formati file) e assume valore dipendente dal formato di importazione.
- **platform (piattaforma):** sistema operativo con cui è stata creata la partitura. Questo campo potrebbe essere vuoto, se la partitura è stata salvata in modalità test.
- **poet (poeta):** (vuoto)
- **source (sorgente):** Può contenere un URL se la partitura è stata scaricata da osavata su MuseScore.com.
- **translator (traduttore):** (vuoto)
- **workNumber (numero lavoro):** (vuoto)
- **workTitle (titolo lavoro):** inizialmente impostato con lo stesso contenuto del campo "Titolo" sulla prima pagina della Procedura guidata nuova partitura.

#### Inserimento meta-dati Lavoro / Movimento / Parte

- **workNumber** è il numero del lavoro principale (ad esempio: 8 – per "Le Quattro Stagioni," Op. 8, di Vivaldi).
- **workTitle** è il titolo del lavoro principale (esempio: "Le Quattro Stagioni").
- **movementNumber** è un numero di movimento nell'opera principale (ad esempio: 3 per l'Autunno).
- **movementTitle** è il titolo di un movimento nell'opera principale (esempio: "Autunno").

È consuetudine, quando si usa la "Procedura guidata nuova partitura", creare un lavoro con **ilmovementTitle** come titolo (anche se poi finisce in **workTitle**) e, direttamente dopo aver creato la partitura, modificare questa informazione nel dialogo "Proprietà partitura".

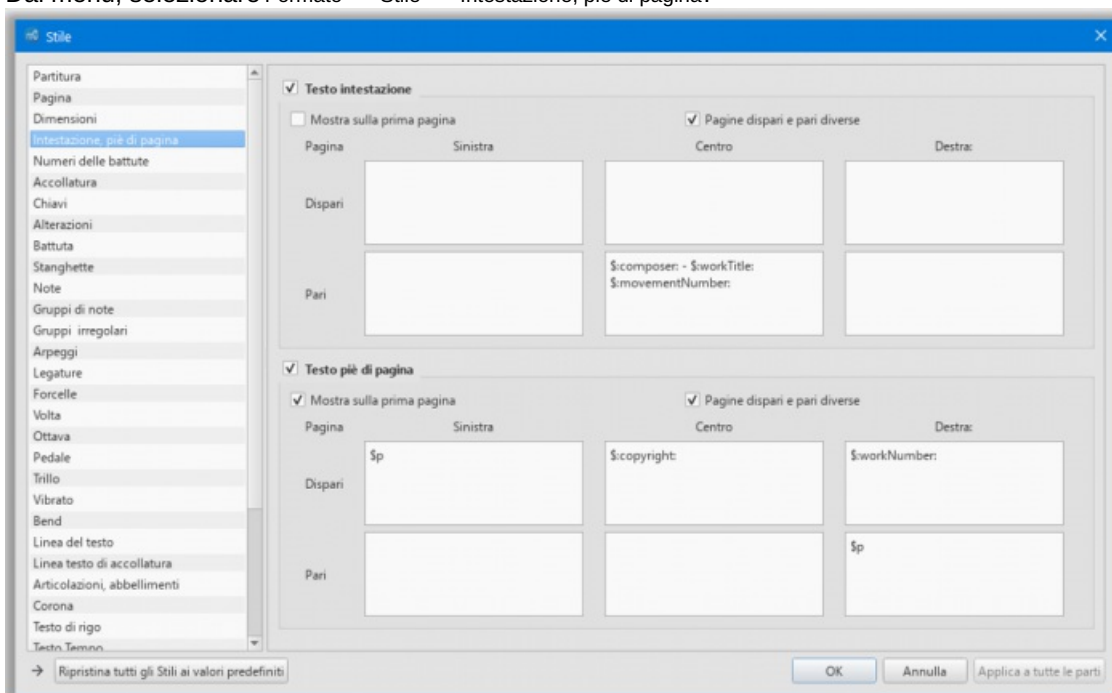
Ogni **parte** ha inoltre il seguente meta-dato, generato e compilato alla creazione della parte:

- **partName (nome parte):** il nome della parte assegnato all'atto della creazione della parte stessa (che è anche usato per compilare il corrispondente testo del nome della parte nel riquadro verticale superiore – essere *consapevoli che le successive modifiche di uno non si riflettono nell'altro*).

#### Intestazione / Piè di pagina

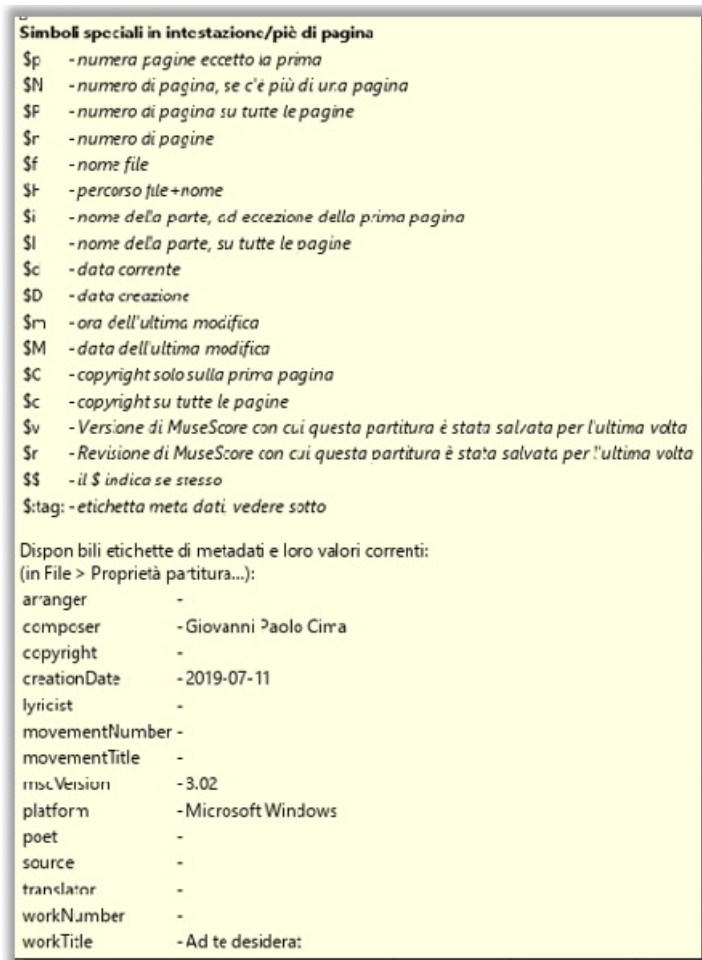
Per mostrare il contenuto di uno o più meta-dati in un'intestazione o in un piè di pagina per la partitura/parte:

1. Assicurarsi che la partitura o la parte di strumento corretta sia la scheda attiva;
2. Dal menù, selezionare Formato → Stile → Intestazione, piè di pagina:



Se si passa con il mouse sopra la regione di testo Intestazione o Piè di pagina, apparirà una lista di macro, con il loro significato, così come i meta-dati esistenti e il loro contenuto.





3. Aggiungere meta-dati (esempio: \$:workTitle:) e macro (esempio: \$M) alle caselle appropriate, come desiderato. Immediatamente dopo la modifica, il meta-dato è visibile in partitura nella posizione stabilita. Effettuare le eventuali correzioni, se necessario;
4. Se nella scheda attiva è presente solo una delle parti della composizione, cliccare su **Applica** a tutte le parti, nel caso si vogliono applicare queste impostazioni all'intera partitura;
5. Cliccare **OK** per confermare intestazione e/o piè di pagina e uscire dal dialogo.

### Vedere anche

- [Impaginazione e formattazione: Intestazione e piè di pagina](#)
- [Command line options: Test mode](#)

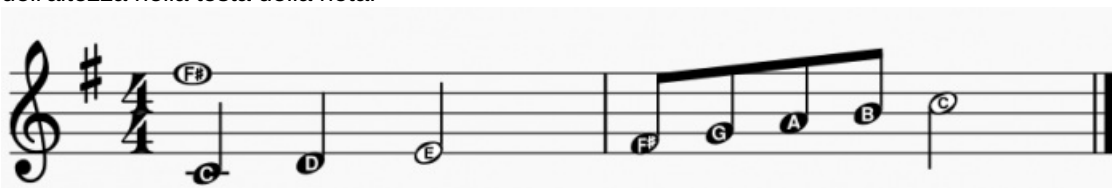
### Schemi teste di nota

Per un rigo standard si può scegliere uno qualsiasi dei nove **schemi di testa di nota**. Per impostare uno schema di testa di nota:

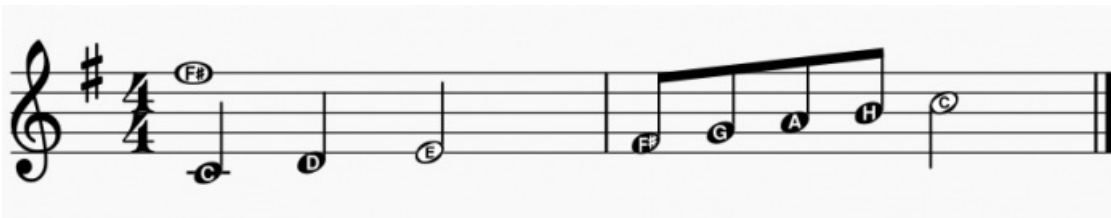
- Cliccare con il tasto destro su un rigo e selezionare **Proprietà Rigo/Parte...**; cliccare su **Stile, proprietà avanzate...** e scegliere dall'elenco a discesa "Schema della testa della nota".

Gli schemi sono i seguenti:

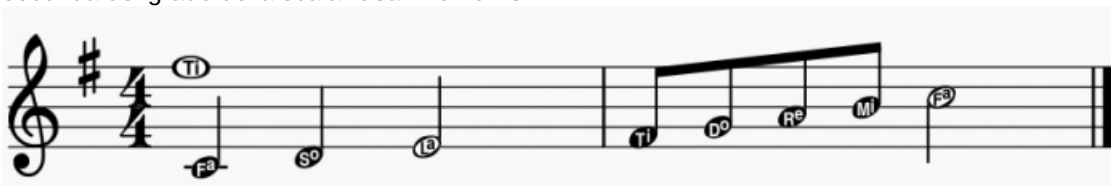
- **Normale:** Questo è lo schema predefinito e che sarà utilizzato dalla maggior parte degli utenti: è anche l'unico schema in MuseScore 1 e 2. Usa teste di nota normali che possono essere cambiate tramite la tavolozza "Teste nota" o l'Ispezzatore.
- **Nomi toni:** Le teste delle note cambiano automaticamente e dinamicamente per includere il nome inglese dell'altezza nella testa della nota.



- **Nomi toni Tedeschi:** Proprio come il precedente, ma B sarà sostituito da H, e Bb da B.



- **Solfeggio Do Mobile (anche chiamato Tonic Solfa)** [↗](#): Le teste delle note includono la sillaba del solfeggio, a seconda del grado della scala. Usa Ti e non Si.



- **Solfeggio Do Fisso** [↗](#): Le teste delle note includono la sillaba di solfeggio per il nome della nota. Come si usa in Francia, Italia, Spagna, ecc. Si usa Si e non Ti.



- **4 Forme (Walker)**: Le teste delle note seguono il sistema a quattro forme usato in libri come *Southern Harmony* di William Walker (1835).



- **7 Forme (Aikin)**: Le teste delle note seguono il sistema a sette forme usato in libri come *The Christian Minstrel* di Jesse B. Aikin (1846), e nei libri della Ruebush & Kieffer Publishing Company. È il sistema a 7 forme più usato.



- **7 Forme (Funk)**: Le teste delle note seguono il sistema a sette forme usato in libri come *Harmonia Sacra* (1851) di Joseph Funk.

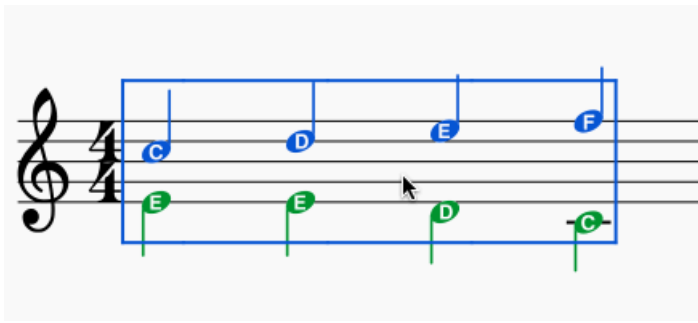


- **7 Forme (Walker)**: Le teste delle note seguono il sistema a sette forme usato in libri come *Christian Harmony* di William Walker (1867).



(Per maggiori informazioni sulle diverse varianti di teste di note, vedere [SMuFL specification](#) [↗](#))

L'impostazione si applica a un dato rigo e la testa delle note assumerà la forma scelta durante l'inserimento e la modifica delle note in quel rigo. Ecco un esempio.



## Teste delle note

Si può accedere a una gamma di teste di nota alternative tramite la tavolozza **Testa Nota** dell'area di lavoro Avanzata, o l'Ispettore (vedi Cambio gruppo testa nota, sotto).

**Nota:** Il design della testa della nota può variare a seconda del carattere musicale selezionato (Leland, Emmentaler, Gonville, Bravura, MuseJazz, Petaluma). Quelle nella tavolozza sono visualizzate come mezze note con carattere Bravura.

## Gruppi di teste nota

MuseScore supporta una serie di stili di note:

- **Normale:** Testa di nota standard.
- **Testa trasversale** (Ghost note): Usate nella notazione delle percussioni per rappresentare i piatti. Indica anche effetti muti e/o percussivi in strumenti a corda come la chitarra.
- **Diamante:** Usato per indicare le note armoniche in strumenti come la chitarra, il violino ecc.
- **Barrata (Slash):** Usato per annotare i ritmi (per esempio, le pennate alternate *ostrum* della chitarra).
- **Triangolo su/giù:** Usato nella notazione delle percussioni.
- **Note "di forma":** Do, Re, Mi, Fa, Sol, La, Ti.
- **Croce cerchiata:** Usato nella notazione delle percussioni.
- **Teste di nota cerchiata**
- **Teste di nota barrate (slashed):** Una testa di nota con una linea obliqua che la attraversa.
- **Teste a forma di "più" (+)**
- **Alt. Breve:** Usata in notazione musica antica.
- **Parentesi** (tonde): Applicate intorno a nota (o alterazione) esistente.

## Cambio gruppo testa nota

Per cambiare la *forma* di una o più teste di nota nella partitura, usare una delle seguenti possibilità:

- Selezionare una o più note e cliccare su una testa di nota nella tavolozza (doppio clic nelle versioni precedenti alla 3.4).
- Trascinare una testa di nota dalla tavolozza a una nota nella partitura.
- Selezionare una o più note e cambiare il gruppo testa della nota nell'Ispettore, usando l'elenco a discesa sotto **Nota** → **Gruppo testa della nota** (non supportato per i righe di percussioni).

## Cambio tipo testa della nota

Occasionalmente potrebbe sorgere la necessità di cambiare la *durata apparente* di una testa di nota - cioè il *tipo di testa di nota* - senza alterarne la sua *durata effettiva*, sottostante:

1. Selezionare una o più note.
2. Scegliere una delle seguenti possibilità nell'Ispettore sotto **Nota** → **Tipo di testa della nota**
  - **Auto:** Automatico, cioè durata apparente = durata reale.
  - **Semibreve:** Testa della nota semibreve (4/4), indipendentemente dalla durata effettiva.
  - **Minima:** Testa della nota minima (2/4), indipendentemente dalla durata effettiva.
  - **Semiminima:** Testa della nota semiminima (1/4), indipendentemente dalla durata effettiva.
  - **Breve:** Testa della nota breve (8/4), indipendentemente dalla durata effettiva.

## Teste di note condivise

Quando due note in voci differenti, ma della stessa altezza scritta, cadono sul medesimo battito, può verificarsi una delle due seguenti possibilità:

- Le note possono *condividere* la stessa testa.
- Le teste delle note possono essere *spostate*: cioè disposte una accanto all'altra.

MuseScore rispetta le seguenti regole:

- Le note con gambo nella stessa direzione non condividono le teste.
- Le note puntate non condividono le teste con quelle non puntate.
- Le note nere non condividono le teste con quelle bianche.
- Le note semibreve non condividono mai le teste delle note.

**Nota:** Se due note all'unisono si presentano nella stessa voce sono sempre spostate.

#### Cambiare teste di nota non condivise (spostate) in condivise

Per trasformare le teste *nota spostate* appartenenti a voci opposte in teste *nota condivise*:

- Rendere invisibile la testa della nota di valore più piccolo selezionandola e usando la scorciatoia da tastiera  $\vee$  (o deselezionando l'opzione "Visibile" nell'Ispezzore).

In una piccola minoranza di casi (dove la nota di valore minore è puntata) questa soluzione non è applicabile, quindi usare la seguente alternativa:

- Selezionare il valore più piccolo di testa-nota e, nella sezione "Nota" dell'Ispezzore, cambiare il "Tipo di testa della nota" in modo che corrisponda a quello della nota di valore maggiore nella voce opposta.

#### Esempi di condivisione della testa della nota

1. Nel primo esempio qui sotto, le note delle voci 1 e 2 condividono le teste per impostazione predefinita, perché sono tutte nere, non puntate:



2. Al contrario, nel prossimo esempio, le note bianche non possono condividere le teste delle note con quelle nere, quindi sono spostate a destra:



Per creare una testa di nota condivisa, cambiare il tipo di testa della nota nera da un ottavo in modo che corrisponda a quello della nota bianca o, per versioni precedenti la 3.5, renderla invisibile (come spiegato sopra):



#### Rimuovere capotasti duplicati

In alcuni casi, una testa di nota condivisa, quando incollata a un rigo di intavolatura, può risultare in due capotasti separati su corde adiacenti. Per correggere, rendere invisibili tutte le note di intavolatura estranee selezionandole e usando la scorciatoia da tastiera  $\vee$  (o deselezionando l'opzione "visibile" nell'Ispezzore).

#### Collegamenti esterni

- [Shape notes](#)  $\rightarrow$  at Wikipedia.
- [Ghost notes](#)  $\rightarrow$  at Wikipedia.

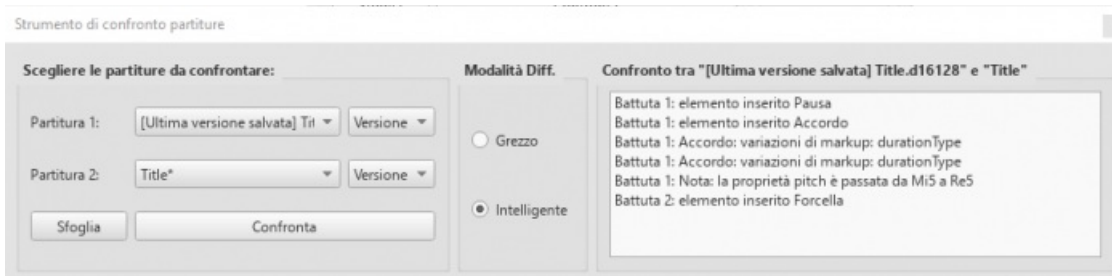
#### Strumento di confronto partiture

Lo **Strumento di confronto partiture** vi permette di confrontare due versioni di una partitura per trovare le differenze fra loro.

## Introduzione

Aprire lo Strumento di confronto partiture:

- Da menu, selezionare Visualizza → Strumento di confronto partiture.



La finestra di dialogo si apre sotto la finestra di documento ed è composta di tre sezioni (da sinistra a destra):

- **Scegli le partiture da confrontare:** Seleziona le partiture che si desidera confrontare.
- **Modalità Diff.:** Seleziona come si vedrà il confronto.
- **Confronto:** Viene mostrato per linee il confronto fra le partiture.

## Scegliere le partiture

Il primo passo è selezionare le partiture. Utilizzare l'elenco a discesa vicino a "Partitura 1" per scegliere fra le partiture aperte al momento, o click sul pulsante Sfoglia per aprire l'Esplora risorse e scegliere una partitura dal disco. Quindi utilizzare l'elenco a discesa più a destra per scegliere se la prima partitura debba essere la versione aperta o quella dell'ultimo salvataggio. Partitura 2 è impostato sulla medesima partitura ma se ne può scegliere un'altra fra quelle aperte.

Una volta scelte partiture e versioni premere Confronta per fare il confronto.

## Scegliere la visualizzazione

"Intelligente" è l'opzione predefinita nella Modalità Diff.: questa presenta le differenze fra le partiture in un formato leggibile (p.es. "Battuta 1: Elemento inserito Pausa"). Cambiare la scelta di **Modalità Diff.** in "Grezzo" se si preferiscono i risultati mostrati in codice XML.

## Visualizzazione del confronto

Premendo Confronta verrà mostrata una lista di differenze sulla destra e la visualizzazione dei documenti cambierà in "Documenti affiancati". Nel riquadro **Confronto**, doppio click su una differenza della lista ed entrambe le partiture si disporranno automaticamente per mostrarvi gli elementi cambiati, che saranno anche evidenziati.

## Uscire dal confronto

Per uscire dallo Strumento di confronto partiture, disattivare le due opzioni "Strumento di confronto partiture" e "Documenti affiancati" nel menu Visualizza.

## Esempio

Qui sotto si possono vedere due piccole partiture con alcune differenze fra loro:

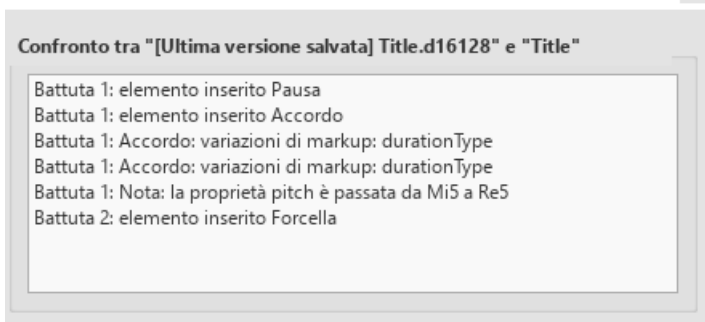
L'ultimo salvataggio:



La versione corrente:



Il risultato del confronto apparirà come questo:

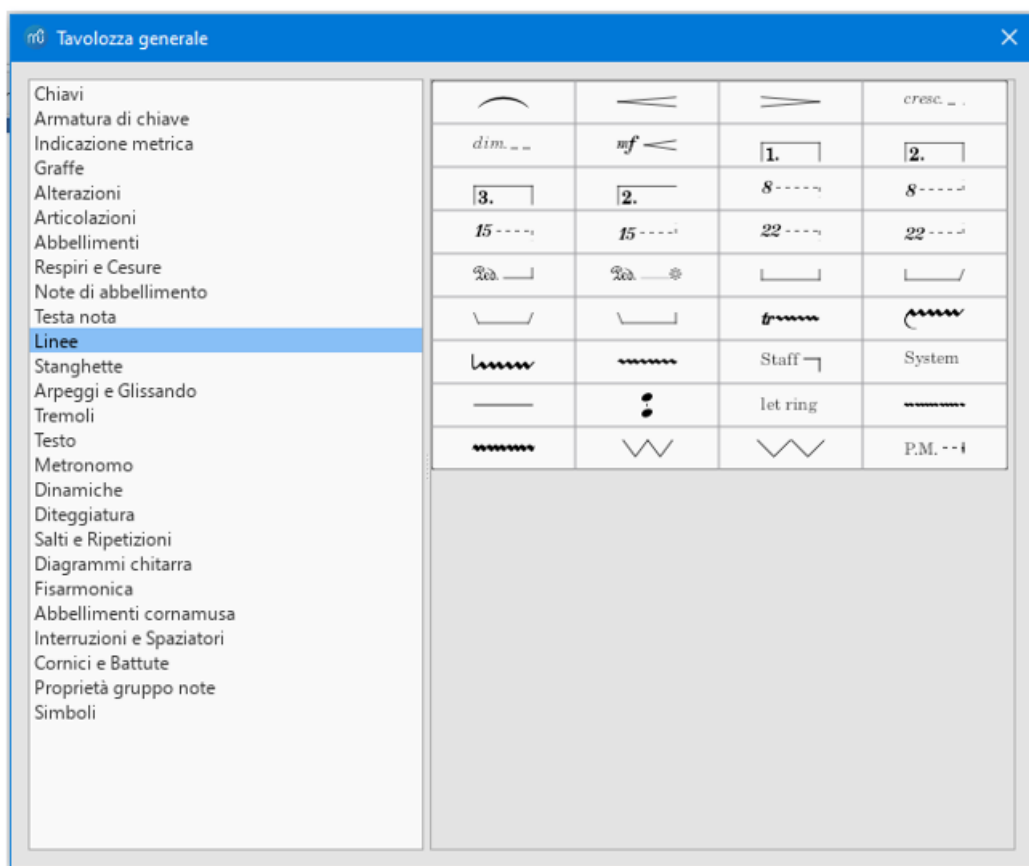


## Tavolozza generale

La **Tavolozza generale** è un "contenitore" di simboli usati per popolare le aree di lavoro (Essenziale, Avanzata, e Personalizzata). Viene inoltre utilizzata per creare nuove Indicazioni metriche e Armature di chiave.

Per aprirla, usare una delle seguenti opzioni:

- Premere Maiusc+F9 (Mac: fn+Maiusc+F9).
- Dal menu, selezionare Visualizza → Tavolozza generale.



La Tavolozza generale è divisa in sezioni basate sul tipo di simbolo. Passando il mouse sopra un elemento, viene mostrato un **tool tip** (una breve definizione in nero su sfondo giallo).

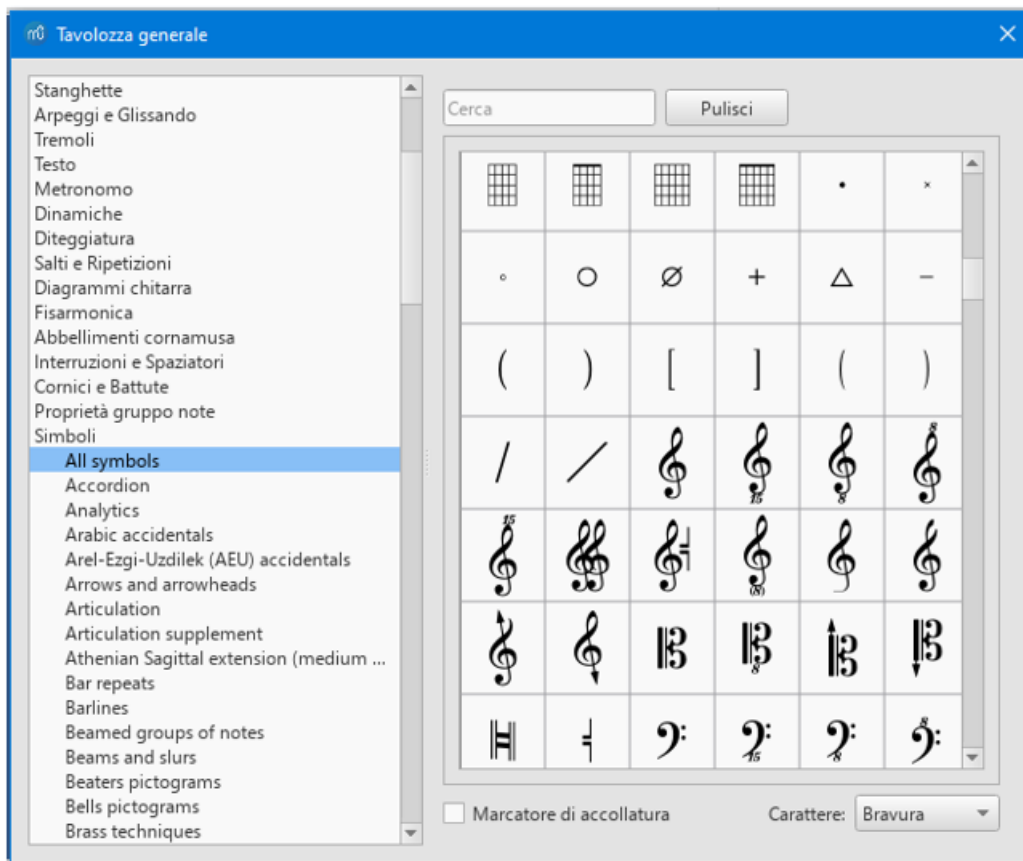
Per trasferire un elemento della Tavolozza generale a una tavolozza personalizzata:

- Trascinare il simbolo dalla finestra della Tavolozza generale ad una tavolozza personalizzata.

**Nota:** Tranne che per la sezione Simboli (sotto), è insolito aggiungere elementi alla partitura direttamente dalla Tavolozza generale: usare invece le tavolozze dell'area di lavoro. Tuttavia, se lo si desidera, gli elementi possono comunque essere aggiunti direttamente usando (i) il drag-and-drop (trascina e rilascia) o (ii) selezionando una o più note/pause e facendo doppio clic sull'elemento.

## Simboli

La sezione **Simboli** della Tavolozza generale è un grande contenitore di centinaia di simboli musicali in aggiunta a quelli che si trovano nelle aree di lavoro preimpostate. Può essere aperta dalla Tavolozza generale, oppure direttamente dalla partitura tramite la scorciatoia Z.



### Trovare un simbolo

Le sottocategorie dei **Simboli** possono essere visualizzate cliccando su "Simboli". Usare il **menu font caratteri** in basso a destra nel riquadro per scegliere tra i simboli specifici relativi ai caratteri Leland, Bravura, Emmentaler, Gonville, MuseJazz o Petaluma. Si può cercare un particolare simbolo inserendo una parola chiave nella **casella di ricerca**

### Applicare un simbolo

Per aggiungere un elemento alla partitura dalla sezione Simboli, usare una delle seguenti opzioni:

- Trascinare e rilasciare il simbolo sul pentagramma.
- Selezionare una nota o una pausa e fare doppio clic su un simbolo.

La posizione del simbolo può essere regolata trascinando o cambiando gli spiazamenti orizzontale / verticale nell'Ispettore. Anche il colore e la visibilità possono essere regolati nell'Ispettore.

**Nota:** Gli elementi della sezione Simboli non seguono alcuna regola di posizionamento (in molti casi a differenza di elementi identici di altre sezioni della Tavolozza generale), né influenzano la riproduzione della partitura.

### Collegare simboli

Gli elementi della sezione Simboli possono essere collegati tra loro nella pagina dello spartito, in modo che possano essere spostati come una sola unità:

1. Applicare il primo simbolo allo spartito. Regolare la posizione come richiesto.
2. Fare doppio clic, o trascinare un secondo elemento sul primo simbolo. Regolare la posizione come richiesto.

Trascinate il primo elemento e l'elemento collegato lo seguirà.

### Vedere anche

- [Tavolozze e aree di lavoro](#)
- [Simboli e caratteri speciali](#) (aggiungere simboli musicali agli oggetti di testo)

## Timeline

### Introduction

The timeline was developed as part of the Google Summer of Code 2017, and is included for the first time in MuseScore 3.0.

## Overview

The timeline is a navigation tool that displays an abstraction of the score to the order of measure numbers and instrument names. There are four parts to the timeline:

### Meta labels

This is found in the top left corner of the timeline. These are the names of the meta rows.

### Instrument labels

This is found in the bottom left corner of the timeline. These are the names of the rows in the main grid.

### Meta rows

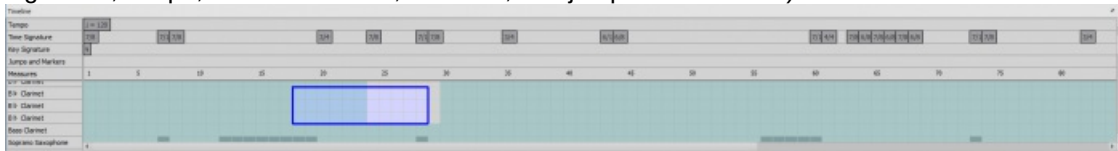
This is found in the top right corner of the timeline. These hold the meta values of the score.

### Main grid

This is found in the bottom right corner of the timeline. This holds multiple 'cells' (a specific measure and staff in the score represented as a square)

### Meta

Meta are elements found on the score that are not notes, but are still important to the score (key signature, time signature, tempo, rehearsal marks, bar lines, and jumps and markers).



## Basic interaction

### Select a measure

To select a measure in the timeline, press the mouse button on the cell. A blue box will appear around the selected cell and the respective measure in the score will be selected. The score view will place the selected measure in view.

### Select multiple measures

#### Drag selection

Holding shift and holding the left mouse button and dragging the mouse over the main grid will create a selection box. Upon releasing the mouse button, all the cells underneath the selection box will be selected, as well as all the measures in the score.

#### [Shift] selection

If a cell is already selected, holding shift and selecting another cell in the timeline will stretch the selection to that new cell, similar to how the score does

#### [Ctrl] selection

If no cells are currently selected, holding ctrl and selecting a cell will select the entire measure

### Clearing selection

To clear selection, holding ctrl and clicking anywhere on the grid or the meta rows will clear any current selection.

### Meta values selection

Selecting the meta values on the timeline will attempt to select the respective meta values in the score.

## Scrolling

### Standard scrolling



Scrolling the mouse wheel up or down will move the grid and instrument labels down or up respectively. The meta labels and rows do not move.

### [Shift] scrolling

Holding **Shift** and scrolling the mouse wheel up or down will move the grid and meta rows left or right respectively. The meta labels and instrument labels do not move.

### [Alt] scrolling

Holding **Alt** and scrolling the mouse wheel up or down will move the grid and meta rows left or right respectively, faster than **Shift** scrolling. The meta labels and instrument labels do not move.

### Dragging

To drag the contents of the timeline, hold the left mouse button and move it around.

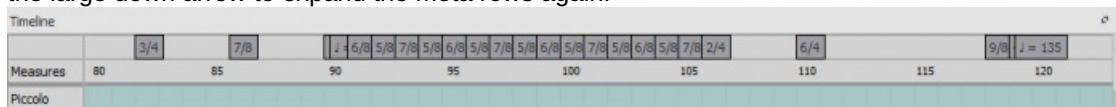
## Labels interaction

### Rearranging meta labels

All meta labels besides the measures meta may be rearranged in any way. By moving the mouse cursor onto one of the meta labels, small up and down arrows will appear. Click the left mouse button on the up arrow to swap the meta label with the one above it. Click the left mouse button on the down arrow to swap the meta label with the one below it.

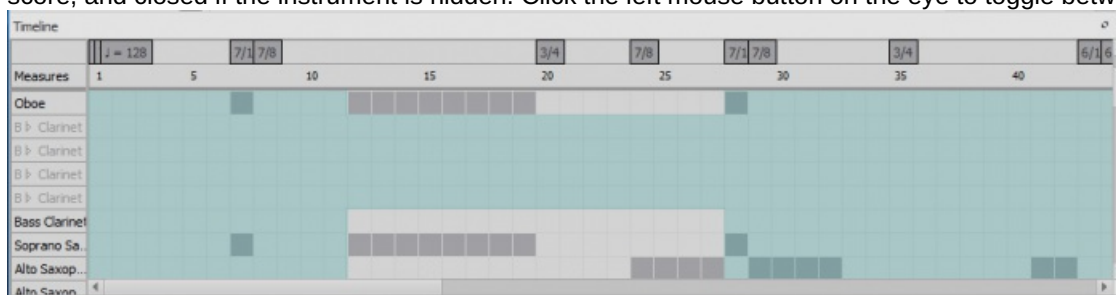
### Collapsing the meta labels

In order to hide all the meta labels while keeping all the meta information on the timeline, there is an arrow that appears on the measures meta when the mouse is over it. Click the left mouse button on the large up arrow to collapse all the currently visible meta rows into one row, where the meta values are staggered in that row. Click the left mouse button on the large down arrow to expand the meta rows again.



### Hiding instruments

All instruments--hidden or not--will be displayed on the timeline. To start this interaction, the mouse cursor is moved over an instrument label. A small eye will appear on the right side of the label that is open if the instrument is visible on the score, and closed if the instrument is hidden. Click the left mouse button on the eye to toggle between the two options.



## Zooming

To zoom in or out of the score, hold **Ctrl** and scroll the mouse wheel up or down respectively (Mac: **Cmd** + scroll).

## Context menus

To bring up a context menu, right-click on the timeline. There are three context menus found in these locations: meta labels, instrument labels, and meta rows.

### Meta labels context menu

Upon clicking the right mouse button on the meta labels, a context menu appears that displays all possible meta labels as well as two options: "Hide all" and "Show all." Next to each meta label in the menu, there is a check box that shows if the meta label is currently being shown on the timeline. To show or hide one of the meta labels, select the box of the meta label in the context menu. Selecting "Hide all" will hide all meta labels except for the measures meta. Selecting "Show all" will display all meta labels.

## Meta rows context menu

Clicking the right mouse button on the meta rows will display the same context menu as the meta labels.

## Instrument context menu

Clicking the right mouse button on the instrument labels will display a context menu with the option to "Edit Instruments." Selecting this will bring you to the same dialog as Edit > Instruments... or pressing I for the shortcut.

# Support

This chapter describes how to find help using MuseScore: the best places to look, the best way to ask a question on the forums, and tips for reporting a bug.

## Helping to improve translations

You can help translate the MuseScore software and documentation into your own language, as mentioned in [Development / Translating](#).

### Software translation

1. Ask in the [forum to improve translation](#)
2. Connect to Transifex/MuseScore <http://translate.musescore.org>, which will redirect you to <https://www.transifex.com/projects/p/musescore>
3. Select the language and then the section you want to help with (MuseScore, Instruments, Start Center or tours)
4. Click on the "translate" button (the button text will depend on your language...)
5. Search for "strings" (informational meaning) you want to translate (you could filter "already translated items")

Here is a technical explanation: [Continuous translation for MuseScore 2.0](#)

### Website and handbook translation

See [Translation instructions](#)

### See also

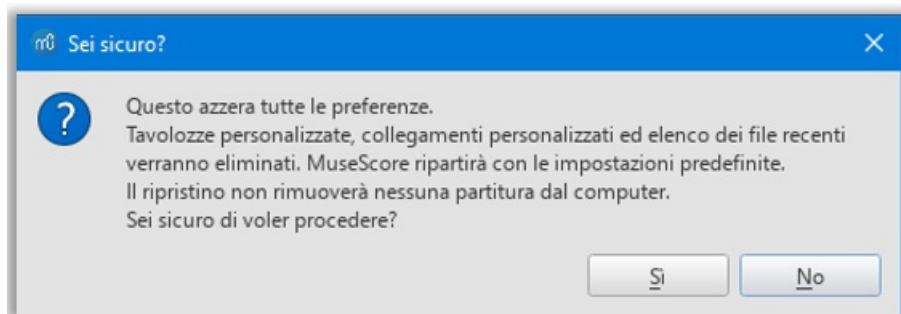
- [Language Settings and Update Translation, Update Translation](#)

## Ripristinare le impostazioni predefinite iniziali

MuseScore ha la possibilità di ritornare agli standard predefiniti incorporati o alle "impostazioni di fabbrica". Questo può essere necessario se le proprie impostazioni sono corrotte. **Attenzione:** Ripristinare le impostazioni predefinite rimuove qualsiasi cambiamento apportato alle preferenze, alle tavolozze o alle impostazioni delle finestre. Questa non è una procedura comunemente necessaria; consultare prima i forum, poiché potrebbe esserci un modo per risolvere il problema senza resettare tutto.

### Via menu

Se MuseScore si avvia ancora, è possibile tornare indietro dall'interno del programma. Andare su Aiuto → Ripristina impostazioni predefinite. Apparirà una finestra di dialogo di avvertimento:



Cliccando sì si resettano tutte le impostazioni di MuseScore come se il programma fosse stato installato per la prima volta, e MuseScore si riavvierà immediatamente. No annullerà in modo sicuro il ripristino.

### Via linea di comando

Se MuseScore non si avvia, si deve eseguire questo processo tramite [linea di comando](#).

## Istruzioni per Windows

1. Se MuseScore è aperto, prima deve essere chiuso (File → Esci)
2. Digitare `Win+R` per aprire la finestra di dialogo Esegui. In alternativa selezionare "Start" con il mouse e digitare "esegui", poi cliccare sul programma "Esegui".
3. Cliccare Sfoglia
4. Cercare MuseScore3.exe sul computer. La posizione può variare a seconda della propria installazione, ma è probabilmente qualcosa di simile a My Computer → Local Disk → Program Files → MuseScore 3 → bin → MuseScore3.exe
5. Cliccare su Apri per lasciare il dialogo Sfoglia e ritornare al dialogo Esegui. Il seguente testo (o qualcosa di simile) dovrebbe apparire nel dialogo Esegui:

`C:\Program Files\MuseScore 3\bin\MuseScore3.exe` (attualmente `%ProgramFiles%\MuseScore 3\bin\MuseScore3.exe`)

Per la versione a 32-bit di MuseScore in una versione a 64 bit di Windows, la posizione è:

`C:\Program Files (x86)\MuseScore 3\bin\MuseScore3.exe` (attualmente `%ProgramFiles(x86)%\MuseScore 3\bin\MuseScore3.exe`)

Per la versione Windows Store (Windows 10), è abbastanza ben nascosto, cercarlo tramite Windows Explorer.

6. Cliccare dopo le virgolette e aggiungere uno spazio seguito da un trattino e una F maiuscola:-F
7. Premere OK

Dopo alcuni secondi, MuseScore dovrebbe partire riportando tutte le impostazioni a quelle predefinite iniziali.

Per gli utenti più esperti, il file delle preferenze principali si trova all'indirizzo:

- `C:\Users\[USERNAME]\AppData\Roaming\MuseScore\MuseScore3.ini`  
(attualmente `%APPDATA%\MuseScore\MuseScore3.ini`)

Le altre preferenze (tavolozze, sessioni, scorciatoie, aree di lavoro...) sono in:

- `C:\Users\[USERNAME]\AppData\Local\MuseScore\MuseScore3\` (attualmente `%LOCALAPPDATA%\MuseScore\MuseScore3\`)

Per la versione Windows Store (Windows 10), questi sono abbastanza ben nascosti, cercarli tramite Windows Explorer

## Istruzioni per MacOS

1. Se MuseScore è aperto, prima è necessario uscire dall'applicazione (MuseScore → Quit)
2. Aprire il Terminale (in Applications/Utilities, oppure via ricerca Spotlight) e dovrebbe apparire una finestra di sessione
3. Digitare (oppure copiare/incollare) il seguente comando nella linea del terminale (incluso il carattere '/' all'inizio):

```
/Applications/MuseScore\ 3.app/Contents/MacOS/mscore -F
```

Questo riporta tutte le preferenze di MuseScore alle impostazioni iniziali e lancia immediatamente l'applicazione MuseScore. Notare che non è possibile uscire da Terminale senza uscire da MuseScore. È possibile uscire tranquillamente da MuseScore, uscire da Terminal, e poi riaprire MuseScore in modo normale, pronto per continuare ad usarlo.

Per utilizzatori esperti, il file principale delle preferenze di MuseScore si trova in

`~/Library/Preferences/org.musescore.MuseScore3.plist`.

Le altre preferenze (tavolozze, sessioni, scorciatoie, aree di lavoro...) sono in `~/Library/Application Support/MuseScore/MuseScore3/`.

## Istruzioni per Linux

Quanto segue è vero per Ubuntu, e molto probabilmente per tutte le altre distribuzioni Linux e sistemi operativi in stile UNIX.

1. Se MuseScore è aperto, prima è necessario uscire dall'applicazione (File → Quit)
2. Dal menù principale Ubuntu, scegliere Mostra applicazioni → Utilità → Terminale oppure `Ctrl+Alt+T`. Apparirà il Terminale
3. Digitare, (oppure copiare/incollare) il seguente comando nel terminale (`Ctrl+Maiusc+V` per incollare nel Terminale):

```
mscore -F
```

Oppure, se si sta usando la versione ApplImage, utilizzare prima il comando `cd` per cambiare la directory in cui è stata salvata l'ApplImage. Ad esempio, se salvata sul Desktop (e ce n'è uno solo):

```
cd ~/Desktop
```

./MuseScore\*.ApplImage -F

Questo riporta tutte le preferenze di MuseScore alle impostazioni iniziali e lancia immediatamente l'applicazione MuseScore. Ora è possibile uscire da Terminale e continuare ad usare MuseScore.

Per utenti esperti, il file principale delle preferenze di MuseScore si trova in `~/.config/MuseScore/MuseScore3.ini`.

Le altre preferenze (tavolozze, sessioni, scorciatoie, aree di lavoro, ...) sono in `~/.local/share/MuseScore/MuseScore3/`.

## Vedere anche

- [Opzioni linea di comando](#)

## Bug reports and Feature requests

Before filing bug reports or feature requests in the [Issue Tracker](#) it is recommended first to post it in the relevant [Forum](#) so others may help establish a bug as genuine, or provide ideas and second opinions for new features. Include a link to such discussion when creating the Issue.

### Bug reports

Before posting in the [issue tracker](#):

- Try to reproduce the issue with [the latest nightly](#). You may also view the [version history](#) to check whether it has been fixed/implemented already.
- Please include as much of the following information as you know and limit each issue to one report:
  - Version/revision of MuseScore you are using (e.g. version 3.0, revision [871c8ce](#)). Check Help → About... (Mac: MuseScore → About MuseScore...).
  - Operating system being used (e.g. Windows 10, macOS 10.15 or Ubuntu 20.04)
  - Describe the precise steps that lead to the problem (where do you click, what keys do you press, what do you see, etc.).  
If you are not able to reproduce the problem with the steps, it is probably not worth reporting it as the developers will not be able to reproduce (and solve) it either. Remember that the goal of a bug report is not only to show the problem, but to allow others to reproduce it easily.
- **Please remember:**
  - Attach the score that shows the problem, at least a minimal example —use the "File attachments" option at the bottom of the page, just above the Save and Preview buttons when you're typing your post.

### Feature requests

When posting in the [Issue Tracker](#):

- Be brief, but describe the goal as precisely as you can
- Describe the context in which the new feature is intended to work
- Suggest a specific workflow, if you can

### Cross linking issues

When you write a comment in a forum topic, you can refer to an issue in the issue tracker using the following notation: `{#number}`

That way the link in the comment will include the issue title and reflect the current status of the issue. Furthermore, it'll lead to the forum topic being listed in the issue itself.

Type `[#153286]` get [#153286: Change instrument causes a crash](#)

### External links

- [How to write a good bug report: step-by-step instructions](#) (MuseScore HowTo)
- [How to attach a file](#) (MuseScore HowTo)
- [Compose tips](#)

## Appendix

### Scorciatoie da tastiera

La maggior parte delle scorciatoie da tastiera può essere personalizzata tramite il menù: select Modifica → Preferenze... → Scorciatoie (Mac: MuseScore → Preferenze... → Scorciatoie). Di seguito è riportata una lista di alcune delle

impostazioni iniziali delle scorciatoie.

## **Navigazione**

Inizio della partitura: Inizio (Mac: Fn+←)

Ultima pagina della partitura: Fine (Mac: Fn+→)

Trova/Vai a (numero di battuta, numero/lettera di chiamata, oppure pXX dove XX è un numero di pagina): Ctrl+F (Mac: Cmd+F)

Partitura successiva: Ctrl+Tab

Partitura precedente: Maiusc+Ctrl+Tab

Aumentare Zoom: Ctrl++ (non funziona su alcuni sistemi) (Mac: Cmd++); oppure Ctrl (Mac: Cmd) + scorrimento verso l'alto

Diminuire Zoom: Ctrl+- (Mac: Cmd+-); oppure Ctrl (Mac: Cmd) + scorrimento verso il basso

Pagina successiva: Pg Giù; oppure Maiusc + scorrimento verso il basso (Mac: Fn+↓)

Pagina precedente: Pg Su; oppure Maiusc + scorrimento verso l'alto (Mac: Fn+↑)

Battuta successiva: Ctrl+→ (Mac: Cmd+→)

Battuta precedente: Ctrl+← (Mac: Cmd+←)

Nota successiva: →

Nota precedente: ←

Nota sotto (all'interno di un accordo o su un rigo inferiore): Alt+↓

Nota sopra (all'interno di un accordo oppure su un rigo superiore): Alt+↑

Nota superiore dell'accordo: Ctrl+Alt+↑ (Ubuntu usa invece questa scorciatoia per le aree di lavoro)

Nota inferiore dell'accordo: Ctrl+Alt+↓ (Ubuntu usa invece questa scorciatoia per le aree di lavoro)

Elemento successivo (accessibilità): Alt+→

Elemento precedente (accessibilità): Alt+←

## **Inserimento note**

Iniziare la modalità di inserimento delle note: N

Lasciare la modalità di inserimento delle note: N oppure Esc

### **Durata nota/pausa**

1 ... 9 seleziona una durata. *Vedere anche Inserimento note.*

Dimezzare la durata della nota precedente: Q

Raddoppiare la durata della nota precedente: W

Diminuire la durata di un punto: (a partire dalla versione 2.1) Maiusc+Q (es. una nota da un quarto puntata diventa una nota da un quarto; una nota da un quarto diventa una nota da un ottavo puntata)

Aumentare la durata di un punto: (a partire dalla versione 2.1) Maiusc+W (es. una nota da un ottavo diventa un ottavo puntato; un ottavo puntato diventa un quarto)

### **Voci**

Per selezionare una voce in modalità inserimento note.

Voce 1: Ctrl+Alt+1 (Mac: Cmd+Alt+1)

Voce 2: Ctrl+Alt+2 (Mac: Cmd+Alt+2)

Voce 3: Ctrl+Alt+3 (Mac: Cmd+Alt+3)

Voce 4: Ctrl+Alt+4 (Mac: Cmd+Alt+4)

### **Altezza**

*Le altezze possono essere inserite tramite il loro nome in lettere (A-G), oppure tramite tastiera MIDI. Vedere Inserimento note per tutti i dettagli.*

Ripetere la nota precedente oppure l'accordo: R (la ripetizione può essere di un valore di nota diverso selezionando prima la durata)

Ripetere la selezione: R (La selezione sarà ripetuta dalla prima posizione di nota dopo la fine della selezione)

Alzare l'intonazione di un'ottava: Ctrl+↑ (Mac: Cmd+↑)

Abbassare l'intonazione di un'ottava: Ctrl+↓ (Mac: Cmd+↓)

Alzare l'intonazione di un semitono (tramite visualizzazione diesis): ↑

Abbassare l'intonazione di un semitono (tramite visualizzazione bemolle): ↓

Alzare l'intonazione diatonicamente: Alt+Maiusc+↑

Abbassare l'intonazione diatonicamente: Alt+Maiusc+↓

Sostituzione enarmonica delle alterazioni *sia nella vista in modalità scritta che in quella da concerto* J

Sostituzione enarmonica delle alterazioni solo nella *vista corrente*: Ctrl+J (Mac: Cmd+J)

Pausa: 0 (zero)

### Intervallo

Aggiungere un intervallo sopra la nota corrente: Alt+[Numero]

### Visualizzazione (layout)

Invertire la direzione (gambi, legature di portamento, legature di valore, parentesi gruppi irregolari, ecc.)x

Testa nota "speculare": Maiusc+X

Aumentare la larghezza di battuta(e): }

Diminuire la larghezza di battuta(e): {

Interruzione di linea su una stanghetta selezionata: ←

Interruzione di pagina su una stanghetta selezionata: Ctrl+← (Mac: Cmd+←)

### Articolazioni

Staccato: Maiusc+S

Tenuto: Maiusc+N

Sforzato (accento): Maiusc+V

Marcato: Maiusc+O

Note di abbellimento (acciaccatura): /

Crescendo: <

Decrescendo: >

### Inserimento Testo

Testo di rigo: Ctrl+T (Mac:Cmd+T)

Testo di accollatura: Ctrl+Maiusc+T (Mac: Cmd+Maiusc+T)

Testo di metronomo: Alt+Maiusc+T

Testo di Sigle accordali: Ctrl+K (Mac: Cmd+K)

Numeri/lettere chiamata: Ctrl+M (Mac: Cmd+M)

### Inserimento Testo cantato

Aggiungere testo cantato a una nota: Ctrl+L (Mac: Cmd+L)

Precedente sillaba di testo cantato: Maiusc+Spazio

Successiva sillaba di testo cantato: se le sillabe corrente e successiva sono separate da '-': -, altrimenti Spazio

Spostare sillaba di testo cantato a sinistra di 0.1sp: ←

Spostare sillaba di testo cantato a destra di 0.1sp: →

Spostare sillaba di testo cantato a sinistra di 1sp: Ctrl+← (Mac: Cmd+←)

Spostare sillaba di testo cantato a destra di 1sp: Ctrl+→ (Mac: Cmd+→)

Spostare sillaba di testo cantato a sinistra di 0.01sp: Alt+←

Spostare sillaba di testo cantato a destra di 0.01sp: Alt+→

Spostarsi alla strofa precedente: Ctrl+↑ (Mac: Cmd+↑)

Spostarsi alla strofa successiva: Ctrl+↓ (Mac: Cmd+↓)

*Per ulteriori scorciatoie relative a testo cantato, vedere Testo cantato.*

### Visualizzazioni

Successione cronologica: F12 (Mac: Fn+F12)

Controlli riproduzione: F11 (Mac: Fn+F11)

Mixer: F10 (Mac: Fn+F10)

Tavolozza: F9 (Mac: Fn+F9)

Ispettore: F8 (Mac: Fn+F8)

Tastiera Pianoforte (virtuale): P

Filtro di selezione: F6

Visualizzazione a schermo intero: Ctrl+U (Mac: nessuna, usare invece Visualizzare → Schermo intero)

### Miscellanea

Alterna la visibilità degli elementi selezionati: v  
Mostra la finestra di dialogo degli Strumenti: I  
Attiva o disattiva le battute d'aspetto: M  
Ripristina l'elemento alla posizione predefinita: Ctrl+R (Mac: Cmd+R)

## Vedere anche

- [Preferenze: Scorciatoie](#)

## Command line options

MSCORE(1)—General Commands Manual Page

### NAME

**mscore**, **MuseScore3**—MuseScore 3 sheet music editor

### SYNOPSIS

You can launch MuseScore from the command line by typing

- `mscore [options] [filename ...]` (Mac and Linux/BSD/Unix)
- `musescore [options] [filename ...]` (Linux/BSD/Unix)
- `MuseScore3.exe [options] [filename ...]` (Windows)

`[options]` and `[filename]` are optional. For this to work the MuseScore executable must be in `%PATH%` (Windows) resp. `$PATH` (Mac and Linux). If it is not, see [Revert to factory settings](#) for detailed instructions on how and where to find and execute the MuseScore executable from the command line on the various supported platforms.

A more detailed synopsis follows:

```
mscore [-deFfhliLmnOPRstvw]
[-a | --use-audio driver]
[-b | --bitrate bitrate]
[-c | --config-folder pathname]
[-D | --monitor-resolution DPI]
[-d | --debug]
[-E | --install-extension extension file]
[-e | --experimental]
[-F | --factory-settings]
[-f | --force]
[-h | -? | --help]
[-I | --dump-midi-in]
[-i | --load-icons]
[-j | --job file.json]
[-L | --layout-debug]
[-M | --midi-operations file]
[-m | --no-midi]
[-n | --new-score]
[-O | --dump-midi-out]
[-o | --export-to file]
[-P | --export-score-parts]
[-p | --plugin name]
[-R | --revert-settings]
[-r | --image-resolution DPI]
[-S | --style style]
[-s | --no-synthesizer]
[-T | --trim-image margin]
[-t | --test-mode]
[-v | --version]
[-w | --no-webview]
[-x | --gui-scaling factor]
[--diff]
[--long-version]
[--no-fallback-font]
[--raw-diff]
[--run-test-script]
[--score-media]
[--score-meta]
[--score-highlight-config]
[--score-mp3]
```

[--score-parts]  
[--score-parts-pdf]  
[--score-transpose]  
[--source-update]  
[--template-mode]  
[file ...]

## DESCRIPTION

**MuseScore** is a Free and Open Source WYSIWYG cross-platform multi-lingual music composition and notation software, released under the GNU General Public Licence (GPLv2).

Running **mscore** without any extra options launches the full graphical MuseScore program and opens any files specified on the command line.

The options are as follows:

**-a | --use-audio** *driver*

Use audio driver: one of **jack**, **alsa**, **portaudio**, **pulse**

**-b | --bitrate** *bitrate*

Set MP3 output bitrate in kbit/s

**-c | --config-folder** *pathname*

Override configuration and settings directory

**-D | --monitor-resolution** *DPI*

Specify monitor resolution (override autodetection)

**-d | --debug**

Start MuseScore in debug mode

**-E | --install-extension** *extension file*

Install an extension file; soundfonts are loaded by default unless **-e** is also specified

**-e | --experimental**

Enable experimental features, such as [layers](#)

**-F | --factory-settings**

Use only the standard built-in presets (“factory settings”) and delete user preferences; compare with the **R** option (see also [Revert to factory settings](#))

**-f | --force**

Ignore score corruption and version mismatch warnings in “converter mode”

**-h | -? | --help**

Display an overview of invocation instructions (doesn’t work on Windows)

**-I | --dump-midi-in**

Display all MIDI input on the console

**-i | --load-icons**

Load icons from the filesystem; useful if you want to edit the MuseScore icons and preview the changes

**-j | --job** *file.json*

Process a conversion job (see [EXAMPLES](#) below)

**-L | --layout-debug**

Start MuseScore in layout debug mode

**-M | --midi-operations** *file*



Specify MIDI import operations file (see [EXAMPLES](#) below)

**-m | --no-midi**

Disable MIDI input

**-n | --new-score**

Start with the New Score wizard regardless whether it's enabled or disabled in the user preferences

**-O | --dump-midi-out**

Display all MIDI output on the console

**-o | --export-to *file***

Export the given (or currently opened) file to the specified output *file*. The file type depends on the extension of the filename given. This option switches to “converter mode” and avoids the graphical user interface.

**-P | --export-score-parts**

When converting to PDF with the **-o** option, append each part's pages to the created PDF file. If the score has no parts, all default parts will temporarily be generated automatically.

**-p | --plugin *name***

Execute the named plugin

**-R | --revert-settings**

Use only the standard built-in presets (“factory settings”) but do not delete user preferences; compare with the **F** option

**-r | --image-resolution *DPI***

Set image resolution for conversion to PNG files. Default: 300 DPI (actually, the value of “Resolution” of the PNG option group in the [Export tab of the preferences](#))

**-S | --style *style***

Load a style file first; useful for use with the **-o** option

**-s | --no-synthesizer**

Disable the integrated software synthesizer

**-T | --trim-image *margin***

Trim exported PNG and SVG images to remove whitespace surrounding the score. The specified *margin*, in pixels, will be retained (use 0 for a tightly cropped image). When exporting to SVG, this option only works with single-page scores.

**-t | --test-mode**

Set test mode flag for all files, includes **--template-mode**

**-v | --version**

Display the name and version of the application without starting the graphical user interface (doesn't work on Windows)

**-w | --no-webview**

Disable the web view component in the Start Center

**-x | --gui-scaling *factor***

Scale the score display and other GUI elements by the specified *factor*; intended for use with high-resolution displays

**--diff**

Print a conditioned diff between the given scores

**--long-version**

Display the full name, version and git revision of the application without starting the graphical user interface (doesn't work on Windows)

#### **--no-fallback-font**

Don't use Bravura as fallback musical font

#### **--raw-diff**

Print a raw diff between the given scores

#### **--run-test-script**

Run script tests listed in the command line arguments

#### **--score-media**

Export all media (except MP3) for a given score as a single JSON document to stdout

#### **--highlight-config**

Set highlight to svg, generated from a given score

#### **--score-meta**

Export score metadata to JSON document and print it to stdout

#### **--score-mp3**

Generate an MP3 for the given score and export it as a single JSON document to stdout

#### **--score-parts**

Generate parts data for the given score and save them to separate mscz files

#### **--score-parts-pdf**

Generate parts data for the given score and export it as a single JSON document to stdout

#### **--score-transpose**

Transpose the given score and export the data to a single JSON file, print it to stdout

#### **--source-update**

Update the source in the given score

#### **--template-mode**

Save files in template mode (e.g. without page sizes)

MuseScore also supports the [automatic Qt command line options](#) .

### **Batch conversion job JSON format**

The argument to the `-j` option must be the pathname of a file comprised of a valid JSON document honoring the following specification:

- The top-level element must be a JSONArray, which may be empty.
- Each array element must be a JSONObject with the following keys:
  - `in`: Value is the name of the input file (score to convert), as JSONString.
  - `plugin`: Value is the filename of a plugin (with the `.qml` extension), which will be read from either the global or per-user plugin path and executed before the conversion output happens, as JSONString. Optional, but at least one of `plugin` and `out` *must* be given.
  - `out`: Value is the conversion output target, as defined below. Optional, but at least one of `plugin` and `out` *must* be given.
- The conversion output target may be a filename (with extension, which decided the format to convert to), as JSONString.
- The conversion output target may be a JSONArray of filenames as JSONString, as above, which will cause the score to be written to multiple output files (in multiple output formats) sequentially, without being closed, re-opened and re-processed in between.

- If the conversion output target is a JSONArray, one or more of its elements may also be, each, a JSONArray of two JSONStrings (called first and second half in the following description). This will cause part extraction: for each such two-tuple, all extant parts of the score will be saved *individually*, with filenames being composed by concatenating the first half, the name (title) of the part, and the second half. The resulting string must be a valid filename (with extension, determining the output format). If a score has no parts (excerpts) defined, this will be silently ignored without error.
- Valid file extensions for output are:

flac	Free Lossless Audio Codec (compressed audio)
metajson	various score metadata (JSON)
mid	standard MIDI file
midi	standard MIDI file
mlog	internal file sanity check log (JSON)
mp3	MPEG Layer III (lossy compressed audio)
mpos	measure positions (XML)
mscx	uncompressed MuseScore file
mscz	compressed MuseScore file
musicxml	uncompressed MusicXML file
mxl	compressed MusicXML file
ogg	OGG Vorbis (lossy compressed audio)
pdf	portable document file (print)
png	portable network graphics (image)—Individual files, one per score page, with a hyphen-minus followed by the page number placed before the file extension, will be generated.
spos	segment positions (XML)
svg	scalable vector graphics (image)
wav	RIFF Waveform (uncompressed audio)
xml	uncompressed MusicXML file

See below for an example.

## ENVIRONMENT

### SKIP\_LIBJACK

Set this (the value does not matter) to skip initialization of the JACK Audio Connection Kit library, in case it causes trouble.

### XDG\_CONFIG\_HOME

User configuration location; defaults to `~/.config` if unset.

### XDG\_DATA\_HOME

User data location; defaults to `~/.local/share` if unset.

Note that MuseScore also supports the normal Qt environment variables such as `asQT_QPA_GENERIC_PLUGINS`, `QT_QPA_PLATFORM`, `QT_QPA_PLATFORMTHEME`, `QT_QPA_PLATFORM_PLUGIN_PATH`, `QT_STYLE_OVERRIDE`, `DISPLAY`, etc.

## FILES

`/usr/share/mscore-3.0/` contains the application support data (demos, instruments, localization, system-wide plugins, soundfonts, styles, chords, templates and wallpapers). In the Debian packages, system-wide soundfonts are installed into `/usr/share/sounds/sf2/`, `/usr/share/sounds/sf3/` OR `/usr/share/sounds/sfz/`, respectively, instead.

The per-user data (extensions, plugins, soundfonts, styles, templates) and files (images, scores) are normally installed into subdirectories under `~/MuseScore3/` but may be changed in the configuration. Note that snapshot, alpha and beta versions use `MuseScore3Development` instead of `MuseScore3` in all of these paths.

\$XDG\_CONFIG\_HOME/MuseScore/MuseScore3.ini contains the user preferences, list of recently used files and their locations, window sizes and positions, etc. See above for development version paths.

\$XDG\_DATA\_HOME/data/MuseScore/MuseScore3/ contains updated localization files downloaded from within the program, plugin information, cached scores, credentials for the *musescore.com* community site, session information, synthesizer settings, custom key and time signatures and shortcuts. See above for development version paths.

## EXAMPLES

### Convert a score to PDF from the command line

```
mscore -o 'My Score.pdf' 'My Score.mscz'
```

### Run a batch job converting multiple documents

```
mscore -j job.json
```

This requires the file `job.json` in the current working directory to have content similar to the following:

```
[
  {
    "in": "Reunion.mscz",
    "out": "Reunion-coloured.pdf",
    "plugin": "colornotes.qml"
  },
  {
    "in": "Reunion.mscz",
    "out": [
      "Reunion.pdf",
      [ "Reunion (part for ", ").pdf" ],
      "Reunion.musicxml",
      "Reunion.mid"
    ]
  },
  {
    "in": "Piece with excerpts.mscz",
    "out": [
      "Piece with excerpts (Partitura).pdf",
      [ "Piece with excerpts (part for ", ").pdf" ],
      "Piece with excerpts.mid"
    ]
  }
]
```

The last part of the job would, for example, cause files like `Piece with excerpts (part for Violin).pdf` to be generated alongside the conductor's partitura and a MIDI file with the full orchestra sound, whereas the equivalent part of the Reunion conversion will be silently ignored (because the Reunion piece (a MuseScore demo) has no excerpts defined).

### MIDI import operations

The attached [midi\\_import\\_options.xml](#) is a sample MIDI import operations file for the **-M** option.

## DIAGNOSTICS

The **mscore** utility exits 0 on success, and >0 if an error occurs.

### SEE ALSO

fluidsynth(1), midicsv(1), timidity(1), qtoptions(7)

<https://musescore.org/handbook>

Online Handbook, full user manual

<https://musescore.org/forum>

Support Forum

<https://musescore.org/en/node/278582>

Reverting to factory settings (troubleshooting)

<https://musescore.org/project/issues>

Project Issue Tracker—Please check first to if the bug you're encountering has already been reported. If you just need help with something, then please use the [support forum](#) instead.

Documentation of automatic Qt command line options

## STANDARDS

MuseScore attempts to implement the following standards:

- MusicXML 3.1 (score interchange format)
- SF2 (SoundFont 2.01)
- SF3 (SoundFont with OGG Vorbis-compressed samples)
- SFZ (Sforzato soundfont)
- SMuFL (Standard Music Font Layout 1.20)

## HISTORY

MuseScore was split off the MusE sequencer in 2002 and has since become the foremost Open Source notation software.

## AUTHORS

MuseScore is developed by **MuseScore BVBA** and others.

This manual page was written by *mirabilos* <[tg@debian.org](mailto:tg@debian.org)> ↗.

## CAVEATS

The automatic Qt command line options are removed from the argument vector before the application has a chance at option processing; this means that an invocation like `mscore -S -reverse` has no chance at working because the `-reverse` is removed by Qt first.

## BUGS

- MuseScore does not honor `/etc/papersize`.
- Probably some more; check the project's bug tracker (cf. [SEE ALSO](#)).

MuseScore—January 12, 2021

## Nuove funzionalità in MuseScore 3.6

### Nuove caratteristiche di configurazione e impaginazione della partitura

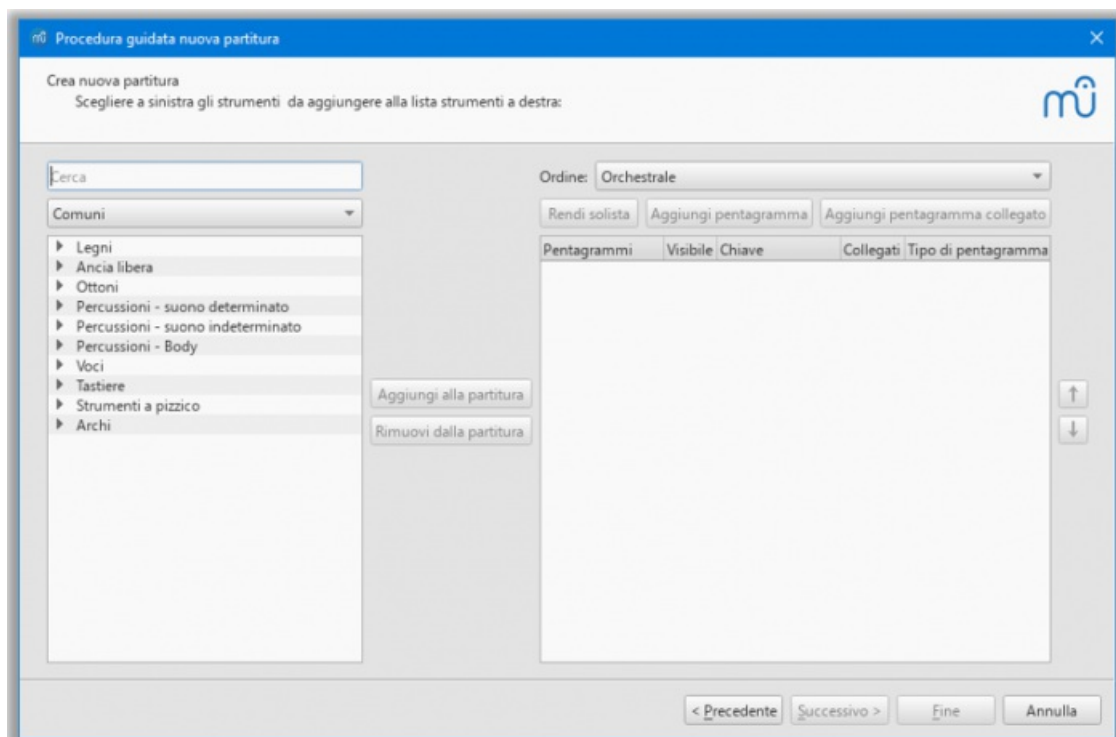
MuseScore 3.6 introduce un nuovo font musicale, Leland, un nuovo font di testo predefinito, Edwin (una versione di New Century Schoolbook), e molte nuove impostazioni predefinite. Introduce anche una serie di nuove caratteristiche che sono disponibili di default in tutte le nuove partiture create, e che possono anche essere applicate automaticamente o manualmente alle partiture esistenti.

Le tre caratteristiche principali, che sono collegate tra loro, sono:

- Ordinamento automatico degli strumenti
- Parentesi quadrate (brackets) e graffe (braces) automatiche
- Giustificazione verticale dei pentagrammi

Le prime due caratteristiche si applicano al momento della creazione della partitura e sono disponibili nella “Procedura guidata nuova partitura”, sebbene possano essere accessibili anche in seguito nel pannello Strumenti. In precedenza, spettava all'utente organizzare gli strumenti e aggiungere le parentesi manualmente una volta creata la partitura. Lo scopo di queste nuove caratteristiche è quello di risparmiare tempo e dare un miglior risultato di default nella maggior parte dei casi, ma non è inteso a soddisfare ogni possibile configurazione della partitura. Per impaginazioni insolite i risultati possono essere personalizzati dopo che la partitura è stata creata, le caratteristiche possono essere disattivate completamente, o si può usare un modello.

### Ordinamento automatico degli strumenti



Quando si crea una nuova partitura tramite "Scegli strumenti", è presente ora un menù a tendina "Ordinamento" che mostra il sistema attuale di ordinamento degli strumenti. "Orchestrale" è il predefinito. Man mano che gli strumenti vengono aggiunti alla partitura, saranno collocati nella posizione corretta secondo l'ordine selezionato. (In precedenza, ogni strumento appariva sotto a quello attualmente selezionato nella lista di destra). Questo rende anche facile, per esempio, aggiungere una doppia sezione di fiati, selezionando Flauto, Oboe, Clarinetto e Fagotto nella lista di sinistra, e cliccando due volte su "Aggiungi alla partitura".

Ogni ordinamento definisce una posizione nella partitura per gli strumenti solisti. Per esempio, in un ordinamento orchestrale, questi sono sopra gli archi. Con uno strumento selezionato nella lista di destra, il pulsante "Rendi solista" lo sposterà in quella posizione. Si possono designare più solisti; all'interno della 'sezione' del solista verrà applicato l'ordine generale. Gli strumenti solisti avranno "solo" aggiunto al loro nome per impostazione predefinita, e saranno numerati separatamente dagli strumenti non solisti, dove necessario. Notare che la designazione del solista è solo una funzione di impaginazione della partitura e non ha alcun impatto sulla riproduzione sonora.

Una stranezza è che, per ora, solo una singola posizione di solista è definita per ordinamento, quindi un'opera con un coro più solisti sia vocali che strumentali metterà i solisti strumentali sopra il coro. Questi dovranno essere spostati manualmente.

Come prima, gli strumenti possono essere spostati su e giù manualmente con i pulsanti che si trovano ora a destra della lista. Se si operano spostamenti, nel menù a tendina del campo "Ordine" comparirà "(Personalizzato)" aggiunto al nome già presente (ad esempio, in caso di aggiunta strumenti con "Ordine: Orchestrale", spostando su o giù uno strumento rispetto alla posizione assegnata, il campo "Ordine" del menù a tendina diventerà "Orchestrale (Personalizzato)". L'ordinamento personalizzato viene salvato con la partitura. È possibile ripristinare l'ordine selezionando l'ordine originale (o uno diverso) dal menù a tendina.

Selezionando direttamente l'ordine "Personalizzato" questa funzionalità viene completamente disabilitata, analogamente all'assegnazione automatica delle parentesi di raggruppamento pentagrammi/famiglie (capitolo successivo).

#### Parentesi quadrate e graffe

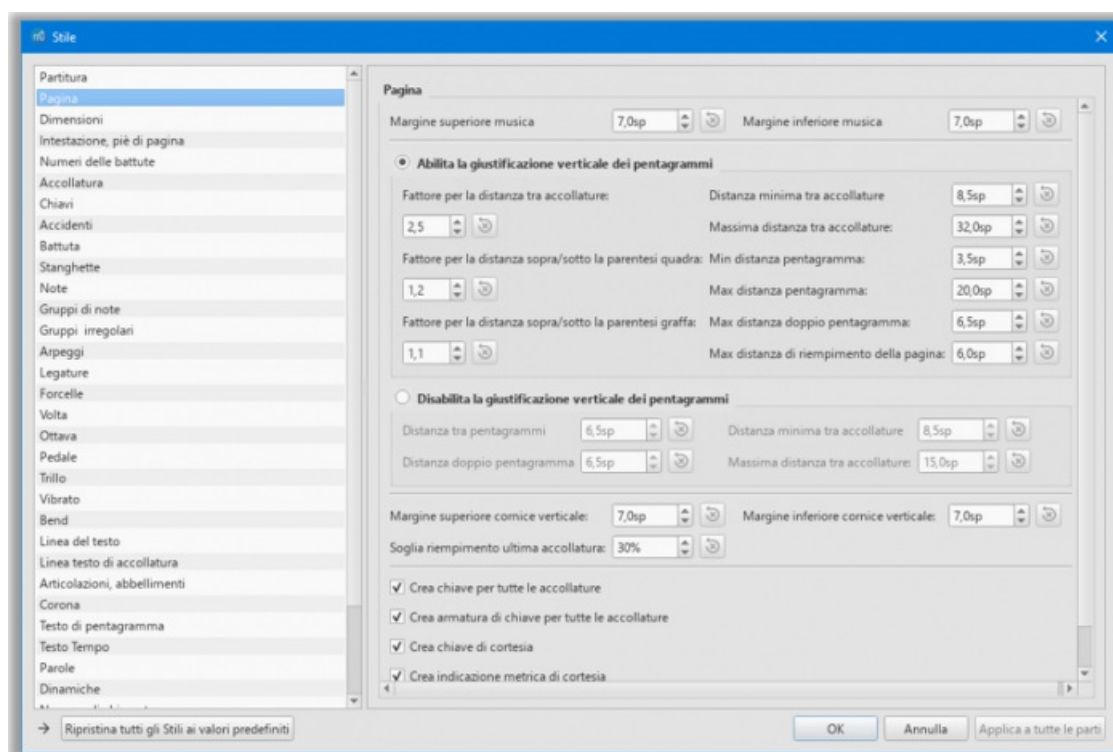
Gli ordinamenti predefiniti associano famiglie di strumenti (flauti, oboi, clarinetti, ecc.) e dispongono queste famiglie in sezioni (fiati, ottoni, percussioni, ecc.). Le parentesi vengono aggiunte automaticamente secondo queste semplici regole:

- Una "parentesi spessa" (heavy bracket = quadra grossa) è applicata a tutti gli strumenti adiacenti della stessa sezione, supponendo che ve ne sia più di una
- una "parentesi quadrata sottile" (thin square bracket) è applicata a tutti gli strumenti identici adiacenti (quattro corni, per esempio)
- una parentesi graffa (curly brace) è applicata a ogni singolo strumento che è annotato su più di un pentagramma (pianoforte e arpa, più comunemente)

In aggiunta, mentre questo dovrebbe fornire ordinamenti predefiniti ragionevoli per la maggior parte delle partiture, non darà risultati perfetti per ogni possibile stile o disposizione. Fortunatamente, è facile fare aggiustamenti una volta che lo spartito è stato creato.

#### Giustificazione verticale dei pentagrammi

È stato aggiunto un nuovo algoritmo per giustificare verticalmente i pentagrammi al fine di riempire correttamente la pagina, attivato di default per le nuove partiture in MuseScore 3.6. Per disattivarlo, deselezionare *Formato > Stile > Pagina > Abilita la giustificazione verticale dei pentagrammi*.



Il principio di base dell'algoritmo è quello di cercare di rendere uguale lo spazio tra i pentagrammi, soggetto a due impostazioni (tutte in *Formato > Stile > Pagina*):

- Lo spazio ai lati (superiore e inferiore: trattasi di allineamento **verticale**) di una accollatura può essere aumentato proporzionalmente regolando l'impostazione "Fattore per la distanza sopra/sotto la parentesi quadra (bracket)" ad un valore maggiore di 1. Per esempio, se questo è impostato a 1,5, l'algoritmo tenterà di rendere lo spazio ai lati di una parentesi 1,5 lo spazio 'standard' usato altrove (space used elsewhere).
- La stessa cosa può essere applicata alla graffa con l'impostazione del " Fattore per la distanza sopra/sotto la parentesi graffa (brace)".

Lo spazio tra una parentesi graffa (brace) e una quadra (bracket) sarà determinato dal più grande di questi due valori. L'impostazione " Massima distanza doppio pentagramma " è usata per limitare l'ammontare della distanza tra pentagrammi uniti da una parentesi graffa (curly brace). Ciò è utile perché questi pentagrammi generalmente devono essere letti in una sola volta con un solo sguardo del musicista.

La "Massima distanza tra accollature" e la "Massima distanza pentagrammi" dovrebbero avere valori ragionevolmente grandi per permettere all'algoritmo di riempire anche pagine piuttosto scarse. A volte una pagina non avrà abbastanza pentagrammi perché abbia senso giustificare. In questo caso, prima l'algoritmo equalizza lo spazio come sopra descritto, poi aggiunge spazio extra fra i pentagrammi fino al massimo pari all'impostazione data in "Massima distanza di riempimento della pagina" (moltiplicato per ogni impostazione di fattore applicabile). Se si trova che molte pagine non sono completamente giustificate, ma si vorrebbe che lo fossero, provare a regolare questa impostazione. In generale, un valore basso è probabilmente il migliore per una partitura con un piccolo numero di pentagrammi per accollatura, e uno più grande per un numero maggiore di pentagrammi.

La giustificazione verticale è dinamica, e non è legata alle assegnazioni di sezione degli strumenti usate per determinare l'ordine della partitura in fase di impostazione, quindi se si aggiungono o si rimuovono parentesi la spaziatura cambierà di conseguenza. Allo stesso modo, se i pentagrammi vuoti sono nascosti in una data accollatura, la spaziatura sarà determinata solo dalle parentesi che sono effettivamente presenti in quella accollatura.

Si spera che le impostazioni di default diano buoni risultati nella maggior parte dei casi, ma potrebbe essere necessaria un po' di sperimentazione con le impostazioni a seconda della composizione di una partitura. Se si ha l'abitudine di usare i distanziatori per ottenere risultati simili, è meglio cercare di trovare le impostazioni che danno un buon risultato per la maggior parte della partitura, e usare i distanziatori solo dove sono necessari aggiustamenti locali. È previsto per le versioni future di rendere questo più configurabile. Per esempio, lo spazio extra potrebbe essere soppresso per una specifica parentesi, o il valore potrebbe essere aumentato o diminuito per una particolare pagina o accollatura.

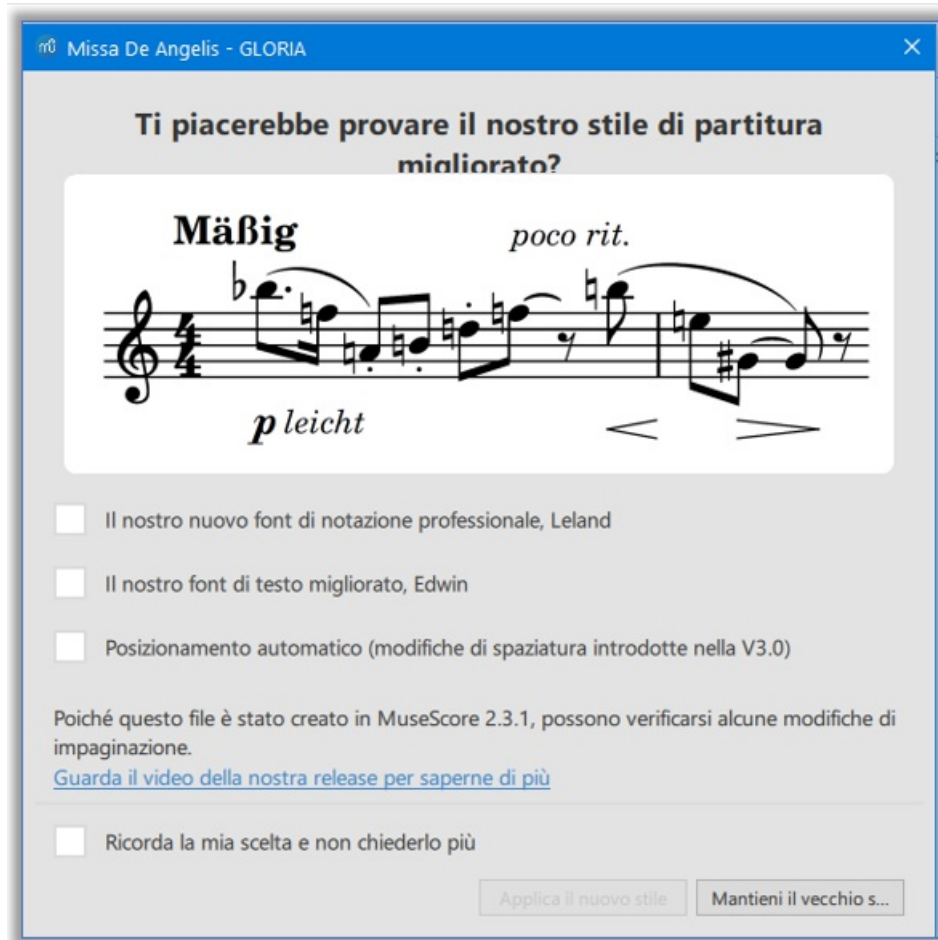
#### **Indentazione (rientro) della prima accollatura**

Questa nuova opzione, che è attivata di default, si trova in *Stile > Partitura > Abilita l'indentazione sulla prima accollatura*. Come suggerisce il nome, farà rientrare la prima accollatura di una sezione nel modo consueto per le partiture classiche. (Il vecchio artificio di usare una cornice per questo scopo non è più necessario.) Se sono presenti etichette di strumenti, si

applica il massimo tra il valore dato per questa impostazione e la lunghezza delle etichette.

### Applicare nuove caratteristiche a spartiti esistenti

Quando si apre una vecchia partitura, una finestra di dialogo dà la possibilità di applicare o il nuovo font di notazione Leland, o il nuovo font di testo Edwin, o entrambi. Ognuno di questi applica - oltre ai soli cambiamenti di font - un sottoinsieme di nuove impostazioni di stile preimpostate per la 3.6, per esempio la larghezza delle linee e le dimensioni del testo, ma non applica tutte le nuove impostazioni di default, allo scopo di minimizzare cambiamenti di impaginazione dirompenti.



Per applicare tutte le nuove impostazioni predefinite, comprese queste modifiche ai caratteri di testo e di notazione, aprire la finestra *Formato > Stile* e cliccare sul pulsante in basso "Ripristina tutti gli stili ai valori predefiniti". Questa era in precedenza l'opzione di menu *Formato > Ripristina Stile*. Il pulsante si comporta allo stesso modo, eccetto che non resetta più le opzioni di impaginazione che sono impostate nella finestra *Formato > Impostazioni di pagina*; quella finestra ora ha il suo pulsante equivalente, che resetterà solo quelle impostazioni che contiene. Ciò significa che le nuove opzioni di stile possono essere provate senza rovinare completamente l'impaginazione della partitura, anche se alcune impostazioni di Partitura e Pagina della finestra *Stile* potrebbero dover essere reimpostate manualmente.

Se c'è l'opzione, cancellare qualsiasi interruzione di sistema e di pagina non essenziale, selezionare l'intero spartito poi *Formato > Larghezza > Ripristina larghezza impaginazione*. Eliminare anche i distanziatori per vedere i risultati di default del nuovo algoritmo di giustificazione verticale (vedi sotto).

Edwin ha dimensioni dei caratteri più ampie in generale rispetto a FreeSerif (anche se vengono usate dimensioni dei punti di default leggermente più piccole) quindi è abbastanza probabile che l'opzione Edwin causerà cambiamenti di impaginazione, in particolare nelle partiture con testi cantati. Leland influenzerà la spaziatura in modo meno radicale, ma alcuni aggiustamenti potrebbero essere ancora necessari.

Gli elementi di testo che hanno locali sovrapposizioni di stile applicate, non subiranno alcuna rimozione per quelle personalizzazioni, sia come parte del processo di migrazione della partitura, sia tramite le opzioni di Ripristino Stili. Questo potrebbe portare al risultato di una partitura incoerente nella quale alcuni testi mantengono il loro vecchio carattere o non ne variano la dimensione. La nuova opzione del menu *Formato > Ripristina lo stile del testo sovrascrivi* rimuoverà queste personalizzazioni, ripristinando tutti gli elementi di testo in modo che corrispondano agli stili di testo attualmente definiti. (Questo equivale a cliccare su "Ripristina lo stile predefinito" per ogni attributo nell'area Testo dell'Ispettore). Notare che questo non rimuove la Formattazione personalizzata, operazione che deve essere fatta manualmente se necessaria.

**Applicazione nuovo automatismo di ordinamento strumenti e corretta applicazione parentesi**



Premere "I" per accedere al pannello Strumenti, oppure scegliere la voce di menù *Modifica > Strumenti*. Assumendo che la partitura sia stata creata con versione precedente la 3.6, l'ordinamento selezionato sarà "Personalizzato". Se si vuole applicare un ordinamento standard, selezionane uno dal menu, per esempio "orchestra". Gli strumenti nella partitura saranno riordinati secondo quella definizione, e le parentesi quadre e graffe saranno applicate di conseguenza. Notare che qualsiasi parentesi quadra e/o graffa esistente sarà cancellata.

#### Applicazione della giustificazione verticale dei pentagrammi

Se si vuole usare questa funzione ma erano stati collocati in precedenza nella partitura dei distanziatori per creare distanze extra o fisse tra i pentagrammi, è meglio prima cancellarli tutti, poiché distorcerebbero il funzionamento del nuovo algoritmo. Un modo veloce per farlo è cliccare con il tasto destro del mouse su qualsiasi distanziatore, scegliere *Seleziona > Tutti gli elementi simili* e premere Canc.

Per attivare questa funzione selezionare *Stile > Pagina > Abilita la giustificazione verticale dei pentagrammi*. Successivamente possono essere reintrodotti i distanziatori se ci sono posti specifici dove la spaziatura predefinita ha bisogno di essere regolata.

#### Altre modifiche tipografiche in 3.6

Nel processo di investigazione delle impostazioni di stile, dei problemi di incisione e creazione di un nuovo font musicale, sono stati scoperti molti problemi che dovevano essere corretti e che possono avere un piccolo impatto sull'aspetto degli spartiti esistenti. In alcuni casi è possibile annullarli manualmente

#### Spaziatura travature (Beam spacing)

Un errore di vecchia data nell'interpretazione dell'impostazione spaziatura travature che è definita insieme ai font SMuFL ha fatto sì che questo valore fosse spesso la metà di quello che dovrebbe essere in MuseScore, anche con Emmentaler e Bravura. (MuseScore definisce la distanza tra le travature come una percentuale dello spessore di una travatura, ma per SMuFL l'impostazione è una distanza assoluta in spazi di pentagramma. Lo spessore normale di una travatura è 0,5sp, e la distanza standard tra le travature è anch'essa 0,25sp, che MuseScore interpreta come il 25% di 0,5sp, cioè 0,125sp).

La nuova interpretazione corretta di questo valore, 50%, sarà applicata anche alle partiture esistenti, a meno che questo valore non sia stato esplicitamente sovrascritto. Lo spazio extra viene aggiunto verso l'interno, quindi la posizione delle travature più esterne rimane la stessa. Se si vuole davvero la vecchia spaziatura molto stretta, impostare manualmente *Stile > Gruppi di note > Distanza tra travature al 25%*.

Prima (distanza travature 25%):



Dopo (distanza travature 50%):



#### Lunghezza del taglio addizionale (Ledger line)

In modo simile, MuseScore interpretava questo valore SMuFL come l'estensione totale della linea di taglio addizionale oltre la testa della nota (cioè  $x/2$  ad ogni lato), quando il valore dovrebbe essere l'estensione ad ogni lato. Questo errore è stato anche mascherato dall'uso di un "coperchio quadrato" (square cap) per la linea, piuttosto che un "coperchio dritto" (straight cap), aggiungendo così anche la metà dello spessore della linea ad ogni estremità.

Come per la spaziatura delle travature, se questa impostazione non è stata esplicitamente sovrascritta nel file, verrà applicato un nuovo default anche nelle vecchie partiture, ma questo darà risultati identici. Se questo valore è stato regolato sarà conservato, ma produrrà tagli addizionali troppo lunghi. Si può convertire il valore manualmente con la formula:

$nuovo\ valore = (x / 2) - (y / 2)$

dove  $x$  è il precedente valore di “Lunghezza taglio addizionale” e  $y$  è il valore di “Spessore taglio addizionale”. Oppure, usare semplicemente le impostazioni predefinite ora correttamente interpretate per ogni carattere:

- Leland: 0.35sp
- Bravura, Gonville, Petaluma: 0.40sp
- Emmentaler: 0.38sp

#### “Attacchi” dei gambi e posizioni delle codette (Stem caps and flag positions)

“Round caps” (?) erano precedentemente disegnati sui gambi. Questo è stato sostituito da un “flat cap” (?). In parte questo è per rendere la lunghezza del gambo più esatta, ma principalmente è così che il “round cap” non oscura il disegno della punta dei simboli della codetta in ogni carattere. Le codette di Emmentaler, per esempio, sono disegnate con una punta piatta; Bravura e Leland hanno punte arrotondate che non sono esattamente simmetriche.

Il posizionamento delle codette era anche in precedenza in contrasto con i font SMuFL: veniva fatto un calcolo di quanto estendere il gambo per un dato numero di codette, e poi il simbolo della codetta veniva disegnato con la parte superiore o inferiore del suo riquadro di delimitazione alla fine del gambo. Ora, la presenza di codette non influisce sulla lunghezza del gambo (cioè un gambo di lunghezza normale è usato per una nota in funzione della sua posizione verticale e della direzione del gambo stesso) e il simbolo della codetta è quindi posizionato con la sua  $y=0$  alla fine del gambo. Qualsiasi “estensione” del gambo è quindi determinata dalla misura in cui il simbolo della codetta si estende al di sopra o al di sotto di  $y=0$ . Le codette in Emmentaler, come usate all'interno di MuseScore, sono state riposizionate per riflettere questo, e per corrispondere ad altri font SMuFL.

Il risultato di ciò è che le codette possono apparire leggermente più basse o più alte di come apparivano in precedenza; tuttavia, il loro posizionamento riflette ora le intenzioni dei designer di ciascuno dei font disponibili. Le note con travatura non sono interessate.

Prima (Bravura, in 3.5):



Dopo (Bravura, in 3.6):



#### Parentesi di alterazioni

In precedenza MuseScore non aggiungeva alcuno spazio tra le caselle di delimitazione delle alterazioni e le parentesi attorno ad esse. Ora viene aggiunta una piccola quantità di spazio, che può essere personalizzata tramite *Stile > Accidenti > Riempimento tra le parentesi*.

Prima (Bravura, in 3.5):



Dopo (Bravura, in 3.6):



### Alterazioni in Emmentaler

Queste sono state sostituite con quelle prese da Parnassus. Per dettagli, vedere [PR #6747](#) ↗.

## New features in MuseScore 3

**MuseScore 3** includes a number of new and improved features. For a brief summary, see the [Release notes for MuseScore 3](#) ↗. More details can be found in the summaries below and by referring to the relevant pages of the handbook.

### Automatic Placement

MuseScore initially places elements in the score according to (a) the properties specified in [style defaults](#) and (b) any manual adjustments made. For elements that have automatic placement enabled, however, MuseScore will attempt to avoid collisions by moving one or more of them as needed.

See [Automatic placement](#).

#### Default position

The default position for most elements is controlled by settings in [Format → Style](#). You can either change the default there, or, in the [Inspector](#), apply a manual adjustment (see below) and then use the "Set as style" control (the S to the right of the value you wish to set).

The specific properties you can set vary by element type but include:

- placement (whether the element appears above or below the staff by default)
- position above/below (specific positions when placed above or below)
- offset (same as position above/below, for which placement is the default)
- autoplacement min distance (minimum distance from other elements when autoplacement is enabled)

See [Automatic placement](#).

#### Manual adjustments

Many elements can be placed either above or below the staff. To flip an element from above to below or vice versa, use the "Placement" setting in the [Inspector](#), or press the shortcut "X".

Manual adjustments to position can be performed by dragging or by changing the offsets in the Inspector. Neither method will allow you to position an element in a way that causes a collision, however. To take full control of the position of an element, you can disable automatic placement for it.

See [Automatic placement](#).

#### Disabling automatic placement

To disable automatic placement for an element, untick the "Automatic placement" box in the Inspector. The element will revert to its default position, and it will no longer be considered when automatically placing other elements.

See [Automatic placement](#).

#### Stacking order

The "Stacking order" setting in the Inspector controls which elements overlap which in the cases where they actually do overlap and are not moved due to autoplacement.

See [Automatic placement](#).

### Text Formatting

Formatting of text is controlled by three factors:

- The [text style](#) associated with the element sets the defaults for properties such as the font, alignment, and frame.
- Changes to these text properties can be applied to selected elements via the Inspector.

- Custom formatting can be applied to specific characters within the text using the text toolbar.

See [Text basics](#), [Text styles and properties](#).

### Text Styles

Each text element has a [text style](#) associated with it. The default style for an element is determined by the type of the element itself - staff text defaults to the Staff text style, dynamics to the Dynamics text style, etc. This text style determines the default font face, size, style (bold/italic/underline), alignment, and frame properties.

You can change the defaults for any of these text styles using [Format → Style → Text Styles](#). For instance, you can make rehearsal marks bigger, or change lyrics to be italicized. This will affect all existing elements using that style as well as elements you add later. Some elements also contain a limited set of text style controls in their own sections of the [Format → Style](#) dialog (although this might not be the case in the final release). The settings are linked: you can change the font size for measure numbers in either [Format → Style → Measure Numbers](#), or in [Format → Style → Text Styles: Measure Number](#). The effect is the same: all measure numbers in the score will take on this size. You can also change the defaults for a text style using the Inspector; see [Text Properties](#) below.

For most text elements that you create directly (like staff text, rehearsal marks, and lyrics), you can apply a different text style using the Style control in the Inspector. This will cause them to display using that style instead of the "native" style for the element. For example, you can select one or more staff text elements and give them the Tempo style to force them to display as if they were tempo markings.

See [Text basics](#), [Text styles and properties](#).

### Text Properties

The text style controls the default properties for elements using that style, but you can override any of these properties for selected elements using the Inspector. For example, you can select a handful of staff text elements using `Ctrl+click`, then use the Inspector to make them larger. The Reset to Default button next to each property control returns it to the default. You can also click the Set as Style button to change the style to match. So another way to change the size of all measure numbers is to select one, change its size in the Inspector, then click Set as Style.

See [Text basics](#), [Text styles and properties](#).

### Custom Formatting

Custom formatting is applied to text using the [toolbar](#) at the bottom of the main window in the same manner as in previous releases. Thus, you can embolden one word in a sentence while the rest is normal, or superscript a particular character etc. You can also remove all custom formatting from select text elements using the "Remove Custom Formatting" button in the Inspector. This returns the text to the settings currently shown in the Inspector.

See [Text editing](#).

### Staff Type Change

You can change various staff properties mid-score, including staff size, notehead scheme (e.g., for pitch name noteheads), generation of time signatures, and others. The staff type change element is found on the Text palette (currently, but see [#278205: Move Staff Type Change to another palette \(it is not text\)](#) - it may move). Add it to the measure where you want the change to occur, then use the Inspector to change properties of the staff type change element.

See [Staff Type Change](#)

### Temporary and Cutaway Staves

To create a temporary staff that appears on certain systems only: first add the staff normally (Edit / Instruments), then add notes, then right-click the staff, click [Staff Properties](#), and set "Hide when empty" to "Always". This will cause the staff to show only where needed even without needing to turn on "Hide empty staves" for the whole score (in Format / Style). The default for "Hide when empty" is "Auto", meaning the staff will be hidden when empty if "Hide empty staves" is enabled. Additional values include "Never" (the staff will not be hidden when empty even if "Hide empty staves" is enabled) and "Instrument" (for instruments containing multiple staves, the staff is hidden only if all staves for that instrument are empty).

To create a cutaway staff in which only the measures containing notes are visible (for ossia or cutaway scores, for example), right-click the staff, click [Staff Properties](#), and enable the "Cutaway" option. This can be used independently of "Hide when empty" or "Hide empty staves".

### System Dividers

System dividers are a set of short diagonal lines that are used to visually separate systems on a page. MuseScore can add these to your score automatically. In [Format → Style → System](#), you can enable dividers on the left, right, or both,

and you can set their default position. You can also adjust the position of individual dividers in your score manually or mark them invisible (this currently does not survive saving).

## Staff Spacing

As part of the automatic placement in MuseScore, staves are now spaced automatically, so you can set a comfortable minimum distance and depend on MuseScore to open up more space where needed. You can use staff spacers as in MuseScore 2 to *increase* distance between staves, but MuseScore 3 now also provides a way to *decrease* it—the "fixed" staff spacer, found on the Breaks & Spacers palette. Just add the spacer and adjust its height. This will also prevent MuseScore from automatically adding more space to avoid collisions, allowing you to manage this yourself.

See [Spacers](#).

## Don't Break

### Currently disabled

In addition to the system, page, and section breaks familiar from MuseScore 2, the "Breaks & Spacers" palette now contains a new "Don't Break" element. This allows you to force two measures to be kept together, for example, if there is some complex passage that spans the measures and you want to make sure they are adjacent. If both measures don't fit on a system, MuseScore moves them both to the next system. (currently, this leaves a "hole" at the end of the first staff - is this a bug or is there some purpose behind it?)

## Parts from Voices

In addition to the ability to generate [parts](#) from the different instruments in your score, you can now also associate a part with a specific staff within the instrument or even a specific voice within a specific staff. This allows you to combine multiple parts (e.g., Flute 1 & 2) onto a single staff in the score while still generating separate parts.

The Parts dialog now contains two sections at the bottom, Instruments in Score and Instruments in Part. Once you have generated a part (or all parts) using the New and New All buttons, you can select any part at the top and use the controls at the bottom to control not only what instrument is in the part, but also which staves and voices within the instrument are included.

To add an instrument to a part, select it from "Instruments in Score" and press "+". To remove an instrument from a part, select it from "Instruments in Part" and press "-". To customize the part at the staff or voice level, click the arrow next to the instrument in "Instruments in Part" to expand the listing to show all staves and voices of the instrument. You can remove a staff by selecting it and pressing "-", or remove a voice by unchecking it.

*Limitations:* If you select only voice 1 for a given staff, then only the content in voice 1 for that staff will be included in the part. Thus, in order to share flute 1 & 2 on the same staff, you will need to enter all notes onto both voices, even in passages where they share content. You also cannot enter the two parts as chords in the passages where they share rhythms.

## Explode and Implode

Explode has been updated to allow separation of voices as well as notes. See [Explode](#).

The implode tool (Tools / Implode) works in one of two modes.

With a single staff selected, the implode command merges notes in different voices into chords where possible (when notes are on the same beat and have the same duration). This is the same as recent versions of MuseScore, although some bugs have been fixed.

With multiple staves selected, the implode command combines the content of the first four non-empty voices (on any staves) into multiple voices on the top selected staff. This is different from MuseScore 2, where notes would be combined into chords rather than using multiple voices, and thus required the rhythms to match. The MuseScore 3 approach preserves the original rhythms even where they differ, and is intended to produce the expected results when combining two different parts onto one staff for use with the parts from voices feature, or when reducing an open (four-stave) SATB score into a closed (two-stave) version. To further merge the voices into chords where possible, simply run the command again.

See [Tools](#).

## Insert mode

You can insert and delete notes and have the measure automatically expand or contract to accommodate the change. This can be useful in creating unmetred music or in ordinary editing.

To insert a note before the currently-selected note, press `Ctrl+Shift` while adding the note normally. For example, in note input mode, `Ctrl+Shift+click` will insert a note of the currently-selected duration at that location. `Ctrl+Shift+B` will insert a B of the currently-selected duration before the note at the current cursor position. You can also switch to Insert mode using the

dropdown menu next to the note input button on the toolbar. In this mode, all notes you add act as if you were pressing Ctrl+Shift - they are inserted rather than replacing the existing notes or rests at that location.

To delete notes, you must be in normal (not note input) mode. Select either a single note or a range and press Ctrl+Del.

See [Note input modes](#), [Remove selected range](#) (Tools)

## Split/Join Measures

To split a measure before a given note, simply insert a barline from the palette at that point while holding Ctrl. For example, you can select the note, and Ctrl+double-click the barline in the palette, or Ctrl+drag the barline to the note. You can also use Tools → Measure → Split Measure Before Selected Note/Rest.

To join two measures, Ctrl+Del the barline between them. You can also use the menu command Tools → Measure → Join Measures.

See [Measure operations](#).

## Timeline

The Timeline presents a graphical overview of your score. To access it, use View → Timeline (F12). The top portion of the Timeline shows the location of tempo, key, and time signature changes as well as rehearsal marks, repeats, and double barlines. The bottom portion shows the staves of your score, with non-empty measures highlighted. You can click anywhere within this view to jump to the corresponding spot in the score.

See [Timeline](#)

## Score Comparison Tool

The Score Comparison Tool (View / Score Comparison Tool) allows you to compare two versions of a score to find the differences between them. Select the two scores you want to compare and whether you want to compare the current version or the last saved version (note you can compare the current version of a score against the last saved version of the same score to see what you have changed since the last save), then click the Compare button. A list of differences will be displayed to the right. The score view will automatically change to Documents Side by Side, with the two scores you have selected displayed within. Double-click on a difference from the list and both score views will automatically pan to show you the changed element, which will also be highlighted.

Normally you would want the default Intelligent comparison, which displays the differences in human-readable format (e.g. "Measure 1: Note: property pitch changed from B4 to C5"). There is also a Raw mode to show the results according to the actual XML code.

See [Score comparison](#).

## Mixer

See [Mixer](#).

## Piano Roll Editor

See [Piano roll editor](#) (preliminary page).

## Capo changes

Capo changes are now a property of staff text, and can be used to automatically change the pitch of all notes that follow them, up until another capo change.

See [Capo playback](#).

## Fretboard Diagrams

New UI. See [Fretboard diagrams](#).

## External links

- [Release notes for MuseScore 3.x](#) ↗
- [Transitioning from version 2 to version 3](#) ↗

## Known limitations of MuseScore 3.x

While all members of the development team did their best to make the software easy to use and bug-free, there are some

known issues and limitations in MuseScore 3.x.

## Local time signatures

The local time signature feature, which allows you to have different time signatures in different staves at the same time, is very limited. You can only add a local time signature to measures that are empty, and only if there are no linked parts. When adding notes to measures with local time signatures, you can enter notes normally via note input mode, but copy and paste does not work correctly and may lead to corruption or even crashes. The join and split commands are disabled for measures with local time signatures.

## Regroup Rhythms

The Regroup Rhythms command found under the Tools menu may have unintended side effects, including changing the spelling of pitches and deleting some elements like articulations, glissandos, tremolos, grace notes and, esp. on undo, ties. Use this tool with caution on limited selections, so that you can tell if any unwanted changes are made.

## Tablature staff linked with standard staff

When entering multiple-note chords on a standard staff in a [linked](#) staff/tablature system, the notes should be entered in order *from the top (first) string to the bottom string* to ensure correct fret assignment.

This limitation does not apply if entering notes directly onto a tablature staff, or when using an [unlinked](#) staff/tablature system.

## Mixer

Changing settings in the mixer other than the sound doesn't mark the score 'dirty'. That means if you close a score you may not get the warning "Save changes to the score before closing?". Changing mixer values are also not undoable.

## Header & footer

There is no way to edit Header and Footer in a WYSIWYG manner. The fields in Format → Style → Header, Footer are plain text. They can contain "HTML like" syntax, but the text style, layout, etc. can't be edited with a WYSIWYG editor.

## Upgrade from MuseScore 1.x or 2.x

### How to upgrade MuseScore

Download and install the latest version from the [download](#) [↗](#) page as described at [Installation](#).

Installing MuseScore 3 won't uninstall 1.x nor 2.x—all three versions can coexist peacefully and can even be used in parallel. So this isn't really an upgrade but an installation of a new and different program.

### Opening 1.x or 2.x scores in MuseScore 3

MuseScore 3 significantly improved the typesetting quality to make scores attractive and easier to read. Improvements cover many items such as beam slope, stem height, layout of accidentals in chords and general note spacing. However, this means that sheet music made with MuseScore 1.x or 2.x looks slightly different from sheet music made with 3.x.

It also means that scores saved with 3.x won't open with 1.x nor 2.x.

To prevent you from accidentally overwriting your 1.x or 2.x scores, 3.x treats them as an import, which means:

- The score gets marked as being modified, even if you haven't changed anything
- On exiting MuseScore you're asked to save the score (as a result from the above)
- MuseScore uses the "Save As" dialog to save it, not the "Save" dialog
- MuseScore uses the score's title to create a default filename rather than taking the old filename

## Relayout

If you did not manually adjust the layout of a 1.x or 2.x score, then MuseScore uses the 3.x typesetting engine to layout the score. If you *did* touch the layout of the 1.x or 2.x score, the individual adjustments you may have made should remain after opening it in MuseScore 3.x, but due to slight changes in the surrounding layout they may still not appear correct in context. If you wish to reset even manual adjustments to use the 3.x typesetting engine throughout, select the complete score with the shortcut Ctrl+A (Mac: Cmd+A) and reset the layout with Ctrl+R (Mac: Cmd+R).

**Note:** When you open a 1.x or 2.x file in MuseScore 3, it will ask you if you want to reset the layout to the defaults.

## Getting the sound from MuseScore 1.x

While the sound in 2.x/3.x has been much improved, you may still prefer the sound from MuseScore 1.x. In that case, you can get the 1.x sound in 3.x by downloading the 1.3 SoundFont and add it in 3.x. You can do this in two steps:

1. [Download the 1.3 SoundFont named TimGM6mb](#)
2. [Install and use the TimGM6mb SoundFont in 2.0](#)

## Known incompatibilities

### Hardware incompatibilities

The following software is known to crash MuseScore on startup:

- Samson USB Microphone, driver name "Samson ASIO Driver", samsonasiodriver.dll. [More info](#)
- Digidesign MME Refresh Service. [More info](#)
- Windows XP SP3 + Realtek Azalia Audio Driver. [More info](#)
- Wacom tablet. [More info](#) and [QTBUG-6127](#)

### Software incompatibilities

- Maple virtual cable is [known to prevent MuseScore](#) from closing properly.
- KDE (Linux) window settings can cause the whole window to move when dragging a note. [Changing the window settings of the operating system](#) avoids the problem.
- Nitro PDF Creator may [prevent MuseScore 2 from starting](#) on Windows 10, if being used as the default printer. Same for Amyuni/Quickbooks PDF Printer, see [here](#) and also some cloud printing services, see [here](#).
- Creative Sound Blaster Z Series ASIO driver may [prevent MuseScore 2 from starting](#) on Windows 10.
- Untrusted Font Blocking policy [prevents MuseScore 2 from starting](#) (except in debug mode, i.e. using the -d option) on Windows 10. (Solution in [the links provided here](#))
- The SteelSeries Engine 3 Audio Visualizer will prevent MuseScore from starting up, or cause MuseScore to crash if the Audio Visualizer is started when MuseScore is already running.

### AVG Internet Security hangs MuseScore

MuseScore requires access to your internet connection with AVG. MuseScore doesn't need an internet connection to function, but if AVG blocks it, MuseScore hangs.

If AVG prompts you, **Allow** MuseScore and check "Save my answer as a permanent rule and do not ask me next time."

If it doesn't prompt you anymore,

1. Open the AVG user interface (right-click on the AVG icon, close to your clock -> Open AVG User Interface)
2. Click on *Firewall*
3. Click *Advanced Settings*
4. Click *Applications*
5. Find MSCORE.EXE in the list and double-click it
6. Change *Application Action* to **Allow for All**

### Font problem on macOS

MuseScore is known to display notes as square when some fonts are damaged on macOS. To troubleshoot this issue:

1. Go to Applications -> Font Book
2. Select a font and press ⌘+A to select them all
3. Go to File -> Validate Fonts
4. If any font is reported as damaged or with minor problems, select it and delete it
5. Restart MuseScore if necessary

In [this forum article](#), a user believes to have found the font "Adobe Jenson Pro (ajenson)" to be the culprit, regardless of not being reported as broken, or problematic as per the above validation, and solved the problem by deleting that font, so this is worth checking too.

### Font problem on Linux

If the default desktop environment application font is set to bold, MuseScore will not display the notes properly. To troubleshoot this issue (gnome 2.\*/MATE users):

1. Right-click on your desktop and select Change Desktop background
2. Click on Fonts tab
3. Set Regular style for Application font
4. Restart MuseScore if necessary

For GNOME 3/SHELL users



1. Open the shell and open "Advanced Settings"
2. Click on the Fonts option in the list
3. Set the default font to something non-bold
4. Restart MuseScore if necessary

#### Save As dialog empty on Linux

Some users reported that the Save As dialog is empty on Debian 6.0 and Lubuntu 10.10. To troubleshoot this issue:

1. Type the following in a terminal


```
which mscore
```

2. The command will answer with the path of mscore. Edit it with your preferred text editor and add the following line at the beginning

```
export QT_NO_GLIB=1
```

Launch MuseScore and the problem should be solved.

## Glossary

The glossary is a work in progress—please help if you can. You can discuss this page in the [documentation forum](#) .

The list below is a glossary of frequently used terms in MuseScore as well as their meaning. The differences between American English and British English are marked with "(AE)" and "(BE)", respectively.

### A

#### Acciaccatura



A short → [grace note](#) which appears as a small note with a stroke through the stem. It is quickly executed and technically takes no value from its associated note.

#### Accidental

A sign appearing in front of a note that raises or lowers its pitch. The most common accidentals are → [sharps](#), → [flats](#) or → [naturals](#), but double sharps and double flats are also used. Also → [koron](#), and → [sori](#) and other quarter tone accidentals. Accidentals affect all notes on the same → [staff](#) position only for the remainder of the measure in which they occur, but they can be canceled by another accidental. In notes tied across a → [barline](#), the accidental continues across the → [barline](#) to the tied note, but not to later untied notes on the same → [staff](#) position in that measure.

#### Ambitus

Note (or vocal) range used in a → [staff](#). Used particularly in [Early Music](#)

#### Anacrusis

See → [Pickup measure](#).

#### Anchor

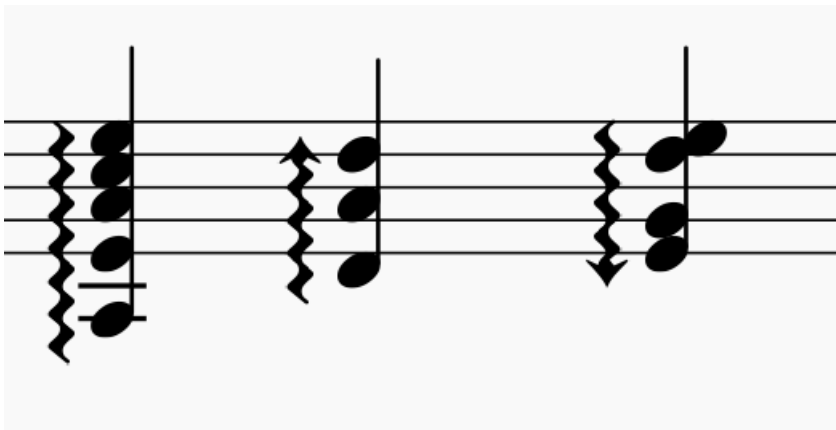
The point of attachment to the score of objects such as Text and Lines: When the object is dragged, the anchor appears as small brown circle connected to the object by a dotted line. Depending on the object selected, its anchor may be attached to either (a) a note (e.g. fingering), (b) a staff line (e.g. staff text), or (c) a barline (e.g. repeats).

#### Appoggiatura

A long → [grace note](#) which takes value from its associated note. Its functions include: passing tone, anticipation, struck suspension, and escape tone.

#### Arpeggio

An **arpeggio** tells the performer to break up the chord into the constituent notes, playing them separately and one after the other. An arrow on the arpeggio indicates the direction in which the player should play the notes of the chord.



## B


### Bar (BE)

See → [measure](#).

### Barline

Vertical line through a → [staff](#), staves, or a full → [system](#) that separates → [measures](#).

### Beam

Notes with a duration of an → [eighth](#)  or shorter either carry a → [flag](#) or a beam. Beams are used for grouping notes.

### BPM

**Beats Per Minute** is the unit for measuring tempo, traditionally counted in quarter note durations. See → [metronome mark](#)

### Breve

### Brevis

A **double whole note** or **breve** is a note that has the duration of two whole notes.

## C

### Caesura

A **caesura** (//) is a brief, silent pause. Time is not counted for this period, and music resumes when the director signals.

### Cent

An interval equal to one hundredth of a semitone.

### Chord

A group of two or more notes sounding together. To select a chord in MuseScore, press **Shift** and click on a note. In the [Inspector](#), however, the word "Chord" only covers notes in the same voice as the selected note(s).

### Clef

Sign at the beginning of a → [staff](#), used to tell which are the musical notes **on** the lines and **between** the lines. Clefs are very useful for → [transposition](#).

### Concert pitch

Enables you to switch between concert pitch and transposing pitch (see [Concert pitch](#) and [Transposition](#)).

### Crotchet (BE)

See → [Quarter note](#).

## D

### Double Flat

A **double flat** ( $bb$  or  $\flat\flat$ ) is a sign that indicates that the pitch of a note has to be lowered two semitones.

### Double Sharp

A **double sharp** ( $\sharp\sharp$  or  $\sharp\sharp$ ) is a sign that indicates that the pitch of a note has to be raised two semitones.

### Demisemi-quaver (BE)

A thirty-second note.

### Duplet

See → [triplet](#).

### Dynamic

A symbol indicating the relative loudness of a note or phrase of music—such as ***mf*** (mezzoforte), ***p*** (piano), ***f*** (forte) etc., starting at that note.

### Dynamic, Single note

A dynamic marking which applies *only to one note*—such as ***sfz*** (sforzando), ***fp*** (fortepiano) etc.

## E

### Edit mode

The program mode from which you can edit various score elements.

### Eighth note

A note whose duration is an eighth of a whole note (semibreve). Same as a **quaver** (BE).

### Endings

See → [volta](#).

### Enharmonic notes

Notes that sound the same pitch but are written differently. Example:  $G\sharp$  and  $A\flat$  are enharmonic notes.

## F

### Flag

See → [beam](#).

### Flat

Sign ( $b$ ) that indicates that the pitch of a note has to be lowered one semitone.

## G

## Grace note

Grace notes appear as small notes in front of a normal-sized main note. See [–acciaccatura](#) and [–appoggiatura](#).

## Grand Staff (AE)

## Great Stave (BE)

A system of two or more staves, featuring treble and bass clefs, used to notate music for keyboard instruments and the harp.

## H

### Half Note

A note whose duration is half of a whole note (semibreve). Same as a **minim** (BE).

### Hemidemisemiquaver (BE)

A sixty-fourth note.

## I

### Interval

The difference in pitch between two notes, expressed in terms of the scale degree (e.g. major second, minor third, perfect fifth etc.). See [Degree \(Music\)](#) ↗ (Wikipedia).

## J

### Jump

In MuseScore, "jumps" are notations such as "D.S. al Coda", found in the "Repeats & Jumps" palette.

## K

### Key Signature

Set of [–sharps](#) or [–flats](#) at the beginning of the [–staves](#). It gives an idea about the tonality and avoids repeating those signs all along the [–staff](#).

A key signature with B flat means F major or D minor tonality.

### Koron

An Iranian [–accidental](#) which lowers the pitch of a note by a quarter tone (in comparison to the [–flat](#) which lowers a note by a semitone). It is possible to use this accidental in a [–key signature](#).

See also [–Sori](#).

## L

### Longa

A **longa** is a **quadruple whole note**.

### Ledger Line

Line(s) that are added above or below the staff.

## M

### Measure (AE)

A segment of time defined by a given number of beats. Dividing music into measures provides regular reference points to pinpoint locations within a piece of music. Same as [–bar](#) (BE).

### Metronome mark

Metronome marks are usually given by a note length equaling a certain playback speed in [–BPM](#). In MuseScore, metronome marks are used in [Tempo texts](#).

### Minim (BE)

See [–Half note](#).

## N

### Natural

A natural (♮) is a sign that cancels a previous alteration on notes of the same pitch.

### Normal mode

The operating mode of MuseScore *outside* [note input mode](#) or [edit mode](#): press Esc to enter it. In **Normal mode** you can navigate through the score, [select](#) and move elements, adjust Inspector properties, and alter the pitches of existing notes.

### Note input mode

The program mode used for entering music notation.

## O

### Operating System

### OS

Underlying set of programs which set up a computer, enabling additional programs (such as MuseScore). Popular

OSes are Microsoft Windows, macOS, and GNU/Linux.  
Not to be confused with a sheet music → system.

## P

### Part

Music to be played or sung by one or a group of musicians using the same instrument. In a string quartet, 1st part = Violin 1, 2nd part = Violin 2, 3rd part = Viola, 4th part = Cello, in a choir there might be parts for soprano, alto, tenor and bass. A part has one or more → staves (e.g. Piano has 2 staves, Organ can have 2 or 3 staves).

### Pickup Measure (also known as an Anacrusis or Upbeat)

Incomplete first measure of a piece or a section of a piece of music. See Measure duration and Create new score: Pickup measure. Also Exclude from measure count.

## Q

### Quadruplet

See → tuplet.

### Quarter note

A note whose duration is a quarter of a whole note (semibreve). Same as a **crotchet** (BE).

### Quaver (BE)

See → eighth note.

### Quintuplet

See → tuplet.

## R

### Respell Pitches

Tries to guess the right accidentals for the whole score (see Accidentals).

### Rest

Interval of silence of a specified duration.

### Re-pitch mode

Allows you to rewrite an existing passage of music by changing the note pitches without altering the rhythm.

## S

### Semibreve (BE)

A **whole note** (AE). It lasts a whole measure in 4/4 time.

### Semi-quaver (BE)

A sixteenth note.

### Semihemidemisemiquaver (Quasihemidemisemiquaver) (BE)

An hundred and twenty eighth note.

### Sextuplet

See → tuplet.

### Slash chord

See Slash chord ↗ (Wikipedia).

### Slash notation

A form of music notation using slash marks placed on or above/below the staff to indicate the rhythm of an accompaniment: often found in association with chord symbols. There are two types: (1) *Slash notation* consists of a rhythm slash on each beat: the exact interpretation is left to the player (see Fill with slashes); (2) *Rhythmic slash notation* indicates the precise rhythm for the accompaniment (see Toggle rhythmic slash notation).

### SFZ

A virtual instrument format supported by MuseScore (along with → SoundFonts). An SFZ library consists of one or more SFZ text files, each defining a particular instrument setup, and many audio sound samples.

### Sharp

Sign (#) that indicates that the pitch of a note has to be raised one semitone.

### Slur

A curved line over or under two or more notes, meaning that the notes will be played smooth and connected (*legato*).

See also → tie.

### Sori

An Iranian → accidental which raises the pitch of a note by a quarter tone (in comparison to the sharp which raises it by a semitone). It is possible to use this accidental in a → key signature.

See also → Koron.

### SoundFont

A virtual instrument format supported by MuseScore (along with → SFZ). A **SoundFont** is a special type of file (extension .sf2, or .sf3 if compressed) containing sound samples of one or more musical instruments. In effect, a virtual synthesizer which acts as a sound source for MIDI files. MuseScore 2.2 comes with the SoundFont "MuseScore\_General.sf3" pre-installed.

### Spatium (plural: Spatia) / Space / Staff Space / sp. (abbr./unit)

The distance between the midpoints of two lines of a music staff (or one-quarter the size of the full five-line staff, assuming a hypothetical staff line thickness of 0). The sizes of most elements in the score are based on this setting

(see [Page settings](#)).

Staff (AE) / Staves (plural)

A set of lines and spaces, each representing a pitch, on which music is written. In ancient music notation (before 11th century) the staff may have any number of lines.

Staff Space

See [Spatium](#) (above).

Stave (BE)

See [Staff](#) (above).

Step-time input

MuseScore's default [note input mode](#), allowing you to enter music notation one note (or rest) at a time.

System

Set of staves to be read simultaneously in a score.

See also → [Operating System \(OS\)](#).

## T

### Tie

A curved line between two or more notes on the same pitch to indicate a single note of combined duration:

- Quarter note + Tie + Quarter note = Half note
  - Quarter note + Tie + Eighth note = Dotted Quarter note
  - Quarter note + Tie + Eighth note + Tie + 16th note = Double Dotted Quarter note
- See also → [slur](#).

### Transposition

The act of moving the pitches of one or more notes up or down by a constant [interval](#). There may be several reasons for transposing a piece, for example:

1. The tune is too low or too high for a singer. In this case the whole orchestra will have to be transposed as well —easily done using MuseScore.
2. The part is written for a particular instrument but needs to be played by a different one.
3. The score is written for an orchestra and you want to hear what the individual instruments sound like. This requires changing the transposing instrument parts to concert pitch.
4. A darker or a more brilliant sound is desired.

Triplet

See → [tuplet](#).

### Tuplet

A tuplet divides its next higher note value by a number of notes other than given by the time signature. For example a → [triplet](#) divides the next higher note value into three parts, rather than two. Tuplets may be: → [triplets](#), → [duplets](#), → [quintuplets](#), and other.

## U

Upbeat

See → [pickup measure](#).

## V

Velocity

The velocity property of a note controls how loudly the note is played. This usage of the term comes from MIDI synthesizers. On a keyboard instrument, it is the speed with which a key is pressed that controls its volume. The usual scale for velocity is 0 (silent) to 127 (maximum).


### Voice

Polyphonic instruments like Keyboards, Violins, or Drums need to write notes or chords of different duration at the same time on the same → [staff](#). To write such things each horizontal succession of notes or chords has to be written on the staff independently. In MuseScore you can have up to 4 voices per staff. Not to be confused with vocalists, singing voices like soprano, alto, tenor and bass, which are better viewed as instruments.

### Volta

In a repeated section of music, it is common for the last few measures of the section to differ. Markings called *voltas* are used to indicate how the section is to be ended each time. These markings are often referred to simply as → [endings](#).

## External links

- <http://www.robertcarney.net/musical-terms-definitions.htm> 
- [https://en.wikipedia.org/wiki/List\\_of\\_musical\\_symbols](https://en.wikipedia.org/wiki/List_of_musical_symbols) 